Anno 121 Numero 52

LA STAMPA

Martedì 3 Marzo 1987 - L. 700

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' VARIABILE, MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Temperature di ieri: Pescara 13°, Venezia 6°, Torino 0,5°

Previsioni a pagina 8

VALUTE — DOLLARO 1288,70 - 0,10 — MARCO 711,13 + 0,11

BORSE — MILANO (Comit) 878,37 - 0,61% — NEW YORK (Dow Jones) 2230,47 - 2,82

A pagina 3

Enrico Berlinguer

Dieci anni fa il vertice dell'eurocomunismo: riconosciuta e delusioni di F. Barbieri e P. Mieli

Craxi, che oggi si dimette, incalza il candidato della dc

«Andreotti scopra le carte»

I socialisti temono che dalla crisi possa uscire una nuova maggioranza che li escluda dal governo - De Mita: il presidente del Consiglio non ha rispettato la parola data

ROMA — Oggi pomeriggio Bettino Craxi annuncerà in Senato le dimissioni del suo governo in un clima piuttosto acceso. Nel palazzo del Quirinale le sue dichiarazioni sono attese con una certa apprensione. Francesco Cossiga ha fatto sapere che, prima di fissare il calendario della crisi, vuole conoscere il discorso che Craxi pronuncerà e, soprattutto, vuole ascoltare e valutare con attenzione le parole che il presidente del Consiglio dimissionario gli dirà personalmente, quando si presenterà da lui per l'annunciata visita di commiato.

La situazione è delicata e Cossiga non vuole assolutamente sbagliare una mossa. Ma, ieri sera, al Quirinale, non sapevano neppure se Craxi, come la volta precedente, chiederà di fare delle dichiarazioni alla stampa, uscendo dallo studio «alla vetrata», oppure no.

D'altra parte, non solo al Quirinale, ma anche in via del Corso, dove ha sede la direzione socialista, mancano informazioni precise su quello che Craxi dirà oggi pomeriggio. Il segretario socialista ha scritto da solo, a Milano, dove è rimasto fino a ieri sera. Il suo discorso più importante. I suoi collaboratori giurano che non si discosterà troppo dalla scaletta con la quale ha aperto il vertice di maggioranza di venerdì scorso, quando ha preso atto dell'avvenuta dissoluzione della maggioranza, scaricandone sugli altri partiti, e soprattutto sulla dc, la responsabilità.

Il segretario della dc ha accettato il confronto diretto e ha replicato, ieri, con durezza, alle accuse socialiste di essere il vero affossatore della maggioranza. «*Questa interpretazione della crisi data dal presidente del Consiglio, per cui si è arrivati alla crisi perché i partiti sono irrequieti, non è vera. E' crisi perché si è venuto meno a un impegno, a una delle ragioni della solidarietà*», ha sostenuto De Mita. Poi, per essere ancora più chiaro, ha aggiunto: «*Un accordo verbale (sulla staffetta, ndr) era già stato fatto a marzo. L'ho raccontato al congresso. Magari sono stato stupido, ma mio nonno mi aveva spiegato che, mentre è possibile contestare un atto notorile, non è possibile contestare la parola data*». L'accusa dc a Craxi, alla vigilia delle dimissioni del governo, resta dunque quella di mancato rispetto della parola data. Lì, secondo De Mita, e non in quella che i socialisti denunciano come arroganza della dc, vanno cercate le origini della crisi. Pertanto il piano del confronto tra dc e psi appare sempre più inclinato.

Un articolo corsivo dell'*Avanti!*, nel quale gli esperti hanno rintracciato l'inconfondibile stile di Ghino di Tacco, si occupa oggi di quelle che Craxi, parlando con un suo collaboratore, ha definito ieri «*le spericolate manovre della dc*». L'argomento è «il piccione», il volatile chiamato in causa più volte per indicare il candidato alla staffetta, Giulio Andreotti. «*Al "piccione", secondo l'on. De Mita, verrebbe affidato un "messaggio" da portare a "grande distanza"*», scrive l'*Avanti!*, che si chiede: «*E volando dove va, e così grande distanza?*».

Craxi sospetta che Andreotti abbia ricevuto dal suo partito l'indicazione di procedere comunque alla formazione di un governo e teme che, a questo scopo, sia disposto a imbarcare solo una parte della maggioranza attuale (repubblicani e liberali), oppure a rivolgersi ad «altri piccioni», cioè i comunisti, eventualmente pronti a levarsi in volo con lui.

Craxi non sembra molto convinto che l'una o l'altra di queste due strade, o tutte e due insieme, siano effettivamente praticabili. Si limita ad alzare un fuoco di sbarramento per costringere la dc a scoprire i suoi giochi. Proprio per questo, contrariamente a quanto pensava di fare in un primo momento, ha deciso di posticipare una presa di posizione sul probabile incarico ad Andreotti. Come hanno confermato ieri fonti socialiste: «*In questa fase è meglio spingere Andreotti a scoprirsi, rivelando le sue intenzioni, piuttosto che a coprirsi mettendosi in difesa*».

Il repubblicano Giovanni Spadolini, che è stato il primo ad avvertire in giro la tentazione di governi minoritari, ha ispirato un editoriale della *Voce repubblicana*, nel quale si sostiene che il pentapartito «*è una coalizione che si dissolve nel momento in cui uno dei cinque esce dal patto*».

Paolo Passarini

A PAGINA 2

La crisi e il Parlamento
di A. Manzella

Giulio VI
di M. Borgi

Natta respinge l'occhiolino dc
di A. Rapisarda

Torino: ieri all'alba, picchiati i genitori

Rapito Marco, 7 anni

E' ferito - 5 banditi bloccano il furgoncino della famiglia, strappano il bambino dalle braccia della madre poi fuggono - Sequestro anomalo, i Fiora non sono ricchi

Torino. Marco Fiora, il bimbo di 7 anni rapito ieri mattina

TORINO — Marco Fiora, 7 anni, è stato rapito alle 6.10 di ieri. I banditi, almeno cinque, hanno picchiato i genitori con pugni e mazze. Marco, viso rotondo e capelli neri, forse è ferito, perché durante l'assalto è caduto a terra. Con molte probabilità è nelle mani d'una banda impreparata a una prigionia lunga, con un bambino che sta male e una famiglia che non ha grandi risorse per il riscatto.

Forse doveva essere un sequestro lampo: il bimbo portato via, i genitori costretti a racimolare il possibile, «*maledetti e subito*», e tutto finito prima del buio. Ma la situazione è precipitata: il padre ha reagito, tre banditi sono fuggiti a piedi, il piccolo è rimasto prigioniero.

E' cominciata alle 6 di mattino questa storia. Gianfranco Fiora, 46 anni, e la moglie Piera Pontacolone, di 42, escono con Marco dalla villetta in strada comunale del Cartman 68/3, alle pendici della collina torinese. Lui deve raggiungere la sua autorimessa, in via Principessa Clotilde 56, lei deve aprire la panetteria in via Vanchiglia 19, ai bordi del centro città. Prima, però, si fermeranno come ogni mattina in via Bava 32, vicino alla rivendita di pane: qui abita la famiglia di Michele Muro, cassintegrato Fiat, amici che badano a Marco da quell'ora fino a quando passa il pulmino che lo porta a scuola, istituto privato delle Suore di S. Maria del Buon Consiglio, nella precollina.

Fiora chiude il cancello. La vettura scende la strada privata in terra battuta sulla quale s'affacciano poche villette, passa il ponte sul torrente, davanti a un'osteria, supera il finto cancello bianco sempre aperto e senza serratura, e scende per strada Cartman, un tratto di precollina dove sono cascine, vecchie case ristrutturate senza pretese e qualche villa.

Il «Fiorino» percorre pochissimi chilometri, è quasi all'incrocio con strada Mongreno quando viene tamponato da un'auto «*di grosse dimensioni*» che nessuno sarà individuare, forse una Thema o una Croma. Davanti è una Fiat Uno beige a sbarrare la strada. Scendono uomini incappucciati, impugnano pistole e mazze ferrate. «*Lì per lì non ho capito che cosa volessero*», racconterà Gianfranco Fiora.

Gli uomini s'avventano sul «Fiorino», le mazze pronte a infrangere i cristalli se i Fiora avessero il tempo di bloccare le serrature. Li tirano giù dal furgoncino, loro reagiscono, Marco è strappato dalle braccia della madre, mezzo addormentato, ancora in pigiama, avvolto in una coperta. Cade sull'asfalto, piange, lo trascinano via. Bloccano i genitori. Li picchiano a calci e pugni e con le mazze (si finisce all'ospedale Molinette con una spalla lussata, ferite varie, guarirà in 30 giorni; lui è colpito alla nuca, al labbro, agli zigomi).

Li coprono con cappucci, li spingono nel retro del Fiorino mentre l'altra auto s'allontana con il bimbo. Il furgone ora scende veloce verso la città, appena vi arriva svolta e risale per la collina, verso il traforo del Pino, una strada che passa a cento metri da strada del Cartman.

Fiora e la moglie sono dietro con un bandito armato di pistola, altri due uomini sono sui sedili anteriori. Lei strappa il passamontagna al bandito: «*Bastardo, ti ho riconosciuto*», grida. Anche il marito si libera del cappuccio.

Marco Neirotti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

I rapporti tra Stato e Chiesa

Chi si indigna per Marcinkus?

Non intendo neppure sfiorare il tema delle eventuali responsabilità penali di mons. Paul Marcinkus, e dei due italiani Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel, legati anch'essi alla banca della Santa Sede, in lor: cioè se siano vittime o correi nei delitti di bancarotta fraudolenta, truffa o altro ancora, connessi al crack del Banco Ambrosiano. Quel che mi colpisce è lo stupore, l'irritazione, addirittura l'indignazione di certi ambienti vaticani per la notizia che dei giudici della Repubblica italiana abbiano emesso o stiano per emettere mandati di cattura nei confronti di quei signori e monsignori. Una simile reazione mi appare rivelatrice di un sovvertimento dei più elementari principi che oggi reggono — come del resto li reggevano dalla Legge delle Guarentigie (1871) sino ai Patti Lateranensi del 1929 e al recente Concordato — i rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

Mi limito al caso più delicato, quello di Marcinkus. Per gli altri due imputati o imputabili, la soluzione del problema posto da un ordine di cattura appare più semplice, persino ovvia. E non mi addentrerò a prevedere e discutere le disquisizioni che probabilmente saranno avanzate, in un senso o nell'altro, da internazionalisti e vaticanisti. Reputo utile, anzi necessario richiamare soltanto alla mente dei lettori taluni principi generali e precedenti storici che sono il presupposto dell'odierna controversia.

Intanto, di fronte a una imputazione di bancarotta fraudolenta e di truffa, dovremmo non dimenticare che il Trattato del 1929 fra la Santa Sede e l'Italia, tuttora in vigore, si proponeva esplicitamente, nella Premessa, di garantire alla prima l'«*assoluta indipendenza per l'adempimento della sua alta missione nel mondo*». Spero che nessuno pensi che per adempiere questa missione sia lecito ingolfarsi in loschi traffici con bancarottieri su scala planetaria. Gli zelanti difensori di mons. Marcinkus sostengono la non perseguibilità del loro cliente accampando gli artt. 10 e 11 del Trattato. Per il primo articolo, «*gli ecclesiastici che per ragioni di ufficio partecipano fuori della Città del Vaticano all'emanazione degli atti della Santa Sede, non sono soggetti per ragione di essi a nessun impedimento, investigazione o molestia da parte delle autorità italiane*». Ma la bancarotta fraudolenta cui l'imputato avrebbe partecipato (il condizionale ipotetico è d'obbligo) non può essere certo gabellata per un atto della Santa Sede. E così l'esenzione degli enti centrali della Chiesa da ogni ingerenza da parte dello Stato italiano (art. 11) non può certo invocarsa per atti criminosi che non possono ovviamente farsi risalire agli enti stessi.

La Chiesa non può farsi protettrice di «*enti delinquenti commessi nel territorio italiano*»; ed anzi si è impegnata a collaborare perché la giustizia dello Stato abbia libero corso. E' quel che risulta dall'art. 22. Né si potrebbe prendere sul serio l'argomento, già saltato da qualche mons, che gli atti commessi dal monsignore, e cioè, essenzialmente, le lettere di *patronage*, sono state scritte nella Città del Vaticano, su carta intestata allo Ior. Il reato di bancarotta fraudolenta o di truffa, di cui quelle lettere sarebbero una componente essenziale, si sarebbe comunque consumato, ossia sarebbe giunto a perfezione, nel territorio italiano.

Se queste esorbitanti, e anzi tracotanti pretese di taluni ambienti vaticani — in verità non condivise, sino ad oggi, dal prudente riserbo delle più alte autorità della Santa Sede — non trovassero recisamente respinte dallo Stato si aldiverrebbe, per la supina acquiescenza di quest'ultimo, a un tacito ristabilimento del Foro ecclesiastico, di quel regime incivile abolito nel Regno Sardo con le famose leggi Siccardi del 1850, successivamente estese al Regno d'Italia.

Il Guardasigilli Giuseppe Siccardi era un sincero credente e praticante che aveva nondimeno il senso acuto e preciso dei doveri di uno Stato libero. Voleva, e lo disse, «*legalità e giustizia per tutti e contro tutti*», e quindi «*richiamare il capo ecclesiastico alle norme comuni nelle materie soggette alla potestà civile*». (Quando presentò a Vittorio Emanuele il testo delle leggi da promulgare, il sovrano acconsentì sorridendo, con queste parole: «*Mi l firmo, ma santa Imbis che a l'Inferno ai va chiel!*». «*Io firmo, ma siamo insieme che all'inferno ci va lui!*»). E un altro liberale piemontese, il cavourriano Pier Carlo Boggio, anch'egli di robusta fede cattolica, scriveva in quegli anni: «*Sia la confessione, sia l'immistione necessaria sempre allo sviluppo e al perfezionamento tanto delle istituzioni religiose che delle istituzioni civili*». Dopo quasi un secolo e mezzo, vorremmo che il nostro governo desse prova di altrettanta dignità e fermezza, di fronte a chi volesse mescolare il sacro col bassamente profano. Purtroppo non ne siamo affatto sicuri.

A. Galante Garrone

Reazioni positive della Casa Bianca alle proposte sovietiche sugli euromissili

Reagan rilancia: vertice a Washington

Shultz si recherà a Mosca - Il nuovo summit con Gorbaciov potrebbe svolgersi entro l'estate - Dopo l'Irangate, il Presidente ha bisogno di un successo in politica estera - Negli Usa poche le voci critiche, la maggioranza del Congresso è favorevole alla trattativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La conferma arriva ufficiosa, ma autorevoli: dalla Cina, dove si trova in visita da sabato, i collaboratori di Shultz indicano che il segretario di Stato si recherà a Mosca entro un mese o due e dalla Casa Bianca lo staff del nuovo capo di gabinetto Baker prospetta la possibilità di un terzo vertice tra Reagan e Gorbaciov entro l'estate. L'offerta dei leader del Cremlino di concludere un accordo sugli euromissili, indipendentemente dagli altri due cesti del disarmo, i missili intercontinentali e le guerre stellari, ha rilanciato un ambizioso piano americano: la firma di un trattato al summit di Washington, già rinviato due volte, ma oggi considerato «auspicabile e maturo» da entrambe le parti.

L'iniziativa di Gorbaciov e il positivo anche se guardingo responso della Casa Bianca sono stati il frutto di lunghe trattative condotte dietro le quinte nelle due capitali e a Ginevra le scorse settimane. Il segretario del pcus li aveva già adombrati a Kissinger, nel loro colloquio del mese scorso, e ieri il portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha ammesso che «una bozza di *trattato potrebbe essere messa a punto in un periodo di tempo molto breve*». Notevoli progressi sarebbero stati compiuti sulle questioni più spinose, la verifica dell'accordo, e i successivi negoziati per la riduzione delle armi tattiche, i missili a corto raggio. Al di là della cautela d'obbligo mostrata da Washington verso l'Urss, esisterebbero forti ragioni di ottimismo.

Perché questo principio di convergenza tra il Cremlino e la Casa Bianca si è manifestato a 48 ore dalla pubblicazione del rapporto Tower sullo scandalo Irangate? Alla domanda, il direttore di *Foreign Affairs*, Hyland, ha fornito una risposta semplice. «*Nessuna delle due potenze* — ha detto Hyland — *si gioca il proprio destino strategico sugli euromissili: per loro, si tratta di un'intesa soprattutto simbolica. Inoltre Gorbaciov ha interesse a mantenere l'offensiva della pace in Europa sia per meglio controbattere l'opposizione interna, sia per accrescere la sua influenza sugli alleati dell'America. Reagan non può perdere l'occasione*».

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Miraggio e paura dell'area grigia

Dunque risorge l'opzione zero», miraggio e incubo degli europei occidentali. Via gli *SS-20* sovietici, via i *Pershing-2* e i *Cruise* americani. Otto o nove anni fa, quando si trattava di decidere sull'installazione degli euromissili, per rispondere all'azzardo strategico e politico di Brezhnev, i membri europei della Nato non avrebbero chiesto di meglio che un ritiro dei missili sovietici. Ma era, appunto, un miraggio: tant'è che, da poche decine, gli *SS-20* diventarono presto alcune centinaia.

Poi un Gorbaciov finalmente al potere li prese in parola, con una prima, clamorosa smentita della politica e della strategia brezneviane. Volete l'opzione zero? Per me va bene. E a Reykjavik, quattro mesi e mezzo fa, l'azzeramento dei missili intermedi americani e sovietici fu a un passo dall'essere approvato dai leader delle due superpotenze. Ma, a quel punto, gli europei sudarono freddo e alcuni si compiacquero che all'accordo non si fosse arrivati. Che sarebbe stato di un'Europa occidentale diventata «area grigia» nel rapporto nucleare Usa-Urss, mentre restava la superiorità sovietica in un altro tipo di missili (quelli a corto raggio) e, più ancora, nel campo degli armamenti convenzionali? Dopo il miraggio, l'incubo.

Ma ora, dopo l'improvvisa riproposizione dell'azzeramento da parte di Gorbaciov, sarà bene ragionare freddamente, europei e americani insieme, fuori dalle categorie dei sogni, buoni e cattivi. E una prima, immediata conclusione dev'essere che il rilancio del leader sovietico va valutato positivamente, quali che siano i suoi risvolti tattici, e le sue possibili conseguenze per l'Europa dell'Ovest (senza, naturalmente, dimenticare gli uni e le altre).

Intanto Gorbaciov ha spezzato il legame, che sembrava invincibile ed era comunque paralizzante, tra tutti i settori del grande negoziato strategico, che prepara gli equilibri anche politici, del Duemila. Questo è un fatto molto importante di per sé. A Reykjavik aveva detto: o tutto o niente. E nel tutto aveva messo la rinuncia di fatto dell'America a quel progetto di difesa spaziale, che, a certe condizioni, sembra destinato a segnare comunque il futuro della strategia. Ora lo scudo spaziale, in qualche modo, torna sullo sfondo, come qualcosa di cui si può parlare più tardi.

Nel fare questo, Gorbaciov ha pensato a se stesso e ha pensato a Reagan, nelle rispettive situazioni dopo Reykjavik. Ha pensato al Reagan indebolito e quasi massacrato dall'«Irangate», e ha pensato anche alla propria necessità di avere un interlocutore, cercando una pausa esterna per poter realizzare la riforma interna.

Poi anche l'approccio tattico con gli europei occidentali appare più accorto che in precedenti occasioni. Gorbaciov prende nota delle preoccupazioni circa i missili a corto raggio, per alcuni promette un ritiro, per altri un negoziato. E, quanto agli armamenti convenzionali, l'Urss si è detta pronta a discuterne, per senza ammettere il proprio vantaggio.

A questo punto, è chiaro che nessuno può liquidare la nuova iniziativa di Gorbaciov come propagandistica o puramente strumentale. Certo, i giochi di potenza nell'età nucleare sono una grande e drammatica partita a scacchi. Il capo sovietico, nel momento stesso in cui lancia a Reagan una ciambella di salvataggio, sapendo di aver bisogno di una controparte credibile alla Casa Bianca, tenta d'indebolirlo davanti agli europei, al quali prospetta un continente senza missili, e senza bisogno di una copertura strategica e politica degli Stati Uniti. Chiede anche che così raffreddino l'attesa, peraltro problematica, dello Scudo spaziale.

Ma tocca ora agli europei, oltre che agli americani, prendere in parola Gorbaciov: dargli credito e, nello stesso tempo, metterlo alla prova circa i tempi, i modi e le condizioni della sua proposta. Sapendo che, in tal modo, mettono alla prova anche se stessi.

Aldo Rizzo

«Mister Volare», neopresidente dei radicali, vorrebbe dare una voce alla gioia e alla poesia

Modugno, un vecchio frac in Parlamento

ROMA — Un vecchio frac al Parlamento? Mimmo Modugno, ventiquattro ore dopo l'elezione a presidente del partito radicale, è cauto su una sua carriera da deputato: «*Non è il mio campo di lotta, il deri essere sano, non devi avere bisogno di chi ti aiuta a salire un gradino, io sono ancora malato, sono un leone ferito. Ma certo non l'escludo, a due condizioni, di guarire e di potere essere utile al partito*».

Per uscire dalla malattia che l'ha semiparalizzato Modugno lavora seriamente, ogni giorno quattro ore di fisioterapia, «come un atleta». Di entusiasmo per il suo nuovo gruppo politico sembra pieno: «*I loro ideali sono i miei, le loro battaglie sono le mie, le ho sempre fatte*». Lo scontro sull'aborto lo ha appassionato «*per sottrarre tante ragazzine alle mani di piccoli abietti macellai di provincia, assai e equinoci*».

Per anni Mister Volare ha votato socialista. «*Craxi mi è simpatico. I miei miti politici sono John Kennedy e Martin Luther King*». Marco Pannella però è un'altra cosa. Il leader radicale ha intravisto ai funerali di Claudio Villa un'Italia sorprendentemente legata ai suoi miti collettivi, alle sue musiche e ha chiamato Mimmo alla presidenza, la giovane vedova Villa al congresso e il cantautore Herbert Pagani nella direzione del partito.

«*E' vero, è stato Claudio Villa a farmi diventare radicale* — dice Modugno — *e lui sarebbe felicissimo di questa scelta. Al congresso lo cercavo con gli occhi, Claudio dove sei? Quando mi sono commosso tutti i cantanti si son dimenticati di me, tranne Claudio e Nino Bettamo*».

Che cosa vuol dire questo entusiasmo per i cantanti dell'Italia venuta fuori dal disastro del dopoguerra, la passione per Villa, la nostalgia per Modugno? Forse la gente tira confronti tra voi. I leader del sentimento, e i politici, re della realtà? Modugno non ha dubbi: «*Sì, gli italiani vivono noi artisti come gioia dentro, soddisfazione interna. Un politico non può certo parlare di poesia, deve usare altri argomenti. Amare i cantanti, magari votarli, è una maniera per ripetere la gioia che abbiamo dato a tante persone, per ricordare un incontro, un'emozione*».

Modugno non ha letto le teorie di Herbert Gans sulla politica come «arena simbolica», ma in quell'arena si muove con perfetto stile: «*C'è un solo personaggio capace di dominare in tutti e due i campi, ed è Pannella, l'unico politico un po' artista, che governa con la fantasia*».

Il primo impegno del presidente radicale Mimmo Modugno potrebbe essere al Quirinale per le consultazioni sulla crisi di governo: «*Incontrare il presidente Cossiga sarebbe un'enorme emozione, se solo l'avessi pensato quando ero dentro la malattia*». E se arriverà in Parlamento che iniziative vuol prendere per i suoi elettori-fans? «*Primo, lottare per la musica italiana, radio e televisioni trasmettono troppa musica anglosassone, io ho venduto milioni di dischi in America, e devo vivere oggi in un Paese musicalmente colonizzato*».

Al secondo punto del programma dell'onorevole Modugno «*lotta alla disoccupazione giovanile, mettendo i ragazzi a pulire monumenti sotto la guida di tecnici; mi si stringe il cuore a vedere il Tempio di Vesta andare in rovina, fatiscente*».

L'Italia dei funerali di Villa è più semplice di quella dei funerali di Togliatti. Non è dipinta da un Guttuso ma ha trovato un Pannella a interpretarla, con l'arruolamento di Modugno: «*La mia malattia è di quelle che ti scava dentro, ti toglie la gioia di vivere. Io sono uno con "un più" dentro, una farfalla intrappolata dalle luci*».

I critici colti hanno chiamato in ballo Freud e Jung per la sua *Volare*. Lui la considera «*un inno nazionale e internazionale*». Domenico Modugno, allora, vedremo un vecchio frac a Montecitorio? «*Speriamo, speriamo. Ma perché il frac, si va in frac in Parlamento? Io non ce ne ho uno, ma se serve allora magari vediamo di farcelo cucire, ci faremo cucire un frac, nuovo quasi nuovo*». Ride sornione Rinaldo in campo, Scaramouche, Mister Volare, il forse onorevole Mimmo Modugno, professione chansonnier.

Gianni Riotta

PALME CONNECTION, I SEGRETI

New York. A un anno dall'uccisione dell'ex premier svedese Olof Palme il N.Y. Times Magazine pubblica la più attenta ricostruzione sul lato di tutti i retroscena. Come il governo svedese ha ostacolato polizia e giudici. La chiave dell'omicidio, forse, nel commercio d'armi Stoccolma-Teheran (Servizio a pagina 6)

I partiti di fronte alle dimissioni del governo: le speranze e le critiche (con un occhio alle prossime elezioni)

La crisi e il Parlamento

Non al buio

(Corrette le dimissioni del governo)

Non ha molto senso, almeno da un punto di vista istituzionale, dire che le dimissioni annunciate aprono una crisi al buio. Le tenebre sarebbero state molto più fitte se le dimissioni non ci fossero state. Ben lo ha capito il presidente del Consiglio, dopo le istruttive giornate tele-parlamentari del 18 e 19 febbraio. Stretto, giuridicamente oltre che politicamente, tra la minaccia di scissione dal governo dei ministri democristiani e le mozioni di sfiducia del pci e del msi alla Camera, l'unica ragionevole via d'uscita era appunto quella di tener fede, ancora prima della scadenza, ai patti di luglio.

La procedura di «parlamentarizzazione» della crisi, che oggi si segue al Senato, prima delle dimissioni nelle mani di Cossiga, è ormai, dopo i precedenti del settennato pertiniano, una classica strada. Che, nella circostanza, consente anche di giuocare d'anticipo, in maniera assolutamente corretta, sulla discussione delle mozioni di sfiducia pendenti alla Camera. La logica costituzionale non è infatti violata se il risultato perseguito con quelle mozioni — le dimissioni del governo — si verifica per libera scelta del Consiglio dei ministri anziché per una eventuale e problematica bocciatura parlamentare (del resto mai accaduta, con quella procedura, da che esiste la Repubblica).

Lo scenario istituzionale che si sarebbe invece aperto, con il ritiro di sedici ministri, sarebbe stato di rottura insanabile e del governo (per sfiducia «tacitamente» al suo presidente) e della coalizione. E poche sua diversa alleanza, ad appena un anno di scadenza naturale della legislatura, non rientrava nell'ordine delle cose politiche verosimili e forse neppure di quelle corrette di fronte all'elettorato, si sarebbe posta non solo l'immediata questione dello scioglimento delle Camere ma anche quella, spiacevolissima, della gestione delle successive elezioni.

Impossibile, per i reciproci veti, un qualunque governo «a vocazione maggioritaria», cioè con qualche possibilità di ottenere la fiducia parlamentare; ma anche impossibile la legittimazione di un ex-governo, dimidiato da una imponente secessione interna, a continuare l'ordinaria amministrazione nel periodo elettorale. Del resto, in una situazione analoga, nell'agosto 1982, Pertini aveva fatto ancora «precedente»: *«Il governo non tornerà alle Camere. Come fa a presentarsi? Se ci sono i ministri dimissionari, è un governo dimezzato»*.

L'ipotesi di un governo formato al di fuori delle normali indicazioni dei partiti, portatore della garanzia del Presidente della Repubblica, sarebbe stata a quel punto, per quanto «scandalosa» potesse apparire, l'unica rispondente alle necessità costituzionali. Anche in Costituzione, come natura, vi è l'*horror vacui*.

Con le dimissioni odierne tutto questo buio oltre la crisi viene, per ora, scongiurato e si rientra, sia pure con possibilità di soluzioni alternative, nella normalità della politica. E, anche se adesso è venuto l'ordine di non parlare più di «staffetta», il codice genetico della crisi sarà sempre quel memorabile accordo. Ecco perché nessuno fra i 5 potrà reiterare, questa volta, i dubbi della crisi del luglio 1986, se il presidente incaricato dal Capo dello Stato sarà un democristiano.

Poi, certo, si aprirà il negoziato sul difficile programma: condizionato dalle questioni del *referendum* e dalla necessità di sconfiggerlo, con ardua selezione, le cose da fare nello scorcio della legislatura. E, a quel momento, sempre scartando l'eventualità del conflitto e della rottura di coalizione, due sarebbero le vie principali. O, com'è fortemente auspicabile, un governo che vada sicuramente a concludere la legislatura: con in tasca le formule politiche e legislative da trascrivere, nelle motivazioni della fiducia. Oppure la constatazione consensuale della impossibilità o inopportunità di formare un nuovo governo con ulteriore programma e l'abilitazione — attraverso un rinvio alle Camere — del governo dimissionario, l'unico ancora accreditato parlamentarmente, a gestire le, allora, inevitabili elezioni. (L'estremo accordo del pentapartito sarebbe, in tal caso, probabilmente, quello della «non fiducia». L'astensione della maggioranza parlamentare dalla votazione fiduciaria sarebbe un non equivoco segnale per le conclusioni del Capo dello Stato).

Chiuderebbe così anzitempo anche la nona legislatura, trascinandosi via gli inutilizzati *referendum*. Ma solo questi. Pentolinmente come già esami di maturità, ai primi di luglio, sputeremo la decima legislatura repubblicana: con tutti i problemi di oggi e di domani, e senza possibilità di rinvii per decidere.

Andrea Manzella

L'attesa di Giulio VI

Per Andreotti sarebbe la sesta presidenza del Consiglio. L'appoggio di De Mita e l'esultanza degli «amici». Una preparazione durata otto mesi: le battute con Craxi sulla staffetta, i viaggi in Usa e in Urss, i colloqui con Spadolini e Altissimo. Una soluzione a tre, dc-pri-pli, se il psi mantiene il suo veto?

Roma. Giulio Andreotti, attuale ministro degli Esteri (Tel.)

ROMA — *«Avete visto? E' come vi avevo detto»*, sorride Evangelisti, davanti a mille occhi democristiani che sprizzano felicità. Gli «amici» dc del Lazio, il popolo andreottiano, applaudono da due minuti l'incoronazione del proprio leader come candidato alla guida del governo.

Giacche grigie e blu di prefetti e burocrati regionali attorniano De Mita. Pingui «ragazzi della seconda circoscrizione» premono per un autografo del segretario. Facce rubizze di democristiani dei Castelli, venuti per incontrare di persona i giocatori della Roma, si gettano a corpo morto sulla tribuna. E a quelli ancora increduli Paolo Cirino Pomicino, ambasciatore della corrente alla Camera (e probabile futuro sottosegretario), dice perentorio: *«De Mita è stato chiaro, puntuale, è una candidatura»*.

Eppure per qualcuno è una sorpresa un discorso così nettamente a favore di Andreotti. Per quattro volte De Mita gli si rivolge personalmente, lo ringrazia, riconosce la continuità dc, le *«grandi trasformazioni cominciate quarant'a non quattro anni fa»*. Dichiara: *«Tutto quel che ho fatto, l'ho fatto con il consenso di Andreotti»*. Cita frasi dell'intervento del ministro degli Esteri. Conclude respingendo seccamente i «veti» preannunciati dal pci: *«Mi auguro siano pettegolezzi di giornali»*. Per chi è stato abituato, nella dc, a guardare al segretario con un misto di rispetto e di dubbio, questa è musica.

L'unico che non si meraviglia è lui, Andreotti. Ieri è sparito in grande fretta e in silenzio proprio mentre la festa in suo onore si trasformava in una specie di danza della guerra. Chi gli ha parlato dice che mai come in questi giorni è stato cauto. «Giulio VI» (come qualcuno l'ha già soprannominato per via del tentativo di formare il suo governo numero sei) teme più di altre volte il conclave.

L'attesa dura da otto mesi, proprio dai giorni del «patto della staffetta». Andreotti era sicuro di farcela fino a un mese fa, quando è partita per la Spagna con Craxi e Spadolini. Forse non fu nemmeno un discorso vero, solo uno scambio di battute. Però al ritorno: *«Mi ha garantito che non ci saranno problemi»*, riferì il ministro ai suoi collaboratori. Seguirono due viaggi in Usa e in Urss, accompagnati dalle solite voci: *«Andreotti si prepara»*. *«Non c'è bisogno di andare a prendere investiture»*, azzardò al rientro l'interessato. Ma con Cossiga, nei due colloqui che seguirono, l'argomento della «staffetta» fu naturalmente toccato: serenamente la prima volta, un po' meno la quella successiva.

A quel punto le turbolenze Ira dc e psi erano al limite. Di lì a poco la «doppietta» televisiva di Craxi e il successivo discorso alla Camera avrebbero portato alla crisi. E adesso? Andreotti ha un piano in due mosse.

Primo, aggirare ostacolo di rimuovere il «veto» di Craxi. Al presidente del Consiglio il ministro degli Esteri ha fatto già pervenire una richiesta di incontro a due. Come ha spiegato anche a De Mita, Andreotti è convinto che non si tratti di opposizione personale: *«Craxi non vuole passaggi automatici, scelte preconfezionate. In questo senso certi nomi mi ha giovato tenere il nome in vista per tutti questi mesi. Però malgrado tutto credo che ci sia ancora uno spazio di trattativa»*.

Se il psi chiede gli Esteri e il Tesoro si può discutere, ha già mandato a dire con i suoi collaboratori. Al Craxi, *«pronto per l'appoggio che sempre ha dato in politica estera»*, è pronto a offrire la Farnesina. Purché si faccia un pentapartito e si evitino le elezioni. *«Ogni richiesta ragionevole sulla struttura del governo può esser presa in considerazione»*, ha confermato De Mita.

Quanto al pci, l'offerta è solo per una più stretta collaborazione parlamentare, un più accorto confronto programmatico, a cominciare dai temi di più immediato interesse per il pci (da disoccupazione giovanile, le «nuove povertà»). Per il «presente», niente di più. La dc resta ancorata al pentapartito, senza però ipoteche sul futuro.

E tuttavia Andreotti è deciso a non rinunciare anche in presenza di un rifiuto persistente del psi. La soluzione per arrivare alle elezioni anticipate l'ha messa a punto in gran segreto, in due colloqui riservati con il leader repubblicano Spadolini e con quello liberale Altissimo. Voi foste testimoni dell'accordo di luglio, gli ha ricordato in sostanza. *«Io, col mio lodo, sddirittura promotore»*, ha risposto Spadolini, in una lunga conversazione telefonica con il ministro degli Esteri. Poi con Altissimo c'è stato un incontro a cena (e uno spiraglio di disponibilità) la scorsa settimana, alla vigilia della partenza di Andreotti per Mosca. Ed è su queste timide aperture che il futuro incaricato fonda l'ipotesi di un governo elettorale con un programma minimo e l'obiettivo di evitare il referendum sul nucleare.

Nei piani di Andreotti un governo dc-pri-pli dovrebbe favorire un ripensamento almeno dei psdi. Forse anche del psi: ma a Palazzo Chigi per ora, a quanto ci risulta, solleva solo sospetti.

Marcello Sorgi

Lasciati cadere i segnali lanciati in questi giorni dai dirigenti democristiani

Natta: non credo all'occhiolino della dc

«Bodrato dice che ora potrebbero esserci spazi per il pci? Che vuol dire? Con noi bisogna parlar chiaro» - Respinta l'ipotesi di un governo di unità nazionale: «Il '76 non si ripete, sarebbe meglio morire con la propria bandiera» - Incarico di «esploratore» a Napolitano e Reichlin

ROMA — *«Bodrato dice a "La Stampa" che ora potrebbero esserci spazi per il pci? Gli spazi per noi ci sono sempre stati. Che vuol dire? Con noi bisogna parlar chiaro. Non ci sono più margini per ammiccamenti. Io, piuttosto, ho un'età che mi consente l'occhiolino di una bella donna mi concederebbe»*. E lì la dc non è proprio una bella donna, lascia capire Alessandro Natta. La raffica di messaggi lanciati al pci dai dirigenti democristiani, tra sabato e domenica, si blocca di fronte al muro di un sospetto tanto profondo da sembrare indifferenza. Per quel che riguarda Natta, non si sbaglia a parlare di dichiarata avversione.

Si passeggia insieme sui viali della scuola del pci, alle Frattocchie, dove il segretario ha appena inaugurato il centro elettronico. Si va a cena con insegnanti e studenti. Non c'è proprio nessuna curiosità nel pci per quel che vanno dicendo all'orecchio Bodrato, Andreotti e persino Forlani?

Alessandro Natta non usa un eufemismo. *«Il '76 non si ripete. Non se ne parla proprio. Sarebbe meglio morire, con la propria bandiera»*. E gli tornano evidentemente alla mente i ricordi di quando dovette fare il capogruppo comunista alla Camera, ai tempi della solidarietà nazionale. Proprio lui, che non ci credeva affatto. *«No. Per quanto mi riguarda, finché potrò dire la mia, non si cambia. C'è stato un congresso un anno fa»*. Il guardasigilli, sospetto, il piatto che l'inserviente gli mette davanti — pasta rossa fettuccine, meta candidi cannelloni — come se temesse di trovare nostalgici del «compromesso storico» nelle cucine della scuola di partito.

In verità, di questi tempi nel pci di nostalgici degli anni andati se ne trovano pochi. Ma non c'è neanche un grande impegno a parlar di alternativa. Regnava a Botteghe Oscure un clima di grande bonaccia, turbato da sordi brontolii che annunciavano cambi di dirigenti, sin quando qualcosa ha cominciato a muoversi quindici giorni fa. Da quando si è capito che il pentapartito era agli sgoccioli e che bisognava prepararsi a tirar fuori qualche proposta per rientrare in gioco.

L'incarico di muoversi se lo son presi Giorgio Napolitano e Alfredo Reichlin. Ministri riservati. Il primo preferibilmente con i socialisti, il secondo anche con democristiani. Natta è rimasto a vedere. *«A me non piacciono le cose di lavoro. Di politica ne parlo in ufficio, a casa mi piace gustar quello che mangio»*, dice, con una vena di riprovazione per la diplomazia del «dossett».

Ma anche il segretario comunista ha fatto la sua parte. Al ritorno dal viaggio nella Germania Est, in Finlandia e in Svezia, è andato a riferire le sue conclusioni al Presidente della Repubblica e ha colto l'occasione per parlare anche della imminente crisi. Il pci è, infatti, curioso di capire cosa potrebbe fare Cossiga dopo il probabile fallimento del candidato democristiano Andreotti.

Cossiga potrebbe dare un nuovo incarico a Craxi, eventualmente per tentar di formare un governo che miri a evitare i referendum? Un governo che non avrebbe possibilità di nascere realmente, ma intanto alle elezioni ci andrebbe ancora Craxi come presidente del Consiglio. Il pci potrebbe avere un qualche ruolo in queste abbozzo di scenaggiatura.

Giovedì 26 febbraio, al terzo piano dell'esecutivo socialista, Rino Formica si è presentato alle 12,45 alla direzione del pci, a Botteghe Oscure, come messaggero di Craxi, ed ha avuto una lunga conversazione con Natta. Formica avrebbe garantito che per il psi il pentapartito muore col governo Craxi e si apre ora una fase di transizione nuova. Natta lo ha ascoltato, si dice, con maggior interesse di quello che riserva alle avances democristiane.

Cauti, ma incuriositi, gli uomini del pci non si chiudono però nessuna strada. Se Natta rimane immobile a difesa dei risultati del congresso di Firenze e dell'alternativa che per lui pare proprio di sinistra, altri temono di rimanere chiusi in un angolo. Alfredo Reichlin ha espresso questa «rosa di movimento» del pci, in un lungo saggio pubblicato il 21 febbraio da *Rinascita*.

Lo stesso Reichlin tenne i contatti con i democristiani martedì 10 febbraio, quando Craxi si presentò alla Camera facendo finta di non ricordare quel che aveva detto la sera prima in tv sulla crisi del pentapartito. Appena Craxi finì di parlare, Reichlin si incontrò con Angelo Sanna nel corridoio sul retro dell'aula, detto «la Corea» per la rigida temperatura che vi regna. Assieme al collaboratore di De Mita c'era anche un importante esponente repubblicano. Fu un'incontro, in anticipo, l'intenzione del pci di presentare la mozione di sfiducia contro il governo dopo tante astensioni.

Alberto Rapisarda

«Il divorzio si vota comunque»

Nilde Jotti ha preso la decisione dopo aver incontrato i capigruppo di Montecitorio - Possibile l'approvazione fin da oggi

ROMA — La Camera potrebbe approvare in via definitiva, forse fin da oggi o nei prossimi giorni, la nuova legge sul divorzio che riduce da 5 a 3 anni il periodo della separazione legale necessario.

Il presidente della Camera, Nilde Jotti, a quanto si apprende, sta infatti facendo tutti i possibili passi per consentire, entro le prossime 24 ore, il via definitivo di Montecitorio alle nuove norme approvate dal Senato il 18 febbraio. A tal fine la presidente della Camera ha interpellato ieri mattina i capi dei diversi gruppi, ottenendo da tutti il consenso per l'esame del provvedimento nei tempi più brevi.

Successivamente, Nilde Jotti ha valutato, assieme al presidente della commissione, Roland Riz, la possibilità che l'esame abbia luogo sin dalla seduta della commissione giustizia già convocata per questa mattina alle 10,30. Riz ha accolto con favore la richiesta ed ha disposto, in base ai suoi poteri regolamentari, l'iscrizione della proposta di legge sul «nuovo divorzio» al primo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna.

A sua volta, Nilde Jotti ha deciso, in base ai poteri che le attribuisce il regolamento, l'assegnazione del disegno di legge in commissione con la «sede legislativa». La scelta di Nilde Jotti deriva da una esigenza: garantire la più sollecita approvazione definitiva del «nuovo divorzio» prima che il governo Craxi presenti formalmente le dimissioni.

Nell'eventualità che non tutti i tempi possano essere rispettati, l'approvazione del «nuovo divorzio» potrà comunque essere effettuata anche in periodo di crisi visto che il progetto non richiede il governo come controparte. Al Senato, infatti, il ministro della Giustizia Rognoni ha dichiarato che il governo, come già fece in occasione della prima legge sul divorzio, si rimette alla valutazione del Parlamento.

(Agi)

Reagan

sione di relegare in secondo piano l'Irangate, e di rappresentarsi agli elettori come il Presidente delle grandi decisioni».

Secondo Hyland, non è per caso che Mosca e Washington hanno atteso la pubblicazione del rapporto Tower sullo scandalo: *«Mosca doveva essere la certezza che Reagan non cadeva, e Washington quella che non si creava il vuoto nel governo»*. A differenza che a Reykjavik, dove erano in gioco decisioni globali, la latitanza del Presidente — le ultime rivelazioni lo mostrano sempre più abulico — non comporta rischi gravi e un summit limitato. Reagan inoltre ha ancora il tempo di rassicurare gli alleati. C'è infine un precedente illustre: nel '73, all'apice del Watergate, Brezhnev trovò un accordo con Nixon.

La tabella di marcia della Casa Bianca è la seguente. Discussioni preliminari a Ginevra le settimane prossime tra le delegazioni al dicastero. Incontro di Shultz con Shevardnadze e Gorbaciov se possibile ad aprile per accelerare una conclusione delle trattative e preparare il vertice. Visita del leader del Cremlino a Washington a fine giugno, primi di luglio, o al massimo all'inizio di settembre. In tale ambito, verrebbero gettate le basi di un nuovo round negoziale sui missili balistici intercontinentali e sulle guerre stellari. A quest'ultimo proposito il *New York Times* ha osservato che Gorbaciov parla di *«prevenzione del loro dispiegamento»*, un linguaggio più flessibile di quello usato finora per bloccare anche le ricerche e gli esperimenti.

Il programma non è senza nemici. Il direttore dell'Agenzia del disarmo Adelman e il sottosegretario alla Difesa Perle, ad esempio, hanno posto in dubbio che l'Urss possa accettare i tipi di verifiche chiesti dagli Stati Uniti, e la loro condizione di ridurre le armi tattiche a un numero eguale per entrambe le parti. Di più: i due alti funzionari hanno accusato il capo del Cremlino di voler vanificare la campagna americana per un'interpretazione allargata del trattato *Abm* contro i sistemi antimissilistici: tale interpretazione prelude a una eccezione dei test dello scudo spaziale e a un anticipo nella sua installazione.

La maggioranza del Congresso tuttavia è favorevole alla proposta Gorbaciov non solo perché segna un passo avanti importante sul disarmo, ma anche perché vi scorge l'occasione per costringere l'Europa ad assumersi maggiori oneri per la propria difesa, e ad accrescere innanzitutto le sue forze convenzionali. L'accordo dovrebbe portare al ritiro di tutte le armi di teatro dall'Europa, e lasciare solo 100 testate nucleari sovietiche in Asia e 100 americane negli Usa. Attualmente, l'Urss dispone di 441 missili a medio raggio, con 1323 testate complessive: 270 missili sono dislocati sul fronte europeo, 171 su quello asiatico. L'America ha collocato invece nei Paesi alleati 315 tra *Pershing* e *Cruise*: 80 di questi ultimi si trovano a Comiso. Tutte le armi americane sono a testata unica.

Ennio Caretto

Altri servizi a pagina 4

Bimbo rapito

cio e tenta il tutto per tutto, s'avventa contro il guidatore, colpisce lui e quello che gli sta accanto, afferra il volante: lungo la salita la vettura sbanda sempre più, poi una sterzata brusca punta contro un posticello. Il guidatore blocca, scappa a piedi, i complici hanno un attimo d'incertezza, poi scendono e lo seguono, abbandonano una calibro 7,65 e un passamontagna.

Gianfranco Fiora aiuta la moglie a risalire, si mette al volante, corre nella città che ha porte e finestre ancora chiuse, insegne spente, bar con saracinesche abbassate. In largo Casale accosta a un'edicola. Proprio lì c'è una colonnina d'allarme della polizia. Prova a chiedere aiuto, ma il giornalaio avverte: *«Non funziona. Che è successo? Una rapina?»*. Lui: *«M'hanno portato via il figlio»*. Entra nel chiosco, afferra il telefono, dà l'allarme. Poco dopo, ecco volanti e gazzelle.

Si torna all'incrocio dei rapimento. Una strada stretta procede dritta nella gola, un'altra scappa a sinistra. Attorno: una cascina con l'orto, un moderno condominio rosso con 36 famiglie, l'edificio bianco a un piano di una carrozzeria. Proprio lì, accanto all'officina, è posteggiata la Uno, rubata quindici giorni fa nella cintura opposta, quella di None Torinese. Sul muro una scritta, vecchia di due anni, dice: *«I cani della vita»*. Nessuno sembra avere testimoniato utili: dalla cascina han sentito cani abbaiare (*«ma è normale»*), i titolari della carrozzeria arrivano verso le 8, nel condominio parla una donna: *«Erano le 6 circa, ho sentito un botto, così forte che mi ha svegliata. Ma non ho pensato d'alzarmi e andare a vedere»*.

E poi? *«Poi niente»*.

Comincia la giornata dell'angoscia. La Scientifica fotografa la zona, esamina passamontagna e pistola, le macchie di sangue sul Fiorino. Gazzelle e auto civetta percorrono le strade di questa collina che riscopre un terrore che sembrava appisolato dopo le rapine culminate a fine '85 nell'assassinio d'una donna e dopo i più recenti sequestri di giostrieri e delle loro famiglie. E che ora, con tutta la cittá, ha paura per un bambino di sette anni.

In questura si vaglia la situazione dei Fiora. Le incertezze sul movente sono l'aspetto più delicato dell'indagine, coordinata dal capo della Criminalpol, Ferrini, e dal vicedirigente della Mobile, Faraoni. Il patrimonio non giustifica richieste di alto riscatto: hanno una panetteria e un'autorimessa in locali d'affitto, sono proprietari di questa casa bianca comprata quattro anni fa e ricostruita giorno per giorno, d'un palo di minialloggi e di locali affittati per attività commerciali. Un errore, dunque? Ci non un tentativo di sequestro lampo fallito?

Si pensa anche a storie lontane che possono riaffiorare. E si ripesca il nome di Fiora in una vicenda degli anni scorsi: un'inchiesta su prestiti ad usura, assegni scoperti, truffe, che coinvolse gli ex assessori socialisti Alessio e Rolando. Fiora diede loro denaro da far fruttare, ci riuscì milioni. Fu lui a convincere altri a far lo stesso: forse qualcuno ora pretende da lui la restituzione di quel che ha perso?

Non si tralascia nulla, neanche l'ipotesi della vendetta più atroce. Nei giorni scorsi in via Vanchiglia, nel portone accanto alla panetteria, è stato arrestato un uomo accusato di grande spaccio di droga. Qualcuno può aver pensato che siano stati i commercianti di lì a denunciarlo? E se questa fosse solo la crudà «pista generale» d'un rapimento «più grande»?

Conoscenti, amici, inquirenti su una cosa concordano: *«E' una famiglia di gente che lavora e lavora sodo: non poisono for fronte ad alte richieste di denaro»*.

Nel pomeriggio, alla casa dignitosa e senza pretese ai piedi della collina, un'ambulanza della Croce verde ha riportato Piera Pontacolone: *«E Marco?»*, ha chiesto lei quando s'è ripresa dall'anestesia. Erano le 15,30. Poco prima era squillato il telefono e s'era sperato in un contatto: ma era un amico che voleva sapere. Gianfranco Fiora è uscito stanco, sfiorni e labbra arrossite dai colpi: *«Deve essere un errore»*.

Marco Nebiolo

Altri servizi in Cronaca

L'on. Di Lascia «deputato per un giorno»?

ROMA — La radicale Maria Teresa Di Lascia, 34 anni, pugliese-napoletana, rischia di fare il deputato «per un giorno solo». Oggi, infatti, l'on. Di Lascia, che sostituisce Giuseppe Calderisi nel collegio di Napoli Caserta, potrà entrare alla Camera dopo aver sbrigato tutte le formalità. E potrebbe essere l'unica seduta della nona legislatura per lei, in caso di crisi politica con esito negativo e scioglimento del Parlamento.

Maria Teresa Di Lascia, 700 voti di preferenza, fu eletta a sorpresa vicesegretario dei pr qualche anno fa, dopo un applauditissimo intervento congressuale da «semplice» militante (ma è sempre stata tra i radicali più attivi).

(Agi)

Sciascia: sì a Repubblica presidenziale

PALERMO — *«Sono per la Repubblica presidenziale»* ha dichiarato Leonardo Sciascia in una intervista televisiva che andrà in onda oggi su Raidue. Parlando delle ipotesi di riforma elettorale, lo scrittore sostiene che ormai *«il sistema proporzionale non va»*. *«I partiti — afferma — hanno assunto una preponderanza tale che poi si traduce in lottizzazione, per cui questo sistema non va»*. La conclusione di Sciascia è che *«bisogna tornare al collegio uninominale»*.

(Agi)

Aumenti retributivi al personale militare

ROMA — Oggi la commissione Difesa del Senato dovrebbe approvare in via definitiva il disegno di legge che incrementa il trattamento economico di trasferimento del personale delle Forze Armate dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza. Il disegno di legge, già approvato dalla Camera, prevede aumenti annui di 5-6 milioni a partire dal primo gennaio scorso. *(Ansa)*

Ultimi giorni per l'Iva

ROMA — C'è tempo fino a giovedì 5 marzo per presentare la dichiarazione Iva 1986. Un appuntamento con il fisco che interessa le imprese e quanti esercitano arti e professioni. Poche le novità rispetto agli ultimi anni. In particolare va segnalata l'ulteriore detrazione del 4% concessa sugli acquisti di beni strumentali diversi dai fabbricati, destinati alle attività industriali del Mezzogiorno. Tali acquisti devono però risultare da fatture registrate dal 29 marzo 1986 (e relative ad ordinativi emessi a partire da tale data). *(Agi)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Einstein aveva ragione

L'esistenza delle onde gravitazionali sarebbe stata provata dallo scoppio di una stella

DAL NOSTRO INVIATO

LA THUILE (Aosta) — Una delle principali previsioni teoriche di Einstein, l'esistenza delle onde gravitazionali, ha forse trovato una conferma sperimentale. La notizia, non ufficiale, circola tra i fisici da ieri riuniti a congresso a La Thuile per discutere gli ultimi sviluppi delle ricerche sulle particelle subnucleari (una cinquantina, provenienti da tutto il mondo tra cui i Nobel Glashow e Rubbia).

All'origine della scoperta c'è ancora la stella esplosa il 24 febbraio nella Grande Nube di Magellano, a 150 mila anni luce dalla Terra, osservata prima ottimamente con i telescopi di La Silla, in Cile, da tre astronomi americani, poi con un apparato per catturare i neutrini della stella esplosa, collocato dal Cnr sotto la galleria del Monte Bianco.

Ora sembra che anche l'antenna per captare le onde gravitazionali, costruita a Frascati dal gruppo dell'Università di Roma diretto da Edoardo Amaldi e Guido Pizzella, abbia avvertito il cataclisma stellare.

Secondo i modelli teorici, quando una stella collassa, i suoi strati esterni vengono lanciati nello spazio, e ciò provoca il lampo di luce, mentre le parti interne crollano su se stesse emettendo neutrini e onde gravitazionali. Queste ultime, previste dalla Relatività generale enunciata da Einstein nel 1915, non erano ancora mai state osservate.

Il gruppo dell'Università di Roma avrebbe notato invece un segnale proprio nello stesso istante in cui al Monte Bianco venivano registrati i neutrini. Edoardo Amaldi non conferma né smentisce.

Occorrerà ancora un'accurata analisi dei dati per avere delle certezze. Ma se l'osservazione sarà confermata la scoperta è tra le più significative della fisica degli ultimi vent'anni.

g. b.

STORIE DELL'ALTOPIANO

Giochi e sogni di primavera

All'inizio del mese di marzo, anche se ancora tanta neve copre il terreno, tutti gli animali sentono l'arrivo della primavera; ma più che per l'aria che comincia a essere ancora fredda è per le ore di luce che ormai si avvicinano per durare a quelle notturne.

Con il 21 marzo avremo parità di giorno e di notte su ogni punto della Terra e questa, secondo me, dovrebbe essere presa come festa mondiale della natura e abbandonarsi in essa, lasciando inoperosi autoveicoli, scromobili, treni, aerei, fabbriche, uffici, supermercati, banche, telefoni e televisori e tutti andare a piedi per città e parchi, e campagne e montagne, o per acque con imbarcazioni a vela o a remi; cibandoci di cose assolutamente naturali e non artefatte. Almeno per un giorno. Che incontri, che amicizie, che scoperte verrebbero da una giornata così. Purtroppo è solo fantasia.

Sentendo la primavera avvicinarsi si risveglia in tanti il sentimento amoroso e gioioso e in queste mattine, quando mi affaccio alla finestra prima di accendere il fuoco, leggo sulla neve quanto è successo durante la notte. Le lepri in amore si rincorrono, si sfuggono, si ricercano, si incontrano, danzano e si accoppiano, e i segni delle loro zampe sono ghirigori sulla grande pagina bianca illuminata dal sole che va alzandosi da dietro la montagna.

Le tracce delle volpi, invece, sono dirette e decise, senza deviazioni o tentennamenti, attraversano prati e radure, corrono dentro il bosco e più che alla ricerca di una preda seguono l'odore delle femmine in calore, e una eventuale o possibile caccia non le distoglie dall'istinto della riproduzione che in questo momento è preponderante.

Le cornacchie stanno adagiando i branchi invernali; già le coppie si formano e a sera, quando vanno ad appollaiarsi sugli alberi più alti, non si posano alla rinfusa, bensì a due a due; tra una ventina di giorni incomincieranno a riparare i vecchi nidi o a costruire di nuovi là dove la neve e il vento li hanno fatti cadere.

E l'altro giorno, quando sembrava che la neve mai finisse di cadere, dalla finestra del bagno ho osservato una coppia di scoiattoli che, ignorando la bufera, si rincorrevano tra i rami di un abete da dove, per lo scuotimento provocato dai loro giochi, cadevano polverose lavine. Loro due, così intenti in salti e capriole e nascondino, ignoravano la mia presenza e anche i torsoli di mele che per loro avevo messo sotto quell'abete. (Lo strudel cuoceva nel forno). Ma fino a due giorni prima, quando la burrasca si era preannunciata con i segnali che gli animali ben percepiscono, li avevo visti infreddoliti e immobili, raccolti come un grumo di pelliccia, contro il tronco dell'acero.

Ora lepri, volpi, scoiattoli, ghiri, lucherini, cesene, corvi e cornacchie e forse anche il nano che sta risvegliandosi dentro la sua profonda tana, stanno andando in amore e rendono liete anche le nostre giornate. Nelle vicinanze della casa li ho un po' aiutati a passare l'inverno, o almeno non li ho molestati con la mia presenza; osservandoli, poi, si capisce che stormo si loro covi o nidi vanno rispettate certe regole. Sono gli uomini che molte volte si infastidiscono tra vicini; ma i cuccioli degli uomini sono anche quelli che più fraternizzano tra di loro.

Nelle sere tra fine febbraio e inizio di marzo anche noi, ragazzi e ragazze della contrada, eravamo pieni di fantasie e di giochi; tanto che quando veniva la sera dovevano perfino chiamarci per rientrare per la cena! E avevamo fame, ed eravamo fradici, inzaccherati e accaldati per le corse e i salti tra la neve che si scioglieva. Gli sci e le slitte tanto desiderati a novembre erano abbandonati nei cortili perché più non ci interessavano; sentivamo attrazione per altri giochi come se anche noi, era successo sarà stato così, si sentisse il richiamo del sole che allungava il suo cerchio nel cielo.

Lungo i muretti degli orti, o sul davanti delle case esposte a mezzogiorno, si ripuliva la neve e si rompeva il ghiaccio che si staccava a blocchi rimbombando sul terreno che agelava; dopo si lasciava che il sole in un paio di giorni asciugasse lo spazio liberato, ed era qui che si faceva campo di gioco con le palline di marmo da noi fatte. Il marmo lo andavamo a scegliere in certe piccole cave quasi segrete e i pezzi scelti venivano leccati con la lingua per fare risaltare con la saliva venature e colori. I pezzi li mettevamo nelle tasche dei pantaloni dove qualche volta rompevano le fodere e graffiavano le cosce.

A casa vicino al focolare, o seduti sulla pietra dell'uscio con la martellina abbozzavamo il pezzo di marmo, con la bocciarda lo portavamo a diventare sfera e poi con un tornio verticale di nostra fabbrica il cambiava il movimento lineare in rotatorio mediante una funicella che si arrotolava e si srotolava lungo un'asta con volano, facevamo lucida e perfetta la sfera di marmo che girava e rigirava dentro una coppella ricavata in un mattone di cotto, dove ogni tanto facevamo cadere delle gocce d'acqua.

Due lire costavano al nostro mercato di ragazzi queste quattro palline di marmo; ma anche di più se il marmo era particolarmente bello, variegato di rosso, grigio e giallo, e il lavoro fatto con arte.

Sul posto di gioco liberato dall'inverno stavamo per dei pomeriggi a lanciare, rilanciare e colpirci, alternandoci nelle coppie e nelle discussioni che mai però diventavano violente. Non era un gioco infantile come potrebbe sembrare quello che le bambine fanno nei cortili dei condomini perché molte erano le regole.

C'erano due assi, uno come punto di lancio e uno, lontano, come punto di conquista; quest'ultimo aveva sulla sommità una conchetta dove veniva messa la sfera di chi l'aveva conquistato e che poteva vantare alcuni diritti. La sfera di marmo non veniva mai giocata a mano libera ma, tenendola nell'interno del dito indice, doveva essere lanciata con l'unghia del pollice. Di solito i mancini erano i più bravi. Si giocava in due, in quattro, a coppie di due e certe partite duravano ore. Qualche volta persino degli uomini adulti si fermavano a guardarci, e c'era chi voleva anche dar lezione di bravura chiedendo di fare un tiro, desiderando forse rinnovare una fama acquistata nella sua giovinezza.

Non c'erano mai posti in premio e i più bravi andavano poi a fare conci con i più bravi delle altre contrade. Questo gioco, che in altri luoghi non ho mai visto fare, nel nostro antico dialetto si chiamava halta-mèsser, poi scorpiuso in alda-mesale; voleva dire «fermati e misura». Una piccola frase che vorrei ripetere oggi in cui tutti abbiamo fretta e parliamo di tanti problemi e progetti: fermiamoci e misuriamo. (Guarda un po' dove mi ha portato un gioco della nostra lontana primavera!).

Mario Rigoni Stern

■ Un concorso giornalistico per Pordenone

PORDENONE — Un concorso giornalistico «sugli aspetti socioeconomici e socioculturali» dello sviluppo di Pordenone e della sua provincia. Lo bandisce il Lions Club col patrocinio dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, che sta per aprire una succursale nella città friulana.

Al concorso possono partecipare giornalisti, pubblicisti, ricercatori universitari, con articoli e servizi pubblicati tra il 15 novembre 1986 e il 15 aprile 1987, che dovranno pervenire al Lions Club di Pordenone (Corso Garibaldi, 47) entro dieci giorni da quest'ultima data.

DIECI ANNI FA IL VERTICE DI MADRID: RETROSCENA, DELUSIONI, BATTAGLIE

Così l'eurocomunismo perse le ali

Il 3 marzo 1977 il leader comunista spagnolo, quello italiano e quello francese si riunirono per la prima e l'ultima volta - Sembravano pronti a sfidare Mosca scrivendo la Magna Charta di un'azione comune - Ma dal documento di Carrillo, Berlinguer e Marchais cominciò la fine di quell'esperienza - I ricatti di Mosca - Il dissenso di Amendola - A colloquio con Sergio Segre, che fu testimone come ministro degli Esteri del pci

Dieci anni fa, il 3 marzo del 1977, si tenne all'hotel Melia Castilla di Madrid il primo e unico vertice dei tre più importanti partiti comunisti dell'Europa occidentale: l'italiano, il francese e lo spagnolo. Un evento carico di misteri che sulle prime fu giudicato come l'apoteosi dell'eurocomunismo, ma successivamente dimostrò d'essere stato l'esatto contrario.

Fino a quel momento tra pci, psf e poi all'insegna dell'eurocomunismo c'erano stati per due anni, sulla scia d'una tradizione molto antica, solo incontri bilaterali: ne erano usciti documenti importanti ma apparsi a tutti chiaro che l'offensiva eurocomunista sarebbe uscita dal bozzolo e avrebbe preso le ali solo quando i tre partiti, sfidando l'Unione Sovietica, avessero avuto il coraggio di riunirsi separatamente e mettere a punto una loro autonoma piattaforma.

L'occasione per quell'incontro fu data dalla situazione interna della Spagna che, a pochi mesi dalla morte di Franco, muoveva i primi passi nella transizione alla democrazia. «Infatti, racconta Sergio Segre all'epoca ministro degli Esteri del pci di Berlinguer, scopo di quella riunione era, almeno inizialmente, quello di portare solidarietà al partito comunista spagnolo non ancora ammesso alla legalità e che di lì a tre mesi avrebbe dovuto affrontare le sue prime elezioni. In dicembre c'era stato un incontro della stesso genere a sostegno del psoe con i segretari dei maggiori partiti socialisti europei. L'Urss non poteva certo contrastare questo genere d'iniziativa e in effetti non la contrastò. I sovietici, però, volevano che non travalicasse in alcun modo quei confini.

Ed era quest'ultimo il vero problema della conferenza. Il fatto che il partito comunista spagnolo fosse ancora nell'illegalità — qualche mese prima Carrillo era stato arrestato e tenuto in prigione per alcuni giorni — desse un senso molto particolare a quel convegno che avrebbe potuto essere interrotto da un'irruzione della polizia. Ma il senso dell'operazione andava ben oltre la vicenda interna spagnola. Già la circostanza che non fosse stato tentato il filobrezneviano Cunhal con la motivazione che il partito comunista portoghese era portatore di una linea politica troppo diversa da quella di spagnoli, francesi e italiani dava un'immagine particolare a quel meeting; e la coincidenza con la pubblicazione del vangelo di Santiago Carrillo, L'eurocomunismo e lo Stato, saggio di invettive contro il modello sovietico, faceva il resto. I russi per essere pronti a reagire in caso d'una «provocazione eurocomunista» avevano convocato proprio in quei giorni a Sofia una controconferenza dei responsabili per la politica estera e l'ideologia dei partiti comunisti dell'Est. E un effetto di intimidazione evidentemente ci fu.

Carrillo, Berlinguer, Marchais, le compagnie dei rispettivi Accarate, Segre e Kanapa, se ne stettero chiusi in quella strana d'albergo, la saletta Escorial, per ore e ore. Ogni tanto si affacciava dalla porta qualcuno dei partecipanti alla discussione offrendo ai giornalisti resoconti assai diversi tra loro. Ma con un minimo comun denominatore: in quella stanza i tre grandi del comunismo occidentale non riuscivano a mettersi d'accordo sulla Magna Charta da dare ai loro partiti. Ne uscirono con un deludente documento (inizialmente era di centoquattro cartelle ridotte infine a quattro, pagnotte di venticinque righe l'una) in cui la parola «eurocomunismo» non compariva affatto. La parte del comunismo più coraggiosa, se così si può definire un senso molto particolare a quel coraggio che avrebbe potuto essere interrotto da un'irruzione della polizia. Ma il senso dell'operazione andava ben oltre la vicenda interna spagnola. Già la circostanza che non fosse stato tentato il filobrezneviano Cunhal con la motivazione che il partito comunista portoghese era portatore di una linea politica troppo diversa da quella di spagnoli, francesi e italiani dava un'immagine particolare a quel meeting; e la coincidenza con la pubblicazione del vangelo di Santiago Carrillo, L'eurocomunismo e lo Stato, saggio di invettive contro il modello sovietico, faceva il resto. I russi per essere pronti a reagire in caso d'una «provocazione eurocomunista» avevano convocato proprio in quei giorni a Sofia una controconferenza dei responsabili per la politica estera e l'ideologia dei partiti comunisti dell'Est. E un effetto di intimidazione evidentemente ci fu.

Carrillo, Berlinguer, Marchais, le compagnie dei rispettivi Accarate, Segre e Kanapa, se ne stettero chiusi in quella strana d'albergo, la saletta Escorial, per ore e ore. Ogni tanto si affacciava dalla porta qualcuno dei partecipanti alla discussione offrendo ai giornalisti resoconti assai diversi tra loro. Ma con un minimo comun denominatore: in quella stanza i tre grandi del comunismo occidentale non riuscivano a mettersi d'accordo sulla Magna Charta da dare ai loro partiti. Ne uscirono con un deludente documento (inizialmente era di centoquattro cartelle ridotte infine a quattro, pagnotte di venticinque righe l'una) in cui la parola «eurocomunismo» non compariva affatto. La parte del comunismo più coraggiosa, se così si può definirla nei confronti degli Stati Uniti o del pci o degli jugoslavi. Con gli spagnoli poi i comunisti francesi avevano un'antica ruggine che risaliva alla querelle su chi doveva avere il controllo sugli emigrati antifranchisti in Francia. E i rapporti tra Marchais e Berlinguer erano pessimi.

Anche in Italia, nel gruppo dirigente del pci, stavano venendo fuori i nemici dell'eurocomunismo. Secondo Segre il più polemico in quel periodo era Giorgio Amendola che alle riunioni di vertice del partito comunista stigmatizzava ogni volta che poteva quel senso d'irrisolto che conduceva a una battaglia quasi quotidiana col psi. Ma a condizionare Berlinguer fu anche l'insorgere di qualche dubbio sulla personalità di Carrillo: «La sua posizione, riferisce Segre, non mi convinceva del tutto. Ci ripeteva che noi avevamo avuto trent'anni per maturare e loro cominciavano adesso. Qualche eccesso da parte sua forse era inevitabile. Tanto più che temeva fortemente un prossimo colpo di Stato per cui pensava di avere pochissimo tempo davanti a sé per dare al suo partito un volto nuovo e procedeva a colpi di immagine».

«Anche i socialdemocratici tedeschi, con i quali avevamo già allora intensi rapporti e che guardavano con interesse alla nostra esperienza, racconta ancora Segre, non vedevano di buon occhio che il settimanale a una rottura con l'Urss e proprio per questo motivo criticava no dell'irruenza di Carrillo». A rappelare l'ipd nei confronti dell'eurocomunismo era poi intervenuta un'altra circostanza: i comunisti italiani avevano organizzato un incontro tra il partito di Marchais e quello di Schmidt che s'era svolto a colpi d'insulti e concluso in una grida ta litigata.

Tutto ciò condizionò fortemente Berlinguer. Rivelato: quando, alcuni mesi dopo, l'Unione Sovietica scatenò una violenta offensiva contro il leader del psi, partito che alle elezioni spagnole aveva poi mostrato tutta la sua debolezza attestandosi sotto il 10 per cento, i comunisti italiani presero le distanze dai loro fratelli spagnoli. Il 23 giugno di quell'anno Novoe Vremja pubblicò un articolo contro Carrillo, subito rilanciato dalla Tass, in cui i giudizi del segretario del psoe sull'Urss venivano definiti «mostruosi», ispirati a «un antisovietismo deliberato», rispondenti «esclusivamente agli interessi dell'imperialismo, della forza dell'aggressione e della reazione».

Per tutta solidarietà i comunisti italiani, che già avevano risposto assai blandamente a un attacco della Pravda del 12 maggio contro l'eurocomunismo nel suo insieme, presero le distanze dal leader spagnolo, ritardando di qualche mese la pubblicazione del suo libro già tradotto e quando in luglio a Mosca Giancarlo Pajetta incontrò Suslov lo rassicurò che il pci non condannerà mai il carattere socialista dell'Urss. Sono trascorsi appena quattro mesi e per l'eurocomunismo già suonano le campane a morto.

«Sì, ammette Segre, contrariamente a quel che forse qualcuno ancora pensa, la conferenza di Madrid fu l'inizio della fine di quell'esperienza». Anche se bene subito a ricordare che proprio nel novembre di quell'anno Berlinguer a Mosca pronunciò l'importante discorso sul rifiuto del partito-guida e sulla necessità delle democrazie, del pluralismo, delle libertà civili, culturali e religiose come valori irrinunciabili per la realizzazione del socialismo in un Paese occidentale. Ma ormai quella era già una tappa della nuova stagione di Eurocomunismo: la speranza di coinvolgere in questo processo tutta la sinistra europea era definitivamente tramontata in quei giorni di marzo all'hotel Melia.

Paolo Mieli

Madrid, 3 marzo 1977. Marchais, Carrillo e Berlinguer durante il vertice eurocomunista all'hotel «Melia Castilla». Il segretario del partito comunista francese aveva in tasca una lettera scritta da Brezner, che scomunicava l'iniziativa (G. Neri)

Chiamiamoli postcomunisti

«Oggi, per le strade di Madrid, è passata la storia», mi disse quel giorno di marzo di dieci anni fa Santiago Carrillo con la presunzione di chi si sentiva insieme il fondatore ideologo di un nuovo comunismo europeo, l'eminenza grigia della Corte di Juan Carlos e l'alter ego del primo ministro Adolfo Suarez. La storia comunque si era scomodata per davvero a battezzare l'ultimo dei tanti figli che promettevano di salvare la malandata Europa: l'eurocomunismo celebrava nella capitale spagnola il suo primo vertice a tre, rimasto poi l'ultimo. Carrillo infatti era accompagnato da Berlinguer e Marchais, protagonisti eclissati subito dallo straripante ospite, senza resistergli troppo.

Berlinguer appariva più che mai impacciato per il fatto di essere proprio lui Enrico Berlinguer. Marchais accentuava le distanze galliche nei confronti dei due latini minori perché si scopriva d'improvviso *«allergico alle denominazioni comuniste»*. Si lasciarono senza aver trovato il coraggio o la giusta intonazione per dichiararsi all'unisono: *«Siamo eurocomunisti»*.

Su tre punti indispensabili per dar vita a un comunismo nuovo, alternativo, occidentale, la convergenza non era maturata: primo, la Comunità Europea come quadro naturale, storico e culturale della nuova esperienza rivoluzionaria senza rivoluzione; secondo, un programma articolato anche con le altre sinistre fondato sui livelli più avanzati dello sviluppo economico, sociale e civile delle società occidentali; terzo, il giudizio sulle deviazioni del socialismo reale, da cui far partire un disegno programmatico non di semplice correzione ma di negazione dello stesso carattere socialista dei regimi orientali. Così la «Carta dell'eurocomunismo» rimase negli appunti.

Marchais evitò ogni incontro con i suoi partner scalenando la battaglia contro gli eurocomunisti nel proprio partito. Carrillo, sbandierando l'eurocomunismo come un suo emblema personale, perse tutte le elezioni e sfasciò il partito spagnolo. Rimase solo Berlinguer, non si può dire perché si credette proprio nell'eurocomunismo. Ci si era legato in quanto inseguiva un nuovo obiettivo a cui credere davvero. E fino alla fine non la avrebbe trovata.

Sinistre in crisi

Eppure sarebbe un grosso errore sostenere, a distanza di un decennio, che al vertice di Madrid nulla era nato o nulla era stato battezzato. Dal vertice hanno preso spunto due processi che hanno fatto sì che l'Europa oggi non sia uguale a quella di dieci anni fa, né a sinistra né a destra. Paradossalmente sono due fatti di indole contraddittoria: uno riguarda il crollo autonomistico della sinistra europea, anche nella componente comunista, l'altro riguarda la crisi più profonda che le sinistre europee stanno attraversando proprio oggi, come forza politica, ma ancora di più come concetti e proposte.

Le reticenze quasi patetiche del vertice di Madrid sono andate man mano maturando in accuse vere e proprie nei giudizi sul socialismo reale: strappi, rotture, dissociazioni fino alla denuncia dell'esaurimento della *«spinta rivoluzionaria dell'ottobre»*. Le tesi che non era possibile inserire nel documento del vertice a tre, nemmeno in forme camuffate, oggi vengono espresse a chiare lettere: il modello sovietico, anche se sarà migliorato, non è e non potrà mai più essere un modello per il socialismo europeo. A Madrid l'eurocomunismo non era nato. Forse non poteva nascere in quanto non aveva le condizioni ambientali, ma neanche la maturità intuitiva, per esistere. E' nata tuttavia sotto gli auspici eurocomunisti la spinta all'autonomismo. In primo luogo nell'unico grande partito comunista del continente, il pci. Da Madrid, tappa dopo tappa, Berlinguer lo ha sviluppato, fatto maturare, in forme anche incomprensibili di compromessi storici, solidarietà nazionali o alternative di marcho più avariato, pur abbandonando gradualmente anch'egli il termine eurocomunista «da noi non coniato, ma in cui noi tuttavia ci riconoscemmo».

Non è per caso che, assieme al riscatto autonomista, abbia preso avvio, proprio dal vertice di Madrid, una profonda, tuttora persistente, crisi della sinistra europea, non solo nella sua componente comunista. L'eurocomunismo, nella sua indeterminatezza e inconsistenza di disegni, non era altro che l'espressione lessicale di una ricerca. La dottrina antica non reggeva, dissolta nei rude contatto con la realtà, una nuova non s'intravedeva, né prendeva corpo. Così l'eurocomunismo diventava presto la «terza via», ancora più famosa convergenza storica fra due componenti del movimento operaio, in base a una congiunta revisione dei rispettivi errori. Kautsky doveva censurare Lenin e viceversa. Ci è voluto poco per scoprire che i due non solo non erano pronti a parlarsi, ma che non avevano neanche nulla da dirsi. Anzitutto perché il progresso moderno non si muoveva precisamente sulle direttrici meccaniche di quella «terza via».

La società occidentale e la rivoluzione postindustriale prendevano altre direzioni e ritmi di movimento scorbutanti. Venivano man mano a mancare, bruciati, tutti i presupposti dottrinari, le premesse che per un secolo avevano costituito gli archi portanti della prima e della seconda via socialista e comunista per poi essere progettate anche per l'immaginaria «terza via». La classe non era più classista, poi cessava di esistere nelle stratificazioni e nelle rivendicazioni che avevano dato corpo ai partiti tradizionali. La tecnologia non passava più come nemica della società, il sindacato abbandonava la scala mobile per cercare un patto sociale fra l'operaio e il robot. I partiti classisti si sono poi tutti circondati e catturati da movimenti più o meno spontanei, difficilmente definibili, che li trascinavano di volta in volta in battaglie su temi nati dal convulso sviluppo, rifiutandosi poi di identificarsi con i partiti «sopravvissuti» se pure di sinistra.

Ultima corsa

L'idea di Madrid arriva, maturando, alla sua ultima versione: *«la sinistra europea»*. Ma anch'essa non è altro che una corsa al recupero di tempi, di spazi, di forze sociali, di concetti perduti dalla sinistra che al vertice di dieci anni fa ci aveva dato l'impressione di intuire che qualcosa stesse cambiando in Europa, pretendendo addirittura al protagonismo, ma che poi a causa delle proprie remore non ha percepito né assecondato a livelli e ritmi adeguati. Forse perché neanche questa volta il progresso aveva osservato la dottrina.

Con la pretesa di chi aveva lanciato il termine «eurocomunismo», di grande confusione e di brevi fortune, visto che il pci stenta tuttora a rinunciare all'etichetta comunista, per non rinnegare le origini approdando alla socialdemocrazia, avanza, in onore del decennio, una nuova proposta transitoria, adeguata all'attuale ricerca dell'identità perduta: il pci si proclami postcomunista. Dato che a sinistra ormai tutto è diventato «post»: postclassista, postideologico, postfordistico, postindustriale, anche postavanguardista.

Franco Barbieri

La proposta di Gorbaciov sugli euromissili rimette in moto il negoziato Est-Ovest sul disarmo bloccato a Reykjavik

Mosca: un accordo entro sei mesi se gli Usa avranno buona volontà

Maxiconferenza stampa ieri al Cremlino mentre a Ginevra si formalizzava l'offerta sovietica di negoziato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Se Washington mostrerà la «necessaria volontà», un accordo per il ritiro degli euromissili potrebbe essere firmato entro sei mesi, forse in un periodo più breve (ma non di molto, «perché buttar giù un testo del genere non è cosa da poco»). Mentre a Ginevra i negoziatori sovietici formalizzano la nuova proposta di Gorbaciov (i missili a medio raggio escono dal «pacchetto» di Reykjavik, si tratta sulla base di quanto già concordato ai summit d'Islanda) quella di Viktor Karpov più che una profezia è una messa a punto politica. Un modo per sottolineare i ruoli; per ben dividere le parti nella grande partita negoziale rilanciata all'improvviso, sabato sera, dalla mossa a sorpresa del segretario generale. Per dire al mondo: abbiamo rotto l'impasse, tocca agli americani mostrare che anche loro fanno sul serio. Per esempio, rispondendo all'offerta di Mosca con «reciproci passi costrittivi» nelle altre due aree del «pacchetto», armi strategiche e spaziali.

A 48 ore dall'annuncio del segretario generale, Karpov — responsabile del «dipartimento disarmo» — ha diviso ieri il ruolo di «grande esplicatore», in una conferenza stampa, con il vice-ministro Alexander Bessmertnikh e il capo di stato maggiore Maresciallo Akromeiev. Rafforzando l'impressione che la mossa di Gorbaciov ha davvero smosso le acque del grande negoziato: il segretario di Stato Shultz, confermava ieri il vice ministro sovietico, potrebbe venire a Mosca molto presto, forse entro il mese («ma le date precise è un problema di tecnologia diplomatica») per affrettare la definizione di un'intesa (ma non di un nuovo vertice, «perché è presto ancora per parlarne»).

Su quali elementi tale intesa sarà formalizzata, lo si saprà presto a Ginevra, forse; ma qualche precisazione, intanto, viene dalla conferenza stampa moscovita. Per esempio: i missili a più corto raggio (inferiore ai mille chilometri) oggi dislocati in Cecoslovacchia e Germania Orientale, e dunque puntati soprattutto sul territorio tedesco-occidentale, saranno ritirati una volta raggiunto l'accordo sugli euromissili veri e propri (quelli a raggio intermedio cioè): solo in una seconda fase negoziale si deciderà se smantellarli. Le preoccupazioni europee (lì dal senso non scompaiono del tutto.

Per esempio: gli arsenali nucleari francese e inglese non rientrano nella trattativa sugli euromissili, ma «a un certo punto, il negoziato sul disarmo li incorporerà, anche se è difficile dire quando». Nessun passo indietro rispetto alla conclusione sovietica di Reykjavik: americani ed europei si rassicurino, dunque.

Per esempio: della forze convenzionali in Europa Gorbaciov non ha parlato perché «esiste un equilibrio numerico» e, nonostante alcune differenze tra diversi tipi di armamenti, c'è una «parità approssimativa» tra Est e Ovest. Un mezzo passo indietro rispetto a precedenti posizioni, forse; ma soprattutto una attesa negoziale.

Ieri, Bessmertnikh ha insistito su un punto: la «logica del pacchetto continua ad essere valida»; ma il Forum sulla pace ha «trovato una soluzione al problema»; e poi il negoziato di Ginevra segnava il passo, per colpa degli americani, e una svolta si imponeva. Il vice ministro ha fornito una autorevole conferma: rompendo il «pacchetto», Mosca ha certo colpito su due fronti, quello americano e quello europeo: con pressioni dirette su Washington perché faccia concessioni sullo scudo stellare; e indirette — attraverso l'Europa, oggetto di irresistibili lusinghe — perché l'interpretazione «allargata» del trattato Abm sia abbandonata o rivista. Ma, insieme, ha affinato un'immagine, quella che Gorbaciov disegna con tanta cura da un anno almeno, ad ogni rilancio di politica estera: un'Urss campione di pace, di ragionevole cautela, di superpotenza buona, amica del mondo. Una pressione seria, per un'America in crisi d'immagine.

Emanuele Novazio

A GINEVRA I NEGOZIATI CONTINUANO

Ginevra. Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno deciso di prorogare oltre il calendario fissato l'attuale tornata del negoziato sugli euromissili, che avrebbe dovuto concludersi questa settimana. Un accordo in tal senso è stato raggiunto dai capi delle due delegazioni, il sovietico Yuli Vorontsov (a sinistra) e l'americano Max Kampelman (di fronte a lui). Nel corso della seduta i sovietici hanno presentato la nuova proposta di Gorbaciov. L'incontro è stato particolarmente cordiale (Ap)

Bonn, il dialogo paga

Il ministro degli Esteri Genscher: bisogna credere a Gorbaciov - Soddisfazione per la proposta di ridurre anche i sistemi a corto raggio Messaggio di Honecker: sostenete l'offerta del Cremlino nella Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Si parla di euromissili, ma l'accento delle reazioni tedesche al grande rilancio di Gorbaciov è posto sui missili a corto raggio: i sistemi dalla portata inferiore a mille chilometri. Infatti l'opzione zero ventilata a Reykjavik comportava, su quel teatro europeo di cui la Germania occupa il proscenio, uno squilibrio allarmante. Contro un centinaio di Lance e 72 Pershing-1 degli occidentali, i russi schierano un migliaio di armi simili: dagli SS-21, 22 e 23 agli Scud-B. Questi ultimi non arrivano che a trecento chilometri: ma se lanciati dal confine boemo o tedesco possono devastare questo Paese.

Il capo del Cremlino mostra di tener conto delle preoccupazioni tedesche: collegando al disarmo euromissilistico il ritiro dal confine occidentale delle armi di teatro (cioè i sovietici chiamano i sistemi a corto raggio) che verrebbero intanto congelate al livello attuale, e l'avvio immediato di una trattativa per la loro riduzione. Gorbaciov non precisa quali e quanti siano i sistemi che verrebbero ritirati e di cui si discuterebbe la riduzione: ma questo è ovviamente un margine di negoziato.

L'esplicita citazione delle armi a breve raggio, dice il ministro degli Esteri Genscher, corrisponde agli auspici della Repubblica federale. E dimostra che il dialogo con Mosca, e la strategia di prendere in parola Gorbaciov, sono le vie maestre della distensione. Alla soddisfazione governativa si accompagna il plauso delle opposizioni. E' un'occasione, dice il socialdemocratico Willy Brandt, che l'Occidente deve cogliere senza indugi. Proposta sensazionale, dice Alfred Herchtenshetmer del partito dei Verdi: è l'uscita dalla logica del riarmo.

I giornali sottolineano le due novità sostanziali della proposta. La caduta della pregiudiziale Scudo stellare, almeno in rapporto agli euromissili, e l'impegno a negoziare anche sui sistemi a corto raggio. Solo la Welt getta un po' d'acqua sul fuoco, pubblicando un'intervista di Bernard Rogers, il generale americano che lancerà a giugno il comando delle forze atlantiche. Se non accompagnata da una contemporanea riduzione dei sistemi a corto raggio e delle forze convenzionali, dice Rogers, l'opzione zero renderebbe inaccettabile lo squilibrio in Europa.

Sulla prospettiva aperta dall'annuncio sovietico, il cui si attendono gli effetti al negoziato di Ginevra, s'inserisce un parallelo rilancio delle relazioni intertedesche. Con un messaggio portato alla Cancelleria dal suo rappresentante a Bonn, Honecker invita Kohl a sostenere la proposta Gorbaciov in seno all'alleanza occidentale. Quanto a noi, dice il capo dell'altra Germania, siamo pronti a concordare con l'Unione Sovietica il ritiro dei missili tattici di maggiore portata stazionati sul nostro territorio. Si tratta degli SS-21, 22 e 23 che Mosca dislocò nella Ddr, e in Cecoslovacchia, in risposta agli euromissili atlantici.

Alfredo Venturi

Thatcher prudente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Margaret Thatcher ha colto le nuove proposte di Gorbaciov con «cauto ottimismo». «Sono idee interessanti, purché siano accompagnate da intese soddisfacenti su altri aspetti del disarmo, in diretto rapporto con questo disegno». Non s'è udita la voce del premier, ma questi suoi apprezzamenti sono stati resi noti dai suoi portavoce, i quali hanno ricordato altresì che, alla fine di questo mese (la data precisa non è ancora stabilita) la signora Thatcher andrà a Mosca per colloqui con Gorbaciov. «Il premier non ha intenzione alcuna di mediare fra le superpotenze, ma certamente discuterà a fondo la questione».

Più eloquente il ministro degli Esteri Geoffrey Howe, che ha elencato, in una dichiarazione diffusa dal Foreign Office, i «tre motivi» che ispirano il «compiacimento» di queste ore.

1) Le proposte «accettano l'idea di un accordo (sui frut missili a gettata intermedia) basato su quella opzione-zero che l'Alleanza Atlantica avanzò, per prima, circa 6 anni or sono». Si dimostra così «giustificata» l'atteggiamento assunto dagli occidentali nell'82, quando concordarono di piazzare (dal Cruise e Pershing-2.

2) «La leadership sovietica sembra aver ripreso il collegamento fra un accordo Inf e le Sdi (guerre stellari) accettando così le insistenti richieste degli alleati».

3) La dichiarazione sovietica «non menziona i deterrenti nucleari britannico e francese. E un portavoce del ministro sovietico degli Esteri ha confermato anzi che le nostre pressioni in tal senso erano giustificate».

Soddisfazione generale, in tutti i partiti, in tutti i settori della pubblica opinione, ma generale è pure la prudenza. Si insiste che un accordo sugli euromissili deve progredire sulla medesima strada di intese sulle armi convenzionali e sulle armi nucleari a breve gittata, due aree in cui grande è la superiorità sovietica.

La settimana scorsa, una delegazione britannica si è incontrata a Mosca con Vadim Zagladin, del comitato centrale del pcus. In risposta a varie domande, Zagladin ha parlato di «sufficiente ragionevole» nell'equilibrio nucleare, una «sufficienza» che non richiederebbe più «alti livelli di armamento». Gli esperti si chiedono ora se, con decisione radicale, Mosca abbia abbandonato la «parità» per questa «reasonable sufficiency», che le permetterebbe di dirigere maggiori risorse verso l'espansione economica.

Mario Ciriello

Il comandante della Nato torna sui pericoli dell'«opzione zero»

Per Rogers l'Europa scoperta senza intesa sulle altre armi

«Lo smantellamento degli euromissili elimina la minaccia degli SS-20, ma restano gli altri»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il monito viene dal generale Bernard Rogers, comandante in capo delle forze Nato in Europa: «Se l'opzione zero per gli euromissili sarà adottata isolatamente, senza una riduzione parallela e verificabile dei missili a corto raggio, delle armi chimiche e dei convenzionale, la difesa europea si ritroverebbe al punto in cui era nel 1972: forse peggio». Profila allora un linkage negoziale, ora che Gorbaciov ha accolto e fatta sua la proposta americana del 1981? «Lo smantellamento degli euromissili a lungo raggio può eliminare la minaccia degli SS-20, ma non quella degli SS-21, 22 e 23, che di fatto sono puntati sugli stessi obiettivi europei. Dobbiamo cominciare subito a discutere dei missili 'corti', non fra sei mesi». E per il convenzionale? «Occorre una riduzione verificabile; non vogliamo ridurre il nucleare soltanto per preparare l'Europa a una guerra convenzionale».

La conferenza del generale, che a giugno lascerà la carica al generale Galvin, era in programma da mesi al Reale Istituto per le Relazioni Internazionali. A meno di 48 ore dall'annuncio di Gorbaciov, tuttavia, assume una rilevanza imprevista, pone conferma la lunga fila di telecamere. E' il primo intervento pubblico di Rogers su quel tema, in una Bruxelles che attende la visita del negoziatore americano a Ginevra, Max Kampelman, e che nelle ultime ore aveva già espresso — attraverso una dichiarazione del segretario generale della Nato, Lord Carrington — il parere sostanzialmente favorevole dell'Alleanza. «Poiché l'opzione zero faceva parte delle nostre proposte — dice il generale Rogers — finiremo per accettarla, fatte salve le esigenze di una verifica efficace. Ma chi corre i maggiori rischi? Gli europei; e per loro dobbiamo insistere affinché siano avviati negoziati paralleli».

In uno sforzo diplomatico per lui inconsueto, Rogers cerca di ammainare i termini della sua passata opposizione a qualsiasi indebolimento dell'Alleanza. Il principio fondamentale dei negoziati per la riduzione degli armamenti, dice, «dovrebbe essere di non accettare accordi che abbiano effetti sfavorevoli per la sicurezza dell'Occidente». Domenica Lord Carrington aveva parlato di «un sostanziale passo avanti», osservando che «il legame fatto dai sovietici tra Sdi ed euromissili era artificiale e irragionevole»; ieri Rogers ha sostanzialmente ripreso la tesi del generale tedesco Wolfgang Altenburg, secondo cui è opportuno rassegnarsi all'idea di un'Europa senza euromissili e cercare, semmai, di trovare una risposta alla nuova problematica che tale realtà solleva.

Ma allora, generale, quali tempi considera validi per l'ampliamento del negoziato? «E' sufficiente una promessa sovietica?», domanda Rogers: «Io vorrei negoziati contemporanei». Ma ammette, sia pure in modo indiretto, che il disegno dei politici potrebbe anche essere diverso: «Le elezioni americane sono nel novembre 1988 e, per essere ratificato in tempo utile, un trattato dovrebbe essere concluso entro la fine dell'anno, al più tardi all'inizio del prossimo». Lascia intendere che Washington, di fronte a esigenze politiche, potrebbe anche accelerare i tempi, trascurando i temi complementari e quindi «a spese dell'Europa». L'inizio del temuto decoupling difensivo fra le due sponde dell'Atlantico? «No», risponde con fermezza: «In Europa rimarrebbero 326 mila soldati americani, e gli Stati Uniti garantirebbero la loro sicurezza, quindi quella dell'Europa occidentale».

Fabio Galvano

Il consigliere di Reagan commenta a Roma le proposte di Mosca

Nitze: «Un'iniziativa seria»

A colloquio da Andreotti, che ha espresso cauto apprezzamento sul «rilancio» di Gorbaciov sugli euromissili - Riserve italiane sull'accelerazione dello Scudo

ROMA — Il ministro Andreotti ha espresso ieri pomeriggio all'inviato americano per il disarmo Paul Nitze un cauto apprezzamento delle nuove proposte sull'«opzione zero» provenienti dal Cremlino e ha inviato un esplicito messaggio alla Casa Bianca perché un'interpretazione «estensiva» del trattato Abm sui sistemi antimissilistici vagheggiata a Washington, e tale da consentire la sperimentazione del progetto Sdi, non infici quest'apertura negoziale di Gorbaciov. In un clima dominato largamente dalle preoccupazioni di politica interna, il ministro degli Esteri non ha rinunciato ieri a ricevere per un'ora nel suo studio privato di piazza Montecitorio uno dei più ascoltati consiglieri speciali del presidente Reagan, invitato nei giorni scorsi in Europa allo scopo di sondare i Paesi alleati su un'accelerazione del programma di Scudo spaziale, per esprimergli il punto di vista del governo italiano.

Ma la proposta avanzata sabato da Mosca ha impresso un drastico mutamento alla missione diplomatica affidata originariamente dalla Casa Bianca all'ambasciatore Nitze e al sottosegretario alla Difesa Perle, che già nelle precedenti soste di Londra e Bonn hanno raccolto le diffuse riserve europee sul passaggio alla seconda fase del progetto Sdi. L'ampliamento del programma, dallo studio alla sperimentazione nello spazio, è infatti considerato dall'Urss come una violazione del trattato Abm sui sistemi antimissilistici. E, come ha commentato ieri sera Andreotti, «ora che si è rilanciata la via della riduzione degli armamenti, occorre molta comprensione da una parte e dall'altra, e attenzione che non vi siano fatti nuovi tali da rendere difficile il proseguimento del negoziato».

Questo «fatto nuovo» cui faceva riferimento il ministro degli Esteri sarebbe proprio l'interpretazione più elastica e estensiva del trattato Abm che consentirebbe l'accelerazione del programma di Scudo spaziale. Andreotti ha comunque fatto attenzione ieri sera a non fornire l'impressione di una contrapposizione fra le due sponde dell'Atlantico su questo punto. Il ministro degli Esteri ha fatto riferimento, infatti, a una dichiarazione del presidente Reagan dell'11 ottobre 1985 per una interpretazione rigida del trattato sulla limitazione dei sistemi di missili antibalistici, affermando che certamente «un cambiamento di questa interpretazione complicherebbe il clima generale del negoziato».

Nitze, non spalleggiato come nelle sue precedenti «tappe» europee dal «falco» Perle, ha preferito non fare dichiarazioni ai giornalisti sul nuovo quadro negoziale fra Usa e Urss. Ma in precedenza, in un colloquio con il ministro della Difesa Spadolini che era andato a riceverlo all'aeroporto di Ciampino, il consigliere della Casa Bianca aveva confidato che la proposta di Gorbaciov sull'eliminazione totale degli euromissili è «una buona iniziativa, un'iniziativa seria».

Naturalmente l'ambasciatore Nitze, che è stato per anni negoziatore al tavolo delle trattative sul disarmo a Ginevra, non ha nascosto ai suoi interlocutori italiani che «ci sarà molto da lavorare» attorno alla proposta lanciata dal Cremlino.

Gorbaciov è comunque riuscito, secondo l'interpretazione raccolta negli ambienti diplomatici italiani, a rinsaldare il fronte dei Paesi europei contrari a un'accelerazione della fase sperimentale dello Scudo spaziale per non mettere in pericolo un rilancio del processo distensivo.

Paolo Patruno

■ Andreotti alla Pravda «Il disarmo è possibile»

MOSCA — Il ministro degli Esteri Andreotti, al termine della visita in Urss, ha concesso un'intervista alla Pravda, dedicata esclusivamente ai problemi internazionali in particolare ai rapporti Est-Ovest ed alla cessazione della corsa agli armamenti. L'organo di stampa del pcus ha pubblicato ieri l'intervista.

L'umanità, secondo Andreotti, sta vivendo un momento particolare perché «per la prima volta si tratta non soltanto di arrestare la corsa al riarmo, ma di ridurre considerevolmente gli armamenti esistenti». Il capo della diplomazia italiana ha detto che nel corso dell'incontro con Gorbaciov ha «avuto la conferma che vi sono grandi possibilità di giungere a risultati positivi nel dialogo Est-Ovest, come pure nel dialogo tra Urss ed Usa». Andreotti ha infine fatto il leader del Cremlino ha seguito con interesse un suo recente visita a Washington. (Ansa)

Morto De Jouvenel

Scrittore e pioniere della «scienza della previsione» - Aveva 83 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' morto Bertrand de Jouvenel, scrittore, politologo, economista, ma soprattutto «futurologo»: studioso di quella «scienza della previsione» di cui era stato pioniere, in Francia, assieme al filosofo Gaston Berger. De Jouvenel, che aveva 83 anni, amava definirsi un «viaggiatore del nostro secolo». E la sua preoccupazione è sempre stata quella di comprendere gli sviluppi possibili dei processi storici. Tra i tanti saggi scritti in sessant'anni di attività, ce n'è uno del 1928 (L'economie dirigée) che dia-gnosticava la grande depressione del '29. O un altro del 1930 (Vers les Etats Unis d'Europe) che già indicava nell'integrazione europea il cammino da seguire a Stati che stavano precipitando verso la guerra.

Membro del Club di Roma e della Royal Economic Society, professore di Prospective sociale all'Università di Parigi e fondatore dell'Associazione internazionale del Futuribile, Bertrand de Jouvenel sosteneva che la «diversità dei futuri possibili dimostra l'enorme responsabilità delle scelte che si compiono giorno per giorno e, spesso, l'imprevidenza che le determina». Da questa base si è mosso tutto il suo lavoro.

Nell'83 era stato al centro di una polemica, finita anche in tribunale in un processo per diffamazione, sul suo presunto passato di collaborazionista. De Jouvenel (che nel '30 come giornalista intervistò Hitler) ha sempre respinto questa accusa. s.a.

Londra, un libro accusa: il vicecapo del MI-5 lavorava per Mosca

Smascherata la «talpa» di Le Carrè

LONDRA — La «talpa» che ispirò il famoso romanzo di spionaggio di John Le Carrè ha finalmente un nome. Ma è il nome di un morto che, innocente o colpevole, ha portato con sé nella tomba i suoi segreti.

Lo ha pronunciato ieri Nigel West, un autore di libri di spionaggio che diversamente da Le Carrè afferma di non lavorare di fantasia e di raccontare soltanto fatti accertati. Secondo la sua versione, il misterioso personaggio che negli Anni 50 tenne Mosca informata sui segreti che l'Occidente credeva più gelosamente custoditi era Graham Mitchell, vicedirettore del controspionaggio britannico «MI-5».

West scagiona il superiore diretto di Mitchell, Sir Roger Hollis, che è stato per anni l'animale principale. Ancora oggi il governo di Londra sta cercando di impedire la pubblicazione delle memorie dell'ex agente Peter Wright, che accusa Hollis di essere stato l'uomo del Cremlino.

Anche Mitchell venne sospettato, ma un'inchiesta ordinata dal governo non trovò prove sicure per condannarlo o assolverlo. Morì in solitudine nel 1984, a 78 anni. Nel necrologio gli eredi fecero scrivere: «Sopportò con dignità e generosità l'ingiusto sospetto di essere stato una spia sovietica».

Ora West afferma di avere scoperto gli anelli mancanti nella catena di indizi e il capone in un libro intitolato «Molehunt» (caccia alla talpa), la cui prima puntata è stata pubblicata ieri dal Daily Express. West è lo pseudonimo di Rupert Allason, 38 anni, un esponente del partito conservatore che spera di entrare in Parlamento alle prossime elezioni. La sua scelta non è piaciuta ai laboristi, che lo accusano di aver voluto creare un diversivo per coprire manovre illecite del controspionaggio contro il governo di sinistra di Harold Wilson negli Anni 70.

Secondo lo scrittore, Graham Mitchell approfittò della sua posizione per creare una cortina di fumo intorno alle manovre di quattro personaggi infiltrati dai sovietici nell'MI-5: Guy Burgess, Donald McLean, Kim Philby e Anthony Blunt. I primi tre fuggirono a Mosca negli Anni 50: qualcuno, dall'alto, li aveva avvertiti che stavano per essere smascherati. Il quarto, un antiquario che spesso veniva consultato dalla regina Elisabetta, continuò al contrario di ardire in pensione, in cambio dell'impunità. Cominciò allora la caccia al «quinto uomo». Il più importante, l'elemento chiave dell'intera operazione.

Il capo dell'MI-5 Roger Hollis, il suo vice Graham Mitchell e Lord Rotschild vennero indicati come presunti colpevoli, ma se la prova decisiva non fu mai trovata, sostiene Nigel West, la colpa fu proprio di Mitchell, che manovrò per compromettere il suo capo e allontanare così i sospetti da sé. Il nuovo libro sulla «talpa» indica 17 «errori o bugie esplicite» nel rapporto preparato da Mitchell sulla fuga di Burgess e McLean nell'Unione Sovietica. Afferma inoltre che «quando l'MI-5 era sotto la direzione di Mitchell, per ben 10 anni non smascherò un solo agente sovietico in Gran Bretagna».

In quegli anni, nessun agente del Kgb sovietico osava passare all'Occidente: tutti sapevano bene che a Londra vi era un «importante personaggio» in grado di intercettare chi avesse «scelto la libertà». «L'unico che ci provò — scrive Nigel West — venne assassinato». (Ansa)

CALVIZIE

OK il risultato è giusto!

Sappiamo già tutto del suo problema
Sappiamo che sta diventando calvo
Sappiamo che ha un grosso problema
Sappiamo che sul lavoro,
non si sente sicuro
Sappiamo che odia il colpo d'aria
Sappiamo che proibisce alla sua donna
di passarle la mano nei capelli
Sappiamo che si sveglia al mattino
con il terrore di diventare calvo
La Svenson studia il Suo problema da 20 anni
solo la Svenson può risolverlo, seriamente!
Signora ha fatto un grosso errore, non ha interpellato la Svenson e continua
a perdere i capelli, ad avere il prurito, la seborrea e la forfora.
Deve solo fare una telefonata al Centro Svenson più vicino
per una consultazione gratuita.
Dopo dirà OK il risultato è giusto.
OK anche il prezzo è giusto.

SVENSON
CENTRI ANTICALVIZIE
Orari: 10 - 13, 15.30, 18.30
lunedì mattina chiuso

LABORATORY SVENSON S.r.l.
ROMA Via del Tritone, 61/C - Tel. 67.86.071
NAPOLI Via Partenope, 3 - Tel. 40.72.90
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.06
ANCONA Corso Mazzini, 172 - Tel. 58.071
MESTRE Via Massima, 6/C - Tel. 98.02.55
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.883
LIVORNO Via Grande 68 - Tel. 58.03.68

SVENSON S.r.l.
MILANO Via P. Mascagni, 14 - Tel. 78.31.78 - 79.50.80
VERONA Via Frattini, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA P.zza dei Martiri 1/2 - Tel. 24.80.50
TORINO Via G. Vishi, 1 - Tel. 53.90.44 - 53.20.60
GENOVA Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.97
LUGANO Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 54.88.30
ZURIGO Bahnhofstrasse, 9 - Tel. 01 - 211.60.66

Rivelazioni sul declino psicologico di Reagan dopo l'Irangate

Un'ombra alla Casa Bianca

Muskie: «Non ricorda più nulla, è privo di energia» - McFarlane: «Ascolta soltanto i suoi amici miliardari» - Le decisioni politiche ormai sono prese da Nancy e dal nuovo capo dello staff Baker

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le riviste *Time* e *Newsweek* hanno pubblicato ieri la fotografia di Reagan con lo stesso titolo di copertina: «Si può riprendere?». Lo hanno fatto non perché il rapporto Tower sull'Irangate abbia segnato la fine politica del Presidente, ma perché le successive rivelazioni hanno messo in dubbio la sua capacità di gestire ancora il potere. La più grave è che la mossa decisiva per l'Amministrazione, la nomina dell'ex senatore Baker a capo di gabinetto, è stata compiuta non da Reagan, ma dalla *First Lady* Nancy e dall'amico del presidente Paul Laxalt. Un'altra rivelazione inquietante, fatta da Muskie, il secondo «saggio» della commissione Tower, è che «*senza considerare il Presidente un malato di mente, bisogna dire che non ha assolto ai suoi compiti... E che forse non è in grado di assumersi le responsabilità della sua carica*».

Washington. Reagan indica a Howard Baker dove deve sedersi alla prima riunione a cui partecipa come capo dello staff presidenziale

Anche il leale McFarlane — un colonnello dei marines, corpo che ha per motto «*Semper fidelis*» — ha descritto Reagan come un leader latitante, immerso in fantasie hollywoodiane.

E' una svolta crudele, solo in parte inattesa. Quest'uomo che sino a sei mesi fa, al vertice di Reykjavik, e alla successiva sconfitta elettorale, era il simbolo della rinascita americana dopo l'umiliazione del Watergate e del Vietnam, rischia di diventare una figura patetica e grottesca. Deputati e senatori dell'opposizione incominciano a usare nei suoi confronti un linguaggio duro, e poche voci si levano in sua difesa dal partito di governo: «*Sembra il pianista del bordello che non sa che cosa succede al piano di sopra*» ha detto il democratico Solarz di New York. Il ragionamento appare ogni ai tramonto, e il suo ultimo biennio si preannuncia come una reggenza a due, il nuovo capo di gabinetto Baker, e la *First Lady* Nancy. Non è una situazione completamente nuova per l'America: accadde già alla fine del mandato di Woodrow Wilson, dopo la prima guerra mondiale, quando il potere fu gestito dalla moglie e dal segretario.

Il crollo di Reagan è apparso evidente giovedì, quando fu pubblicato il rapporto sull'Irangate. Sconvolto, il Presidente fu accompagnato fuori della sala stampa dal capo della commissione Tower. L'entourage della Casa Bianca ha riferito che l'amico Laxalt, l'ex senatore del Nevada, lo trovò più tardi, solo nello studio ovale, lo sguardo assente. Fu Nancy a scuoterlo. Gli ricordò che doveva mostrarsi subito padrone della situazione, che doveva cacciare il capo di gabinetto Regan, uno dei principali responsabili dello scandalo. D'accordo con Laxalt gli propose di sostituirlo con Baker. Il Presidente assentì e il giorno dopo, sollecitato sempre da Nancy, gli telefonò. Non disse nulla a Regan: questi capì che cosa era successo quando la *First Lady* inviò un comunicato di benvenuto a Baker venerdì pomeriggio.

Muskie, l'ex Segretario di Stato del presidente Carter, ha raccontato: «*Siamo rimasti esterrefatti dalla mancanza di energia e di attenzione dimostrata dal Presidente nello scandalo. Non ricorda neppure i momenti più cruciali della sua amministrazione*». Intervistato dal *New York Times*, McFarlane ha affermato di aver notato i primi segni del declino già un anno e mezzo fa. L'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, che ha ammesso per la prima volta di aver tentato il suicidio sotto il peso dell'Irangate, ha dichiarato di non essere mai riuscito ad attirare l'attenzione di Reagan. «*Non faceva parte dei suoi intimi, non mi ascoltava. Il Presidente non premia la professionalità politica, il pubblico servirà. Ama e ammira gli uomini d'affari che hanno raggiunto il successo finanziario, miliardari come Regan, grandi managers come il ministro della Difesa Weinberger. Ha fatto un suo mondo*».

La prima iniziativa di Nancy e Baker è stata di convocare ieri alla Casa Bianca Robert Gates, il numero due della Cia, per indurlo a non abbandonare la direzione, concessagli personalmente da Reagan. Gates ha rinunciato alla nomina. E' implicato nello scandalo, e le sue deposizioni al Senato rischiavano di trasformarsi in una mina vagante. Con le indiscrezioni che continuano a filtrare — l'ultima è che gli iraniani pagarono 17 milioni di dollari per le armi americane, una somma assai superiore al previsto — mettono il Presidente in una luce sempre più ambigua. Qualcuno sospetta addirittura che Reagan fosse al corrente di un progetto di storno dei fondi dell'Iran ai Contras, anche se non della sua attuazione. Nell'aprile scorso infatti il colonnello North compilò un memorandum in cui sollecitava la sua approvazione: non si sa se la ottenne.

Oggi, il nuovo capo di gabinetto e la First Lady si dedicheranno al discorso del Presidente in programma domani alle 21 (ora locale) alla tv. Il loro obiettivo è di indurre Reagan a riconoscere che il baratto armi-ostaggi fu un errore, e a chiedere scusa agli americani. Ma a 76 anni, il Presidente appare più cocciuto che mai: «*Non accetta l'idea* — ha detto Laxalt — *ritiene di essere nel giusto*».

Ennio Caretto

Annunciato ampio rimpasto al Congresso generale del popolo

Gheddafi caccia il governo Parola d'ordine: austerità

Accuse all'ex ministro degli Esteri Mansur: «Mancava di spirito di iniziativa»

TRIPOLI — Ampio rimpasto nel governo libico. Gheddafi ha designato un nuovo Primo ministro e costituito un nuovo gabinetto. Il «Congresso generale del popolo», il più alto organismo decisionale del Paese, riunito a Sebha, 700 chilometri a Sud di Tripoli, domenica sera ha approvato i nominativi al vertice dopo una relazione fortemente critica sull'ex ministro degli Esteri Mansur.

Il rapporto letto al Congresso accusa Mansur di non aver «seguito in maniera attenta e scientifica» l'operato delle ambasciate all'Estero e di «*mancare di spirito di iniziativa nell'affrontare problemi politici e le mosse di Stati ostili*». In particolare il Ministero degli Esteri e il segretariato delle Informazioni non avrebbero «preso nessuna iniziativa per gli avvenimenti in Ciad» e nel predisporre manifestazioni ostili e proteste diplomatiche durante le visite del presidente israeliano in Australia e Asia Sudorientale. Il rapporto conclude affermando che Mansur ha accettato la responsabilità per le «negligenze».

Nel nuovo governo che sarà guidato da Al Muntasser, un tecnocrate, restano solo tre componenti di quello precedente. Mansur è stato sostituito agli Esteri dall'ex primo ministro Azzuz Al Talhi.

Gheddafi ha concluso ieri il Congresso generale del popolo con un discorso di due ore in occasione del decimo anniversario della Jamahiriya araba libica socialista.

Il Colonnello ha affermato che la Libia è attaccata dal «*colonialismo*» anche nel Ciad con cui esiste un «*legame naturale*». Il pericolo viene dalla presenza di «*militari francesi e americani*».

Il leader libico ha lanciato duri richiami all'austerità nel settore economico e all'impegno nella difesa: «*I risultati positivi o negativi sono responsabilità delle masse. L'incapacità di qualche comitato popolare, c'è incapacità del popolo*». A chi critica la ristrutturazione del sistema della distribuzione con la quasi totale soppressione del commercio al dettaglio e la creazione dei «magazzini del popolo», Gheddafi ha risposto ricordando che «*i commercianti reclamano i loro diritti, ma come si può dare il permesso di sfruttare la gente, di far pagare venti quello che è costato cinque?*». Il Colonnello ha sottolineato come il desiderio di certe «*comodità*» che non rispondono alle tradizioni del Paese sia una forma di accettazione del «*colonialismo*».

(Ansa-Upi-Afp)

Shevardnadze: «Fra due anni ci ritiriamo dall'Afghanistan»

Il Cremlino pensa alle tappe del disimpegno, dice il ministro in Thailandia

BANGKOK — Totale ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan entro 32 mesi? Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze in visita in Thailandia — prima tappa del viaggio in Estremo Oriente — ha annunciato ieri che le autorità sovietiche stanno mediando di ritirare le truppe dell'Armata Rossa entro quel termine. Il capo della diplomazia sovietica avrebbe fatto la dichiarazione nei colloqui con il ministro degli Esteri di Bangkok, Siddhi Savetsila. Il suo contenuto è stato reso noto ieri dal portavoce thailandese Kaidilanon.

Shevardnadze ha anche accennato a un possibile prossimo accordo tra Urss e Afghanistan su un calendario per il graduale trasferimento delle truppe in patria. Secondo il portavoce di Bangkok, il ministro sovietico ha detto anche che i colloqui indiretti, attualmente in corso a Ginevra sul ritiro delle truppe, potrebbero «*servire da modello per il problema della Cambogia*», pur se adesso le autorità sovietiche non hanno nuove iniziative.

I giornalisti hanno tentato di avere conferma diretta dai sovietici della dichiarazione di Shevardnadze, ma questi era già in viaggio alla volta dell'Australia.

Il ministro Siddhi Savetsila ha manifestato tra l'altro la speranza che Mosca possa persuadere le autorità del Vietnam a intavolare negoziati sulla crisi cambogiana, ma il ministro sovietico ha replicato che Thailandia e Urss — pur essendo d'accordo su un ritiro delle truppe straniere dalla Cambogia e per una «riconciliazione nazionale» nel Paese — non hanno la stessa opinione sul governo da riconoscere. Mosca, infatti, sostiene il regime filovietnamita di Heng Samrin, mentre il governo di Bangkok riconosce quello della coalizione della resistenza.

Eduard Shevardnadze — che ha avuto un colloquio anche con il premier Tinsulanonda — si raggiunto successivamente l'Australia: avrà colloqui col premier Hawke, il ministro degli Esteri Hayden e altri esponenti governativi.

(Agi-Ansa-Upi-Afp)

In un incidente d'auto in Algeria, la polizia esclude l'attentato

Morto Txomin, stratega dell'Eta

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — «Txomin» Iturbe, capo dell'Eta, l'organizzazione terroristica dei nazionalisti baschi, è morto in Algeria in un incidente d'auto. Iturbe, espulso nel Gabon dalle autorità francesi nel luglio dell'86 e dal Gabon trasferitosi in Algeria nel successivo settembre, è rimasto ucciso venerdì scorso nell'incidente avvenuto a quanto si sa fino ad ora, è rimasto ucciso sul colpo. Viaggiavano con lui due componenti del «Commando Madrid», attivamente ricercati dalla polizia spagnola, Belen Gonzalez e Ignacio Aracama, che sono rimasti feriti in modo lieve. Le autorità algerine escludono che Iturbe sia rimasto vittima di un attentato.

Negli anni scorsi, il capo Eta era fortunosamente sfuggito a ripetuti attentati dei Gal, gruppi antiterroristici di liberazione, che conducono la guerra «sporca» contro l'Eta.

«Txomin» Iturbe era nato 43 anni fa a Mondragon, nella provincia basca di Guipúzcoa, e giovanissimo era entrato nell'Eta, assumendovi presto un ruolo di dirigente a livello locale. Individuato dalla polizia franchista nel '68, si rifugiava in Francia e nel '70, quando nell'organizzazione terroristica si consumava una fra le non infrequenti scissioni tra moderati e radicali, si schierò con quest'ultimi. I cosiddetti «Militari», partigiani della lotta armata ad oltranza. Cinque anni dopo, nel '75, diventava l'unico e assoluto responsabile dell'apparato militare dell'organizzazione. Attivo, intelligente, determinato, è lui che per più di un decennio ha deciso, organizzato, ordinato la lunga e spietata sequela di attentati, sequestri, estorsioni che hanno tormentato la vita spagnola anche dopo la morte di Franco.

Monolitico ed inflessibile nell'azione armata il gruppo «Milis» è però apparso in questi ultimi anni non privo di una dialettica interna a livello politico. Alla tendenza d'intransigenza assoluta di cui è esponente Santiago Lasa Michelena, che vuole la lotta armata fino alla resa totale dello Stato e all'indipendenza completa del Paese basco, si è andato opponendo proprio «Txomin» Iturbe, incline ad un negoziato con le autorità di Madrid, pur sulla base della cosiddetta «alternativa Kas», piattaforma di rivendicazioni nazionalistiche con una forte tinta rivoluzionaria.

Si tratta della linea che ha la sua articolazione politica in *Herri Batasuna*, Unità popolare, il partito dei radicalismo nazionalista, operante nella legalità, e che chiede il negoziato tra Eta ed esercito spagnolo, tra due entità militari, cioè, alla pari. Significativo un analogo grado di sovranità e competenza sia a sottolineare la dipendenza e la non rappresentatività dell'autorità politica. Negoziato che, a quanto si sa, punterebbe a una soluzione confederale, Spagna e Paese basco provvisti di un eguale grado di sovranità ed associati soltanto per la politica estera e per la difesa.

Nel marzo dello scorso anno, funzionari del «più alto livello» del ministero dell'Interno spagnolo prendevano contatto nel Sud della Francia con i dirigenti dell'Eta per il tramite di esponenti del Pnv, il partito nazionalista moderato. Il negoziato andava avanti per quattro mesi, senza però raggiungere risultati concreti. «Txomin» Iturbe era invece arrestato dalla polizia francese per contravvenzione a un ordine di residenza obbligata e condannato poi a un anno di prigione per detenzione di armi. Nel luglio scorso, contrariamente a quanto si era da parte di Iturbe una disposizione al dialogo che andasse al di là dell'«alternativa Kas», il governo di Madrid consentiva alla decisione di Parigi di espellere il dirigente Eta e di ordinarne la deportazione nel Gabon.

Trasferitosi dal Gabon in Algeria, Iturbe, nel mese di novembre, concedeva un'intervista al giornale nazionalista basco *Egin*, in cui rivendicava con asprezza il negoziato tra Madrid e l'Eta militare: «*Se non negoziano, dovranno mettere tutti i baschi in prigione, o dovranno ammazzarci tutti. Per questo, anche se non gli piace, prima o poi negozieranno*». La pubblicazione dell'intervista provocò una preoccupata reazione delle autorità spagnole.

Giovanni Perego

dal mondo

■ Kirghizistani: manifestazioni e incidenti nazionalistici

MOSCA — «*Manifestazioni nazionalistiche*» e «*incidenti*» sono avvenuti a Frunze, capitale della repubblica sovietica del Kirghizistan nell'autunno scorso. La notizia è contenuta nell'intervento del segretario del partito, Masaliev, pubblicato dalla *Sovietskaya Kirghizia*.

Prendendo spunto dalle «*numerose manifestazioni di nazionalismo da parte della gioventù*», Masaliev ha rivolto una durissima accusa ai dirigenti che «*non hanno dato la dovuta attenzione*» alle manifestazioni e «*non hanno tratto le giuste conclusioni*».

Il Kirghizistan è una delle 15 repubbliche dell'Urss e confina con Cina, Kazakhstan, Uzbekistan e Tagikistan. La Repubblica conta 3 milioni e 529 mila abitanti. *(Ansa)*

■ Aids, test del vaccino nell'87

WASHINGTON — La sperimentazione di vaccini contro l'Aids potrebbe iniziare entro l'anno, ma la messa a punto di una cura resta lontana: lo ha reso noto il dottor Fauci, coordinatore dell'apposita sezione presso l'Istituto americano della Sanità. «*Non bisogna confondere l'inizio della sperimentazione con la disponibilità di un vaccino* — ha commentato — *anche qualora risultasse positivo, questo non potrebbe essere pronto prima della metà degli Anni Novanta*». (Agi)

■ Olimpiadi, piani anti-contagio

SEUL — Il governo sudcoreano prenderà misure anti-Aids per bloccare il diffondersi della sindrome in vista dei Giochi olimpici a Seul l'anno prossimo. Lo ha annunciato il ministero della Sanità secondo il quale sarà formata una «task force» mista: autorità-esperti, con l'incarico di predisporre un piano globale. Fra i provvedimenti allo studio è compreso l'obbligo per gli stranieri di sottoporsi a esami del sangue omologati dalle ambasciate coreane all'estero. *(Ansa)*

■ Carnevale in Brasile: 7 morti

RIO DE JANEIRO — Sette persone, tra le quali un bimbo di due anni, sono state schiacciate da un autocarro che trasportava una «scuola di samba» carnevalesca: è accaduto a Salvador, città con due milioni di abitanti. L'autista aveva parcheggiato il veicolo in salita ed era sceso a bere una birra: durante l'assenza i freni hanno ceduto e il veicolo si è abbattuto sulla folla. Trentadue i feriti. *(Agi)*

■ Lenin parlava di «glasnost»

MOSCA — Lenin, a partire dal 1903, ha usato fino a scritti la parola «glasnost» (trasparenza, vocabolo tornato di moda nell'Urss di oggi) molte volte; lo hanno calcolato gli studiosi dell'Istituto di lingua russa dell'Accademia delle scienze dell'Urss che, sotto la guida del professor Pavel Devistov, stanno compilando un monumentale *Vocabolario di Lenin*. «*La frequenza con cui Lenin ripeteva questa o quella parola* — ha dichiarato Devistov — *permette in una certa misura di giudicare quali problemi gli stavano più a cuore*». (Ansa)

■ Sottomarini Usa-Urss: scontro

NEW YORK — I dati riportati da un sottomarino nucleare americano, in seguito ad una collisione lo scorso ottobre (probabilmente con un sommergibile atomico), sarebbero più estesi di quanto preventivato in un primo momento. Lo scrive il *Washington Post*. Le indagini sull'incidente occorso al sottomarino *Usa Augusta* in navigazione nel Nord Atlantico «sono ancora in corso e sono segrete. Gli inquirenti sembrano convinti che l'oggetto contro il quale l'*Augusta* urtò «non poteva che essere un sommergibile sovietico» di cui all'epoca era stata segnalata la presenza nella zona. *(Ansa)*

■ Usa bloccano la promozione di un colonnello israeliano

TEL AVIV — Pressioni americane bloccano la promozione al grado di brigadiere generale del colonnello dell'aviazione israeliana Aviem Sela, implicato l'anno scorso in un caso di spionaggio negli Stati Uniti. La stampa israeliana, che da ampio risalto alla vicenda, ha precisato che una eventuale promozione di Sela avrebbe ripercussioni negative sul futuro della collaborazione tra le aviazioni militari dei due Paesi.

Sela è sospettato dalle autorità giudiziarie americane di avere convinto Jonathan Pollard, un funzionario del servizio informazioni della marina militare Usa, a passare a Israele documenti segreti ai quali aveva accesso. A differenza di altri funzionari israeliani implicati nella vicenda, Sela si è rifiutato di cooperare con gli inquirenti americani.

La decisione di affidare a Sela un posto di alta responsabilità nelle forze aeree, presa la settimana scorsa dal ministro della Difesa Rabin, è parsa agli americani in contrasto con la versione ufficiale israeliana secondo la quale l'attività spionistica sarebbe stata un'iniziativa spontanea *(Ansa)*

Dal N.Y. Times Magazine la più attenta ricostruzione mai fatta

Palme connection: i segreti

Come il governo ha ostacolato polizia e giudici - La chiave dell'assassinio, forse, nel commercio d'armi Stoccolma-Teheran

DOSTRO SERVIZIO

STOCCOLMA — All'alba del 30 gennaio scorso, duecento poliziotti circondarono alcune case della capitale svedese e rastrellarono venti uomini. «A tre degli arrestati — annunciò la polizia — abbiamo comunicato che sono sospettati di complicità nell'assassinio di Olof Palme».

Gli arresti segnarono il culmine di un'indagine che da 11 mesi impegnava una *task force* di 300 uomini (e costata otto miliardi di lire) sull'uccisione dell'uomo che per vent'anni aveva dominato la scena politica del Paese. Il premier Palme aveva portato alla vittoria il suo partito, quello socialdemocratico, in tre elezioni, ed era lo svedese più famoso nel mondo. Ma aveva anche condotto il partito alle uniche due sconfitte in 56 anni, ed essendo un animale politico che sapeva ferire con le parole, era odiato da molti compatrioti.

Dieci ore dopo quegli arresti, i responsabili dell'inchiesta — il sovrintendente della polizia di Stoccolma Hans Holmer e il procuratore Claus Zeime — apparvero insieme di fronte a 250 giornalisti del mondo intero e annunciarono a quel pubblico attonito che i sospetti erano stati scarcerati per mancanza di prove. Dopo la conferenza stampa, inviti dalla centrale di polizia all'ufficio di Zeime, poco lontano. Se chi ha ucciso Palme?, domandai. «*Non se abbiamo la minima idea*», rispose. Se che tipo di persona può averlo fatto? «*No*». Se di dove venisse? «*No*». Se perché l'abbia fatto? «*No. La risposta a tutte queste domande è: no*». Circa un mese dopo, all'avvicinarsi del primo anniversario dell'omicidio, la risposta continuava a essere: «no». E' cambiata una sola cosa: Holmer è stato «destituito» dalla direzione della task force.

Gli otto milioni 200 mila svedesi ricordano la dinamica dell'assassinio di Palme come se la cosa fosse avvenuta ieri. Alle 23.21 del 28 febbraio 1986, un killer uscì dall'ombra nella Sveavagen, una strada affollata nel centro di Stoccolma, sparò due colpi e fuggì. La polizia impiegò più di un quarto d'ora per identificare nel cadavere il primo ministro, anche se la moglie della vittima, Lisbeth, continuava a gridare: «*Ma non vedete chi è? Hanno ucciso il mio Olof*».

In questo anno, la Svezia è rimasta traumatizzata da quest'omicidio (un reato relativamente poco frequente nel Paese) che non riesce a dimenticare né a risolvere. Tutti i giorni qualcuno deplora non nel punto in cui Palme fu assassinato, e la metà dei responsabili della legge e dell'ordine accusa l'altra metà di arroganza e incapacità. L'assassinio e il suo strascico di brancolamenti e di risse hanno offuscato l'immagine della Svezia come Paese di pace, di civiltà, di buon senso, di competenza.

La realtà può essere ancora peggiore di quella che il popolo svedese conosce. O conoscerà mai, se alcuni alti personaggi riusciranno a bloccarli, come pare che vogliano fare, alcune piste per l'inchiesta. La mia indagine personale — durata un anno, con interviste a oltre cento persone in Svezia e in altri quattro Paesi — indica che molto probabilmente polizia e magistratura sono stati ostacolati e forse messi fuori strada dal governo, in particolare dal ministero degli Esteri.

Mentre la polizia seguiva la pista dell'estrema destra e di un gruppo terroristico di comunisti curdi, alcune autorità svedesi — compresi certi membri del Gabinetto — giravano a una conclusione più sovversiva: che Palme era morto perché poco opportunamente coinvolto come mediatore nella guerra del Golfo, mentre i produttori d'armi del Paese inviavano illegalmente armamenti a uno dei belligeranti, l'Iran.

I complessi traffici segreti per molti versi sono paragonabili alle discusse transazioni americane con Teheran, e hanno sollevato lo stesso tipo di interrogativi: chi, dick, nel governo ne sapesse qualcosa, e in quale fase. Senza preoccuparsi di chi ne fosse al corrente, i servizi segreti di altri Paesi hanno passato al governo svedese informazioni secondo le quali l'assassinio di Palme potrebbe essere collegato alla sua decisione di bloccare le vendite di armi all'Iran in seguito alla rivelazione, nell'85, di forniture illegali di missili terra-aria, obici ed esplosivi. Per di più, alcuni membri del Gabinetto sono giunti alla conclusione che la morte, avvenuta successivamente e archiviata come incidente, di una seconda personalità svedese era probabilmente un omicidio collegato all'inchiesta Palme e alle transazioni d'armi. La vittima era il funzionario del ministero degli Esteri responsabile dell'autorizzazione all'export di armamenti, l'ex ammiraglio Carl-Fredrik Algernon, caduto — o spinto — sotto un treno della metropolitana alla stazione centrale di Stoccolma, il 15 gennaio. Dei giorni prima che testimoniasse davanti al magistrato speciale che indagava sulle forniture illegali.

«*Siamo stati davvero ingenui* — mi ha detto un'importante personalità svedese, precisando che la sua carriera sarebbe finita se il nostro incontro non fosse rimasto segreto —. *Pensavamo di poterci intromettere in qualsiasi parte del mondo restando al di sopra delle parti. Palme scelse l'alto profilo, e ora ne paghiamo il prezzo*».

«*La verità sull'omicidio?* — mi ha detto un altro funzionario svedese che è di casa alle riunioni del Gabinetto (e che ha insistito anch'egli sull'anonimato) — *La maggior parte dei membri del governo non la vuole. Per il ministero degli Esteri sarebbe un disastro se la gente venisse a sapere quanto siamo stati stupidi nella vicenda del Golfo. Le cause dell'omicidio stanno in Iran o in Iraq; difficile dire in quale dei due Paesi. Entrambi avevano moventi per farlo*».

Come tutti in Svezia, Hans Holmer ricorda benissimo dov'era quando appresa che Palme era morto: in un piccolo albergo a 300 km da Stoccolma, dove si era fermato durante il viaggio per assistere a una gara nazionale di sci. Poco dopo le 7 del primo marzo scese a prendere un caffè e il portiere, sorpreso, gli domandò come mai non fosse in città. Holmer impiegò cinque ore per arrivare in Sveavagen, dove Palme era andato a passeggio, dopo aver visto un film, con la moglie, ma senza guardie del corpo.

Trovò il caos. La polizia non aveva pensato di chiudere i ponti di Stoccolma, che è una città costruita su isole. Alla vicina stazione centrale i treni non vennero fermati fino alle 0,40, un'ora e 19 minuti dopo che Palme era stato ucciso da una pallottola sparata alle spalle che gli aveva trapassato il torace. L'ordine di «sorvegliare» le strade in uscita dalla città venne dato alle 0,50, e senza spiegarne il motivo. Gli aeroporti furono chiusi soltanto alle 3,05. E soltanto un po' dopo l'una si riuscì a trovare — e interrogare — il contraccettivo delle Forze Armate svedesi.

Il primo corpo del reato, una pallottola che aveva colpito di striscio Palme, venne trovato la mattina successiva sul marciapiede — a una trentina di metri dai pochi metri quadrati delimitati dalla polizia — da un giornalista indiano che sostenne di averla vista in *trance*. Il secondo proiettile, quello che uccise Palme, venne trovato il 2 marzo da una donna, una delle migliaia di svedesi che sparsero fiori sul luogo dell'omicidio. Lo raccolse accanto a un cestino per i rifiuti, a meno di dieci metri dal punto in cui Palme era stramazzato 11 ore prima.

Holmer, pure, era un personaggio rassicurante. D'aspetto rude, tanto che i giornali amavano paragonarlo a Clint Eastwood, il figlio dell'attore più noto nel Paese, l'allenatore olimpico Oesta Holmer, ed era stato capo della *Sapo*, la polizia di sicurezza nazionale, prima di passare al dipartimento di Stoccolma — quattromila uomini — nel '76. Si assunse personalmente l'inchiesta, lavorando in una «Palme Room» custodita come una fortezza nella sede centrale del Corpo. E in breve formò un identikit del sospetto killer sulla base delle indicazioni della signora Palme e di altri 38 testimoni.

Teneva conferenze stampa quotidiane, e un giorno annunciava che l'arma del delitto doveva essere una *Smith & Wesson 357 Mc*

New York. Palme nel 1981 all'Onu durante la conferenza stampa indetta per illustrare i progressi della sua mediazione tra Iran e Iraq

«Siamo stati davvero ingenui. Pensavamo di poterci intromettere in qualsiasi parte del mondo restando al di sopra delle parti». «La verità sull'omicidio? La maggior parte dei membri del governo non la vuole. Per il ministero degli Esteri sarebbe un disastro se la gente venisse a sapere quanto siamo stati stupidi nella vicenda del Golfo. Le cause dell'assassinio stanno in Iran o in Iraq. Difficile dire in quale dei due Paesi: entrambi avevano moventi per farlo».

Stoccolma. Un tappeto di fiori sul luogo dove Palme è stato ucciso

gnani, un altro che, dai primi numeri di targa che qualcuno aveva potuto vedere, l'auto usata per la fuga andava cercata fra 200 vetture. Ma nel giro di poche settimane insorsero interrogativi. La polizia affermava che il killer era scappato correndo per una scalinata, poi per tre isolati bui, prima di confondersi nella folla del venerdì sera in un'altra strada molto frequentata. Il tutto in due minuti (io l'ho fatto, camminando, in tre). Ma il testimone-chiave, una studentessa che fece uno schizzo poi utilizzato per l'identikit, aveva visto l'uomo almeno 15 minuti dopo l'assassinio.

Lo stesso Holmer, brandendo due *357 Magnum* davanti alle telecamere, disse che i proiettili «*con la punta di piombo e rivestiti di rame*» erano pezzi unici, probabilmente fatti a mano. In realtà i proiettili avevano la punta di rame e il rivestimento in piombo, e i giornalisti ne comprarono intere scatole in un negozio di articoli da caccia a due isolati dal comando di polizia.

Il 12 marzo, meno di due settimane dopo l'omicidio, la polizia arrestò un uomo di 22 anni, Alf Gunnarsson, un dichiarato seguace dell'estremista americano Lyndon H. Larouche, del quale distribuiva i *pamphlet*. L'accusa era di «*complicità nell'assassinio di Olof Palme*». Sembrava credibile. La destra svedese disprezzava Palme: alcuni lo consideravano un traditore della sua classe, essendo il figlio di un ricco uomo d'affari diventato socialista; altri — e Gunnarsson lo diceva ad alta voce — ritenevano che Palme stesse vendendo la Svezia all'Unione Sovietica. Però contro Gunnarsson non c'erano vere prove, e il procuratore Svensson ne ordinò la scarcerazione una settimana dopo.

La *task force* di Holmer ricominciò daccapo, e non per l'ultima volta. Il 29 marzo, i *jet* dell'Aviazione militare svedese romberano per l'intera giornata a 300 metri di quota su Sveavagen, scattando fotografie per individuare l'arma del delitto.

Tornarono il giorno successivo: nelle macchine fotografiche non era stata messa la pellicola. Poi gli inquirenti annunciarono un piano per rastrellare le quattromila *357 Magnum* esistenti nel Paese per una perizia balistica a tappeto, e rinunciarono all'idea solo quando esperti tedeschi spiegarono che le complicate prove avrebbero richiesto dieci anni.

Il 6 maggio, la polizia arrestò nuovamente Gunnarsson. «*Non ci sono prove contro quest'uomo*», disse Svensson, e ne ordinò la scarcerazione; poi, a causa delle continue dispute con Holmer, chiese di essere sollevato. A questo punto Claes Zeime, il superiore di Svensson alla Procura, si autoassegnò il caso. Il Codice di procedura penale svedese è estremamente garantista dei diritti dell'imputato, e la polizia non può trattenere nessuno per più di 12 ore senza un'attestazione di «*ragionevole sospetto*» da parte del magistrato. In pratica, magistratura e polizia sono spesso «nemici»: il giudice deve proteggere i diritti dei sospetti. Una situazione che nel caso specifico portò a una guerra tra Holmer e Zeime, e che divise il Paese.

Inoltre, in Svezia quasi tutti i pubblici ufficiali sono completamente intercettati. Le leggi contro «*l'influenza dei ministeri*» risalgono al XVII secolo; neppure il primo ministro ha il potere di impartire ordini alla polizia o alla magistratura. Così, quando Ingvar Carlsson, successore di Palme e suo ex vice, fece per la prima volta un commento sull'inchiesta — sono deluso, disse — nessuno fu sorpreso dalla reazione di Holmer, che l'8 luglio si presentò alla televisione per replicare: «*Non abbiamo bisogno di elogi, ma neppure di sfiuti. Mi sembra un'ingratitudine*». Il primo ministro non represse più le sue opinioni in pubblico per oltre sei mesi.

Ma gli svedesi non potevano essere accusati di chiedersi che cosa stesse accadendo. Le notizie erano a volte deprimenti, a volte comiche. La *Sepo* aveva indagato su informazioni riservate secondo le quali dietro il delitto c'erano poliziotti di Stoccolma, senza neppure informare Holmer. La polizia nazionale aveva fatto uscire di prigione, in licenza, un rapinatore psicotico che aveva detto di essere in grado di arrivare al killer di Palme; nel giro di un'ora quello si era volatilizzato, e poco dopo ricominciava a rapinare banche.

Alla fine di luglio, Holmer scrisse di nuovo in tv annunciando «*progressi di grande importanza*». Pughe di notizie dal mondo furono all'origine di articoli secondo i quali la polizia conosceva movente e assassini. Ci furono titoli come: «*Holmer: è stato lui a dare l'ordine di uccidere*» e «*La polizia accusa: sei tu il killer*». La stampa seguiva quella che Holmer chiamava «*la pista principale*», secondo la quale Palme era stato ucciso da membri del Partito Curdo dei Lavoratori Pkk, una misteriosa organizzazione terroristica di profughi dalla Turchia orientale che era stata invitata a stabilirsi in Svezia in virtù dell'appoggio ufficiale dato dal Paese ai «movimenti nazionali di liberazione».

I curdi incominciarono ad arrivare in Svezia negli Anni 60 come rifugiati politici che lamentavano il genocidio per mano dei governi della Turchia, dell'Iran e dell'Iraq. I curdi sono complessivamente circa 16 milioni, concentrati in una zona montagnosa chiamata Kurdistan dove si incrociano i confini di Turchia, Iran, Iraq, Urss e Siria. Alla fine della Seconda guerra mondiale, per un anno ebbero una Repubblica autonoma.

Il Pkk marxista-leninista conta probabilmente solo 18 membri effettivi sui circa settemila curdi che vivono in Svezia. La presenza dell'organizzazione tra gli *esuli siriani* — termine spregiativo svedese per tutti gli immigrati non biondi e non nordici, e che letteralmente significa «teste nere» — divenne politicamente tangibile nell'83, quando Stoccolma rifiutò il visto d'ingresso al leader del Pkk, Abdullah Ocalan, che viveva a Damasco. Poco dopo, due ex ministri del Pkk vennero assassinati a Stoccolma e a Uppsala, e il governo designò ufficialmente il gruppo come un'organizzazione terroristica. Nove aderenti al Pkk vennero formalmente espulsi dal Paese, ma l'ordine fu subito annullato perché rimandarli in Turchia equivaleva a farli giustiziare. Due curdi vennero poi condannati all'ergastolo per gli omicidi di Stoccolma e Uppsala.

Secondo la polizia, il movente delle persone coinvolte nell'assassinio di Palme va cercato in questa vicenda. Le prove indiziarie contro il Pkk non sono state rese note, ma Holmer e i suoi mi hanno detto di sapere questo. Il Le registrazioni delle telefonate del Pkk nel periodo immediatamente precedente l'omicidio hanno rivelato piani per un «*matrimonio*», una parola in codice per assassinio, ma nulla indicava chi sarebbe stata la vittima. 2) L'arma del delitto (mai trovata) era stata comprata da un piccolo trafficante di droga e poi passata a un membro del Pkk. 3) L'uomo che schiacciò il grilletto era giunto in Svezia dal Belgio e aspettò in un locale di proprietà del Pkk, a due isolati da Sveavagen, la notizia che i Palme passeggiavano nella via. Quell'uomo, secondo la polizia, ora è a Damasco.

Uno dei punti più interessanti di questa teoi è che due dei presunti congiurati in realtà erano in carcere all'epoca dell'assassinio — uno per omicidio, l'altro per traffico di droga. Ma la maggior parte dei detenuti in Svezia possono uscire nel weekend, e la polizia sostiene che i due si passarono l'arma un sabato, il 15 febbraio dell'86.

A queste conclusioni Holmer giunse nell'estate di luglio. E ne è ancora convinto, anche dopo essere stato allontanato dall'inchiesta. Finché se ne occupò riscosse grande popolarità, e ogni giorno riceveva decine di mazzi di fiori da cittadini fieri del suo lavoro, e chili di cioccolatini. La tv svedese lo promosse «uomo dell'anno»; un periodico popolare lo definì uno dei dieci uomini più sexy della Svezia.

Mentre Huseyin Yildirim, un avvocato che parlava a nome del Pkk, lo attaccava tutti i giorni sui giornali, Holmer seguì caparbiamente la «*pista principale*», praticamente ignorando gli altri filoni. Le informazioni riservate che chiamavano in causa alti gradi militari o altri esponenti della destra vennero scartate dopo la gaffe su Gunnarsson.

Quando domandai alla polizia se avesse preso in considerazione la possibilità che Palme fosse stato ucciso per qualcosa di completamente estraneo alla sua attività ufficiale, mi risposero che faceva parte dell'«etica nordica» stare alla larga dalla sfera privata, un eufemismo per dire: altre donne. La stampa, sensazionalistica su altri argomenti, si astenne anch'essa a quell'etica, rifiutando di pubblicare il nome di Emma Rothschild, studiosa e scrittrice inglese la cui stretta amicizia con Palme è stata oggetto di speculazioni da parte di quotidiani britannici e americani.

Il procuratore capo Claes Zeime definì la teoria del Pkk «*disinformazione politica*»; invitò Holmer a verificare la sua tesi, cosa che portò all'arresto di Yildirim e di altre 18 persone, per la maggior parte curdi, la mattina del 30 gennaio. Con il rilascio di tutti e venti, la sera dello stesso giorno, Zeime aveva in pratica detronizzato l'uomo dell'anno della Svezia.

Di fronte all'opposizione che reclamava un'inchiesta parlamentare sullo svolgimento dell'indagine, il premier Carlsson firì per raccogliere una «*influenza ministeriale*» sufficiente a sostituire Holmer — cosa che avvenne il 4 febbraio — con Holger Romander, capo della polizia nazionale. Il quale si impegnò a seguire «*tutte le piste*».

Richard Reeves

Copyright (New York Times Magazine) per l'Italia «La Stampa»

(1 - Continua)

Stato civile di Torino

DI FEBBRAIO 1987

NATI — Tenaresi Federico; Castiglia Andrea; Carello Marco; Mora Ludovica; Pizzardo Deborah; Giordanengo Davide; Dell'Abate Krizia; Dutto Antonella; Cannarella Carmen.

MORTI — Rubbo Ena, di anni 80, nata a Forlì, pens., divorziata in 1ª nozze a Fabbro; Debiasse Maria Carmela in Ranaudo, c. 46, Torino, casal., via Baulard 13.

Deceduti in ospedale: Di Paolo Rosina v. Pistillo, a. 71, Gara, pens., vedova; Cambel Felice Angelo, a. 74, Monteiglio, pens., Mauriziano; Guaglio Teresa in Raus, a. 78, Curino, pens., Molinette; Bella Virginia v. Zarbinati, a. 79, Adria, pens., Molinette; Picotto Giuseppe Maria in Osacle, a. 70, Cambiano, pens., Molinette; Biscoli Giovanni, a. 67, Ravenna, pens., Molinette; Trovati Cerca, a. 69, pens., Torino, v. Passirano 35; Rizzi Enrico, a. 78, pens., Ostiglia, Vecchia Astanteria; Bonazzi Maria Rosa in Frau, a. 57, Torino, pens., Mauriziano; Stellato Antonio, a. 50, Tunisi, pens., Nuova Astanteria; De Zordo Giuseppe, a. 64, Chiusa Cadore, pens., Mauriziano; Nardini Carlo, a. 73, Monticello d'Alba, pens., Nuova Astanteria; Mandelli Sebastiano, a. 66, Pizzarosi, pens., S. Vito; Abate Andrea, a. 58, Rivoli, operaio, Nuova Astanteria; Galdo Luigi, a. 79, Torino, pens., Nuova Astanteria; Pellegrino Susanna v. Torcelli, a. 82, Corato, pens., Mauriziano; Albanese Giuseppe Antonio, a. 84, Rocherta Ben-t'Antonio, pens., Martini; Vottuono Frisina Giovanni, a. 67, Fossano, pens., Molinette; Napolitano Rosario, a. 80, Pisa, pens., Molinette; Lanzavecchia Pietro, c. Stefano, a. 83, Casalnasco, pens., S. da S. Vincenzo 40; Lattes Giuseppe, a. 86, Reggio Calabria, pens., Maria Vittoria; Bianchessi Olmer, a. 29, Torino, commerciante, Molinette; Curtas Cesar, a. 78, Grosseto, Sant Joan, pens., Molinette; Vercellino Giuseppe, a. 72, S. Maurizio C.se, pens., Vecchia Astanteria; Chiolerio Giovanni, a. 62, pens., Volpiano, Nuova Astanteria; Tamagnone Angela v. Benedetti, a. 86, pens., Lioni, N. Astanteria; Ruggiero Giuseppe, a. 80, pens., Torino, Vecchia Astanteria; Vaccarino Aldo in Calosso, a. 78, pens., Bolla Evangelico; Gravanelli Rosa, a. 81, pens., Pola (Jugoslavia), Cottolengo.

Nati 6 - Morti 21

«Dio lo ha creato e lo ha trovato degno»

Il Signore ha improvvisamente chiamato a sé

Claudio Gillio Tos

Angelo(a) lo annunciano la moglie Ornella Obert, i genitori, la sorella Paola e Anna, la nonna, i cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali Parrocchia S. Cuore di Gesù, martedì 3 marzo ore 14,30. La cara salma proseguirà per Cavanella d'Ivrea. Non fiori ma offerta alla mensa parrocchiale del S. Cuore di Gesù.
— Torino, 2 marzo 1987.

Affranti per la perdita del carissimo **RENERO Regina e Adriano Obert**, con Patrizia, Gabriele e Matteo sono vicini a Ornella e famiglia Gillio Tos.

Gina profondamente addolorata si unisce al dolore per la scomparsa del carissimo cugino CLAUDIO.

I compagni di servizio della Lucciana Prunelli
Andrea Ausilio
Paolo Calvi
Silvano De Bortoli
Norberto Rossetti
e gli Amici di Bottiglione Alto piangono l'amico CLAUDIO.

Eugenio, Mary Almonte e famiglia partecipano con affetto al dolore di Ada Gillio Tos e dei suoi cari per la perdita di

Claudio Gillio Tos
— Torino, 2 marzo 1987.

Il Consiglio e i Dipendenti della ditta Castiglia partecipano al dolore della famiglia Gillio Tos.

Presidente, Consiglio Direttivo e Personale dipendente dell'Associazione Agricola del Piemonte partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Claudio Gillio Tos

fondatore dell'Ente
— Torino, 2 marzo 1987.

Gli impiegati del Condominio di Corso Duca 41-47 partecipano al dolore della famiglia Obert per l'improvvisa scomparsa del genero

Claudio Gillio Tos
— Torino, 2 marzo 1987.

Francesco e Sebastiano Rubatto unitamente alla famiglia, sentitamente partecipano al dolore della famiglia Obert per l'improvvisa scomparsa del genero

Claudio Gillio Tos
— Torino, 2 marzo 1987.

Con immenso dolore piangono CLAUDIO il padrino Adolfo, la zia Lilla, i cugini Laura e Marco.

Rosalia Chiara Maria e Sandina partecipano commossi al dolore per la scomparsa di CLAUDIO.

E' improvvisamente mancata

Matilda Torreri Ferrua

A funerali avvenuti ne danno annuncio il marito Tancredi con i figli Elena, Paolo con la moglie Marinella e i figli Camillo e Paola, Alessandro con la moglie Tina e le figlie Alessandra e Cristina, la sorella Angiola Ferrua e i parenti tutti. La santa messa di trigesima verrà celebrata il 27 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi in Torino.
— Torino, 2 marzo 1987.

Giuseppe e Iole Romano si uniscono al dolore della famiglia Torreri.

I Condomini di via Sagliano Micca 6 partecipano al lutto.

Vittoria e Enrico Poggi, Fernanda e Anna Cavasa Meri partecipano al dolore della famiglia

Anna Mondinelli, Angiola Maria ed Isabella con Fabrizio e Giancarlo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Torreri.

Con amicizia fraterna vicini ai cari Paolo e Marinella in questo doloroso momento

Toni Gabri Segoni
Claudio Antonietto Ciangia
Massimo Laura Fiore
Costantino Chiarri
Rita Vittoria Gribaldi
Chiara Guelpa
Maurizio Adriana Stona
Franco Carla Peretti
Beppo e Fernanda Pissano
Alberto Pruono Tola
Mario Elena Pagliani
Fanny Sannolo
e gli Amici di Cassino Anchi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Perino ved. Saracco

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea con la moglie Barbara, Tersilia vedova Gaina, i nipoti Piero con Marina, Silvia, Anna, Laura con Guido. Un particolare ringraziamento al dottor Alessandro Comandone e al personale tutto della Casa dell'Immacolata. Funerali oggi alle ore 15 in parrocchia.
— Pianezza, 2 marzo 1987.

Barbara e Claudio piangono la nonna Luigia.

Partecipano al lutto di Andrea e Rina Giuseppina Danila Gianpiero
Giuseppina Carmina Daniela
Giovanna Rosina Cinzia
Vanna Sellino Danila e rispettive famiglie

Piero Masoero

ci ha lasciati per sempre. Angosciata lo piange la sua Carla con tutta la famiglia. Funerali in Trofarello mercoledì 4 marzo ore 10 partenza dall'abitazione via Trieste 23.
— Trofarello, 2 marzo 1987.

Addolorati piangono il caro PIERO la mamma, la sorella Rosetta con il marito Giovanni Chiesetti, il fratello Felice con la moglie Jussi Tappa, i nipoti Simone ed Elisa.

Gino Nora Lorena vicini a Carla nel momento di PIERO.

E' tornato alla casa del Padre
TEOLOGO
don Lorenzo Sourzione
Cavaliere della Repubblica
di anni 87
già parroco di Forno A.G. (Strapponio)
Rettore del Santuario di N.S. di Loreto
dal 1930 al 1970

Pluridecorato e pellegrino tutti implorano da Dio e dalla Vergine SS. il premio per il servo buono e fedele la cui opera e dedizione rimarrà una tappa fondamentale della storia del Santuario di Forno A.G. Eseguie in Grosso Canavese martedì 3/3 ore 10. Servizio pullman per la Via Crucis in partenza alle ore 14 da Forno A.G.
— Forno A.G. - Grosso, 2 marzo 1987.

Si unisce in preghiera al dolore della sorella Nina e famiglia don Riccardo Favaro Rettore del Santuario e parroco di Forno A.G. nei due Superiore e Suore Figlie della Carità del Gruppo Medaglia, San Giovanni e Grandezza.

Partecipano al dolore della scomparsa di
TEOLOGO CAVALIERE
don Lorenzo Sourzione
— Grosso, 2 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Chiaro

ex alpino
anni 76

Addolorati l'annunciano la moglie Bernardina, le figlie Caterina col marito Sergio Borgione e Luisa, parenti tutti. Funerali in Grange di Nole martedì 3 corr. ore 15 da Comunità S. Giovanni Battista. Servizio pullman da Torino via Cigna Bona 96, ore 13,30, con ritorno.
— Cirié, 2 marzo 1987.

E' mancato

Paolo D'Ambrosio

L'annunciano la moglie Serenta, i figli Vincenzo ed Antonio. Funerali martedì 3 marzo ore 14,30 presso Ss. Crocifisso Madonna della Lacrima via Oliveno 20.
— Torino, 2 marzo 1987.

La famiglia Chiavassi partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato

Felice Delfero

Affranti lo annunciano la madre Giuseppina, la sorella Maria Luisa con Nello e figlie. Funerali in Feletto martedì 3, ore 14,30, chiesa Santa Maria Maggiore.
— Torino, 3 marzo 1987.

L'Amministratore, i Condomini e gli inquilini di via Bezzecca 7 prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Delfero.

Paolo, Maria Gemma con Sergio, Biagio con Giorgio, Elena con Luisa sono affettuosamente vicini a Priscilla.

E' mancato improvvisamente

Domenico Grinza

anni 72

Ringraziando alla volontà di Dio ne danno il triste annuncio la moglie Virginia e i familiari, i figli Giuseppe e Francesco con le famiglie, i fratelli Melchiorre Luigi con le famiglie, don Mario, via Bosco Marengo, parenti tutti. I funerali in Piazza mercoledì e n. ore 10, partenza dall'abitazione di via Arpino 21.
— Torino, 2 marzo 1987.

Si unisce al dolore gli amici
Elsa e Bruno Portolio
Consuelo e Carlo Zanella
Mara e Franco Cremonesi

E' mancato

Ernesto Vercellone

anni 63

Lo piangono la moglie Domenica e tutti i suoi cari. Il funerale a Rivalta (To) martedì 3 marzo alle ore 10,30 da piazza Marconi della Libertà.
— Rivalta, 3 marzo 1987.

Lo Studio Gioia vivo apprezzamento di sentito cordoglio per la scomparsa della stimato signor

Fausto Vercellone
— Torino, 3 marzo 1987.

Lo Studio Cambi si associa al dolore della signora Domenica Piazza per l'improvvisa scomparsa del signor

Fausto Vercellone
— Torino, 3 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Evasio Frascarolo

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giorgia, il figlio Piero, la cognata Gina, Antonella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Comuzzi e dottoressa Rocca. I funerali saranno lunedì 2-3-1987 partenza Gaidi Buon Pastore alle ore 14,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1987.

La Mandibolotheca «Dora Grossa» si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico EVASIO.

Luciana Marchisio e Ruggero Tibone, unitamente ai Collaboratori e Dipendenti dello Studio, partecipano al dolore del-l'amico dr. Piero Frascarolo per la prematura scomparsa del PADRE.

Condomini, Amministratore di corso Monte Cucco n. 148-150 partecipano al dolore della famiglia Frascarolo.

E' mancata

Teresa Ozella

anni 83

La annunciano con dolore i figli, i generi, le nuore, i nipoti, parenti tutti e amici. Funerali mercoledì 4 marzo ore 9,30 partenza dal Cimitero Monumentale. Si ringrazia sin da ora quanti si uniranno al rito della Salma. Il presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1987.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia circondato/a da tutti i suoi cari

Felice Grandi

Addolorati lo piangono i figli Annamaria con Giorgio ed Annalisa, Gianfranco con Paola, Giampiero ed Elisabetta, Stanislao con Franca, Elena ed Elisa, la sorella Letizia ed Anita, i nipoti ed i parenti tutti. La salma partirà lunga mercoledì 4/3 ore 10,30, partenza ritira Mauro di Mosterolo, via Cervia. Messa in suffragio il 2/4 ore 18 presso la medesima.
— Torino, 2 marzo 1987.

La Trasporti di m.b.H. di Vienna partecipa al lutto dei familiari per la perdita del previous collaboratore

Felice Grandi
— Rosta, 2 marzo 1987.

La famiglia Pagliero partecipa commossa al dolore dei figli e rispettive famiglie per la perdita del PADRE.

Stefano, Susanna, Isabella sono vicini a Gianni e famiglia in questo triste momento.

La famiglia Oggero e Dipendenti dell'Impresa partecipano al lutto per la scomparsa del caro PAPA'.

Gianluigi Silvano Barbara Impresa Rabbia partecipano al dolore dei geom. Giovanni Grandi e famiglia nella morte del PAPA'.

Tina e Laura Jaco
Augusta e Italo Cornaglia
piangono commossi la perdita della zia FELICE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ettore Valentini

L'annunciano le figlie Nadia, Amabile, la moglie Giovanna, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 15,30 nella cappella del Cimitero Sud.
— Torino, 3 marzo 1987.

Condivide il dolore per la scomparsa di

Felice Grandi

la famiglia Bertolo.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Felice Grandi

la famiglia Bertolo per la comparsa della cara congiunta

Maria Ulmert
— Rivalta-Prastini, 3 marzo 1987.

Si unisce al dolore la famiglia Grillo.

Giulio Dumont partecipa al dolore della famiglia Boretta.

Giancarla, Carla, Cecilia annunciano la scomparsa di

Teresa Curreddo
ved. Rionda

Funerali ore 10 Santa con partenza per 15 residenza Carmagnola.
— Carmagnola, 3 marzo 1987.

I residenti di strada del Mainero 69 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Luigi Visti
— Torino, 3 marzo 1987.

Gli amici del Lions Club Torino Crocetta partecipano al dolore del consigliere Visti. Vicini per la perdita del caro papà

Ing. Luigi Visti
— Torino, 3 marzo 1987

Luisella, Nino Nicolò, Pier Delfino partecipano al dolore dell'amico Mario.

(Continua a pag. 11)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

L'editore Mursia si allea a sorpresa con la cordata concorrente

Einaudi, una sola offerta

Entro la fine di marzo il passaggio di proprietà dovrebbe concludersi con l'approvazione del ministro dell'Industria - Il commissario Rossotto: «Speriamo di fare in fretta. Per i creditori è un esito molto buono»

TORINO — L'asta Einaudi ha svelato ieri il suo volto di corsa a eliminazione. Due infatti le buste depositate sabato presso il notaio Ghione. Una «misteriosa» busta gialla proveniente dalla Brianza, che all'apertura ha rivelato essere uno scherzo di carnevale, e un plico non quattro chili di documenti contenente la sorpresa finale: l'editrice Mursia si era associata alla cordata concorrente (quella finora rappresentata dall'avvocato Bia) in un accordo dell'ultimo minuto, nella notte tra venerdì e sabato.

A dire il vero la notizia era già stata data ieri mattina da *Italia Oggi*, il quotidiano di cui è editrice anche Guido Accornero, uno degli esponenti di spicco nella cordata che ha presentato l'offerta finale. Rimaneva l'ultimo filo di mistero nella busta gialla si sarebbe trovata un'offerta a sorpresa, magari del gruppo Iva-De Agostini?

Invece, verso le undici, il commissario straordinario dell'editrice, Rossotto, è uscito dallo studio notarile con un sorriso di sollievo: l'offerta c'era, a prima vista i documenti sono stati esaminati per oltre un'ora; pienamente valida. L'Einaudi aveva praticamente trovato un nuovo padrone: *«L'offerta risponde ai requisiti del bando d'asta* — ha affermato Rossotto — *la devo ritenere legittima»*.

Alla cordata che ha firmato l'unica offerta valida fanno capo quindi: 1) Unipol e Unifas, con circa il 31%; 2) Seddam, il gruppo che fa capo a Guido Accornero (Deal, Fornara, Ipsoa, Marsilio, Cercolmich, Sie, Sandretto) con un altro 31%; 3) Gm formata da Messaggerie, Bruno Mondadori, Electa e Marsilio con il 31%; 4) la Mursia con il 6%.

Ora s'inizia una corsa contro il tempo: Rossotto dovrà fare una relazione che verrà esaminata dal comitato di sorveglianza e dal ministro dell'Industria, Zanone. Se l'offerta troverà l'offerta conveniente e corrispondente al bando, Zanone firmerà la cessione dell'editrice. Fino a quel momento, anche se i giochi ormai sono praticamente fatti, non ci sarà aggiudicazione ufficiale.

Ma con la crisi di governo occorrerà fare in fretta: *«Non vorrei trovarmi a gestire questa operazione con un terzo ministro»* ha scherzato Rossotto. Il commissario è stato nominato tribelli da Altissimo e sta portando in porto la sistemazione dell'editrice con Zanone.

Tutto fa pensare però che entro la fine di marzo il passaggio di proprietà dovrebbe essere concluso: entro cinquindici giorni dovrebbero essere resi noti i termini dell'offerta. *«Ora dovrò liquidare i creditori e sistemare posizioni di cassa integrazione, controllando il buon fine di tutta l'operazione sulla base* — ha spiegato Rossotto — *Per i creditori è un esito economicamente molto buono»*.

Un'unica nube per i dipendenti, ma non di poco: i piani di risanamento finora esaminati (anche in sede Cipi) prevederebbero un taglio dell'occupazione.

Paolo Giovanelli

Intanto nasce una nuova casa editrice

L'iniziativa di Giulio Bollati e della sorella - Natalia Ginzburg: «La cordata è uno strano groviglio»

Nasce una nuova Einaudi, anzi due. Mentre il commissario Giuseppe Rossotto dava la notizia della conclusione dell'asta, ieri è trapelata un'indiscrezione che è un vero colpo a sorpresa: Giulio Bollati — direttore editoriale della casa editrice per molti anni nell'«epoca d'oro», uscito nel 1961, ritornato dopo l'amministrazione controllata, nuovamente dimissionario alla vigilia dell'asta — fonderebbe, con la sorella Romilda, una nuova casa editrice. Sarà questa, piuttosto che quella ricostituita con l'asta, a raccogliere il patrimonio della tradizione einaudiana, e magari gli autori?

Per Natalia Ginzburg la nuova proprietà della casa editrice Giulio Einaudi, dove lavorò giovanissima accanto a Cesare Pavese, *«è uno strano groviglio»*. Si dichiara rattristata della soluzione: *«Mi sembra una sciagura»*. Cesare Cases, uno dei grandi consulenti che hanno contribuito a modellare il catalogo dello «Struzzo», aspetta di vedere se *«in questa sorgua di nomi si riuscirà a trovare un accordo o ci si accoltellerà alla prima riunione»*.

Primo Levi, il più famoso e il più tradotto tra gli scrittori einaudiani viventi, dichiara: *«La mia reazione è di diffidenza»*. Nuto Revelli, che con le lettere dal fronte e le storie dei vinti ha costruito un pezzo della letteratura civile dell'Einaudi, guarda *«quel che succede in maniera distaccata»*. Nessuno esulta. Per lui, *«è finita un'epoca»*.

Natalia Ginzburg

Primo Levi

Per i vincitori dell'asta, e salvatori della patria, non è il benvenuto più caloroso. L'accusa di eterogeneità però è fondata; un sospetto di *«parentele partitiche»* è stato avanzato nel giugno scorso in un appello di intellettuali einaudiani.

La nuova proprietà è un accorpamento di interessi molto diversi. Ci si domanda che progetto abbiano in comune la Marsilio, creatura di Cesare De Michelis, fratello del ministro del Lavoro, l'Electa, specializzata nei cataloghi delle mostre d'arte, le Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, fondata nel 1946 dal fratello di Arnoldo, la filo dell'editore Ugo Mursia, le Messaggerie Italiane di Luciano Mauri, potente rete della distribuzione editoriale, il gruppo di piccoli industriali torinesi che fanno capo a Guido Accornero e l'Unipol e Unifas, società assicurative della Lega delle Cooperative.

Per una azienda considerata un monastero, magari non molto ascetico, che aveva in Giulio Einaudi un proprietario così assoluto da essere chiamato *«il principe»*, è un bel salto. In più, alla vigilia dell'asta, ci sono state le dimissioni di Giulio Bollati, e cresce l'attesa della sua iniziativa.

«Per me, proprio la dipartita di Bollati ha segnato un brusco cambiamento», dice Primo Levi. *«Adesso, non so. Solo se restano alcune persone, lo scheletro editoriale, si può guardare al futuro con fiducia»*. E Nuto Revelli dice addio *«a quella casa editrice che per una sorta mi rappresentava un ancoraggio»*.

Natalia Ginzburg, che aveva appoggiato apertamente, anche con un'interpellanza parlamentare, la cordata sconfitta, avrebbe già deciso di andarsene. *«Non mi piacevano l'asta, non mi piacciono quelli che l'hanno vinta»*, dice al telefono. *«Il mio dispiacere è che la casa editrice com'era non esiste più. Questa è una cosa assolutamente diversa. Io resto fedele a quella che era la casa editrice d'una volta. Fedele al ricordo»*.

Ma Cesare Cases non rinuncia all'ironia: *«Se pubblicano libri sui vini d'Italia, io non so farli e non ne vedo. Se pubblicano un po' più Popper o Gombrich, non puoi mica dire che s'è rotta la continuità. Poi, continuità con che cosa? Quella con la piccola casa editrice un po' terza forza un po' comunista si era rotta da un pezzo. Uno può essere contrario fin che vuole ma, come dice Brecht, la situazione è quella»*.

Alberto Papuzzi

O firmano l'accordo o si rinvia al nuovo governo

Medici, oggi si decide

Questa mattina ci sarà un incontro con Donat-Cattin, Gaspari e Goria - Nel pomeriggio la vertenza sarà esaminata dal Consiglio dei ministri - Il leader degli autonomi: chiediamo solo il rispetto degli accordi - Ma il vero nodo resta quello economico - Più possibilisti i confederali

ROMA — E' arrivato il giorno più lungo per i medici. Prendere o lasciare: firmare il rinnovo del contratto o attendere il nuovo governo. La trattativa, contrita dalla crisi politica, ha imboccato la fase cruciale: prima questa mattina tra i ministri direttamente coinvolti e i rappresentanti sindacali, poi nel Consiglio dei ministri convocato per il pomeriggio, maturerà il verdetto definitivo. Anche i medici autonomi, dunque, dovranno valutare le «convenienze politiche» del momento e ne hanno discusso fino a tarda sera.

Quante possibilità ci sono che la vicenda si concluda in modo positivo? *«Noi non intendiamo soffocare la vertenza e tanto meno fare un pasticcio dopo un anno di trattative. Non abbiamo simpatie per Craxi o per Andreotti: il negoziato si deve concludere con il rispetto degli impegni»*, afferma il leader dei medici autonomi, Aristide Paci. Ma ieri, nei defatiganti incontri a livello tecnico ci si sono protratti per l'intera giornata al ministero della Funzione pubblica, la parte salariale, quella più spinosa e delicata, è stata appena sfiorata. *«E questo non è un buon segno»*, aggiunge Paci. In realtà ieri pomeriggio il governo, pur mantenendo lo stesso «tetto» globale di 800 miliardi, lo avrebbe ripartito diversamente tra parte tabellare e parte normativa, come gesto di buona volontà.

«La grande battaglia sarà oggi. Non so se si chiude: lo ce lo mettero tutto, ma non dipendere solo da noi», chiarisce il ministro Gaspari che questa mattina insieme ai colleghi Goria, Donat-Cattin e Romita, si cimenterà nel confronto decisivo per portare eventualmente l'intesa a Palazzo Chigi. Si sa che il responsabile del Tesoro non è disponibile a fare regali, mentre qualcun altro all'interno del governo potrebbe essere tentato di dare via libera all'ultima battaglia di rilievo per la collettività. Gaspari ha ripetuto che il governo abbia in mente di ridurre i fondi destinati ad altre categorie (si era parlato dei militari), pur di accontentare gli 80 mila medici autonomi.

Il rinnovo in ballo riguarda 620 mila persone, tra paramedici e medici, e lo scoglio vero è rappresentato dai secondi, dalla che le disponibilità finanziarie dello Stato per gli infermieri e il personale in genere è di 900 miliardi contro i 1037 richiesti dalle organizzazioni sindacali. Insomma, un punto d'incontro, in questo caso, non sembra impossibile. Ma i sindacati confederali non intendono firmare se prima non si conosceranno i termini del contratto dei medici autonomi per non trovarsi di fronte a colpi di mano: se prima non sarà chiarita l'esclusione o meno del contratto dei medici da quello del comparto sanitario.

Molto più complesso il contenzioso per i medici autonomi, partiti da richieste di aumento pari al 70 per cento. Il governo si è spinto fino a 800 miliardi che si tradurrebbero in un 25 per cento *«a nessuna categoria — ha dichiarato di recente Goria — ha finora ottenuto miglioramenti economici di tale portata»*. Oggi uscirà dal cassetto di Goria qualche somma supplementare da mettere sulla bilancia? Fino a ieri non se ne è parlato, ma in un clima preelettorale tutto è possibile, anche se sarebbe difficilmente proponibile a tutti gli altri lavoratori che hanno appena avuto i benefici contrattuali.

Altra questione irrisolta è quella delle incompatibilità. Se si riuscisse a raggiungere l'accordo sul contratto, il titolare della Sanità, Donat-Cattin, presenterebbe al Consiglio dei ministri un decreto sul ruolo medico riservato dagli autonomi. In sostanza, i medici entrerebbero a far parte dei meccanismi delle Usl finora gestiti esclusivamente da personale «politico». Si sussurra pure che Donat-Cattin metta sul tavolo un secondo decreto che riguarda l'incompatibilità tra tempo pieno e tempo parziale nell'ospedale.

Tra i sindacati confederali c'è qualche sfumatura ottimistica. Dice Moreno Geri, segretario nazionale della Fisos-Cisl: *«Il contratto non lo firmeranno coloro che non lo vogliono unico e perequato. Noi stiamo facendo di tutto per siglarlo»*. Al tavolo dei confederali ci colloqui di ieri si sono svolti separatamente: si è parlato anche delle «incentivazioni», una sorta di premio di produttività, che ammontano a circa 300-600 miliardi e che Cgil, Cisl e Uil vogliono estendere anche al personale non medico, mentre i sindacati autonomi non sono assolutamente d'accordo.

Eugenio Palmieri

Marcia silenziosa a Roma dei dirigenti ministeriali

ROMA — Dopo la marcia silenziosa dei medici romani, ieri è stata la volta del personale direttivo dello Stato. Nell'ambito dello sciopero nazionale di 24 ore proclamato dalla Dirstat per protestare contro l'intesa raggiunta dai sindacati confederali per il rinnovo del contratto del comparto dei ministeri, si è svolta a Roma una manifestazione nazionale di protesta con un corteo — che ha attraversato le vie del centro, silenzioso e composto — e un'assemblea.

L'accordo governo-sindacati confederali per il contratto degli statali è definito dalla Dirstat, che non l'ha sottoscritto, *«demagogico e dannoso per l'efficienza delle amministrazioni»*. In particolare la protesta dei direttivi è determinata dal mancato inquadramento nella nuova qualifica di vertice, la nona, dei vincitori di concorsi pubblici selettivi per laureati. La Dirstat accusa il governo di voler *«abolire diplomi di laurea, concorsi pubblici e duri corsi di formazione professionale con un contratto che appiattisce la professionalità a livello economico e normativo»*.

Paolo VI difende Giovanni XXIII in una serie di scritti inediti

«Papa buono, non debole»

«Roncalli non fu un transigente, un corrivo verso le opinioni errate» - Montini parla anche di sè: «Sono Amleto? Sono don Chisciotte? So d'essere pieno di consolazione»

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI, uno dei papi più discussi e controversi dei nostri tempi, parla di sè attraverso scritti e autografi inediti pubblicati in questi giorni dall'Istituto bresciano che da lui prende il nome. Sono scorci di personalità, giudizi, valutazioni che aiutano a capire chi era realmente quel *«grande cervello moderno»* (la definizione è di Jacques Maritain) giunto al soglio di Pietro nel fermento di un periodo che avrebbe cambiato il volto della Chiesa.

In una traccia di discorso, mai pronunciato, così descriveva il suo ultimo interiore: *«Il mio stato d'animo? Sono Amleto, sono don Chisciotte, sono sinistra, sono destra? Non mi sento indovinato dagli altri. Due sono i sentimenti dominanti: «superabundo gaudio», sono pieno di consolazione, pervaso di gioia in ogni nostra tribolazione»*.

I documenti che l'Istituto Paolo VI di Brescia pubblica coprono il secondo e il terzo periodo del Concilio Vaticano II. La raccolta completa degli Atti vedrà la luce nel tardo autunno, in concomitanza con la seconda edizione del Premio Paolo VI. E' la ripresa del Concilio, e naturalmente Papa Montini dedica una notevole attenzione e riflessione alla figura del suo predecessore, Giovanni XXIII.

Uno schema tracciato di suo pugno da Montini sul «Papa Buono» sintetizza alcuni elementi: *«sua originalità — sua semplicità e audacia — sua funzione eccezionale. Ma sua interpretazione falsa, quando lo si oppone a Papa Pio XII in questioni sostanziali; il giudico transigente in fatto di principii: 1) su l'unità della Chiesa; 2) su la condanna delle dottrine comuniste; 3) su la libertà religiosa. Rettificare citando parole sue»*.

Per uno strano gioco della storia, su Paolo VI cadranno da parte di alcuni le stesse accuse mosse quali difende — in questa rilettura scritta — il suo predecessore. *«Papa Giovanni non fu un debole, non fu un transigente, non fu un corrivo verso le opinioni errate o verso la fatalità così detta della storia»*.

Chi farà questa interpretazione dei suoi insegnamenti ne voleva trarre un profitto. *«L' interpretazione di comodo a due scopi: di tranquillizzare la coscienza, arresa ad ogni relativismo e piegata ad ogni dogmatismo, ...e d'avere così una nuova arma per alimentare la polemica di maniera e prefabbricata contro la Chiesa e la religione»*.

La difesa di Giovanni XXIII contribuisce, per riflesso, a modificare l'immagine a lungo prevalente dello stesso Paolo VI, quella di un pontefice «debole». E' uno scritto autografo rivelatore, in cui Giovanni Battista Montini disegna la sua figura, con una frase che si interrompe a metà per aprirsi a un'altra: *«non per fare apologia di noi stessi...ci sembra di poter dire, con sicura coscienza, d'aver cercato, durante tutto il corso ormai non breve della nostra vita, di avvicinare, apprezzare, nel campo della cultura, in quello del lavoro, in quello dei rapporti umani... — forse la nostra vita non ha altra più chiara nota che la definisca dell'amore al nostro tempo, al nostro mondo»*.

Il papa amletico si rivela lucido e determinato nel tracciare un percorso di avvicinamento ecumenico fra le chiese: *«pronti a considerare ogni soluzione possibile su terreno canonico»*, sviluppando un *«nuovo metodo: carità non polemica»*. E si propone, in una nota, di *«raccomandare ai devoti di non rendere più difficile sul piano ecumenico l'adesione alla nostra fede sviluppandone la verità derivata e la forma marginale e facoltativa»*.

Marco Tosatti

A SCUOLA IN RITARDO, PERPLESSITA' A ROMA

Roma. L'ingresso a scuola alle 9, previsto da ieri nei licei in base al piano antinquinamento, non è stato adottato in tutte le scuole della capitale anche se l'adesione all'iniziativa è stata «discreta». Perplessità e qualche critica tra professori, studenti e genitori per un provvedimento che rivoluziona le abitudini e i tempi quotidiani e, secondo alcuni, non risolve i problemi del traffico e dell'inquinamento atmosferico

dall'Italia

Incontro autotrasportatori Nicolazzi

ROMA — Le associazioni di categoria degli autotrasportatori sono state convocate per giovedì mattina dal ministro dei Lavori Pubblici per un esame delle norme che regolano i trasporti eccezionali e del «calendario» che determina il fermo dei Tir in alcuni giorni dell'anno. Nicolazzi si propone infatti di soddisfare alcune richieste su questi punti in cambio di una loro rinuncia agli aumenti di velocità. Ma l'Anita ribadisce che il decreto sui 10 km/h in più in autostrade e superstrade deve essere firmato entro l'8 marzo.

Tamponamenti sei morti e numerosi feriti

MILANO — Una serie di tamponamenti a catena causati dalla nebbia su entrambe le carreggiate dell'Autosole nei pressi di Piacenza ha provocato la morte di due persone e il ferimento di numerose altre. Le due vittime sono Walter Cereda, trentun anni, di Lecco e Enrico Tocchetti, quarantasette anni, di Merano. Sono state necessarie molte ore di lavoro per liberare le due carreggiate dai relitti delle auto. Un altro morto sulla Milano-Venezia, sempre per un tamponamento, non è stato identificato. Sull'A1 ieri sera un'auto ha saltato la carreggiata scontrandosi con altri veicoli. Nell'incidente che ha causato 3 morti e un ferito, sono rimasti coinvolti due camion e 3 auto. *(Ansa)*

In Cassazione Sgroi successore del pg Pratis

ROMA — Il nuovo procuratore generale della Cassazione sarà il professor Vittorio Sgroi, sempre che tra alcuni giorni il plenum del Csm confermi il parere espresso all'unanimità dalla prima commissione referente. Siciliano, 60 anni (è nativo di Noto, in provincia di Siracusa), il professor Sgroi resterà in carica quasi dieci anni. Si tratta di un record nella storia della Repubblica, perché finora non era stato mai nominato un pg così giovane.

Giudici, no alla tessera

Un referendum alla Corte dei Conti boccia l'iscrizione ai partiti

ROMA — «No» alla modifica del sistema che attualmente regola l'accesso ai direttivi dell'associazione magistrati della Corte dei conti, «sì» all'incompatibilità tra l'appartenenza all'associazione e l'adesione a un partito politico, «sì» all'obbligo generale divieto di iscrizione a forze politiche. E' questo l'esito dei tre referendum interni che si sono svolti all'Istituto di controllo per l'assetto dei punti fermi sui controversi rapporti tra giustizia e politica.

Con 231 «no» e 150 «sì», non ha avuto esito positivo il tanto contestato referendum con il quale un comitato aveva proposto una modifica del sistema elettorale dell'associazione: invece di un listone unico, rimarranno le candidature con liste contrapposte.

Con 309 «sì» e 73 «no», è passato il principio dell'incompatibilità tra iscrizione all'associazione e iscrizione a un partito politico. Meno invece stati più alti i consensi sul divieto generale delle categoria ad iscriversi a qualche forza politica: questo referendum ha ottenuto 245 voti favorevoli.

Sull'esito del referendum il comitato promotore si è comunque dichiarato «soddisfatto» per il 60 per cento dei voti ottenuto. *«Tale risultato* — viene detto in una nota polemica — *il maggiormente significativo, in quanto tutte le correnti rappresentate nel comitato direttivo dell'attuale associazione, oltre a sabotare con altri ambigui referendum quello proposto dal comitato, avevano dato indicazioni ad esso dichiaratamente contrarie e, per forzare la mano, avevano da ultimo posto la questione di fiducia»*.

Di qui la conclusione che il 40 per cento dei magistrati della Corte *«non si sente rappresentato dagli attuali organi associativi»*. Un fatto che, secondo il comitato, *«comporta un ripensamento sulle proposte di riforma dell'attuale»*. (Ansa)

Nel castello di Messner in Alto Adige, discussi i problemi degli sponsor e della corsa alle vette

Il nuovo alpinismo ha bisogno di soldi

DAL NOSTRO INVIATO

LAGUES (Val Venosta) — La scenografia era quella giusta. Soltanto un castello medioevale che si affaccia su vigne e meleti dell'Alto Adige poteva raccogliere il Gotha dell'alpinismo mondiale salito al maniero di Reinhold Messner (ma lui rifiuta con stizza il titolo di re e si proclama anarchico rinascimentale) per confrontarsi sul futuro della montagna.

A poco più di un anno dall'inaugurazione, il castello di Juval ha ospitato un altro dei convegni Also Enervit, questa volta intitolato «Corsa alla vetta». E' stata l'occasione, ideale anzitutto, per rivedere Reinhold che dopo l'ultima scalata dell'autunno scorso in Antartide (anche i termini vittoria e conquista dice di non volerli più sentire: che stia diventando un quarantenne un po' brontolone?) si era sottoposto ai lavori forzati per scrivere il libro appena comparso in Germania. (In Italia invece è uscito un nuovo volume intitolato anch'esso «Corsa alla vetta» in cui già dalle prime pagine ci sono il rifiuto dell'eroismo che ha caratterizzato per decenni l'ambiente alpinistico e la negazione della gara che rischia di avvelenarla ai giorni nostri).

Al convegno, a parte gli interventi di scienziati, giornalisti, dirigenti del Cai, c'erano i nomi più belli di tutte le specialità che lo sport in montagna offre oggi: unico assente, e se ne è sentita la mancanza per ciò che rappresenta nel mondo dell'ultradifficile, Patrick Edlinger. Un marziano che se fosse piombato sul castello di Juval, forse ora non avrebbe le idee più chiare di prima sull'alpinismo perché troppe sono le sfaccettature, troppe ancora le ambiguità sul grande quesito di fondo: ile faccio l'alpinista chi mi dà da vivere? E sentire Messner dire agli ospiti: «Ora per lo spuntino farò aprire la sola delle macchine» forse fa pensare a tanti giovanissimi che con la montagna possono arrivare subito molti soldini e che qualche compromesso è giustificabile.

E' garantito ormai che per andare in montagna (sui sassi, in Verdon, sul Bianco o sul Makalu) ai livelli massimi bisogna essere alpinisti a tempo pieno. E il denaro da qualche parte deve arrivare: valgono le graduatorie, le scale di valori, la competizione per essere il primo: non più montagna di idee, ma montagna di classifiche.

Ma non è il caso di esagerare — dice Jean-Marc Boivin, francese non più di primissimo pelo, unico al mondo a essere ai livelli massimi in alpinismo, sci estremo, deltaplano e parascudismo — sul grigio futuro che attende i giovanissimi. Certo che la montagna è competizione, perché io a Chamonix ho dei concorrenti bravissimi e devo costantemente inventare qualcosa per restare fra i primi. Ma già per il fatto di tentare una cosa mai fatta prima, anche se è una di quelle gare contro il tempo che Reinhold odia tanto, vivo un momento creativo. E poi chi lo dice che non ci si possa anche divertire in imprese che si allineano sola l'unambolismo?

Domenica c'è stata anche la presentazione a corse del successore di Messner, Jerzy Kukuczka, che con la recentissima scalata dell'Annapurna ha portato a tredici i suoi ottomila (gli manca solo lo Shishna Pangma) e che un anno fa, dopo il tentativo di Reinhold non riuscito al Makalu, fece tornare un sorpasso all'altoatesino.

Kukuczka, polacco quasi trentanovenne, sposato con figli, fumatore e bevitore, piccolo e tozzo, vive con serenità la propria condizione, insolita per un occidentale, di alpinista part-time ed elettricista nei momenti liberi. Lo Stato è il suo sponsor, sponsor avaro se finora, come dicono, non gli ha ancora trovato i soldi per il lusso permesso all'ottomila ci-nese.

Del tipo anche Pat Morrow, canadese del Pacifico, grande fotografo e scalatore di telemark, che si è inventato una gara tutta personale e ci è riuscito: scalare le sette montagne più alte dei sette Continenti (non dimenticate che nel lotto c'è anche l'Everest). Sentito e profondo e di gusto dichiaratamente romantico l'intervento di Sandro Degna puntato sulla differenza tra le grandi imprese nate da una competizione (le epiche battaglie d'anteguerra per le Nord dell'Eiger e delle Jorasses) e quelle venute da un felice momento creativo, un atto d'amore senza condizionamenti esterni.

E Messner come si è comportato? Da perfetto castellano, da intelligente padrone di casa che sa anche stare in disparte e lascia parlare gli ospiti: brevi e ricorrenti le sue parole solo sulla necessità di un alpinismo pulito, sull'inutilità di regole e di classifiche. Anarchia, appunto. Con il successo alle spalle, malignava qualcuno.

Ma nessuno più di Reinhold conosce il sapore amaro che precede l'affermazione. Un fratello sparito nel nulla a due passi da te, le amputazioni, l'aldilà da forzato, pochi anni (si faceva anni in cui a Santa Maddalena di Funes viveva quasi in povertà) la ricerca affannosa di sponsor quindici anni fa avarissimi, l'incomprensione di molti ambienti ufficiali. Ma l'amore del pubblico quello lo ebbe subito, perché il messaggio che lanciava era nuovo ed entusiasmante. La montagna poteva essere banco di prova per le capacità umane a un livello mai immaginato: bisognava trovare in sé mani e cuore per creare nuove unità di misura. E da domandi su cime più addomesticate o nei silenzi del Tibet, la corsa alla vetta per lui continuerà. Tanto le montagne saranno sempre lì: loro hanno tempo per farsi capire.

Gigi Mattana

ECONOMICI

Gli annunci si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Montenero 32; MILANO, via G. Cardinal 25; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 23; FIRENZE, viale Matteotti 96; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Gambero 15/7; ROVIGO, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 8; PARMA, via Mazzini 8; REGGIO EMILIA, viale delle Azalee 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astenga 1/1; SANREMO, via Giolitti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 35 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubrica 2: generali impiegati L. 4000, tecnici L. 7000, dirigenti L. 12.000. Rubrica 2 e 11 (domande) L. 4000. Avvisi urgenti della Rubrica o ferati: il doppio. Ferati urgenti della Rubrica urgentissimi: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e pagati telefono al seguente numero 650.2145 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base all'offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 471.181

FINANCIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi bonificatissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di pratica.
FINANCIARIA FID
v. Cernaia 16 - Torino, 580.445 - 542.804.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625

FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza spese che ne cessano stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-5 anni, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
via Cernaia 37 - Torino - Tel. 511.222 - 541.412

A.A.A. A abbisognandi 5 milioni 60 mesi L. 110 mila; 10 milioni 60 mesi L. 203 mila. Mutuo casa 6%. Tel. 011 473.1029.

A.A.A. CELERITA' rivoluziona ampie soluzioni per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011 638.369.

A.A.A. PRESTITI facili no cambiali L. 3 milioni 36 mesi L. 104 mila L. 10 milioni 60 mesi L. 237 mila. Tel. 011 473.1029.

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza tante formalità. Tel. 011 650.3652.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A.FI.T
PER INIZIO NUOVE ATTIVITA'
finanzia
FINO 50.000.000
Telefonare 650.3717 - 650.3792
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI I LAVORATORI DIPENDENTI COMPRESI GLI STATALI
cessione 5° dello stipendio
prestiti personali (senza cambiali)
possibilità di acconti immediati.
Tel. 631.304
632.433 - 697.839

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 562.365.
ACQUISTO crediti per tutti mutui a tasso interessi dilazioni fino a 15 anni 7% sul valore rate semestrali. Tel. 696.5348

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187
Telefoni 511.024 - 538.662

ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN TORINO
GARANTIAMO LA VENDITA CON ANTICIPAZIONI
537068

ALL'8% FISSO L. 3-400 MILIONI
dipendenti professionisti commercianti:
5 milioni = 118 mila per 60 mesi
10 milioni = 237 mila per 60 mesi
20 milioni = 266 mila per 120 mesi
50 milioni = 667 mila per 120 mesi
Mutui al 7% fisso per acquisto ristrutturazione e liquidità sulla casa.
TEL. 650.2145

ARTIGIANI commercianti statali liberi professionisti finanziamo rateizzando a basso tasso. Tel. 505.400.
ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti a tassi bancari consolenza gratuita senza cambiali. Tel. 011 502.831.
AZIENDA artigiana specializzata fabbr e stampaggio in Torino fornitura Fiat cerca socio portatore di lavoro commesse. Scrivere «Pubblikompass 5654 — 10100 Torino».
CERCASI cambiali provenienti dalla vendita di attività commerciali. Rapida valutazione in contanti. Tel. 357.393.
DAVID finanzia dipendenti commercianti no protesti rate convenienza senza cambiali serietà riservata Tel. 748.6873.

Donna, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Trivero 108 - Torino, tel. 323.139
in giornata, prestiti per le
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per voi
la... mia tranquilla, restera sempre un segreto tra noi e voi

FAIT
da trent'anni concede prestiti. Torino, via Arsenale 19, tel. 519.199 - 539.207. Consulenza gratuita.

FINANZIAMENTI fiduciari per commercianti dipendenti motivi per liquidità basso costo max serietà. Tel. 614.636.
FINANZIAMENTI per liquidità 16%, prestiti finalizzati 12,5%, finanziamenti agevolati casa 9,06%. Tel. 748.974.
FINANZIAMENTI personali a tutti a tassi agevolati aperto anche il sabato. Rivoli tel. 956.6306.
FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà, rapidità e cortesia. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Carlevaris 50 tel. 518.280-536.422.

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

IMPROCRASTINABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Fiduciari fino a L. 20 milioni anche in 24 ore, mutui per liquidità al 9,9%. Piazza S. Rita 6, tel. 011 353.997.
LEASING auto, lungo/media, anche di importazione (max convenientissimo) anticipo L. 20 milioni, L. 1102 mila 200 per 31 rate, 3 canoni anticipati; L. 30 milioni L. 1 milione 124 mila per 36 rate, 6 canoni anticipati. Tel. 748.974.
PRIVATAMENTE concedo somme fidi, prestiti agevolati 60giorni a privati, commercianti, artigiani, minimo L. 5 milioni. Per informazioni tel. 665.606.

PRIVATO FINANZIA IN 24 ORE 5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.074

SOLDI SUBITO A TUTTI CASALINGHE COMPRESE
Intelfin, via Juvarra 16
tel. 561.3020 - 561.2266 - Torino.
Non siamo intermediari
Proprio per questo non prendiamo spese anticipate. Per questo avrete subito risposta e soldi sul serio!

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.060.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.832.000 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.092.000 cadauna.
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 18 - Torino
telefoni 546.488 - 548.845

PRIVATO FINANZIA 48 ORE
commercianti - artigiani dipendenti anche statali.
Esempio: 10 milioni = L. 340.000 42 mesi c.c.p.
Telefonare 011 638.839

SOCIETA' leader settore immobiliare a mercurio in via di espansione ricerca fondi di risparmio garantendo il 25% di interessi annuo. Tel. 610.340 mattino.

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
Finanziamo sino 30 milioni fiduciari a da 30 a 150 lavoratori.
Accesso in giornata.
FIN-NOVA s.r.l.
via Alassio 29
tel. 631.304 - 632.433

Scrittura elettronica Olivetti in conto di credito a interessi zero.

Olivetti Pubblicità

CONTO DI CREDITO

olivetti

La card Conto di Credito Olivetti fa diventare ancora più ricca la scelta di una macchina per scrivere elettronica Olivetti. Al vantaggio di poter scegliere tra le migliori macchine del mondo, oggi infatti si aggiunge quello di poterle prendere subito e di pagarle con dilazioni che arrivano fino a un anno, a interessi zero*.

L'offerta comprende tutta la gamma delle elettroniche distribuite da Olivetti Italia. Macchine professionali con o senza display, tutte ricche di memoria e di pratici automatismi, le elettroniche Olivetti sono capaci di garantire la massima semplicità operativa e la massima tranquillità di chi le usa. Collocate al più alto livello di affidabilità, offrono una completezza di prestazioni difficilmente eguagliabile. I loro nomi sono ET109, ET112, ET116.

Per conoscere a fondo questa proposta, fatta da Olivetti in collaborazione con le Finanziarie Fin.Ma.Co., Olivetti Finfactoring e Olivetti Finfactoring Sud, spedite il coupon o recatevi subito dai più vicini Concessionari Olivetti Prodotti Ufficio che espongono la card del Conto di Credito. Ma affrettatevi: la proposta è valida fino al 30 Aprile 1987.

olivetti

* Salvo approvazione della Società Finanziaria.

Olivetti Italia, Operazione Conto di Credito, Via Meravigli 12, Milano
Cognome e Nome _____
Azienda _____
Indirizzo _____ R4

Olivetti fa credito.

GLI AVVISI PER LE RICERCHE DI PERSONALE QUALIFICATO VERRANNO PUBBLICATI NELL'EDIZIONE DI DOMENICA 8 MARZO

30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti e dipendenti
volando anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 599.394 - 508.061

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casalmercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. COLORI parrucchiera zona corso Dante forte passaggio buon incasso incrementabile cedo L. 30 milioni. Tel. 669.6921.
A. DI SALVATORE 597.183 - 567.635 corso Turati 63 D cessioni e rilevi attività commerciali di ogni genere.
A. MEDIAZIENDA 539.053 filiale del gruppo Casalmercato compra e vende aziende e attività di ogni zona di ogni prezzo.
AFFARE bar piazza posizione e giro d'affari vende a L. 75 milioni con L. 25 milioni contanti. Tel. 390.819.
AFFARE bar self service zona commerciale orario corto incasso L. 1 milione al giorno minimo anticipo. Tel. 590.810.
AFFARE per reali motivi di famiglia cedo negozio pellicceria ubicato tratto corso XI XII settembre prima posizione L. 10 milioni più merce. Tel. 011 595.222.
ASTI CENTRALISSIMO
vendesi snack bar - piano bar con tutto locale esclusivo di recente apertura. Scrivere «Publikompass 6028 — 10100 Torino».
AZIENDAFFARI A 8812 finanziando acquisto sede attività commerciali-artigianali distante dal Gruppo Casalmercato.
AZIENDAL BROKER 720.100 vende attività commerciale libretto I VI XII XIV, zona Mirafiori.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento via Garibaldi, 70 mq più magazzino, libretto IX, X, XIV, cessioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature pellicceria in Chieri 70 mq completamente verniciati L. 150 milioni incasso annuale, affare nuovo. Richiesta disponibile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari zona San Donato 33 mq richiesta minima.
AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante salume formaggi posti fissi Torino L. 30 milioni trattabili ricavo cedesi adeguatamente.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria zona Moncalieri richiesta sconto incasso annuo L. 100 milioni.
BAR latteria zona S. Rita forte passaggio primo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.
BAR super angolare 5 vetrine ufficio scuole incasso L. 1 milione giorno orario corto cedesi. Tel. 531.048.
BAR super barrette angolare ottimo incasso dimostrabile cedesi zona Francia. tel. 780.2568.
BAR super cremeria zona residenziale incasso L. 500 mila al dì cedesi anticipando L. 40 milioni. tel. 521.2973.
BAR super in Crocetta L. 800 mila al dì interessantissimi cedo anticipando L. 40 milioni rilevo commercio. Tel. 547.180.
BAR super C. Galileo ristrutturato orario corto con alloggio L. 900 mila al dì trattabile. Studio C.L. 580.955.
BIANCHERIA intima cedesi cl - X - XIV incasso L. 100 milioni merce L. 50 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.238.
CABALLIPONI soggiornica cedesi XII - XIII - XIV, zona Rivoli L. 6 milioni. Affare Studio Grosso. Tel. 511.238.
CAVIT 598.992 cede negozio carta e cordami zona Mirafiori per ampliamento attività incasso incrementabile dimostrabile.
CAVIT 598.992 cede bar zona S. Pietro Gerido corso trasferimento incasso L. 650 mila al dì dimostrabile.
CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona commerciale passione motivazione primo incasso L. 85 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar super via Roma trasferimento per sopraggiunta malattia L. 2 milioni al dì dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede negozio fiori zona S. Rita molto bello ottimo giro affari richiesta L. 50 milioni dilazioni.
CEDO articoli regalo casalinghi in ambiente differenza incasso annuo 80 milioni. Tel. 328.454.

CENTRO SOLARE
impianti centrali, riscaldamento ad energia, fonti utili, cede o assume Firma. Telefonare 531.4012.

CLAVI 540.231 cede bar incasso di serata tabaccai lavata L. 7 milioni zona centralissima affitto annuo L. 70 milioni.
CLAVI 540.231 cede bar in Crocetta orario corto incasso L. 900 mila al giorno, affittasi L. 60 milioni, più dilazioni.
CLAVI 540.231 bar orario corto vicinanze mercato, incasso L. 800 mila ristrutturabili, cedo a L. 170 milioni.

«COMPRIAMO» LA TUA AZIENDA!
A noi per primi dovrai vendere le tue aziende, quando ha fine e quando potrà fare la tua azienda. Se ci sarai preziosi a «comprare» così ad offrirti i nostri servizi di cessione, saremo buoni argomenti per convincere i nostri acquirenti clienti ad acquistare la tua azienda.
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società specializzata Servizi Finanziari
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino
Torino - Milano - Genova

GASTRONOMIA pasticcio zona Pozzo Strada avviatissimo sfoggio incasso L. 300 milioni. Dilazioni Firma 521.4012.
GERENZA bar super centrale incasso L. 350 mila al dì cedesi corto referenziato canone fisso cauzione. tel. 530.470.
OVADA Valle Stura privato vende bar ristorante con camere, ben arredato, e conduce no lavorare. Dilazioni, permuta. Telefonare 0143 54 186.
PATENCONI tel. 65.20 compra-vende alberghi di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
LATTERIA incasso L. 300 mila al giorno unica in zona L. 32 milioni. Dilazioni Studio Grosso, tel. 511.238.
MARKET alimentare mq 100 più mq 100 in Grugliasco è aperture L. 1 milione 200 milioni, dilazioni. Studio C.L. 580.955.
MEDIAZIENDA 539.053 cedesi zona S. Rita forte passaggio buona clientela. Dilazioni.

(continua)

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568/3441/335
Pubblicità Publikompass Tel. 63311
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafica dello Stato) Tel. 6571.633
Vendita (Libreria Internazionale) Tel. 534.914
Prenotaz. biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5685.382

Firenze, l'opera è tornata nella Galleria degli Uffizi

La Venere fa girare la testa

Alcuni visitatori svennero, negli anni scorsi, colpiti dalla sindrome di Stendhal - Migliaia di turisti davanti al dipinto restaurato di Botticelli - Presentata anche l'Annunciazione

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *La Venere del Botticelli è ritornata alla Galleria degli Uffizi dopo essere stata un anno nelle mani dei restauratori. E' bellissima e si crede a chi dice che dei visitatori sono svenuti davanti a lei. Passano agli Uffizi più di un milione di turisti all'anno e non sorprende che qualcuno perda la testa. Si riconosce a Cristina Cenere, che degli Uffizi è la direttrice, quale delle due opere botticelliane il pubblico ammiri di più: se la Nascita di Venere o la Primavera. Dice che è difficile rispondere, forse sono alla pari. In ogni caso, sono i due quadri più ammirati della Galleria.*

Per la Nascita di Venere il maestro ottenne con una tempera magra un miracolo di tonalità tenui. Nel 1815, quando fu trasferita agli Uffizi, le fu data una mano di olio di lino, un intervento che gli esperti definiscono «bestiale», che non solo ha causato un grave turbamento, ma produceva una sensazione che già aveva cominciato a strappare la vernice originale.

Il restauro (sponsor la Fondiaria Assicurazioni) è stato affidato a Alfio Del Serra, che ha operato con magistrale misura. Ieri la rinata Venere è stata festosamente presentata a un pubblico di invitati nella settecentesca Sala dei Niobe, con una mostra di materiale documentario elegantemente allestita dall'architetto Antonio Godoli.

Nell'antica chiesa di San Pier Scheraggio è stata presentata un'altra opera botticelliana, la Annunciazione, anch'essa restaurata, perché minacciata dai tarli.

La Nascita di Venere fu commissionata a Botticelli cinquecento anni fa da un mercante membro della famiglia dei Medici. Botticelli era un soprannome. In realtà il pittore, nato a Firenze nel 1445, si chiamava Alessandro Filipepi: era detto Botticelli a causa del fratello maggiore soprannominato Il Botticello, perché grassoccio e bevitore. Fu alla scuola di Filippo Lippi, frate gaudente e autore di sacre Madonne. A trent'anni era l'artista più affascinante, a contatto con la migliore società e cultura del tempo.

Vediamolo questo tempo, per capire Botticelli e la sua Venere. Pittori e mecenati, insegna il critico e storico dell'arte Gombrich, avevano scoperto con gioia che un quadro non doveva esclusivamente narrare la storia sacra, ma poteva rispecchiare un frammento del mondo reale o rappresentare miti pagani. «Forse il risultato più immediato di questa grande rivoluzione artistica fu che gli artisti di tutti i paesi presero a sperimentare e a ricercare effetti nuovi e sorprendenti. Quello spirito di avventura che s'impossessò dell'arte del Quattrocento segnò la netta rottura con il Medioevo».

In questa avventura primeggiava Firenze. Potente economicamente e politicamente, la città viveva un momento splendido. La corte medicea era ricca della più aggiornata cultura e degli ingegni più vivi. Qualche nome: l'umanista Marsilio Ficino e il suo allievo Pico della Mirandola, il poeta Angelo Poliziano e l'erudito Giovanni Argiropulo. In questa intellettualistica cerchia neoplatonica entrò Sandro Botticelli.

Nel 1486, quando gli venne commissionata la Nascita di Venere, il maestro era da poco tornato da Roma, dove aveva lavorato alla Cappella Sistina. Per dipingere il grande quadro (cm 172,5 per 278,5) cui furono due teli ortonomali. Dice il restauratore Del Serra: «Penso che sia il primo grande quadro dipinto su tela. Ci sono pitture su tela precedenti di diverse decine di anni, ma sono opere un pochino particolari: stendardi o pallotti di altare. Come opera di grande dimensione su tela la Nascita di Venere è assolutamente la prima. Qualche anno dopo ci furono quelle del Mantegna».

Non si sa quanto tempo impiegò Botticelli per realizzare il capolavoro. Dice il professor Del Serra che, durante il restauro, con la riflettografia a raggi infrarossi si sono scoperti vari cambiamenti nella raffigurazione, quelli che in gergo si chiamano «pentimenti». Cambiamenti sostanziali, soprattutto quelli della capigliatura della dea e del manto che la Ninfa le porge, perché modificano un concetto da statico a dinamico. «Sono degli inediti molto importanti, perché confermano che un'opera d'arte ha i suoi tormenti, i suoi momenti di riflessione».

Nel suo primo fremito di vita Venere appare nuda e con grande pudica, spinta a riva dai Venti. E' tanto bella,

Firenze. Un particolare della «Venere» del Botticelli

nota Gombrich, «che non rileviamo l'innaturale lunghezza del collo, le spalle spioventi e lo strano modo con cui il braccio sinistro è raccordato al corpo. O, piuttosto, dovremmo dire che tutte queste libertà che Botticelli si prese con la natura per ottenere la grazia della linea, accrescono la bellezza e l'armonia del disegno».

Nella Venere la femminilità è sublimata. Come nella Primavera, nelle Vergini, in tutte le donne dipinte da Botticelli: un artista che ci ha dato un certo tipo di bellezza femminile. Eppure egli non ebbe amori né passioni, rifuggì sempre le donne. Il Vasari, nella sua biografia, racconta che l'artista una notte sognò di essere sul punto di sposarsi e si risvegliò terrorizzato, non poté dormire per due giorni di seguito.

C'è un altro fatto che incuriosisce. Venere e tutte le belle donne botticelliane sono bionde. Eppure il maestro lavorava a Firenze, dove le brune erano la maggioranza. Perché questa bellezza poco toscana nei suoi quadri? Risponde Del Serra: «Qualche cosa, anzi molta, della donna toscana c'è. Se tutte le sue donne sono bionde è perché questo risponde agli ideali dell'epoca. Con la bionda si voleva esprimere una spiritualità maggiore che non con la bruna, più carnale. Se prendiamo a caso mille Madonne dipinte tra il Quattro e il Cinquecento, novecento sono bionde, le altre castane. Brune assolutamente no. Eppure sono scarse le probabilità che Maria di Nazareth fosse bionda».

Botticelli dipinse la Nascita di Venere in anni di piena serenità, ma che stavano per finire. Savonarola tuonava dal pulpito contro la lussuria e la corruzione del tempo. Nel 1492 morì Lorenzo il Magnifico e due anni dopo i Medici furono cacciati da Firenze, si dissolse la cerchia neoplatonica. Fu la fine del mondo che aveva accolto e onorato Botticelli. Era un uomo introverso e piuttosto malinconico, e la predicazione del Savonarola gli lasciò dubbi e scrupoli sulla sua opera passata. La condanna a morte del frate accrebbe la sua crisi. Si era ai primi del Cinquecento e Firenze scopriva nuovi artisti, che si chiamavano Leonardo, Raffaello, Michelangelo, e considerava Botticelli un sorpassato.

Gli ultimi anni furono tristi, anche per povertà e malattie. Morì nel 1510. Aveva sessantacinque anni, ma le fonti lo presentano come un vecchio malandato, appoggiato a due bastoni.

Luciano Curino

Un errore di citazione fa slittare di una settimana il dibattimento

Strage di Bologna: dopo 7 anni un altro rinvio del processo

Disinvolti in aula i due principali imputati, Mambro e Fioravanti: si proclamano innocenti

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Sorridente e tenera Francesca Mambro, che chiamano «la pasionaria nera», fissa negli occhi «il bambino Benvenuti». Giuseppe Valerio Fioravanti appare disinvolto, quasi allegro dentro la gabbia marrone: non sembra molto cambiato da quando, anni or sono, in televisione interpretava forse se stesso. Oggi i due sono marito e moglie, militano nella destra più estrema e sanguinaria e sarebbero legati da un patto scellerato. Li accusano di aver deposto la valigia col tritolo alla stazione di Bologna, nel primo sabato dell'agosto 1980 e aver così, assassinato 85 persone e ferito 200.

Si inizia il processo per la strage più grave, ma c'è il rischio di vederlo soffocare dalle sabbie mobili di una procedura complicata. Al dibattimento per la strage sono stati legati quello per il depistaggio ad opera dei servizi segreti deviati, e quello che fa capo all'inquietante Francesco Pazienza.

Ieri si è discusso a lungo, per una serie di nodi procedurali e di errori: non era stato regolarmente citato un imputato, Adriano Tilgher, e, quindi, in sua assenza tutto sarebbe stato nullo; inoltre tale Roberto Fiore, indicato come coinvolto nel massacro dagli uomini dei servizi, si è sentito parte lesa: aveva chiesto la citazione del presidente del Consiglio di quegli anni, Giovanni Spadolini, repubblicano, e del ministro della Difesa, Lelio Lagorio, socialista. Non era stato ascoltato.

Un groviglio di situazioni che la Corte ha creduto di risolvere rinviando tutto di una settimana. Tilgher sarà presente e, forse, lo saranno anche gli ex ministri. Quasi sette anni di istruttoria e di preparativi non così bruciati in pochi minuti.

L'aula dove venne celebrato il processo Murri ha mutato aspetto, ormai. Alla gabbia in ferro battuto ne sono state aggiunte altre, rinforzate con una fitta e sinistra rete d'acciaio. Dentro, ieri, soltanto 5 dei 21 imputati. E nessuno ammette di aver avuto una parte, sia pure marginale, nella strage. Francesca Mambro in una recente intervista a Radio popolare ha dichiarato: «*Lo stragista non sia in Italia ogni giorno a rischiare la vita in mano alla strada, non va a fare le rapine in banca come abbiamo fatto noi. Lo stragista mette la bomba e se ne va: è un atto di vigliaccheria totale, colloca la bomba e torna a casa sua, che sia poi il ministro di qualche Paese straniero o un capo dell'America Latina o qualunque altro. La strage di Bologna è qualcosa che non ci può riguardare. Quando abbiamo voluto colpire qualcuno lo abbiamo fatto guardandolo in faccia: non abbiamo mai sparato alla nuca a nessuno*».

Bologna. Gli imputati Francesca Mambro e Giusva Fioravanti

Ieri ha aggiunto: «*Io non ho fatto nomi, mai. Ho accennato al Sud America perché è un classico. Noi non vogliamo fare delle indagini, noi stiamo pagando una situazione che non abbiamo provocato. Vogliamo capire perché ci troviamo così e perché ci vogliono incastrare*». Poi ha detto qualcosa che pare un messaggio: «*Non abbiamo mai collaborato con nessuno*». Accanto, «il bambino Benvenuti» annuiva convinto. Ma, dicono gli inquirenti, erano molte altre le attività del manipolo nero nel quale militavano Mambro e Fioravanti. Il legale ha presentato un'istanza per far trasferire lontano da Bologna questo processo. La legittima suspicione, avverte, sarebbe giustificata non da motivi di ordine pubblico ma «*perché anche non volendo i giudici possono essere stati influenzati dal clima, peraltro giustificatissimo, se vogliamo*». Deciderà la prima Corte di Cassazione: nel frattempo il processo continua.

Dunque, 21 imputati sbagliati. Sergio Picciafuoco rimane in disparte nella gabbia di fronte ai coniugi Fioravanti e dice: «*Io non ho mai fatto politica e non appartengo ad alcun gruppo politico*». Quando, a mezzogiorno, Massimiliano Fachini entra in aula, si guarda attorno con aria annoiata. E' un vecchio amico dell'estremismo nero, oltre che in questo, con Stefano Delle Chiaie, è imputato anche nel processo «ter» per la strage di piazza Fontana, dicembre 1969, a Milano.

Non c'è Pazienza, rimasto nella cella ormai abituale del carcere di Torino, ma verrà per l'interrogatorio; chi, al contrario, non si farà vedere, è Licio Gelli, maestro poco venerabile della loggia «P2».

Nell'aula, un tempo sala dell'orchestra del patrizio palazzo Baciocchi, c'è poco pubblico, una gradinata accoglie le parti civili. Si sono costituiti in 250 e attendono il decollo del dibattimento. Torquato Secci, presidente dell'Associazione familiari vittime delle stragi, commenta: «*E' una cosa importante che siamo così numerosi. Si spera, stavolta, di arrivare a una conclusione, anche se temiamo che il pubblico ministero abbia ragione quando dice che è stato difficile piangere a questo punto, ma sarà ancora più difficile ridare eventi*».

Vincenzo Tessandori

Il pci di Laviano chiede l'intervento del prefetto

Non vuole dimettersi il sindaco con pistola

Condannato per truffa e interesse privato, cento volte inquisito

NAPOLI — Sospeso dalla carica dopo una condanna per truffa e interesse privato, il sindaco di Laviano Salvatore Torsiello non vuol saperne di dimettersi e i suoi oppositori hanno invocato l'intervento del prefetto di Salerno.

In paese c'è chi lo ha soprannominato «Il sindaco pistolero», da quando è accusato di aver puntato la canna di un revolver alla testa di un terremotato che pretendeva un alloggio. Salvatore Torsiello, primo cittadino di Laviano, uno dei Comuni del Salernitano completamente distrutti dal sisma del novembre '80, è un uomo deciso: folti baffi neri, sguardo sicuro, preferisce i fatti alle parole. Vanta un primato del tutto particolare: è forse l'amministratore più inquisito d'Italia. Dalla minaccia a mano armata (il processo dovrebbe tenersi a fine marzo) all'interesse privato in atti d'ufficio, praticamente non c'è reato che non gli sia stato contestato.

«Contro di me sono stati aperti oltre cento procedimenti — ammette imperturbabile —. Settanta sono stati archiviati in istruttoria, trenta si sono conclusi con l'assoluzione, altri sei sono ancora in corso. Due, purtroppo, si sono risolti per il peggio. Evidentemente c'è gente che mi vuol male».

L'ultima sua comparsa in un'aula del tribunale di Salerno risale al nove febbraio scorso, quando ai termine di due processi i giudici lo hanno condannato a venti mesi di reclusione (la pena è stata sospesa) per truffa e interesse privato.

«*Ogni attività amministrativa a Laviano è paralizzata, qui la democrazia è morta* — protestano i rappresentanti del pci in Consiglio comunale —. *Non dimettendosi, il sindaco ostacola di fatto l'opera di ricostruzione del paese. Se non se ne va lui, lo mandi via il prefetto*». «*Sono un cittadino in attesa di giudizio* — ribatte Salvatore Torsiello —, *ho presentato appello contro la sentenza di condanna. Rispetto la legge che prevede solo la sospensione della carica. Se sarà il caso, saremo lo e il mio partito, la democrazia cristiana, a prendere una qualsiasi iniziativa*».

Le accuse di truffa (un contributo di tre milioni indebitamente concessi al padre del sindaco per danni da terremoto) e di interesse privato (il tentativo di far saltare un'udienza in pretura impedendo al segretario comunale di svolgere il secondo incarico di cancelliere dell'ufficio giudiziario) sono solo gocce nel mare delle presunte irregolarità contestate al primo cittadino del Comune salernitano. «*La sera del 23 novembre '80 trecento abitanti di Laviano morirono sotto le macerie* — commenta con amarezza Rocco Falivena, capogruppo del pci in Consiglio comunale —, *il paese fu distrutto al 90 per cento. Oggi, a sei anni e mezzo dal terremoto, non è stata ancora costruita una sola casa*».

Nel dossier inviato al prefetto di Salerno l'opposizione elenca tutte le presunte irregolarità nella gestione del dopo-terremoto. «*Per la ricostruzione a Laviano* — spiega ancora Falivena — *il governo stanziò settanta miliardi e cinquecento milioni. 69 di questi sono stati destinati dal sindaco alla realizzazione di opere pubbliche, mentre per la costruzione degli alloggi è previsto un solo miliardo e mezzo. Eppure i millesettecento abitanti di Laviano vivono ancora nei prefabbricati*».

Fulvio Milano

Al processo Chinnici il libanese pentito parla senza reticenze

Ghassan accusa il clan dei Greco «Volevano i bazooka e le bombe»

Due uomini del boss gli chiesero le armi per l'attentato: «I giudici viaggiano su auto blindate»

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — «*Volevano bazooka, mitra, bombe a mano. Osservando domande: ma che, volete fare la guerra? Mi risposero: i giudici viaggiano sempre su auto blindate...*». Parlerà male l'italiano, questo Bou Chabel Ghassan, ma le cose che ha da dire le esprime con puntigliosa chiarezza. I difensori di Michele Greco l'attaccano, lo definiscono truffatore, mitomane, fanno in modo che il dialogo s'impantani su una serie esasperante di dettagli. Lui s'inalbera, risponde a tono e comunque ribadisce: «*Sono sicuro: quei due dicevano di essere uomini di Michele Greco*».

Quei due, Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi indicati come esecutori della strage di via Pipitone Federico, dalla gabbia degli imputati ascoltano senza fare una piega. Michele Greco invece pare nervoso: il «papa», presunto mandante dell'assassinio del giudice Chinnici, passeggia, si torce le mani. A un certo punto infila il viso tra le sbarre, sporge verso l'aula il profilo rapace con uno sguardo irritato.

Ma Ghassan non lo vede. Circondato da carabinieri, protetto da vetri antiproiettile il libanese che lavorava per la Guardia di Finanza e la polizia ribadisce le accuse già lanciate nel corso di due processi. «*E' vero, conobbi Rabito a Milano: fui commissionato in droga, io gli feci intendere che avrei potuto procurargli "morfina base" a buon prezzo dalla Siria o dal Libano. Lo vidi spesso, poi andai a trovarlo a Palermo, dove conobbi anche Scarpisi. Lì mi chiesero anche di trovare delle armi pesanti: avevano in programma attentati contro l'allora commissario De Francesco ed il giudice Falcone*».

E' una storia già raccontata nell'aula di Caltanissetta. Fu in autostrada, andando verso Taormina, che Rabito confessò al libanese di appartenere al clan dei Greco. Era il 12 luglio dell'83: poco prima di giungere in albergo, il trafficante palermitano comperò «Il Giornale di Sicilia», con su la notizia dei mandati di cattura spiccati dai giudici di Palermo, per il delitto Dalla Chiesa, contro i quattordici componenti la «commissione» mafiosa. Il nome di Michele Greco, allora latitante, era il primo: «*Hai visto a chi appartiene?*».

Poche settimane dopo Ghassan avrebbe riovuto — e trasmesso alla polizia — la notizia di un imminente attentato «alla libanese», con tanto di auto-bomba. Chinnici, il suo autista, il portinaio del suo stabile saltarono in aria la mattina del 29 luglio.

Ghassan, insomma, potrà anche aver raccontato assenza «verità» sugli imbarazzanti contorni di questo suo lavoro da infiltrato, ma sul conto di Scarpisi e Rabito non mostra incertezze. «*Se volete* — dice nel solito italiano stentato — *ripeto tutto, dall'inizio, anche se queste cose le ho già dette migliaia di volte...*». E sono i soli elementi che fino ad ieri hanno inchiodato Michele Greco (anzi l'avevano, fino al discusso rinvio della Cassazione) a una condanna all'ergastolo.

I difensori si sbracciano, entrano continuamente in polemica con il procuratore generale, Enzo D'Agata. Il presidente, Giacomo Grassi, raramente riesce a sviare che il processo assuma i toni concitati di un'assemblea. Per chi lavorava davvero Ghassan? E' vero che per conto dei servizi d'intercettazione della Finanza faceva anche il traduttore dall'arabo all'italiano? E se così è, come mai adesso mostra di parlare la nostra lingua con tanta difficoltà?

Una polemica interminabile, che fra continui rinvecchi però il dibattimento a perderci fra decine di inutili dettagli. Dal libanese, dopo quattro anni, decine di interrogatori, centinaia di pagine di verbali, si vorrebbero ancora una volta ricostruzioni precise al millimetro, date, luoghi, dialoghi.

Giuseppe Zaccaria

■ Stanno per nascere 5 nuove Province

LODI — Stanno per nascere cinque nuove Province: Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini. L'annuncio è stato dato ieri all'una e un quarto, nella sala del municipio di Lodi, dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giuliano Amato. «Sì — ha detto Amato a sindaci e assessori convenuti — *entro il termine della legislatura le cento città saranno capoluogo di Provincia*». Così, entro la primavera dell'anno prossimo, le Province italiane da novantacinque diventeranno cento. «Però — ha avvertito Amato, cauto e diplomatico — non posso nascondermi che esiste un'incognita, ed è l'incognita legislativa che la legislatura possa essere bloccata». Il rischio di elezioni anticipate e scioglimento delle Camere. E il vero timore delle cinque delegazioni, «potrebbe mandare a vuoto il nostro lavoro di tutti questi anni». E Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini dovrebbero ricominciare la trafila burocratico-parlamentare.

Scomparsi autista e un miliardo

Giallo a Roma per un furgone portavalori poi ritrovato vuoto La scorta si era allontanata per consegnare dei plichi in banca

ROMA — L'autista è scomparso con il furgone. Una scomparsa durata pochi minuti, ma sufficienti per fare un bottino di un miliardo in contanti. Il furgone è stato ritrovato, l'autista no. E per questo è proprio lui il principale sospettato di questo ingegnoso colpo che ieri mattina ha messo sull'allarme polizia e carabinieri nel centro di Roma. Per un po' si è temuta una rapina-bis a quella compiuta dalle Brigate rosse il 14 febbraio al furgone postale che portava un miliardo e 300 milioni e che è costata la vita ai due agenti Lanari e Scravaglieri.

Ma questa volta è tutto più semplice, e fortunatamente non ci sono state sparatorie né vittime. E' accaduto intorno alle 8 quando il furgone blindati e super-sicuro della Sefi (Servizi fiduciari) è scomparso da via del Parlamento. A bordo c'era solo l'autista, Armando Novelli, 35 anni. I suoi due colleghi Leonardo Artini, 30 anni, e Carlo Ciba, 27, erano scesi dal convoglio per consegnare alcuni plichi alla filiale del Banco di Napoli. Quando sono usciti dalla banca non hanno ritrovato il furgone. Per qualche minuto hanno aspettato, pensando che Novelli avesse dovuto spostarsi.

Ma non era così. L'allarme lanciato qualche minuto dopo dai due agenti privati ha scatenato una gigantesca caccia al furgone che si è conclusa in lungo Tevere Tor di Nona, nei pressi di Ponte Umberto, non lontano da via del Parlamento. Qui la polizia ha trovato il furgone con le portiere aperte.

I ladri, per ritardare al massimo l'allarme, avevano però usato uno stratagemma che poteva conoscere solo un esperto di questi furgoni anti-rapina: con un gancio di rame infilato in una feritoria sul parabrezza, hanno tenuto premuto un tasto che avrebbe dato immediatamente l'allarme in centrale segnalando così che qualcuno stava attentando al prezioso carico.

Questa astuzia ha fatto sì che sul quadro luminoso della centrale Sefi che segue passo per passo i tragitti dei furgoni in servizio, non comparisse nulla di allarmante. C'è da dire che non è la prima volta. Qualche settimana fa ad Alba, un furgone della stessa ditta, è stato rubato nella stessa maniera.

Di Novelli (cercato a casa e presso gli amici) non è stata trovata alcuna traccia. Le ipotesi sono due: o è stato rapito dai ladri del furgone, o è loro complice. Gli inquirenti sono convinti della seconda ipotesi. L'autista un anno fa era stato sospeso dal servizio perché implicato nelle indagini su una rapina ad un portavalori. Prosciolto in istruttoria dall'accusa, è poi rientrato alla Sefi, dove lavora dal 1982.

c. m.

Signori, terzo arresto

A Firenze l'ex tesoriere del psi accusato di aver intascato una tangente di 50 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Per la terza volta arrestato Giovanni Signori, 54 anni, ex tesoriere del psi ed ex uomo di fiducia dell'on. Lelio Lagorio a Firenze. L'arresto, avvenuto venerdì scorso ma reso noto solo ieri, è stato compiuto dagli agenti della guardia di finanza su ordine di cattura del sostituto procuratore generale della Repubblica, Francesco Fleury. L'accusa nei confronti di Giovanni Signori è di concorso in concussione con pubblici ufficiali ancora da identificare.

La vicenda appare quasi una fotocopia delle altre due inchieste giudiziarie che lo hanno visto tra i protagonisti. La prima è quella relativa all'acquisto della quattrocentesca villa Favard da parte del Comune di Firenze per un miliardo e 700 milioni, con pagamento di una tangente di mezzo miliardo.

C'è poi la storia dell'acquisto, sempre da parte del Comune di Firenze, dell'ex albergo «Nazionale», per cinque miliardi. Anche in questo caso Signori figura come imputato di corruzione.

Questa sua ultima disavventura giudiziaria avrebbe avuto origine da una bustarella di 50 milioni intascata, secondo le accuse, per favorire (qui entra in ballo il pubblico ufficiale ancora da identificare) l'approvazione (avvenuta nell'83) del progetto di lottizzazione per la costruzione di un residence nella zona di Rio nell'Elba.

Nei giorni scorsi i giudici hanno sentito come testimone l'ingegner Guido Massobrio, presidente della società Macciotta s.p.a. che ha in costruzione il residence. Ieri Signori è stato interrogato dal magistrato per tutto il pomeriggio nel carcere di Sollicciano. L'ex tesoriere del psi avrebbe ammesso: «Sì, *ho preso 50 milioni da Massobrio poi li versai al partito*».

l. m.

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in diminuzione. Una perturbazione estesa dalle isole britanniche, alla penisola iberica si sposta rapidamente verso Sud-Est, preceduta da aria umida.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di precipitazioni residue specie sul settore nord-orientale e tendenza a schiarite più ampie a iniziare dal Piemonte e dalla Val d'Aosta. Sul medio versante adriatico, al Sud della penisola molto nuvoloso e coperto con piogge e locali temporali in estensione da Nord verso Sud. Nevicate al di sopra dei 700 metri.

città italiane

Bolzano	1	10	L'Aquila	nd	nd
Verona	2	10	Roma Urbe	5	15
Trieste	5	9	Roma Fium.	4	14
Venezia	6	8	Campobasso	7	13
Milano	2	10	Bari	6	12
Torino	3	10	Napoli	4	14
Cuneo	0	13	Potenza	-1	11
Genova	10	14	S.M. Leuca	8	14
Bologna	5	13	R. Calabria	11	12
Firenze	5	12	Messina	12	16
Pisa	9	14	Palermo	9	17
Ancona	5	11	Catania	6	16
Perugia	4	13	Alghero	6	16
Pescara	5	10	Cagliari	8	16

città estere

Amsterdam	4	10	pioggia	Lisbona	10	21	sereno
Atene	4	16	nuvoloso	Londra	6	9	coperto
Bangkok	23	33	nuvoloso	Los Angeles	9	23	sereno
Berlino	1	3	nuvoloso	Madrid	4	20	sereno
Bruxelles	4	8	pioggia	Montreal	7	4	nevi
Buenos Aires	20	30	nuvoloso	Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	4	9	nuvoloso	New York	3	11	sereno
Dublino	6	10	nuvoloso	Parigi	10	12	nuvoloso
Francoforte	7	11	pioggia	Pechino	—	—	n.p.
Gerusalemme	4	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	34	sereno
Ginevra	—	—	n.p.	Sydney	13	17	pioggia
Helsinki	—	—	n.p.	Tokyo	1	9	sereno
Honolulu	19	27	sereno	Varsavia	-12	6	sereno
Il Cairo	16	16	nuvoloso	Vienna	3	7	nuvoloso

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

MERCATO Porta Palazzo licenza XIV cancelleria fiori pianta fisso attrezzature e fornitore. Studio C.L. 880.956.

MERCERIA con tabelle IX, X, XIV zona piazza Massaua cedesi per «mort d'mmili» grazie interessante, tel. 780.4403.

PASTICCERIA cedesi/affitta angolare ottimo incasso dimostrabile cedesi zona Francia, tel. 780.4403.

PELLETTERIE calzature tabelle X XI XIV zona Parella buon giro affari cedesi/mq L. 80 milioni. Stabile 596.771.

PELLETTERIE calzature via Madama Cristina, incasso L. 120 milioni annui, L. 50 milioni. Dilazioni. Tel. 511.228.

PRIVATO a privato vende, centro Moncalieri, piccola boutique prêt-à-porter di tutto 35 mq. più garage. Possibilità di qualsiasi commercio. Muri e azienda F.F. 2.000.000. Scrivere: Agence Havas, 9bis 17bis, 4 rue des Iris M.C. - 98000 Monaco.

PRIVATO cede intorno zona piazza Bengasi causa malattia. Tel. 505.6404 ore pasti.

RISTORANTE tipico bene arredato incasso L. 800 mila al dì cedesi anticipando L. 35 milioni. Tel. 521.2272.

RIVENDITA pane vera pescheria tabelle I-VII, L. 18 milioni, sufficienti L. 10 milioni. Studio Caresio, tel. 511.330.

S. RITA privato vende pasticcio attrezzato con salumi formaggi e gastronomia, ottimo incasso. Telefonare ore 16-18.30 al 325.083.

SOCIETÀ srl 532.444 cede attività commerciale centralissima zona/via commerciale centralissima zona/via piccinelli alto reddito.

STELLA 447.4802 cedesi/affitta zona piazza Adriano adatto una sola persona incasso L. 350 mila al dì, chiusura.

STELLA 447.4802 - 447.6280 bar zona corso Vittorio incasso L. 300 mila al dì vecchia gestione cede causa malattia.

STELLA 447.4802 - 447.6280 cartoleria arredamento nuovo su via commerciale giro affari annuo L. 120 milioni.

STELLA 447.6280 - 447.4802 abbigliamento zona via Frejus favolosa posizione alto giro affari anche usato.

STUDIO 143 vende bar cremeria ampia re forte passaggio incasso L. 1 milione 800 mila al giorno. Tel. 383.298

TABACCHERIA Centro zona grandi uffici buona vendita altri articoli ampia vendita Telefonare 674.472

TABACCHI moderna centralissimo eccezionale annuo L. 780 milioni ottima posizione commerciale cede Fr.ne 521.4020

TABACCHI moderno zona signorile buon utile cedesi eventuale permuta con piccolo alloggio Fr.ne 521.4013

TRATTORIA 60 coperti buon arredo zona Porta Palazzo ottimo incasso cede anche prof. 80 milioni. Fr.ne 521.4012

4 Terreni

TERRENO industriale Torino Nord mq 3500 progetto approvato mq 1300 oneri bassi L. 70.000 al mq Tel. 822.3352.

TROFARELLO prima cintura di Torino vendesi lotti di terreno ediv. edificato. Tel. 640.8365 ore ufficio.

VENDO Bruciglera d'Asti terreno edificabile 4000 mq per costruire tre ville. Telefonare 642.9718.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI affitto o acquisto Torino o prima cintura locale industriale mq 1000-2000. Telefonare 810.341.

IMPORTANTE società alimentare a livello internazionale cerca in affitto capannone di recente costruzione mq 900 minimo 1100, altezza mt 6 più locale di due o tre vani e servizi per uffici preferibilmente zona Madonna di Campagna - Barriera Lanzo - Lucento oppure Barriera Milano. Tel. 359.036 ore ufficio.

NAZIONALCASE acquista affitta solo Torino magazzini bassi fabbricati locali in genere. Serietà. Tel. 781.450

offerte

A. AFFITTO capannone mq 1000 in Torino zona Nord. Tel. 668.6618.

A. CAMMERCATO 011.5586 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

ADIACENCE corso Tassoni vendesi libero muri negozio mq 120 con servizi 3 cabine mutua. Tel. 535.901

AFFARONE locale libero luminoso rimesso a nuovo mq 450 ottimo prezzo vendesi/affitti L. 178 milioni. Tel. 535.547

AFFITTASI Piossasco completamente ufficio mq 4000 divisibili Telefonare 610.341

AFFITTASI fronte via Roma Romoli locale industriale mq 350 più uffici. Telefonare 610.341

AFFITTASI Lanzi locale industriale mq 1000. Telefonare 610.341

AFFITTASI locale mq 800 corso Roma Moncalieri adatto deposito officina auto riparazioni. Rutelio Immobili 771.0733.

AFFITTASI Pescarito locale industriale mq 2500 più 400 mq ufficio divisibile L. 2500/mq. Telefonare 610.341.

AFFITTASI Pianezza passo fabbricato mq 1000 più mq 800 vani vari. Telefonare 610.341.

BOX liberi zona Nizza corso Marconi da L. 12 milioni 900 mila La Cassaforte 519.260.

CAPANNONE in Settimo 1900 mq su terreno di 7000 mq predisposto per ampliamento a L. 290 milioni. Tel. 521.655.

CASAMERCATO 5586 affitta ufficio mq 110 composto di 3 grossi vani, bagni vicinanze corso Belgio.

CASAMERCATO 5386 affitta ufficio mq 110 2° piano zona Pozzo (corso Telesio)

CASCINE Vica basso fabbricato mq 400 adatto varie attività con annessa bella villetta cielo-terra vendo. Tel. 399.704.

COLLEGNO via Montanaro seminterrato mq 200 con passo carraio uso deposito o laboratorio artigianale. Tel. 504.113.

CORSO Potenza fabbricato in vetro cemento 3 piani mq 2000 con ufficio più locali vendesi o affitta. Tel. 766.953.

ECOCASA tel. 806.259 via Genova magazzino uso deposito lavorazione ottimo mq 220 L. 45 milioni contanti e 25 rate da L. 2 milioni 142 mila cadauna.

EDILCASE 548.154, Settimo adiacenze tangenziale palazzina uffici libera recente di 4 piani totale mq 3500 e semilibera in parte in locazione

EUROEDILE vendo locali muri negozi corso Principe Oddone mq 75 2 vetrine, tel. 740.096.

FIBIM 599.807 Porta Nuova via Nizza fronte negozio ottimo reddito L. 37 milioni anche senza anticipo a rate mensili.

PROBASCO fronte tunnel capannone artigianale mq 380 e terreno G.R. L'immobiliare 011.329.0431 - 0121.52.210.

SPI 511.382, vendo via Mazzini muri negozi da 1 a 6 vetrine con retri e seminterrati. Ottimi prezzi.

LOCALE seminterrato 140 mq via Calandra corso Vittorio permute e discorsi vendo Studiocasa, tel. 599.748.

MAGAZZINO libero mq 173 vendesi Carmagnola (Torino) ampio cortile cielo bi-pantiera mq 20. Tel. 011.415.084

MAGAZZINO seminterrato libero ideale autoimessa o deposito presso via Bologna permuta o dilazioni. Tel. 522.207.

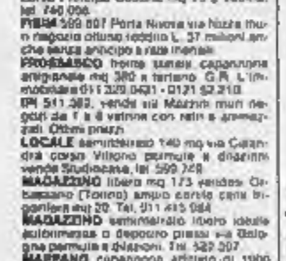
MAPPANO cucenonne artistico di 1000 mq altezza 4.15 disponibile su 4000 mq di terreno con ufficio. Tel. 942.8715

NEGOZIO centrale angolo più abitazione mq 270 da vendersi 421 milioni eventuale scarsa bar. Tel. 02.438.0024 - 438.0021.

NEGOZIO libero via S. Paolo 8, un vano più letto completamente mq 40 vendesi lire tel. 641.144.

PIAZZA Castello affittasi mq 200 ingresso ufficio. Telefonare 610.341

RIVOLI centro storico negozio libero ristrutturato blindato arredato mq 55 più doppio/o. Studio C.L. 880.956.



La Borsa in tasca

In regalo, il libro La Borsa in Tasca, i segreti e le cifre di 186 Società quotate in Borsa.

L'azionista e il possessore di fondi non possono fare a meno di Class di Marzo. Per la prima volta Class vi apre i libri dei conti delle Società che tutti i risparmiatori devono conoscere. Su Class di Marzo, per la prima volta un servizio diretto a proteggere il portafoglio degli investitori: un completo volume di 196 pagine per tutti gli italiani – non solo specialisti – che hanno interesse nella Borsa e per la Borsa.

È in Edicola Class di Marzo

IN COLLABORAZIONE CON LA BANCA RASINI

IL MENSILE DELLA CLASSE DIRIGENTE

ROLETTO vendesi capannone industriale mq 2500 totale mq 750 palazzina uffici e alloggio custode. Terreno mq 11 resa. G.R. L'immobiliare 320.324 - 329.0421.

S. DONATO in ottima posizione commerciale intera piazza con mercato vendesi negozi soprastanti anche in blocco ad ottimo reddito. Edilcasa 548.154.

SETTIMO via Rossini vendiamo muri negozio mq 40 con retro e cantina a L. 37 milioni, dilazioni. Berim 519.801.

SOGEM Srl 533.444 affitta commerciale locali commerciali adatti ufficio, magazzino, negozio ingresso riservato passo carraio posti auto.

SOGEM srl 532.444 vende box auto via Cavour L. 30 milioni.

TRE-VI 669.0107 Cascine stabile signorile ufficio angolare mq 170 ingresso pertinenza libero 1-3-87.

TRE-VI 669.0107 piazza Vittorio adiacenze affitta ufficio mq 180 con ammezzo magazzino libero subito.

TRE-VI 669.0107 - 668.0104 adiacenze corso Marconi locale mq 300 open space piano 1° libero subito.

ZONA TRAIANO
ottimi prestigiosi complessi di mq 680 unici più mq 1200 frazionati a vasti confini. Telefonare 816.341.

3 locali comunicanti mq 35 liberi zona Cavour Lagrange vendo cao box telefonare lasciare messaggio ore 13 Gherardi 650.2687.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BAMBINAIA offresi anche per piccoli lavori domestici referenziata libera subito, tel. 337.045 pasti 325.140

DOMESTICA offresi a giornata anche lunga referenze controllabili libera, tel. 337.045 pasti 325.140

PIALLATORE quarto livello, pratico tetto radiali, offresi passaggio diretto. Telefonare 235.251.

PIEMONTESE referenziata esperienza, cerca posizione, telefonare 557.3629.

RAGAZZA esperienza contabile amministrativa offresi anche baby sitter, telefonare 404.0345.

RAGAZZO venticinquenne offresi come domestico a giardiniere giovane inglese. Telefonare 963.002.

RAGAZZO 23enne milanese/o con patente, prima presenza, cerca lavoro serio no rappresentanze, tel. 806.0348.

TUTTOFARE offresi qualche ora mattino oppure solo sere giorni interi - Telefonare 634.928.

ANNINE offresi 2 giorni alla settimana presso famiglia, se in regola anche tutte le mattine. Tel. 966.2108 ore pasto.

commessi, baristi

DATTILOGRAFA 22enne presso commercialista settore articoli sportivi offresi per ufficio o negozio, anche corredato di formazione, tel. 822.1059 ore pasti.

RAGAZZA 17enne, bella presenza, aiuto barista con esperienza, offresi passaggio diretto, tel. 332.640 ore pasti.

TRAINEE/BARISTA e barista esperto offresi. Telefonare 650.892

impiegati

A.A. RAGIONIERA ventiquinquenne esperienza contabilità generale ottimi part-time anche per pratica studio commerciale. Tel. 965.3275.

A.A. RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione medie aziende offresi mattino. Tel. mattino ore pasti 536.783.

CAMERIERE proficiency certificate inglese francese parlato scritto, basi tedesco, diplomata, decennale esperienza ufficio commerciale, prenota settimane chianti, esperi, traduzioni, cerca anche part-time. Telefonare 597.531.

DIPLOMATA 20enne parlo scrivo bene inglese offresi part-time. Tel. 202.0326.

DISEGNATORE pubblicitario libero subito offresi, tel. 306.0387.

ESPERIENZA pluriennale lavori ufficio generici offresi serio dalle telefonare 726.848.

GEOMETRA ragioniere programmatore Cobol valida/amene collaborare, esperienza ufficio tecnico e di cantiere, offresi. Telefonare 977.1184 dalle 18 in poi.

IMPIEGATA pratica vari lavori ufficio commerciali offresi anche part-time, telefonare 202.474.

IMPIEGATA 30enne esperta ufficio vendite gestione ordini bolle fiscali fatturazione contabilità ripetitori con sistemi meccanizzato IBM 34 offresi. Libera subito, tel. 447.8193.

PERITO aziendale corrispondente lingue estere, volentieroso, offresi primo impiego. Scrivere «Publikompass 8042 — 10100 Torino».

RAGIONIERA libera minima esperienza in campo bruciaglio cerca lavoro presso azienda o studio commerciale. Tel. 358.3294.

RAGIONIERE esperto contabilità generale, paghe, iva, adempimenti fiscali, assicura proposta. Scrivere: «Publikompass 8044 — 10100 Torino».

RESPONSABILE di magazzino 44enne esperienza 20ennale contatto clienti e fornitori esamina proposte. Tel. 220.0226.

SIGNORA 42enne esperienza ufficio commerciale occuperebbesi come impiegata o commessa, anche part-time, tel. 741.2457.

VENTENNALE esperienza direzione commerciale attribuzioni al coordinamento ufficio, tel. 542.943 ore ufficio.

30ENNE 5 anni pratica agenzia assicurazioni emissione polizze R.E. R.C.A. lavori ufficio offresi, tel. 363.787.

42ENNE con esperienza ventiquinquennale (di cui 10 come artigiano) nel campo della carpenteria meccanica ed impianti industriali, esperto nell'organizzazione del lavoro e della produzione, assumerebbe responsabilità di produzione assemblaggi elettronici, esaminerebbe proposte passaggio diretta. Scrivere: «Publikompass 8043 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.R. LINE 1 milione al mese cercasi ambosessi per lavoro organizzato. Via Marconi 3 in corso, zona Porta Nuova.

AFFIDASI lavoro ricetta domicilio. Scrivere: Alcom, 25 viaggio 1 - 20089 Sesto S. Giovanni (Mi) 02 242.3355 ore ufficio.

AFFIDIAMO resident facile lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere Bamby, via Firenze 183 - Catania.

ASSUMIAMO 2 giovani diplomati automunito da inserire vendita beni largo consumo L. 400 mila settimanali. Tel. 262.913.

AZIENDA impianti elettrici industriali ricerca aspetto preventivista analista gestione cantieri e personale. Scrivere «Publikompass 8045 — 10100 Torino».

AZIENDA progettazione e costruzione macchine di montaggio settori diversi, media industria, cerca agguerrito venditore straordinario Veneto. Tel. 260.282.

CERCANSI autisti patente E e meccanico motorista «Renault». Telefonare 011 505.1708

CERCASI cuoco pizzaiolo con esperienza per pizzeria-fiaccola calda. Presentarsi in corso A. De Gasperi 23, ore 18-17.

CONIUGI soli cercano persona referenziata servizio ore ore mattino zona Santa Rita. Scrivere: «Publikompass 8000 — 10100 Torino».

CONIUGI soli o persona sola, preferibilmente pensionati, per custodia villa collina, alloggio arredato, referenziati, cercansi. Telefonare 532.230 ore ufficio.

MEDIA industria cerca applicatore montatore gruppi meccanici 3° livello. Telefonare 470.1660.

OFFRESI ottime condizioni per tassisti stranieri 5° livello stabilimento metalmeccanico Avanza. Tel. 969.9931 ufficio.

SOCIETA' situazione pensionati no vendita massimo 65 anni residenti in Collegno, Grugliasco, Rivoli, Cascine Vica. Tel. 390.565 ore 9-11, 15-18.

TORRERIA automatica con sede in Pinerolo ricerca operatori su tanti automatici manovale e piumeindando. Tel. 945.0371.

commessi, baristi

CERCANSI commessi militesenti qualificati per negozio abbigliamento. Telefonare 544.687.

CERCASI commessa massimo quarantenne esperta biancheria per la casa. Telefonare mercoledì 4 al 918.0575.

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA leader del settore da 50 anni al servizio delle famiglie italiane seleziona un fattorino per assistenza a giovani militesenti disponibili alla libera professione. Per tutte le informazioni presentarsi oggi ore 9-12 15-18 c. Ordone 12, primo piano.

AGENZIA immobiliare selezione volenterosi ambosessi venditori-acquisitori e segretaria. Corso di formazione. Ottima retribuzione. Telefonare 513.831.

AGENZIA ins cerca agenti ambosessi o giovani ambosessi di età 25/30 anni da avviare alla professione assicurativa, si richiede cultura di base predisposizione contatti umani. Il trattamento economico è su base provvigionale. Tel. 823.532.

AZIENDA meccanica di precisione assume responsabile capo officina, con esperienza tempi e metodi, organizzazione, referenze. Scrivere Publikompass 5457 — 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica settore macchine speciali cerca disegnatori meccanici progettisti e giovani particolaristi con esperienza almeno triennale. Scrivere: «Publikompass 7888 — 10100 Torino».

CENTRO SERVIZI ricerca ragioniere/a con provata esperienza contabilità generale clienti terminali prefere Edp. Tel. 050.7963 - 050.7874.

CONCESSIONARIA Fiat cerca ragionie/a 20-24 anni referenze, buona volontà e serietà. Presentarsi ore 11-12,30 Autofrancia corso Francia 338.

EUROCAME TORINO assume personale massimo 30enne per ampliamento propria rete commerciale offresi lavoro stabile interessante remunerazione richiedesi presenza automuniti. Tel. 931.003.

FIERA S.p.A. Divisione Immobiliare, ricerca per potenziamento propria filiale di Torino acquisitori/trici con provata esperienza nel settore. Si richiede: personalità, spiccate attitudini contatti umani, dinamismo, volontà e professionalità, di età fino 35enne, provvigioni superiori alla media, reali possibilità di carriera nella struttura aziendale. Per appuntamento tel. 668.897 - 565.273.

GRUPPO I.F.I.P. S.p.A. assume per Torino e provincia giovani diplomati massimo ventitreenni, militesenti, da inserire nel proprio organico operativo da avviare ad una interessante carriera che vi/ara con un adeguato periodo di formazione. Gli interessati sono pregati di telefonare al 33.001 sig. Lanzara.

IMPIEGATA/O pratica gestione ordini, magazzino, indispensabile buona conoscenza inglese cercasi. Tel. 701.717 ore ufficio.

INA servizi finanziari e previdenziali assicurazione diplomati/e massimo 30enni formazione motivati all'impiego e rimborso spese viaggio di formazione possibilità carriera. Tel. 847.7183.

INTERIMPRESA S.p.A. società leader nel settore del lavoro per le imprese ricerca funzionario/a commerciale massimo 35 anni. L'inserimento prevede un adeguato periodo di training addestramento e ristrutturato ai migliori livelli di settore. Tel. per appuntamento al 548.838.

MECCANICO smontatore carrelli elevatori per Torino e provincia. Telefonare 544.687.

NEGOZIO arredamento cerca venditore/trice indispensabili capacità e capacità di progettazione. Tel. 726.013.

PRIMA Compagnia assicurativa bancaria ramo vita ricerca per potenziamento della raccolta del risparmio e di collocamento della previdenza assicurativa seleziona per Torino cinque professionisti della vendita finanziaria interessati a crescere ulteriormente ed a raggiungere elevati guadagni. Riconosciamo massima serietà. Per appuntamento telefonare 011 549.106

PRIMARIA società immobiliare a livello nazionale seleziona per apertura proprio organico ambosessi con specialità attitudine alle pubbliche relazioni, automuniti, massimo 27enni. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 958.5459.

PROGRAMMATORI esperienza pluriennale linguaggi RPG e Cobol sviluppati su sistemi Ibm società di informatica ricerca. Telefonare 011.512.877.

SEGRETARIA ragioniera capo ufficio esperienza pluriennale studi professionali e commercialisti cercasi relegante trattamento assicurato. Tel. 511.379 ore ufficio.

SELEZIONIAMO giovani da avviare in medio-grandi aziende come addetti a programmatori di computers. Presentarsi: Cidat, corso P. Oddone 12 - Torino.

SOCIETA' di software, leader nazionale, ricerca contabile per direzione autonoma ufficio amministrativo. Richiesti: diploma ragioneria o laurea, pluriennale esperienza specifica, età non superiore a 35 anni. Gradita contabile, ristrutturata, per mansioni operative. Richiesti diploma ed esperienza anche breve. Inviare curriculum dettagliato a: Dylog Italia s.r.l., corso G. Lanza 94 - 10133 Torino.

SOCIETA' ricerca funzionari di vendita con capacità di intraprendere iniziative ad alto livello. Minimo garantito. Tel. 471.710 - 471.555.

SOFTWARE-HOUSE ricerca programmatore su sistemi Honeywell, conoscenza GCOS/8. Telefonare 471.710.

STUDIO dentistico in Torino cerca segretaria 18-23enne per impiego part-time. Telefonare ore pasti 860.5856.

STUDIO Sanitaria ricerca assolutamente alla persona max trentenne inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 8010 — 10100 Torino».

TORINO FACTORING s.r.l.
ricerchiamo collaboratori/trici per potenziare nostri quadri operativi da inserire nel settore della gestione del credito. Telefonare ore ufficio al 837.429.

1.500.000 mensili minimi per nuove iniziative, età 20-35, cultura superiori, mass. Telefonare 769.818 oggi ore 9-12.

tecnici

CERCANSI giovani militesenti da assumere con il contratto di formazione nella specializzazione di programmatore controllo numerico, frattanto iscrizione ad associazione. Per informazioni telefonare 443.072 - 041.130 pre-ufficio.

MECCANICO in Fiat video ricerca giovane tecnico militesente appassionato motori, dinamico incaricato installazione impianti ed assistenza clienti. Tel. 674.5462.

SOCIETA' ricerca 1 tecnico pratico sui sistemi di fotocomposizione e scrittura per la zona di Cuneo. Tel. 011.471.718.

TECNICO specializzato in granulati contenti elastomeri assicurando ottimo inquadramento. Tel. 011.516.578.

8 Rappresentanti

AZIENDA primaria vinicola ricerca rappresentanze 25-30enne per cintura Torino. Offresi portafoglio clienti acquisito, auto Alfa, rimborso spese più fisso più provvigioni. Scrivere curriculum a: Achille Caveria corso Re 1268, Torino.

CALZATURIFICIO settore antinfortunistico cerca rappresentante per Lombardia e Piemonte. Tel. 0322.955.821.

DITTA produttrice di alta biglietteria cerca rappresentante qualificato nel settore per coprire le zone Liguria e Piemonte. Telefonare 0429.70.662 ore pasti.

FABBRICA luci acciaio gas acqua ricerca agente esperto per Piemonte. Manoscritto: «Publikompass 1060 — 40100 Bologna».

FORNITURE ufficio cerca agenti ambosessi per Torino e provincia con esperienza di vendita tecnici. Ensearco e C.C.I.A.A. max 30enni. Offresi L. 1 milione 500 mila di fisso più provvigioni. Per appuntamento tel. 548.461 - 545.363.

IMPORTANTE azienda cerca agenti vendita prodotti per industrie efficace comunità Cuneo, Torino Sud. T. 011.348.7988.

ORIGINALE alimentare prodotto oggi consumo ricerca agente plurimandatario con portafoglio clienti. Tel. 011.220.0020

RISTRUTTURIAMO rappresentanze ambosessi età (no) 20 a 25 anni automuniti belle presentazione istruzione alla vendita. Offresi ottime provvigioni, massima serietà. Telefonare 650.2402.

SOCIETA' cerca venditori/trici con esperienza e studi nel settore della promozione dell'immagine e dell'informazione. Telefonare 011.366.350 - 385.380.

SOCIETA' commerciale cerca giovani automuniti per vendita articoli necessari in ogni azienda. Offresi corsi preparazione alla vendita L. 800 mila fisso mensile più ottime provvigioni. Possibilità di carriera. Tel. 011.348.7955.

TELEFONIA e telecomunicazioni: operiamo in tale settore e cerchiamo due venditori in grado di instaurare contatti ai massimi livelli aziendali. Si offre un inizio che concorre spese unitamente a reale possibilità di interessanti guadagni. Telefonare per appuntamento 011 348.516 - 818.284.

TRATTAMENTI bellezza, azienda leader ricerca agenti introdotti presso centri di estetica per lancio novità assoluta, ottimo trattamento. Telefonare 035.734.200.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE cultura universitaria esperienza imprenditoriale collabora come responsabile amministrativo. Tel. 220.1009. Se non ti serve un ufficio a tempo pieno noi ti offriamo un servizio di recapito telefonico e/o postale anche in abbonamento. Tariffe modiche. Tel. 751.818.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Manno 18 angolo corso Giulio. Tel. 738.2364.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina Corso Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 79, tel. 325.847 Salotto aperto.

AUDI 200 turbo 184 full optionals gennaio 86 con garanzia vendo permuta rateizzo Fioravito, corso Turati 13/D.

AUTOVENTURA acquista vetture di ogni tipo medi cilindrata. Massima valutazione. Corso Torcina 8, tel. 871.845.

BMW 316 i «5», 6 mesi, condizionatore; Bmw K 100 RS rosso 1985. Italcar s.r.l., corso Turati 63, telefono 505.252.

BMW 320 i, 3 mesi, tetto elettrico, Recaro, computer; Bmw 520 i, 3 mesi, condizionatore. Italcar s.r.l., corso Turati 63, telefono 505.252.

BMW 635 Csi M.24 veicolo, condizionatore, pelle, T.R.X. stereo. Italcar s.r.l., corso Turati 63, telefono 505.252.

(continua)

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.25.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

I Comuni possono fermare [redacted] scelta energetica del governo

Nucleare, [redacted]

Saranno bloccati i lavori [redacted] cantiere di Montalto [redacted] Castro - A Latina [redacted] decidere un pretore, su invito dell'Amministrazione - Battaglia anche per il riavvio [redacted] Caorso e l'impianto [redacted] Trino - [redacted] pratica [redacted] verifica un «nulla [redacted] fatto» dopo la conferenza

ROMA — Tornato [redacted] sull'energia convinto [redacted] quel [redacted] raduno [redacted] intelligente [redacted] prodotto «un niente», [redacted] Lupidi, sindaco socialista di [redacted] [redacted] Castro, [redacted] annunciato che entro dieci giorni fermerà i lavori della centrale nucleare. [redacted] Redi, sindaco democristiano di Latina, contrario alla centrale che coabita con la [redacted] città, si affida al pretore perché [redacted]; e il magistrato, chiamato a decidere, [redacted] che chiederà in copia [redacted] atti [redacted] conferenza, [redacted] lumi. A Caorso l'amministrazione promette di [redacted] battaglia alla centrale se non saranno risolti problemi tecnici. E in Piemonte l'assessore all'Ambiente e il sindaco di Trino [redacted] che non accetteranno di ospitare l'unica nuova [redacted] nucleare: o [redacted] ne [redacted] altre o [redacted] quella.

Di [redacted] in grado di scavalcare [redacted] il [redacted] e di [redacted] la [redacted] per via amministrativa, sindaci e pretori dei Comuni «atomici» potrebbero ridisegnare il Piano energetico nazionale a colpi di ordinanza. Un'arma che il sindaco di Montalto punta [redacted] tro il ministero dell'Industria, al quale lancia un diktat: *«O ci dicono entro dieci giorni se [redacted] centrale è riconvertibile a gas, oppure blocchiamo il cantiere»*. [redacted] uno [redacted] sionato [redacted] Comune, la riconversione costerebbe mille miliardi, una cifra astronomica, ma il kilowattora a gas sarebbe più economico del kilowattora nucleare.

A Latina il democristiano Delio Redi vorrebbe bloccare la centrale *«per ragioni di sicurezza e di economicità»*, ma nega di avere gli strumenti per farlo. A spegnere il reattore potrebbe essere però il pretore Fausto De Santis: deve decidere sugli esposti che segnalano l'usura [redacted] alcuni elementi [redacted] preventivati [redacted] costruttore inglese e paventano incidenti che, nell'ipotesi minima, avrebbero effetti gravi sul personale della centrale. De Santis [redacted] deciso di chiedere [redacted] copia degli atti della conferenza sull'energia, tra i quali figura una [redacted] molto [redacted] scienziato ambientalista John [redacted] sulla filiera [redacted] reattori [redacted] appartiene la centrale [redacted] Latina.

A Caorso il reattore è spento. Perché sia riacceso, l'amministrazione comunale chiede che vengano prima definiti nuovi piani di emergenza e la localizzazione del deposito delle scorie. *«Col reattore abbiamo convissuto tanti anni, possiamo conviverci ancora: però è ora di trovare una soluzione seria e problemi annosi»*, avverte il vicesindaco socialista Luigi Pelò. Piena fiducia *«nella risaputa onestà di Zanone»*, ma se le richieste del Comune fossero disattese si andrebbe verso un braccio di ferro.

La nuova centrale di Trino, per la quale sono già ini[redacted] i lavori, è il nodo politico che divide il pentapartito: psi e psdi vogliono cancellarla, dc e pli la difendono. Gli amministratori locali si affidano alla decisione del Parlamento, ma con un'avvertenza tassativa: *«Trino due non può essere l'ultima centrale italiana»*, come dice il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, comunista. O si continua sulla strada del progetto nucleare unificato, [redacted] prevede [redacted] centrali, oppure [redacted] anche a Trino 2. *«Non vogliamo [redacted] re puniti perché siamo stati gli unici ad accettare responsabilmente [redacted] trale»*, fa eco Eugenio Maccari, socialista, assessore regionale all'Ambiente. *«Se cade il progetto nucleare unificato, cade anche una cultura tecnologica che è garanzia di sicurezza. Dunque, l'alternativa è secca: o si chiude il cantiere o si procede sul nucleare»*. g. r.

Adriana Faranda interrogata al processo «Metropoli»

Roma. Adriana Faranda davanti [redacted] giudici del processo Metropoli

«[redacted] nelle [redacted]»

«Addetto [redacted] servizi non si vedeva mai»

[redacted] — *«Sì, Lanfranco Pace faceva parte delle Brigate* [redacted]. Lo ha ammesso ieri [redacted] corte d'assise di [redacted] dov'è in corso il processo «Metropoli», Adriana [redacted] L'ex [redacted] ha risposto alle domande della parte civile e del pubblico ministero Antonio Marini. I rapporti che Pace ebbe con le Br sono stati al [redacted] della sua deposizione.

Lanfranco [redacted] è, con Franco Piperno, il principale imputato [redacted] processo. En[redacted] accusati di aver voluto egemonizzare i vari gruppi eversivi operanti in Italia, a cominciare dalle Brigate rosse, attraverso il cosiddetto «progetto Metropoli». Inoltre, secondo l'accusa, si sarebbero serviti di Valerio Morucci e della Faranda per controllare dall'interno le Br.

La Faranda ha ricordato che l'ingresso di Lanfranco Pace nell'organizzazione eversiva risale al 1977. La sua domanda venne esami[redacted] dal vertice e Morucci si propose [redacted] consiliario.

«Arruolato», [redacted] venne inserito nella «brigata servizi», capeggiato [redacted] Faranda. Richiesta [redacted] precisare i compiti del «neofita» [redacted] spiegato: *«E' vero che diventò subito operativo, ma solo potenzialmente. Doveva dedicarsi ad esempio al volantinaggio, ma non si pre*[redacted] *mai»*.

Comunque — ha inteso sottolineare — *«Pace* [redacted] *considerato un appartenente alle Brigate rosse»*. Ha però escluso, smentendo quanto hanno dichiarato altri brigatisti, che Pace si sia impos[redacted] denaro appartenente all'organizzazione.

A Pace, Faranda e Morucci, quando uscirono dalle Brigate rosse, si rivolsero per trovare un rifugio.

Adriana Faranda ha negato che durante i colloqui con Pace si [redacted] parlato del dibattito sviluppatosi dopo l'uccisione del presidente della dc Aldo Moro nelle Br. *(Ansa)*

■ Un [redacted] sul [redacted] con Scalfaro

Roma — Un vertice sul terrorismo si è svolto ieri mattina al Viminale presenti il ministro dell'Interno Scalfaro, il capo della polizia, prefetto Parisi, e i responsabili di tutte le Digos e [redacted] uffici che si occupano della lotta al terrorismo. [redacted] contenuti della riunione una nota del [redacted] afferma che *«sono stati trattati problemi organizzativi volti a rendere le strutture di prevenzione sempre più aderenti alle nuove* [redacted] *sociali»*, e che il ministro Scalfaro, «ri[redacted] pericoli *attuali del fenomeno eversivo e terroristico, ha raccomandato la massima vigilanza»*.

■ Un dp getta acqua colorata su [redacted]

BOLOGNA — [redacted] consigliere comunale bolo[redacted] di dp [redacted] ghetta [redacted] gettato [redacted] bicchiere pieno di [redacted] colorata contro il console generale del Sud Africa a Milano, Johan [redacted] Shube, e si è azzuffato con un agente della [redacted] scorta. Il con[redacted] aveva un breve incontro [redacted] il capogruppo socialista [redacted] Comune, Giancarlo De Angelis, [redacted] quale intendeva spiegare *«il recente cambio di atteggiamento del governo sudafricano»*.

■ Milano, sarà [redacted]

[redacted] — Il cine-ma-teatro «Dal Verme» di Milano diventerà l'auditorium musicale della città. La conven[redacted] per la sua ristrutturazione è stata sottoscritta ieri dal presidente della Rai Manca, dal sindaco di Milano Pillitteri e dal presidente della Provincia Andreini. In base all'accordo, la Rai si accollerà il grosso della spesa — 11 miliardi e 250 milioni — mentre il Comune e la Provincia, proprietari dell'immobile, contribuiranno alla ristrutturazione con un miliardo e 375 milioni ciascuno.

■ Le tolgono la pensione Si uccide

VIBO VALENTIA — E' morta ieri in ospedale dopo due giorni di sofferenze. Aveva bevuto dell'acido muriatico perché il ministero dell'Interno le aveva tolto la piccola pensione per invalidità civile. Elisabetta Penna, 50 anni, viveva [redacted] quelle disoccu[redacted] *(Agi)*

E' esclusa una sostituzione al vertice dello Ior

[redacted] posto

L'autonomia dell'Istituto [redacted] sarà intaccata nemmeno dall'imminente [redacted] della Curia - [redacted] mandato [redacted] cattura dei giudici milanesi è forse destinato a non avere alcun effetto pratico

CITTA' [redacted] VATICANO — Il [redacted] la prossima [redacted] giudici milanesi, impegnati in [redacted] di [redacted] loro attenzione [redacted] «[redacted] quadrato» compiuta [redacted] pontifici [redacted] di Marcinkus, Mennini e [redacted] Strobel, colpiti [redacted] cattura [redacted] il crack [redacted] Una difesa che pone problemi giuridici di rilievo: la Santa Sede infatti non riconosce allo stato attuale [illegible] — l'esistenza di un reato compiuto dai dirigenti dello Ior, e comunque rivendica eventualmente a [redacted] stessa il diritto [redacted] giudizio. Il problema entra nel delicato [redacted] rapporti fra [redacted] e [redacted] lo, e [redacted] uno Stato molto «particolare» qual è la Santa Sede.

La procedura in questi [redacted] prevede che il ministero [redacted] Grazia e Giustizia chieda la collaborazione [redacted] ministero degli Esteri, per far arrivare — tramite l'ambasciata italiana — il documento al ministero degli Esteri straniero. La risposta vaticana, negativa su tutta la linea, ha posto in un'impasse i magistrati italiani: che senso ha far arrivare tramite i [redacted] diplomatici — come fu nell'82 per le comunica[redacted] — un atto che sicuramente non verrà accettato? E allora, che linea alternativa seguire?

[redacted] questa impasse è valutata [redacted] lucidità sin [redacted] quando si ebbe sentore del provvedimento. Dietro le mura leonine si era [redacted] — come lo si è tuttora — che l'emissione [redacted] non [redacted] potuto avere un effetto pratico. [redacted] convinti che [redacted] potevano ignorare questa circostanza. [redacted] ci si interroga sulle ragioni [redacted] questa mossa.

La nuova tempesta sullo Ior non sembra destinata ad avere conseguenze «interne» a [redacted] termine sui suoi principali protagonisti, né sull'Istituto. [redacted] conferma indiretta viene da un'indiscrezione. Il progetto di riforma della Curia, giunto alla bozza finale, è pronto: lo stanno traducendo nelle varie lingue della Chiesa, e si parla di una presentazione pubblica nei prossimi mesi, forse addirittura durante la Pentecoste. Ma nonostante le richieste [redacted] una ristrutturazione, di maggiore trasparenza e chiarezza avanzate da varie conferenze episcopali e da singoli cardinali, il documento non tratta assolutamente della «Banca vaticana».

[redacted] caduta l'ipotesi [redacted] in Congregazione il Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa, il «ministero degli Esteri» vaticano, che tornerebbe [redacted] a una forma di [redacted] maggiore con la Segreteria di Stato. Ma dello Ior non si fa cenno.

E' [redacted] di Paul Marcinkus che [redacted] del caso Ior-Ambrosiano ha visto [redacted] non poche ipo[redacted] di sua «successione», [redacted] ingerenza esterna nelle vicende della Banca. Adolf Abs, un finanziere tedesco, gran consigliere economico del card. Hoeffner, di Colonia (la Conferenza episcopale tedesca è molto generosa verso Roma), nei tempi caldi dello scandalo aveva proposto modifiche sostanziali al [redacted] Stati [redacted] giunse [redacted] inaspettato, e [redacted] provvidenziale per i vertici dello Ior: [redacted] venne [redacted] di aver [redacted] rapporti con il regime [redacted]

Un altro dei prelati che la voce comune indicava [redacted] candidato a prendere il posto del vescovo lituano-americano, mons. Giovanni Cheli, nunzio apostolico all'Onu, è stato nominato pro-presidente [redacted] Pontificia [redacted] missione per la [redacted] e il Turismo. Mentre ormai da tempo non si parla più di un'ipotesi caldeggiata da non pochi americani e tedeschi: quella di chiamare un laico a dirigere la Banca.

Anche i [redacted] suggerimenti di ristrutturazione avan[redacted] riunioni dei «quindici» — i ca[redacted] di tutto il mondo che formano una specie [redacted] Consiglio di amministrazione della Chiesa — non hanno avuto finora successo. Si sono sempre bloccati di fronte a un'obiezione determinante: «Il problema è nelle mani del Santo Padre».

Marco Tosatti

La crisi di governo ha [redacted] fretta [redacted] Manca e [redacted] consiglio

Alla Rai [redacted] l'ultima occasione per il «[redacted]» [redacted]

Tutti i nomi dei più probabili candidati per i posti di direttori ai Tg e nelle [redacted]

ROMA — *«E' l'ultima* [redacted] *casione: o le nomine si fanno questa volta o tutto* [redacted] *saltare, chissà fino a quando»*, ha detto il presidente Enrico [redacted] una dozzina [redacted] dipendono assunzioni e [redacted] stamenti che [redacted] coinvolgere [redacted] e trecento [redacted] della crisi di governo, il consiglio di amministrazione [redacted] giovedì [redacted] prossimi potrebbe [redacted] sere decisivo.

[redacted] la [redacted] dell'eterno [redacted]dato Nuccio Fava. [redacted] buon amico di [redacted] Più problematici i posti di direttore per i quali, in ordine di probabilità decrescente, si fanno i nomi di Ugo Guidi (dc), ex capo redattore mandato a sovrintendere «Uno Mattina», di Ottavio Di Lorenzo (pli), caporedattore agli Esteri, di Roberto Morrione, comunista.

Tg2. Si discute sulla vicedirezione, che potrebbe aprire il varco al posto [redacted] direttore con il prossimo pensionamento di Antonio Ghirelli. [redacted] buon [redacted] è Alberto La Volpe, [redacted] da Manca. [redacted] ipotesi più gradita a Ghirelli [redacted] Nuccio Puleo, oggi suo assistente. [redacted] c'è [redacted] un piano più complesso, [redacted] e [redacted] catelli [redacted] futuro [redacted] re, [redacted] il passaggio a direttore [redacted]

Tg3. [redacted] è quella [redacted] la direzione nazionale [redacted] quella delle redazioni regionali. Per [redacted] prima circolano [redacted] tutti [redacted] l'attuale vicedirettore Alessandro Curzi. Giorgio Cingoli, capo [redacted] Divisione «Sperimentazione», dalla quale dipende anche il Televideo, e [redacted] Coppola. Per il regionale si [redacted] Saverio Barbati (dc) e [redacted] Francesco Arrighi, [redacted] caporedattore Interni.

[redacted] Per il posto [redacted] vice, accanto al neodirettore Luca Giurato, si fanno i nomi dei socialisti [redacted] Vecchione e di Tonino [redacted] L'alternativa [redacted] potrebbe essere Stefano Gigotti, molto amico di Agnes.

Gr2. Accanto all'attuale direttore, il dc Paolo Orsina, il vice più probabile è un altro democristiano, il redattore capo Marco Conti. L'alternativa laica è rappresentata [redacted] repubblicano Lucio Cecchini, dato per vincente sul liberale Giorgio Brovelli.

Gr3. Al [redacted] socialdemocratico Mario Pinzauti potrebbe andare l'attuale direttore dell'Agenzia Italia Gianna Naccarelli (psi).

Raidue. Quasi scontato è l'arrivo al vertice [redacted] socialista Gianni Locatelli, oggi «numero due» del Tg2. Ma ci sarebbe [redacted] di [redacted] seguito Locatelli [redacted] telegiornale, lasciando la direzione di rete a [redacted] Governi.

Raitre. [redacted] le [redacted] a dirigere [redacted] rete [redacted] comunista Angelo Guglielmi. Sempre che l'attuale direttore Giuseppe [redacted] sia disposto ad andarsene, accettando la vicedirezione generale (al posto di Motta) o la direzione della Sacis (al posto di Craxi).

Rai Corporation. Alla direzione del centro americano, destinato ad avere un'importanza crescente, viene data come sicurissima la nomina [redacted] Mario Motta, aziendalista [redacted] e cattolici e comunisti. Al [redacted] posto di vicedirettore generale potrebbe andare Guglielmi (se non si libera Raitre) o il comunista Mario Catamo.

Personale. Capo dell'importante direzione, vacante da anni, [redacted] quasi certamente il cattolico socialista [redacted] Medusa, attuale capo [redacted] personale dell'Alfa Romeo.

Segreteria [redacted] Potrebbe diventare un posto strategico, [redacted] la guida di Luigi Mattucci, aziendalista pci, attuale capo del centro di [redacted] Anche questa nomina è [redacted] per certa. Al suo posto [redacted] drebbe Mario Raimondo, [redacted] postrutture di Raidue.

Radiotre. Potrebbe essere affidata a Marina T[redacted] socialista vicina al pci. A *Tribuna Politica* Albino Longhi subentrerebbe a Jader Jacobelli. Paolo Torresani, assistente di Agnes, di provenienza Cisl, è candidato alla direzione dell'ufficio stampa Rai [redacted] posto di Saverio Barbati.

Maria Grazia [redacted]

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 1° marzo

GLI OTTOCENTO

Primo E Arturo, secondo A Ferruccio, terzo D Berto, quarto F Gino, quinto G Dino, sesto B Gino, settimo C Eliseo. Infatti dei tre con i capelli neri (A, G, F) G, con la maglia nera. E Dino perché non può essere primo in quanto non ha ancora completato un giro come B e C. Quindi primo è E (unico altro con la maglia nera) e si chiama Arturo. Infatti essendo biondo può chiamarsi Arturo, Berto, Eliseo o Gino; ma G nega che E sia Eliseo, e Berto è terzo, mentre Gino è sesto. F, rimasto da solo con i pantaloncini a righe, si chiama Gino. Pertanto A, ultimo bruno da determinare, è Ferruccio. Egli è secondo perché il primo è già stato determinato, non è terzo perché non si chiama Berto, né quarto o quinto perché lo nega C, né sesto perché non si chiama Gino. Non può essere nemmeno ultimo perché ultimo è C che si trova più indietro anche di B e D, che come lui non hanno ancora completato un giro. F Gino è quarto perché i primi due sono già stati determinati, il terzo è Berto e F, indipendentemente dal numero dei giri completati, è davanti a G, B, C che devono ancora completarne uno. Quindi G Dino è quinto. Ora restano da individuare B, C, D. Poiché B e C devono ancora completare un giro, D è Berto terzo. Quindi B si chiama Gino sesto e C settimo e ultimo da determinare è Eliseo.

SCARABEO

Difficile lavorare con 7 vocali e una sola consonante! Fu però possibile comporre QUIZ in f-1, che data la particolare posizione delle lettere fruttò ben 98 punti.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: G R B V.

REBUS

(9, 10): C rocca - NT tis - COT tini = CROCCANTI BISCOTTINI.

OTHELLO

Il nero deve giocare «E1». In questo modo minaccia di conquistare l'angolo A1. Se il Bianco risponde con «F1», il Nero prosegue con «G1». Se il Bianco risponde con «A1», il Nero prosegue con «A2». In ogni caso, alla terza mossa il Nero conquista un angolo (H1 oppure A8).

DAMA

1) 23-27!, 30x67; 2) 29-24, 20x29; 3) 18-13, 9x18; 4) 31-22, [redacted] (presa maggioritaria); 5) 32x4, e vince. Infatti se 5) ... 21-17; 6) 4x8, se 6) ... 21-40; 6) 4x27, 40x31; 7) 26x8. E infine se 5) ... 13-17; allora 6) 4x11!, 14x7; 7) 30x17, e vince per opposizione.

SCACCHI

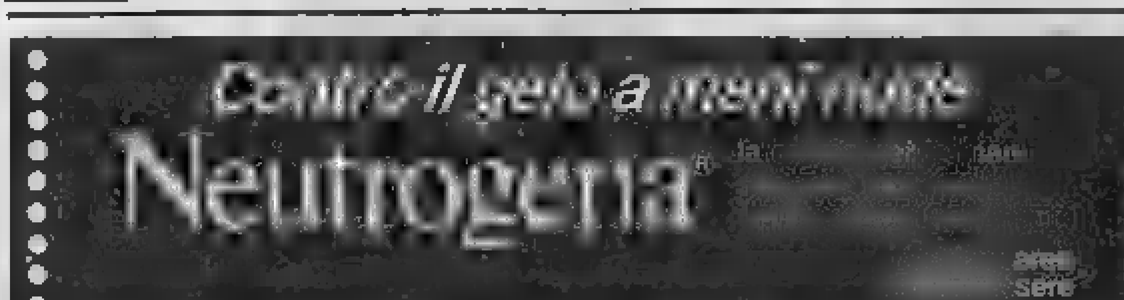
Lo studio è di Georg Bernhardt ([illegible]) e fu pubblicato la prima volta nel [illegible] sulla «Wiener Schachzeitung». Soluzione: 1. d6!,e:d6; 2. Rd3!,A:g2; 3. a5,d5; 4. a6,Ab8; 5. a7,A:a7; e stallo!

PAROLE INCROCIATE

[illegible]

IL PAROLIERE

13 - Trasformatore, Trasformatori; 11 - Riformatore, Trasformato; 10 - Firmatario; 9 - Dottorare, Formatore, Moratoria, Moratorie, Riformato, Rotatoria, Rotatorie; 8 - Armatore, Armatori, Doratori, Dotatori, Foratore, F[illegible]tori, Moratori, Mortario, Sformata, Sformato... Totale 201 lettere.



(Segue da [redacted] 6)

[illegible]

Virginia Cesone ved. Manuello

[illegible]
— Torino, 3 marzo 1987.

[illegible]

Giuseppe Castelnuovo

[illegible]
— Torino, 3 marzo 1987.

[illegible]

Michele Vergnano

[illegible]
— Torino, 3 marzo 1987.

[illegible]

Michele Vergnano

— Torino, 3 marzo 1987.

[illegible]

Maria Mariani ved. Bartolini

[illegible]

Elena Sivier ved. Terabio

[illegible]

Michele Crivello

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]
— Torino, 3 marzo 1987.

[illegible]

Paolo Ziliotto

[illegible]
— Torino, 2 marzo 1987

[illegible]

Paolo Ziliotto

[illegible]
— Torino, 2 marzo 1987

[illegible]

[redacted]

— Torino, 3 marzo 1987

[illegible]

Giuseppe Moiso (Carlo)

[illegible]

cav. geom. Stefano Piva

[illegible]

Pietro Vallo

[illegible]

Piero Vallo

[illegible]

Giovanni Tirello

[illegible]

Maria Vittoria Calleri dei Conti di Vignale ved. Giulio

[illegible]

RINGRAZIAMENTI

Giacomo Battistini

[illegible]

«...Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri...» (Giovanni 13, 34)

Giorgio [redacted]

[illegible]

Marisa Molari in Campodonico

[illegible]

ANNIVERSARI

[redacted]

[redacted] **Mastrocinque Massimo Raffa**

[redacted]

[illegible]

prof. [redacted] **Malaspina**

[illegible]

[redacted] **Bilno**

[illegible]

Enrico Servetti

[illegible]

Enrico Servetti

— Torino, 3 marzo 1987

Troppi sconti sul mercato libero affondano i prezzi

L'Opec sotto pressione

A New York e Londra, dove il greggio oscilla tra i [illegible] e i 17 dollari, s'è scatenata la [illegible] agli acquisti - Riuniti i [illegible] del Golfo - L'Arabia cerca di mediare - In Usa chiesta [illegible] supertassa

Il Brent torna sotto i [illegible] dollari

LONDRA — Il petrolio è sotto pressione: gli sconti sul mercato libero fanno tremare l'Opec. La tendenza al ribasso dei prezzi è proseguita in questo inizio di settimana e la quotazione del Brent (il greggio più trattato del Mare del Nord) si è collocata nettamente al di sotto dei 18 dollari, ripartendosi sui valori più bassi della settimana scorsa. Per consegna ad aprile, il barile di Brent è stato venduto ieri a 15,85, contro i 16,05 di venerdì scorso. Ma mercoledì era sceso su valori che non si registravano dal 18 dicembre.

Da un lunedì all'altro il Brent è sceso da 17,10 a 15,85 dollari, con un vistoso ribasso del 7,3%, che si spiega con il prevalere di un certo scetticismo sulla capacità dell'Opec di imporre i prezzi ufficiali agganciati su un valore di riferimento di 18 dollari.

Secondo gli esperti, le oscillazioni dei prezzi registrate negli ultimi giorni sui mercati internazionali sono l'effetto di [illegible] di segno opposto. La riunione del Consiglio di cooperazione [illegible] Golfo (Ccg), che [illegible] riunita ieri in Bahrein, non ha stigmatizzato l'eccesso di produzione [illegible] alcuni membri dell'Opec, ma rilevato che l'attuale [illegible] di prezzi fissi [illegible] dal 1° febbraio scorso rende difficile a certi Paesi collocare il loro greggio a motivo della pressione al ribasso che su questi prezzi viene esercitata dalle quotazioni spot. Molti clienti, società integrate ed indipendenti, sono riluttanti a prelevare petrolio ai prezzi ufficiali e preferiscono ricorrere ad acquisti di greggio, o meglio ancora di prodotti, sul mercato libero.

Gli operatori sono rimasti delusi dalla riunione di Doha e dal rinvio di [illegible] del comitato dei differenziali al 1° aprile prossimo per cui, sommando la delusione alla notizia [illegible] surplus di produzione Opec, le quotazioni [illegible] subito un notevole calo: il Wti, [illegible] aprile, è allittato [illegible] 56-57 cents a 16,85-17,05 e 16,90-17 [illegible] è ancora a 16,40-45; il Brent, stessi mesi, è [illegible] dollar' per attestarsi intorno a 16 dollari.

Successivamente, la notizia [illegible] di fonte Opec — che [illegible] produzione [illegible] bari era sotto [illegible] e che per [illegible] inferiore al tetto concordato di 15,8 milioni [illegible] barili/giorno, perché [illegible] le produzioni [illegible] dita, Kuwait, Algeria, Nigeria ed altri — ha dato respiro ai [illegible] che, a New York, ha recuperato 38 [illegible] risalendo a 16,78 [illegible], con ulteriori valutazioni a 16,85-17 e 16,94-90 dollari, [illegible] aprile, [illegible] rifletto dai notevoli prelievi dalle scorte Usa di prodotti e di greggio.

Il pessimismo è così nuovamente prevalso ed ha portato [illegible] una forte attività di vendite: i valori depressi [illegible] cariehi in marzo ed aprile. La depressione è molto avvertita in Usa, dove il National Petroleum Council (uno [illegible] l'industria petrolifera [illegible] ed auspica [illegible] dazio variabile all'importazione, tale da portare il prezzo interno del petrolio a 22 dollari; lo è altresì in Europa e [illegible] Estremo Oriente, perché i Paesi Opec, non riuscendo a collocare i quantitativi desiderati di greggio, massimizzano le vendite [illegible] raffinati, [illegible] conseguente indebolimento dei prezzi spot dei prodotti e, quindi, della valorizzazione del petrolio.

[illegible] Il lo sterlina riparte

[illegible] — I mercati valutari hanno mimato la nuova chiava sull'identica nota di stabilità che ha contraddistinto le contrattazioni a partire dall'ultimo vertice monetario del gruppo dei sei, a Parigi. In Italia, il dollaro è stato quotato ufficialmente a 1269,7 contro 1269,8 di venerdì scorso e, a Francoforte, il fixing è stato di 1,6384 marchi contro 1,6380 di venerdì.

L'unica moneta a guadagnare è stata la sterlina. L'alto rendimento dei tassi d'interesse britannici ha favorito il rialzo della valuta inglese che è stata fissata a 2021,45 lire in Italia, 15 e mezzo in più delle 2005,95 di venerdì scorso. Situazione di grande stabilità anche nello Sme con il marco che è stato quotato in Italia a 711,12 lire contro 711,23 di venerdì. *(Ago)*

[illegible] Sui debiti del Brasile si tratta a Londra

LONDRA — Il governo britannico ha invitato ieri quello brasiliano a cercare un accordo in seno al Fondo monetario internazionale per ripagare i creditori. Lo ha dichiarato a Londra un portavoce del ministero del Tesoro, al termine di un colloquio fra il cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson e il ministro delle Finanze brasiliano Dilson Funaro. I debiti del Brasile con l'estero superano i 108 miliardi di dollari. Secondo la Banca d'Inghilterra nel giugno scorso le banche britanniche vantavano [illegible] per 9,8 miliardi di dollari.

Allarme di Goria che parla di «assalto alla diligenza»

Soffia il vento elettorale si gonfia la spesa pubblica

Negli [illegible] cinque [illegible] approvate leggi che peserebbero per 5470 miliardi sul bilancio '87

ROMA — Aria [illegible] elezioni, aria di «assalto alla diligenza». Le varie corporazioni (dai camionisti [illegible] medici), i Comuni, il Parlamento, negli ultimi [illegible] accentuato [illegible] propensione a rifarsi [illegible] spalle [illegible] collettività mettendo [illegible] oltre misura, allo [illegible] dello [illegible]. [illegible] denuncia [illegible] arrivata ieri [illegible] ministro [illegible] il quale [illegible] il [illegible] ha fatto cifre.

Ma secondo i calcoli di alcuni tecnici, dal settembre '86 fino alla scorsa settimana, c'è stata una produzione legislativa molto sostenuta: sono state approvate ben 65 leggi di spesa che porterebbero un incremento di 5470 [illegible] nel [illegible] di quest'anno. «Gli imprenditori italiani non chiedono privilegi [illegible] [illegible] ragione di pretendere condizioni economiche equilibrate rispetto a quelle [illegible] loro concorrenti stranieri. [illegible] molto vicini a tale obiettivo e se non faremo passi alla fine dell'anno potremo centrarlo davvero. E' piuttosto da chi, con o [illegible] maschera, continua [illegible] tutti i giorni [illegible] [illegible] la diligenza della [illegible] pubblica [illegible] vengono i pericoli [illegible] per la [illegible] ha dichiarato Goria parlando agli artigiani a Pistoia.

Insomma, il ministro del Tesoro sembra, [illegible] qualche cautela, dar [illegible] alla tesi [illegible] collega delle Finanze, Visentini, che «la questione [illegible] italiana» [illegible] ridurre il deficit pubblico prima di ricorrere [illegible] lava [illegible] ha, [illegible] che l'eccesso [illegible] liquidità nel sistema economico, rilevato nei giorni scorsi, [illegible] portare ad una stretta [illegible] «fino a quando non si registrano risultati [illegible] negativi sul piano dell'economia reale».

E' certo che il [illegible] pubblico [illegible] ha iniziato il 1987 [illegible] un ritmo leggermente più [illegible] di quello [illegible] scorso anno. La pubblicazione del dato di gennaio, con il fabbisogno del Tesoro, [illegible] quanto lo Stato ricorra sul mercato del risparmio per equilibrare [illegible] uscite, salito a 721 miliardi, è [illegible] piccolo [illegible].

Altrettanto [illegible] che [illegible] ultimi mesi sono passate alcune leggi indicative del «nuovo» clima politico influenzato [illegible] minaccia delle [illegible] anticipate, [illegible] altre, più impopolari, [illegible] state messe da parte: dall'indennità di servizio [illegible] i dipendenti degli enti locali alle [illegible] di ulteriori finanziamenti per i Comuni, [illegible] rinuncia alla [illegible] alla ricapitalizzazione [illegible] grandi istituti di credito meridionali [illegible] dalla denominazione di origine per il prosciutto di Modena alle [illegible] part time al Comune [illegible] Palermo, dallo «sconto» sulle multe per l'evasione dei contributi previdenziali all'accantonamento della riforma delle pensioni.

«A luglio [illegible] era stato autorevolmente detto — ha aggiunto [illegible] — che il programma [illegible] governo sarebbe stato concordato per [illegible] tempo che ci separava [illegible] legislatura. Almeno sul fronte dell'economia, non c'è oggi alcuna ragione per rimettere in discussione tali accordi». Rimane il fatto [illegible] gli interventi «strutturali» che dovevano [illegible] la [illegible] finanziaria di quest'anno sono stati finora confinati tra i [illegible] propositi.

s. pa.

[illegible] Cassaro guiderà la finanza Iri

ROMA — Renato Cassaro è il [illegible] direttore finanziario dell'Iri. Lo rende [illegible] stesso istituto. Entrato nel gruppo Iri nel [illegible] Cassaro nel 1970 fu nominato responsabile finanziario della [illegible] Autostrade. Successivamente, dopo aver ricoperto dal [illegible] al 1981 l'incarico [illegible] direttore finanziario della [illegible], è entrato all' [illegible] condirettore della direzione finanza. Renato Cassaro [illegible] sua [illegible] l'unione sostituisce Pietro Rastelli, che è stato direttore finanziario dell'Iri dal 1979 al 1987 ed è passato a ricoprire l'incarico di amministratore delegato [illegible] Efibanca e di presidente della Fig. *(Ansa)*

Da ieri [illegible] obbligatori in quasi tutti i negozi (tra le categorie esenti ambulanti, giornalai e benzinai)

Marzo porta gli ultimi registratori di cassa

ROMA — Registratore di [illegible] per tutti: da domenica scorsa, in pratica [illegible] ieri, ogni negozio [illegible] pubblico esercizio che [illegible] già tenuto alla ricevuta fiscale, deve rilasciare [illegible] scontrino [illegible] da questa macchina. [illegible] le eccezioni: [illegible] le principali, il [illegible] ambulante del mercato, l'edicola dei giornali, la pompa di benzina, il tabaccaio, ma solo per i tabacchi. In altri casi, come laboratori artigiani e i rifugi alpini, si può optare per la ricevuta.

Nella [illegible] generale o quasi, si completa dopo più di quattro anni l'attuazione di una legge che allora divise Parlamento e opinione pubblica. Non [illegible] più destare passioni contrapposte quell'apparecchio elettronico, [illegible] del 1982-83 veniva presentato [illegible] uno strumento quasi prodigioso, sentinella [illegible] per [illegible] rigare diritto [illegible] evasori fiscali, dagli [illegible] invece come un aggeggio [illegible] a fastidioso, utile solo a incrementare le entrate di chi lo fabbricava.

Mentre, [illegible] l'altro, l'obbligo del registratore viene [illegible] gli esercizi che [illegible] 1981 fatturavano [illegible] di 30 milioni annui [illegible] quelli davvero piccoli, più qualcuno sfacciatamente infedele al fisco), le centinaia di migliaia di commercianti che già lo utilizzano hanno imparato a convivere. Il trucco più semplice, fra i tanti escogitati, si vede: non battere sulla tastiera tutti gli incassi [illegible] lasciare qualche cliente senza scontrino.

Il [illegible] parti [illegible] [illegible] chiederlo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nessun rischio [illegible] essere sorpreso senza, a differenza [illegible] quanto avviene con la ricevuta fiscale. Quando [illegible] ad esercitare controlli seri, la Guardia di [illegible] coglie sul fatto numerosi [illegible], [illegible] scorso, per ogni [illegible] esercizi controllati [illegible] aveva commesso irregolarità. Pochissimi erano i casi, un migliaio [illegible] tutta Italia, in cui il registratore [illegible] era [illegible] nemmeno installato. [illegible] quasi totalità [illegible] oltre [illegible] mila infrazioni [illegible] divise [illegible] invece tra la mancata emissione dello scontrino e la mancata consegna al cliente.

Da solo, il registratore di cassa non ha prodotto [illegible] impennata nelle entrate fiscali, [illegible] sconfitta [illegible] campo dell'evasione. «Ma è servito come base d'appoggio per [illegible] [illegible] [illegible] elemento di [illegible] civiltà minimo» dicono i suoi sostenitori. E' innegabile [illegible] [illegible] utile per il commerciante, continua a ripetere la pubblicità [illegible] aziende produttrici: e in questo [illegible] [illegible] contribuito a una più moderna gestione [illegible] [illegible] commerciali. sembra [illegible] stato [illegible] più o meno da tutti.

«Ma la normativa — protestano alla Confcommercio — è ancora complicata, confusa, oscura. Ci sono troppi casi [illegible] cui un commerciante può essere denunciato e condannato non perché ha tentato di evadere il fisco, [illegible] semplicemente perché non sapeva come comportarsi [illegible] [illegible] casi inediti». [illegible] decreti attuativi e una decina di [illegible] sono, stati necessari [illegible] 4 anni, poi un ultimo decreto-legge due settimane fa: e ancora molte incertezze rimarrebbero.

a. l.

L'iniziativa dopo le polemiche che avevano diviso il sindacato

Lettera della Uilm bresciana a Lucchini «Perdona la Fiom anche se non lo merita»

Il presidente della Confindustria [illegible] detto che [illegible] avrebbe più trattato con quel [illegible] dirigente

Luigi Lucchini con Giuseppe Picbetto (alle spalle)

MILANO — La Uilm ottiene la maggioranza alla Bisider di Brescia e non una lettera chiede a Lucchini di «perdonare anche se immeritatamente» il gruppo dirigente della Fiom bresciana con il quale il presidente della Confindustria, secondo quanto aveva affermato recentemente, non avrebbe trattato «né oggi né mai».

«Non [illegible] magnanimità [illegible] Piero Imberti segretario generale [illegible] Uilm di Brescia — ma la semplice affermazione di quello che abbiamo sempre sostenuto: dove sono state elette le rappresentanze sindacali aziendali e tutti hanno avuto le stesse opportunità (alla Bisider, così come alla OM Fiat, la Uil aveva eletto qualche settimana fa in modo autonomo le proprie rappresentanze aziendali utilizzando, sempre autonomamente, il 33% dei monte ore complessivo dei permessi sindacali previsti dallo Statuto dei lavoratori) il consenso è diventato una cosa reale ed il pluralismo una necessità, oltre che un elemento di stabilizzazione del sistema industriale».

«Dopo la campagna denigratoria di cui eravamo stati oggetto da parte della Fiom e che aveva toccato i massimi vertici in occasione della nostra scelta di eleggere unitariamente i rappresentanti [illegible] della Uil nel consiglio [illegible] fabbrica — prosegue Imberti — abbiamo [illegible] in atto alla Bisider un'insolita iniziativa [illegible] quale intendevamo confutare la [illegible] sbandierata [illegible] Fiom che la [illegible] [illegible] in fabbrica era praticamente inesistente».

«I delegati Uilm — prosegue Imberti — hanno chiesto [illegible] lavoratori Bisider di sottoscrivere un documento in cui si dava esplicito mandato [illegible] Uil [illegible] le trattative [illegible] l'azienda e [illegible] garantire [illegible] corretta contrattazione aziendale e [illegible] relazioni [illegible]. Su questo documento la Uil ha raccolto le firme di [illegible] lavoratori [illegible] su di un totale di [illegible] circa [illegible] il 60%.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla Bisider — si legge nella lettera — forte del [illegible] ricevuto, si [illegible] intende rinunciare [illegible] [illegible] né [illegible] e [illegible] contiene in sé tutta la saggezza e il buonsenso dei lavoratori, intende [illegible] sul terreno della proposta e [illegible] [illegible] tollerarne». «Proprio [illegible] questo — prosegue la lettera — siamo a chiederle di rivedere [illegible] quella [illegible] precisa [illegible] la di non trattare mai [illegible] con l'attuale gruppo dirigente [illegible] della Fiom di Brescia».

(Ag)

La Fim di Arese sceglie [illegible] via lombarda all'Alfa

ROMA — I [illegible] Fim-Cisl di Tiboni prepareranno un loro documento, in alternativa a quello nazionale, per le trattative con la Fiat sulla ristrutturazione e il rilancio dell'Alfa Romeo. La decisione è stata presa ieri nel corso della riunione dell'attivo di Arese [illegible] da [illegible] di dirigenti provinciali [illegible] compresi i delegati di fabbrica) presieduta dal segretario nazionale [illegible] Italia [illegible] e domani in fabbrica [illegible] svolgeranno [illegible] assemblee, esclusivamente informative, [illegible] negoziato [illegible] la Fiat. [illegible] all'informazione è una esigenza che avverte anche la Fiom-[illegible] [illegible] ha ancora risolto la disputa interna tra chi [illegible] che *«la lotta paga»* e chi ritiene che si debba privilegiare [illegible] strada del negoziato.

Le osservazioni dei metalmeccanici milanesi di Tiboni riguardano quattro punti centrali [illegible] negoziato con la Fiat:

1. Sulla politica industriale per l'Alfa le informazioni finora date dalla Fiat sono giudicate insufficienti a dare ai lavoratori le necessarie [illegible] sul futuro.
2. La produttività a giudizio [illegible] milanesi deve [illegible] contrattata [illegible] [illegible]. [illegible] Fim nazionale propone invece [illegible] [illegible] centrale che deve poi essere tradotto nelle specifiche situazioni [illegible] Arese e di Pomigliano. Per [illegible] isole di produzione i [illegible] sono disposti a modifiche, [illegible] irrigidimenti. I nazionali [illegible] più esplicitamente che nelle future produzioni della Tipo 4 e della «164» le isole sono di [illegible] realizzazione.
3. I milanesi propongono che il differenziale salariale (all'Alfa guadagnano da 30 a 50 mila lire al mese in meno della Lancia) sia utilizzato [illegible] finanziare i contratti di solidarietà.
4. Sull'[illegible]izzazione [illegible] lavoro i [illegible] [illegible] [illegible] sposti e trasformare le pause collettive in pause individuali.

A Pomigliano [illegible] si è tenuta analoga assemblea dell'attivo dei metalmeccanici [illegible]. Sostanzialmente è stata approvata la linea nazionale.

Sergio Devecchi

[illegible] Si allenno Imhem e Arc[illegible]

ROMA — Arco Chemical (Usa) ed Enichem [illegible] hanno firmato [illegible] lettera di intenti [illegible] costituire una joint-venture per la produzione e [illegible] [illegible] di resine specialistiche «dylark» in Europa e di gomme termoplastiche stireniche in [illegible] America. Arco Chemical con Dylark e Arley ed Enichem (con la [illegible] Urtal e «ravikral», con la Pollammide 6 Nivionplast ed il policarbonato Sinvet) rispondono attraverso questo accordo alla sempre [illegible] richiesta del mercato, offrendo una gamma di prodotti molto ampia. Il Dylark è [illegible] resina impiegata principalmente nel settore automobilistico e della componentistica con possibilità di applicazioni anche nel [illegible] elettrico-elettronico e dell'informatica. *(Agi)*

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 123/85 di:
Soc. S.E.A. - STAMPAGGIO ESTRUSIONE ACCIAI il Giudice Delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-3-1987 alle ore 10,45 dei seguenti beni:
In Comune di Rivara Canavese con accesso dal n. 2 della Reg. Cravetto
A) Vari appezzamenti di terreno superficie catastale di circa 22.000 mq con entrostanti: 1) palazzina a 3 piani f.t. (oltre a sottotetto mansardato) uso uffici, deposito, zona caldaia e civile abitazione, 2) [illegible] brolato a 2 piani f.t. ad uso officina, 3) capannone ad uso industriale, 4) due capannoni ad uso industriale con basso fabbricato ad uso cabina elettrica; 5) capannone ad uso industriale; 6) basso fabbricato ad uso spogliatoio e servizi, 7) basso fabbricato ad uso reparto elettricisti, con pressori, magazzino
B) Vari appezzamenti di terreno agricolo della superficie catastale di circa 6100 mq, nel Comune di Rivara Canavese, sui quali sorgono lo stabilimento e le altre costruzioni, in parte in capo alla SEA snc ed in parte in corso di voltura al Cassato Tenani ed al N.C.E.U.
Viene di seguito indicata per tutti i terreni costituiti e non la risultanza del Catasto Terreni e, limitatamente ai terreni di costruzioni edilizia, sui quali vi è stato l'accatastamento al N.C.E.U., gli estremi dell'accatastamento e «fabbricato». Nel Comune di Rivara Canavese: Fg. 1 n. 258, are 4,60, n. 260, are 1,67; n. 297, are 1,46; n. 301, are 2,35, n. 302, are 2,65; n. 306, are 11,00; n. 307, are 9,16; n. 308, are 8,49, n. 310 are 13,00; n. 313, are 22,00; n. 400, are 8,02; n. 410, are 7,56; n. 411, are 1,82; n. 478, are 0,65; n. 479, are 0,52; n. 480, are 4,22; n. 504, are 1,85, n. 521, are 1,50, n. 550, are 9,76 non ancora voltureti, descritti a pagina 3325 - Fg. 1 n. 275, are 3,00; n. 276, are 1,86; n. 278, are 5,12; n. 288, are 7,46, n. 289, are 0,21; n. 290, are 2,18, n. 291, are 9,12, n. 297, are 5,41, n. 295, are 0,75; n. 408, are 7,29; n. 539, are 8,30 non ancora voltureti, descritti alla pagina 4786 - Fg. 1 n. 282, are 9,53; n. 285, are 0,71; n. 2865, are 2,12; n. 407, are 1,33 non ancora voltureti, descritti alla pagina 2447 - Fg. 1 n. 288, are 19,21 non ancora voltureti, descritti alla pagina 2670 - Fg. 1 n. 312, are 23,00 non ancora voltureti, descritti alla pagina 4787 - Fg. 1 n. 282, are 4,80; n. 286, are 7,00 non ancora voltureti, descritti a pagina 3630 - Fg. 1 n. 392, are 4,55, n. 493, are 8,99, n. 494, are 1,29 non ancora voltureti, descritti a pagina 5129 - Fg. 9 n. 179, are 2,91; n. 181, are 29,40 non ancora voltureta, descritto a pagina 4970 - Fg. 10 n. 47, are 14,91 non ancora voltureto, descritto a pagina 3148 - Fg. 10 n. 25, are 6,13 non ancora voltureto, descritto a pagina 3204 - Fg. 10 n. 27, are 14,54, n. 28, are 8,79, Comune di Feriolo Canavese non ancora voltureti, descritti a pagina 3625 - Fg. 14 n. 62, are 1,54; n. 81, are 2,84. A Catasto Istituendi: i numeri precedenti, al N.C.E.U. sono indicati rispettivamente al n. 308, in minor consistenza, alla partita 145 Fg. 1 n. 308, via Ciesa-spelva n. 2, piano T-1, Cat. D/1, R.C. 3570. Si segnala che, i mappali n. 504, 409, 411, 521 risultano colpiti da ipoteca iscritta il 18-12-84 ai n.ri 45026/3582 a favore dell'Amministrazione Finanze dello Stato per dilazione di pagamento imposte di successione, per complessiva somma di L. 9.000.000, scadute il 4-12-1970, attualmente cancellata.
Vendita da effettuarsi per corpo, e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui le proprietà si trova.
B) Beni mobili: Parte dei beni così come indicati nell'istanza di vendita 23 aprile 1986 a cura del curatore che si richiama di seguito con riferimento ai reperti ex SEA ed ai n.ri loro attribuiti nella perizia dell'ing. Sergio Rossetto depositata nel fascicolo fallimentare.
1/1) Officina stampaggio: 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 36; 2/2) Servizi ed officine: 50 - 55 - 58 - 75 - 76 - 86 - 78 - 80 - 87 - 88 - 89 - 90 - 92; 3/3) Reparto presse e magazzino materie prime: 94 - 96 - 98 - 99 - 100 - 104 - 107 - 108; 3/4) Officina costruzioni attrezzature: 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 123 - 124 - 126 - 127 - 133, 4/9) Materie prime: 372; 5/16) Beni nel piazzale: 420 - 433 - 435 - 436 - 437 - 440 - 448 - 458; 6/19) Beni presso altre aziende: 469.
Prezzo base L. 814.000.000 per il lotto unico, ripartito ai soli fini esecutivi, per L. 350.000.000 ai beni immobili e per L. 464.000.000 ai beni mobili.
Aumenti minimi L. 10.000.000 per il lotto unico.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
[illegible]versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni [illegible] bi
IL DIRETTORE DI [illegible]

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 266/85 di [illegible] BERNARDI CARROZZIERI di BOCCHIARO Filippo & C. il Giudice Delegato dott. A. Iorio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20-3-1987 alle ore 10,30 dei seguenti beni
A) Beni immobili
In Carignano - Strada Statale n. 1 n. 170, complesso industriale costituito da capannone di mq 3643 ed altrettanta superficie per circa mq. 964 più area scoperta, attualmente a parcheggio. Censito in mappa al F. 36 P.lli 151 - 166 - 278 - 277 - 307 - 313 - 184 - 185 - 311 - 314 di complessivi ha 20 083
Vendita da effettuarsi a corpo e non a misura alle condizioni riportate con il Comune di Carignano
B) Beni mobili
Macchinari - impianti - attrezzi - semilavorati - materie prime - merci utilizzo così come indicato nella perizia per conto Alfa Beppe.
Prezzo base L. 1.000.000.000 per il lotto unico, ripartito ai soli fini fiscali, per L. 124.000.000 ai beni mobili e per L. 876.000.000 ai beni immobili.
Aumenti minimi L. 10.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

C'è una [illegible] nel comportamento delle Borse
INVESTIRE
IL NUMERO DI MARZO E' IN TUTTE LE EDICOLE
In questo [illegible] [illegible] sezione "Gestioni di portafoglio"
Chi le fa. Cosa sono.
A chi convengono

CITTA' DI AVIGLIANA
Concorso pubblico un posto «istruttore direttivo» capo settore servizi sociali, con riserva del posto al personale interno.
Titolo di studio: Diploma di Geometra o Ragioniere perito tipo III. Scadenza ore 12 del 31-3-1987 (già prorogata con Ordinanza Segretario Comunale Prot. n. [illegible] del [illegible] maggio 1987
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Maria De Bellis
IL SINDACO
Paolo Accatino

CITTA' DI AVIGLIANA
Concorso pubblico un posto di «istruttore direttivo» - Settore servizi tecnici, area tecnico progettuale e direzione lavori.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Ingegneria Civile [illegible]: ore 12 del 30-3-[illegible]7.
E[illegible]: ore 10
Informazioni: Segreteria Comunale. Presunta data svolgimento prove scritte maggio 1987
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Maria De Bellis
IL SINDACO
Paolo Accatino

IMMOBILI DA VENDERE
GARANTISCE TOTALE REALIZZO A TEMPI BREVI
CON ACQUISTO [illegible] BLOCCO ANCHE RILEVANDO SOCIETA'
CON ACQUISTO DELL'INVENDUTO
CON GARANZIA [illegible] INCASSI
CON ANTICIPAZIONE
TRATTATIVE DIRETTE CON LA DIREZIONE
E' GRADITO L'INTERVENTO [illegible] PROFESSIONISTI
TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 537066

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Cerchiari 20 - Tel. (02) 86.981
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
35100 Padova — Corso Milano 1 - Tel. (0322) 33.341/28.381
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 582.580/[illegible]
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/300.488
16100 Imperia — Via Borsalino 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana — Via Oliveri 47 - Tel. (0187) 604.940/604.940

Partita a Bruxelles la maratona sui prezzi agricoli Cee

L'Europa verde è in guerra

La Germania chiede un vertice dei capi di governo e minaccia di interrompere il pagamenti dei contributi - Anche gli Paesi (compresi Usa) ritorsioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' già guerra per i prezzi agricoli Cee, in un clima turbato da aspre polemiche e allarmate previsioni, caratterizzato da una Germania che chiede un vertice straordinario dei capi di governo della Cee minacciando di interrompere il pagamento dei contributi comunitari. I ministri agricoli dei Dodici hanno avviato ieri la discussione: «*In ritardo di un mese e mezzo* — ha commentato Pandolfi — *e nella prospettiva di una discussione nel tempo*». Congelato per il terzo anno consecutivo, nelle intenzioni della Commissione, i nuovi prezzi comprendono una serie di tagli che colpiscono quest'anno soprattutto ortofrutti e cereali: un risultato che danneggia soprattutto le colture mediterranee e anche quella italiana.

In effetto dallo smantellamento parziale degli importi compensativi (cioè, a seconda dei casi, dei dazi o dei prelievi variabili applicati alle merci provenienti dai Paesi terzi) quello che è un calo medio del 0,5 per cento per i Dodici (e dello 0,9 per l'Italia) si traduce — in base al tasso nazionale — in un taglio del 3,5 per cento per i cerealicoltori italiani e del 2,4 per quelli olandesi (l'Italia registrerebbe invece un leggero miglioramento: +0,2). Di qui la rigida presa di posizione di Bonn. «*Queste proposte devono scomparire*», ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura Ignaz Kiechle: «*Bruxelles ci ha messo la corda al collo: se non vi rinuncia non può pretendere che vediamo altro domani*».

L'Italia, come ha confermato Pandolfi, ha «*gravi riserve*» per quanto riguarda l'equilibrio dei prezzi, e in particolare le riduzioni previste per vino, agrumi, pomodori; è contraria allo smantellamento solo parziale, in ambito agrimonetario, degli importi compensativi; vorrebbe, in tema di cereali, più severe distinzioni qualitative e un più equo trattamento del grano duro. Su tutto ciò Pandolfi presenterà una controproposta. Ma le nostre obiezioni non avranno l'effetto dirompente di quelle tedesche: è necessario, ha detto il ministro Kiechle, siano i capi di governo a discutere e a risolvere il problema.

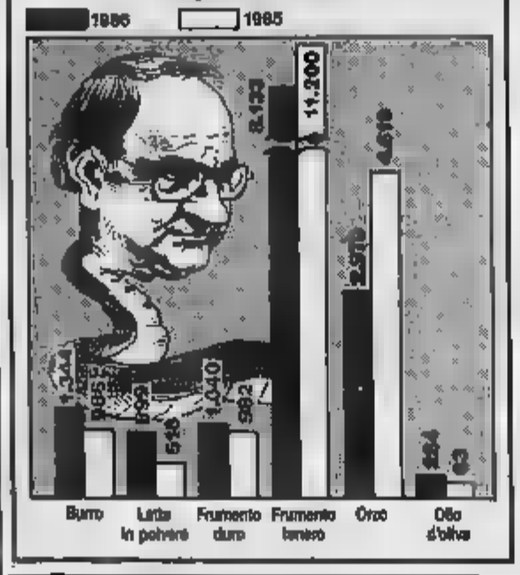
La riforma della politica agricola comunitaria, questo è chiaro, non sarà indolore. Tutti — o quasi tutti — sono scontenti delle proposte della Commissione e ciascuno vorrebbe maggiori protezioni; ma nel caso della Germania, già colpita dai tagli a latte e cereali, nei dintorni essenziali alla paralisi politica di destoccaggio imponenti scorte, l'irritazione del ministro Kiechle si è riversata in un'analoga presa di posizione di Helmut Kohl. La settimana scorsa il cancelliere presidente del Coe, Jacques Delors, esprimendo disappunto. E lo stesso Kiechle era stato protagonista di un «*botta e risposta*» con l'esecutivo comunitario: aveva rimproverato i due commissari tedeschi (Narjes e Pfeiffer) di non avere sufficientemente protetto interessi nazionali, ricevendo dalla Commissione l'indignata che tali non sono i compiti dei commissari.

A margine della «*guerra dei*» si registra anche il malumore di numerosi Paesi terzi — primi fra tutti gli Usti — per quanto riguarda la proposta tassa sulle materie grasse (che riceve invece il plauso dell'Italia). Washington, soverte in corti con la su questioni di concorrenza, ha già la sua preoccupazione: pare anzi che prepari una lista di possibili ritorsioni, come aveva fatto di recente nell'escalation di una «*guerra del mais*» sventata all'ultimo momento. E' una preoccupazione in più. «*Sarei molto contento* — ha concluso Pandolfi — se il negoziato finisse entro aprile».

Fabio Galvano

Le eccedenze agricole Cee

Migliaia di tonnellate



Le ha lanciate Willy De Clereq, commissario per il commercio

Quattro proposte alla Cee per battere Usa e Giappone

Politica economica comune, controllo dei cambi, tariffe doganali, aiuti alla ricerca

TORINO — Il mercato europeo è lontano completamente ma il suo di essa più un beneficio, per le dal . E' lanciato ieri a Torino, in discorso all'Istituto universitario di europei, Willy Clereq, commissario europeo per la politica commerciale.

Ci ancora esterne e interne al mercato — ha affermato De Clereq — visibili o «invisibili» come i numerosi ostacoli di tipo amministrativo, e tariffario. Tutte questa dovranno cadere il '92. Solo quel milioni di consumatori aperto a tutte le imprese.

«*E' chiaro che la commissione delle Comunità europee e i capi di governo hanno fatto del 'grande mercato' priorità assoluta perché le nostre imprese ne traggano dei benefici. E' proprio vero?* — ha aggiunto —. *Alcuni infatti sostengono che il 'grande mercato' facilitarà la penetrazione delle aggressive imprese giapponesi e americane sui nostri mercati*».

Il commissario Cee ha tratteggiato un piano in quattro punti. ■ *Politica economica* — I gruppi industriali po- ci sarà una politica nomica a migliorare l'efficienza e la competitività. La politica redditi, la lotta all'inflazione, il freno ai deficit possono mezzi validi, anche una delle politiche i vari Stati.

2) *Cambi* — E' nei prossimi al controllo relativamente stretto dell'evoluzione dei tassi di cambio. L'importanza di questo elemento è stata recentemente evidenziata dai dram- matici effetti che il cambio del dollaro ha avuto fino a qualche tempo fa sulla bilancia commerciale degli Stati Uniti. Non va neppure dimenticato il tasso yen (più pericoloso quello con il dollaro), che, a dispetto dei deficit sconta della Cee. Il restato stabilmente basso rispetto all'Ecu negli ultimi anni.

■ *Protezioni doganali* — merci importate da un Paese tendono a circolare tra i . Questo significa che necessario creare delle barriere comuni all'esterno del mercato», in sostituzione di quelle nazionali che verranno a cadere. «*Dobbiamo far sì che il nuovo regime tariffario giunga a dare Paesi terzi pantaloni alcuna contropartita*». ha detto De Clereq.

■ *Ricerca e sviluppo* — E' indispensabile appoggio delle imprese per forte crescita della nologia. I governi giapponesi e americano sostengono enormi investimenti ri- per la ricerca, la stessa deve fare la Cee.

Insomma, il «grande mercato» è una scommessa, dipenderà dalla Cee poter essere vinta. p.

Gli Usa vogliono nel nuovo caccia europeo

WASHINGTON — Gli Uniti potrebbero re sofisticate tecnologie europei escluderanno le compagnie progettazione del nuovo caccia Efa. E' questo l'avvertimento che è venuto ieri da parte del ministero della Difesa americano ai quattro partners europei: Italia, Spagna, Gran Bretagna e Germania.

Escludere la partecipazione delle imprese americane sarebbe in contraddizione con il memorandum di cooperazione per la difesa firmati tra Usa ed alleati. Un portavoce del Pentagono ha detto che gli Stati europei sono stati avvertiti che rischiano di perdere le loro possibilità di ottenere commesse se le condizioni per presentare offerte rimarranno inalterate. Washington è in attesa di risposta.

Benché non menzionino esplicitamente gli Usa, le norme del progetto europeo riflettono le posizioni dei Paesi interessati relativamente ai controlli tecnologici. Gli Stati Uniti impongono stretti controlli sui trasferimenti di tecnologie, mentre le imprese dei quattro sono sottoposte unicamente ad un divieto di vendere prodotti strategici ai Paesi dell'Est.

Secondo i piani dei quattro, il consorzio prevede di costruire, entro gli Anni 90, circa 800 aerei da intercettazione, molti dei quali dovrebbero essere venduti fuori della Nato.

P. S. S.

■ **Per la Fiat europrestito di 100 milioni di**

LONDRA — La Fiat, per della controllata Fiat Finance Trade delle Isole Caimane, lancia sull'euromercato un'emissione di obbligazioni per 100 milioni di dollari a quattro anni al 7,25% al prezzo di 101,125%, cui il rendimento effettivo al 6,93%. Lo comunica la Morgan Stanley International.

Primo bilancio dello scontro; situazione di stallo nelle trattative

Al porto di Genova «bruciati» 100 miliardi

GENOVA — Situazione di stallo porto di Genova, dove, anche ieri, a causa della pioggia non c'è lavorato. La vertenza Cap-Culmv, che ha per oggetto l'organizzazione del lavoro e gestione della movimentazione delle merci in banchina, in attesa di trovare una soluzione di to «resa» d'una delle due parti), ha ceduto il campo complessa trattativa sull'esodo e sui pre-pensionamenti «agevolati».

Le perdite, dopo tre mesi di durissimi contrasti, sono ingenti: centinaia di navi dirottate, decine lire hanno Genova come scalo, più di cento danni di una cifra come indennizzi.

Per domani era previsto un incontro tra i dirigenti delle relazioni industriali del Cap e i rappresentanti nazionali e locali delle confederazioni Cgil, Cisl e settore trasporti, ma stato rinviato a venerdì, perché al che situazione giovedì nell'incontro a Roma, presso il ministero della Marina mercantile. Si dovranno stabilire i termini di tempo e anche scaglioni (nel numerico) dei prepensionanti.

Tale trattativa si annuncia come faticosa e lenta, perché i divisi: e hanno posizioni che coincidono con quelle del Consorzio, mentre la Cgil è critica sul decreto e sui criteri di applicazione. Inoltre la Cgil è in imbarazzo sul piano politico-diplomatico perché la Culmv, oltre a smentire sistematicamente gli accordi già siglati dal sindacato, ha già tentato più d'una volta, a anche palesemente di scavalcarla. Il «nodo» politico vertenza è anche in questo delicato «passaggio»: il Cap riconosce interlocutori solo i sindacati confederali, ma è una logica che la Culmv

Il Cap, inoltre, termini i portuali di voler boicottare la ripresa del porto per motivi politici e ormai pre-elettorali. In effetti, sul problema tutti i porti italiani hanno trovato un sul numero dei prepensionati e tempi i modi: la conflittualità è peculiare del Spoluogo ligure. Così, nella giornata di giovedì 5, giorno quale proclamato uno sciopero nazionale dei lavoratori portuali sempre in margine all'esodo, solo il porto di Genova sarà bloccato per l'ennesima volta.

Paolo Lingua

Anche Ferruzzi entra nel settore dell'olio

GENOVA — Il gruppo Ferruzzi sta per entrare nel settore dell'olio d'oliva i prodotti della Berio, un marchio acquisito alcuni anni dall'omonima azienda di Imperia e tenuto finora in naftalina. Gardini ha raccolto in qualche modo la sfida lanciata all'inizio dell'anno dalla di Carlo De Benedetti è entrata nel rilevando il controllo dell'olio Sasso.

L'«operazione Berio» — le prime bottiglie e latte saranno distribuite a partire dal mese prossimo — sarà varata dal gruppo Ferruzzi insieme alla Star di Danilo Fossati attraverso la società Italiso, controllata con quote paritetiche dal gruppo di e dall'imprenditore Nel budget il rilancio del vecchio marchio ligure. Gardini e Fossati puntano a girare dal primo anno acquisendo una intorno al 5% mercato attuale, insidiando a distanza i big del settore Bertolli (Sme), Dante (Unilever) e la stessa Sasso (ingegnere di Imperia).

(AGI)

IL NUOVO BANCO AMBROSIANO CERCA ARTIGIANI.

Credito Agevolato ARTIGIANCASSA con un'agevolazione in più: l'assicurazione gratuita NBA.

Allargate la vostra attività con il Nuovo Banco Ambrosiano.

Per rinnovare e ampliare il vostro laboratorio, per acquistare nuove attrezzature, o anche per avviare una nuova attività, oggi basta mettersi in contatto con il Nuovo Banco Ambrosiano. Tutte le imprese e le cooperative artigiane iscritte all'Albo possono ottenere velocemente un finanziamento che va da 120 a 180 milioni, a seconda dei regolamenti regionali, per quanto riguarda l'impianto, l'ampliamento e la ristrutturazione del laboratorio, l'acquisto dei macchinari e attrezzature. Se il finanziamento è destinato alla costituzione di scorte e di materie prime, l'importo massimo va da 40 a 60 milioni, secondo i regolamenti regionali. La durata del finanziamento è commisurata infine alla sua destinazione: può andare da 3 a 10 anni, sempre ad un tasso di assoluto favore.

Insieme al Credito Agevolato, potete richiedere al Nuovo Banco Ambrosiano una copertura assicurativa di grande interesse per la vostra sicurezza personale. Un servizio prestato gratuitamente dal Nuovo Banco Ambrosiano a tutti coloro che ne abbiano richiesto, entro il 31 luglio 1987, il Credito Agevolato ARTIGIANCASSA e successivamente siano stati ammessi all'agevolazione.
Queste le caratteristiche dell'assicurazione:
1) risarcimento in caso di scippo e rapina di qualsiasi bene nei locali della banca e per strada fino alla concorrenza di L. 3.000.000, compreso il rimborso delle spese necessarie per la duplicazione di documenti personali in caso di scippo e rapina;
2) nell'ambito dei 3 milioni di risarcimento, viene corrisposta una diaria di L. 100.000 per ogni giorno di ricovero in strutture ospedaliere per eventuali lesioni riportate in conseguenza di scippo e rapina;
3) pronto intervento di L. 500.000, anticipo immediato da parte del Nuovo Banco Ambrosiano, in caso di furto con scasso nella dimora abituale e nei locali ove l'artigiano svolge la propria attività.

Una completa gamma di proposte finanziarie.

Inoltre il Nuovo Banco Ambrosiano ha in serbo molte proposte per far lavorare al meglio il capitale nato dalla vostra attività. ARTIGIANCASSA, il Credito Agevolato che potete richiedere, fin da oggi, presso tutte le filiali NBA, non è solo l'occasione per dare un nuovo impulso alla vostra attività, ma l'occasione per scoprire tutto ciò che l'esperienza NBA può fare per voi, con una completa gamma di proposte finanziarie per la migliore gestione dei vostri risparmi.

Per avere maggiori informazioni su ARTIGIANCASSA, inviate il coupon a: Nuovo Banco Ambrosiano - Servizio Relazioni Esterne Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 MILANO ST

NOME
COGNOME
ATTIVITA' SVOLTA
VIA
CITTA'
PROV. CAP.
TELEFONO

NUOVO BANCO AMBROSIANO

Con l'occasione del debutto al listino della società Grassetto

Ligresti spiega Ligresti

Finanziere, immobiliarista, assicuratore, editore - Alleato [illegible] De Benedetti, Gardini, Schimberni - Quote consistenti nel gruppo Pesenti, nella Pirelli, Fiat, editoriale Monti - Interesse per la Torino-Milano

La Subalpina assicurazioni sarà a listino entro l'estate

TORINO — Entro la prossima estate, l'Unione Subalpina di Assicurazioni, «Usa», controllata al 60,95% dalla Ras, farà il suo ingresso alla quotazione ufficiale presso le Borse di Milano e Torino. Lo ha deciso ieri all'unanimità l'assemblea degli azionisti, presieduta da Vittorio Badini Confalonieri. Nella prossima settimana sarà presentata alla Consob la richiesta ufficiale di quotazione.

«L'apertura [illegible] mercato — ha detto l'amministratore [illegible] Roberto Gavazzi — ci consentirà [illegible] raccogliere le risorse necessarie a finanziare i piani di sviluppo della compagnia, potenziando le strutture interne, [illegible] pilando la rete [illegible] vendita ed in particolare quella del ramo vita».

L'«Usa» nel [illegible] ha raccolto premi per oltre [illegible] miliardi (+13,80% rispetto all'85): i redditi patrimoniali hanno evidenziato [illegible] aumento [illegible] circa il 20%. In particolare, il portafoglio titoli, essenzialmente a reddito fisso, [illegible] cresciuto [illegible] oltre [illegible] passando dai 112.444 milioni dell'85 a 143.128 [illegible] 31 dicembre scorso, con un incremento, quindi, del [illegible] patrimonio immobiliare ha [illegible]to i 29.904 milioni con [illegible] aumento di quasi [illegible] miliardi e mezzo di lire.

Dallo scorso gennaio il capitale [illegible] della «Subalpina» è stato elevato [illegible] oltre nove miliardi di lire.

La compagnia torinese, fondata nel 1912, [illegible] quotata dal [illegible] al mercato ristretto di Torino e Milano, dove attualmente i titoli sono [illegible] ad un prezzo che oscilla intorno alle 32.000 lire, pari [illegible] una capitalizzazione [illegible] circa 290 miliardi. *(Agi)*

[illegible] — Salvatore Ligresti. Un giro d'affari [illegible] di duemila miliardi, 10 mila dipendenti. Siciliano [illegible] Paternò, [illegible] potente e riservato. «*Quanti siete* — esordisce davanti alla folla di cronisti accorsi in [illegible] per l'esordio [illegible] sua Grass[illegible] — [illegible] *fa piacere. E' giunto* [illegible] *momento di raccontare* [illegible] *realtà costruita in trent'anni e, soprattutto, di guardarci negli occhi*».

L'avvio delle quotazioni [illegible] (primo prezzo a 17.700 lire) diventa così la prima occasione pubblica per presentare [illegible] [illegible] potente, uno dei costruttori dell'Italia [illegible] Duemila [illegible] sente nei consorzi [illegible] [illegible] Padova, [illegible] Bologna a Roma) che si ripromettono di partecipare [illegible] valanga di progetti che dovranno cambiare il volto dell'urbanistica italiana.

Non solo. Ligresti significativa alleanza con Schimberni, tramite [illegible] e Sai (ma si [illegible] senza conferme, di quote in Montedi[illegible] superiori [illegible] 2,5% complessivo dichiarato); alleanza con Gardini (terzo socio dell'Agricola); unione con De Benedetti (5% della Cir in Sai); quota di rilievo [illegible] gruppo Pesenti (10% Italcementi e 5% Italmobiliare in Sai [illegible] Pirelli (5% nella [illegible] lina). Un significativo pacchetto di Fiat («*Non ordina*[illegible]» aggiunge [illegible] Pianta, amministratore delegato della [illegible]. Ma dove vuoi arrivare?

Salvatore Ligresti

LE ALLEANZE — «*Da soli non si può far niente* — afferma Ligresti —, occorre [illegible] soci di cui [illegible] *ha fiducia. Ciascuno deve occuparsi dei problemi che gli sono più congeniali*». Ma con'è congeniale a Ligresti? «*L'acquisto finanziario. E' questo il tema più importante sia in campo immobiliare che altrove. Una buona società, buoni tecnici si trovano. E' l'aspetto finanziario quello che diventa più importante e lo ritengo che il gruppo debba dedicarsi sempre più a questo profilo*».

«*Stiamo valutando l'opportunità di acquisire una partecipazione nella Autostrada Torino-Milano*» ha anche affermato, commentando la voce secondo cui avrebbe già rilevato una quota della società.

IL [illegible] — «*Sono torinese a Torino, perché c'è la Sai.* [illegible] *a Milano, perché qui, trent'anni fa,* [illegible] *cominciato con un doppio. Ed* [illegible] *città meravigliosa* [illegible] [illegible] *chiesta da* [illegible] *vieni o* [illegible] *no*». [illegible] poi? «*Sono onesto, perché a Padova ho trascorso anni meravigliosi all'Università.* [illegible] *siciliano, orgoglioso di essere* [illegible] *di Paternò. A me* [illegible] *chiedano... e agli altri? Sono onorato di rivendicare le mie origini dopo trent'anni* [illegible] *al lavoro, solo* [illegible] *quello*».

IL GRUPPO — «*Non* [illegible] [illegible] *quotazioni. La cerimonia mi* [illegible] *piaciuta molto*». Ma chi controlla il gruppo? «*Stiamo facendo ordine. Ci sarà una o più holding per i vari settori: alberghiero, cliniche, assicurazioni, imprese*», [illegible] come funzio[illegible] «*Cosa ha detto Schimberni? Public company? Anche le mie sono compagnie autonome, indipendenti, senza interferenze sulla gestione anche se l'effetto Ligresti si sente, perché* [illegible] *sono vantaggi* [illegible] *far parte* [illegible] [illegible] *gruppo del genere*».

EDITORIA — Le interessa Rotocalco? «*Quando mai, c'è un amico come Silvio Berlusconi che* [illegible] *fa questo mestiere*». Ma ha acquistato una bella quota di Nazione e Resto del Carlino... «*Un posto per volta...*».

GRASSETTO — La matricola si presenta con questi conti: patrimonio netto consolidato di 180 miliardi; volume d'affari, sempre consolidato, di [illegible] con un risultato netto consolidato di 20 [illegible] La capofila ha toccato [illegible] utile netto di 12,5 miliardi [illegible] [illegible] dividendo unitario [illegible] 600 lire.

Ugo [illegible]

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Ecu		Usd		Ldr		Dm		Ffr		Bfl		Yen		Fsr	
A vista	[illegible]	[illegible]	7[illegible]	7[illegible]	[illegible]	6[illegible]	11[illegible]	5[illegible]	3[illegible]	4	3[illegible]	3[illegible]	6	8[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	8	8[illegible]
7 giorni	[illegible]	10	7[illegible]	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	5[illegible]	3[illegible]	4	3[illegible]	3[illegible]	[illegible]	[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	5[illegible]	5[illegible]
1 mese	[illegible]	10[illegible]	7[illegible]	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	11[illegible]	5[illegible]	3[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	[illegible]	[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	5[illegible]	5[illegible]
3 mesi	[illegible]	10[illegible]	7[illegible]	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10[illegible]	4	4[illegible]	3[illegible]	4[illegible]	[illegible]	[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	5[illegible]	5[illegible]
6 mesi	[illegible]	10[illegible]	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	3[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	5[illegible]	5[illegible]
1 anno	[illegible]	10[illegible]	7[illegible]	7[illegible]	6[illegible]	6[illegible]	10[illegible]	10[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	3[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	4[illegible]	4[illegible]	5[illegible]	5[illegible]

VALUTE	DENARO (in lire ecu) 2-3	27-2	FRANCOFORTE (in marchi) 2-3	27-2	LONDRA (per sterlina) 2-3	27-2	PARIGI (in lire fr.) 2-3	27-2
Dollaro	1,2373-1,2383	1,2388-1,2398	1,8288-1,8298	1,8375-1,8385	1,8833-1,8843	1,8[illegible]	6,07300-6,08000	6,06300-6,06900
Franco sv.	— —	— - —	113,98-114,08	113,88-113,98	2,4088-2,4180	2,3790-2,3880	300,870-300,970*	299,170-299,270*
Franco b.	[illegible]	29,95-30,05	29,94-30,05	30,01-30,06	0,6150-0,6250	0,6000-0,6154	— —	— - —
[illegible]	84,04-84,14*	84,09-84,19*	— —	— —	2,8830-2,8940	[illegible]	201,520-201,620	200,870-200,970
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,343-2,347	2,333-2,337	— - —	— - —	9,4815-9,4725	9,3968-9,4072
Yen	1,0017-1,0028	[illegible]	1,1813-1,1825*	1,1838-1,1[illegible]	220,80-240,25	236,75-237,10	3,9838-3,9848*	3,9490-3,9700*
[illegible]	0,[illegible]1887-0,[illegible]1942*	0,[illegible]-0,[illegible]*	1,488-1,489**	1,485-1,489**	1625-2033	1606-2019	4,0[illegible]	4,0[illegible]-4,0[illegible]*

* per mille — ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 7/16 — 6 mesi: 6 7/16

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/87	29	99,314	8,700
30/4/87	57	98,508	8,700
29/5/87	86	97,700	8,700
15/7/87	103	97,330	8,700
30/7/87	119	96,920	8,700
[illegible]	148	96,204	8,800
31/8/[illegible]	180	95,388	8,800
30/9/[illegible]	210	94,583	8,800
30/10/87	240	[illegible]	8,800
30/11/87	271	93,317	[illegible]
30/12/87	302	92,366	8,750
[illegible]	[illegible]	91,991	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	116000	128000
Sterlina n.c.	119000	129000
Marengo it.	93000	103000
Marengo sv.	93000	103000
Marengo fr.	93000	103000
[illegible]	89000	102000
[illegible]	83000	96000
Krugerrand	514000	544000
Argento	332	338
Platino (*)	22010	—

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA [illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	11,80-12,00	12,25-13,00
[illegible]	11,750	[illegible]
7 giorni	11,875	12,125
15 giorni	11,875	12,125
1 mese	11,813	12,125
2 mesi	11,375	11,875
3 mesi	11,250	11,750
6 mesi	11	11,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del contratto in $ per oncia)

Mercati	2-3	27-2
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zurigo	406	407
Parigi	405,15	406,05
New York	406,70	407,50
Milano (L./gr.)	17.100	17.170
Hong Kong	405,30	405,70

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCA[illegible] 2-3	27-2	MILANO 2-3	27-2	MEDIA UIC 2-3	27-2
[illegible]	1301	[illegible]	1298,80	1300	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	1285	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	710,50	710,90	711,16	711,21	711,17	711,21
Franco francese	216,70	216,90	216,70	216,85	216,80	216,930
Marchi olandesi	631,30	630,30	630,80	630,57	630,67	630,80
Franco belga	34	34	34,03	34,054	34,040	34,049
Sterlina	[illegible]	[illegible]	2021,50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1290	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1863,100
Corona danese	187	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	186,80
E.C.U.	—	—	1407,10	1408,50	1411	1408,80
Dollaro canadese	970	970	970,50	970,60	970,40	[illegible]
Yen giapponese	8,43	8,41	8,473	8,479	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	843,50	[illegible]	844,15	844,76	844,295	844,825
Scellino austr.	101,30	101,33	101,065	101,075	101,081	101,087
Corona norv.	185	185	185,09	185,12	185,07	185,105
Corona svedese	201	200,85	201,03	201,22	201,04	201,235
Marco finlandese	287	287	287,47	287	287,30	286,975
Escudo port.	9,30	9,30	9,160	9,160	9,170	9,174
Peseta spagnola	10,23	10,23	10,160	10,167	10,160	10,160
Dinaro tunisino gr.	3	3	—	—	—	—
Dracma greco gr.	6,30	6	5,760	5,71	5,800	5,867
Dollaro austral.	670	670	665,30	661,50	665,375	660,75

Ieri l'indice ha perso [illegible] 0,81 per cento, [illegible] gennaio quasi il 7

La Borsa ai minimi dell'anno

MILANO — La crisi di governo, ormai dichiarata, ha portato sul parterre un vento gelido: gli affari si sono, se possibile, ulteriormente rarefatti e gli operatori sono diventati più abbottonati che mai. Si fa poco, il minimo indispensabile. L'indice Comit ha quindi perso un altro 0,81 a quota 579,37. Il che significa, dall'inizio dell'anno, un arretramento intorno al 7%.

Come al solito, i pochi affari si sono concentrati [illegible] [illegible] o tre titoli come Montedison, Fiat, Olivetti e alcuni assicurativi. Naturalmente, consumata, tutta la quota, è spettata all'ingegnere. Cedimenti, anche di un certo rilievo tra gli assicurativi, con Ausonia che perde il 7,2%, Italia il 2,3%, Ras, l'1,8%. Anche Generali è scesa di [illegible] punti a 129.000. Uguale comportamento nel settore dei bancari, dove i ribassi maggiori hanno toccato Varesino, Interbanca, Chiavari e le tre Bin.

Numerose vendite hanno penalizzato i titoli Fiat, con l'ordinaria che ha ceduto l'1,3% e la privilegio l'1,9%: più contenute le perdite di Olivetti (-0,9%). Ma in entrambi i gruppi, i titoli delle rispettive scuderie sono risultati in rialbasso. Deboli anche i valori del gruppo Montedison, dove la [illegible] è però chiusa stabile a 2615 lire. [illegible] invece nel [illegible] Ferruzzi: [illegible] Silos, +1,9% Eridania.

Povero il mercato dei premi, con donne cedenti.

MONTEDISON — Piccolo giallo in Montedison: la conferenza [illegible] indetta la [illegible] per spiegare l'operazione di acquisizione della spagnola Antibioticos [illegible] [illegible] cancellata subito dopo. [illegible]o: l'affare è concluso, ma mancano le ultime firme. Il fatto non [illegible] ancora. [illegible] [illegible] non-fusione troppo-evivo di ricordo della vicenda Fermenta, più volte data per fatta e andata poi a monte. Fonti vicine al gruppo chimico affermano che l'operazione spagnola, costo 500 miliardi (100 in meno di Fermenta) non presenta incognite. Schimberni si è recato nei giorni [illegible] a [illegible] ed [illegible] ottenuto anche l'avallo politico da parte delle massime autorità tra cui lo [illegible] Gonzalez. Sempre da Montedison, buone notizie vengono [illegible] risultati della Investimenti Immobiliari che ha chiuso il 1986 con [illegible] utile di 9,5 miliardi (6,8 nel 1985). A [illegible] il patrimonio immobiliare [illegible] iscritto per 380,6 miliardi, mentre il patrimonio netto è passato da 249 a 386 miliardi dopo l'aumento di capitale per 118 [illegible].

SNIA — Il fatturato consolidato della società che fa capo al grup[illegible] Orlando è stato nel 1986 di circa 650 miliardi. La società [illegible] [illegible] conclusa la prima [illegible] [illegible] operazioni sul capitale [illegible] approvabile, per un importo di 24,5 [illegible].

[illegible] — Nel 1986 la raccolta [illegible] dell'Istituto, ha superato i 9000 miliardi (+12,3%), con erogazione di nuovi finanziamenti per [illegible] [illegible] miliardi (+16,4%). Le emissioni obbligazionarie hanno avuto un importo complessivo pari a 764 miliardi (+36%), mentre il capitale sociale [illegible] passato da 45,0 a 63,4 miliardi.

BENETTON — Entro giovedì saranno [illegible]si noti i particolari dell'accordo tra il gruppo di Treviso e il Gruppo Finanziario Tasalle di Torino relativi alle [illegible] [illegible] nel campo [illegible] servizi finanziari.

Valeria Sacchi

LA [illegible] DI COMMERCIO I.A.A. DI [illegible]

HA [illegible] I SEGUENTI CONCORSI PER [illegible]

— [illegible] posto «Assistente amministrativo» in [illegible] VI qualifica funzionale, [illegible] [illegible] 2 [illegible] [illegible] personale in [illegible] (diploma)

— 1 [illegible]o profilo «Assistente contabile» in p[illegible] VI [illegible]lifica funzionale, con riserva [illegible] favore del personale in servizio (diploma)

— 1 posto profilo «Assistente [illegible] in [illegible] VI qualifica funzionale, [illegible] [illegible] a favore del personale in servizio (diploma)

— 1 posto profilo di «Collaboratore amministrativo» in [illegible] VII qualifica [illegible], [illegible] riserva a [illegible] [illegible] personale in servizio (laurea)

— 1 posto profilo [illegible] «Collaboratore [illegible] [illegible] prova VII qualifica funzionale, [illegible] riserva a favore [illegible] [illegible] rale in servizio (laurea)

Termine [illegible] la presentazione [illegible] [illegible] 1° aprile [illegible]

Informazioni e bandi presso l'Ufficio personale dell'Ente.

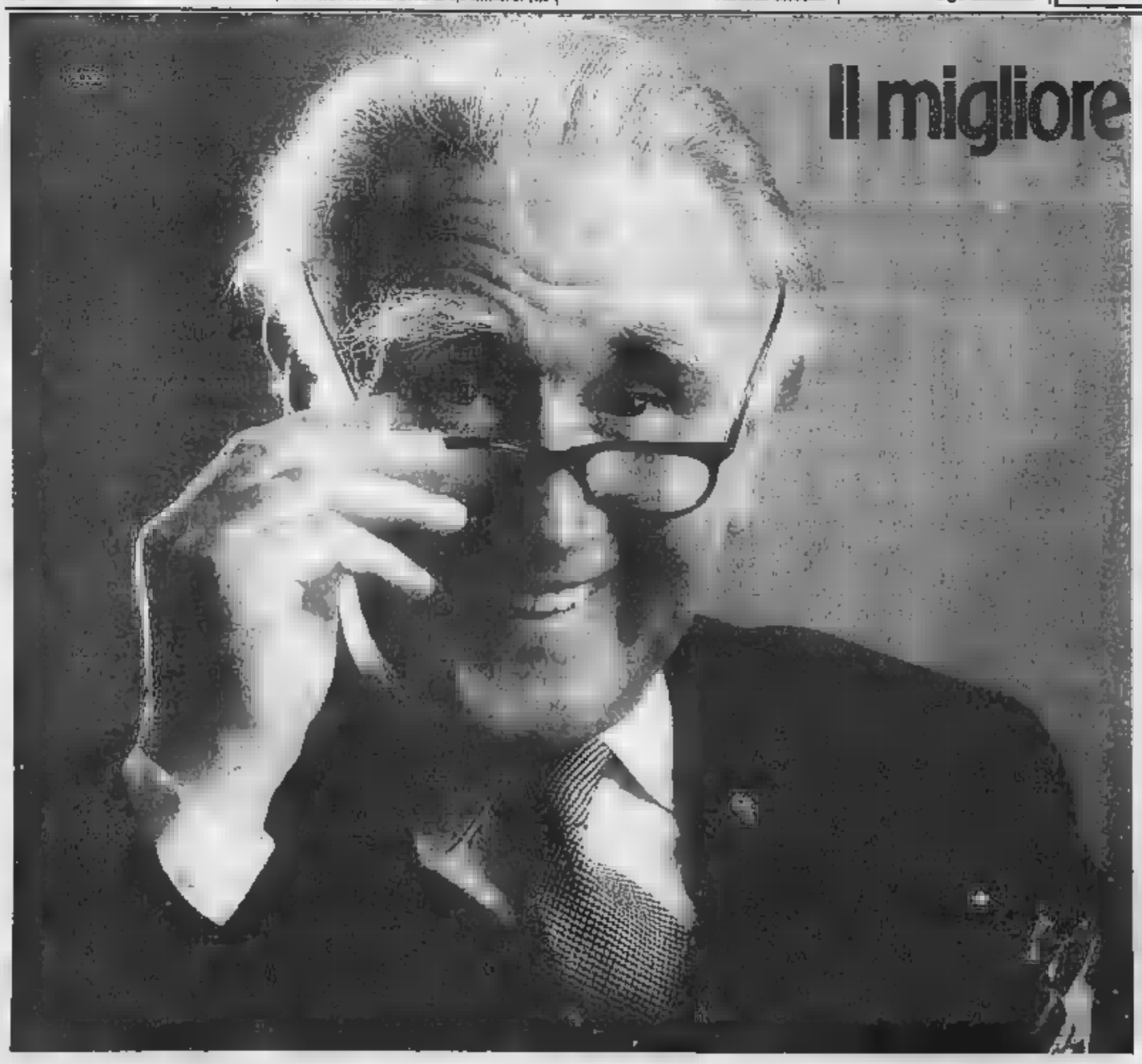
[illegible] EMANUELE FILIBERTO, 3 - [illegible]

VII U.S.L. «del Savonese»
Via Cadorna 13 - SAVONA

Questa U.S.L. ha indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di Primario Ospedaliero di Medicina Generale.
L'estratto del relativo bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 33 del 10-2-1987 mentre il bando integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 5 del 4-2-1987.
Il termine per la presentazione della domanda scade alle ore 12 del 27-3-1987.
Per eventuali ulteriori informazioni telefonare all'Ufficio Concorsi 8312 Int. 265 o 268 prefisso 019.

IL PRESIDENTE
(rev. Giuseppe Torrini)
F.to Giuseppe Ialongo

SOCIETA' [illegible]
ACQUISTA
in TORINO Interi stabili [illegible]
■ Trattative rapide
● Pagamento [illegible]
Scrivere: PUBLIKOMPASS 536 - 10100 TORINO



Il migliore affare della vostra vita.

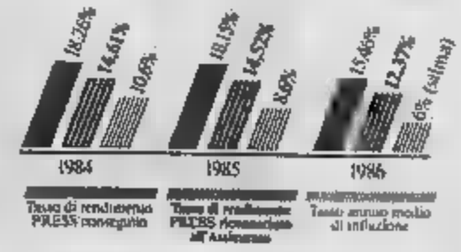
15,46%
è il rendimento della gestione PRESS nel 1986: 9 punti sopra l'inflazione.

Gennaio 17,80%, [illegible] 17,74%, giugno 18,40%, settembre 17,23%, ottobre 16,56%. In pochi numeri, ecco il brillante andamento di un anno di gestione PRESS, la Previdenza Speciale SAI. Un [illegible] che si riassume in [illegible] unico dato: 15,46%, ovvero il tasso di rendimento medio nel periodo dall'1/1/86 al 31/12/86, certificato dai revisori della Arthur Andersen e Co. Una concreta soddisfazione economica per le migliaia di persone che hanno puntato su PRESS per il loro futuro. Sì, perché la SAI garantisce da [illegible] ai propri assicurati PRESS ben l'[illegible] del rendimento realizzato.

Avete 35-40 anni? Possedete oggi un tenore [illegible] vita che volete conservare o migliorare domani? Siete nelle condizioni ideali per sottoscrivere una PRESS. Infatti PRESS è un'assicurazione previdenziale che in pochi anni e [illegible] investimenti anche minimi vi consente di costruirvi un capitale o una pe[illegible] che si rivaluta di anno in [illegible]. Pensate per il vostro futuro, PRESS è anche un ottimo investimento per il presente. Per due ragioni.
1) I versamenti - che sono costanti, a meno che voi non vogliate aumentarli - sono fiscalmente deducibili dall'imponibile fino a 2.500.000 annui.

2) Ogni anno, le som[illegible] che avete versato s'incrementano dei notevoli rendimenti conseguiti dalla gestione PRESS. La tabella qui sotto vi dimostra infatti che PRESS non solo batte l'inflazione, ma addirittura, più l'inflazione scende, più il rendimento PRESS, in proporzione, cresce.

1986: un anno brillante di gestione PRESS. PRESS: una gestione brillante negli anni.



Ma PRESS è ancora di più. Perché alla sicurezza di un futuro economicamente sereno e di un presente concretamente vantaggioso, aggiunge tutta la tranquillità che solo vi può dare una [illegible] assicurazione "vita" SAI. Parlatene presto con uno dei 3000 Consulenti Sai, presenti in ogni parte d'Italia.

SAI

Perché un[illegible] pensione non [illegible]

PER OGNI MIA INFORMAZIONE INVIARE QUESTO TAGLIANDO A: SAI UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI, CORSO G. GALILEI 12 - 10126 TORINO

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CAPACITÀ _____

87/81

[redacted] -0,81% **DOLLARO: [illegible]** **MARCO: 711,12**

Seduta molto breve con calo degli scambi e dei prezzi in attesa di un chiarimento politico. L'indice Comit ha chiuso a quota 578,27.

La moneta statunitense ha chiuso ieri praticamente invariata rispetto a venerdì con una variazione negativa di appena 0,10 [redacted]

La divisa tedesca si è rafforzata leggermente sui mercati italiani rispetto a venerdì. Ha guadagnato, infatti, 0,11 lire.

Inizia l'era Maccanico

Il 16 marzo convocato il consiglio di Mediobanca che dovrà cooptarlo e nominarlo presidente - Sarà modificato lo statuto per dare poteri esecutivi [redacted] presidenza

MILANO — Antonio Maccanico verrà nominato alla presidenza di Mediobanca il 16 marzo prossimo: è questa infatti la data di convocazione della riunione del consiglio di amministrazione, che sarà chiamato a cooptare Antonio Maccanico, per poi nominarlo presidente dell'istituto.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto di via Filodrammatici che si riunirà alle 10,30 convocherà inoltre, a termini di legge (entro un mese circa) l'assemblea straordinaria degli azionisti, [redacted] avrà all'ordine del giorno [redacted] modifiche statutarie necessarie per delegare al presidente i poteri di gestione della banca.

Lo statuto di Mediobanca infatti non consente la delega diretta da parte del consiglio di amministrazione [redacted] presidente, come è avvenuto per Francesco Cingano alla Comit.

Questi appuntamenti sono dunque necessari per dare alla presidenza di Mediobanca, e quindi a Maccanico, dei poteri di tipo esecutivo. Essi ricalcheranno sostanzialmente le funzioni che già [redacted] il primo presidente dell'istituto, Adolfo Tino.

Il consiglio del 16 marzo nominerà inoltre Sergio Siglienti, nuovo amministratore delegato di Comit, a sostituire nelle file dei consiglieri Filippo Minolfi, che si è dimesso dalla direzione centrale [redacted] alla fine dello scorso anno.

Nessuna conferma ufficiale è invece venuta alle ipotesi di dimissioni da parte del consigliere anziano di Mediobanca, Enrico [redacted] (Agi)

• PRENATAL — La Redoute ha confermato di aver ceduto la catena dei negozi Prenatal-Prémaman in Francia alla società Fo Diffusion. Le attività della [redacted] le italiana Si[redacted], cui fanno capo le reti di distribuzione Prenatal in Italia, Germania Federale e Spagna, restano invece sotto il controllo del gruppo di Roubaix.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Ameritalia 12.500; Banca Cattolica Veneto r. 3735 - 3745; Banca Agricola Milanese 12.800 - 12.700; Banca di Marino 5400 - 5600; Banca Popolare Sondrio 73.000 - 73.500; Banca S. Paolo Brescia 2790; Banco Santo Spirito 1810 - 1830; Saverio Assic. 885 - 900; Banco Sardegna 7600 - 7700; Banco San Geminiano e San Prospero 93.000; Calp 3600 - 3650; Comentaria Augusta 4300 - 4330; Cisa Fiat 2400; Cornice Assic. 16.500; Cassa Risp. Pisa 218.000 - 219.000; Cogefar r. 4300 - 4320; Credito Romagnolo 37.700 - 37.300; Electrolux 23.500; Banca Provinciale Lombarda pr. 11.600 - 11.650; Commercio Siciliano 10.500 - 10.600; Ital 3290 - 3270; Istituto Finanz. Milanese Leasing 2000; Iniziativa Meta 1-1-87 14.500; Lloyd Adriatico r. 11.600 - 11.650; Pasteuri warrant 1200; Reggio E Sole ord. 4300 - 4350; priv. 3700; Nordital Assic. 1730 - 1790; priv. 730 - 790; Sod 26.000 - 27.500; Setto 8100 - 8900; Tecnost 3200 - 3300; Veneria Italiana 4550 - 4600; Vianini Lavori 3250.

DIRITTI

Rejna sett az 2901; Comit az az 219; Comit Serie 171; Giardini sett az 820; Eni Metalli sett az 3.

FONDI [redacted]

	2-3	27-2
ITALIANI		
Ala	11.446	[redacted]
Arca BB	[redacted]	[illegible]
Arca RR	[redacted]	11.641
Aureo	16.718	16.683
Azzurro	16.796	14.790
BN Multifondo	11.916	11.898
BN Rendifondo	16.572	16.574
Capitalcredit	16.262	11.234
Capitalfit	11.980	11.961
Capitalgest	16.514	16.388
Cash Manag.	12.666	12.643
Corona Ferrea	16.878	10.862
Epta Bond	10.886	10.880
Epta Capital	16.174	16.154
Euro Androm.	16.161	16.143
Euro Antares	12.437	12.419
Euro Vega	10.898	10.890
Euro Cap. Fund	16.532	[illegible]
Fiorino	28.590	28.279
Fondattivo	13.545	13.611
Fondersel	25.557	25.516
Fondicri 1	10.882	10.798
Fondicri 2	10.340	10.334
Fondimpiego	16.335	16.346
Fondinvest 1	11.613	11.611
Fondinvest 2	14.613	14.571
Fondo Centrale	14.461	14.351
Fondo Profess.	[redacted]	[redacted]
Genercomit	16.853	16.736
Genercomit r.	16.354	16.352
[illegible]	16.163	16.164
[illegible]	10.346	10.337
[illegible]	[redacted]	10.333
[illegible]	10.663	10.594
[illegible]	10.160	10.160
[illegible]	14.463	14.463
[illegible]	10.548	10.580
[illegible]	14.291	14.287
[illegible]	16.892	16.879
[illegible]	16.307	13.354
[illegible]	13.516	13.513
Libra	16.433	16.381
[illegible]	17.166	17.081
[illegible]	14.085	14.073
[illegible]	11.401	11.321
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nordfondo	11.479	11.464
[illegible]	10.919	10.300
Primecapital	26.539	26.437
Primecash	11.067	11.066
Primerend	16.074	16.058
[illegible]	14.990	14.997
[illegible]	16.307	16.306
[illegible]	11.893	11.867
Risp. Italia bil.	17.298	17.315
Risp. Italia red.	12.707	12.788
[illegible]	11.346	11.379
Verde	11.836	11.832
[illegible]	16.715	16.608
Fondo Ina	1067,77	1064,48
ESTERI AUTORIZZATI		
FondItalia $	n.d.	75,44
Interfund $	n.d.	37,47
Int. Sec. Fund $	30,71	31,75
[illegible] $	42,33	42,33
[illegible] $	24,12	24,56
[illegible] $	—	—
Capital Italia $	33,57	33,57
Mediolanum $	40,53	40,53
Rominvest $	36,44	34,57
[illegible] L	30.190	30.190
Fondo Tre R L	37.480	37.480

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI [redacted]

Titoli	Milano	[redacted]
C.C.T. 1/3/87	—	—
C.C.T. 1/4/87	100 05	100 15
C.C.T. 1/5/87	100 20	100 25
C.C.T. 1/9/87	[redacted]	100 40
C.C.T. 1/10/87	101 60	100 60
C.C.T. 1/1/88	100 40	100 30
C.C.T. 1/2/88	100 95	100 60
C.C.T. 1/3/88	100 80	100 60
C.C.T. 1/4/88	100 56	100 45
C.C.T. 1/5/88	100 25	100 40
C.C.T. 1/6/88	100 30	100 90
C.C.T. 1/7/88	101 85	101 70
C.C.T. 1/8/88	101 80	101 80
C.C.T. 1/9/88	101 80	101 55
C.C.T. 1/10/88	101 65	101 75
C.C.T. 18/2/88	98 56	98 70
C.C.T. 18/8/88	98 80	98 90
C.C.T. 1/11/88	103 50	103 90
C.C.T. 1/12/88	105 80	103 90
C.C.T. 18/12/88	99 30	99 75
C.C.T. 1/1/91	103 05	103 90
C.C.T. 1/2/91	103 70	103 75
C.C.T. 1/3/91	103 80	103 15
C.C.T. 1/4/91	101 85	102 05
C.C.T. 1/5/91	101 90	102
C.C.T. 1/6/91	102	101 95
C.C.T. 1/7/91	100 95	100 85
C.C.T. 1/8/91	101 05	101 20
C.C.T. 1/9/91	101 10	101 10
C.C.T. 1/10/91	101	101
C.C.T. 1/11/91	101 05	100 90
C.C.T. 1/12/91	100 40	100 35
C.C.T. 1/1/92	100 35	100 40
C.C.T. 1/2/92	99 80	99 85
C.C.T. 1/3/92	100 50	100 35
C.C.T. 1/3/95	97 70	97 60
C.C.T. 1/4/95	97 70	97 80
C.C.T. 1/5/95	97 85	97 90
C.C.T. 1/6/95	99 30	99 30
C.C.T. 1/7/95	99 80	99 75
C.C.T. 1/8/95	99 58	99 60
C.C.T. 1/9/95	99 60	99 50
C.C.T. 1/10/95	99 56	99 60
C.T.Ecu 12% 22/11/88	115 25	111
C.T.Ecu 11,5% 25/10/90	108 95	108 75
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108 60	108
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108 90	108 60
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	105	105 20
C.T.Ecu 9% 22/7/93	102 70	102 75
C.T.Ecu 9,75% 22/11/93	101 80	102 10
C.T.Ecu 14% 22/2/88	108 50	110 40
C.T.R. 2,50%	62 90	62 50
B.T.P. 13% 1/10/87	101 45	101 60
B.T.P. 12,25% 1/3/88	103	103 05
B.T.P. 12,5% 1/7/88	103 70	102 95
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 55	103 70
B.T.P. 12,5% 1/11/88	103 60	104
B.T.P. 12,5% 1/1/89	104 00	104 60
B.T.P. 12,50% 1/3/89	104 95	105 20
B.T.P. 12,50% 1/1/90	105 50	104 85
B.T.P. 12% 1/4/90	105 80	105 70
B.T.P. 10,50% 1/5/90	102 30	102 40

QUOTAZIONI [redacted] DEL 02-03-87

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	4570
Eridania risp.	2730
Perlo	391
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	30400
Milano ass. risp.	15900
[illegible]	12000
[illegible]	128975
Lloyd Adriatico	28700
Ras	57900
Ras risp.	30800
Sai ord.	30000
Sai risp.	23400
Toro ass. ord.	20000
Toro ass. priv.	17200
Toro ass. risp.	17100
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3900
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	3870
Bna risp.	3800
Banco Roma	12300
Credito Italiano	3100
Credito Italiano risp.	3000
Interbanca priv.	19900
Mediobanca	246000
N.B. Ambrosiano ord.	3000
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13000
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	12000
Fabbri PRIV.	1800
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	2200
Pozzi-Ginori risp.	1390
Unicem ord.	19400
Unicem risp.	11900
CHIMICI - GOMMA	
Saipem	3050
Mira Lanza	[illegible]
Montedison	2800
Montedison risp.	1700
Perseveli	n.r.
Pierrel ord.	[illegible]
Pierrel risp.	1100
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]
Snia ord.	[illegible]
Snia risp. port.	[illegible]
Sclag	[illegible]
Sclag risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	[illegible]
Snia Bpd risp.	[illegible]
Sorin Biomedica	10700
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1100
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]
Stes Genova	[illegible]
Stes 1/7/86	1980
[redacted] risp.	1730
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	[redacted]
Ferrovie To-Nord	[illegible]
Italcable ord.	19000
Italcable risp.	17100
Sip ord.	[illegible]
Sip ord. warrant	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	3730
Cofide	[redacted]
Cofide risp.	[illegible]
Cimenti	[illegible]
Comau warrant	164
Fidis	[illegible]
Finarep-Gaic	[illegible]
Finmeccanica ord.	[illegible]
Finmeccanica risp.	3700
Gim ord.	7900
Gim risp.	[illegible]
Ifi priv.	[illegible]
Ifil ord.	[illegible]
Ifil risp.	[illegible]
Mittel	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	4350
Schiapparelli ord.	[illegible]
Schiapparelli risp.	1900
Sme	2990
Smi risp.	1480
Sogefi-Gottardo priv.	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	7900
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	[illegible]
Sisa	1800
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	2400
Sopaf	4750
Stet ord.	4130
Stet ord. warrant	1910
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	4130
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività immobiliari	[illegible]
Ipi	[illegible]
Risan. Napoli ord.	13400
Risan. Napoli risp.	19700
MECCANICI - AUTO	
Borlo Lumet	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Fiat ord.	13040
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	7730
Gilardini ord.	16900
Gilardini risp.	14900
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	13000
Olivetti priv.	7600
Olivetti risp.	13000
Olivetti risp. nc	7250
Pininfarina ord.	17500
Pininfarina risp.	17000
Saalk ord.	[illegible]
Saalk priv.	[illegible]
Saalk ris. nc 1/7/86	4150
Telenorma	[illegible]
Valeo	1900
Westinghouse	35000
MINERARI - METALLUR.	
[redacted]	[illegible]
[redacted]	[redacted]
TESSILI	
Bassetti	14700
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	7900
[illegible]	[illegible]
Fisac risp. 1/7/86	7300
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	[illegible]
Cigahotels	4100
[redacted]	[redacted]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 02-03-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità valore tratto da Camera Borse Milano

Azioni	Listino	Diff. Lire	Compensaz.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (azioni)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

ECONOMICI

15 Autovetture

DELTA 1300, 1500 anno 80-81-82 garantite Lancia bollo Regina 270, tel. 781.666.

MACCHI R.S. turbo 88 bianco full optionals pronta km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.

LANCIA Prisma diesel metallizzata jolly aprile 86 come nuova Uniauto, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.

LANCIA Thema turbo diesel A.B.S. full optionals mercedes 86 Uniauto, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.

MASERATI 420 '85 bianco full optionals con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, c. Turati 15/D. Tel. 323.894.

MERCEDES 280 SE 84 full optionals, 240 D, 80, 190E 84 vendo permuta Sperauto tel. 011 538.114.

MERCEDES 300 T.D. S.W. 91 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, c. Turati 15/D.

[illegible] 90 T.A. metallizzata pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, c. Turati 15/D. Tel. 323.894.

[illegible] turbo 3.3 81, 944 84, SC 3.000 83, Carrera 3.200 larga 74, 2.402 72, 914 79, 3548 SBS 82, 356 SC 86; Sperauso vendo permuta corso Bisi Unia 36, tel. 011 636.114.

RENAULT Espace TD 85, Alfa 6 TD 84, Range Rover 91, Saab Turbo 3P 82, Sperauso vendo permuta. 011 538.114.

SAAB 900 T., '82-'83 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, corso Turati 15/D.

SAAB 900 3P turbo APC mettiamo full optionals 85 come nuova Uniauto, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.

SEICENTO cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ipsilon, Corso Raffaello 3, tel. 858.001.

SKODA 130 L la nuova 1300 duplex iniezione elettronica 3 marce finture accurate conveniente L. 7 milioni 856 mila chiavi in mano. Autosalone v. Tunisi 30, tel. 596.178

VOLVO 240 turbo benzina S.W. milano pelle full optionals anno 86. Uniauto, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.

VOLVO 740 GLE intarsio pelle tetto apribile antifurto 85 come nuova Uniauto corso Francia 332 Collegno 781 133.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO appartamento solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Cassano Agenzia 9, tel. 656.7056.

A. CONSIGLI vendete o acquistate un privato appartamento 2/3 camere cucina pagamento contanti. Tel. 548.065.

A. IMPRENDITA cerca alloggio signorile 5 locali 3-4 camere servizi ristrutturato, no ai primi 780.145.

ACQUISTO privato appartamento libero semicentrale 90-120 mq pagamento contanti affare. Tel 650.5988.

ACQUISTASI a prezzo da privato mansarda, mansardina o soffitta libera stabile. Tel. 515.318.

ACQUISTASI appartamento libero pagamento contanti. Tel. 630.6860.

ACQUISTASI cercasi cucina stipendio giovane L. 36 milioni 509 mdg. Tel 851.114.

ACQUISTASI Crocetta sala 3 camere cucina 2 bagni possibilmente con box e posto auto, tel. 667.834.

ACQUISTASI libero camera 1 letto servizi 3. Rita o privati pagamento in contanti no intermediari. Tel. 020 4066.

ACQUISTASI monolocale o plan-è-terre con bagno interno Tel. 742.5587.

ACQUISTASI solo dal proprietario camera libero casa decorosa. Tel. 238.722 - Negozio tel. 810.7808.

ACQUISTERei da privato in zona semicentrale 1-2 camere libero purchè casa decorosa per coniugi. Tel. 510.903.

ACQUISTIAMO appartamenti liberi in Torino. Garantiamo vendita con anticipazione. Trattative rapide. IPI 511 382.

ACQUISTO alloggio anche non libero subito purchè privato entro centimila mesi subito salvo consegna chiavi, tel. 510 308.

ACQUISTO in Torino o prima cintura appartamento o casetta 2-3 camere servizi, tel. 864.0346.

ACQUISTO pagamento contanti da privato alloggio libero recente 2-3 camere servizi terzo ascensore. Tel. 804.244.

ACQUISTO privatamente alloggio in Torino 6 privatissima cintura 2-3 camere cucina. Tel. 898.1136.

ACQUISTO privatamente libero in Torino 1-2 camere libero cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 715.099 ore pasti.

ACQUISTO salone 2-3 camere cucina possibilmente doppi servizi pagamento contanti. Tel. 599.957.

ALLOGGIO acquisto, in Torino, Moncalieri, anche grezzo, anche seconda abitazione pagamento per contanti. Tel. 539.181.

ALLOGGIO libero in Torino mq 40/100 casa bella corsa agenzie professionisti zona universitaria. Tel. 382.631.

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi libero privato zona bella Torino solo contanti. tel. 519.075

BARCARO cerco 2/3 camere cucina servizi mq 75/100 zona Parella Piazza Bernini Crocetta Bernini S. Rita. Telefonare 750.663.

CASAMERCATO 55.55 Pagatemeperfavore alloggi vuoti vile ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA o progetto approvato per edificare acquisto privatamente in Torino o in altri chilometri. Pagamento immediato. Telefonare 706.784.

CENTRALE signorile ricercasi salone 3-5 camere ristrutt. Tel. 473.0118.

COLLEGNO ristrutturo alloggi di 2-3-4 camere a cucina. Ire livel., istalloni 516.263 - 518.845

CONSULENZE

333.322 esperta accurata consulta quale intori alloggi vuoti, per conto clienti, gratuito rapida

DIPENDENTE statale compra libero 5 Rita salone 2-3 camere cucina servizi pagando contanti. Tel. ore pasti 204.827.

DIPENDENTE insegna accuratamente condizioni in zona Algeria salone 3-4 camere cucina ristrutt. Tel 545.384

EDILCASE

indagine privata valutativa di appartamenti, alloggi e di intori stabili, proposte le più varie forme di vendita e permutazioni in contanti Piemonte intero. Edilcasa, corso Matteotti 47 - Torino, tel. 545.154.

GRUPPO D'ACQUISTO Moncalieri, Nizza Monferrato, appartamenti vita stabili. Preferito contanti. Tel. 585.549 - 503.077.

IMMOBILIARE intermediazione cerca Torino immobile 60/200 vani anche grezzo. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicprogress 548 — 10100 Torino».

LIBERO in Torino 2/3 camere cucina o grado servizi possibilmente parco alto pagamento valore. Tel 532 405.

PRIVATI acquistano libero 2 camere o più servizi zona semicentro Tel serali 511.984, negozio 532.195

PRIVATO acquista anche da agenzia alloggio da 200 mq signorile piano alto Cit-Castello-Fiorito. Tel. serali 514.618.

PRIVATO acquista in zona centro semicentro salone 3 camere cucina servizi in stabile signorile. Tel. 259.778

RICERCA URGENTE

zona Piazza Strada-Parco Ruffini, soggiorno 3-4 camere cucina servizi box auto. Definitiva rapida. Geloni Agenzia 2, tel. 536.8703 - 535.8835.

SARATELLO stabile 855.328 acquista appartamenti vita caserta valutazioni consulenze massima serietà.

SOLO da privato possiamo libero in Torino 2-3 camere libero servizi pagamento contanti. Tel 857.067 ore pasti

SOMELLE insegnanti acquistano da privato in Torino in casa decorosa 2 camere cucina servizi. Telefonare 561.1936.

URGE in Torino 2-3 camere cucina terrazzo ristrutturando centrale esposizione Tel 745.5987

19 Vendite alloggi

A.A. Affari camere libero cucinino da L. 31 milioni a mansarde da L. 20 milioni stesse case zona Gaia 81, tel. 535.211.

A.A. CASALEGNE 4 513.918 libero soleggiato via Rocha via Roberto Imbriani signorile prestigioso, salone studio 3 camere cucina ripostigli L. 270 milioni.

A.A. CASALEGNE 8 512.918 libero Crocetta piano basso tutto intorno 5 camere cucina/abitabile mq 90 L. 78 milioni

A.A. CASALEGNE C 513.918 open centralissimo corso Vittorio in prestigioso palazzo mq signorili da mq 75 a 150

A.A. CASALEGNE D 513.918 libero Borgo Vittoria recente soggiorno 2 camere finestre servizi mq 100 L. 85 milioni

A. AFFARE via Bellardi doppio 3 camere cucinino servizi mq 75 L. 53 milioni occupato Tel. 502.771.

A Rita di Chieri libero splendido appartamento su 2 livelli di signorile 4 camere cucina cucinino servizi mq 75 L. 53 milioni occupato Tel. 502.771.

ADIACENTE piazza Solferino ampio cinque locali cucinino servizi 2 ripostigli centro storico. Segnalo 448.453.

ADIACENZE via Valperga ameno casa abitabile termoautonomo 1-2 camere, cucina, bagno, cantina. Modicissimo 300.783.

AFFARE 518.686 piazza N. Sauro palazzina in costruzione settembre 3 camere cucina balconi ascensore box doppi.

AFFARE adiacente piazza Carlo Felice ameno cortile per parcheggio camere libero cucinino bagno. Tel. 765.843.

AFFARE Villastellone libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 47 milioni giardinetto vicinissimo Lire. Il Portico 873.418.

AFFARE zona Rebaudengo libero soleggiato camere cucina bagno casa ristrutturata 38 milioni trattabili. Tel. 532.406.

AL 516.226 0. Pilo libero signorile 2 camere cucina camerata bagno balconi box auto. Centro immobiliare.

AL 548.153 strada 8. Mauro villa a schiera mai abitata ascensore living 3 camere cucina balconi mansarda box piccolo giardino. Centro immobiliare

ALLOGGIO libero recente signorile (Moncalieri) 2 camere soggiorno cucinino 2 servizi volendo box. Capello 650.902.

AMPIO corso Svizzera libero 3 camere 3 nello cucinino servizi terzo ascensore. Nicolosi 740.270

ANTICHITANTE piacevole libero vendesi stabile ristrutturato abitabile mq 80, mutuo disponibile. Telefonare 606.771

AVIGLIANA (Valsusa) libero angolo camera tinello cucinino box giardino privato L. 69 milioni. Tel. 809.7473.

BALDINI vende alloggio signorile in centro mq 105 con box auto, ottimo tecnico, mutuo, disponibile. Tel. 597.048.

BALDISSERO

splendida villa nuova costruzione bifamiliare per complessivi mq 450 vendo Strada Gaia, tel. 819.097.

BANCA DATI 500.200, libero a Rita soggiorno con angolo cottura 2 camere balcone cantina ristrutt. a nuovo

BANCA DATI 508.840, libero corso Tassoni camera cucina servizi cantina piano 3° terzo ascensore.

BANCA DATI 508.646, libero adiacenze corso Marconi piano alto 2 camere 3° nello cucinotto bagno cantina.

BANCA DATI 508.840, libero zona Francia (Cascina Vica) piano alto recente balconino 2 camere cucinino bagno.

BORGATA Paradiso libero zona corso Francia 3 camere tinello cucinino angolo bagno cantina verdissi. Tel. 331.368.

BORGATA Paradiso vendesi ultimo alloggio nuova costruzione 2 camere soggiorno cucina bagno. Tel. 099.432.

BORGO Vittoria libero 2 camere bagno tinello cucinino ottima casa a camera libera AGI ma 650.7020 - 650.8863

BORGO Vittoria stesse case alloggi camere tinello cucinino servizi, ristrutturate zona mercato Stati Mediterranei 386.183.

BUTTIGLIERA Alta via prestigioso attico piano sempre 4 camere cucina 4 servizi garage lavanderia mansarda terrazzo. Telefonare 956.1525.

BUTTIGLIERA Alta alloggio in villa signorile salone 1 camere cucina cucinino bagno box giardino. Tel. 068.1525.

BUTTIGLIERA complesso via Frejnde-alloggio libero in villa ingresso salone 3 camere cucina balconi 2 box mq 180 più giardino per 240. Tel. 806.484.

CARMAGNOLA vendesi appartamento signorile con box doppio e ripostiglio 1.125 milioni discutibili. Tel. 447.5612.

CASA in blocco adiacenze corso Giulio Cesare 16 camere 3 box e basso laboratorio vendo Esposizione, tel. 748.006.

CASABIANCA libero signorile 3 camere cucina ripostigli box in Cascina Vica L. 105 milioni trattabili. Tel. 531.000.

CASABIANCA libero piazza Sebastopoli 3 camere cucina servizi piano 5° no ascensore L. 58 milioni affare. Tel. 531.005.

CASABIANCA libero adiacenze Lancia Vittoria no ascensore 3 camere cameriera cucina bagno L. 50 milioni. Tel. 531.310.

CASAFARI 8612 libero Barriera di Milano piano alto ingresso camera tinello servizi misto arredo mutuo.

CASAFARI 8613 libero Madonna di Campagna vero affare ingresso 2 camere cucina bagno L. 32 milioni spese saldate.

CASAFARI 8612 libero zona San Salvario signorile ingresso 3 camere cucina servizi minimo contante L. 8 milioni.

CASAFARI 8612 libero Corso Grosseto in casa recente ingresso camera tinello servizi balconi cantina L. 5 milioni

CASAFARI 8612 libero zona Lingotto Sempione appiano ingresso 3 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazioni

CASAMERCATO 55.55 libero via Monte Ti. Salvario) ingresso camera cucina bagno cantina formazione mq 75.

CASAMERCATO 55.55 libero via Maddalena (Centro) doppi ingressi, 4 camere cucina bagno soffitta

CASAMERCATO 55.55 libero via Alassio (Nizza) ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, 50000000.

CASATRE libero via Terni (Madonna Campagna) camere tinello cucinino servizi Direzione Tel. 539.953.

CASATRE libero prima cintura ingresso camera tinello cucinino servizi contrattazione, ristrucco Tel. 539.953.

CASATRE libero via Santorre Santarosa camere soggiorno cucina servizi, dilazioni, mutuo. Tel. 539.953.

CASATRE libero prima cintura ingresso living 2 camere cucina servizi, affare, ampie metrature Tel. 539.953.

CASATRE libero Mirafiori camere tinello cucinino servizi. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 539.953.

CASATRE libero via Valdellatorre (Lucento) 3 camere tinello cucinino servizi, ristrutturatissimo. Tel. 539.953.

CASATRE libero via Tirreni ottimo ingresso camere tinello cucinino servizi, dilazioni Telefonare 539.953.

CASCINE Vica libero 3 camere cucina/pia servizi box auto dilazioni mutui 5 Piano. Casamercatoimmobiliare 380.606.

CASETTA fantasia indipendente ingresso 2 camere cucina servizi cantina giardino L. 77 milioni trattabili. Tel. 447.4644

CASETTA libera via Pianezza 7 camere cucina bagno box più casamorina 200 mq da ristrutturare lavorato 3000 mq. Tel. 600.200.

CASETTA libera San Mauro ristrutturata soggiorno camere cucina balconi cantina L. 59 milioni. Multobase 834.134.

CENISIA corso Vittoria eccezione 4 vani servizi più mansarda pari abitabile stabile ascensore. Il Portico 873.418.

CENTRALE casa di epoca con pertinenza 3 camere cucina bagno ampio libero subito Telefonare 839.7472.

CENTRALISSIMI Lisi prestigiosi mq 120 particolari di epoca in casa d'epoca con ascensore. Tel. 547.186.

CENTRALISSIMO libero 3 camere ristrutturate terzo ascensore L. 65 milioni Nord Immobili 748.8000.

CENTRO CASA 613.031 libero adiacenze via Chiesa Salotto 3 camere cucina bagno camino L. 52 milioni. Mutuo.

CENTRO CASA 613.831 corso Francia 73 Collegno vendesi piano alto 3 camere tinello cucinino bagno L. 61 milioni.

CENTRO CASA 613.831 agenzia corso Monte Cucco 1 camera tinello cucinino bagno cantina a nuovo.

CENTRO libero via Genova ampio ingresso salone 4 camere cucina 3 servizi immobiliari Associati tel. 715.548.

CHIERI affare recenti fermo eccezione ampio ingresso camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni Mediocasa 366.783.

CHIERI via Roma adiacenze 3 camere cucinino servizi box 2 camere ripostiglio cantina seminterrato servizio camere posto auto. Tel. 943.1646.

CITTA' Giardino vendo in palazzina nuova costruzione appartamento mq 110, box, posizione permessi. Tel. 832.804.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero ripetto salotto 3 camere cucinotto bagno L. 63 milioni. Tel. 666.75.18

COLLEGNO vendo alloggio libero di camere tinello cucinino bagno 50 mq L. 48 milioni Telefonare 577.7042.

COMERCIALE angolo via Matteotti libero in villa panoramica sala camere cucina servizi e garage. Tel. 667.834.

CONSORZIO SICE PIEMONTE

Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce villa a schiera a Rosta. Ripetti alloggi in palazzina a Cascine Vica e Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
superficie coperta mq 100 con doppi servizi, camino ed ampie terrazze panoramiche, garage e cantine. Verticale condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza esperti architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Disegnati, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Ponata
N° 9 VILLE
ampio quadrifamiliare angolo, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, pluristanzi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza esperti architetti. Costi a partire da L. 120 milioni. Disegnati, mutuo, piani finanziari individuali

CONSULENZE A 333.322 Madonna di Campagna in stabile moderno 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 26 milioni 500 mila; 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 800 mila

CONSULENZE 333.322 libero via Susa camera cucina ingresso servizio riscaldamento centrale L. 30 milioni.

CONSULENZE 333.322 corso Svizzera 3 camere ci cui 2 libere servizio L. 40 milioni abitazione.

CORSO Adriatico in stabile signorile appartamento salone 3 camere cucina libertà/a balconcini. Studio Mercurio 606.569.

CORSO Adriatico 2 camere ingresso servizi stabile moderna costruzione occupato possibile vendita. Tel. 536.901.

CORSO Agnelli libero open ingresso 2 camere tinello cucinino servizi (30 mq) L. 107 milioni. Tel. 508.494.

CORSO Duca degli Abruzzi prestigioso ristrutturato libero mq 130 7 posti auto L. 270 milioni Studio Codoni 530.471.

CORSO Giambone libero recente 3 camere cucina servizi posto auto L. 86 milioni Studio Decorna 532.711 - 540.788

CORSO Matteotti libero signorile luminoso piano alto 125 mq 3 ingressi adatto studio/ufficio. Tel. 543.332.

CORSO Monte Cucco via Bergone libero 2 camere cucina servizi terrazzo Garganico ingresso 880.801 - 850.80[illegible]

CORSO Ottaviano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. [illegible] milioni dilazioni. Tel. 657.4044.

CORSO Palestro (via Petrarca) libero mini alloggio di camera cucina bagno completamente ristrutturato e arredato a L. 33 milioni. La Cittadella 510.290

CORSO Re Umberto libero open d'epoca ingresso salone camere cucina/angolo mq 110. Fiwel 606.861.

CORSO Siracusa libero [illegible] camere tinello cucinino servizi [illegible] cantina Casamercatoimmobiliare 506.653.

CORSO Stati Uniti (adiacenze) libero 3 camere cucina bagno terzo piano. A. Guala 748.044 [illegible]7.

CORSO Svizzera adiacenze libero ampio 2 camere tinello cucinino terzo [illegible] no Casamercatoimmobiliare 506.653.

CORSO Tassoni libero alcove d'epoca camere cucina ingresso bisogni L. milioni. Tel. 600.106.171.

CORSO Vittorio Valentino libero 5 camere, cucina, bagno, terrazzo abitabile Risparmiomobili 743.5000.

CRIMEA s.s.a. 541.850 libero piazza Statuto signorile salone 4 camere cucina tre bagni 3 ingressi piano alto ristrutturato mq 220.

CRIMEA s.s.a. 541.856 libero via Cigna d'epoca salone 3 camere cucina ingressi doppi servizi L. 180 milioni

CRIMEA s.s.a. 541.856 libero open 1 bella soluzione 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 75 milioni.

CRIMEA [illegible] 541.856 libero via Bassi d'epoca 3 ane camere tinello cucinino bagno cantina L. 58 milioni.

CRIMEA s.s.a. 541.856 libero via Statuto (via Nizza) camere tinello cucinino bagno 2 anni mq 80 L. [illegible]

CRIMEA s.s.a. 541.856 libero via Revello ampio luminoso camera tinello cucinino bagno cantina L. 48 milioni.

CRIMEA s.s.a. 541.856 libero via Zumaglia splendido 3 ane camere tinello per cantina L. 32 milioni.

CROCETTA libero da ristrutturare in vera eccezione 5 camere servizi giardino condominiale. Il Portico 873.418.

CROCETTA salone-pranzo 3 camere cine 3 servizi corona camere Rosta 356.841 - 514.725.

DI SALVATORE 587.835 vendesi via E. Haviez angolo via Juliani libero 1° piano 2 camere cucina bagno ideale ufficio

DI SALVATORE 587.193 vendesi via Cibrario piano alto ristrutturato camere cucina bagno balcone arredo

ECOCASA tel. 596.280 S. Rita libero 4° piano ingresso camere cucina servizi L. 84 milioni.

ECOCASA tel. 596.280 S. Paolo alto piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 96 milioni.

ECOCASA tel. 948.758 Rosta libero di Campagna 1° piano ingresso camere cucina servizi L. 78 milioni.

EDILCASE 548.154 Pino Torinese in lussuosa dell'800 completamente ristrutturata ampissimi vasi metrature open con giardino. Mutuo Sanpaolo tre 3%.

EDILCASE 548.154 adiacenze via Montecuccolo libero 4° piano ingresso mini tinello cucinino bagno 75% mutuo.

EDILCASE 548.104 zona Ardizzi open '60 4° piano terzo ascensore libero cedesi appartamento camere tinello cucinino bagno cantina. Mutuo Sanpaolo tre 3%.

EDILCASE 548.104 libero via Bligny (zona Carmagnola) ingresso 3 camere, tinello, cucinino, bagno, posteggio, cantina. Forte mutuo San Paolo.

EDILCASE 548.154 Quadrilatero attiguo corso cedesi 'fin camere tinello cucinino bagno ristrutto, mutuo San Paolo.

EDILI libero Statuto Milano ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi di ahora permute Tel. 512.012.

EDILI libero corso Sebastopoli camere tinello cucinino bagno ahora Tel. 512.012.

EDILI libero piazza Sabotino ottimo vi ufficio soggiorno camere cucina bagni palazzo ristrutturato Tel. 512.012.

EDILI libero privati via Bardonecchia stabile ascensore tinello cucinino bagno 35 milioni. Tel. 512.012.

EDILI libero S. Rita via Damiani soggiorno 2 camere cucina servizi dilazione. Tel. 512.012.

EDILI occupato Barriera Milano soggiorno cucina bagni piano alto ascensore ottimo stato. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 via Cigna Agenti salone 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturati box auto. Ampio mutuo agevolato.

EUROCASE B 513.725 libero via Cavaglià (Braida) camere tinello cucinino servizi box no ascensore.

EUROCASE C 513.581 libero adiacenze Traiano appartamento 2 camere tinello servizi con sovrastante mansarda cucina 3 mq 75.

EUROCASE D 513.743 libero corso Grosseto tinello camere 3 cucina servizi L. 84 milioni dilazionabili.

EUROCASE M. TORINO 547.897 Maggiore open via Bligny ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box auto 300 giardino ristrutturato no spese condominiali. Mutuo Sanpaolo.

EUROCASE N TORINO 548.736 libero via Braida camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni dilazionate.

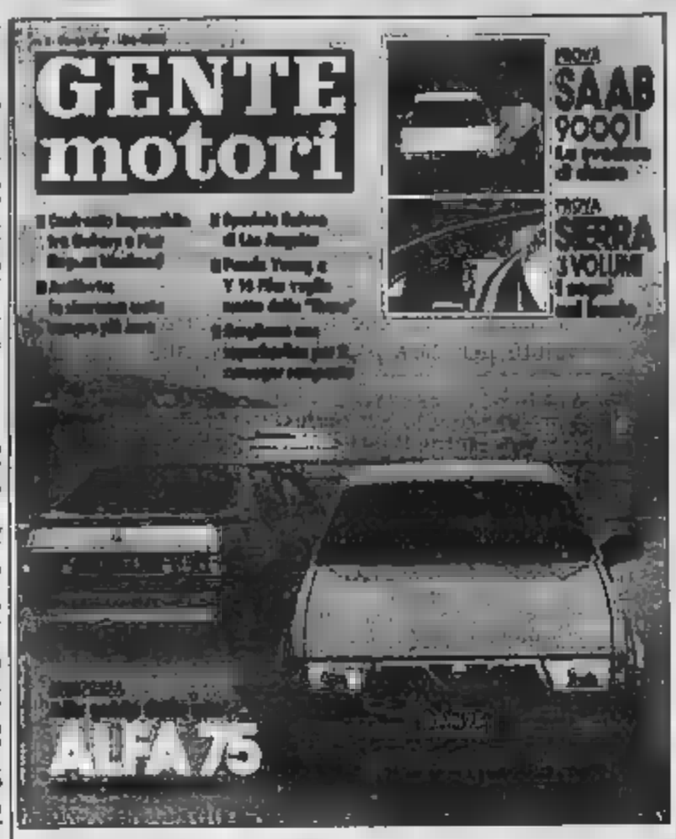
EUROCASE O TORINO 531.000 libero corso Traiano soleggiato 2 camere tinello mansarda 80 mq abitabile stabile.

EUROCASE P TORINO 545.842 libero via Bligny camere tinello cucinino servizi L. 47 milioni dilazioni.

EUROCASE Q TORINO 567.897 Madonna di Campagna 1° piano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 40 milioni dilazioni.

(continua)

COMFAI
VERDE
FRAZIONAMENTI
VIA CENA 36, attaccata corso Giulio Cesare in stabile appena ultimato vendiamo appartamenti finiture signorili 2 camere cucina doppi servizi. Riscaldamento autonomo, Ire 2%, mutuo fondiario, ufficio vendita in loco.
CORSO TRIANO 84 int. 2/4/5 in stabile signorile recente costruzione, spaziosi e luminosi appartamenti: 1 camera cucina bagno Ire 32.400.000; 1 camera tinello cucinino bagno da L. 49.500.000; 2 camere cucina bagno[illegible] ristrutturati L. 49.500.000; 3 camere tinello cucinino bagni da L. 52.000.000. Mutuo 50% del prezzo, Ire 2%.
VIA [illegible]LATA angolo piazza Bernini in stabile signorile completamente ristrutturato, vendiamo appartamenti, uffici, negozi, vani [illegible]. Facilitazioni di pagamento. Ire 2%.
APPARTAMEN[illegible]
LIBERO CORSO SEBASTOPOLI/VIA TUNISI ricevimento salone, [illegible] piano 3 camere, doppi servizi, doppi ingressi, ripostiglio.
LIBERO CENTRALISSIMO attico salone pranzo studio cucina 2 letto 2 servizi mq 260 + terrazzo mq 90 più lavanderia mq 50 (indipendenti).
LIBERO VIA CELLINI 2 camere, [illegible] bagno, piano 1°, L. 80.000.000
LIBERO VIA SANTA GIULIA/VIA NAPIONE due camere cucinotta bagno ripostiglio - da ristrutturare - L. 90 [illegible]mila.
MONCALIERI LIBERO in palazzina recente splendido 2 camere, tinello, cucinotto, [illegible] guardino privato, ventilato box per 2 auto
LIBERO INGRESSO COMUNE GRUGLIASCO, via Alfieri, tranne giardini, piano 1° soggiorno, 2 camere, bagno, cucinino, pagno, mq 115, L. 92.000.000.
[illegible] ARSENALE, corso [illegible] piano 5°, no ascensore, [illegible] bagno, perfettamente ristrutturato, L. 28.000.000
VIA SAN QUINTINO, in stabile signorile, mansarda libera, soggiorno con angolo cottura arredato, camera, bagno L. 32.000.000.
STRADA VAL SAN MARTINO/S. MARGHERITA in palazzina, libero, 2 camere cameriera, cucina, bagno, splendidamente arredato abitabile; occupato 2 camere cucina bagno.
CORSO TARSONI 12, piano 6°, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno - panoramico.
CORSO MARCONI piano alto, spaziosi, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzo interessante.
VIA SASSARI soleggiata via Cigna, due camere, cucina, bagno. Cantina, soffitta. L. 36 milioni.
CORSO TRIANO 158, camera, cucina, bagno, cantina. Prezzo interessante.
VIA [illegible] 14, piano 3° e 4°, no[illegible] 1-2-3 vani cucina, servizio
VILLE
VALLE DI SUSA: Caprie e 25 km da Torino, casa unifamiliare indipendente, 5 camere, cucina, doppi servizi, box, tavernetta, giardino mq 900 circa.
ROSTA nuova villa signorile plurifamiliare 600 mq - autonomous - magazzino - giardino. Ottima posizione.
AVIGLIANA/BETTIMO ROTTARO, passando comodo autostrada, vendesi libera:
● casetta ristrutturata: 4 camere, cucina, 2 servizi - giardino
■ casa padronale da ristrutturare: 12 camere su 3 piani con cortile - stalle 3/4 alloggi. Prezzo interessante
Affidati a COMFAI
548123
NL 4 ANG. AGRANGE



E in edicola il nuovo numero

Marzo 1987

19 Vendita alloggi

[illegible]

IMPRESA VENDE

[illegible]

IN COSTRUZIONE

[illegible]

IN VILLA

[illegible]

[illegible]

gabetti

Filiale di Torino C.so G. Ferraris, 60

IMMOBILI URBANI E TURISTICI - IMMOBILI PER [illegible] - FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

AGENZIA 1 — C.so Galileo Ferraris, 60 - Tel. 011/5767
AGENZIA 2 — C.so Moncalieri, 57 - Tel. 011/3358703 - 3358605
AGENZIA 3 — C.so Francia, 2 ter - Tel. 011/5767

[redacted] PO ANTONELLI — Adiacenze, Corso Chieti vendiamo appartamento libero, recente, ampio di: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno.

S. [redacted] — Via Saluzzo, vicinanze Corso Marconi, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

[redacted] — Via Piacenza (ex Oberdan) in recente residence con piscina, spazi verdi, parcheggi privati, vendiamo signorile appartamento di: saloncino, camera cucina, bagno.

PARELLA — Via Salbertrand, vendiamo recente appartamento libero ben tenuto di: ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

PIAZZA STATUTO — Adiacenze, via Avet, vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, bagno.

CENTRO — Via P. Amedeo, vendiamo appartamento [redacted] di mq. 200 ca.: grande ingresso, 2 saloni, [redacted] cui [redacted] soppalcata e servizio - adatto anche [redacted] ufficio.

[redacted] — Angolo corso Regina in stabile di recente costruzione con portineria vendiamo spazioso appartamento libero, panoramico, di: ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno.

VANCHIGLIA — L.go Montebello, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cameretta, cucina, e bagno.

CROCETTA — Corso Rosselli, vendiamo luminosissimo appartamento libero di: ingresso, una camera, cucina, bagno.

VIA TOGLIATTI — In recente costruzione vendiamo luminosissimo appartamento libero di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio ampia balconata.

CORSO U. SOVIETICA — Angolo Via Pavese vendiamo recente appartamento [redacted] libero di: soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, veranda.

[redacted] MILANO — Via Scarlatti, vendiamo [redacted] appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

PIAZZA RESPIGHI — Adiacenze via Vivaldi vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

LUNGO DORA VOGHERA — Adiacente Lungo Po Antonelli, vendiamo appartamento libero recente di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

[redacted]

CORSO PESCHIERA — Presso P.zza Sabotino in solida costruzione d'epoca vendiamo spazioso appartamento libero distribuito di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno.

CORSO TRAPANI — Angolo Via Monginevro vendiamo razionale e luminoso appartamento libero di: 2 camere, cucinotta, bagno.

RICERCHIAMO [redacted]

PARELLA — Via Domodossola in stabile di recente costruzione vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

[redacted] — [redacted] Galileo Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

IMMOBILI EXTRAURBANI — [redacted] Ferraris, 60 - [redacted] 011/5767

[redacted] — In zona Valentino, Via Tiziano, al piano rialzato con accesso diretto su strada locali di 150 mq. AFFITTO

[redacted] — Presso tangenziale Nord, [redacted] attività di autotrasporto, proponiamo capannone di mq. 5700 con uffici. AFFITTO

PIOSSASCO - VIA PINEROLO 54 — In nuova e signorile costruzione VENDIAMO a prezzo affare appartamenti, mansarde e negozi abitabili subito. Nostro personale sul posto al pomeriggio sabato compreso. IVA 2%.

CHIERI — Frazione Pessione, vendiamo, in villaggio residenziale, nuova villa, abitazione mq. 210, giardino mq. 500. Prezzo L. 155 milioni.

LOCALI — Presso Corso Novara, proponiamo locale su due piani, adatto a laboratorio e piccola lavorazione, superficie mq. 1400. AFFITTO

NEGOZIO — In Corso Peschiera zona Viberti, in costruzione recente, ampi locali a piano libero con 8 vetrine, superficie di mq. 400. AFFITTO

UFFICIO — In zona Cittadella, presso Via Cernaia, proponiamo locali su due livelli per complessivi mq. 890. AFFITTO

[redacted] GILLIO — In centro paese vendiamo villino d'epoca di mq. 200 con annesso rustico e magazzini di mq. 200. Giardino mq. 1700.

LOCALI [redacted] — Fronte statale, [redacted] 8 km. da Torino [redacted] zona Nord, proponiamo locali indipendenti con superfice di mq. 2500 circa, ampio fronte vetrinato. VENDITA

RICERCHIAMO [redacted]

NONE — Villaggio "I Salici", vendiamo spazioso appartamento in villa di recente costruzione; abitazione mq. 170, giardino mq. 150, box o posto auto.

RIVOLI — In zona collinare vendiamo villa libera di nuova costruzione, unifamiliare, indipendente; abitazione mq. 190, servizi mq. 90 giardino privato mq. 700.

[illegible]

PIAZZA PARAVIA

[illegible]

[illegible]

VENDESI

[illegible]

[illegible]

VILLE

[illegible]

[illegible]

(continua)

LIBERTÀ

Libertà di essere. Libertà di andare. E' l'istinto di chi vive immerso nella natura, come il falco. Lo stesso istinto che vive nella Renault 21. L'auto pensata per chi non ama compromessi.

Il suo frontale filante, la sua coda decisa, tagliano l'aria con un CX di appena 0,29. Confort e tenuta di strada viaggiano in combinazione ottimale grazie [redacted] sospensioni a ruote indipendenti con retrotreno [redacted] quattro barre di torsione. Nella versione benzina 2000 i.e., [redacted] gestione elettronica integrale controlla e regola costantemente l'accensione e il flusso del carburante ottimizzando le prestazioni in ogni situazione.

Il turbodiesel [redacted] con 177 Km/h il nuovo record di categoria e fa scattare alla conquista [redacted] libertà con [redacted] massimo [redacted] grinta.

E poi il confort totale dei sedili avvolgenti, l'assetto variabile del volante, la particolare cura nei dettagli e negli accessori, il cruscotto elettronico per le informazioni di servizio, di controllo e di sicurezza, rendono particolarmente piacevole la vita a bordo, lasciando piena libertà [redacted] concentrarsi alla guida.

[redacted] con Renault 21 la libertà è anche nella scelta; 15 versioni fra le quali spicca Nevada, la station wagon "a [redacted] totale". Tutte con costi di gestione paragonabili addirittura [redacted] categorie inferiori e tutte con lo stesso unico fascino; quella esclusiva sensazione di libertà che solo Renault 21 [redacted] dare.

Da L. 14.950.000 chiavi in mano.

Renault 21, nelle versioni:			Renault 21 Nevada, nelle versioni 5 e 7 persone.		
RS/TS/TSE	1700 benzina	185 Km/h.	GTS	1700 benzina	179 Km/h.
TXE	2000 benzina i.e.	200 Km/h.	TXE	2000 benzina i.e.	193 Km/h.
GTD	2000 diesel	164 Km/h.	GTD	2000 diesel	158 Km/h.
TD/TDX	2000 turbo diesel	177 Km/h.	TDX	2000 turbo diesel	172 Km/h.

Piera e Gianfranco Fiora, picchiati a sangue dai rapitori: «Perché Marco? Cosa vogliono da noi?»

Strappato dalle braccia dei genitori

Nella lotta in auto la donna ha tolto il passamontagna a uno dei banditi, forse l'ha riconosciuto

Stupore, sorpresa e disperazione. «*Ma perché proprio Marco?*»: è la domanda senza risposta che si pongono familiari ed amici in questa prima ora di sequestro. Il cuore di tante attese è in strada Cartman 68 dove, all'interno 3, c'è la villetta dei Fiora. E' una piccola costruzione bianca, ad un piano. Porta i segni della ristrutturazione a cui è stata sottoposta in questi ultimi mesi. In giardino passeggia disperato Gianfranco Fiora, 44 anni, il padre di Marco. «*Non so darmi una spiegazione per quanto è accaduto* — racconta al cronista —. *Chi sono? Cosa vogliono? Perché prendersela con noi?*». Lucida, analizza le fasi del sequestro e tenta di prevederne gli sviluppi. «*Telefonate? Niente, anche avessero chiamato stamattina non avrebbero trovato mia moglie ed io eravamo in ospedale*». Aggiunge subito che «*tanto chiameranno qui: sanno che il nostro telefono potrebbe essere sotto controllo*».

Sequestro a scopo di estorsione? «*Ma cosa possono pretendere da noi? Non so, però, darvi altre spiegazioni*». Nega di avere ricevuto minacce: «*Mente di niente. Non credo proprio di avere nemici*». Esclude anche lo scambio di persona. «*No, quelli volevano proprio prendere Marco. Alle 8 del mattino, in un posto fuori mano come questo, non ci si può sbagliare. Puntavano proprio al Fiorino. Mi sono subito accorto che c'era qualcosa di strano in quella Uno. Qui, a quell'ora, passa sempre la stessa gente*».

Ricorda «*il colpo del tamponamento e la Uno che stringe il Fiorino contro un muretto*». Cerca nella memoria qualche elemento per individuare il tipo di vettura con la quale è stato portato via Marco: «*Forse era un'utilitaria di grossa cilindrata. Non sono riuscito a vederla bene*».

Poi il percorso con i rapitori, nella parte posteriore del Fiorino, ed un episodio che potrebbe risultare importante nelle indagini: «*A un certo punto mia moglie è riuscita a levarsi il cappuccio e a strappare il passamontagna all'uomo che le stava vicino. Ricordo che ha detto: "Ti ho riconosciuto, bastardo". Sarà vero? L'avrà detto solo per spaventare quella gente? Sarà stata soltanto un'impressione?*».

Gianfranco Fiora - c'è Italo Pontacolone, 48 anni, impiegato Enel. E' il fratello della madre di Marco, originario di Castell'Alfero in provincia di Asti.

Ha avuto notizia del sequestro verso le 9. «*Mi hanno avvisato mentre uscivo per andare al lavoro. Sono subito partito per Torino in auto. Ho trovato mia sorella e mio marito in ospedale, pieni di sangue*».

Italo Pontacolone è il padrino di battesimo del bambino rapito. «*Piera, Gianfranco e Marco vengono spesso a trovarci al paese. Mia sorella è sempre stata legatissima a Castell'Alfero anche se vi è trasferita a Torino giovanissima. Faceva la commessa in una pasticceria. E' così che ha conosciuto mio cognato*». E proprio a Castell'Alfero i due si sono sposati il 15 agosto 1969.

Sconforto e preoccupazione anche in casa di Michele Muro, in via Bava 32. E' qui che tutte le mattine, da parecchi anni, il piccolo Marco veniva prelevato, spesso ancora in pigiama e avvolto in una coperta.

Un trasferimento che era diventato parte integrante della giornata del piccolo: «*Si può dire che Marco passato più tempo non che con i genitori*» racconta l'uomo, casalintegrato Fiat. In via Bava passava ogni mattino lo scuolabus dell'Istituto delle suore del Buon Consiglio che, poi, lo riportava al pomeriggio. Marco tornava con i genitori in serata.

Angelo Conti

Marco, sette anni, fotografato dal padre pochi giorni fa in costume da Carnevale. Gianfranco Fiora: «Aspettiamo con ansia che i rapitori ci facciano vivi» La moglie nella lotta con i banditi ha avuto una spalla lussata

I famigliari non credono ad un sequestro a scopo di estorsione

«La nostra sola ricchezza è il lavoro»

La villetta, alcuni immobili e due licenze commerciali sembrano giustificare una cospicua richiesta di riscatto - Alcuni interrogativi su una vicenda di prestiti a Rolando e Alessio che vide coinvolto il Fiora

E davvero un rapimento a scopo di estorsione? Al quale gli investigatori stanno cercando una risposta sulla base di pochi elementi. Innanzitutto la disponibilità economica della famiglia: «*La nostra ricchezza è il lavoro*», spiega Gianfranco Fiora, e la realtà sostanzialmente conferma questa affermazione: la famiglia si può definire anche se è ben

I Fiora possiedono la villa di strada Cartman, una vecchia costruzione che è stata negli ultimi quattro anni proprio dal padrone di casa, ma non si tratta di una villa lussuosa: né la zona, poco soleggiata, è particolarmente signorile); un paio di appartamenti di modeste dimensioni in città; un negozio (una bottiglieria di corso Umbria) ed un magazzino in strada Lanzo. Ci sono, inoltre, le licenze: quella dell'autorimessa di via Principessa Clotilde ed una di parrucchiere in via Vanchiglia. Ma in entrambi i casi i muri sono

Su un punto tutti concordano: i coniugi Fiora sono grandi lavoratori. Piera gestisce oltre dieci anni la rivendita di pane in via Vanchiglia 16. Apre il negozio prima delle 7 e lo chiude alle 13,30. Tutto da sola. «*Non ha mai avuto commessi* — raccontano nel quartiere — *e per molti il riferimento autentico punto di riferimento: una donna gentile e disponibile. Quando può, sempre una mano*».

Gianfranco è, invece, titolare della licenza dell'autorimessa di via Principessa Clotilde 56. Ha messo a frutto nel lavoro una vasta esperienza maturata, giovanissimo, in un'azienda di trasporti di Il suo passato sembra tranquillo: molto attivo e ricco di interessi, aveva tentato anche qualche piccolo investimento immobiliare.

Nelle cronache, Gianfranco Fiora era già arrivato nel giugno dello scorso anno: il suo nome saltò fuori durante l'inchiesta del procuratore Stella Cantinati sui finanziamenti illeciti agli ex socialisti Rolando ed Il padre di Marco avrebbe impetrato, tramite l'avvocato De Felice ed il faccendiere Mario Boninsegni, decine di milioni ai politici. Erano prestiti ad interesse altissimo (pare al mese), che per qualche mese vennero puntualmente onorati.

Quando la finanziaria fantasma andò a gambe all'aria, Fiora si sarebbe ritrovato in rosso di una cinquantina di milioni. Il garagista è stato sentito un paio di volte dai magistrati: oltre a prestare denaro in persona, avrebbe messo in l'avvocato De Felice con alcuni professionisti e commercianti, poi a loro volta coinvolti nel crack. Tutti, lo Gianfranco Fiora per primo, ritengono oggi «*fantascientifico*» legame tra due vicende. Nonostante gli investigatori stanno verificando questa operazione finanziaria non hanno fatto nascere inimicizie od ostilità.

In via Principessa Clotilde 56 c'è il garage di Fiora. E' al primo piano interrato, vi si da una breve rampa. Gestisce un'azienda, un amico di famiglia: «*Mi telefonato Gianfranco che gli avevano rubato il figlio. Non voleva crederci*». Ritiene improponibile un riscatto: «*E' gente che lavora dodici-quattordici ore al giorno. Con quello che avranno so da parte ai comperati la casa. Ma non hanno grosse disponibilità. La testimonia anche il tipo di macchina che avevano: un Fiorino. E' possibile che i rapitori non abbiano tenuto conto di questo? Eppure ci volevo proprio poco per saperlo*».

In un angolo del garage c'è la bicicletta di Marco, accanto ad una serie di cubetti, sulla vetrata dell'ufficio, visibile al di là della strada, un telefono, un piccolo altro di fotografie della villetta di strada Cartman: «*Per loro era come avere rapito un sogno. Ma adesso che sanno bene*».

a. con.

Analisi di un trauma

Quali segni può lasciare il rapimento nella mente del piccolo Marco Fiora? Risponde la neuropsichiatra infantile Livia Di Cagno.

«*Il bambino, strappato ai suoi genitori, ha vissuto un episodio di aggressività e violenza. E questo rappresenta senza dubbio un trauma. C'è un altro aspetto certamente molto Marco ora si è visto crollare sotto gli occhi l'onnipotenza dei genitori. Per un ragazzino di sette anni, papà e mamma rappresentano perfezione, sicurezza, rifugio. si sono battuti con coraggio per salvarlo, ma sono risultati ed è crollato un mito*».

Nella mente di Marco, quasi sicuramente, già si stanno facendo strada sentimenti di insicurezza verso il mondo esterno, di sfiducia verso gli adulti, una pesante sensazione del pericolo. Altra incognita: come sarà Marco durante la sua prigionia?

Dice la prof. Di Cagno: «*I rapitori sanno stare con un bambino? Sapranno stargli vicino, nonostante tutto, con un po' di umanità? Se questi elementi venissero a mancare la situazione di disagio e di paura potrebbe diventare davvero molto pesante. Soprattutto se la prigionia dovesse prolungarsi nel tempo. Sarebbero ancora i genitori gli involontari obiettivi della crisi di fiducia, dei radicarsi della paura*». Marco, come tutti alla sua età, di fronte a prolungata assenza di mamma e papà, avrà timore di essere dimenticato approfondendo sempre di più nell'angoscia.

Parlano le religiose della scuola di Marco

«Ha un carattere dolce e timido vi preghiamo, fategli male»

Due settimane fa ha voluto festeggiare in classe il suo compleanno

Un bambino di carattere dolce, timido, ma sereno, che vive in una famiglia molto unita, dove entrambi i genitori lavorano. Questo il ritratto di Marco Fiora, tracciato dalle sue insegnanti, suor Maria Alessandra, Anche suor Antonida, la altra delle classi accanto a quella di Marco, parla di lui con commozione e

Consiglio in via Duratone 17 (cinque classi elementari a tempo pieno, 2 sezioni di maternità), la consueta atmosfera di serenità e ordine e tranquillità, secondo dei tre giorni di vacanza per Carnevale. telefonata di un amico della famiglia Fiora che, in mattinata, annuncia l'improvviso dramma di Marco.

Le due insegnanti concordano: «*Non abbiamo notato alcun movimento strano nei giorni scorsi attorno all'edificio, eppure controlliamo dalle finestre che si affacciano sull'intero isolato ciò che accade*

l'istituto. Quanto è successo è terribile, da credere».

Spiega emozionata suor Maria Alessandra: «*Marco si stava ambientando bene con i compagni, continuava "aprirsi" confronti degli altri. Piano piano usciva dalla sua timidezza, tipica del figlio unico che si imparisce con facilità e altrettanto facilmente piange. Come segno tangibile della sua crescita, due settimane fa ha voluto festeggiare a scuola il settimo compleanno. Qualche dolcetto, qualche bibita, molti giochi. segnale che ci ha fatto capire che inserito nel gruppo sono entrati nel suo mondo degli affetti*».

Aggiunge la maestra: «*Marco è un ragazzino buono che fa tenerezza, ubbidiente, studioso, sembra avere una grande passione per il disegno. Anche se è un po' presto, dopo soli cinque mesi di scuola, giudicare con sicurezza quali siano le sue vere tendenze e quali potranno le sue concrete aspirazioni. Spero che questa traumatica esperienza non lo cambi troppo*».

Emilia con orrore ai sentimenti del ragazzino di fronte all'aggressione: «*Povero bambino, chissà quanta paura avrà avuto, chissà quanto avrà pianto, chissà come sta adesso! Ho pregato la donna del Buon Consiglio perché lo aiuti a superare questi momenti terribili e affinché i suoi rapitori non gli facciano del male*».

E aggiunge: «*Marco è tanto piccolo, di fronte all'imprevisto e a qualcosa lo spavento, si chiude in se stesso, non si difenderà. Spero che queste persone, nonostante tutto sappiano tenerlo con cura e trattarlo con affetto affinché possa ritrovare la fiducia negli adulti*».

val.

Altri 5 bambini rapiti dal '75 ad oggi

Quello di Marco Fiora è il sesto sequestro di bambini compiuto nella Un rapimento, in apparenza anomalo, come per Enrico Campidonico (figlio del grossista di combustibili), Elena Lazzari (figlia un gioielliere) e Salvatore Priolo (mentre si trovava nel bar del padre), prelevati da dilettanti del crimine che avevano come obiettivo una manciata di milioni. Pietro Garia e Giorgio Garbero sono stati, invece, vittime dell'«Anonima sequestri».

Pietro Garia — L'elenco dei kidnapping a Torino comincia nel '75 con il figlio di 5 anni un industriale del legno. fu rapito sotto gli occhi atterriti della madre, alle 8 del mattino del 29 gennaio, da due uomini in tuta sportiva, davanti a casa, in corso Giovanni Lanza. I contatti con i banditi si conclusero dopo otto giorni di trattative e con il pagamento di 450 milioni, ritirati presso un viadotto dell'autostrada Torino-Savona. Il bambino fu liberato a Villastellone.

Enrico Campidonico — Al momento del sequestro, anch'egli 5 anni. Il piano l'aveva architettato, alcuni giorni dopo l'assunzione, la bambinaia. Piarina Cogliuoci, 20 anni, che l'attuò la sera del 9 settembre '78 con complicità del marito, Giovanni Sorrentino. La richiesta riscatto, poche ore dopo per telefono: «*Se vole- rivedere Enrico, pagare 200 milioni*». Lo liberarono i carabinieri che, 37 ore dopo il rapimento, fecero irruzione in casa della donna.

Giorgio Garbero — Il nipote di Orfeo Pianelli (industriale ed ex presidente squadra del Toro) cadde nella rete dell'«Anonima sequestri», all'età di 4 anni, la mattina del 4 ottobre '77, alla Crocetta, proprio davanti a casa. All'inizio i banditi avanzarono una richiesta folle: 10 miliardi di dollari. Lo rilasciarono 24 giorni dopo e pare che i famigliari abbiano pagato 1715 milioni.

Salvatore Priolo — Autori due pregiudicati e una che avevano progettato il rapimento sfiorando la vittima fra i quartieri. 5 anni, venne prelevato il 2 aprile dell'80 bar dei genitori che, chiedendo prestiti amici, versarono 40 dei 200 miliardi richiesti. Lo la polizia. I giorni dopo il sequestro, in un alloggio Vallette, corso Mollse 80.

Elena Lazzari — Il 20 maggio dell'83 aveva 10 anni. Il suo sequestro fu conseguenza di una rapina andata male. I banditi, infatti, volevano sfruttare la cassaforte del padre, gioielliere con negozio in via Barietta, ma di fronte all'impossibilità di aprire il progetto (mancavano le chiavi) presero in ostaggio la bambina. Dissero ai genitori terroristi: «*Vuol dire che ve la restituiremo appena ci porterete i gioielli*». La rilasciarono dopo otto ore, senza ottenere nulla in cambio.

Un'esplosione per fuga di gas

Tre minialloggi mansardati sono stati completamente distrutti domenica, intorno a mezzogiorno, da una esplosione di gas che avrebbe potuto avere conseguenze ancora più drammatiche.

Il fatto, avvenuto in un vecchio stabile di via Carlo Alberto 36, ha coinvolto due persone che la fortuna hanno riportato solo ferite non gravi.

La fuga di gas si è verificata (per ragioni ancora sconosciute) nell'appartamento di Walter Piana, 22 anni; i locali si stavano saturando di gas quando qualcosa, probabilmente il della porta di ingresso, ha l'esplosione coinvolgendo i due stabili stesso piano dove vivono Laura Marchetti, di 22 anni, e Franca De Paoli, di 36.

I tre inquilini sono stati medicati al Mauriziano: Piana se la cavera in circa un mese per varie in tutto il corpo; le due donne sono state giudicate guaribili in pochi giorni per lievi ferite e stato di choc.

BIANCA&NERA

Uso video-terminali

«*I lavoratori addetti ai video-terminali ed impianti elettrici: obblighi preventivi e sicurezza*» è il tema del convegno in programma all'hotel Turin di via Sacchi 8. Relatori i giudici Gamba e Guariniello, oltre a Mario Palma e Savattieri, rispettivamente direttore generale e provinciale Inail.

Assemblea Seleco

La Seleco di None ha espresso l'intenzione di non chiedere il rinnovo della cassa integrazione per i 360 addetti che ne usufruiscono e che scadrà a ottobre. Domani è prevista in stabilimento, dalle 10 alle 12, per decidere nuove, eventuali iniziative di lotta.

scientifico

S'è insediato ieri il comitato scientifico del Centro studi e documentazione per le autolocali. Risulta composto dai docenti universitari Agata Spaziante, Giovanni Torretta, Francesco Pitzetti, Franco Ferrarel oltre a Enrico Valle del Cal.

Difesa consumatore

«Il conto acquisto» è il titolo del primo quaderno preparato dalla Consulta regionale per la difesa e tutela del consumatore. Si tratta di una piccola guida (una sessantina di pagine) per prevenire le difficoltà conclusione dei contratti.

visita dall'Irlanda

Sono da oggi ospiti della Provincia di Torino otto giovani lavoratori irlandesi portatori di handicap, accompagnati dagli operatori che si occupano del loro inserimento. La visita avviene nell'ambito degli patrocinati dalla Cee: altri giovani handicappati torinesi si recheranno prossimamente in Irlanda. Il gruppo, che sarà ricevuto dall'assessore alla Sicurezza Scancarello, rimarrà a Torino tre settimane e visiterà i lavoro ed i servizi della Provincia.

Vicesindaco dal psi al pri

Ha chiesto e ottenuto del pri il vicesindaco di Druento. Bruno in precedenza esponente del psi. In una lettera al pri, La Malfa e al segretario provinciale repubblicano, Raitazzi, l'amministratore di Druento ha chiesto l'iscrizione al pri non riconoscendosi partito socialista.

Detersivo in Po

Una lunga striscia di schiuma è stata notata ieri mattina in Po. Usciva da uno scarico posto di fronte all'ospedale Infantile. Tecnici della hanno effettuato alcuni prelievi: l'acidità dell'acqua è risultata normale, ma elevata era la presenza di soda. Non è la prima volta che si registra questo fenomeno: sono in corso indagini per individuare il responsabile dell'inquinamento.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo alcuni giovani delle medie superiori della Parrocchia di San Remigio, quartiere Mirafiori Sud. Siamo venuti a conoscenza che gli amministratori comunali hanno intenzione di costruire un carcere a sorveglianza di cinquanta posti. In una situazione a rischio, come viene definita quella della nostra zona, una simile struttura non potrebbe che creare nuove difficoltà.*

«*Da tempo speriamo di dare realizzato un nostro sogno: un piccolo centro dove i giovani possano incontrarsi, un punto a cui fare riferimento. Ed è forse un male, un delitto, un'offesa verso quegli amministratori, desiderare un centro del genere? Dobbiamo vergognarci perché chiediamo aiuto? non pretendiamo niente, ma soltanto che qualcuno ci aiuti, ma nel modo giusto. Allora perché non usare una parte delle somme preventivate per la costruzione del carcere, per la creazione di un centro giovanile?*

«*Tengano pure ben presente che nella nostra zona il 60% dei giovani sono tossicodipendenti, che lo percentuale di analfabetismo è tripla della nazionale, che del tutto assenti sono strutture sociali, biblioteche e scuole professionali.*

«*Ciò che chiediamo è che questi amministratori fermino il progetto e mettano parte della somma preventivata a disposizione per la creazione di qualcosa di più utile per tutta la nostra comunità*».

Seguono le firme

gruppo ci scrive:

«*Anche gli abitanti di una parte di via Garibaldi hanno trascorso una sorta di carnevalesco... visto che una sirena d'allarme è stata in funzione ininterrottamente la notte del 26 al 27 febbraio*

«*Inutili le telefonate al 113, ultima quella delle ore 6,45: "La proprietaria non tarderà ad arrivare!", ci è stato risposto; i vigili del fuoco, interpellati anche loro (a pagherà la telefonata?), dicono che il 113 può intervenire presso il magistrato di turno, nel qual caso possono far cessare l'allarme. Così fra telefonata e l'altra è trascorsa la notte per chi sta male, per chi deve anche lavorare, per chi ha i nervi a pezzi. Aspettiamo fiduciosi, e sono le otto, che la proprietaria del negozio di abbigliamento di via Garibaldi 30 si faccia vivo mentre implacabile la sua sirena non smette di funzionare*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Sono sicuro che il gatto che si è introdotto nella centrale elettrica Bastiese provocando un oscuramento di quattro ore l'ha fatto apposta, sacrificando la propria vita per cercare di insegnare ancora un po' di modestia e di saggezza al suo fratello uomo.*

«*La nevrotica attività delle aziende bisogna, bisogna fermarla. Con urgenza. Con rabbia. Con violenza. Con tutto quello che abbiamo in corpo. Con tutto quello che ci rimane per non morire. Con tutto quello che ci rimane per non morire. Con tutto quello che ci rimane per non morire*».

Specchio dei tempi

A Mirafiori Sud non vogliono il carcere - Che strazio, con quella sirena, via Garibaldi - Un gatto che ha voluto aiutarci a riflettere Il caro prezzi della militare - Energia e nostre esigenze

Un lettore ci scrive:

«*Sono un operaio disoccupato, ora nei guai per quanto mi è accaduto durante il servizio di leva nella caserma M. Rosanni di Fossano. Il 28 febbraio '85 dovevo spostare un "900 T" che ostruiva l'ingresso di una officina dalla quale un collega stava uscendo con un veicolo riparato. Purtroppo la manovra non mi è riuscita e ho danneggiato il muso.*

«*Essendomi conto dell'accaduto chiedevo ai superiori di pagare il danno o di far effettuare le riparazioni a mie spese in una carrozzeria civile, ma la mia richiesta è stata respinta. Informatomi presso alcune carrozzerie di Torino mi spiegavano che il danno poteva essere di 600-800 mila lire.*

«*Oggi martedì 24/2/87 sono convocato dai carabinieri e mi notificano un danno di lire 2.548.000. Per questo incidente ho già subito un processo presso il Tribunale Militare di Torino, la sentenza è stata di non luogo a procedere per il reato di danneggiamento doloso.*

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«*E' tempo di polemiche e dibattiti sulle centrali nucleari: quali alternative con- vengono proposte? Petrolio? costa e durerà in eterno. Carbone? inquina, l'estrazione costa denaro, e vita umana. Carbone bianco? le centrali idroelettriche sono state in gran parte abbandonate. Centrali solche e solari? utopistiche e poco pratiche.*

«*I contestatori e presunti ecologisti sarebbero disposti a fare a meno dell'elettricità: luce, acqua calda, ascensore, tv, elettrodomestici, treni, industrie, tram e metrò, cantieri...?*».

Bernardo Bolzaretti

A Londra si accettano le prenotazioni per telefono

«Aborto? Sì, venga»

Le reazioni al Sant'Anna dopo le cinque comunicazioni giudiziarie: «Non pensavamo fosse reato consigliare di andare all'estero dopo i [illegible] di gravidanza»

«*Tamara? Tamara non c'è. Deve chiamare domani*». La centralinista della clinica di [illegible] parla un italiano stentato. Insistiamo: «*Devo abortire, quando posso venire?*». «*Aborto, sì. Può venire in settimana. Ma deve parlare con Tamara*».

Proviamo a telefonare a un'altra clinica. Dobbiamo chiedere di Alma, che parla italiano. Mrs. Alma non lascia il tempo di riflettere: «*Venga domani*». Spiega: «*Dobbiamo ripetere l'ecografia per vedere con precisione a che settimana è. Se, in Italia i risultati sono sempre diversi dai nostri. A Londra si fanno aborti solo fino alla 23ª settimana di gravidanza*». E aggiunge, risentita e scandalizzata: «*Oltre? Lo faremmo nascere vivo*».

Poi taglia corto: «*Ci telefoni appena ha il biglietto aereo e fissiamo l'appuntamento. Può venire mercoledì e giovedì potremmo fare l'intervento*». Prezzo? Con il tono professionale dell'impiegata di un'agenzia di viaggi: «*385 sterline* (circa 770 mila lire), *compreso due [illegible] in clinica*».

A questa cifra occorre aggiungere il volo di andata e ritorno in aereo (315 [illegible] per la combinazione più conveniente): con poco più di un milione e la massima riservatezza, si superano le barriere poste dalla legge italiana (il limite dei tre mesi di gravidanza) e si attrettano i tempi (a Torino l'attesa è di almeno un paio di settimane). Ma chi immaginava [illegible] potesse essere reato andare [illegible] abortire in Inghilterra o consigliare di andarci? E, invece, il magistrato, dott. Coral, ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie a [illegible] medici, un'impiegata, un'assistente sociale del Sant'Anna e a un'infermiera privata, dopo la denuncia di Maggiorina Berrutti, casalinga di Leinì: «*Mio marito voleva portarmi ad abortire all'estero*».

Al Sant'Anna alcuni medici ribattono: «*A fatti è capitato il caso di donne che, per ignoranza o per errore di valutazione, si sono presentate dopo i tre mesi di gravidanza. E ci sono situazioni drammatiche*». Citano l'esempio di una ragazza rimasta incinta dopo «l'amore di una sera» e che aveva gravi problemi economici e familiari. Oppure il caso di «*una pastorella di 22 anni rimasta incinta mentre era in ospedale con la zia. Si è accorta di essere in gravidanza al [illegible] mese*». Incalzano i medici: «*Che cosa fare? Rimandarla a casa con un "Si arrangi!"*».

E allora? «*Allora si spiega che non si tratta più di un aborto, ma di un vero parto prematuro e si danno i numeri di telefono di Londra a una persona disperata. Ma nessuno di noi ha mai pensato che questo consiglio fosse un reato*». I numeri sono gli stessi da anni.

Non ci sono misteri. Uno dei ginecologi del Sant'Anna apre il portafogli: «*Ecco questo è uno, nie l'ha dato una mia cliente che c'è stata*». E' un biglietto da visita con tanto di mappa della zona di Londra dove si trova la clinica e la scritta: «*How to get there*». «Come raggiungerci». Su un altro foglietto, spiegazzato e scritto a mano, un secondo indirizzo.

Precisano, però, i medici: «*Sono, comunque, casi molto rari. Pochissime donne arrivano dal ginecologo oltre il terzo mese di gravidanza. Alcune, pur senza questa grave complicazione, preferiscono la discrezione di un [illegible] straniero alle lunghe code in ospedale*». In totale, da Torino [illegible] non dovrebbero essere più di cento l'anno queste «emigranti per aborto», contro le oltre 7 mila interruzioni di gravidanza in ospedale.

All'agenzia di viaggi Franco Rosso affermano: «*Lo si istituisce subito quando scopo del volo è abortire: dallo sguardo, da una certa ritrosia, dalla prenotazione del ritorno a pochi giorni [illegible] l'andata. Ma da mesi non accade. Pochi anni fa, invece, erano moltissime*».

Giuliana Mongelli

Reato all'estero punito su richiesta del ministro

Una donna che abortisce all'estero è punibile dalla legge italiana? La domanda, girata a magistrati e avvocati, [illegible] un attimo d'imbarazzo. Imbarazzo dettato dal fatto che questa possibilità, peraltro remota, esiste, ma nessuno dimostra d'averla [illegible] presa in considerazione. Infatti, la donna potrebbe essere punita, ma soltanto dietro richiesta del ministro di Grazia e Giustizia, «*che ha ben altri problemi cui pensare*», sintetizza efficacemente un pretore.

La legge [illegible] non contempla espressamente il caso delle donne che, [illegible] fuori dei termini consentiti dalle norme che regolano l'aborto nel nostro Paese, decide di [illegible] all'estero per interrompere ugualmente la gravidanza.

Il nostro Codice, però, prende in considerazione il «*delitto comune*» (termine omnicomprensivo in cui rientra anche il nostro caso) commesso da un cittadino all'estero. Ma fa una distinzione: se questo delitto è punito con una pena «*non inferiore al minimo di tre anni*» allora il cittadino, «*sempre che si trovi nel territorio dello Stato*», è «*punito secondo la legge medesima*»; se, invece, «*si tratta di delitto per il quale è stabilita una pena restrittiva della libertà personale di minore durata* (e cioè sotto i tre anni, *ndr*), *il colpevole è punito a richiesta del ministro di Grazia e Giustizia*».

In [illegible] seconda ipotesi rientra il nostro caso perché, nella peggiore delle ipotesi, la donna che porta a termine un'interruzione di gravidanza in spregio alla legge sull'aborto rischia una pena massima di sei mesi.

Quando interviene, allora, il ministro? Può farlo di propria iniziativa, o perché qualcuno, ad esempio un magistrato, gli fornisce le prove di un aborto compiuto all'estero.

la mia.

Un [illegible] fuggito [illegible] Prato

Ruba in banca e poi si pente

S'è costituito in questura con 250 milioni

Luigi Pappalepore, 30 anni

Alto, magro, elegante in un completo scuro e per nulla emozionato, si è presentato domenica sera [illegible] in via Grattoni [illegible] una valigia e [illegible] borsa contenenti 250 milioni. «*Li ho rubati alla banca di cui sono dipendente, voglio costituirmi*». Così detto ai funzionari della questura.

Luigi Pappalepore, 30 anni, ha vissuto per una manciata di ore l'illusione di essere diventato miliardario. Venerdì scorso a Prato, dove risiede in via Roma 391, ha lavorato fino a tarda mattinata come cassiere all'agenzia Mezzana della Cassa di Risparmio e Credito, aperta recentemente alla periferia della città; quindi ha chiesto al capoufficio un permesso di due ore ed è uscito senza fare ritorno. Per tradire la fiducia in lui riposta dall'istituto di credito ha scelto una giornata particolare: venerdì si stava svolgendo la cerimonia di insediamento [illegible] nuovo presidente, l'avvocato Giovannelli.

Il cassiere, che lavorava nella banca da circa un anno, e sul quale superiori e colleghi [illegible] nutrito alcun sospetto, ha infilato in una borsa 300 milioni. Il passato da casa a salutare la moglie, Giannetta Vita, e la figlioletta. Quindi ha disseminato [illegible] cinquantina di milioni in vari conti correnti, ovviamente di altre banche, ed è fuggito verso il Nord con una valigia di abiti e una borsa con le mazzette da 100, 50 e 10 [illegible] lire [illegible] avvolte [illegible] in-sacchetti originali.

Ma il colpo non aveva alcuna possibilità di riuscita. Constatato l'ammanco, i sospetti si sono subito puntati sull'impiegato fuggiasco, e nella mattinata di domenica gli inquirenti hanno interrogato a lungo la moglie. Ore drammatiche, concluse [illegible] la confessione della donna, cui il pretore Pappalardo ha notificato un mandato di cattura concedendole, però, gli arresti domiciliari, in considerazione [illegible] tenera età della figlia e della collaborazione offerta.

Nel pomeriggio di domenica il Pappalepore è giunto a Milano da dove ha telefonato a casa, scoprendo che la [illegible]lie era [illegible] coinvolta nel furto. Dopo alcune ore di dubbi e interrogativi sul da farsi è venuto a Torino e, verso le 21, si è costituito. Oggi dovrebbe essere riaccompagnato a Prato, dove lo attendono l'interrogatorio e il trasferimento in carcere.

COMITATO CITTADINO PER LA CHIUSURA DELLO ZOO
Sede: ENPA - via S. Francesco da Paola nº 30

MARTEDÌ 3 MARZO
ORE 21
CIRCOLO DELLA STAMPA
corso Stati Uniti nº 27

"LO ZOO CHIUDE?"

[illegible] pubblico sulla chiusura del giardino zoologico della [illegible] di Torino

moderatore: prof. Franco MONTI
docente clinica veterinaria
interventi: prof. Luigi FIRPO
prof. Gianni VATTIMO

Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, Autorità e tutti i cittadini torinesi sono invitati ad intervenire

Corso Tazzoli, investiti da un'auto

Muore una donna gravissimo il figlio

Falciati a [illegible] [illegible] marciapiedi

Una donna è morta e il suo bimbo di 11 anni è gravissimo [illegible] in un incidente stradale avvenuto in corso Tazzoli angolo corso Siracusa. Una «*Lancia Prisma*» li ha falciati a pochi metri dal marciapiede, mentre stavano attraversando. La vittima si chiamava Francesca Vella, aveva 52 anni, era madre di cinque figli e abitava con il marito Biagio Pantelleria all'ultimo piano di via [illegible] [illegible] il [illegible] l'ultimogenito, Davide, allievo [illegible] quinta [illegible] [illegible] andata a trovare il cognato in via Nalino, in zona Mirafiori.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 21 in una zona relativamente illuminata: unico dato certo, come è emerso dal sopralluogo compiuto dai vigili urbani, l'elevata velocità dell'auto guidata da Roberto Rocca, 43 anni, via Guido Reni 72/23, che stava dirigendosi in piazza Cattaneo. Sull'asfalto, i segni d'una [illegible] di almeno 30 metri.

Francesca Panteleria

La *Prima* ha trasformato fratalmente madre e figlio, sbalzandoli ad una dozzina di metri: le condizioni della Vella sono apparse subito disperate. Soccorsa da un'ambulanza, è giunta poco dopo cadavere alle Molinette.

Assolto di [illegible]

Usl, nuovi indiziati

Interrogata [illegible] dirigente dell'assessorato al Personale [illegible] Regione, mandato di accompagnamento per un medico [illegible] Cto

Un [illegible] indiziato, e un mandato di [illegible]compagnamento per un medico già imputato, nell'inchiesta del giudice istruttore Aldo Cuva e del sostituto procuratore Stella Caminiti sui rimborsi illeciti Usl. La dottoressa Marina De Simone, 39 anni, capo servizio pianificazione e sviluppo dell'assessorato al Personale della Regione, ha ricevuto ieri una comunicazione [illegible] (è la quarantunesima persona coinvolta) per concorso in peculato e falso. Il mandato di accompagnamento è per il dottor Marcello Empoli, medico del Cto e socio al 33 per cento in due laboratori privati assieme a Pasquale Valenti.

La carriera di Valenti, sponsorizzata da falsi titoli (non era laureato in legge) e da false missive tra la Regione e l'ospedale Maria Vittoria, ha provocato la scorsa settimana quattro arresti: quelli dell'ex presidente della giunta regionale, il socialista [illegible] Ezio Enrietti, del [illegible] eletto consigliere [illegible] Franco [illegible] ed ex presidente [illegible] Vittorio [illegible] della funzionaria regionale Anna Maria Tassalli, ex segretaria di Enrietti, e [illegible] responsabile regionale [illegible] ruoli ospedalieri [illegible] di Tarizzo.

Assistita dall'avv. Giordanengo, Marina [illegible] Simone è stata interrogata a lungo ed ha dichiarato la propria totale estraneità a qualsiasi manovra tesa a favorire la nomina a dirigente di Valenti. Nella mattinata è stato nuovamente sentito Giovanni Tarizzo che, invece, come responsabile del personale dei ruoli ospedalieri, avrebbe avuto un qualche ruolo nella vicenda Valenti. L'interrogatorio del [illegible] Empoli [illegible] è protratto per tutto il pomeriggio: i magistrati vogliono chiarire i suoi rapporti societari con Valenti.

Frattanto sono tornati in libertà due degli amministratori arrestati il 21 gennaio scorso. Il dottor Enrico Luparia e l'ingegner Riccardo Strona, amministratori dello studio medico di via Magenta, da una decina di giorni agli arresti domiciliari, hanno ottenuto la libertà provvisoria versando una cauzione di 50 milioni di lire ciascuno.

Temperatura

massima	+ 16,5
minima	+ 3,3
media	+ 9,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1003 mb; umidità 36%. Temperatura: max + 16,2; min. + 2,8; media + 2,5. Temperatura superiore ai valori stagionali. Previsioni: nuvolosità in graduale aumento. Tendenza del tempo in peggioramento.

[illegible] di [illegible]

Vivere Insieme Torino

[illegible] cerca [illegible] propone [illegible] Direz.: abitazioni [illegible] anni. Ed. Via Sacchi [illegible] Tel. 011/544.470

Messaggi urgenti

FORTE ricompensa per ritrovamento valigetta con documenti importanti sotto proprietario smarrita sabato 28-2. Via dei Ambros. Tel. 011/885.222.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SI CHIAMA QUARRY L'ULTIMO SUCCESSO DELLA ITTIERRE

Dopo il successo di Trussardi Jeans e Trussardi Action, la Ittierre presenta nella sua nuovissima sede un'altra collezione di [illegible]

La Ittierre è un'azienda giovane e piena di energie.
Tanto che in un brevissimo arco di tempo ha proposto tre grandi collezioni di successo.
Dall'incontro con un maestro della moda italiana sono nate Trussardi Jeans e Trussardi Action.
Due linee in cui l'eleganza del grande stilista ha trovato un indispensabile supporto nell'efficienza produttiva della Ittierre.
Per la giovane azienda l'incontro con Trussardi è stata un'indimenticabile esperienza, carica di preziosi stimoli creativi.
Quarry, la nuova collezione presentata dalla Ittierre, ha dunque alle spalle una collaudata struttura produttiva e commerciale. Ecco allora spiegato il suo successo in tutte le più importanti manifestazioni internazionali di moda. Un successo che si è ripetuto alla «prima» sfilata in Italia. Occasione, l'inaugurazione dei nuovissimi stabilimenti della Ittierre.
Il 28 febbraio, nello splendido show-room dell'azienda, stampa ed operatori del settore hanno decretato un vero e proprio trionfo per questa collezione in cui eleganza e disinvoltura si armonizzano in modo perfetto.
Dai giubbotti ai blazers, dai pantaloni alle camicie e ai pullovers, dai cappotti agli impermeabili: per ogni situazione c'è un modello dall'inconfondibile impronta stilistica. Ma gli esperti di moda della Ittierre ci tengono a sottolineare che l'uomo Quarry non è un personaggio imbalsamato nella propria eleganza, ragginato nella formalità di uno stile metico.
E' vero invece il contrario: indossati con disinvoltura e personalità, i modelli di questa collezione esprimono l'essenza dell'autentica ricercatezza. Nessuno più di Quarry, allora, sembra interpretare lo stile degli anni '90, uno stile che si riflette anche nella modernità industriale di chi lo produce.
Per lasciare parlare del gruppo Ferrero, la Ittierre opera in completa autonomia produttiva. I nuovi stabilimenti di Pescopennataro nel Molise sorgono su un'area di 100.000 mq, di cui 10.000 coperti. Gli impianti dalle tecnologie avanzatissime occupano, tra diretti e indiretti, oltre 2000 dipendenti.
Oltre questo, che evidenziamo l'importanza della Ittierre nel panorama della nuova imprenditorialità legata alla moda.
E' chiaro perciò, che una collezione stilisticamente perfetta come Quarry poteva nascere soltanto in un'azienda d'eccellenza come la Ittierre.

Mamma in carcere, vive con i nonni, ma vuole la mamma

Valentina, figlia dei terroristi di Prima linea Sonia Benedetti (dissociata) e Marco Fagiano, ha compiuto tre anni e non può più vivere con la madre in prigione - La donna in sciopero della fame: «Chiedo di stare pochi giorni al fianco di mia figlia»

Sonia Benedetti in carcere

Ha gli occhi vivaci, un'espressione furbetta sul viso incorniciato dai capelli biondi, sorride e si stringe al nonno, mentre passa accanto ad un carabiniere di guardia davanti all'ufficio istruzione di via Tasso. Si chiama Valentina, 3 anni compiuti il 22 gennaio scorso, è la figlia dei terroristi di Prima linea, Marco Fagiano e Sonia Benedetti, entrambi in carcere. Dice Valentina: «*Sono andata con i nonni a parlare con i giudici. Voglio la mia mamma, perché non la fanno uscire?*».

La mamma, Sonia Benedetti, 31 anni, fiorentina, ex militante di Pl, dissociata, nel carcere delle Nuove da alcuni giorni rifiuta il cibo. «*Sono dissociata da anni — ha scritto ai giornali — non ho mai creato problemi. Chiedo soltanto un permesso di pochi giorni per essere al fianco di Valentina nei suoi primi giorni di vita oltre le sbarre. L'ho chiesto da mesi, ma nessuno mi ha dato retta*».

Il padre di Valentina, Marco Fagiano, 27 anni, di Busalemo, anch'egli dissociato, è riuscito ad ottenere il permesso, ma preferisce non uscire senza la moglie: «*Sarebbe un altro trauma per la bimba, ci aspetta tutti e due*».

Valentina è stata concepita dietro le sbarre, a Firenze, nell'estate '83 (scrive la madre, «*in un momento rubato alla sorveglianza*»). E' sempre vissuta in carcere. Dice il nonno, Piero Fagiano, commerciante di ortaggi, che ora la ospita: «*Valentina è finora cresciuta all'interno delle Nuove, con mia nuora. La domenica mattina una vigilatrice l'accompagnava dal papà in un'altra sezione del carcere. Almeno una volta la settimana veniva con noi a Busalimo, d'estate la portavamo al mare. Lei era felice*».

Ora, compiuti i tre anni, Valentina non può più stare nel carcere, può fare visita ai genitori, ma deve sempre rientrare a casa dai nonni. Racconta Piero Fagiano: «*Ogni volta che andiamo alle Nuove è un dramma. Valentina non vuole staccarsi dalla madre. Dice: "Nonno, scriviamo una lettera per far uscire la mamma"*».

In questi giorni Marco Fagiano è a Firenze per l'ennesimo processo. Di anni di carcere ne ha accumulati parecchi, una ventina, ma il padre sostiene: «*Con la nuova legge sui dissociati Marco potrebbe uscire tra un anno o due. Discuto è il caso della moglie Sonia, lei è stata condannata a 30 anni di carcere: ne avrà almeno per altri 5 o 6*».

Per Sonia Benedetti l'ultima uscita dalle Nuove risale al periodo natalizio. Allora, con altre terrorista, sotto la sorveglianza discreta di un magistrato, andò al cinema e poi al bar: qualche ora di libera uscita che provocò parecchie polemiche.

Nino Pietrogiusto

Anche due gemelli concepiti in cella

Valentina Fagiano non è l'unica bimba concepita dietro le sbarre da terroristi in «*momenti rubati alla sorveglianza*». Prima di lei ci sono stati i gemelli, Nicola e Fiorenza, nati al mondo da Giulia Borelli al Maria Vittoria nell'estate dell'83.

Anche i fratellini, come Valentina, sono stati concepiti in una gabbia della Corte d'assise di Firenze. Il padre, Enrico Galmozzi, detto «Chicco», era il teorico della lotta armata e personaggio di spicco di Prima linea. Ma Nicola e Fiorenza sono rimasti con la madre, nel carcere delle Nuove, solo per un anno: poi sono stati affidati ai nonni. Per loro, l'esperienza della cella è certo stata meno traumatica: appena hanno cominciato a capire sono usciti dalla prigione e sono tornati in libertà.

ATTI

VI ASPETTA

...ve sette religiose
per capire le idee e i comportamenti di gente così diversa da noi, bisogna conoscere le Religioni degli Altri.

LE RELIGIONI DEGLI ALTRI.
In 6 fascicoli da Oggi.

OGGI

Sui monti sopra Villar Focchiardo, in Val di Susa

Rinasce la Certosa

Il complesso millenario, di proprietà privata, verrà ceduto oggi al Parco dell'Orsiera-Rocciavrè che provvederà a finanziare i lavori di restauro - Previsto un primo intervento con 250 milioni - Oltre la natura salvato un bene architettonico

VILLARFOCCHIARDO — Oltre a proteggere mon- e boschi, caprioli, cervi e rapaci, il parco regionale dell'Orsiera interverrà per il restauro della Certosa di Monte Benedetto, sui monti di Villarfocchiardo, in Val Susa. Una convenzione sarà firmata oggi fra il proprietario Andrea Catta- e l'Ente parco. Il ripristino sarà possibile tramite l'aiuto finanziario della gione e della Provincia.

Narra la leggenda che questa montagna, dove i benedettini avevano una Cer- i frati nel tempo libero giocassero con bocce d'oro. La zona era lussureggiante, in una natura rinfrancava lo spirito e induceva alla contemplazione. Poi una notte montagna si udì un brontolio. Tuoni e fulmini, tanta acqua. Ed un via il romito, che venne ricostruito in una zona pericolosa. Ora, dopo 700 anni, l'edificio e aperto al pubblico.

In verità gli storici dicono che questo complesso, situato a 1170 metri e raggiungibile tramite una strada sterrata, venne realizzato verso il 1200 da benedettini provenienti dalla Certosa di Losa, sui monti di Susa. Pietra su pietra, in stile e sobrio, quasi rustico costruirono una e diversi edifici circondati da un muro.

Quando venne il parco dell'Orsiera-Rocciavrè inserita nell'area questa testimonianza di cultura medioevale-religiosa, come itinerario storico-ambientale. Lo scopo appunto arrivare un re- per impedire un ulteriore degrado.

Il complesso è proprietà di Francesco Cattanco di Villarfocchiardo. «*L'ho ere- dai miei* — spiega Cattanco —; lo avevano *acquistato Stato alla metà dell'800*». Attualmente la capita d'estate un margaro, la famiglia e le mucche. chiesa è chiusa al pubblico perché malandata.

«*Ho accettato* di buon grado l'accordo — precisa Cattanco —; non più *le possibilità finanziarie per eseguire altri lavori. Sono soddisfatto, questo patrimonio sarà salvaguardato. Ci vogliono 250 milioni per un intervento adeguato. Questa è area simbica, per cui lavori particolari, che sono stati disposti dalla Soprintendenza ai beni architettonici.*

«*L'Ente parco firma una* col *proprietario* — spiega il direttore Claudio —; *per 30 anni la chiesa diverrà accessibile al pubblico. Ci un primo di conservativi; poi l'aiuto di Regione e Provincia proseguiremo nei restauri. Tra l'altro come par-co intervenimo nel piano di sviluppo dell'ospizio Taglia sui monti di Mattie, con un recupero di pascoli*».

oltre di valsesa, il complesso di Antonio di Ranverso e la di S. Michele, la Susa si un altro itinerario storico-culturale. Stavolta dentro parco, che oltre l'ambiente, salvaguarderà anche bene architettonico.

Giuliano

Al Circolo della stampa

Confronto sullo zoo

Con il comitato che si batte per la chiusura

TORINO — Opinioni a confronto zoo, questa sera, ore 21, Circolo della stampa, Unità. Il comitato, si battendo per evitare sofferenze animali, ha organizzato pubblico dibattito per sentire il polso della città e degli suoi amministratori, a meno giorni (il prossimo 31 per la chiusura zoologico di Michelotti.

Dopo l'introduzione del presidente comitato, Allegra Agnelli, interverranno i professori Luigi Firpo e Valtimo, il prof. Monti. Una targa d'argento inoltre consegnata direttore di Stampa Sera, Michele Torre, per sensibilità dimostrata quotidiano problema zoo.

Al confronto sono stati invitati tutti i amministratori, soprattutto il sindaco. L'incontro stato infatti organizzato in previsione che questa sera vi fosse il Consiglio comunale. Ma, all'ultimo momento, quando gli inviti erano già arrivati a destinazione, la giunta ha convocato l'assemblea in seduta straordinaria per discutere di Usl e della questione morale.

Cardetti quindi, alle 21, sarà impegnato a Palazzo Civico ed ha delegato a partecipare al dibattito l'assessore all'Ecologia Chiazzone, già presidente della sottocommissione municipale che si è occupata dei problemi dopo la decisione non riconfermare la convenzione con la ditta Molinar, che per anni ha gestito lo .

OGGI L'ULTIMA BATTAGLIA DELLE ARANCE

A Ivrea 14 ultima battaglia delle arance sulle piazze e dai balconi. E' anche previsto l'arrivo dei carri allegorici e dei gruppi folk dell'*Esposizione*. In Municipio, 17,30, premiazione squadre arancieri a piedi e sui carri. Alle 20, delle cerimonie più suggestive, l'abbruciamento degli scarti. Anche questo pomeriggio è attesa una folla record, finora si sono già superate le centomila presenze

DAL 26 FEBBRAIO AL 5 MARZO
GROSSA OFFERTA

SCONTO 33%
COMPRI 1 PAGHI 2
(fino esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
PAN DEL BIANCO 20 fette-330 gr. al Kg. L. 2575	850	1.700
MARGARINA SIDIS pan. 250 gr. L.		1.040
BRODO 10 dadi - 110 gr. al Kg. L. 8636	950	1.900
225 gr. al Kg. L. 10577	2.380	4.760
POMODORISSIMO SANTA bott. 700 gr. al Kg. L. 1757	1.230	2.460
OLIPAK NERE SACLÀ busta 100 gr. al Kg. L. 7450	745	1.490
OLI e OLIPAK SACLÀ busta 170 gr. sgocc. gr. al Kg. L. 7450	745	1.490
6 UOVA FRESCHE cat. A3 60/65	1.030	2.060
EL DRAGON all'olio di oliva, 170 gr al Kg. L. 10529	1.790	3.580
OLIO DI GIGLIO ORO CARAPELLI, 1 litro al Kg. L. 1880	1.680	3.360
RISO RISAIA SCOTTI 1 Kg. al Kg. L. 1920	1.920	3.840
AUDISIO 90 fette 510 gr. al Kg. L. 3967	2.420	4.840
SUCCHI DI FRUTTA gusti assortiti - 5 X 125 ml. al Kg. L. 2560	1.600	3.200
RUSTICALE 415 gr. al Kg. L. 4097	1.680	3.360
10 BRIOSS FERRERO 250 gr. al Kg. L. 6428	1.800	3.600
CIOCCOLATO al Latte, fondente, nocciola, 100 gr. al Kg. L. 14400	1.440	2.880
CAFFÈ DARIEL ROSSO 250 gr. al Kg. L. 13120	3.280	6.560
ACQUA GUIZZA frizzante - 3 X 50 cl. al L. L. 663	995	1.990
BIBITE GUIZZA gusti assortiti - 3 X 50 cl. al L. L. 980	1.470	2.940
BIRRA MEISTER latt. 33 cl al L. L. 2409	795	1.590
ROSSO ANTICO 75 cl. al L. L. 6920	5.190	10.380
GRAPPA FIOR DI VITE RAMAZZOTTI, 70 cl. al L. L. 6914	6.240	12.480
SAPONETTA PALMA MIRALANZA formato bagno	450	900
LACCA 400 ml.	2.230	4.460
ALLUMINIO CUKI rotolo 16 m.	2.980	5.960
BIO SCALA LAVATRICE vol. E15	6.650	13.300
CARTA IGIENICA COTONELLE 4 rotoli	1.700	3.400

TORINO
Corso Vercelli 114 - Via Volturno 14 - Via IV Marzo 7 - Corso Belgio 62/a - Via Guido Reni 96/140 - Via Sette Comuni 57 - Via Monginevro 237 - Via Tunisi 124 - Via Totaro 3 - Via Breglio 65 - Via Montenegro 48 - Via Vincenzo Troya 15/B - Viale degli Abeti 10 - Via Don Murialdo 20 - Via Pinocco 8 - Via Carrera 111

CASCINE VICA - Via Scrivia 23 - CASCINE VICA - Viale Certù 12 - CO- Largo Spanna 8 - NICHELINO - Via XXV Aprile 97/A - MONCALIERI - Via Sestriere 6 - MONCALIERI - Piazza Caduti Libertà - VINOVO - Via Pil Cerri 6 - CARIGNANO - Piazza Carlo Alberto 34 - PIOSSASCO - Piazza Fiume 15 - SAN MAURO TSE - Via Speranza 41 - CHIVASSO - Via Torino 84 - CHIVASSO - Via Cort 3 - IVREA - Centro commerciale S. Giovanni - RIVOLI - Via Veneto 6 - SETTIMO TSE - Via Cavour 55 - CASELLE - Via Prato della Fiera 1 - VOLPIANO - Via S. Guglielmo 9 - LEINÌ - Via Marconi 19/21 - CIRIÈ - Piazza Castello 25 - FORNO C.SE - Frazione Boscone 2/bis - CUORGNÈ - Corso Dante 33 - LANZO - Via Martin 4 - BORGARETTO - Via M. della Libertà ang. Via Cortina

SIGIS SPESA
CONVIENE SEMPRE

Tra le proposte dell'assessore alla polizia urbana

«I vigili devono recuperare le loro specifiche mansioni»

Nel frattempo, infrastrutture più moderne: telefoni collegati con il Comune

TORINO — Secondo l'organico i vigili urbani di Torino dovrebbero essere 1895. In realtà, 1470 e di questi, in giorno preso a campione (18 febbraio), 295 erano a riposo, 91 ammalati, in ispettorati. In ultima analisi, nelle 33 sezioni territoriali erano disponibili solo 985 uomini.

Con tutto ciò, secondo il alla polizia urbana, il repubblicano Agostino Risaliti, «*non è necessario aumentarli, ma recuperarli alle loro mansioni specifiche*». In altre parole: «*Più uomini sulla strada, meno negli interventi meramente amministrativi che possono eseguiti anche da altri uffici*».

L'assessore sta cercando di orientarsi nel «*pianeta vigili*» per migliorare servizio. Propone una sistemazione più razionale uffici, un decentramento funzionale con l'obiettivo di passare dalle 33 sezioni territoriali a 10, collegate circoscrizioni, ridefinizione dell'organico e compiti, un rammodernamento delle infrastrutture con incremento dell'informatizzazione e nei sistemi collegamento radio e telefonici.

«*L'obiettivo* — ha Risaliti — *è un più efficace funzionamento macchina comunale in generale* oggetto, dalle polemiche dopo la grande nevicata, *ndr*) *e, nel caso specifico, della polizia municipale*». A Torino i vigili non mancano, anzi, ne ho più che in altre città: ad esempio, sono a Firenze che ha 500 mila residenti. Quindi, vale questo rapporto, gli attuali 1470, che aumenteranno di 300-400 unità entro fine dell'87, nella nostra città (1 milione 40 mila abitanti) con Evidentemente mai utilizzati o impiegati in compiti di loro stretta competenza.

Per ora, il primo intervento è alle infrastrutture tecniche. Così, 13 febbraio, i centralini Comune (57.651) e Comando dei vigili urbani (26.091) sono collegati per rendere interdipendenti i servizi di tipo amministrativo. In questo modo, non sarà più necessaria la "caccia" telefonica all'ufficio competente.

Ma altre novità allo studio, anche con collaborazione Centro elaborazione dati Comune e con la Sip, particolare, si sta progettando un sistema radiotelefonico privato in collegamento diretto la centrale vigili con le municipalizzate (Aem, TT, Amiu) e con l'assessorato ai Lavori pubblici.

Il pci contro il degrado istituzionale

Quattro anni difficili

All'Alfieri, in una manifestazione con Occhetto, i comunisti torinesi hanno parlato della crisi della città

— «*Una svolta democratica per Torino e per l'Italia*». Su questo tema il pci ieri sera al Teatro Alfieri ha illustrato le proposte per la politica nazionale e cittadina. Sono intervenuti il coordinatore della segreteria di Natta, Achille Occhetto e il segretario della federazione, Piero Fassino.

Ha aperto i lavori responsabile degli Enti locali, Ardito, Fassino, per primo, ha ricordato che quattro anni fa, il 2 marzo '83, s'iniziò per Torino uno periodi più tormentati della sua storia politica: scattarono i primi arresti per lo scandalo tangenti.

«*Ma allora* — ha aggiunto — *sono trascorsi 4 anni difficili, con degrado istituzionale e morale che oggi, piena crisi della giunta di pentapartito, si è riacutizzato con nuove inchieste giudiziarie, nuovi arresti, nuovi problemi e un sempre più netto distacco fra la società civile e il Palazzo*».

Per uscirne, ha concluso il segretario del pci, «*è necessario l'impegno di tutte le forze* città, *esempio degli intellettuali che si sono fatti avanti per trovare partiti e uomini politici disponibili a cogliere il loro appello per il rilancio di Torino. Noi siamo pronti a confrontarci loro*».

Tesi sostenute pure dal consigliere comunale Prina, intervenuto sinistra indipendente, ha duto lo di Occhetto. Il coordinatore della segreteria nazionale, partendo da Torino, ha riproposto superamento dell'attuale crisi politica romana con l'ipotesi di un'«*alternativa programmatica*».

«*Sia chiaro* — ha precisato Occhetto — *noi corriamo dietro a trucchi o a giochi tattici. Non lasciamo ingannare da proposte di schieramento. Vogliamo contrario partire programmi per costruire schieramenti riformatori*».

Due banditi assaltano bar

TORINO — Rapina in un bar corso Chio- Bovietica 677 dopo le 20 ieri sera. giovani, armati e mascherati hanno bloccato il titolare del locale Berger Toniet, anni, e si sono fatti consegnare poco più milla lire. Poi, molta calma, sono saliti su un'auto scura e sono allontanati. Nel bar, al momento del colpo, c'erano clienti che se la sono cavata con un po' di spavento.

dalla Torino

solare di

TORINO — Il presidente della Camera di Commercio, Enrico e i membri della giunta camerale hanno deciso appellarsi sentenza la quale la Corte conti li ha recentemente condannati a rifondere di tasca loro un centinaio 741 milioni che donato al di San Raffaele Cimena per la costruzione di un o di un impianto termico a energia solare. La sentenza della Corte dei conti riguarda solo gli amministratori della Camera di Commercio e non, scritto precedenza, l'ex direttore generale del ministero dell'Industria, Giovanni Masi.

Minaccia la moglie,

CHIERI — Durante litigio, un uomo minacciato la moglie impugnando coltello da cucina. E per questo è finito in Francesco Paolo Casabianca, anni, disoccupato, residente a Riva di Chieri, in via Vittorio Veneto 25. La moglie, Francesca Griscenzo, 32 anni, è casalinga.

Al lavoro per dipingere il municipio

CHIERI — Un gruppo di disoccupati è al lavoro per tinteggiare un'ala del Municipio di Chieri, ripristinando i colori originali del secolo scorso, nascosti sotto una serie di anonime ridipinture. L'ufficio del segretario municipale e la scala principale d'accesso stanno così diventando color salmone, mentre la sala per le riunioni di giunta grigia ed azzurra. Di varia sfumature di verde pallido, invece, l'ufficio del Ultima fatica dei disoccupati sarà la pulizia delle decorazioni ottocentesche che ornano la sala in cui si riunisce il Consiglio comunale.

Processo a

TORINO — I giudici I' sezione del Tribunale hanno trasmesso ai colleghi milanesi il fascicolo relativo al processo contro 14 persone accusate di associazione a delinquere per spaccio di droga i cui giudizio sarebbe dovuto iniziare ieri mattina. Gli imputati erano stati arrestati in base alle dichiarazioni del pentito Giuseppe Sapienza secondo il quale la droga veniva fornita loro dal boss mafioso di Catania, Nitto Santapaola. Nel viaggio dalla Sicilia al Piemonte, però, l'eroina passava attraverso la piazza milanese che, a sua volta, provvedeva a distribuirla nelle altre città del Nord Italia. Per questo motivo, i giudici torinesi hanno ritenuto di non essere loro, ma i colleghi lombardi a dover processare la banda.

Una dove Torino è più Torino
"Residenza Galliari"
Via Galliari angolo Via Goito
dove tradizione e tecnologia si incontrano per darVi una unica
- serramenti in legno pregiato con vetri termici
- riscaldamento ed acqua calda autonomi a metano
- isolamento termoacustico ad elevata protezione
- finiture di altissima qualità materiali a scelta del cliente
- mutuo fondiario agevolazioni di pagamento IVA 2%

informazioni vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi,35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

APPUNTAMENTI MUSICALI, GASTRONOMICI E IN COSTUME DEL «MARTEDI' GRASSO»

Cotillon e tanto rock

Il trombettista jazz Enrico Rava suona stasera al Centralino

E' Martedì Grasso e quasi tutti i locali si adeguano al clima carnevalesco proponendo feste in maschera. Le proposte più o meno si equivalgono, variano soltanto i prezzi.

Poche le eccezioni per chi stasera non ha voglia di travestirsi: e tra le poche la più interessante è il concerto di Enrico Rava, il grande trombettista jazz che suona stasera al «Centralino» di via delle Rosine 16/A con un quartetto che comprende anche Augusto Mancinelli alla chitarra, Furio Di Castri al basso e Mauro Beggio alla batteria: Beggio è un nome emergente, ha sedici anni ed è una scoperta di Rava, che ne dice meraviglie.

Chi non ama le mascherate potrà anche scegliere il «Mexico Club» di via Monte Cengio 16/3 dove s'è iniziata ieri e prosegue stasera e domani una rassegna di nuovi gruppi rock torinesi. Al «Black Cat» di via Pacchiotti 61 sempre stasera si può ascoltare il blues dei Model T Boogie.

Niente concerto rock del martedì, invece, allo «Studio 2», che stasera propone una festa in maschera in collaborazione con Modern Life. La rassegna che lo «Studio 2» dedica al nuovo rock italiano proseguirà il 10 marzo con il gruppo toscano Birdmen of Alcatraz.

Sempre lo «Studio 2» ha in programma dal 6 marzo una nuova serie di party del venerdì intitolate «Crazy Night»: la serata inaugurale sarà animata da una caccia al tesoro.

Particolarmente ricca si preannuncia la festa di Carnevale al «Pick Up» di via Barge 8: s'intitola «Masquerade» e ci saranno premi per la maschera più bella, la più sexy, la più orrenda, la più esotica e così via.

Martedì grasso in maschera anche al «Big» di corso Brescia 28 (il dj della serata è Claudio Manzoni), al «[redacted]zeda» di via Belfiore 8 (il party s'intitola «Mardi gras», l'ingresso costa 7 mila lire), al «Jumping Jack» di via Monfalcone. Ma tutti o quasi i locali torinesi stasera festeggeranno il Carnevale. «Hiroshima mon Amour», invece, preferisce restare fedele alla sua programmazione e stasera propone «Back Door», una selezione discografica dedicata alla produzione musicale indipendente: ricordiamo che domani il club di via Belfiore 24 ospiterà un concerto del chitarrista jazz Derek Bailey.

g. fer.

Sapori in maschera

Menù di Carnevale all'insegna dell'abbondanza, fantasiosi oppure tradizionali. Ecco alcune proposte. Piatti raffinati e un po' bizzarri da «Maxime» (via Verrazzo 60). Lo chef Peter propone risotto dello zar con caviale e salmone, specialità di pesce con code di rospo, branzino, orata. Poi macedonia «alla carta geografica» con frutta proveniente da ogni continente e, per finire, bugie ripiene di cioccolata. Si cena con 60 mila lire, vini compresi.

Speciali le insalate da «Il bis» (corso Siccardi 15 bis): dodici proposte dei gusti orientali, esotici oppure mediterranei. Da gustare con le grigliate e poi pasta all'uovo fatta in casa, quindici proposte di dolci e cinque tipi di caffè. Si spendono circa 25 mila lire, con i vini.

Gusti tipici piemontesi da «Cafasso» (strada Valsalice 178). Dagli antipasti caldi alla fagiolata, poi fritto misto alla piemontese e dolci frittelle di mele, bugie e bunet (35 mila lire con i vini). Piemonte in tavola anche da «Bastian Contrario» (strada Moncal[redacted] 102, Moncalieri). Ecco le tagliatelle con i tartufi e poi fonduta, [redacted] di [redacted] e il «rabatan», specialità alessandrina di ricotta, carciofi ed erbette. Si conclude con le bugie innaffiate da Malvasia ([redacted] lire, compresi i vini).

[redacted] parigina e alla contadina da «Escargot» (strada al Ronchi 71, Cavoretto), dove si possono gustare anche risotti mille-gusti, crespelle al forno, trote al cartoccio, spiedini alla griglia. Fra i dolci, crêpes e tiramisù (30 mila lire con i vini). Semplice e gustosa la cucina di «Tromlin» (via alla Parrocchia, Cavoretto). Tagliatelle al ragù o ai funghi, coniglio al forno e frittelle di mele con la marmellata (menù fisso a 35 mila lire).

Stuzzicanti le proposte della «Pigna d'oro» (via Roma 130, Pino). Come codino di maiale al cartoccio, «delizie Pigna d'oro» (crêpes con fontina e prosciutto) e la tôfeja, tipica minestra canavesana di Carnevale con cotiche e fagioli. Non mancano le bugie. Si spendono tra le 40 e le 50 mila lire, compresa una vasta scelta di vini.

g. t.

La grande festa dei bambini

■ A Chivasso dopo il Carnevale dei bambini di ieri pomeriggio in piazza del Municipio, con il tradizionale ballo in maschera in compagnia della Bela Tolera, dell'Abbà e della corte, stasera alle 20, tradizionale Carnevale sotto le stelle, corso di gala mascherato con sfilata di carri allegorici e gruppi folcloristici per le vie cittadine con il lancio dei fiori. Domenica 8 marzo [redacted], nel [redacted] civico di piazza del Comune, rassegna delle maschere di tutto il Piemonte che alle 14,30 parteciperanno al 34° Carnevalone storico.

■ A Claviere gara di slalom gigante mascherato a favore dell'Unicef. A Torino, ore 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, veglione di carnevale mentre alle ore 15,30, allo Sporting, festa [redacted] maschera con i bambini.

giorno per giorno

Conferenze

Su Torino — Oggi, ore 18, al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, incontro con il conservatore dell'Archivio storico Giuseppe Bocchino che parlerà sulla storia di Torino. Verrà proiettato il video «Il Palazzo civico» di Daniela Rissone.

Femminilità — Alle 20,30, nell'Associazione Culturale Sadhana, in via Vittorio Amedeo 18 bis, Mario Piantelli parlerà sul tema «Non dualismo e femminilità: Ashtavakara».

Attività mediche — Alle 18, alla Sioi in via Lagrange 20, relazione di Danilo Poggiolini su «Le attività mediche».

Informatica — Alle 21, nella sala consiliare del Comune di Rivoli, in via Capra 27, don Rosino Gibellini e Giovanni Franzoni parleranno sul tema «Cristianesimo e movimenti di liberazione».

Sala di Rovasenda — Alle 18, nella sede di corso Vittorio Emanuele 33, per la Scuola di Teologia, il prof. C. Girardi parlerà su «esperienza religiosa e psicanalisi».

Proiezioni

Cinema Donne — Per la Rassegna del cinema delle donne al Teatro Studio Miraflori di corso Cosenza, stasera alle 21, sarà presentato il film «Anne Trister», della canadese Lea Pool, primo premio a Parigi nel 1986, prima visione assoluta per l'Italia. La pellicola è in lingua originale con traduzione simultanea.

Le Svalbard — Stasera, ore 21, al circolo svizzero di via Sonnaz 17, serata «Svalbard '86, isole dimenticate», con proiezione di diapositive.

Dal [redacted] — Cambio di programma alla rassegna Videomontagna al Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini. Da oggi sino al 15 marzo verrà proiettato a ciclo continuo il video «I due bracconieri» ambientato sulle montagne di Cogne.

Teatro

Violette Nozière — Da stasera, ore 21,15, sino all'8 marzo, va in scena al Teatro Colosseo «Violette Nozière» presentata dalla Cooperativa Panfocus-Teatro Clip. Regia di Alberto Negro.

Niente De Vita — E' stato annullato, per impegni dell'attrice in Sicilia, lo spettacolo di Raffaella De Vita «La donna nelle canzoni di Bertolt Brecht» al Teatro Massaua-Borghiere.

Teatro dle Marnà — Alle 16,30, al Massaua, spettacolo «Farfalla, il clown in l'Artista e il Mago». E' messo in scena dal Teatro dle Marnà.

Mostre

Vernissage — Alla Galleria d'arte «Miarò» in piazza Vittorio Veneto 10 inaugurazione della mostra del pittore Enzo Scalea. Sino al 18 marzo.

Varie

Psicoterapia — Corso di psicoterapia «Gestalt» in corso [redacted] 53 all'Istituto di [redacted] Psicosomatica. Sarà [redacted] dal dottor [redacted] Simmons e durerà [redacted] anni. [redacted] informazioni telefonare [redacted] 011/444333.

[redacted]
PER RIDUZIONE LOCALI
GRANDI SCONTI
fino [redacted] 70% [redacted]
[redacted] DECORATI — SCAFFALATURE METALLICHE
[redacted] E [redacted] — ARTICOLI PULIZIA DELLA CASA
PISTOLE ELETTRICHE — [redacted]
e mille altri articoli sino ad esaurimento merce, il tutto da:
COLORIFICIO SEMPIONE
Corso G. Cesare 182 - TORINO

Ristorante Residence
special[redacted] pesce
Martedì e venerdì ostriche e frutti di mare
TORINO - Via Piave 62 - Tel. 348.8333

[redacted] e Locali Produttivi
IL [redacted] INSEDIAMENTO ARTIGIANI - [redacted]
Promosso dalla C.N.A. di Torino
PROPONE
Alle Piccole Imprese e agli Artigiani la possibilità di un insediamento produttivo in Torino zona tra corso Belgio - Lungo Po Antonelli, servito da grandi [redacted] di comunicazione. L'immobile [redacted] frazionato [redacted] e grande interesse per le condizioni economiche e agevolazioni finanziarie [redacted] l'operazione.
Sono disponibili lotti da mq 150 fino a mq 3000.
Telefono: [redacted] T. 861.1711 - C.N.A. 481.484

Juniortime, tutto o. k. per migliaia di giovani

Domenica 1 marzo, dopo dieci giorni di appuntamenti, s'è conclusa *Juniortime*, la manifestazione che ha sostituito, dopo due anni, la *Expocasa*, nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino. S'è trattato di una manifestazione con buon successo di pubblico: le cifre esatte non ci [redacted] ma, Silvana Genero, responsabile dell'ufficio stampa, si dichiara molto soddisfatta: «*Decine di migliaia di persone, in prevalenza giovani, hanno frequentato i nostri laboratori e si sono dedicati ai corsi sportivi*».

Questa manifestazione, unica nel suo genere in Italia, era composta di laboratori aperti con stage sull'immagine, lezioni di fotografia, arti «di fotocopia», pongo. Inoltre, da ogni angolo [redacted] Penisola sono giunte le band che [redacted] rock, jazz, musica punk. Questo settore, senza dubbio, è stato quello più seguito dai giovani. «*Ma il successo c'è stato anche per altre rassegne*» ci tiene a precisare la Genero. Ad esempio, il settore sportivo ha avuto molti frequentatori che si sono dedicati al tennis da tavolo, alla canoa, alle attività sub, alla piscina. Né è mancato il pubblico per l'Area di Noè, capitolo di *Juniortime* che parlava di ecologia e di attività a difesa della natura.

Per la prossima edizione non ci sono ancora idee, ma considerando il successo di questa manifestazione, è probabile che nell'area di Torino Esposizioni *Juniortime* si ripresenti [redacted] il look di quest'anno.

DOVE TROVARE GLI ULTIMI MERCATINI DEL LIBRO

Quando è usato piace di più

[redacted] ancora il mercato del libro usato? Il libro sulla bancarella c'è con [redacted]to; si trovano sempre meno volumi usati recenti e sempre più «remainder» con i quali i venditori ambulanti sopravvivono. I privati, infatti, non alimentano più questo tipo di mercato in modo cospicuo e solo raramente capita che intere biblioteche private arrivino sulla bancarella. Esistono invece delle associazioni — la più famosa è la Pontremoli — che raccolgono le giacenze delle case editrici e alimentano poi il mercato del remainder, ossia del libro nuovo, spesso ancora nel cellofan, venduto però a prezzo ridotto.

Il cliente della bancarella è generalmente un cliente abituale, che spesso — qualcuno anche tutti i giorni — fa un giro fra i banchi dei libri, senza un titolo particolare in mente e [redacted] qualcosa che lo interessa lo acquista.

[redacted] del [redacted] passa ogni tipo di lettore: dal ragazzino interessato alle auto e ai motori che conosce ogni dettaglio della rivista che vuole [redacted] è molto esigente, allo studente che cerca testi scolastici o universitari, [redacted] divoratore di gialli al professore di università. In piazza Carlo Alberto c'è il più noto mercatino del libro a Torino, tradizionale esposizione dei libri usati e puntuale ritrovo degli studenti all'inizio della scuola per lo scambio dei testi scolastici. Altre [redacted] si trovano lungo via Po, [redacted]vanti alla Chiesa S. Francesco da Paola e sotto i portici, alloggiate attorno ai pilastri. Ci sono poi i mercatini di via Garibaldi e di corso [redacted] e un chiosco nei pressi del cinema Capitol in via Cernaia, aperti dalle 8,30 alle 18.

Esiste anche la Fiera itinerante che adesso è in via Po e in altri periodi sotto i portici di via Cernaia. Il venditore ambulante di libri usati è spesso più lettore che commerciante ed è sempre molto disponibile a dare informazioni e consigli. Sulla bancarella si può trovare di tutto: dai gialli Mondadori (tre per 1.000 lire) al libro impegnato, molto richiesto; si può vedere il fascicolo di cucina (3.000 lire) accanto a volumi di scrittori di grido. Con prezzi che variano dalle poche migliaia di lire a cifre più sostenute. Non c'è invece il best-seller del momento e il dizionario usato è quasi scomparso, ma se si ha fortuna si può trovare ancora un Hazon a metà prezzo.

Molto richiesta è la rivista specializzata, che negli ultimi tempi ha fatto presa sul merc[redacted] Le edizioni «*Piemonte in bancarella*» infine riscoprono Torino e il Piemonte con pubblicazioni su dialetto, storia, letteratura.

i. g.

LA STAMPA
INTERMOBILIARE
NATURA IN TRE DIMENSIONI
FOTOGRAFIE DI ROSARIO BELLA
Salone «La Stampa»
TORINO
4-18 marzo [redacted]

Il Mozambico in [redacted] pellicola

Oggi e domani al Cinema Selene di corso Belgio 53 si svolge, di pomeriggio e sera, una Rassegna [redacted] Cinema mozambicano presentata dall'Aiace in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura e con il patrocinio del Gruppo Piemontese del Sindacato Critici cinematografici.

[redacted] è realizzata con il contributo della Commissione delle Comunità Europee, dell'Istituto Nazionale del Cinema mozambicano e comprende tre lungometraggi e vari cortometraggi appartenenti a una cinematografia nata nel 1975, anno della indipendenza nazionale mozambicana.

Il calendario delle proiezioni è il seguente:

OGGI — Ore 17 *Pintores moçambicanos* di R. Gonçalves (1986, [redacted] min.); 17,50 *Tempo [redacted] leopardos* di Z. Melimirovic (1985, 105 min.); *Canta meu irmao ajuda-me a cantar* di J. Cardoso (1982, 120 min.); 22,30 *Mueda - Memoria e massacre* [redacted] Rui Guerra (1979, 120 min.).

DOMANI — Ore 16,30 replica [redacted] *Canta meu irmao ajuda-me a cantar*; 18,30 *Cinco tiros de Mauser* di J. Costa e C. [redacted] Sousa; 19,05 *O alcoolismo e que* [redacted] di L. Vovo (1981, 11 min.); 20,30 *Mueda - Memoria e massacre* (replica); 22,30 *Tempo dos leopardos* (replica).

Nella rassegna sono particolarmente segnalabili *Mueda - Memoria e massacre* dovuto al grande regista Rui Guerra, mozambicano d'origine, e *Tempo dos leopardos*, prima esperienza di «fiction» nella breve storia del cinema mozambicano.

Tutti i film sono in versione originale portoghese con traduzione simultanea in italiano. L'ingresso, riservato ai soci Aiace, costa lire [redacted].

Questa rassegna dedicata al Paese [redacted] è attesa con interesse poiché permetterà di scoprire un cinema inedito che è [redacted] inizi della sua attività.

Cottolengo, il valore della vita

Oggi, al *Cottolengo*, [redacted] mincia la [redacted] di conferenze e [redacted] film [redacted] «Il [redacted] della vita».

Cinque [redacted] *i film seguiti* da [redacted] «Di chi è la mia vita?», con *Richard Dreyfuss*, *regia John Badham*; «Il monello», *regia e interprete Charlie Chaplin*; «Il sapore dell'acqua», *regia Orlow Seunke*; [redacted] d'Autunno», *con Ingrid Bergman e* [redacted] *Ullman*; [redacted] Amarie», *regia Igor Sciabrov*. *Saranno proiettati nel* [redacted] *Cinematografico* [redacted] *Cottolengo 14, alle 20, ogni do-* [redacted] e [redacted] *dall'8 marzo al 5 aprile*.

Le conferenze [redacted] *tengono invece nel* [redacted] *Conferenze di via Cottolengo* [redacted] *(tel. 522.5347)*, [redacted] *18,30* [redacted] *20, per otto* [redacted] *da* [redacted] *sino al 28 aprile. Saranno impegnati* [redacted] *della vita* [redacted] *prospettive dell'Umanesimo* [redacted] *(don G. Piana)*, [redacted] *i* [redacted] *aspetti (Legge: dott. C. Quarello; Famiglia: don B. Anfossi; Amore: prof. A. Zanaldo;* [redacted] *Maria Pia* [redacted].

Esamineranno inoltre, sempre sul tema della donna, le forze socioculturali che la danneggiano e la promuovono (prof. F. Garelli). m. l.

Mercoledì [redacted] San Lorenzo

Da domani, ore 18, e ogni mercoledì di marzo, nella chiesa di San Lorenzo, via Palazzo di Città 4, serie di incontri quaresimali. Padre Mario Bianchi, missionario della Consolata, parlerà sul tema Una Chiesa che vuole essere missionaria. L'11 parlerà su Ognuno nella Chiesa è missionario, il 18 Come essere missionari oggi e il 25 conclusione con Cooperare nella missione universale. Altri appuntamenti sono previsti in aprile.

CHI DONA AMA
ISCRITTI ALLA FIDAS DONATORI SANGUE PIEMONTE

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

[redacted] 4 MARZO	
Condove	h. 9 -12
Volvera	h. 16 -19
Almese	h. 16,30-19
Castiglione T.se	h. 16,30-19,30
[redacted] Buttigliera Alta	h. 16,30-19,30
GIOVEDI' 5 MARZO	
Carignano	h. 16 -19,30
Bra	h. 16,30-19,30
Chieri	h. 16,30-20
Orbassano	h. 16,30-19,30
Barbania	h. 17 -20
Bosconero	h. 17 -19,30
VENERDI' 6 MARZO	
Testona	h. 9 -12
SABATO 7 MARZO	
Canelli	h. 9 -12,30
S. Stefano Belbo	h. 16 -19
[redacted] 8 MARZO	
Priocca	h. 8 -12,30
Baldissero d'Alba	h. 8,30-12
Canale	h. 8,30-12
[redacted] d'Alba	h. 8,30-12
Bosconero	h. 9 -12,15
S. Stefano [redacted]	h. 9 -12

Sede Regionale [redacted]O - Via Perosa 2
[redacted]EVI tutti i giovedì dalle 16 alle 19

Televisioni private in regione

Rete Canavese
9 — Barnaby Jones, telefilm
10 — Sky ways, telefilm
10,50 Film
12,45 Telegiornale
13 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Tutti gli uomini del Re, film
17 — All Music
17,50 Jesse e Toledo, cartoni
18,50 Sky ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Pierino medico della Saub, film
22,30 Telegiornale
22,45 Sky ways, telefilm
23,45 Alezzone, rubrica

Telecupole
9,30 Sfoglia la... che sfoglio anch'io, rubrica
12,30 Partita di campionato di serie A: Juventus-Fiorentina
14,30 Motori non stop, rubrica
15 — Sette [illegible] dalle labbra di velluto, film
17 — La valle dei dinosauri, cartoni
17,30 Dadaumpa, spettacolo
18,15 Videocar, rubrica
19,30 Tg4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Piemonte sport, rubrica
22,30 Tg4
22,40 Proposta Alezzone, rubrica
23,45 Videocar, rubrica
24 — A viso aperto, film di G. Seaton con Rock Hudson, Dean Martin

Quartarete
15,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
16 — La ricetta del giorno
16,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Calendar man, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19,30 Calcio serie A: Empoli-Torino
21,30 Basket A1: Enichem Livorno/Berloni Torino
23,30 Videocar
1 — Premonizioni, film

Telestudio
12,30 Amico tv, rotocalco
13 — Charlotte, cartoni animati
13,30 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Vite rubate, novela
14,50 Speciale spettacolo, rubrica
15 — Nido di serpenti, novela
16 — I ricchi, telefilm
16,30 Tivulandia: Super Kid; Anna dai capelli rossi; Angie Girl; Voltron; Transformer; Wayne and Schuster
19,30 Diapo 1986, spettacolo
20,30 La signora è stata violentata, film di Vittorio Sindoni con Pamela Tiffin, Enrico Montesano
22,20 Il richiamo dell'Ovest, miniserie
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Dal sabato al lunedì, film di Guido Guerrasio con Marianne Hold, Sandro Panseri

Videogruppo
9,15 Leonela, telenovela
10,10 Señorita Andrea, telenovela
11,20 Charlie, telefilm
11,50 Signore e padrone, telenovela
12,40 Le auto della settimana
13,05 Leonela, telenovela
14 — Señorita Andrea, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Charlie, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 L'immortale, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Señorita Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,10 Barnaby Jones, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Una moglie e il suo [illegible], telefilm
1 — Le auto della settimana

Telecittà
14,15 Beat, telefilm
17 — Campionato Italiano pallavolo A 1/M: Bistefani-Zip Jeans
18 — La baia di Ritter, telefilm
19 — Robertino, cartoni animati
19,45 Jacky, cartoni animati
20,30 Hazell, telefilm
22 — Il colpo letale, film con Kam Kang, Georges Lee; di K. Lung

Grp
9 — Vendetta per vendetta
10,30 Avventure in famiglia, telefilm
11 — Il cavaliere solitario, telefilm
11,30 I grandi personaggi, disegni animati
12 — New Scotland Yard, telefilm
13 — Skippy il canguro, telefilm
13,30 Il tramonto degli eroi, film con Beata Tyszkiewicz, Tadeusz Lomnicki, regia di Aleksander Ford
15,30 Avventure in famiglia, telefilm
16 — Natura selvaggia, telefilm
16,30 Skippy il canguro, telefilm
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 I tre moschettieri, telefilm
18 — Karina, telefilm
18,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
19 — Andiamo al cinema
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Bolek & Lolek, disegni animati
20,25 Bingo, programma
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Natura selvaggia, telefilm
0,30 Troppo tardi per vivere, film di J. Baker con Fernando Sancho, Kim Stewart

Retepiemonte
9,30 Batman, telefilm
10 — Club Cargo, cartoni
10,30 La mappa misteriosa, cartoni
11 — Isabel, cartoni
11,30 Cappuccetto a pois, cartoni
12 — Com'era verde la mia valle, telefilm
13 — Sette note in nero, film di Lucio Fulci con Jenny Tamburi, Gabriele Ferzetti
15 — Isabel, cartoni
15,30 Cappuccetto a pois, cartoni
16 — Voltus 5, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Club Cargo, cartoni
17,30 La mappa misteriosa, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar
19,30 Pensiamo ai nostri risparmi, rubrica finanziaria
20,25 Il principe delle stelle, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — Amanda, telefilm
22,40 Gli invincibili, telefilm
23,15 Senza sapere niente di lei, film Luigi Comencini con Philippe Leroy, Paola Pitagora

Quinta Rete
15 — [illegible]
16,30 George, situation comedy
17 — Ultraman, cartoni animati
17,30 Dan Chuck story, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Amico tv, [illegible]
20 — Una modella per l'amore, situation comedy
20,30 Professione: avventurieri, film di C. Mulot, con Charles Southwood, Nathalie Delon
22,30 Storie del West, telefilm
23,30 7 scialli di seta gialla, film di S. Pastore con Anthony Steffen, Sylva Koscina
2 — Lancer, telefilm

Quartarete 2 Videomusic
20 — Video non stop
21,30 All american hot 100, i cento video preferiti in America
22,30 Video non stop
23 — Brooklyn top ten dieci video preferiti dagli spettatori
23,30 The eastern world
24 — L'intervista: Europe
1 — Video non stop

Telesubalpina
16,30 Cartoni animati
17 — Pallavolo: Bistefani-Zip Jeans
18,30 Harry West, telefilm
19 — L'osservatorio politico: Stati al Terzo Mondo
19,50 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Cortina di bambù, film di Frank Telford con Dan Duryea, John Ericson
22,30 Speciale Telesu, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,36 Documentario

Telecity
12,45 Tv Rock
13 — Astrorobot, cartoni animati
13,30 [illegible] la strega, cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,45 Vivo: spazio tv per [redacted]: Mork e Mindy, [redacted] Astrorobot, [illegible] la strega, cartoni animati
18,30 Speciale spettacolo
19,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 L'assassino ha prenotato nove poltrone, film [redacted] Bennati con Rosanna Schiaffino, Howard Ross
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
23,40 La vendetta di [redacted] film di L. Capuano con [illegible], Livio Lorenzon

Videouno
16,25 Programma per i ragazzi: I fantastici 4; Nanna e Barbara show; La banda dei ranocchi, cartoni; Avventure d'Oriente, telefilm; Animali da salvare, documentario
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19,10 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 La conquista del West, film (1° tempo) con Debbie Reynolds, George Peppard, Carrol Baker, James Stewart, Gregory Peck, John Wayne, Henry Fonda di Henry Hathaway, John Ford, George Marshall
22 — Tg Tuttoggi
22,10 La conquista del West
22,30 Basket serie A2/M: [illegible]

Erre Uno tv Svizzera
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 [illegible]
22,05 [illegible]
22,45 Telegiornale
22,50 Martedì sport: Hockey su ghiaccio
23,50 Telegiornale
24 — Speciale Videocar
0,30 Varietà

Telenova
16 — Il grande teatro del West, telefilm
16,30 Cartoni animati
17,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Rosa... de Lejos, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 La mia amica Irma, film di J. Marshall con Dean Martin, Jerry Lewis
22,30 I due compari, film di C. Borghesio con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo

Pan tv
14 — Ammazzali tutti e torna solo, film con C. Connors, L. Buzzanca, L. De Funès
16 — Il piccolo detective, Sampei, Ugo, il re del judo, Gordian, Galaxy Express, cartoni animati
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Mannix, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — L'organizzazione ringrazia firmato il Santo, film con R. Moore, S. Syms, J. Lord
23 — Una famiglia intraprendente, tel. com.
23,30 Gli invasori, telefilm
0,30 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'incontro a «Punto 7», ospiti di Arrigo Levi

Manca e Berlusconi Cronaca di un idillio

I rischi di un «abbraccio» troppo stretto fra tv pubblica e privata

La rubrica *Punto 7* di Canale 5 ha toccato domenica il traguardo delle cento puntate. E' una rubrica ben curata, autorevole, sempre con [illegible] di temi di attualità e con l'intervento di personaggi di rilievo.

Per solennizzare, Arrigo Levi ha fatto il colpo grosso e ha messo insieme allo stesso tavolo, faccia a faccia, il gran padrone del network Silvio Berlusconi, caldo anche del [illegible] trionfo francese (la riconferma della Cinq), il presidente della Rai Enrico Manca per la prima volta i due massimi rappresentanti della tv privata e della tv pubblica di fronte, a singolar tenzone.

E qui bisogna che chi si aspettava scontro, o per lo meno polemica pungente, è rimasto deluso. Scontro? Anzi, il clima è stato compito, cordiale, [illegible] oserei dire affettuoso. Pareva che i due coreassero un'unica marcia. Berlusconi elogiato in quasi [illegible] i telegiornali Rai, e Manca ha augurato una [illegible] interconnessione alle private e si è dichiarato [illegible] sul fatto che [illegible] s'avvia ad avere in [illegible] futuro il più [illegible] inseguibile «sistema misto» pubblico-privato.

La legge di regolamentazione? Berlusconi non sembrava interessato [illegible] ha già fatto tutto quello che ha voluto), e [illegible] ha detto che la Rai non c'entra, ci pensi il Parlamento: in compenso ha invitato Berlusconi a [illegible] la mano [illegible] satellite europeo e stare appollaiati e avvinti [illegible] collegando le forze per sbaragliare l'Europa; Berlusconi ha diplomaticamente eccepito sul canone Rai, e Manca di rimando ha prospettato l'ipotesi di un canone-imposta i cui benefici si riverberebbero pure sulle private meritevoli... E via di questo passo.

Il vero idillio [illegible] scambi di complimenti, [illegible] disturbato [illegible] domande di qualche giornalista [illegible] propenso a smuovere la calma che a qualcuno — [illegible] fra gli spettatori — [illegible] fastidia.

[illegible] mentre Berlusconi ha incassato [illegible] batter ciglio proseguendo [illegible] nel suo discorso [illegible] «logica di mercato» [illegible] quale [illegible] è stacca [illegible] con le [illegible] nate, il presidente della [illegible] è alterato visibilmente [illegible] chi gli [illegible] perché [illegible] ala tardato a dare notizia in tv dell'incriminazione di monsignor Marcinkus, a [illegible] chi ha osato qualificare i telegiornali Rai come «informazione del Palazzo» (espressione un po' forte, tanto più che si sa; è risaputo anche dai bambini, che sulla Rai e in particolare sull'informazione quotidiana i partiti di governo non hanno mai avuto e non hanno tuttora assolutamente nessuna influenza né diretta né indiretta...).

Bene, bene. Amistere [illegible] un garbato incontro di gentiluomini fa sempre piacere. Tuttavia in questo [illegible] l'abbraccio induce ad alcune preoccupazioni: in un'eventuale, e non dico incoraggiata ma non certo ostacolata, situazione di [illegible] a cavallo fra tv pubblica e privata in Italia, chi ci guadagnerebbe e chi [illegible] rimetterebbe? Chi riuscirebbe a imporre i suoi metodi e la sua «filosofia»? Il pericolo mi pare evidente, e già si è profilato: il pericolo che sia la Rai a scivolare sempre più frequentemente — ricacciando in secondo piano i suoi compiti di tv pubblica — verso la commercializzazione [illegible] programmi e [illegible] linee strategiche, su [illegible] terreno di «logica di mercato» [illegible] il cavalier Berlusconi, alla distanza, e a distanza ravvicinata [illegible] lunga, risulterebbe il facile vincitore.

Ugo Baduel

Prime film: «Rimini [illegible] Sergio Corbucci

Antonelli, la Grandi e il pranzo è servito

Storielle di spiaggia e di letto - Difficile trovare qualche novità

Laura Antonelli con Michell: bellezza sognatrice e rozza, i tre fratelli marsigliesi le procurano gli incubi

[illegible] Rimini» [illegible] Sergio [illegible] con Laura Antonelli, Eleonora Brigliadori, Serena Grandi, Sylva [illegible] selina, [illegible] Romano, Jerry Cala, [illegible] Michell, Paolo Villaggio, Andrea Roncato, Paolo Bonacelli. Produzione [illegible] a colori. Commedia. [illegible] Grand'Elbreo, [illegible] e [illegible] Torino. Cinema Cavour e [illegible] Milano.

Come a pranzo fiono, tra chi spezzola le briciole e chi rutta discretamente, cominciano [illegible] prime storielle [illegible] sul non [illegible] può opporre che una sghignazzata complice, così il cinema di Sergio Corbucci aggredisce platee di spettatori-commensali, un po' [illegible] allegri [illegible] punto [illegible] diventar tristi.

«Ti ricordi di quando Andrea [illegible] costume da prete raccoglie in [illegible] quella zoccolina... Lei gli [illegible] stata attaccata dalle meduse e [illegible] si può salvarla solo succhiando le parti ferite». «Buona quella... [illegible] quando la Brigliadori, pur di avere un uomo, ce a letto con un bambino?». «Mentre si confronta [illegible] *Grandi* [illegible] prende il sole nuda in piazza e fa venire [illegible] choc al pretore Villaggio [illegible] poi gli cava i calzoncini sott'acqua. E tutti a gridare dalla spiaggia: pretore, esci, è tardi, pigliarà freddo». «Ma poi mi dicono che Serena Grandi ha fatto concorrenza alla Kim Basinger di Nove settimane e mezzo... Dài, Sergio, raccontà».

Il Sergio (Corbucci) [illegible] il patronicio dell'Azienda di soggiorno [illegible] ta storielle di spiaggia. [illegible] letto e [illegible]. Intendiamoci, il cinema italiano ha [illegible] usato compilation [illegible] e barzellette; la differenza è che [illegible] a spiare [illegible] tavolate del dopopranzo in trattoria, sperando [illegible] scoprire qualche segno di novità. Corbucci potrebbe darci sulla [illegible] dall'altro capo del tavolo: «Avete stagliato pranzo, la scoperta semmai [illegible] fanno dopo, [illegible] critici *ti volgare piace raffarmo*».

[illegible] non [illegible] da riscoprire l'episodio Cala-Romano-Bonacelli [illegible] liquida [illegible] dente de *La mia signora* [illegible] Sordi-Mangano (la puttana sentimentale che s'identifica troppo nel ruolo di moglie) trasformandolo in una faccenda [illegible] lire [illegible] «Non andrò mai a letto con lui, voleva che gridassi viva la Juve, abbasso la Roma». [illegible] qualche [illegible] di volgarità meno [illegible] te cercarlo nell'episodio di Laura Antonelli, bellezza sognatrice e [illegible] sorella [illegible] macellai, che [illegible] rano gli uomini con la sbrigatività [illegible] cui [illegible] vono la carne bovina.

Let si chiama, per affetto, Noce, e il segretario Manzo. Perché, dopotutto, si tratta di peccati della [illegible].

s. r.

Che fanno

Bergman è ammalato «Racconti» cancellato

Ingmar [illegible] malato, ha dovuto interrompere le prove delle «Baccanti» [illegible] Euripide al Dramaten [illegible] Stoccolma. Probabilmente [illegible] malattia [illegible] è lieve: [illegible] rappresentazione è [illegible] non [illegible] rinviata, ma del tutto [illegible] dal cartellone di questa stagione.

Jane [illegible] debutta oggi a Parigi al Bataclan con uno spettacolo di canzoni, nove delle quali [illegible] state [illegible] per lei da Serge Gainsbourg. L'attrice ha appena finito di girare «Comedies», il nuovo film di Jacques Doillon.

[illegible] Mimì, [illegible] ha compiuto trent'anni [illegible] casa di Lugano dove si è stabilita con le due figlie e con Federico Facchinetti, ha fatto un bilancio della [illegible] esperienza americana. Ha detto: «Dei cinque anni che ho passato lì non m'è rimasto niente. Dicono sempre, "Domani, domani", e non succede mai niente. [illegible] avuto l'ingenuità di credere che stessero aspettando proprio me, ma il [illegible] aspetto nervoso. Almeno ho imparato una cosa: meglio essere la prima in Italia che l'ultima a Hollywood».

Matt [illegible] e Andrew McCarthy [illegible] la coppia protagonista di «Kuasta», un film alla Bonnie & Clyde diretto [illegible] David Stevenson. Nick Nolte è protagonista [illegible] «Farewell to the King» (Addio al re), scritto e diretto [illegible] John Millus.

[illegible] Nanny, direttrice [illegible] balletto [illegible] Scala, ha annunciato di non aver intenzione di rinnovare il suo contratto con il teatro, che scade a luglio. La danzatrice e coreografa americana [illegible] andata a lavorare alla Scala due anni fa.

Omar Sharif, Isabelle Huppert, Lambert Wilson, soprattutto Jerzy Radziwilowicz [illegible] (il protagonista de «L'uomo di marmo»), [illegible] gli interpreti [illegible] «I demoni», versione cinematografica del romanzo di Dostoevskij che [illegible] regista polacco Andrzej Wajda ha cominciato a girare a Varsavia su una sceneggiatura di Jean-Claude Carrière e [illegible] finanziamento francese. Il regista [illegible] detto: «In fondo, quello che voglio raccontare è una storia semplice: come un [illegible] di giovani liberali aperti e simpatici, che vorrebbero soltanto rendere le cose, vengo manipolato da un uomo con scopi precisi, e come per la sua influenza il gruppo diventi terrorista e assassino d'un amico».

Katharine Hepburn, 78 [illegible] trentacinque anni dopo aver girato in Uganda e Zaire con Humphrey Bogart, diretta da John Huston, «La Regina d'Africa», ha scritto su quell'esperienza indimenticabile (lavorazione molto faticosa, litigi epici) [illegible] libro che verrà pubblicato [illegible] dall'editore [illegible] Knopf con un titolo lunghissimo: «La realizzazione de "La Regina d'Africa" [illegible] come andai in Africa con Bogart, Bacall e Huston e quasi diventai pazza».

Yehudi [illegible] ha contribuito [illegible] una [illegible] di 5000 marchi [illegible] [illegible] nella Germania orientale di [illegible] chiesa a Erfurt in [illegible] sta un organo usato a suo tempo da Franz Liszt. [illegible] Germania orientale, Pina Bausch fa la sua prima tournée a partire dal 27 maggio.

[illegible] Adjani ha fatto il suo debutto come Presidente della Commissione [illegible] l'avance sur recettes, l'organismo che decide [illegible] contributi finanziari dello Stato francese ai film, nominando suoi vicepresidenti il produttore Alexandre Mnouchkine e Luc Besson, che è [illegible] regista per «Subways». L'attrice [illegible] a maggio [illegible] girare «Camille Claudel», biografia [illegible] scultrice sorella del poeta Paul Claudel e amante dello scultore Rodin, che [illegible] chiusa [illegible] manicomio.

Márta Mészáros, la regista ungherese, prepara il [illegible] prossimo film, terzo [illegible] una quadrilogia autobiografica parallela alla storia dell'Ungheria della seconda guerra mondiale [illegible] poi, di cui ha [illegible] realizzato «Diario per i miei figli» e «Diario per i miei cari». Sarà dedicato interamente [illegible] 1956, l'anno della rivolta d'Ungheria e dell'intervento armato sovietico.

Josephine Chaplin, interprete di «Sinfonia», sceneggiato polizieseo [illegible] dalla televisione francese, [illegible] da due [illegible] il [illegible] figlio, Arthur; è stata sposata [illegible] tre volte, e dopo Maurice [illegible] l'ultimo marito è [illegible] archeologo.

La cantante andalusa Maribel Quinones Gutierrez, nome d'arte Martirio, che si definisce [illegible] «rockera - flamenca», ha adesso molto [illegible] in Spagna. Il suo [illegible] presenta: occhiali neri, giubbetto ricamato a splendente [illegible] sotero, guantini [illegible] filo nero, ventaglio, stivali da cavallo. E' brutina, e non ragazza.

Jane Birkin debutta a Parigi con uno spettacolo di canzoni

I dati Auditel della settimana

Portobello cala

ROMA — Telespettatori serali [illegible] numerosissimi nella settimana che si è chiusa sabato: secondo l'Auditel dalle [illegible] alle 23 [illegible] media di [illegible] milioni. Il [illegible] ha seguito le reti Rai, il 48,5 i network di Berlusconi. Il resto si è distribuito fra le emittenti minori. Intanto Telemontecarlo che non [illegible] ancora parte dell'istituto comune di rilevamento.

LUNEDI' «Per un pugno di dollari» [illegible] 1) è stato [illegible] 12,5 milioni [illegible] persone. «Acqua e sapone» (Canale 5) ha raggiunto gli 8,7 milioni.

MARTEDI' [illegible] partita [illegible] [illegible] 1) raccoglieva 6,8 milioni quasi [illegible] tanti) e i milioni «Dallas» (Canale 5).

MERCOLEDI' «All'inseguimento della pietra verde» [illegible] Zemeckis (Canale [illegible] conquistava 10,7 milioni di spettatori. «Un siciliano [illegible] Sicilia» (Rai 2) ne prendeva 5,2 milioni.

GIOVEDI' sera «Sapore di mare II» (Italia 1): 7,7 milioni di spettatori; 8,4 milioni hanno visto «Pentathlon» (Canale 5), 5,4 milioni per la [illegible] puntata de «L'ombra nera del Vesuvio» (Rai 1).

VENERDI' «Portobello» (Rai 2) ha raccolto 8,1 milioni di spettatori: 4 e mezzo in meno della puntata inaugurale; il film [illegible] Walt Disney (Rai 1) alla pari con «Dynasty» (Canale 5): 6,2 milioni ciascuno.

SABATO «Sandrarelmondo show» (Canale 5) all'esordio si è aggiudicato 6,1 milioni; «Tora Tora Tora» (Rai 2) superava i 5 [illegible].

[illegible] è cresciuto il numero degli affezionati [illegible] sceneggiato [illegible] Rai 1 sulla camorra [illegible]: 8 milioni e mezzo: altrettanti spettatori per «Drive In» che rispriva i battenti su Italia 1. Luchino Visconti [illegible] 3) [illegible] 11 [illegible] notte ha raccolto un [illegible] [illegible] cinesamatori oscillante intorno ai 130-150.000 individui.

m. g. b.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Trintignant padre e terrorista

[illegible] AL CUORE (1983) su Italia 1 alle 21,30) di Gianni Amelio [illegible] lo ha scritto con Vincenzo [illegible], interpreti Jean-Louis Trintignant e [illegible] Rossi (il padre e il figlio), Sonia Gessner la madre. Laura Morante e Vanni Corbellini i due terroristi. E' un sottile intenso [illegible] di psicologia e di costume sul fenomeno del terrorismo e sui rapporti generazionali. Ma qui il rapporto è invertito. Il terrorismo [illegible] «colpito al cuore» [illegible] e il comportamento di molti giovani, [illegible] se stessi, si è trasformato: nella famiglia del film — padre docente universitario, madre traduttrice, figlio quindicenne appassionato di musica classica — il cittadino d'ordine è il ragazzo, tanto d'ordine da diventare delatore, mentre il genitore, incerto e incapace di distinguere veramente ciò che è bene e ciò che è male, non si sa se [illegible] davvero un terrorista o se più banalmente abbia preso una abbandata [illegible] la bella Laura Morante.

NIGHTMARE [illegible] 1 alle [illegible] di [illegible] Craven [illegible] Heather Langenkamp, John Saxon, Ronee Blakley, metafora horror dove alcuni adolescenti, [illegible] fanciulla in particolare, sono perseguitati dall'orrenda vicenda orribile [illegible] un [illegible] che vuole [illegible]narli e che li terr[illegible] in sogno ma che colpisce anche nella realtà.

I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE (1978 [illegible] Rete 4 alle 20,30) di Franklin Schaffner con Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli [illegible]. Il film fonde realismo e fantascienza: realismo perché si rifà alla caccia di Simon Wiesenthal [illegible] torturatore di Auschwitz Josepa Mengele; fantascienza perché inventa una nuova sceneggiatura del perfido medico che con un [illegible] modello di pelle e un litro di sangue del Führer avrebbe ottenuto per [illegible] un centinaio [illegible] piccoli futuri [illegible].

SACRO [illegible] [illegible] su Raidue alle 20,30) di [illegible] Sturges, tremenda guerra in [illegible] e love story tra un'avvenente profuga e un capitano americano: la bella è Gina Lollobrigida mentre i veri eroi sono Frank Sinatra, Steve [illegible] Queen, [illegible] Donley, Charles [illegible] [illegible] (1963 [illegible] Raidue alle 23,45) di Robert Wise [illegible] Julie Harris, [illegible] Bloom, Richard Johnson, Russ Tamblyn, dal romanzo di Shirley Jackson «The Haunting [illegible] Hill House»: terrificanti conseguenze agli esperimenti parapsicologici di quattro [illegible].

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Torna Enzo Biagi con la nuova rubrica «Il caso»: ad ogni numero [illegible] su un fatto di attualità visto anche e soprattutto dal lato umano.

RAITRE (ore 23,05) — Prosegue l'inedita rievocazione-ritratto «Per Luchino Visconti»: [illegible] questa puntata l'azione innovatrice del regista nel tradizionale mondo dell'opera lirica e i suoi famosi allestimenti protagonista Maria Callas.

RADIOUNO (ore 18,30) — Per la [illegible] «Melodramma fuori repertorio», di scena Alberto Franchetti con le sue due maggiori opere, «Cristoforo Colombo» (1892) e «Germania» (1902).

Il Carnevale di Eleonora

Eleonora Brigliadori alle 20,30 su Raitre la «Ultima sera di Carnevale», in diretta dal teatro «La Fenice». La Brigliadori presenta una parata di stelle internazionali guidata dal ballerino coreografo spagnolo Aguilar

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 24

7,20-9,35 Uno Mattina. [illegible] Piero Badaloni e Elisabetta Gardini Collegamento con il Gr2

9,35 [illegible] Reiner, [illegible]

10,30 Dallo Studio TV 5 di Milano Azienda [illegible] economia [illegible] Tg1

10,50 Intorno a noi. Con Sabina Guzzanti e [illegible] Cecchi Paone

11,30 I magnifici sei. Una vita spericolata

12,05 Pronto chi gioca?, con E. Bonaccorti. In studio Enzo Jannacci e Zuzzurro e Gaspare

14,15 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela. Il ritorno del bisonte - I corsari del Carabi

15 — Cronache italiane. Di Franco Cetta

15,30 Maurizio Nichetti conduce Speciale Pistol, ospiti Cliff Tony e Bobby Solo, con Orietta Gregoretti

16,30 In [illegible] [illegible] dichiarazioni [illegible] presidente del Consiglio Bettino Craxi

17,40 DSE: Dizionario: Vi[illegible]

18,05 La favola europea. L'uva estemamma

18,25 Colosseum: I giochi di gruppo (2')

19,40 Almanacco del giorno dopo

19,50 Che tempo fa

20,30 Il caso. I protagonisti sono tra voi. Di Enzo Biagi. A [illegible] di Franco Ieppi e Achille Rinieri. Si parlerà di Aids

21,30 Aria del tempo. Colpire al cuore, film [illegible] Gianni Amelio. [illegible] Jean-Louis Trintignant, Laura Morante, [illegible] Rossi

23,25 DSE: Il tumore come malattia sociale. I tumori del colon-retto

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30

11,15 DSE: Monografia. Chi [illegible] chi. Regia di Aldo Vergine

11,45 Cordialmente. Rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò

13,25 Tg2 - Come noi, di Gianni Vasino

13,30 Quando si ama, telenovela

14,20 Braccio di Ferro, cartoni

14,30 Tg2 - Flash

14,35 Tandem. Con Fabrizio Frizzi e [illegible] nia Battoja. Regia [illegible] S. Baldazzi - [illegible] [illegible] Ferro, cartoni

17,05 L'ago della bilancia. Cittadino, giustizia, istituzioni. Di Enzo Chell, Enrico Ferri, Guido Guidi. Consulenza di Antonio Pandiscia. La riforma elettorale

[illegible] L'ispettore Derrick: «Attentato a Derrick», telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper

20,15 Tg2 - Lo sport

20,30 Sacro e profano, film [illegible] John Sturges, [illegible] Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, Peter Lawford, Steve McQueen, Brian Donlevy, Charles Bronson, Dean Jones

22,30-1,35 Notte tv

22,45 Mixer Fascia a fascia, di Minoli con Andrej Sinjavskij

23,30 Studio aperto. Appuntamento con il Tg2 - Meteo 2

23,45 Cinema di notte. Gli innocenti, film di Robert Wise; con Julie Harris, [illegible] Bloom, Richard Johnson, Russ [illegible] blin, Lois Maxwell

RAITRE

Telegiornali: 19; 22,30

11,30 Il salotto [illegible] [illegible]

12 — [illegible] La [illegible] [illegible] L'energia elettrica

12,30 DSE: Panorama internazionale. Il diario di Lewis e Clark.

13 — DSE: Il manager. Industria alimentare

13,30 [illegible] [illegible] [illegible]

14 — DSE: [illegible] 011/6519. Filo diretto

14,30-19 Oggi pomeriggio

14,30 [illegible] Con Fabio Fazio e Simonetta Zandi

15,30 [illegible] [illegible] e [illegible] Il [illegible] di scrivere. [illegible] Dullio Coletti

17 — Arca: Calcio. Finale Torneo Beppe Viola

18 — Rai tre tutto in diretta. Dal Carnevale di Rio de Janeiro appuntamento con il samba. Conduce Sandro Paternostro

19,30 Tg3 Regioni

20,30 Rai tre tutto in diretta. Da Venezia: Ultima sera di [illegible] Eleonora Brigliadori presenta una parata di stelle

23,05 Per Luch[illegible] [illegible] [illegible] puntata di C. D'Amico de Carvalho, V. Razzini, L'Officina Filmclub. All'opera (5')

ITALIA 1

8,30 Fantasilandia, telefilm

9,15 Idolo da [illegible]rima, film tv

11 — La strana coppia, telefilm

11,30 Quincy, telefilm

12,30 T.J. [illegible]

13,30 Tre cuori in affitto

14 — Candid camera, varietà

14,15 Deejay television

15 — Time out, telefilm

16 — Bim bum bam, cartoni animati

18 — La casa nella prateria, telefilm

19 — Arnold, telefilm

[illegible] Happy Days, telefilm

20 — Cartoni animati

20,30 I ragazzi della 3ª C, telefilm con Fabio Ferrari, Renato Cestiè, Fabrizio Bracconeri

21,30 Nightmare - Dal profondo [illegible] notte, film con Heather Langenkamp, Ronee Blakely, Amanda Wyss, John Saxon, di Wes Craven

23,10 Rock e mezzanotte. Rory Musica on the road

0,20 Arlesm, telefilm

CANALE 5

5,40 La grande vallata

9,30 Una vita da vivere

10,20 General hospital

11,10 Tuttiframpi

12 — Bis. Gioco a quiz

12,40 Il pranzo è servito

13,30 [illegible]

14,30 [illegible] [illegible] [illegible] so lo, film con Frank [illegible] J. Lee Cobb, [illegible] Yorkin

16,30 Alice, telefilm

17 — L'albero [illegible] [illegible] te, telefilm

17,30 Doppio slalom

18 — Love Boat, telefilm

19,30 Studio 5

20,30 Dallas, telefilm

21,30 Le signore di Hollywood. Sceneggiato

22,30 Nonsolomoda. In sommario: Il rosso colore predominante della stagione; Kelly Le Brock nel nuovo spot della Camparl; la nuova collezione di Gianfranco Ferré

23,30 Sport - Golf, Subaru [illegible]

0,30 Squadra speciale, telefilm

1,30 Missione impossibile

RETEQUATTRO

[illegible] Ironside, [illegible]

9,20 I giorni di Brian, telefilm

10,10 Sirega [illegible] [illegible], telefilm

10,30 Switch, telefilm

11,30 Vicini [illegible] vicini, telefilm

12 — Mary Tyler [illegible]

[illegible] La [illegible] grande Nell, telefilm

13 — Ciao ciao, [illegible]

14,30 La [illegible] [illegible] pini

15,20 Così [illegible] il mondo

16,15 Questa è Hollywood

16,40 Natura canadese, documentario

17,20 Febbre d'amore, teleromanzo

18,15 C'est la vie

18,45 Il gioco delle coppie

19,30 Charlie's Angels, telefilm

20,30 I ragazzi venuti dal Brasile, [illegible] con Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer, di Franklin J. Schaffner

22,50 Breezy, film [illegible] William Holden, di Clint Eastwood

0,50 L'ora di Hitchcock, telefilm

1,40 Switch, telefilm

EUROTV

11 — Mork e Mindy

11,30 Occhio al prezzo

13 — Charlotte

13,30 Captain Future

14 — Vita rubata

15,15 Mama Linda

16,30 Super Kid

17 — Anna dai capelli rossi

17,30 Angie girl

18 — Voltron

18,30 Transformers

19 — Wayne & Schuster

19,30 Diego 100%

20,30 La signora è stata violentata, film

22,30 Il richiamo dell'Ovest, telefilm

RETE A

14 — Venti ribelli

14,30 Bianca Vidal, teleromanzo

15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo

16,30 Nozze d'odio, teleromanzo

17,30 Cartoni animati

19,30 Nozze d'odio, teleromanzo

[illegible] Venti ribelli, teleromanzo

21 — La mia vita per te, teleromanzo

22 — Bianca Vidal, teleromanzo

MONTECARLO

13,15 Gli Smart, telefilm

14 — Giungla di cemento

14,45 Nuova America

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

17,30 Il [illegible] [illegible] liberti

18,20 Sale, pepe e fantasia

18,30 Doppio imbroglio

18,45 Shalk: Per la pelle [illegible] dente n. 27

21,35 [illegible]

22,40 Piazza Affari

23,15 Tmc sport

0,15 Invasori, telefilm

CAPODISTRIA

14,10 Parola mia

15,25 Cartoni animati

16 — I cento giorni di Andrea

19 — Oggi la città

19,30 Punto d'incontro

19,45 Oggi la città

19,55 Hello, Larry

20,30 La conquista del West

22 — Tg sabbagi

22,10 La conquista del West

23,30 Pallacanestro

SVIZZERA

Telegiornali: 18; 18,45; 20

13,15 [illegible] [illegible]

13,40 Pattinaggio artistico

14,45 Nautilus

16,05 Venti di guerra

17,45 A tutta animazione

18,15 Il mistero del Polipopogo

19 — Il quotidiano

20,30 Una consegna a tutto gas

22,05 Obs Oba, balletto brasiliano

23,15 Hockey su ghiaccio

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 13, 19, 23 — 7,15 Cari lavoro; 7,30 Quotidiano Gr1; 8 Gr1 i fatti e le opinioni; 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Walkie talkie; 11,30 Mozart; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Odd; 15 Il Pagliarone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Spaziolibero - I programmi dell'accesso; 19,28 Melodramma fuori repertorio; 19,35 Audiobox; 20 I misteri della Signora omicidi; 21,03 Club 21; 21,30 Musica notte. Musicadi oggi: Giacomo Meraldi; Stereouno; 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 12,30, 13,30, 18,30, 22,30 - 9 DSE Infanzia, come, perché...; 9,45 Il dottor Zivago; 9,18 Taglio di Terza; 9,32 Tre Sciilli e Carlotti; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Perché non parli? Sfida a colpi di parole tra due concorrenti alla ricerca dell'italiano perduto; 14 Programmi regionali; 18-18,30 Sound, ha visto il pomeriggio?; 19,32 Le ore della musica (1ª parte); 18,50 Le ore della musica (1ª parte); 21 Radiodue estate jazz; 21,30 Radiodue 3131; Stereodue; 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53 - 6,55 Concerto del mattino; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Ora: Dialoghi in [illegible] ta dedicati alle donne; 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete. 15,19 Succede in Europa; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE Scheda - Arte. Andrea Del Sarto; 17,30 Spazio Tre (I parte); 18 Spazio Tre (II parte); 21 Appuntamento con la scienza. 21,30 Hector Berlioz: Romeo e Giulietta, sulle delle sinfonie drammatiche op. 17 per soli, coro e orchestra; 23,18 La cronaca e le storie Lettura d'autore. Vincenzo Cerami presenta: Le avventure di Pinocchio di C. Collodi. 23 Il jazz. Radiotelefonata: 24-6.

Oggi nei cinematografi

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 57, tel. 858.521): Over the top, con Sylvester Stallone, colori, non vist., do[illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, ridotti 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 57, tel. 858.521); Vedi Teatri.

AMBROSIO (via V [illegible] 52, tel. 547.007): Over the top. Una produzione Golan-Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col. Non visibile. Or.: 15. 16,50; 18,40; 20,30, 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): L'architetto, un film di Damiano Damiani, con Kevin Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Bastri, colori. Non vist. Or.: 14,40, 16,35; 18,30; 20,25; 22,20. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 527.100) Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo. Or.: 16,25, 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.866): Peter Pan. Abbinato documentario. Il cavallo tatuato, di Walt Disney. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Lola Darling, di Spike Lee, con T. Camille Johns, R. Hicks (commedia brillante). Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245): Bostoniani, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, Jessica Tandy. Col. min. 125. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 245): Dancers con visi (Room with a view), di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter (candidato a 9 premi Oscar). Col., min. 119. Versione dolby stereo. Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,40. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Goito 8, tel. 650.710 00): La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz. Colori. Vist. 14. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.422): Gothic, di Ken Russell vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] GRANDE [illegible] (tel. 447.5241) Ripoti Ripoti, con Paolo Villaggio, Jerry Calà, [illegible] Grandi, Laura Antonelli, Marizia Michell. Colori. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. [illegible].

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Mosca addio, di Mauro Bolognini, con L. Ullmann, D. Olbrysky, A. Clementi, colori, non vist. Or.: 15, 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante). Col. Vist. 14. Or.: 15, 16,55, 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 67, tel. 372.057): Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (thriller). Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 21, tel. 500.760) Over the top, Sylvester Stallone Colori. Non visto. Or.: 15,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431[illegible]): Mel cocktail quit, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Il nome della rosa, di J. Annaud, con S. Connery, F. Abraham. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 6500 Ridotto 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. [illegible].100): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, [illegible] Frell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Salvador, di Oliver Stone, con James Wood, Jim Belushi, John Savage Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.650): Rimini Rimini, Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli. Colori. Non vist. Ap. 15. Ilm. 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, B Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 831.400): Il colore dei soldi (The color of money), di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Peggy Sue si è sposata, di Francis F. Coppola con Kathleen Turner, Nicolas Cage in dolby stereo. Col Non vist. Ap. 16,15. Ilm: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): La storia ufficiale, di Luis Puenzo, con Norma Leandro (miglior interpretazione femminile Cannes); (Oscar 1985 miglior film straniero). Col. Non vist. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, Alace 4000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.769): Preludio di Giuliana Gamba con Florence Guerin. Vist. 14. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Colleoni 12, tel. 749.2907): Miseria di R. Jofé con R. De Niro; J. Irons, colori, Palma d'oro Cannes '86 Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ZETA RAGAZZI (via Colleoni 12, tel. 749.2907): La storia del 101, cartoni animati a colori di Walt Disney. Ore 15; 16,45. Ingresso 6000, rid. 4000.

[illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Italian Fast Food con E. Braschi, V. Visparo, C. Pistarino, I Trisro. Or.: 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.314): Proiezioni private soci Cineclocolo Il gangolo. Ap. 18,15 film: 18,00; 21,15.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Cineclocolo Il gangolo - The [illegible] In. Ingresso riservato soci.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.400): vedi teatri.

NUOVO GIDEON (via Verdone 8, tel. 749.33.82): Rocco. Domani The Hitcher, la lunga strada della paura.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 874.171). Ore 17 Polvere Moçambicana (pittori mozambicani) di Gonçalves (1986 45 min.) ore 17,50 Tempo dos Leopardos (il tempo del leopardo) di Z. Veiimirovic (1985 105 min.) ore 20,30 Certe sere bisogna ajutarsi a vivere (certe sere bisogna ajutarsi a cantare) di J. Cardoso (1982 120 min.) ore 22,30 Mussia massacra e massacra (Vendetta il ricordo di un massacro) di R. Guerra (1979 120 min.). Ingresso L. 3000, ridotto 2000 Alace.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi riposo. Vedi teatri.

CINE TEATRO STUDIO RIVAROLI (corso Cosenza, 68 - tel. 359.635): IV Rassegna del Cinema della Donna Anna Weber, di Lisa Pool. Ap. 20, film ore 21.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.868): Hannah and her sisters (Hannah e le sue sorelle) versione originale inglese Ore 17,30; 20; 22.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1262/3): I 4 filmissimi in versione originale con Gentile e Olio tutte dore. Or. 15; 17,15.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.293): Massaggiatrice perde anelito, Susan Hart (Lisa 1987). Vist. 18. Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Parodie porcellane, Lisa Pinton Laury Duke - Anal desires. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Cavanore 16): Last mail. dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Casalinghe erotiche (Women à animate). No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24) Vist. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Calidi giochi (Panty raid - Usa), Ginger Lynn, Ron Jeremy. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674): Esperienze al calcolo in love, col. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): La prossima super sexy. Romy Jeremy, Donna Jones. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): People con gamme, [illegible] Pompilio Super ciapet Bella regia di J. Marie Palardy (a grandissima richiesta). No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30); L. 3500, 2500, 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.85.51): Pelle su pelle di velluto (Tarzan's porker). Novità. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Sadisadisa, Tom Tim, Marina Cossa. Calda moglie in prestito. Generazione Eymard. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457 765): Le prostitute di Venezia. Joanna Bellwood, Valeria Pereira, Jamie Gillis (new hard core). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza [illegible], tel. 656.3617): Le orge della 7ª strada. Novità. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.355): Diciottenne senza tabarro, con Rona Steller, John Holmes Col. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.442): Marina's gigoli - Residenti di Angela. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CIRIE'

(TALLIE [illegible] di una vedova. Vist. 18

CHIERI

[illegible] vol.

CHIVASSO

CINECITTA': Navigator.

POLITRAMA: Pompiè.

MONTANARO

VITTORIA: Pelverdue la the animal - Tarzan's perne games. Vist. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Over the top.

RITZ: Intime bellezze.

ITALIA: Sexy fanatic.

S. MAURO

S. MAURO: Terza sezione, [illegible]

SESTRIERE

PRINCIPE: Mese Lisa.

Scelti per voi

Per chi ama il vecchio eroe

IL COLORE DEI SOLDI di M. Scorsese. L'ex [illegible] Paul Newman insegna a Cruise [illegible] disonestà [illegible] biliardo. [illegible] quando il giovane allievo [illegible] troppo furbo...

Per chi [illegible] resiste alla curiosità

OVER THE TOP di [illegible] Golan. Stallone è tornato, più buono di Rocky. Ma il [illegible] protagonista è il braccio di ferro col campionato [illegible] per minuto.

Per chi ne segue le polemiche

L'INCHIESTA di D. Damiani. Un inviato di Tiberio cerca il corpo di Cristo. Il vecchio soggetto di Flaiano come una parabola indecisa: Damiani è laico più di quanto volesse?

Teatri e concerti

TEATRO REGIO al Salone del Centenario dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino via Santa Teresa 0; ore 17,30 Gli incontri del Regio. Il Ballet National du Nord Roubaix Nord Pas-de-Calais e la Compagnia di balletto del Teatro Regio, a cura di Alberto Testa. Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 20,30. Turno A, spettacolo di balletto con il Ballet National du Nord Roubaix Nord Pas-de-Calais e la Compagnia del Teatro Regio. Rubies/Variation pour une porte et un soupir/Thème et variazione/Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13. Coreografie di George Balanchine e Jean-Luc Lacquay Direttore Marcello Viotti.

AGUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera, ore 20,45, «prima» per il Teatro Nicodemi/Compagnia Organizzato in Il misantropo di Molière, regia di Carlo Cecchi Apertura casse ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Agua, ore 15,30-18. Tel. 274.3278 - 287.871.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30, il Teatro Nicodemi presenta Ivana Monti, Andrea Giordana in Tovaritch di Jacques Deval. Regia di Marco Parodi, con Fiorella Mari, Quinto Parmeggiani con la partecipazione di Mario Erpichini. Scene e costumi di Alberto Verso. Spettacolo in abbonamento. Telef. [illegible] 562 (tel Alfieri 635 440). Ultima settimana.

[illegible] TEATRO (via Cesare Balbo 77, tel. 227.197): giovedì 5 marzo, ore 21,30, I Lillà in concerto Prev. casse teatro a Rock & Folk.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serata di Teatro-Cinema. Da giovedì 5 e sabato 7 la Compagnia del Segreto presenta La tigre della Malesia di Ugo Gregoretti e Laura Maistrerra. Segue il film I predatori dell'Arca perduta di S. Spielberg. Per informazioni e prenotazioni telefonare giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18,30 al 331.764

[illegible] 31, la Treemme presenta Enrico Maria Salerno in Knock, ovvero il trionfo della medicina di Jules Romains, con Gianfranco Barra Regia di Enrico Maria Salerno, tel. 537.9246 Prima recita

C.S.D. BERGAMASCO & ALABIAR: Vi. E' aperta la prevendita per il resto è vita con Maurizio Costanzo. Sabato 7 marzo, ore 21,30, domenica 8 marzo, ore 16, al Teatro Alessandrino. Intero L. 20.000, ridotto L. 15.000. Spettacolo in abbonamento. Solo per due giorni. Prima nazionale.

[illegible] TEATRO Ass. Cult. [illegible] (tel. 846.833): dal 6 all'8 marzo la Coop. Ernesta Zaccarini di Napoli in Mio marito aspetta un figlio, 2 tempi comicissimi di Mimmo Vandini. Prenotazioni ore 17-20.

GRANDI&LI MARIONETTE LUPI - Il gioco del Re sabato e domenica ore 16, Marionette in varietà, di Lupi. Sala Giacosa: sabato ore 21 e domenica ore 16 Compagnia La nuova Opera dei Burattini di Maria Signorelli in Amore e quattro mesi Informazioni tel. 530.239.

IL MULINO - Ass. Culturale Alfredo Cohen in Rassegna d'attrazione. Questa sera ore 21. Repliche sino al 3 marzo. [illegible] Inform. [illegible] 741.2878 (ore 1[illegible]). Sala in Mu[illegible] corso Tassoni 56. Prezzo abbon. L. 60.000. Biglietto L. 10.000. Tessera socio L. 2000

NUOVO - IL GIUSTO E L'AMARA: si prenota per lo spettacolo del 6, 7 e 8 marzo con la Compagnia André Tahon Les marottes de Paris, spettacolo musicale di balletto per otto esecutori e oltre 400 marionette. C. d'Azeglio 17.

NUOVO - ITALIADANZA: stasera ore 21 Gruppo Elenio. Coreografie mus. O. Elington, Nuvi Precursatore mus. L.V. Beethoven, Il pozzo degli angeli mus. A. Vivaldi, co. Donatella Capraro e Marcello Patti C. d'Azeglio 17

NUOVO! si prenota per lo spettacolo Il ratto della Francesca, di Dario Fo, con Franca Rame, dal 10-3 al 15-3. C. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: oggi ore 21, Saggio della Scuola di Recitazione diretta da Enzo Giovine. C. d'Azeglio 17.

TEATRO COLOSSEO: ore 21,15 Pari loque in Violetta regia Alberto Negrin.

TEATRI STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: da mercoledì 4 marzo ore 10, VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica e suoi di sangue (1460-1946). Testo e regia di Franco Passatore Produzione del T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 583-168 - 660.9631. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai servizi della circ. ministeriale n. 10 15600/1500 del 19/9/1984. Si replica sino al 21 marzo.

CIRCOLO PANDORA (v. Pr. [illegible] 37, tel. 877.847): corsi di ceramica, torno, disegno. Or. [illegible]

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Muscoli. Informazioni tel. 656.552.

Gallerie

[illegible]: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso. Tel. 531.575

[illegible] (via Sava 4, tel. 832.075): Mostra figurativi.

ARTI CLUB via delle Rocce 36, tel. 834.531): Virginio Sarl.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture; dal 16 dicembre al 29 marzo 1987, Marisa Luparia e Giulia Paolini: figure, colonne, theatre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per infor.: tel 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Augusto Rodin disegni e acquarelli. 12-3 - 29-3. Orario 10-12,30; 15-19,30 lunedì chiuso

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 518.008): Ecco il meglio per dare di più alle vostre pareti. Quantità massima per tavi pareti.

[illegible] LA [illegible] (Stampatori 9): Luigi [illegible], Incisioni.

[illegible] LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto shop-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

IDEOGRAMMA (Via Gaspari 25). Aperta Donni meniche mista.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Pinocchio Graphic un nuovo lungo, 300 disegni inediti con la collaborazione degli Assessorati per l'Istruzione e la Cultura città di Torino. Or. [illegible] 15,30-18,30; festivi: 10-12,30; [illegible]

PORTICI [illegible] Vitt. Veneto 22, tel. 848.478): opere [illegible] di Carlo Museo a Ottavino Campagnari. 15,00; 19,30.

[illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti. Levi, Palumbo, Spessot, Dezza.

APPRODO via (Bogino 17): Lucebert [illegible] PHOENTIX (Vanchiglia, 11): Metchiorre Napoliano

BIPRAIAN: Scultura italiana del '900, 2ª e 3ª generazione. [illegible], Chierici, [illegible], Mastroianni, Messina Sciavolino, Tamburo, Trubbiani, Vangi, Bertolini, Gimbi, Pelandi, Galligani, [illegible], Pina.

BAYCCI personale Giorgio Scalisa.

GALLERIA [illegible] (via Juvarra 19): Brindisi, Carrà, Deva, Guidi, Guttuso, Menzio, Paulucci, [illegible], Sironi, Spazzapan, Tapuleo, Tomea, Vedova, orario 16-20.

LA BUSSOLA (via [illegible] 9). Emilio Scanavino

LA GIOSTRA - Aelli Vigliano Cossimo

LE IMMAGINI: C. Carrà, disegni

MICRO' (P. Vittorio 10) Enzo Scalisa, ore 17-20 inaugurazione

NARCISO (p. C. Felice 18): Negley Duigheard, architetto e designer.

PERRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Ferroni ore 10-13

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Giocattolo-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 630.236): ore 10-13

NOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cinema (Una mostra per ricordare il film). Orario: dal martedì al sabato [illegible]10, domenica e festivi 10-13; [illegible], lunedì chiuso.

LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo», 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». [illegible] rio: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 21 Gran ballo di [illegible]. Ingresso [illegible]. L. 7000

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 orch. Dall'Acqua.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Sparvieri.

BELLE ARTI: ore 15,15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze ore 21 Massimo Ansiani.

OU PARO: stasera ore 21 Gran finale di Carnevale

PARO: ore 21-2 orch. Roby

FORTINO: [illegible] 15,30 liscio Armando. Ingresso libero, ore 21 liscio Vivo e Carnevale.

GARDEN: ore 15 discomusica radio Ingresso libero; ore 21 serata finale Carnevale con il Gruppo 5.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 209, tel. 200 097): ore 15 discoliscio; ore 21 ballo in Maschera con il 1° premio medaglia d'oro. Orch. Jolly Azzurri.

PRINCIPE: ore 15,30 e 21 sabato al Carnevale - Bugie per tutti.

TANGO (via Avst 3): ore 21-2 La Nuova Riforma.

AUGUSTEO CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Simon Papa.

AL CIOCCO RISTORANTE - Alassio (tel. 011/995.9866): venerdì orchestra, sabato 7 Festa delle Donne, cena con orchestra e omaggio della serata Andrea Giordana.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, t. 811.726): si organizzano feste.

LEM - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (M. Cristina 66, t. 669.9366): al piano Piero canta Carmen Pazzi.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15; 1,30; 3.

O.K. CLUB-MEGADISCOTECA: serate a sorpresa.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

PERSONAL DISCOTECA - Ottaviano stasera veglia di Carnevale. Premi alle mascherine più belle.

ZIG ZAG CLUB (v. Bertolotti ang. p. Solferino, t. 539.540): Charly al piano bar, in discoteca F. Leone. Carnevale: ultimo addio

Ritrovi

AL CIOCCO RISTORANTE - Alassio (tel. 011/995.9866): venerdì orchestra, sabato 7 Festa delle Donne, cena con orchestra e omaggio della serata Andrea Giordana.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, t. 811.726): si organizzano feste.

LEM - Café Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (M. Cristina 66, t. 669.9366): al piano Piero canta Carmen Pazzi.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15; 1,30; 3.

O.K. CLUB-MEGADISCOTECA: serate a sorpresa.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

PERSONAL DISCOTECA - Ottaviano stasera veglia di Carnevale. Premi alle mascherine più belle.

ZIG ZAG CLUB (v. Bertolotti ang. p. Solferino, t. 539.540): Charly al piano bar, in discoteca F. Leone. Carnevale: ultimo addio

ALFIERI-T. STABILE
Ore 20,30
TEATRO [illegible]
presenta
IVANA MONTI ANDREA GIORDANA
IN TOVARITCH
di JACQUES DEVAL con
FIORETTA MARI QUINTO PARMEGGIANI
con la partecipazione di
MARIO ERPICHINI
scene e costumi
ALBERTO VERSO
musiche
BENEDETTO [illegible]
regia MARCO PARODI
Spettacolo in abbon. Tel. 857.82.46

TEATRO CARIGNANO
Ore 21
la TREEMME presenta
[illegible]
in
ROCK
OVVERO IL TRIONFO DELLA MEDICINA
di
ROMAINE
con
GIANFRANCO BARRA
regia
ENRICO MARIA SALERNO
[illegible] RECITA

...club 84
ore 15,30 THE' E DANZE PER TUTTI
ore 21
ADDIO
[illegible]
BUGIE PER TUTTI
Grande Orchestra Spettacolo
MASSIMO ANTELMI
Giovedì: ERNESTO MACARIO

ilgruppo
Questa sera, ore 20,45
TEATRO NICOLINI
COMPAGNIA GRANTEATRO
IL MISANTROPO
di Molière
regia di CARLO CECCHI
Tel. 274.32.76 - 28.78.71

LE CUPOLE
Castelmagiore (Cn)
La gran chiusura del Carnevale questa sera è a LE CUPOLE
con tanta, tantissima maschere
il B.J. ALEXANDER
I TICKET - I CAPRICES

TANGO Sala danze
ORCHESTRA DI CARNEVALE ore 21-2
BALLO IN MASCHERA
Via Avst 3 (c. Statuto), t. 481.748

Y DISCOTECA
Corso Vinzaglio 3
Ore 21,30
BALLO MASCHERATO

le roi
Ore 21 BAL MUSETTE
ADDIO [illegible]
Coditions - Sorprese

Al ROMANO
Il film candidato a 3 premi Oscar tra cui miglior attrice Kathleen Turner
[illegible]
PEGGY SUE [illegible]
Diretto da FRANCIS COPPOLA

IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la miglior interpretazione
Il film candidato all'OSCAR per la migliore sceneggiatura
Paul Hogan è
[illegible]
IL COCCODRILLO DI DUNDEE
DIRETTO DA
PETER FAIMAN
[illegible]

eliseo blu
la più grande interpretazione di LIV ULLMANN
LIV ULLMANN in
MOSCA ADDIO
MAURO BOLOGNINI

Da OGGI al CENTRALE:
il film più stupefacente dell'attuale stagione cinematografica
«... [illegible] commedia di garbo inconsueto, ironizzata in una chiave che sta tra WOODY ALLEN e NANNI MORETTI» (Tullio Kezich - Panorama)
Una commedia seriamente sexy
LOLA DARLING
"SHE'S GOTTA HAVE IT"
con
TRACY CAMILA JOHNS - REDMOND HICKS
SPIKE LEE - JOHN TERRELL - RAE DONELL
SPIKE LEE | SHELTON J. LEE
ERNEST DICKERSON | FAMM JACKSON
BILL LEE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Da OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1
Un altro memorabile avvenimento cinematografico
Dal regista di «CALORE e POLVERE» e «CAMERA CON VISTA»
un film incantevole, ricco e complesso, recitato con rara eleganza
Un insolito triangolo del '900, che coinvolge due donne e un uomo
BOSTONIANI
diretto da JAMES IVORY
CHRISTOPHER REEVE VANESSA REDGRAVE
JESSICA TANDY NANCY MARCHAND
MATHILDE POTTER

Ai CAPITOL
NUOVA EDIZIONE
Walt LE AVVENTURE DI PETER PAN
IL CAVALLO TATUATO

Ai REPOSI
Candidato a 4 Premi OSCAR
Tra cui: MIGLIORE ATTORE PAUL NEWMAN
PAUL NEWMAN TOM CRUISE
Un film di MARTIN SCORSESE
Il Colore dei Soldi

Al cinema con i bambini
Uno sorriso in allegria

All'OLIMPIA 1
Definito dalla critica capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo.
La Famiglia

All'IDEAL
Risate Adventures con POZZETTO-MONTESANO
Uomini che non devono chiedere, MAI!
THE MATE... SUPERMONTESANO
NOI UOMINI DURI

DA VENERDI' al LUX
[illegible]
CAPRICCIO
un film di [illegible]

IMMINENTE
Candidato a 5 Premi OSCAR
tra cui:
MIGLIOR FILM
[illegible]
MIGLIORE [illegible] MAILLIN
Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

4ª SETTIMANA
al DORIA
Quella notte inventarono il [illegible]
[illegible]
GOTHIC

grand'eliseo NAZIONALE
CI SONO TUTTI!
[illegible]
RIMINI RIMINI

Giovedì [illegible] STUDIO RITZ
[illegible]
CADAVERI & compari
GENNY DE VITO JOE PISCOPO
MARON CISSO
CAPTAIN EGG ALBANO
TRA NEWBORN
MA [illegible]

FilmFest Berlin

A Berlino «Comrades» e «Diario per i miei cari» - Oggi chiusura [illegible] gli Orsi

Tutta vita per il cinema politico

Due film (uno inglese, l'altro ungherese) impegnati e differenti nel tempo, nello spazio e nel risultato - Alla vigilia dei premi, il miglior [illegible] è andato a «Tema» di Panfilov - Al pubblico sono piaciuti soprattutto «True Stories» e «L'anno delle luci»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Epopea russa, [illegible] sinistra: due [illegible] impegnati, differenti nel [illegible] spazio e [illegible] risultato [illegible] bello, uno brutto), confermano insieme con *Il* [illegible] Mosa quell'insopprimibile vitalità internazionale del cinema politico che ha [illegible] caratterizzato tutto il FilmFest.

Comrades (Compagni) dell'[illegible] scozzese Bill Douglas, con Amber Wilkinson, Stephen Saleman e parecchi interpreti non professionisti, [illegible] Vanessa [illegible] e James Fox in piccole parti, rievoca in tre [illegible] un episodio della storia [illegible] movimento dei lavoratori inglese. I «Tolpuddle Martyrs» erano un gruppo [illegible] braccianti dell'Inghilterra rurale del [illegible] che, sottoposti a continue decurtazioni del misero salario, formarono un'associazione per tentare [illegible] uniti. I uniti iniziarono un'azione di sciopero. Arrestati, vennero condannati a sette anni di deportazione e di lavori forzati nella remota spopolata Australia; grazie alla campagna di solidarietà [illegible] intorno [illegible] loro caso furono poi graziati, e poterono [illegible] alle loro [illegible] L'episodio [illegible] emblematico e [illegible] nella cultura dei [illegible] inglesi: ancora oggi il villaggio di Tolpuddle nel Dorset è meta di annuali celebrazioni [illegible] Martiri e della loro lotta per la più elementare giustizia.

La contrapposizione è netta: poveri contro ricchi e potenti, e il regista racconta la storia con largo andamento epico, perfetta messa in scena e bravi attori. Il film analizza, insieme alle condizioni di vita dei lavoratori, alla loro disperata miseria e dipendenza, la vicenda personale e i privati rapporti familiari di ciascuno; ricostruisce la violenza parallela della progredita Inghilterra e della selvaggia Australia nella proposizione sugli esseri umani; sfida a due personaggi minori, un ambulante maestro di ombre cinesi e lanterna magica, un fotografo. Il significato della funzione di informazione stimolante e di conservazione della memoria che il cinema può avere; usa la Storia anche per ricordare ai sindacati inglesi depressi dalla politica economica della signora Thatcher di quanto coraggio e quanta resistenza sono stati capaci in passato i lavoratori, quanto sia gloriosa e vincente la loro tradizione battagliera.

A Márta Mészáros, invece, è andata male. *Napló Szerelmeimnek* (Diario per i miei cari), con Zsuzsi Csinkóczi, è parte della cinesautobiografia della regista ungherese, prevista in quattro parti e parallela alla storia recente dell'Ungheria. Qui [illegible] gli Anni Cinquanta a venir via nati con ira, dolore e ostinazione, tra Budapest e Mosca, dalla protagonista diciottenne [illegible] figlia adottiva di una donna colonello dei servizi segreti, decisa a diventare regista, a ritrovare il proprio padre scultore comunista arrestato nell'Urss all'epoca dei processi staliniani, a scoprire cosa è stato utile a un amico di lui pure comunista e pure arrestato in Ungheria.

Il periodo è politicamente interessantissimo: rivalso ungherese del modello sovietico, stalinismo, pianificazione, morte di Stalin nel 1953, condanna degli errori e delle infamie di Stalin, nascita in Ungheria del movimento riformista, sino all'ottobre 1956 della rivolta e dell'intervento armato sovietico. La protagonista Juli è a Mosca a studiare cinema quando arriva la notizia della rivolta a Budapest: «Chi spara su chi?». Nel film, quegli anni risultano raccontati con onestà, sincerità, completezza davvero inconsuete: è già molto così [illegible] male, [illegible] male: resterà drammaturgia meccanica di sceneggiato televisivo e cattiva recitazione sono tanto evidenti da far nascere il dubbio d'una volontà di supersemplificazione a scopo di maggiore [illegible]. A Berlino il film ha raccolto invece fischi, [illegible] abbandoni.

Alla vigilia dei premi, chi invece è andato bene? Il migliore successo lo ha avuto il sovietico *Tema* di Gleb Panfilov. I [illegible] di pubblico più caldi [illegible] quelli di *True Stories* di David Byrne e di *El año de las luces* (L'anno delle luci), [illegible] spagnola media e [illegible] di Fernando Trueba [illegible] Jorge Sanz, scritta [illegible] Antonia, somigliante a *L'iniziazione* di Gianfranco [illegible] durante l'ultima guerra mondiale, un adolescente si ritrova unico maschio in un preventorio per bambini, desiderato [illegible] da infermiere, direttrici, sguattere, [illegible] vegliarsi [illegible] e quali compie la propria [illegible] sessuale.

Il successo più [illegible] l'ha avuto *Maurice* (Cattivo [illegible] Carr [illegible] lo pseudonimo dei cineasti viennesi [illegible] Ister [illegible] *Boy Meets Girl*) con Denis Lavant, Juliette Binoche, Michel Piccoli, Serge Reggiani e Hugo Pratt in un pertinente personaggio di killer cieco: «film noir», un po' di Beineix, estetica da videoclip, un po' di Cocteau, realismo lirico-magico alla maniera dei cineasti francesi anni Trenta, un po' di Godard, sguardo militante. Molto pretenzioso però interessante, e il regista conosce già benissimo il suo mestiere.

Tornabuoni

Il film di Ferrara con Volontè, unica pellicola italiana [illegible] gara

E grandi applausi per «Il caso Moro»

Gian Maria Volontè

BERLINO — *Successo, consensi unanimi e forte interesse per* Il caso Moro *di Giuseppe Ferrara, unico film a rappresentare l'Italia* [illegible] *del* [illegible] *cinema* [illegible] *pioniere, buon ultimo, ma pure avuto 45' parallelo di Attilio Coccia!). Un grandissimo applauso ha [illegible] la prima proiezione del film magnificamente interpretato da [illegible] Maria Volontè, [illegible] al quale hanno [illegible] cominciato a circolare ipotesi [illegible] premio.*

All'uscita dell'affollata conferenza-stampa, Volontè *ha detto: «Siamo lieti di essere stati invitati al FilmFest, e applaudo che non [illegible] facile». [illegible] chiarito poi: «Abbiamo avuto notizia che da alcune parti non si voleva che questo [illegible] rappresentasse l'Italia a Berlino», evitando però di precisare quali fossero queste «parti».*

Le numerose domande e le [illegible] politiche dei giornalisti hanno riguardato soprattutto: la morte di Aldo Moro come fine delle speranze d'ingresso al governo del pci; la presenza della P2 nella politica, nella magistratura, nei servizi segreti, e [illegible] incredibile inefficienza delle indagini durante il sequestro [illegible] presidente democristiano; il [illegible] politico [illegible] e rappresentato nel film la figura di Moro; [illegible] documentazione e l'indagine su cui il film è basato; le due interpretazioni che Volontè ha dato del personaggio di Moro, in Todo Modo di Petri e nel Caso Moro.

Rispondendo alle domande, il regista Ferrara ha detto: «Dietro il rapimento Moro c'è un regista segreto: magari indirettamente, le Brigate rosse sono state strumentalizzate».

Maria Volontè ha detto: [illegible] mezza a [illegible] di là di Moro, è questo il problema centrale del film, un problema [illegible] italiano, [illegible] internazionale, irrisolto. E' il dilemma di fronte a cui si trovano adesso tutti quei governi, americano, francese, [illegible] che hanno propri cittadini tenuti in ostaggio».

l. g.

Quasi [illegible] domenica pomeriggio a Roma: la cantante, non guarita dalla tracheite, costretta a interrompere

Verrett, vittima di Macbeth all'Opera

Prima di cominciare, il soprano aveva spiegato la sua situazione al pubblico - Subito proteste - Il direttore Patanè è sbottato: «Lasciatemi lavorare» - Gran boato, «aridacete li sordi», fine dello spettacolo a metà del primo atto e inizio delle polemiche - Antignani: «Sarebbe stato peggio se avessimo rimandato la gente a casa»

Quando in un teatro lirico manca il direttore artistico

ROMA — Stagione particolarmente [illegible] a [illegible] sinora del Teatro dell'Opera di Roma.

Si è ammalato Carreras, don José nella *Carmen*, e non ha potuto cantare nella prima; si è ammalata la Obraztsova, *Carmen*, che ha saltato alcune repliche; Ruggero Raimondi, anch'egli ammalato, [illegible] ritirare [illegible] settimana *Il turco in Italia*; infine Shirley Verrett, malatissima, si è fatta sostituire prima dalla Dimitrova e adesso dalla Connell, riuscendo nel frattempo, [illegible] malgrado, a far naufragare nei fischi [illegible] spettacolo di [illegible] impresa [illegible] nel mondo della lirica, tant'è che, in casi del genere, la memoria corre alla storica defezione della Callas che proprio all'Opera di [illegible] nel '58 abbandonò una *Norma* nonostante la presenza dell'allora presidente Gronchi.

Ma [illegible] troppe tutte queste malattie? Non [illegible] che la [illegible] [illegible] un anno di [illegible] rende più difficile il successo di uno spettacolo?

Eppure, nonostante quest'ovvia considerazione, al Teatro dell'Opera, il direttore artistico, dopo che Gelmetti è [illegible] via, continua a [illegible] cristiana, alla quale le regole [illegible] lottizzazione [illegible] un proprio [illegible] in. [illegible] nessuno da proporre.

[illegible] alla Cultura, Gatto, che potrebbe [illegible] di accelerare i tempi convincendo la giunta a occuparsi [illegible] problema, sembra interessato ad altro. E il Teatro dell'Opera, tra una tracheite e l'altra dei cantanti, è costretto ad affidarsi per le sue scelte soltanto alla buona volontà del sovrintendente [illegible] Antignani e all'interesse delle grosse agenzie degli artisti.

sa. ro.

ROMA — Al grido molto romano di: «Artistasse li sordi», domenica pomeriggio il soprano Shirley Verrett è stata costretta ad abbandonare il palcoscenico del Teatro dell'Opera dove, a fianco di Renato Bruson, interpretava Lady Macbeth, mentre sul podio Giuseppe Patanè, ormai già in bacchetta, decretava la fine di quella che avrebbe dovuto essere la prima replica dello spettacolo.

Come è noto, alla prima, Shirley Verrett, colpita [illegible] una improvvisa tracheite, [illegible] stata sostituita da Ghe[illegible] Dimitrova che lei stessa, in un affettuoso scambio di consegne, aveva accompagnato in palcoscenico e presentato al pubblico.

Sabato, comunque, la Verrett aveva fatto sapere di essersi rimessa: la [illegible] non [illegible] ancora limpida, ma domenica avrebbe potuto certamente essere in scena. Un'ora e mezzo prima dell'inizio dello spettacolo però c'è stato un ulteriore cambiamento: la tracheite s'è aggravata, la voce è scomparsa, più che un recitativo non si può tentare e in tutta questa imbarazzante situazione il teatro non ha previsto alcuna sostituzione: o canta la Verrett o il Macbeth dovrà essere annullato.

La cantante americana sceglie di affrontare il pubblico e spiegare la sua situazione, ma col proseguire del canto appena accennato nelle arie anche i recitativi diventano più fiochi, [illegible] sala-gruppetti [illegible] spettatori [illegible] rumoreggiare, [illegible] rappresentazione dell'[illegible] di Verdi diventa impossibile.

La confusione è al massimo quando Patanè, rivolgendosi [illegible] pubblico, esplode [illegible] un: «Lasciatemi lavorare», che solleva il boato conclusivo. Fine dello spettacolo e [illegible] delle polemiche.

[illegible] che un teatro dell'importanza dell'Opera non [illegible] pronta una sostituta, soprattutto quando la titolare indisposta ha già dovuto rinunciare [illegible] Shirley Verrett, la [illegible] tracheite nel frattempo è diventata bronchite, non parla sostenendo di non avere voce: [illegible] ma però c[illegible] non ce l'ha [illegible] con il pubblico né [illegible] il teatro [illegible] soltanto [illegible] su [illegible] Patanè, in mattinata, ha lasciato [illegible] dove tornerà [illegible] mente [illegible] [illegible] 4 marzo.

A rispondere alle [illegible] in assenza [illegible] un direttore [illegible] [illegible] il sovrintendente Antignani. E Antignani si giustifica: «Non si può sfidare questo pubblico a una giocata [illegible] prima arma: il rischio è di esporla a una [illegible] figura e lasciare il pubblico insoddisfatto. E poi, fino a poco prima di andare in scena, [illegible] Verrett sembrava avesse ripreso: chi poteva prevedere una ricaduta?».

E se invece di una giovane alle prime [illegible] in cui [illegible] questi [illegible] scegliesse un [illegible] di tutto rispetto? Ci sarebbero lo stesso critiche, dicono [illegible] teatro dell'Opera, perché [illegible] soprano di valore costa e tenerlo fermo per un mese potrebbe costituire un ennesimo sperpero [illegible] denaro pubblico.

Nessun pentimento quindi per la scelta compiuta l'altra sera?

Antignani dice di no: «Non c'è niente di peggio che rimandare la gente a [illegible] E' un'esperienza che siamo stati costretti a compiere in [illegible] occasioni sindacali, ma che possiamo non fare [illegible] più. Noi abbiamo provato lo stesso a fare lo spettacolo. Non è andata bene. Pazienza!».

Per la recita [illegible] mercoledì prossimo comunque l'Opera [illegible] è garantita la presenza di Elizabeth Connell che è [illegible] stata Lady Macbeth a Napoli, in un'edizione diretta [illegible] Una dimostrazione [illegible] serietà per non sfidare di nuovo il destino.

Simonetta Robiony

[illegible] Il Ballet du Nord al Regio Salerno e Cocchi per la prova

TORINO — Debutta questa [illegible] il Regio di Torino il secondo spettacolo di danza della stagione: di [illegible] il Ballet du Nord [illegible] presenta un programma tutto balanchiniano: [illegible] *Variations*, *Rubies*, *Variation pour une porte* [illegible] *un soupir*.

Il [illegible] del Regio presenta poi la *Prima Sinfonia* di Ciaikovski, coreografia [illegible] Luc Leguay. Repliche giovedì, venerdì e sabato.

All'Astra arriva il *Misantropo* di Molière [illegible] la regia [illegible] presentato [illegible] Teatro Niccolini - Compagnia Granteatro.

Nel sono interpreti [illegible] Cecchi, Paola Rinaldi, che sostituisce Anna Bonaiuto, Toni Bertorelli. Repliche sino all'8 marzo.

Al Carignano Enrico Maria Salerno è regista e interprete di *Knock ovvero il Trionfo della Medicina* di Jules Romain con Gianfranco Barra. Le repliche durano sino all'8 marzo.

Il [illegible] giovedì sugli schermi

Bertolucci parla del [illegible] Tango

Il regista: «La resurrezione dopo 15 anni»

ROMA — A quindici anni dalla prima uscita e dal relativo sequestro, processo e condanna, torna nei prossimi giorni sugli schermi italiani (giovedì a Milano, Roma e in molte delle città italiane capoluogo; qualche giorno dopo a Torino) *Ultimo tango a Parigi*. Il regista, Bernardo Bertolucci, ha detto all'Ansa: «*Dopo la condanna al rogo, il mio film ricomincia in Italia (all'estero non è mai stato proibito), una seconda vita grazie al giudice Colella, al mio avvocato Luigi Di Maio e agli esperti [illegible] sono stati [illegible] sultati dal giudice Guglielmo Biraghi, Maurizio Grandi, Claudio Trionfera e Fausto Gianni. Nella sentenza è stato rilevato che l'oscenità, e quindi il comune [illegible] del giudizio, è un'idea dinamica, «in progress», in continua evoluzione e ciò mi sembra molto importante perché altri [illegible] del genere potrebbero verificarsi nel cinema italiano».

«La "resurrezione" del film rappresenta per me un'emozione [illegible] perché costituisce il ritorno [illegible] fatti che consideravo superati e ormai sepolti particolarmente quello della perdita [illegible] diritti civili. [illegible] seguito della condanna, per cinque anni [illegible] ho ritirato i certificati elettorali e non ho potuto [illegible] Inoltre vi è [illegible] di vedere come [illegible] spettatori e critici lo accoglieranno: questo film ha una vera e propria doppia vita, con nuove recensioni e nuove accoglienze del pubblico».

«Verrà anche per loro l'evoluzione del comune senso [illegible] pudore? Ed i giovani che nel [illegible] giovanissimi e [illegible] avevano potuto vederlo [illegible] la giudicheranno? Come quegli spettatori che 15 [illegible] fa fecero registrare un [illegible] di circa otto [illegible] migliardi di lire in soli tre o quattro mesi? Lo rivedranno invece una trasgressione dei genitori che oggi non [illegible] la stessa incisività?».

Bernardo Bertolucci [illegible] però, assistere [illegible] nalmente all'impatto [illegible] *Ultimo tango a Parigi* con gli spettatori ed i critici: oggi parte per Londra dove deve realizzare il montaggio e la [illegible] del [illegible] film *L'ultimo imperatore* [illegible] sarà pronto solo [illegible] ottobre e quindi non [illegible] essere presentato al festival di Cannes o di Venezia.

Sull'attualità del tema [illegible] *Ultimo tango* il regista ha [illegible] «All'epoca è stato per me il tentativo, che mi sembra molto romantico anche se i giudici furono [illegible] di diverso avviso, di trovare una purezza — al di là delle identità sociali [illegible] due personaggi, interpretati [illegible] Marlon Brando e [illegible] Schneider — nel rapporto dei protagonisti assolutamente al di fuori [illegible] convenzioni, completamente libero e quindi trasgressivo».

«Per questo i due personaggi nella solitudine del minuscolo appartamento parigino fanno il patto di non rivelare i loro nomi e di non conoscersi al di fuori di quel luogo nel quale comunicano solo con il linguaggio [illegible] loro corpi. Non so come tutto questo verrà recepito oggi. Posso solo precisare [illegible] facevo [illegible] film che mi coinvolgono perché fanno parte delle mie fantasie. All'epoca l'ho realizzato perché sentivo il bisogno di comunicare con l'altro sesso al di fuori delle convenzioni. Oggi, probabilmente, [illegible] lo farei più così perché non [illegible] più quel tipo [illegible] romanticismo di 15 anni fa».

«Desidero ringraziare quei giovani che hanno realizzato la rassegna "Ladri [illegible] cinema", durante la quale hanno proiettato il mio film sapendo [illegible] sarebbero [illegible] incontro ad una denuncia di sequestro [illegible] materiale [illegible]. La proiezione fece scattare il procedimento giudiziario che però ha portato alla liberalizzazione del film».

[illegible] Bertolucci sta attualmente lavorando su due progetti di film che girerà a [illegible] Angeles e nel deserto del Marocco. (Ansa)

E' [illegible] Randolph Scott vecchio eroe del [illegible]

LOS ANGELES — L'attore [illegible] Randolph Scott è morto ieri mattina [illegible]. Aveva [illegible] anni, la [illegible] lo ha colto nel [illegible] versatile, [illegible] dato il meglio di sé [illegible] ruoli [illegible] arrivò al cinema dopo [illegible] dignitosa esperienza teatrale.

Ecco alcuni titoli di pellicole di cui è [illegible] protagonista [illegible] il *bandito* (1939) di King, con Tyrone Power; *Canadian Pacific* (1949) di [illegible] con Jan Wyatt. Poi *Il cavaliere del deserto* (1951), *Nevada* [illegible] (1952), *Terra infuocata* (1955), *L'albero della vendetta* [illegible].

Randolph Scott

Parla il regista-scenografo-costumista dell'opera di Gluck che Muti dirige giovedì alla Scala (a [illegible] settimana dallo spettacolo allestito a Genova)

Pizzi: Alceste è per me la donna moderna

La Plowright e John Broecheler durante le prove di «Alceste»

MILANO — A pochi giorni dall'allestimento al teatro Comunale di Genova, un'altra Alceste andrà in scena giovedì alla Scala. L'opera di Gluck e Calzabigi sarà diretta da Riccardo Muti.

Pier Luigi Pizzi ha firmato la regia, le scene, i costumi. Com'è, la sua Alceste? Si sacrifica in nome del dovere coniugale, della massima regale, dell'amore per il suo uomo o per che cos'altro?

La risposta arriva elegante e vagamente imprevedibile: «*A rappresentare di morire al posto di Admeto concorrono presumibilmente tutte quelle ragioni. Ma Alceste è principalmente una donna moderna, che agisce per libera decisione, al pari delle donne di oggi. Gli dei non hanno chiesto la sua vita: è lei che, a un certo momento, consapevolmente sceglie*».

Un altro aspetto sul quale la «lettura» di Pizzi insiste è la solitudine della protagonista.

«*Vive circondata dall'affetto dei familiari, della devozione dei sudditi, dall'amore del marito, però al momento di decidere la sua vita è sola. Anche in questo assomiglia alle donne di oggi*». E il suo atto va oltre al travaglio personale, «*fiorendo con l'essere un modo per realizzarsi, sublimare e riunificare i ruoli di regina, di sposa, di madre*».

Un paio di settimane per preparare uno spettacolo al quale pensa da un anno. «*Non mi sono mai sentito tanto stretto nel tempo quanto ora*». Pizzi, dell'[illegible] quest'opera «*un lavoro di estrema difficoltà, che va [illegible] nei dettagli, perché in ogni piega del libretto e della musica c'è una bellezza da scoprire, da esaltare. A mano a mano che si entra nel labirinto delle suggestioni, aumenta il desiderio di [illegible] con chiarezza le soluzioni. In più, la rinuncia alla spettacolarità, a tutto vantaggio [illegible] musicale drammatica, impone rigore*».

Complesso il [illegible] stesso dell'opera, che, pur vivendo della vita autonoma datale da Gluck e Calzabigi, rimane pervasa dell'intensità euripidea; e l'approfondimento psicologico dei personaggi deve avvenire all'interno di quel tipo di sensibilità.

Per il regista e scenografo, ulteriore ragione di concentrazione è la volontà [illegible] rispettare scrupolosamente l'impegno [illegible] Gluck e Calzabigi, i quali sentivano a sostituire il «puro piacere dell'ascolto» con un canto che fosse espressivo, funzionale al ruolo e all'evolversi dell'azione. Di qui, anche l'esigenza [illegible] a punto un tipo di gestualità che [illegible] non più barocca ma non ancora romantica: «*Ispirata al classico, però più semplice, sobria, spontanea. E, com'è noto, [illegible] naturalezza, in teatro, deve[illegible] essere completamente ricostruita*».

«*Ad esempio — prosegue — [illegible] sono recitativi eterni [illegible] per lunghezza e impegno, i quali, anzi più della "aria", devono trovare [illegible] loro dimensione precisa. Riccardo Muti ha giustamente sottoposto gli interpreti a prove lunghe, estenuanti, affinché nulla andasse perduto della drammaticità di quest'opera*».

[illegible] prima volta che Pizzi dirige l'allestimento [illegible] originale (data a Vienna) di *Alceste*; nella stagione '83-84, [illegible] curato la [illegible] della versione francese, [illegible] Gran Teatro di Ginevra e all'Opéra di Parigi.

La scenografia prevede un impianto fisso, con pochi elementi mobili che, dall'interno, modificano la struttura base secondo le necessità drammaturgiche: tutti giocati su bianchi e neri, con un tratto di grigio in un solo momento. I costumi del coro, composto di 100 elementi, fisi per essi sia per gli interpreti — Rosalind Plowright, Anne Sofie von Otter, Enzo Di Cesare, John Broecheler — Pizzi ha ideato abiti «non greci e non settecenteschi, ma tali da tenere conto della documentazione storica, della contaminazione neoclassica, e del filtro della mia personale estetica di uomo di teatro di oggi».

Ornella Rota

E così fu riformato il melodramma

L'Alceste andato in scena a Genova, che ha preceduto di pochi giorni lo spettacolo milanese, era stato a sua volta annunciato da un convegno dell'Opera di Genova su «L'Alceste di Gluck e Giacomo Durazzo nobiluomo genovese a Vienna».

Durazzo fu un grande diplomatico, ambasciatore della Repubblica genovese a Vienna nel periodo 1765-'84, poi ambasciatore imperiale a Venezia sino al 1794: nella storia della musica ha una grande importanza perché come sovrintendente generale di teatri ottenne [illegible] Gluck al posto [illegible] Italiano Ranieri dei Calzabigi, favorendo la nascita della cosiddetta «riforma» del melodramma risultante in capolavori come Orfeo ed Euridice e Alceste.

Durazzo, grande collezionista di stampe e bibliofilo, raccolse inoltre una biblioteca musicale che, dopo varie vicende, confluì con tutti i suoi tesori (soprattutto un gran numero di manoscritti viennesi) nel fondo Foà-Giordano, attualmente conservato presso la Biblioteca Nazionale di Torino e il cui gigantesco catalogo verrà prossimamente pubblicato a cura dell'Unione Industriale di Torino.

L'attualità del personaggio Durazzo non è quindi inferiore a quella di Gluck, di cui si celebra quest'anno il secondo centenario della morte. L'intreccio di avvenimenti politici, artistici e culturali che segnò quell'irripetibile momento della cultura mitteleuropea è stato illuminato dai congressisti sotto diverse angolature, a cominciare dalla magistrale prolusione di Gerhard Croll, autore dell'edizione critica di Alceste che verrà eseguita a Genova e a Milano.

Subito è venuto fuori l'impegno diretto e il coinvolgimento di Durazzo non solo nell'attività imprenditoriale, ma anche nel mercenariat della produzione artistica: le sue prove come librettista nell'Innocenza giustificata e nell'Armida, rispettivamente musicate da Gluck e da Traetta, risultano chiaramente [illegible] tal da anticipatore della riforma.

Le relazioni di Leopold Kantner e di Giovanni Carli Ballola hanno messo in luce i rapporti di Gluck con i predecessori, mostrando come la riforma del melodramma si sia alimentata [illegible] un entroterra artistico e culturale che l'opera accuratamente preparata; s'è altresì messa in luce questa giusta considerazione dell'ambiente non [illegible] far perdere di vista [illegible] completa originalità dell'opera di Gluck e Calzabigi.

La vocalità di Gluck nell'Alceste, [illegible] relazioni di Durazzo con la riforma della danza e la vicenda storica della famiglia Durazzo sono [illegible] illustrate da Giancarlo Landini, José Saporta e Dino Puncuh, mentre Alberto Basso, Piero Mioli, Alberto Cantù si sono occupati di argomenti bibliografici, [illegible] e letterari utili a completare [illegible] quadro [illegible] convegno.

p. gal.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VINOVO piazza Rej libero ingresso 7 alt. libera cucina Lagno cantina casa recente L. 48 milioni. La Cittadella 519.260.
ZONA Bertini via Duchessa Jolanda nostra d'epoca libero salone 3 camere 2 camerette cucina servizi vendesi L. 225 milioni. Studio Dabbene 511.057.
ZONA Stadio libero appartamento di camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 94 milioni. Casavicenza 566.214

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. AFFITTO necessità di alloggi vuoto ed arredati, no agenzie cerchi e affitta intera sponda. Tel. 561.1794.
A.A.A. SOCIETA' cerca uno trilocale o due zona Cenisia alloggi vuoti o arredati oltre referenze no agenzie. Tel. 533.814.
A.A. SENZA spese ricompenso alloggi vuoto o arredato zona semicentro uffici amici e vuoti Torino e cintura. Tel. 786.916.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti inglesi. Tel. 331 843.
AFFITTO stagione estiva alla sciare appartamento con giardino possibilmente arredati, nella zona alta della collina torinese in zona tranquilla e ventilata. Scrivere: «Popolarissima 7573 — 10100 Torino».
BANCARIO cerca uso foresteria alloggio vuoto o arredato pagamento semestrale anticipato. Tel. 837 300
CENTRO CASA 513.831 ricerca in affitto abitazioni-uffici vuoti ed arredati per propria selezionata clientela.
CERCO affitto su tranquillo cortile signora 2 camere cucina servizi zona Tuscolano-Fiandre. Tel. 537.223.
COMMERCIANTE ricerca in affitto due alloggi semiarredati stessa casa o vicinanze 2-3 camere, cucina, servizi. Preferisce Semicentro. Scrivere: «Pubblicompass 5002 — 10100 Torino»
CONSULENTI internazionali cercano selezionato, due camere, cucina, servizi, zona centrale, anche studio appartamento. tel. 786.175.
FUNZIONARIO importante istituto di credito cerca in affitto alloggio mq 130 più box, lunga Po o precollina. Telefonare 571.3322 ore ufficio.
LIBERO professionista abbisogna appartamento vuoto arredato dominato tranquillo massima referenze, tel. 519.906
SOCIETA' cerca urgentemente appartamento uso foresteria zona precollina (Longoro 2-3 vani servizi. Tel. 551.2027.
SOCIETA' di software cerca in affitto, ad uso abitazione proprio dirigente, alloggio minimo 200 mq zona precollinare-collinare. Dylog Rent s.r.l., telefono 566.0123.
SOGEM srl 832.444 cerca prestigioso appartamento ideale in affitto per dirigente e funzionari importanti società italiane ed estere.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento uso foresteria composto 12 mesi rinnovabili Tel. 839.6453
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio Disponiamo alloggi di varie dimensioni stessa casa Tel 747.520.
AFFITTASI monolocale arredato uso pied-à-terre completi da L. 100.000 Telefonare 740.2293 Società Argenta
AFFITTASI a referenziati pied-à-terre mobilmente arredato massima riservatezza Gli Salvatore 587.163 587.833.
AFFITTASI appartamento vuoto arredato a persona di nobile famiglia. Zona Centro semicentro. Telefonare 548.570
AFFITTASI arredati signorile torre composta 2 camere cucina e servizi. Tel. Rivarolo 255 344
AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4223 affitta vari alloggi arredati stessa casa da L. 220 mila compreso spese.
AMMINISTRAZIONI PENTO 447.4223 affitta libero recente corso Trapani 2 camere luxato cucinino servizi L. 400 mila
ATTICO due camere cameri arredato zona S. Rita affittasi uso pied a terra L. 300 mensili. Tel. 740 718 dopo ore 17.
CENTRALISSIMO arredato di signorile camera cucina bagno altro più ripostiglio stessa casa solo transatorio, tel. 394.113
CROCETTA tu corso affittasi uso ufficio 2 vani e servizio Tel ufficio 537.445; pomeriggio 587 195
DOLCALE 548.154 via Lagrange ufficio piano terra 5 vani servizi giardino privato recentemente autonomo.
EDICASA 506.458 affitta uso ufficio zona centrale varie metrature arredati
FINNTER prezzi. Sottano pluricamere ufficio 2 saloni 3 camere 2 servizi 190 mq. 2 milioni Tel 557 0031
FIRAM 585.507 Cercasi signora vita indipendente 3 vani affittasi monolocale 2 servizi salone 6 camere cucina giardino
MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 130 rata mensile più caparra no agenzie, servizi esterni, Tel. 865 7984
RESIDENCE San Paolo via Sospello 7 (corso Grosseto Fiat) 011 333 310 affitta locali arredati ogni confort.
SOGEM 511 532 444 affitta Giardinetto nuovo alloggio arredato salone 2 camere cucina bagni ben arredato
STUDIO CODONI Grugliasco esclusivamente ufficio mq 140 L. 1 milione mensile più spese Tel 530 871
TORINO-MARE 771.0713 - 771 6130 affitta ville e villini montagna in zona centrale di Torino stesso caso.

UFFICI RESIDENCE
[redacted] riceve
segreteria sale riunioni telex telefoni
vari tagli, Telefonare 69.853

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta [redacted]. Deposito mobili, spedizioni estero. Tel. 348 777 - 348.507 Valsania

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile esegue per privati e imprese ristrutturazioni alloggi bagni, fabbricazione strutture di cemento armato. Tel ore pasti 905 853d.
CERCANSI meccanico per montaggio tergicristalli e ricambi per impianto elettrico. Telefonare 000 2414.

33 Matrimoniali

VEDOVO 70enne consentirebbe signora sposa scopo matrimoniale. Scrivere «Pubblicompass 6011 — 10100 Torino»
AGENTE acquisto con lavoro e alloggio conoscerebbe ragazza bella scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 5458 — 10100 Torino»

37 Campeggio e sport

STOCK di autoscatenti Adria su Fiat Ducato mod. 8 ancora in garanzia Elnagh su Ducato Fiat, Sedioni in ottimo stato Westi intercasaattrezzi Alpine Sport, Longoiera Vespucci 8 tel 874 948

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Arnad (vicinanze) rustico ristrutturato su 4 lati 3 vani terreno 1500 mq L. 31 milioni Qualsiasi 650.3053.
A.A.A.A. A Cafasse casa ristrutturata soggiorno angolo cottura 2 camere bagno servizi mansarda cantina riscaldamento giardino L. 95 milioni Qualsiasi 650.3053.
A.A.A.A. A Carignano Fiat vicino stazione 1000 L. 130 milioni no Rustici Vendo. Tel 833 813

A.A.A.A. A Chieri (vicinanze) casetta ristrutturata a nuovo 4 camere cucina box auto bagno cortile giardino privato L. 175 milioni no Rustici vendo Tel 333 512
A.A.A. A Sciolze rustico [redacted] ristrutturare 150 mq terreno pianeggiante L. 8 milioni contanti [redacted] immagest 838.358
A.A.A. PECETTO villa signorile composta da salone 3 camere cucina 3 bagni 3000 mq giardino L. 400 milioni [redacted]
A.A.A. VOLPIANO villino composto da 3 camere soggiorno mobile servizi box garage L. 63 milioni. Agit 8520.
A.A.A. VUDI vendesi 4 box rustico indipendenti per contanti anche senza vincoli? Tel. al 635 686 immogest.
A.A. A S. Secondo Pinerolo casetta indipendente 3 camere servizi ristrutturata garage [redacted] mq terreno recentemente L. [redacted] Tel. 629 893 Casalis
A.A. A Venaria Savoia casetta indipendente 4 camere soggiorno salone cucina abitabili cantina magazzino garage terreno mq 2000 ternano. L. 125 milioni. Tel. 539.953 Casalis
A.A. BUTTIGLIERA Alta casetta soggiorno camere cucina bagno mansarda box riscaldamento 58 milioni. Segni 448.453.
A.A. MONTEU Roero rustico indipendente con 4 vani terreno mq 15 mila ternano L. 57 milioni. Casamercato 55.58.
A.A. SALA Balsea rustico da ristrutturare con 9 vani orto cortile L. 28 milioni. Casamercato 55.58
AL [redacted] azienda ternano casa abitazione adatta 3 camere cucina tavernetta cantina cortile privato. Casalis 58.12
A. RIVOLI indipendente portabile subito cucina salone doppio 2 camere bagno stalla fienile terreno. Casalis 58.12.
A. 20 km da Torino casa rustica ristrutturata reale zona 1° casa cascina rustici pubblici. Casalis 58.12.
A 20 km Torino Sud rustico con progetto approvato 4 vani abitabili box e posto auto professionale vendo a rate Telefonare 858.303 - 858.235 no mediatore.
ACQUISTIAMO rustici casette cascine con terreno entro 30 km da Torino pagamento in contanti entro fatto notarile Tel 858.303 - 858.235.
AFFARISSIMI 1987 si inizia nel Lazio (Aprilia, Ostia, Ciampino, Sabaudia, Terracina) appartamenti vere occasioni da L. 39 milioni 500 mila. Pagamenti dilazioni a richiesta dal cliente. Telefonare 0544 948 114 - 494 211 - 494 433.
ANDORA imperia vicino mare L. 6 milioni pal. signorili panoramissimi. Tel. 0182 89.089
AMDORA occasione in posizione dominante vista mare leggiamo camera cucinetta vista mare tutto solo L. 23 milioni più L. 500 mila mensili. Tel. 0182 643.186.
BORDIGHERA occasione libero mai abitato 100 mt mare splendido soggiorno camera cucina terrazza vista mare solo L. 50 milioni più mutuo. Tel. 0184 660.306.
BORGHETTO S. Spirito libero come nuovo ingresso soggiorno camera cucina servizi terrazza abitabile solo L. 39 milioni privatissimo Tel. 0182 643.186.
CASA rustico indipendente colline Valle Po 4 vani terreno tetto nuovo L. 23 milioni tel. 0121 71 274
CERIALE soggiorno cucinino e servizi zona tranquilla vendo. Telefonare ore pasti 0173 44.922.
COURMAYEUR Georges Pilocen 22 mesi più 13 milioni mutuo prezzi onestissimi vendesi direttamente impresa. Tel. 010 287.967, 0185 287.569 anche sera.
DOLCEACQUA affare 100 mt mare ristrutturato casetta 2 camere cucina servizi terrazza abitabile solo L. 39 milioni privatissimo Tel. 0182 643.186.
GRUPPO ITALIA 447.4439 vende a soli 10 km da piazza Castello zona tranquillissima il complesso composto da: villa unifamiliare con ufficio di mq 600 circa vicino ampissimo di mq 700 con servizi e doppio passo carraio per autotreni articolati e mq 10.000 di terreno con possibilità di parcheggio non coperto il tutto completamente recintato.
IMPERIA villa antica caratteristica, prato uliveti eccezionali, 58 milioni. Telefonare 0141 827.210.
LAGUEGLIA affare 100 mt mare ristrutturato casetta 2 camere cucina servizi terrazzo abitabile solo L. 39 milioni privatissimo Tel. 0182 643.186.
LOANO affare splendido soggiorno camere cucinotta servizi 2 balconcini angolo cantina finiture lusso, solo L. 25 milioni a ribassare. Tel. 0182 643.186
OCCIDENTALISSIMA - A Lido Adriano vendiamo offerta al mare, soggiorno cucina 2 camere due pagine bagno balconi cameretta giardino due. 19 milioni, mutuo. Agenzia Casamare viale Alcheringa 30 - Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.208.
PRALORMO adiacente proprio sul lago blocco signorile completamente arredato, box auto. Tel. 011 505 658.
PRALORMO vendo villa nuova unifamiliare mq 150 con autorizzato giardino a ribasso terreno 1500 mq. Tel. 948 1124 ore pasti
RAPALLO appartamento 120 mq, giardino privato, buona posizione, Maiorgia vendo. Tel. 0185 0643, ufficio 0185 272.064.
RIVIERA Ligure acquisto appartamento arredato vicino mare pagamento contanti. Tel 011 596.057.
RUSTICO origine Castelnuovo Don Bosco da restaurare pianeggiante mq 3000 terreno possibile ampliare. Tel 842.1848.
S. BARTOLOMEO Mare occasione 100 mt mare libera monolocale cucinino servizi posto auto solo L. 16 milioni più L. 500 rate mensili Tel. 0182 643.186
S. LORENZO al Mare (Imperia) vendo appartamenti signorili di prestigio splendidamente sulla spiaggia monolocali bilocali tre 3% annui interessanti ritorno mutuo personale. Personale sul posto. Telefonare 0183 [redacted] 858 - 0183 92.041.
SANREMO affare palazzo signorile composto soggiorno cucina servizi panoramici terrazza coperta mq 30 magni + mutuo a dilazioni. Tel 0184 660.398.
SANREMO occasione rara residenziale libero ingresso ampia cameta cucina abitabile servizi terrazza coperta solo L. 28 milioni + dilazioni Tel. 0184 660 398.
SASSELLO vendo villa bifamiliare mq 200, terreno, box, giardino mq 1000. Telefonare 02 433 046.
[redacted] condominio La Caravella 3 camere cucinotto servizi posto L. 130 milioni. Tel. 547 475.
[redacted] libero recente monoposto ingresso camera cucinino bagno cantina. (0.9). L'immobiliare 011 629.0421
VARAZZE vendo signorile appartamento mq 140 terrazzino ultimo piano panoramica vista golfo Tel. 02 433 046.
VERDO bella villetta 20 chilometri da Torino elegante con terreno. Telefonare 937.7082.
VENDO rustico da ristrutturare in centro paese nei Canavesi 30 km da Torino. Telefonare ore pasti 011 [redacted] 9748
VENTIMIGLIA ventisei affare libero ingresso nuovo soggiorno angolo cottura cucina abitabile servizi terrazza L. 40 milioni più mutuo. Tel 0184 660.398
VIOTTO Scalenghe rustico composto da 2 camere servizi terreno stalla 2500 mq giardino L. 130 milioni AGIT 8520.
10 chilometri da Torino rustico con 1000 mq di prato, acqua, luce, strada asfaltata, telefono, metano, L. 19 milioni interessantissimi. Telefonare 678.551 - 619.485.
10 km da Torino rustico ristrutturato con rivalutazione vendo bilocale con prato giusto possibilità ampliare mutuo e rate. Tel. 656 203 - 656.235 no mediatore.
35.000.000 e 20 km da Milano rustico indipendente 3 lati con prato «Il Rustico» vendo Tel. 533 512.
1.000.000 più mutuo grosso Vinzia rustico da ristrutturare studio professionale vendo Tel. 858.303 - 858.235 no mediatore.
70.000.000 cadauno villette bifamiliare ripeti costruzioni con ampio cortile cucina servizi box tavernetta mq 3000 terreno studio professionale vendo a rate. Tel. 858 303 - 858.235 no mediatore.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Tuoro, libero sul mare ottimo appartamento estivi ogni dimensione, luglio ott L. 150 mila. Tel. 0941 367.099.
AL mare affittiamo appartamenti ottimamente - quindicinalmente - settimanalmente Mister Seamare, telefono 0547 85.846 - 85.213.
APPARTAMENTI vacanze mare pernotto da L. 100.000 settimanali con box e consumi Bellaria. Tel. 0541 46.513.
BORGHETTO affitto alloggi liberato da L. 250.000 compreso riscaldamento. Agenzia Estivmare, tel. 01 82 970.398.
LOANO turgonianti comodo ristorante a negozi arredati mesi 6 posti letto affitto maggio a ottobre. Tel. 444.843.
SARDEGNA Calasetta affittasi appartamenti arredati, corredati residenze piscina privata mare. Telefonare dal lunedì al venerdì 035 910.401 chiedi sig. Gil.
SESTRIERE lotto alloggio 6/8 posti letto, 4 stalloni per ottobre/giugno. Telefonare ore pasti 011 650.580.
VACANZE al mare a Marina di Ragonia (Taranto) pinete piscine mare pulito tennis. L'immobiliare del Forte affitta confortevoli [redacted] appartamenti [redacted] 900.000.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Pierrade centrale panoramico giardino ideale camere servizi ambiente familiare. 0182 44 460.
LOANO albergo Astoria centrale pensione completa da 200.000 tutto servizi. Piscina riscaldata. Tel. 019 668.236.
RESIDENCE SAN MAURIZIO albergo per amanti a contatto con natura con tutto ogni confort assistenza. Pinerolo, via De Amicis 5, tel 0121 21 415.
SELLA cedesi di fine marzo soggiorno per anziani autosufficienti con grandissimo parco ampi saloni, bar, piccola cappella, fisioterapia e consulenza. Tel 0172 54 074.
TERZA età, con i suoi problemi? [redacted] debbo un soggiorno di riposo in un luogo che per clima e ambiente è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica e medica consuntiva. Tel. 0141 484.

49 Informazioni

ERGENNE agenzia investigativa, indagini riservate, servizi di sicurezza. Investigazioni divorzi. Via Saluzzo 2, tel. 512.428.
HOLMES investigazioni, indagini riservate e riservate. Corso Tre Ludovica 63, telefoni 020 483 - 503.578.
INFORMITALIA informazioni commerciali e bancarie, indagini controlli medicità. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 319.024 - 535.883.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e nuovi. Esposizione, strada del Fortino 34, tel. 472.880, pomeriggio dopo ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A. ANTIQUARIA compra ora argenti monete gioielli, pezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.
A.A. PER migliore realizzo del vostro prezzo argenti, monete, preziosi, pendolette ai migliori antiquari, vendita vi telefonano a casa. Tel. 656 0364.
ACQUISTO mobili vecchi quadri antichi, tappeti argenti porcellane bronzi oggettistica vino alloggio Perna 878.288.
ACQUISTO mobili vecchi quadri antichi, in tutta il Piemonte. Pagamento contanti. Tel. 0173 261.087 - 262.504.
ASTROLOGIA diplomata conferenze personali a mezzo lettera. Tel. 636 8629
CERCO viaggi ed tutti formare la propria camera, spesa bilancio d'amore, consulenza. Stud. Via Maroncelli 13, tel. 546.8773.
FETI e materassi tutte le misure e modelli in lattice antiacari, vendita in fabbrica. Via Berruti 15, telefono 748.5134.

SALTA SU UNA FIAT.

IN OCCASIONE DEL FESTIVAL FIAT E FINO AL 15 MARZO, ACQUISTARE UNA FIAT SARA' UN GIOCO.

RISPARMI IL 25% SUGLI INTERESSI.

C'è aria di festa per chi vuole acquistare una Fiat: fino al 15 [redacted] potrai risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi Sava. E questo su tutte le auto e i veicoli commerciali disponibili nelle Concessionarie e Succursali Fiat. Occorrono solo i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e, in contanti, solo IVA [redacted] messa su strada. Con un'occasione così, c'è da saltare di gioia!

RISPARMI UN ANNO DI SUPERBOLLO.

Fino al 15 marzo [redacted] festa grande: oltre [redacted] vantaggi della rateazione Sava, potrai [redacted] che usufruire di una riduzione del prezzo "chiavi in mano" di qualsiasi autovettura diesel della gamma Fiat, pari al valore del superbollo per un anno. Fai subito un salto da [redacted] Concessionaria o da una Succursale Fiat: occasioni così vanno prese di corsa!

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
In base ai prezzi e ai tassi in vigore il 1/3/'87.

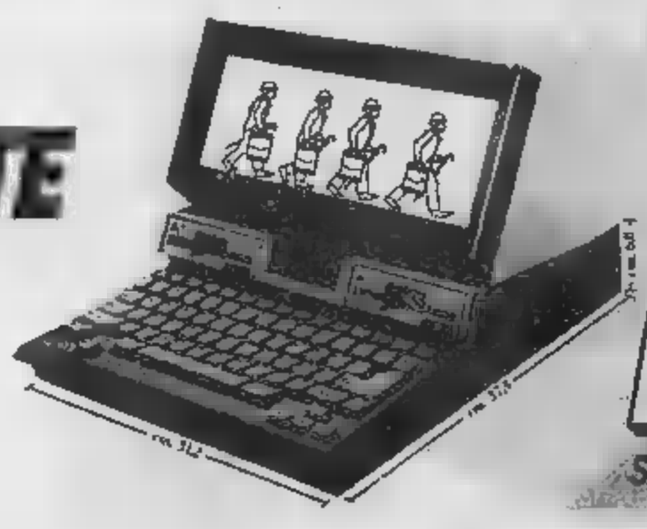
FESTIVAL FIAT 87

È [redacted] speciale iniziativa delle Concessionarie e Succursali Fiat valida fino al 15/3/'87 [redacted] tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma Fiat.

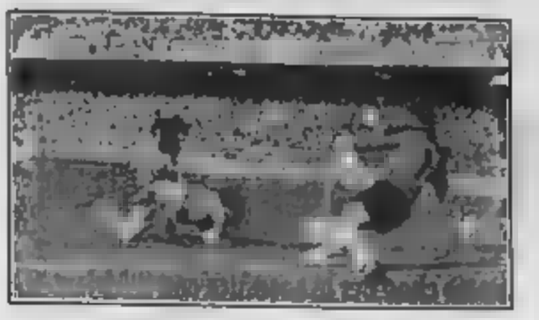
VENTIQUATTRORE IN DIRETTA DALLA RETE

Se volete avere sempre sotto controllo tutta la vostra rete... dotatela di un personal terminale come il PC portatile IBM Ventiquattrore.
Al top della tecnologia, interfacciabile con tutte le unità centrali, potente di 512 Kb di memoria, funzionante con due minidischi da 720 Kb, pratico, facile da usare, compattissimo, economico il PC IBM Ventiquattrore è un investimento che, a conti fatti, conviene.

IL NUOVO ED ESCLUSIVO PERSONAL COMPUTER [redacted] VENTIQUATTRORE È IN PRONTA CONSEGNA DA
INTERSISTEMI - 10129 Torino - Corso Stati Uniti 35 - Tel. (011) 540.804/549.677



INTERSISTEMI
SISTEMI E SERVIZI PER L'INFORMATICA



Dopo due terzi di campionato la squadra bianconera è sola dietro al Napoli

La Juventus rilancia la sfida

Marchesi non si nasconde più: «Abbiamo ritrovato gioco e morale, non è azzardato pensare a una rimonta importante»

Cabrini e Laudrup i due problemi

TORINO — Calendario alla mano, la Juve torna a sperare. Boniperti sorride, nel giorno del suo quarantesimo «compleanno» bianconero e Marchesi manifesta senza riserve il ritrovato ottimismo del presidente. *«Non vogliamo fare tabella sul cammino della avversaria* — spiega il tecnico — *ciò che conta è rispettare il nostro programma che prevede quattro punti nelle partite casalinghe contro Ascoli e Como, poi un'impresa esterna a San Siro con l'Inter. In questa ottica, non è azzardato ipotizzare una rimonta importante.* È folle pensare di arrivare alla diretto coi Napoli con tre punti di distacco».

«Ci proveremo con convinzione — aggiunge Marchesi — *perché la Juve ha ritrovato gioco e morale, mentre i recenti sviluppi del campionato dimostrano che un paio di giornate "strane" possono ribaltare i valori anche ai vertici. L'Inter ha avuto un paio di disavventure e ha perso i punti. Potrebbe accadere pure ad altri».* Il resto è troppo il messaggio.

I bianconeri, nell'87, sono ancora imbattuti. E, per chi l'avesse notato, viaggiano in perfetta media inglese. Come il Napoli, hanno realizzato 11 punti in 7 partite. «E' la situazione — si sfoga Marchesi — *che le critiche del recente passato sono state eccessive. Non era il caso, insomma, di drammatizzare. Qualcuno forse si è stupito nel trovarci secondi, a 4 punti dal Napoli. Per me non è affatto una sorpresa. Semmai erano imprevedibili le difficoltà iniziali, causate da infortuni».*

Il tecnico ribadisce che «*la Juve attuale merita massima attenzione e può proporre un finale di stagione grande, anche se un piccolo limite è costituito dalla necessità di energie di mezzi e Scirea, e di che hanno lavorato molto e possono denunciare stanchezza».*

Non ci comunque, soltanto lieto. Domenica, contro l'Ascoli, la Juventus tornerà all'emergenza; dovrà rinunciare a Manfredonia (ammonito in Coppa Italia, squalificato) e forse ancora a Brio, che si allena ma non ha per ora ottenuto l'okay dei medici, dopo la forte contusione allo stinco destro. Inoltre Cabrini si è nuovamente infortunato al ginocchio (distorsione, quest'anno) ed il suo futuro è attualmente un'incognita.

Il verrà stamane professor Pisanetti. Cabrini spera di recuperare già per la trasferta di San Siro l'Ascoli esistono); se di doversi sottoporre a

La strada verso lo scontro diretto

Napoli e Juventus s'incontreranno fine di marzo, entrambe prima sul loro cammino l'Inter. Potrebbe il destino per

8-3	JUVENTUS-ASCOLI	ATALANTA-NAPOLI
15-3		-INTER
22-3	JUVENTUS-COMO	INTER-NAPOLI
29-3	NAPOLI-JUVENTUS	

Nel riquadro in alto, il gol di Maradona con Bonp.

Bianchi: «Nessuna paura»

NAPOLI — «*Il Napoli è vivo! Non è il caso di drammatizzare per un pareggio contro la Sampdoria. Se abbiamo fatto autocritica è solo per una questione di onestà, perché non siamo abituati a correre sonno. Non abbiamo brillato e lo abbiamo dichiarato. Perché siamo corretti, per rispetto verso la gente. Chi altro si comporta così?*».

Ecco Bianchi il giorno dopo. Per lui una partita sottotono non significa ammainare la bandiera. «*In un campionato lungo come il nostro* — dice Ottavio — *può succedere che un incontro non vada bene. Non si può vincere sempre tra le zero, non si può pretendere che la squadra non lasciasi reti*».

— La Samp, oltre tutto, è squadra brillante.

«*Esatto. Ancora non riesco a comprendere come una compagine simile, con giocatori di grande talento, non riesca ad emergere, non sia in vetta al torneo. Ecco qualcosa che fa meravigliare! Non il pareggio interno del Napoli...*».

Maradona ha sfoderato il campanello d'allarme. Ha parlato di caso fisico. Cos'è successo squadra? già discuterà con i suoi. negli spogliatoi.

«*Niente di comunque* — linea il tecnico —. *Ogni settimana esaminiamo le partite giocate, iniziamo a pensare all'impegno della domenica successiva. logico. Comunque non è il caso di allarmarsi. Ribadisco, l'autocritica dei ragazzi, Maradona tutto, fa loro onore*».

— Chi ha dato la colpa al caldo, chi ai crampi infrasettimanali Oppa chi alla prova sciatta di alcune pedine...

«*Può essere. Io ritengo si sia trattato solo di una prestazione non all'altezza che nell'arco di un campionato capita*».

— Intanto la Juventus incalza. Ora è a quattro lunghezze.

«*Juventus o Inter cambia poco. Sono due grandi squadre partite per vincere il campionato. Attualmente sono alle nostre spalle. Ciò ci rende felici*».

— Il Napoli è atteso da un mese di marzo infernale. Roma a Bergamo, poi, in fila: Roma, Inter e Juventus. Come vi apprestate ad affrontare questo ciclo terribile?

«*Con lo stesso stato d'animo dell'andata, quando riuscimmo a vincere a Roma e a Torino e a prepiere con l'Inter. La mia società non mi ha detto di vincere il campionato. Il programma era e resta di fare meglio della passata stagione quando chiudemmo a quota 39*».

— Quattro punti di vantaggio. Quanti ne mancano per vincere il sospirato primo titolo?

«*Mai fatto tabelle e non è nostro intendimento iniziare a stilarne. lavoriamo settimanalmente e di fare di sempre*».

— Certo che la Juventus a quattro lunghezze...

«*La Juventus, ripeto, come l'Inter, è squadra che merita rispetto. Esperienza e fanno una grandissima compagine. Rispetto ho detto, non timore*».

— Giordano sostiene che il Napoli sarà avvantaggiato dal fatto che i bianconeri dovranno venire al San Paolo.

«*Al San Paolo o fuori non è un problema. Lo abbiamo dimostrato in più occasioni*».

Vittorio

Platini di spalle in alto: con lui la Juve riprende fiducia

La domenica aliquote più basse sui biglietti

Meno tasse alle società chi pensa ai tifosi?

Nessuno si pone il problema di ridurre i prezzi - E il pubblico cala

Lo Stato ha tolto il capio dal collo dei sp in tempo per evitare che, dopo il Palermo, altre società possano strangolar- Da ieri, ma agli effetti pratici dalle partite domenica prossima, scattano le alleggerì sui biglietti. Il fisco fa un grosso sconto e si accontenterà, d'ora poi, di prelevare il 9 100 sugli incassi glo-. Finora l'imposta era progressiva: il 4 per 100 rappresentava la tassa per i prezzi minimi, la spirale saliva fino al 30 per 100 biglietti medioalti, dalle lire in su. Per una tribuna centrale venduta a 100.000 lire, la società incassava metà. Ora, sullo biglietto, utile di lire.

Al mercanteggiamento fra lo Stato e le società calcio assiste senza parola il pubblico degli Quel pubblico che con il sacrificio domenicale al treno del di continuare la sua strada. Qualcuno penserà a «detassare» anche il tifoso? rinuncieranno a una parte dei vantaggi prossimi riducendo i prezzi dei biglietti? La risposta chiara, semplice, dicia- no. Soltanto Ascoli e Verona alla nostra domanda risposto con positivismo. Gli altri, ribadendo il concetto nella riunione di Lega, hanno detto andrà già bene (ai tifosi) se non saranno ulteriori aumenti.

Il calcio vuole prendere tutto e subito, volendo- mente senza pensare al domani. Sfrutterà questa incredibile occasione per rimpinguare le casse societarie? di cui si fanno forti i club [illegible]. Ne [illegible] to non parliamo favorire altri tifosi» può per questo finale Il reggere situazio- particolari, perché un di- corretto calcola- re da a Torino per esempio praticano nelle fasce medie prezzi fra i più d'Italia. Mi dovevo non c'è spazio per favorire il tifoso?

Proviamo a vedere la «dalla parte delle società». Il prezzo «politico» popolari, 7000 lire, non è alto, impossibile andare più sotto. Si potrebbe agire sui biglietti medi, quelli che oggi costano sulle lire, delle quali le società fino a ieri ne incassavano Ora netto a 19.200, ma se di quelle 4200 lire in più se ne lasciano al tifoso il guadagno e l'impegno diventano minimi. Valeva pena allora fare questa battaglia, dicono i cassieri?

Dove le godranno di un largo margine biglietti numerati. Su ne incassavano la ora proprio fra i biglietti medio-alti c'è stato dell'incredibile nel derby di San Siro, segno che il calcio è sempre e ancora uno sport popolare. Ma abbassare i prezzi «signori» sembrerebbe una presa in giro per i tifosi meno abbienti. Quindi non se ne farà nulla neanche lì, probabilmente.

Ci risulta che Carraro, presidente Coni, sia stato negativamente sorpreso dall'atteggiamento delle società che non hanno praticamente preso in la possibilità di una riduzione dei biglietti. Il negativo potrebbe essere il «messaggio» ai tifosi, sempre più considerati solo dei tifosi da spremere. Soltanto una l'ovvio piani promozionali si potrà ripescare quel milione di «disertori» in fuga da un paio d'anni. Accanto a una riduzione dei biglietti dovrebbe scattare un piano promozionale, con tagliandi popolarissimi per i giovani fino ai 16 anni, cioè i tifosi del domani. O magari con biglietti-famiglia, cioè sconti speciali ai nuclei che, dati i prezzi, si sono sempre più allontanati dalle gradinate. Altre idee potrebbero fiorire, su questo filone, perché si possa parallelamente chiudere il buco del deficit e non per ulteriormente pubbli-

Gianni Romeo

in base alle società

Prezzo biglietto	Vecchia tassazione		Nuova tassazione	
	aliquota	netto alla soc.	aliquota	netto alla soc.
	4%	1.440	4%	1.440
1.500			4%	1.500
2.001	15%		4%	1.700
	15%		4%	2.000
12.001	30%		4%	12.480
15.000	30%	12.000	4%	14.400
18.001	35%		4%	17.280
20.000			4%	19.200
25.001	50%	12.500	4%	
	50%		4%	
30.000		15.000	4%	
	50%		4%	

Torino le

	2° posto	3° posto
JUVENTUS		
TORINO	34.000	28.000
MILAN	45.000	
INTER		30.000
ROMA	—	25.000
SAMPDORIA	—	25.000
NAPOLI	32.500	
FIORENTINA	32.000	

E' un raffronto fra le medie-presenti dei settori tra nelle città maggiori, per posti omogenei.

Il gol vincente di Virdis nel derby induce Berlusconi mantenere vecchia promessa

Dal Milan meno tasse agli ex azionisti

Offerta 1800 vecchi la possibilità rientrare, con la vendita 49 per cento delle azioni - Luci e ombre dell'operazione

MILANO — Silvio Berlusconi ha mantenuto la promessa fatta il 16 luglio della scorso. Anno sport presidente sera, ha chiesto di poter mettere in vendita il per cento delle azioni del Milan, riservando tale quota ai chi azionisti società nicistica, quegli stessi che, proprio nel luglio 1986, con l'aumento del capitale e la sua immediata ricostituzione, erano stati estromessi dalla proprietà. Spiega Gianni Nardi (già vicepresidente del Milan ai tempi di Farina e primissimo a mettere nella carica) che a quel tempo fu uno dei pochissimi a restare azionista con una quota quasi simbolica: «*Berlusconi ha fatto quello che aveva detto. Oggi offre ai vecchi soci, che sono circa 1800, la possibilità rientrare*».

Se tutti sottoscriveranno (la cessione è riservata solo agli ex azionisti), la Fininvest recupererà 14,7 miliardi: i titoli infatti vengono venduti allo prezzo pagato a suo tempo Berlusconi. cioè lire. La somma servirà a pagare, almeno in parte, le perdite accumulate in questo anno di gestione, le quali hanno già toccato quota 10 che diventano 19 con i di passivo ereditato gestione precedente.

Teoricamente, l'operazione dovrebbe calmare vecchi ruggini e risentimenti, riportando unità nella schiera antichi azionisti. Non è però detto che esse via così liscia, né che basti a risolvere i problemi del Milan. Infatti, molto onestamente, il prospetto alla Consob mette evidenza una situazione , e esclude che, per ovviare, necessario aumento capitale, che oggi di rientrare corre dunque parecchi rischi: da quello di nuovamente capitale un futuro non lontano, a quello di essere chiamato di nuovo a il peso di un aumento. Non soltanto a fine erano già persi 13 dei 35 miliardi che rappresentano il capitale del Milan A.C. Spa, che campagna acquisti non costerà di miliardi.

Berlusconi è in trattativa per acquistare Gullit e Van Basten che, da rappresentano un impegno vicino ai 20

Infine, pende tuttora società un'impugnativa fatta dei luglio ricorso presentato originariamente otto che, dei sono a una cinquantina.

A favore di Berlusconi, gioca comunque un non indifferente: la vittoria domenica mette gli animi avviliti tifosi. Commenta ancora Nardi: «*Dimostra la gestione Berlusconi positiva sotto l'aspetto manageriale, meno soddisfacente sotto il profilo dei risultati. Anche se è vero che la vittoria di domenica dovrebbe essere il segnale della ripresa. Per noi, azionisti del Milan, il rammarico nasce comunque nel leggere sempre che, senza Berlusconi, la squadra sarebbe andata allo sfascio*».

v. a.

Il neocannoniere campionato dedica primato a Gigi Riva, che ha sempre creduto in lui - Liedholm: «Mi preoccupa l'Empoli»

MILANO — *L'euforia casa rossonera per nel derby, la prima della gestione Berlusconi, con si Tutti esaltano la prova squadra la forza di che l'ha a il gol al vantaggio a rete della vittoria a pochi minuti termine, senza demordere o rassegnarsi. L'unico che cerca di andare contro è, al solito, «Avevamo giocato meglio con la Juventus — afferma — se non riuscimmo a Contro l'Inter, specie nel primo tempo, non siamo stati tanto efficaci. La cosa che mi è più piaciuta è quella aver dato grande presidente conquistato il primo derby».

Liedholm torna a parlare dello scudetto e fra poco lo farà anche Ilario Castagner — per ora lasciatemi godere il gol del derby e il primato nella classifica dei cannonieri. Ci tengo molto a vincere questo trofeo che voglio dedicare a Gigi Riva, l'uomo che ha sempre creduto in anche nei momenti difficili. Sono contento per il gol di Galderisi, premio ad un giocatore che ha sempre dato molto.

Sarà molto difficile che Virdis e il Milan possa esserci discorso: è impensabile che Berlusconi i primi del capocannoniere del campionato italiano. Virdis comunque ha fretta considerare. Il tempo a favore. In base ai rapporti di rendimento, se non d'accordo, da luglio poi, quando compirà i 30 anni (è nato il 20 giugno 1957) ha parametro calerà intorno ai 3 miliardi e gli sarà più facile trovare un'altra squadra.

Ieri, intanto, società ha smentito di ricevuto visita dell'ispettore federale che sta indagando nel Bianchi-Napoli. «Abbiamo appreso giornali dall'apertura di un'inchiesta — ha detto il direttore sportivo Ramaccioni — e sono rogati Bianchi e dirigenti napoletani. A noi giunta alcuna comunicazione ufficiale. Comunque posso confermare da parte non alcuna con l'alle- del Napoli».

Nino Bertuani

Oggi in tv

Ore 11,30 Salotto del martedì (Rai Tre).
Ore 12,30 Sport News (Tmc).
Ore 17 Calcio: da Arco, sintesi della finale del torneo giovanile Beppe Viola (Rai Tre).
Ore 18,00 Tg3-Sportsera (Raidue).
Ore 19,15 Sport News (Tmc).
Ore 20,15 Tg3 - Lo sport (Raidue).
Ore 23,15 Tmc Sport (Tmc).
Ore 23,30 Golf: Best ultima gara (Canale 5).
Ore 23,30 Basket: diff. Stefanel Trieste-Allesprint Napoli, serie A2 (Capodistria).

Brady torna a

Una clausola contratto Inter-Ascoli ostacola però il divorzio

ASCOLI — Il divorzio anticipato tra Ascoli e Brady è virtualmente in atto. L'irlandese, accolto la scorsa estate come salvatore della patria e subito promosso capitano, domenica scorsa neppure è stato convocato.

Brady, che aveva già deciso in cuor suo di tornare in Inghilterra a fine stagione dopo sette anni di calcio italiano, a questo punto ha chiesto di anticipare i tempi. C'è il West Ham (e forse anche qualche altra squadra) disposto a prenderlo e con i regolamenti inglesi il resto è sempre aperto. Brady, insomma, potrebbe giocare subito nel campionato.

L'irlandese e l'Ascoli, dunque, sarebbero già d'accordo, ma, in attesa dell'arrivo di Ron Tessman, il procuratore inglese di Brady, ecco spuntare una nuova difficoltà. Riguarda l'Inter. La società nerazzurra, nel cedere Brady all'Ascoli, si sarebbe riservata, con clausola a parte, un diritto sulla comproprietà del giocatore. Tradotto in soldoni, il 50 per cento del parametro d'in- di Brady (fissato 300 milioni) all'Inter. Se Brady un campionato l'Inter perderà ogni diritto su di lui.

Certo è l'Ascoli disposta a rinunciare al giocatore e, per di più, a l'Inter.

a. f.

Caldo violento, tensione in Olanda

L'AIA — Unanimi reazioni di sdegno in Olanda, all'indomani degli incidenti allo stadio «Zuiderpark» dell'Aia, avvenuti durante la partita Ajax Amsterdam-Den Haag, sospesa dopo il primo tempo con la squadra di Amsterdam in vantaggio per 3-0. Gli incidenti hanno causato 50 feriti, tra i quali due poliziotti, con 25 ricoverati in ospedale e 14 arrestati sotto l'accusa di vandalismo.

Tutti i giornali sentono le autorità del Paese e la Federcalcio a prendere misure urgenti per frenare il fenomeno della violenza negli stadi che dilaga in Olanda.

Johann Cruyff, l'allenatore dell'Ajax, ha dichiarato a «De Telegraaf», il quotidiano più venduto del Paese, che la sua squadra non giocherà mai più all'Aia.

Il sindaco di Alkmaar, Kees Rosemond, dal canto suo ha detto che proibirà l'incontro di domenica prossima tra la squadra locale, l'Az 67 e il Den Haag, se non saranno prese misure concrete.

● A Monaco di Baviera 64 tifosi del Fortuna Dusseldorf sono stati rimessi in libertà dopo aver trascorso una notte in guardina in seguito agli scontri avuti con i sostenitori del Bayern prima e dopo la partita di sabato scorso.

La legge sul Totonero

Oggi all'esame della Commissione giustizia della Camera - Ma il cammino è ancora lungo

ROMA — Il testo unificato delle proposte di oggi di iniziativa governativa sull'illecito sportivo, è all'ordine del giorno della Commissione giustizia della Camera che si riunisce stamane a Montecitorio. Dopo la discussione sugli emendamenti e la replica del relatore di maggioranza on. Ezio Nico- tra esauriti nella scorsa settimana, oggi dovrebbe avere inizio l'esame degli articoli.

Oltre provvedimento sulle frodi sportive, la stessa commissione dovrà occuparsi di importanti mezzi. prosecuzione lavori direttamente legata sviluppi della crisi governativa che provocherebbe la sospensione dell'attività parlamentare. In ogni caso si prevede l'approvazione della leg- ge dovrà un esame ancora piuttosto lungo, dovendo successivamente passare all'esame del Senato.

Il presidente del Coni Carraro ha più volte colto l'occasione per ribadire l'urgenza di un provvedimento legislativo contro gli illeciti sportivi ed il Totonero. E' trascorso però quasi un anno da quando l'ex ministro della Giustizia, Martinazzoli, al quale si unirono successivamente altri gruppi politici, decise di portare all'esame del Parlamento lo scottante argomento.

m. b.

La situazione

Serie A

(Risultati 16ª giornata)

Ascoli-Atalanta	1-1
Brescia-Roma	1-1
Como-Avellino	1-0
Napoli-Torino	1-0
Inter-Milan	1-1
Juventus-Fiorentina	1-0
Napoli-Sampdoria	1-1
Verona-Udinese	2-1

CLASSIFICA

Napoli	21	Como	17
Juventus	17	Avellino	17
Inter	16	Empoli	17
Roma	16	Fiorentina	16
Milan	16	Brescia	16
Verona	15	Ascoli	14
Samp.	15	Atalanta	13
Torino	15	Udinese	8

Ultima penalizzata di 5 punti

PROSSIMO TURNO
(domenica 8-3, ore 15)

Atalanta-Napoli	(sab. 14-3)
Avellino-Verona	(15-3)
Fiorentina-Como	(15-3)
Juventus-Ascoli	(15-3)
Milan-Empoli	(15-3)
Roma-Torino	(15-3)
Sampdoria-Inter	(15-3)
Udinese-Brescia	(15-3)

Serie B

(Risultati 25ª giornata)

Bari-Arezzo	3-1
Cagliari-Messina	2-1
Campobasso-Parma	2-2
Catania-Pisa	1-0
Cesena-Sambenedet.	2-0
Genoa-Bologna	1-1
Lazio-Pescara	1-0
Modena-Vicenza	2-1
Taranto-Cremonese	2-1
Triestina-Lecce	0-0

CLASSIFICA

Messina	31	Modena	21
Pescara	30	Triestina	20
Cremon.	26	Arezzo	20
Genoa	25	Vicenza	20
Lecce	25	Catania	19
Cesena	24	Lazio	18
Parma	24	Sambened.	17
Pisa	24	Campob.	16
Bologna	23	Taranto	15
Bari	23	Cagliari	14

Pen.: Lazio (-3), Cagliari (-1), Triestina (-1)

PROSSIMO TURNO
(domenica 8-3, ore 15)

Arezzo-Genoa	(sab. 0-0)
Bologna-Lazio	(1-0)
Cremonese-Cesena	(2-1)
Vicenza-Triestina	(0-1)
Lecce-Catania	(1-1)
Messina-Taranto	(1-1)
Parma-Modena	(1-1)
Pescara-Cagliari	(0-0)
Pisa-Bari	(0-1)
Samben.-Campobasso	(0-0)

Totocalcio n. 27

La colonna vincente:
1-x-2; 1-2-1; x-1-x; x-1-x-1
Le quote:
«13» vin. 161 L. 300.000
«12» vin. 4.000 L. 12.500

Totip n. 9

Colonna vincente:
2-1; 1-x; x-1; x-x; 2-1; 1-x
Le quote:
«13» vin. 30 L. 20.000
«12» vin. 1.000 L. 600
«11» vin. 2.000 L. 300

Kieft, golendor di Coppa

Torino e Inter, deluse dal campionato, sperano di ritrovare slancio in Europa

Cercano il balsamo nella Coppa

Dopo il crollo di Empoli ritiro anticipato · Esame di coscienza aspettando il Tirol · I nerazzurri in Svezia [illegible] sotto choc per la sconfitta con il Milan

Radice condanna tutti

TORINO — «*Tre sconfitte in otto giorni. Onorevole quella col Napoli, ancora spiegabile fra cambi in formazione e pali colpiti la seconda a Cagliari, senza scusa la terza. L'Empoli ci ha battuti sulla corsa e sul gioco, abbiamo sbagliato in difesa, a centrocampo ed in attacco. Avevamo preparato la partita dicendoci che, visto il nostro [illegible] non felice, era necessario partire [illegible] prudenza. Altro [illegible] prudenza, dopo un quarto d'ora eravamo [illegible] sotto di due gol*».

Oggi Radice rivede [illegible] mentalità la disfatta toscana, non trova spiegazioni tecniche. [illegible] uomini di Salvemini erano più pronti nello scatto: grinta fuori condizione, allora? «*Non scherziamo, i nostri metodi di lavoro sono quelli della scorsa stagione, semmai ancora perfezionati. In quanto ad allenamenti credo che siamo uno dei club all'avanguardia*». Troppi cambi in formazione, qualche giocatore è frastornato? «*Ho già spiegato tutto, ai giocatori per primi. Se insisto a tratti Zaccarelli libero ci sono due motivi. Primo, Renato sta bene e rende. Secondo, Crasson se [illegible] che il domani, e parlo del domani contro il Tirol se l'infortunio a Sabato non ci [illegible] nuoce, il [illegible]. Semmai il calcio d'oggi, in generale, i suoi protagonisti ti coccola troppo*».

L'autocritica [illegible] gruppo che Radice porta avanti prosegue da ieri pomeriggio alla periferia di Asti, dove il Toro è andato a preparare la sfida col Tirol. I tifosi, mugugnanti davanti ai cancelli del Filadelfia, hanno gridato il perché «fuga». Il tecnico ribatte: «[illegible] sempre qui al cospetto di tutti. Proprio l'emergenza di questi giorni neri, e l'importanza dell'impegno di Coppa, ci consigliano [illegible] ritiro' che è più... spirituale che tecnico. Dobbiamo parlarci a cuore aperto e con [illegible]. Il viaggio [illegible] si può, non c'è concentrazione». Leo Junior conferma che la «fuga» ad Asti è [illegible] necessaria dagli [illegible] giocatori: «*Il gruppo c'è sempre, magari è solo da ricementare un poco. Qualche ora lontano non ci può fare che bene*».

Radice è anche raggiunto dalle «voci» di un suo disamore, o di un rinascente amore per altre maglie. La risposta è secca: «*Sono legato al Torino e ci resterò. I risultati della stagione sicuramente condizionarono la prossima, ma ci sarò anch'io. Il presidente mi ha chiamato a Cagliari prima della partita, è vicino alla squadra, mi ha fatto piacere*». Sergio Rossi ha accusato il colpo di [illegible]. Si farà sentire. Lo ha risollevato un poco solo il trionfo dei giovani a Viareggio.

Quanto le amarezze ed i propositi del Torino che nerazzurri in Coppa, come l'Inter, il balsamo che lenisca i [illegible] da campionato. Ma: quali segni, di concreto? [illegible] in più per qualche elemento, un po' di presunzione [illegible] troppo in altri, il peso dei risultati con[illegible] che fatalmente mette a confronto gli uomini [illegible] reparti, in una scaricabarile impensabile nei momenti di vena generale. Radice si limita ad una battuta amara: «*Non vorrei che [illegible] si formassero dei gruppetti*». Il ritiro spirituale di Asti ha motivi precisi? Probabilmente sì. Ed il tecnico conclude: «*Siamo una squadra operaia, senza leader. Se manca lo spirito del mutuo soccorso, vediamo la metà*». Come un dito sulla [illegible].

Bruno Perucca

■ Sabato, mezzo [illegible]

ASTI — Il Torino è da ieri pomeriggio in ritiro nel ristrutto hotel di Valle Benedetta. Domani Radice non potrà disporre di Sabato, il quale si è fratturato la mano sinistra ad Empoli. Malgrado l'ingessatura, il centrocampista si allena con i compagni ma [illegible] solo per dometica. Il gruppo comprende [illegible] che: Lorieri, Copparoni, Enzo Rossi, Francini, Gravero, Zaccarelli, Corradini, Ferri, Beruatto, Pileggi, Junior, Dossena, Kieft, Comi, Lerda e Mariani.

■ Per [illegible]

Prosegue a ritmo so[illegible] la vendita dei biglietti. Già incassati 450 milioni. Ancora invenduti circa 10 mila tagliandi, un migliaio per la curva Filadelfia mentre la Maratona è esaurita. Dall'Austria sono attesi 3000 tifosi.

Lo Swarovski Tirol in allenamento: da sinistra Hansi Mueller, il libero jugoslavo Ivica Kalinic e il terzino Koreimann

La classifica della Coppa Uefa [illegible]

	32-mi A	32-mi R	16-mi A	16-mi R	8-vi A	8-vi R	Punti	Media inglese	Gol F	Gol S
IFK Göteborg (Sve.)	1	2	2	1	2	2	10	+1	13	8
TORINO	2	1	2	1	2	2	10	+1	13	3
Borussia M. (Ger.O.)	2	2	2	2	1	1	10	+1	12	3
[illegible]	2	2	—	2	2	1	9	=	7	3
Barcellona (Spagna)	1	1	2	—	2	2	8	—1	7	3
[illegible] (Scozia)	—	2	2	—	2	1	7	—2	7	3
Vit. Guimaraes (Port.)	1	2	1	2	—	2	7	—2	9	4
T. Innsbruck (Au.)	2	—	2	—	2	—	6	—3	9	7

Hansi Mueller ritrova i granata

TORINO — *I giocatori erano a Villar Perosa, doppio allenamento nel feudo della Juve, chiacchiere poche e nessuna promessa. I dirigenti invece erano a Torino, impegnatissimi a spiegare al mondo la breve ma intensa vita del Tirol Innsbruck, meglio dello Swarovski Tirol, quartiere di sponsor. «Siamo la squadra più giovane d'Europa, siamo nati [illegible] giugno dello scorso anno», ed era evidente che il particolare rendeva gonfio di orgoglio Rudolf Sanna, il presidente del club. «Oggi [illegible] l? andremo a portare un mazzo di fiori a Superga».*

Herr Sanna è stato per 12 anni capo della polizia comunale di Innsbruck, poi è diventato il comandante della gendarmeria del Tirolo ed è andato in pensione con i gradi di generale. Ora fa il presidente di calcio, anche se dietro di lui, assai sopra, c'è un altro che muove i fili, cioè a dire Gernot Langes, proprietario della [illegible] Swarovski che caccia i quattrini insieme alla regione Tirolo: ecco spiegato il nome della squadra e il significato della conferenza stampa. [illegible] molto si è parlato di cristalli e vecchie e quasi [illegible] di calcio e di gol.

In quel di Villar, intanto, Felix Pecnik ha offerto da bere ad Hansi Mueller dopo aver chiesto pubblicamente scusa alla squadra. Vicenda chiusa, tutti amici come prima. Pecnik nei giorni scorsi aveva litigato con Felix Latzke, il tecnico, ed i compagni si [illegible] schierati contro di lui. «Ho sbagliato», ha detto tutto mosso l'attaccante. «Speriamo che non sbagli i gol», ha aggiunto tutto sorridente l'allenatore. In verità Felix Latzke, che a fine stagione sarà sos[illegible] da Ernst Happel, già deciso, non ci è parso [illegible] stesso come può lasciar credere il suo nome. Non giocherà Linzmaier, sfortunatosi abbastanza seriamente alla coscia sinistra e pure squalificato, proprio lui è arrivato la conferma dell'Uefa. Al suo posto andrà in campo Robert Idl, che di professione fa l'insegnante di inglese e che viene considerato con... una specie di portafortuna, quando va in campo la squadra [illegible].

[illegible] non ha parlato di formazione, ma non sembra molto si è parlato di cristalli e vecchie e quasi [illegible] di calcio e di gol.

In quel di Villar, intanto, Felix Pecnik ha offerto da bere ad Hansi Mueller dopo aver chiesto pubblicamente scusa alla squadra. Vicenda chiusa, tutti amici come prima. Pecnik nei giorni scorsi aveva litigato con Felix Latzke, il tecnico, ed i compagni si [illegible] schierati contro di lui. «Ho sbagliato», ha detto tutto mosso l'attaccante. «Speriamo che non sbagli i gol», ha aggiunto tutto sorridente l'allenatore. In verità Felix Latzke, che a fine stagione sarà sos[illegible] da Ernst Happel, già deciso, non ci è parso [illegible] stesso come può lasciar credere il suo nome. Non giocherà Linzmaier, sfortunatosi abbastanza seriamente alla coscia sinistra e pure squalificato, proprio lui è arrivata la conferma dell'Uefa. Al suo posto andrà in campo Robert Idl, che di professione fa l'insegnante di inglese e che viene considerato con... una specie di portafortuna, quando va in campo la squadra [illegible].

[illegible] non ha parlato di formazione, ma non sembrano molti dubbi: Pecnik in porta; Auer e Koreimann terzini, Kalinic libero e Messlender stopper; [illegible], Idl, Spielmann e [illegible] a centrocampo; Rascher e Pecnik in attacco. Rascher e Spielmann sono i cannonieri di Coppa degli austriaci, 3

■ [illegible] di cronisti

TORINO — In cinque fanno 941 centimetri [illegible] statura, media 188 con l'avanzo di 2: la difesa dello Swarovski Tirol è un plotone di corazzieri. Vita dura per Kieft e Comi nel gioco aereo, ci sembra di capire.

Tomislav Ivkovic, il portiere, è alto 189 centimetri, Robert Auer 186, Arnold Koreimann 188, Ivica Kalinic 185 e Gerald Messlender 182, il gigante. Anche gli altri però non scherzano: i più piccoli (si fa per dire) sono Steinbauer, Spielmann e Mueller, 180 centimetri.

poi cinicamo, ma l'orso è lui, Hansi Mueller, che i granata ritrovano in Coppa dopo la terribile notte con lo Stoccarda, ottobre 1979. «Una sensazione strana, tornare in Italia: non credevo di essere ancora così amato dai tifosi». Il tedesco domenica ha assistito al derby di San Siro, applausi ed ovazioni. «L'Inter mi è rimasta nel cuore. Peccato che siano stati due anni sfortunati: non per colpa mia, ma per colpa del mio ginocchio».

«Stiamo giocando bene, l'unico dubbio può riguardare la condizione fisica», ha aggiunto Hansi Mueller. Il campionato in Austria, riprende solo il 14 marzo e lo Swarovski Tirol, dobbiamo ammetterlo, non ha avuto molta fortuna in questa fase preparatoria. Maltempo, amichevoli saltate, programma e singhiozzo. «Non credo alla crisi del Torino, conosco bene Radice che stimo come tecnico e [illegible] uomo. È stato mio allenatore, so qual che dico. I granata hanno perso tre partite di seguito? Ecco, proprio per questo mi fanno paura».

Carlo Coscia

L'Inter nel gelo di Göteborg per schiarirsi le idee: il centravanti conta su una maggiore collaborazione nel gioco offensivo

Ad Altobelli non è piaciuta la «solitudine» del derby

Trapattoni polemico con [illegible] ha processato la squadra: «Non meritavamo [illegible] perdere» - Oltre venti gradi [illegible] differenza ma nessun problema per il terreno, dotato [illegible] un impianto sotterraneo [illegible] riscaldamento

«Spillo» seccato: «Bisogna parlare poco e fare qualcosa» Passarella assolve la difesa, elogia Donadoni e Virdis

[illegible]

GOETEBORG — «*Questo freddo ci polarca proprio: servirà a mobilitarci le idee*». Giovanni Trapattoni riesce a scherzare al suo arrivo a Goteborg, bonostante [illegible] bocciare del derby. Il [illegible] è sereno ma lo sbalzo di temperatura, rispetto a Milano e di quasi 22°: qui siamo a — 10 e di notte si scende a — 18. Se il terreno [illegible] Ullevi non fosse dotato di serpentina di riscaldamento sotterranee, sarebbe impossibile giocare. Ci sarà il tutto esaurito: 43 mila spettatori, con una buona rappresentanza [illegible] nostri connazionali residenti in Scandinavia.

L'aere profumo del derby, però, non [illegible] abbandonato l'Inter e Trapattoni, tornando sulla [illegible] sconfitta consecutiva, ha avuto modo di arrabbiarsi con i giornalisti milanesi che processavano la squadra. «*Voi dimenticate* — ha tuonato il Trap rosso in viso — *che questa squadra doveva trovare identità e crescita, insomma maturare. A Roma sono stato il primo a criticarla, con il [illegible] no. Non ci sono analogie tra le [illegible] prestazioni. I romanisti hanno fatto meglio [illegible] noi ma [illegible] ci hanno sc[illegible] e su Altobelli trasforma sull'1-0 l'occasione per il raddoppio, come stanno non perdiamo...*».

— Perché dopo il pareggio di Odderdal non ha inserito Garlini al posto di Fanna o di Pirscolini che apparivano in calando?

«*Questo è un appunto che accetto. Si poteva anche fare, [illegible] Garlini [illegible] difficoltà, a freddo, [illegible] entrare nel clima della partita. [illegible] trattava di un derby acceso, con i difensori rossoneri caricatissimi, specie Tassotti e Franco [illegible]. Chi ha cercato lo schema dell'Inter, contando il trideute [illegible] Liedholm, non ricorda che al Mondiale '82 s'è visto con lo stesso modulo da [illegible] adottato, lo stesso delle [illegible] Juventus. È finge di dimenticare che la Roma ha conquistato uno scudetto con il solo Pruzzo di punta. Anche il Napoli ne ha una a mezzo, Maradona*».

— La Roma e il derby, [illegible] di maturità importanti: hanno bocciato l'Inter?

«*No. [illegible] ha scritto che sono disposto non ho capito nulla. Noi siamo un piccolo vulcano acceso, mentre qualche grosso vulcano è in fase di spegnimento. Ad Appiano Gentile abbiamo intallenato settimanalmente il derby. Aspettiamo fino maggio per il responso*».

— Per lo scudetto l'Inter è tagliata fuori?

«*Non [illegible] mai illuso nessuno sullo scudetto, ma questo non significa rinunciare a lottare. Il Napoli è solido, equilibrato, più continuo e poco gli importa se adesso è in [illegible] più vicino [illegible] dirotto panchina triangolare non mi voltano mai indietro per vedere chi ci fosse: mi preoccupavo di arrivare primo. E per fermare la corsa-scudetto del Napoli ci vorrebbe una squadra che infilzasse una serie di vittorie come la Roma '85-86. Tra le quattro che rincorrono non la vedo, specie se la Juventus dovrà rinunciare a Cabrini*».

— In Coppa Uefa ci sarà il riscatto immediato?

«*L'Inter è paurosissima, pronta per la battaglia con gli svedesi che, anche se non disputano da mesi pare ufficiali, corrono come due squadre. In due round li possiamo liquidare. Mercoledì riprenderà la stessa squadra del derby. Fanna, confuso ed una spelia ad alla caviglia, andrà in panchina per essere in campo a Marassi. Al suo posto, in partenza, ci sarà Garlini*».

Bruno Bernardi

■ Rummenigge, finito il dido nerazzurro

GOETEBORG — Karl Heinz Rummenigge ha seguito l'Inter come...turista. Presto conoscerà il suo futuro. «*Vorrei restare ancora un anno*», dice Kalle. Salvo ripensamenti non rientra però nei programmi della società. Il presidente Pellegrini, atteso domani a Goteborg, avrebbe maturato la decisione con Trapattoni. I piani dell'Inter comprendono una punta da affiancare ad Altobelli, un terzino (Francini o De Agostini?), un libero da preparare per dare il cambio a Passarella, un centrocampista.

■ Schumacher andrà [illegible] Benfica?

BONN — Toni Schumacher saprà domani se il Colonia deciderà di licenziarlo in tronco o cercherà un accordo per una separazione consensuale, dopo la pubblicazione di alcune scottanti anticipazioni del suo libro «Anpfiff» (Fischio d'inizio) nel quale fa parla di doping nel calcio tedesco.

Sulla stampa germanica si parla però già della quasi certa decisione dell'ex portiere della nazionale di andare a giocare all'estero. Secondo il «Bild» Schumacher avrebbe già ricevuto offerte dal Benfica di Lisbona. Per trasferirsi all'estero Schumacher dovrebbe pagare al Colonia un indennizzo di 400 mila marchi, circa 280 milioni di lire.

■ Strage Heysel, oggi una svolta

LONDRA — La magistratura inglese decide oggi se concedere o meno l'estradizione in Belgio dei 26 tifosi del Liverpool accusati di omicidio colposo per la strage dello stadio Heysel a Bruxelles.

Se processati in Belgio i 26 tifosi rischiano fino a 15 anni di prigione. Le leggi britanniche non prevedono l'estradizione di cittadini britannici in altri Paesi per il reato di omicidio colposo ma il governo inglese ha promesso la massima collaborazione a quello belga perché giustizia sia fatta.

I buoni e i cattivi di Gian Paolo Ormezzano

Ci sono due Trapattoni

Trapattoni visto da Bruna

Riavvolto, riascoltato decifrando gli appunti, il Trapattoni di San Siro, post derby di Milano, ha detto: «Dello scudetto all'Inter avete parlato sempre voi giornalisti, e per questo io ho rischiato persino di litigare con il presidente». *Poi ha detto:* «L'impegno di Coppa Uefa serve per farci stare sulla corda della tensione-scudetto».

Trapattoni è intelligente ed è onesto. Escluse la mia confusione e malafede, esaminiamo le due frasi. Possono anche andare d'accordo, sia pure con sforzo: un conto è parlare di scudetto, un conto è avvertire una tensione da scudetto, cioè mettere sempre nel gioco l'impegno massimo (naturalmente, e non solo, io mette pure l'Udinese penultima: anzi lo mette magari più di ogni altra squadra). Poi le due frasi sono molto trapattoniane: la prima è torinese anni ruventisei, il Trap ha sempre un po' di Mole addosso, la seconda è milanese, di una città dove chi sufola sogna la Scala, [illegible] nella lontanissima [illegible] Milano) Torino chi sta al Regio sogna la pensione.

[illegible] partecipare

«*Continental Sport*» è una rivista [illegible] arte sportiva varia, diretta da Kikrou Eldone, un giornalista etiope che vive a Parigi e ad Addis Abeba per ora non vuole né può tornare. E' una rivista molto libera, tratta problemi assortiti, nel numero 35 riporta fra l'altro l'elenco [illegible] regali che i membri del Cio, i [illegible] droni [illegible] Giochi olimpici, hanno ricevuto nell'ultima riunione a Losanna, quasi tutti [illegible] parte [illegible] città candidate all'organizzazione dei [illegible] (assegnati poi a Barcellona ed Albertville). Dunque: un orologio dal Coni selmara; un orologio da Sofia; una scultura in cetro [illegible] Birmingham; una borsa riciclata e messo da Berchtesgaden; una spilla d'argento da Anchorage; delle trombe d'argento da Lillehammer; una pratica tazza da tè da Amsterdam; un scaldamani da Cortina, due ombrelli di cuoio da Barcellona. Dopo l'assegnazione, una braccialetto d'oro da Barcellona e una pepita d'oro [illegible] Anchorage (ricordo delle visite fatte nelle città candidate a ricevute dai loro rappresentanti, i signori del Cio avevano ricevuto fra l'altro un apparecchio televisivo e un'apparecchiatura telefonica speciale. Nell'insieme ogni membro del Cio (importante il particolare) ha ottenuto dalla campagna elettorale per i Giochi 1992 cinquantacinque regali «veri», più la paccottiglia. Ogni sessione del Cio poi è l'occasione per scambi di regali fra i membri, a [illegible] probabilmente dei loro Paesi.

Nell'insieme [illegible] città [illegible] didate [illegible] operazioni pubblicitarie (un calcolo olandese) [illegible] milioni di dollari, circa 170 miliardi di lire. Più di dieci volte la cifra spesa per organizzare, nel 1960, i Giochi di Roma.

[illegible] ed estranei

La proposta di considerare non stranieri ai calcio italiano i [illegible] «esteri» con quattro anni di scatto campionato sarebbe piaciuta a [illegible] Conte, che [illegible] «Lo [illegible] tendendo soprattutto, alla francese, l'estraneo (l'étranger), e che per tutta la [illegible] sogno [illegible] essere rincontrista del grande rugby e del Tour de France, e forse dovrebbe accontentarsi di un Premio Nobel per la letteratura.

Dai ragazzi del Torino vittoriosi in finale (4-1) sulla Fiorentina

Lezione di calcio a Viareggio

VIAREGGIO — Complimenti, Vatta! Così le decine di osservatori, tecnici, dirigenti [illegible] mondo del calcio dalla serie A [illegible] C2, sulle tribune dello stadio dei Pini, commentavano il secco successo del Torino su un'incerta Fiorentina. Per tecnico e squadra non è stata una vittoria, è stato un trionfo. Si sapeva (per lo meno lo sapevano [illegible] chi [illegible] questo torneo) che la squadra di Vatta — il quale ha nel prof. Trucchi, preparatore atletico, [illegible] valido collaboratore — era fra le più brillanti e spumeggianti. Si sapeva che la formazione granata (anche se giovanissima) contava su un assieme collaudato e ben [illegible] Ma nessuno pensava di assistere ad una lezione di calcio.

La Fiorentina di Cleofo Esposito ha [illegible] soltanto una quarantina [illegible] minuti, poi si è... seduta accanto al pubblico (quasi tutto di fede viola) ed [illegible] assistito all'esposizione della classe del professor Vatta. Zona in difesa, centrocampisti mobili e straordinari nell'anticipo, punte dotate sul piano tecnico e velocissime.

Così per la terza volta negli ultimi quattro anni il Torino è uscito vincitore da questo torneo-campionato internazionale del calcio giovanile. La squadra granata ha subito soltanto 2 gol (compreso questo della finale), segnandone [illegible] Il primo che la Fiorentina nelle precedenti cinque gare aveva sempre mantenuto l'imbattibilità del proprio portiere Miselori, se si aggiunge che lo stesso numero uno viola è stato fra i migliori dei suoi anche in questo ultimo atto, ecco che si delineano i connotati di questa vittoria torinista.

Chi i migliori in maglia granata? Difficilissimo fare delle pagelle. Certo che Lentini ha [illegible] impazzire i difensori viola ed incaregnire il mastino Rocchigiani. Certo che Culochi ha dimostrato, sui calci piazzati, di avere il [illegible] nei piedi, [illegible] come D'Agostino. Bravissimo [illegible] Fuser, [illegible] di doppietta, capace di improvvise accelerazioni che hanno fatto saltare le maglie difensive della Fiorentina. Ma il veloce e grintoso Di Bin ed il classico Daniel hanno aggiunto classe. Quasi discutibile (specialmente nel secondo tempo) Boccafogli, efficacissimo Fogli, pericolosi Venturin, Bresciani e Bellatorre. Insomma [illegible] successo che andrà suddiviso equamente nello spogliatoio.

Ecco i cinque gol. Al 20' calcio di punizione da oltre 25 metri, tocca D'Agostino e Culochi fa esplodere un fulmine che, [illegible] centrale, supera la barriera e s'insacca sotto la traversa. Pareggia la Fiorentina al 30', ancora su calcio di punizione, ancora con un tiro centrale, di Gelsi, che passa attraverso le [illegible] ed [illegible] Boccafogli. In precedenza un pallonetto di Venturin aveva messo i brividi a Miselori. Torino in vantaggio il Torino al 45'. Lancio dalla sinistra [illegible] Fuser anticipa [illegible] e tocca in porta.

Il Torino esplode nella ripresa. Al 54' ancora su calcio di punizione, finta per Culochi e palla a D'Agostino, bolide imparabile. Al 62' Lentini dalla distanza colpisce il palo dopo una deviazione di [illegible] Al [illegible] il poker, con Fuser [illegible] anticipa anche il portiere viola.

Nella finale per il terzo e quarto posto la vittoria è andata al Vicenza che ha battuto il [illegible] per 4-3 dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari erano terminati 1-1 con gol di Sgro per il Genoa al 58' e Caramal per il Vicenza all'86'.

Torino: Boccafogli (68' Di [illegible] Culochi, Di Bin; Danzi, Fogli, Fuser; Lentini, Venturin, Bresciani (78' Massara), D'Agostino, Bellatorre.

Fiorentina: Miselori; Dal Canto, Rocchigiani; Gelsi, Fabiani, Daniel; Campioli (62' Costa), Carrara, Chiochi (72' Nardi), Berenti, Frutti.

Arbitro: Pieri.

Reti: 20' Culochi, 30' Gelsi, 45' Fuser, 54' D'Agostino, 76' Fuser.

[illegible]

■ «Per un futuro senza violenza nello sport»

TORINO — Viene varata oggi una iniziativa del calcio torinese per sensibilizzare dirigenti e tecnici sul problema della violenza: lezioni a chi dovrà insegnare ai giovani, attraverso lo sport, il comportamento civile. Si comincia con una tavola rotonda indetta dall'Aspi, l'associazione del calcio piemontese dilettanti, presieduta da Pier Augusto Righetti, stasera alle 20.45 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 33, con la partecipazione degli assessori cittadini alla gioventù Leo e allo sport Matteoli, nonché di Fusco, presidente regionale della lega dilettanti, Barbotto, presidente regionale del settore giovanile, Renzo Righetti, vicepresidente del settore tecnico.

I corsi saranno ripetuti di sera, dalle 20,30 alle 22,30, al martedì e al giovedì, alla Sala delle Colonne della Cascina della Marchesa, corso Vercelli 147, dal «docente» Grosso, presidente provinciale del settore giovanile, Garelli, sociologo, don Aldo Rabino e Furnari, consiglieri regionali della federcalcio, Picciono e Oribaudo, presidenti di club, Trono, ex arbitro, Rabiti, maestro di calcio.

Il tema della tavola rotonda di stasera dirà già delle finalità del corso: «Educare oggi per un futuro senza violenza nello sport».

AUTO La Fia nelle mani di Balestre [redacted] Ecclestone

I padroni [redacted]

La gestione disinvolta della Federazione [redacted] parte del presidente francese - Il manager inglese eletto «vice» a sette mesi dall'Assemblea - Coinvolto anche Ferrari

Jean-Marie Balestre, presidente [redacted] F.I.A [redacted] Internazionale dell'Automobile), [redacted] è vantato, in molte occasioni, [redacted] avere circa [redacted] elettori. Cioè tutti [redacted] iscritti ai 62 [redacted] Club [redacted] che [redacted] l'ente federale. Ebbene, questi «soci» avranno, come vicepresidente delegato alla promozione dello sport dei motori, Bernie Ecclestone. La nomina, resa nota dallo stesso Balestre, sarà ufficializzata nel mese di ottobre, nel corso dell'Assemblea generale che [redacted] terrà [redacted].

Se non [redacted] stato l'impre[redacted] dirigente francese a [redacted] questo annuncio ci sa[redacted] ridere, o [redacted] non crederci. Ecclestone, il «nemico [redacted] 1», il presidente dei costruttori, l'anti-legalista per eccellenza, l'uomo [redacted] aveva minacciato di rompere in due la Formula 1, di organizzare un campionato alternativo, il protagonista [redacted] tante polemiche, ora è diventato indispensabile alla Fia?

Senza togliere nulla ai meriti ed alle capacità del manager inglese padrone della Brabham, è possibile che un organismo così importante come la Fia (qualcosa di più del Cio negli altri sport, in quanto la [redacted] si occupa di tutti i settori dell'automobilismo, arrivando [redacted] che alla produzione con l'omologazione di tutti i modelli costruiti) [redacted] a quello che è [redacted] sempre ritenuto [redacted] «mercante»? E' pur vero che i tempi cambiano, che le esigenze sono sempre diverse, ma ci sembra che in tutto questo ci sia una manovra che va al di là di un semplice ammodernamento gestionale.

Intanto Ecclestone è stato già nominato «impresario» per quanto riguarda l'[redacted]nizzazione di tutti i mondiali in mano alla Fisa (F.1, Sport, Rally, Turismo e F. 3000) che è l'emanazione sportiva della Fia. Certamente il buon Bernard (Bernie per gli ami[redacted] è l'uomo più [redacted] in questo senso, in grado [redacted] promuovere e sviluppare questi campionati. [redacted] prima [redacted] è [redacted] di chiedere una [redacted] percentuale [redacted]

In una [redacted] tenuta a Parigi nei giorni [redacted] dopo le quali [redacted] ha annunciato queste novità, si è [redacted] stabilito che i Grand Prix di F.1 quest'anno non saranno 17 come era stato stabilito, [redacted] 16. Non [redacted] annullare quelli [redacted] per ([redacted] prestigio) sarà una corsa continentale ad essere cancellata. Ma quale? In questa maniera si può prefigurare [redacted] sorta di gioco poco chiaro. Verrà eliminato chi paga meno d'ingaggio (è necessario almeno un milione di dollari, oltre 1300 milioni di lire), chi offre minori [redacted] di serietà, chi [redacted] meno simpatico, chi non si piega a qualche imposizione, o semplicemente [redacted] un sorteggio per eliminare il diciassettesimo?

Ma questi sono solo particolari. Come la decisione di [redacted] vetture nel G.P. di Montecarlo (ma non era pericoloso mandare tante vetture su quella pista?). Ciò [redacted] più spaventa è l'estrema disinvoltura con cui vengono prese tante importanti decisioni. Alla fine di dicembre, dopo un intervento chirurgico al cuore, Balestre annunciò le proprie dimissioni dalla Fisa. Ora fa sapere che terrà il potere sino ad ottobre e che Ecclestone diventerà vicepresidente della Fia (ma le nomine non vengono fatte per elezione?).

Un comportamento che [redacted] da pensare. Visti anche i precedenti. Jean-Marie Balestre ha asserito di essere stato un «re» del doppio gioco durante l'ultima guerra, quando qualcuno ha messo in circolazione foto e documenti secondo i quali era stato collaborazionista dei tedeschi con il grado di SS Schutze. Ha spiegato che in realtà aveva lavorato per i partigiani, esibendo poi una tessera da deportato rilasciata nel giugno 1967. Quale gioco sta facendo ora?

La strana coppia Balestre & Ecclestone comunque sta impadronendosi dell'automobilismo mondiale. E per fare questo ha anche il prestigioso avallo di Enzo Ferrari e del suo d.s. Piccinini. L'accordo che sostituirà la famosa «Pace della Concordia» scaduta lo scorso 31 gennaio, per altri cinque anni, sarà infatti firmato nei prossimi giorni a Maranello. Il costruttore modenese era stato a suo tempo avversario del francese e dell'inglese. Ma i tempi cambiano e bisogna pur far fronte alle novità.

Cristiano Chiavegato

■ Quante cariche

Jean Marie Balestre è nato a St. Remy de Provence il 9 aprile 1921, sposato, non ha figli. Prima giornalista, poi editore di successo è da sempre nel mondo dell'automobile. Ha cominciato la sua carriera di dirigente nella federazione francese, diventandone presidente negli Anni 70. La scalata al potere nell'auto è stata inarrestabile. Presidente della Fisa dal 1978, lo scorso anno è riuscito a diventare il numero uno anche della Fia, detronizzando il principe Von Metternich, relegato al ruolo di «presidente onorario».

Jean Marie Balestre

[redacted] Succede in Usa

Più maratone e [redacted] tasse

Di corsa anche per combattere il fisco

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — *Come una corsa ciclistica in Italia vede assieparsi ovunque, lungo le strade, migliaia di persone, così la maratona di Los Angeles è divenuta una cornice di folla, pittoresca ed ammirata, che ben riassume l'interesse per lo sport di un intero Paese. Orchestrine improvvisate, cheerleader, le varie comunità che cercano di caratterizzare il loro lontano folclore, punteggiavano il percorso mischiandosi ad appassionati e curiosi. E la partecipazione, al passaggio dei corridori, assumeva toni elevatissimi, coinvolgenti.*

Questa genuina passionalità ben si sposa d'altronde con l'entusiasmo di chi, per essere in gara, ha pagato 50 dollari dopo aver fatto coda per più ore per ricevere il pettorale. Insomma è un mondo che si muove su binari differenti da quelli cui siamo usi riferirci stando in Europa, dove bloccare anche una sola strada per qualche ora suscita soltanto proteste. Qui invece lo si accetta con filosofia, ed in due giorni non ci è capitato di incontrare persona che storcesse il naso sentendo parlare della maratona. Anzi. Eppure un'ampia fetta di Los Angeles, domenica mattina, è praticamente rimasta paralizzata, chiusa al traffico, arterie principali comprese.

Certo, e in conseguenza del proliferare delle grandi maratone americane (New York, Boston, Chicago, San Francisco, Los Angeles, tanto per ricordare le principali), una strumentalizzazione dell'entusiasmo popolare c'è e riguarda gli sponsor. Alti premi, come cassa di risonanza assoluta, sono possibili grazie agli investimenti che talune ditte fanno su queste manifestazioni: dare fondi allo sport significa godere di detrazioni fiscali

Ci sono organizzatori, veri professionisti, ed addirittura si potrebbe parlare di staff che vivono di questo. Bandite le improvvisazioni, mettere in moto una manifestazione rappresenta un business. Tanto più che alle spalle non esiste una Federazione compiacente, disposta alla fine ad accollarsi eventuali deficit.

Nel contesto generale, accan[redacted] ai molti appassionati, ecco infine muoversi la piccola élite dei protagonisti, di coloro che garantiscono l'interesse dei media. [redacted] tratta ormai di autentici professionisti, tanto in Europa quanto oltre Oceano, in quanto non può certo essere identificato in maniera differente chi dedica tante ore al giorno agli allenamenti percorrendo decine e decine di chilometri, nè chi riesce a raccogliere frutti in soldoni, sufficienti a garantirgli un agiato tenore di vita.

Giorgio Barberis

[redacted] Moser spiega le sue decisioni

[redacted]

«E' [redacted] nella quale ci sono anche tappe alla mia portata» - [redacted] il [redacted] al Giro - Altre polemiche con i rivali - Ancora il record dell'ora prima [redacted] ritiro nell'88

PATERNO' — Francesco Moser non considera negati[redacted] il suo esordio italiano, an[redacted] se domenica non è riuscito [redacted] vincere il [redacted] Pantalica. «*Non corrono più da dieci giorni* — dice il trentino, che comunque [redacted] è rifatto ieri [redacted] il circuito [redacted] Paternò, davanti [redacted] Cavallaro, Freuler [redacted] il gruppo — *e pensavo di trovare gente che, avendo appena terminato [redacted] gara a tappe, [redacted] avrebbe travolto. Invece [redacted] visto che tutti [redacted] come me, o anche [redacted] gruppo [redacted] pecore! E se [redacted] lavorato [redacted] mia squadra quel Caruso, scappato in partenza, [redacted] giunto al traguardo. Magari lo meritava, ma non è giusto correre così. Nel finale è partito Roche, l'ho rincorso e bloccato io, in volata ho lasciato [redacted] non aveva le gambe buone*». Moser ha parlato molto, [redacted] di [redacted] argomenti d'attualità.

[redacted] sui circuiti — «*I [redacted] hanno ragione, come principio, nel pretendere l'ingaggio. Ma la formula premi l'avevano [redacted] i direttori e i gruppi sportivi per risparmi logistici e l'ave[redacted] anche caldeggiata [redacted] com[redacted] tecnica [redacted] Lega. Sbagliavano tutti, d'accordo, ma l'impegno c'era. Il fatto è che c'è gente incompetente. E la Lega è ingovernabile per troppi egoismi [redacted] categoria. Occorre darsi regole chiare e applicarle. [redacted] è tutto [redacted] deroga. Nessuno ha il coraggio di far pagare [redacted] sbaglio. Io avrei gareggiato a Paternò anche con la preve[redacted] formula, perché [redacted] ero impegnato e per me gli impegni sono sacri. Dovevano pensarci, prima. E poi alla riunione indetta da Saronni a Argentin a Siracusa io non [redacted] stato invitato. Mi hanno informato soltanto dopo. [redacted] problemi per noi ce ne [redacted] tanti, e [redacted] importanti: ne cito uno, [redacted] competizioni*».

Giro d'Italia — [redacted] con i [redacted] sponsor alla vigilia [redacted] Milano-[redacted]: *ma [redacted] non correrò il Giro [redacted]. [redacted] disponibile per il Tour che è più duro, però meglio [redacted] anche per passisti [redacted] non [redacted] possono vincere, ma che si vedono riservate giornate a priori a loro favorevoli. Sono certo che i tifosi mi capiranno. Non [redacted] nem[redacted] una possibilità, [redacted] sola, [redacted] lo disputi [redacted] Giro. Concorderò con gli sponsor i programmi generali, l'incontro vale solo per questo*».

Record a Mosca — «*Ho intenzione [redacted] tentarlo, [redacted] a stagione conclusa. [redacted] essere [redacted] suggello [redacted] mia carriera, [redacted] ripensamenti troncherò nel febbraio dell'88 dopo [redacted] Sei Giorni [redacted] Parigi. Durante il Giro d'Italia [redacted] comunque gareggiare da qualche parte. Ho buone proposte [redacted] una tournée in Colombia, [redacted] una corsa a tappe nella quale c'è soltanto [redacted] giornata con percorso montagnoso*».

Moser attualmente è vicepresidente del sindacato dei corridori, ne diventerà il presidente? [redacted] *l'ha [redacted]. Vediamo, prima, se mi vogliono, poi deciderò*».

Carlo Valeri

■ I suoi programmi

Ecco in sintesi i programmi di Moser: correrà oggi il circuito di Noto, giovedì il Giro dell'Etna, poi il 7 il Giro di Reggio Calabria e il 10 il Giro di Campania. Continuerà con la Tirreno-Adriatico e con la Milano-Sanremo. Sarà al via in una delle classiche del Nord, o Gand-Wevelgem, o Giro delle Fiandre. Disputerà poi l'ultima sua Parigi-Roubaix, forse il Giro di Puglia nell'ultima decade di aprile. Poi il G.P. di Zurigo o quello di Francoforte. Quindi il Giro del Trentino e il Giro di Toscana. Dopo il Tour.

Francesco Moser

[redacted]KET Viaggio [redacted] dei milanesi da Caserta

[redacted]
[redacted] notte in pullman

Intanto arriva una notizia: l'americano Erving forse giocherà in Italia

La regular [redacted] del campionato [redacted] basket è arrivata in dirittura d'arrivo, [redacted] i verdetti [redacted] sono ancora stati emessi. A [redacted] giornate dal termine del girone di ritorno, la classifica è infatti indecifrabile.

Nelle posizioni [redacted] vertice, dopo [redacted] Dietor, [redacted] Tracer e [redacted] del primo posto a Divarese ed Arexons, subendo un tracollo memorabile contro una Girgi scatenata. I milanesi hanno comunque non pochi alibi, primo fra tutti l'interminabile e massacrante viaggio in Lituania della scorsa settimana, dove hanno raccolto punti preziosi per la Coppa campioni, ma anche dilapidato preziose energie psicofisiche. Come se non bastasse, dopo i danni patiti da Oscar e compagni, al ritorno da Caserta verso Milano i giocatori della Tracer hanno subito anche la beffa di un nuovo viaggio rocambolesco: pullman bloccato da un pauroso ingorgo stradale sulla Napoli-Roma, aereo da Fiumicino partito senza i tricolori, nuove peripezie automobilistiche sull'autostrada del Sole verso la Lombardia e sospirato arrivo in sede soltanto nella mattinata di ieri, con tanti saluti ai delicati bioritmi.

Con i milanesi e la Dietor ad inseguire, a questo punto la favorita per il primo posto nella stagione regolare è sicuramente l'Arexons, che dovrà ospitare domenica il Banco e quindi far visita alla Giomo. Più problematico il calendario dell'altra capolista DiVarese (sabato a Torino, poi in casa con la Tracer). [redacted] di parità dopo l'ultimo turno, varranno i [redacted] diretti, nei [redacted] si ha il quadro seguente: [redacted]rese 1-1 con Dietor (+14 [redacted] canestri), 2-0 con Arexons, 0-1 con Tracer (-16); Arexons 1-1 con Dietor (-8), 1-1 con Tracer (-10); Tracer 1-1 con Dietor (-12).

Ugualmente inestricabile appare la classifica per ottavo, nono e decimo posto, con cinque squadre in lotta (Giomo p. [redacted] Berloni, Allibert, Banco p. [redacted] Riunite p. 24). La Giomo ha il calendario più difficile (a Pesaro, poi [redacted] con [redacted] quello più [redacted] in casa, poi [redacted] Rimini). [redacted] entrambe la Berloni ha [redacted] differenza canestri sfavorevole, quindi [redacted] di vincere [redacted] con la Divarese che la settimana dopo [redacted] Reggio [redacted]

In tale bailamme, [redacted] quasi in secondo [redacted] la notizia-bomba che Julius Erving, alias «Doctor J», [redacted] dei più leggendari [redacted] Nba, potrebbe venire a [redacted] chiudere la [redacted]

Giorgio [redacted]

flash

■ Vince Brabham

MIAMI — Geoff Brabham, figlio di Jack Brabham, tre volte campione di F.1, ed Elliott Forbes-Robinson, al volante di una Nissan hanno vinto il G.P. di Miami, prova valida per il campionato Imsa. Per la casa giapponese è stata questa la prima vittoria in questa categoria. Al secondo posto si è classificata la Porsche 962 di Rahal-Mass, davanti alle identiche vetture di Robinson-Bell e di Sigala-Bracca-Gilli-Larrauri.

■ Canè battuto

KEY BISCAYNE — E' finita al terzo turno l'avventura italiana nel torneo Atp dotato di 1,8 milioni di dollari di premi. Paolo Canè, che in precedenza aveva sconfitto a sorpresa lo svedese Nystrom (n. 7 del tabellone), è stato battuto dall'americano Jay Berger per 6-2, 6-2, 6-1.

■ Scherma: delusi

BASILEA — E' svanita l'ultima possibilità per l'Italia di aggiudicarsi una coppa del mondo giovani (under 20) di scherma. Nella spada Chiei si è fatto eliminare al secondo turno, Bovis al terzo.

Nella graduatoria finale, dietro al cecoslovacco Jeckminske e al polacco Gadowski, si è piazzato Chiei. Nel fioretto femminile il successo è andato alla tedesca occidentale Anja Fichtel (quarta Diana Bianchedi), nel fioretto maschile al tedesco occidentale Thorsten Weidner (terzo Alessandro Puccini) e nella sciabola al francese Laurent Couderc davanti a quattro italiani: Terenzi, Lucchina, Moretta e Di Lauro.

■ Rifiuto russo

HELSINKI — I fondisti sovietici, che nell'ultimo fine-settimana avevano partecipato a gare di fondo e di salto con sci di Coppa del Mondo, hanno rifiutato di sottoporsi ad esami per la rilevazione di trasfusioni sanguigne. Lo rivela il giornale finlandese «Ilta Sanomat».

La tiratura de «La Stampa» di domenica 1 marzo 1987 è stata di 622.121 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.D. S.p.A. via Tiburtina 1280, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

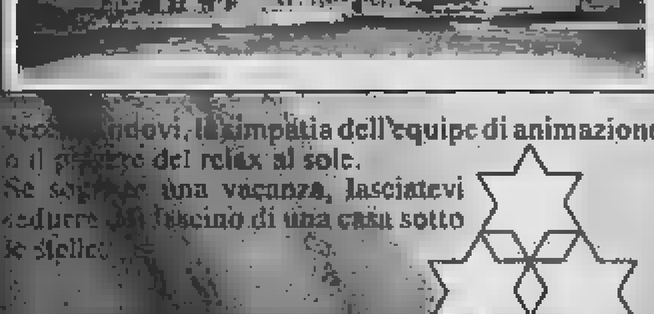
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1958

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.201
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) 66.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 9 - Tel. 443.543 • AOSTA, c. E. de Maistre, 10 - Tel. 40.901 • ARONA, via Gorizia, 40 - Tel. 41.700 • ASTI, [illegible] • BIELLA, [illegible] • BOLOGNA, [illegible] • CATANIA, [illegible] • CATANZARO, [illegible] • COSENZA, [illegible] • CUNEO, [illegible] • FIRENZE, [illegible] • GENOVA, [illegible] • IMPERIA, [illegible] • MANTOVA, [illegible] • MESSINA, [illegible] • MODENA, [illegible] • NOVARA, [illegible] • PADOVA, [illegible] • PALERMO, [illegible] • PARMA, [illegible] • REGGIO CALABRIA, [illegible] • REGGIO EMILIA, [illegible] • ROMA, [illegible] • SANREMO, [illegible] • SASSARI, [illegible] • SAVONA, [illegible] • VERCELLI, [illegible]

Se avete un sogno, dategli una casa.

Se sognate una vacanza in tecnicolor, sempre diversa e affascinante allora non lasciatevi sfuggire l'occasione di acquistare una casa a Sansicario, la stazione per gli sport invernali più moderna d'Europa, che oggi riapre le vendite solo per [redacted] piccola tranche.
Un immenso giardino di neve, al centro della "Gran Galassia", oltre 400 km di piste per [redacted] senza confini e senza code.
Chi acquista un appartamento, anche nella formula della multiproprietà, può contare su strutture efficienti, dal Service Home, [redacted] cui delegare i lavori domestici, al multishop, ai raffinati ristoranti, al Baby Club che si prende cura dei bambini, ospitandoli nella Club House e organizzando giochi e divertimenti.
Arrivando a Sansicario entrate nella dimensione di una vacanza totale, oltre lo sci, scoprirete una dimensione internazionale dove incontrare amici



vecchi e nuovi, la simpatia dell'equipe di animazione e il piacere del relax al sole.
Se sognate una vacanza, lasciatevi sedurre dal fascino di una casa sotto le stelle.

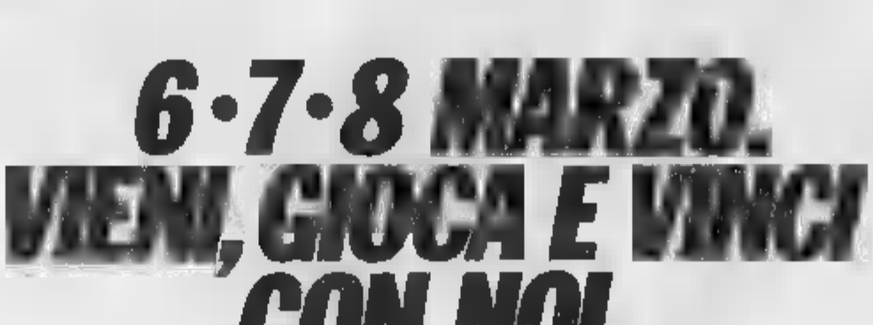
SANSICARIO
Una casa sotto le stelle

SANSICARIO IMMOBILIARE S.p.A. - Gruppo Nuova Edificatrice -
Una casa sotto le stelle può costare meno di quanto pensate.
Che cosa fare per saperne di più?
Vi aspettiamo il prossimo week-end a Sansicario
Telefonate a:
Milano 02-795387 - Sansicario 0122-811243 - Genova 010-585864
Scrivete a:
Sansicario Immobiliare S.p.A. c/o - Master
Galleria del Corso 2 - 20122 [redacted]
Nome
Cognome
Cap Città Prov.
Telefono

FESTIVAL FIAT 87

6·7·8 MARZO. VIENI, GIOCA E VINCI CON NOI.

Per i più fortunati, 14 FIAT Duna. E poi 28 telecamere, 42 videoregistratori, 56 televisori a colori, 1500 radio ■ 4000 orologi da parete, tutti della PHILIPS.
Se vincere è facile, partecipare lo è ancora di più. Basta sfogliare il n° 10 di "TV Sorrisi e Canzoni" in edicola dal 4 marzo, estrarne la cartolina-invito, compilarla e presentarsi nei giorni del Concorso presso una Concessionaria o una Succursale Fiat.
Vieni anche tu al Festival Fiat '87: scoprirai se sei fortunato al gioco o fortunato in amore.



VIENI ANCHE TU A GIOCARE E A VINCERE DALLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

FIAT

Aut. Ministeriale n° 4/282881 del 15/7/'86

L'incontro a «Punto 7», ospiti di Arrigo Levi

Manca e Berlusconi Cronaca di un idillio

I rischi di un «abbraccio» troppo stretto fra tv pubblica e privata

La rubrica *Punto 7* di Canale 5 ha toccato domenica il traguardo delle cento puntate. E' una rubrica ben curata, autorevole, sempre con validi temi di attualità e con l'intervento di personaggi di rilievo.

Per solennizzare, Arrigo Levi ha fatto il colpo grosso e ha messo insieme allo stesso tavolo, faccia a faccia, il gran padrone del network Silvio Berlusconi, caldo ancora del recente trionfo francese (la riconferma della Cinq), e il presidente della Rai Enrico Manca: per la prima volta i due massimi rappresentanti della tv privata e della tv pubblica di fronte, a singolar tenzone.

E qui bisogna dire che chi si aspettava uno scontro, o per lo meno una polemica pungente, è rimasto deluso. Quale scontro? Anzi, il clima è stato disteso, cordiale, sorridente, oserei dire affettuoso. Pareva che i due corressero per un'unica marca. Berlusconi ha elogiato in modo quasi iperbolico i telegiornali Rai, e Manca ha augurato una pronta interconnessione alle private e si è dichiarato d'accordo sul fatto che l'Italia s'avvia ad avere in un prossimo futuro il più ammirevole e ineguagliabile «sistema misto» possibile.

La legge di regolamentazione? Berlusconi non sembrava interessato (tanto, ha già fatto tutto quello che ha voluto), e [illegible] ha detto che [illegible] c'entra, ci penserà il Parlamento; in compenso ha invitato Berlusconi a [illegible] la [illegible] sul satellite europeo e [illegible] appollaiati e avvinti [illegible] collegando le forze per sbaragliare l'Europa; Berlusconi ha diplomaticamente eccepito sul canone Rai, e Manca di rimando ha prospettato l'ipotesi di un canone-imposta i cui benefici si riverserebbero pure sulle private meritevoli... E via di questo [illegible].

Un vero [illegible] scambi di complimenti, e solo disturbato [illegible] domanda [illegible] qualche giornalista [illegible] mente propenso a smuovere la calma che a qualcuno — anche [illegible] spettatori — sarà apparsa fatua.

Ma mentre Berlusconi ha incassato senza batter ciglio proseguendo inamovibile nel suo discorso di «logica di mercato» dal quale non si stacca mezzo con le cannonate, il presidente della Rai si è alterato visibilmente con chi gli ha chiesto perché si sia tardato a dare notizia in tv dell'interminazione di monsignor Marcinkus, [illegible] chi ha osato qualificare i telegiornali [illegible] come «informazione» del [illegible] (espressione un po' forte, tanto più che si sa, il risputo anche dai bambini, [illegible] sulla Rai e in particolare sull'informazione quotidiana i partiti di governo non hanno mai avuto e non hanno tuttora assolutamente nessuna influenza né diretta né indiretta...).

Bene, bene. Assistere ad un garbato incontro di gentiluomini fa sempre piacere. Tuttavia in questo caso l'abbraccio induce ad alcune preoccupazioni: in un'eventuale, e non dico inconfessata ma non certo nascosta, situazione di pappa e ciccia fra tv pubblica e privata in Italia, chi ci guadagnerebbe e chi ci rimetterebbe? Chi rimarrebbe a imporre i suoi criteri e la sua «filosofia»? Il pericolo mi pare evidente, e già si è profilato: il pericolo che sia la Rai a scivolare sempre più frequentemente — ricacciando in secondo piano i suoi compiti [illegible] tv pubblica — verso la commercializzazione dei programmi e delle linee strategiche, su un terreno di «logica di mercato» dove il cavalier Berlusconi, alla distanza, e a distanza neanche tanto lunga, risulterebbe il facile vincitore.

Ugo Bonzolan

Prime film: «Rimini Rimini» di Sergio Corbucci

Antonelli, la Grandi e il pranzo è servito

Storielle di spiaggia e di letto - Difficile trovare qualche novità

Laura Antonelli con Michell: bellezza sognatrice e forza, i tre fratelli macellai le procurano gli uomini

[illegible] Rimini» di Sergio [illegible] con [illegible] nelli, Eleonora [illegible] Serena [illegible] Sylva Koscina, Lina Romay, Jerry Cala, Maurizio Micheli, Paolo Villaggio, [illegible] te, [illegible] Bonacelli. Produzione [illegible] a colori. Commedia. Cinema [illegible] seo, Nazionale di Torino, Cavour e [illegible] Milano.

Come a pranzo finito, tra chi spazzola le briciole e chi rutta discretamente, cominciano le primo storielle a cui [illegible] può [illegible] complice, così [illegible] cinema di Sergio Corbucci [illegible] platee di [illegible] tori-commensali, un po' inciuccati, allegri [illegible] punto di diventar tristi.

«Ti [illegible] di quando Audrey in costume da prete [illegible] coglie in [illegible] quello [illegible] ... [illegible] dice d'essere stato attaccato dalle [illegible] e che si può salvarla solo succhiando le parti ferite». «Buona quella... E quando la Brigliadori, pur di avere un uomo, va a letto con un bambino». «Niente [illegible] confronto di Serena Grandi che prende il sole nuda in giardino e fa venire lo choc al pretore Villaggio e poi gli [illegible] i calzoncini sott'acqua. E tutti a gridare [illegible] spiaggia! pretore, seca. E tardi, pigliarli freddo... poi mi dicono che Serena Grandi [illegible] fatto concorrenza [illegible] Kim Basinger di Nove settimane e mezzo... Dai, Sergio, raccontia».

E Sergio (Corbucci), con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno di Rimini, racconta storielle di spiaggia, di letto e di barca... Intendiamoci, il cinema italiano ha sempre usato compilation di attori e barzellette; la differenza è [illegible] si va a pescare in questa [illegible] del dopopranzo in trattoria.

Ma [illegible] scoprire qualche [illegible] di novità. Corbucci potrebbe darci sulla [illegible] capo del tavolo: «Avete sbagliato pranzo, le scoperte semmai si fanno dopo, ai critici il volgare piace raffermo».

Ma non sarà da riscoprire l'episodio Oslo-Romano-Bonacelli che liquida l'antefatto de *La mia signora* con Bordi-Mangano (la puttana sentimentale che s'identifica troppo nel ruolo di 'maestra') trasformandolo in una faccenda di lire romanista: «Non andrò mai a letto con lui, voleva che gridassi viva la Juve, abbasso la Roma». Manire qualche [illegible] di volgarità [illegible] potete cercarlo nell'episodio di Laura Antonelli, bellezza sognatrice e rossa, [illegible] di tre macellai, che le procurano gli uomini [illegible] sbrigativi [illegible] sollecitudine [illegible] cui servono le [illegible] bovina.

[illegible] chiama, per affetto, Noca, e il segretario Manno. Perché, dopotutto, si tratta di peccati della carne.

g. f.

Che fanno

Bergman è ammalato «Baccanti» [illegible]allate

Ingmar Bergman, malato, [illegible] interrompere le prove delle «Baccanti» [illegible] Euripide al Dramaten [illegible] Probabilmente [illegible] non è lieve: [illegible] rappresentazione è [illegible] non soltanto rinviata, ma del [illegible] dal cartellone di questa stagione.

Jane Birkin debutta oggi a Parigi al Bataclan [illegible] spettacolo di canzoni, nove delle quali sono [illegible] scritte [illegible] lei da Serge Gainsbourg. L'attrice ha appena finito [illegible] girare «Comedie», il [illegible] di Jacques Doillon.

Ornella Muti, che ha compiuto trent'anni nella [illegible] Lugano dove si [illegible] stabilita con [illegible] due figlie e [illegible] Federico Facchinetti, ha fatto un bilancio della sua esperienza [illegible] Ha detto: «[illegible] cinque anni che ho passato lì non m'è rimasto niente. Dicevo sempre: "Domani, domani", e non succedeva niente. Ho avuto l'ingenuità [illegible] credere che stessero aspettando proprio me, ma lì nessuno aspetta nessuno. Almeno ho imparato una cosa: meglio essere la prima in Italia che l'ultima a Hollywood».

Matt Dillon e **Andrew McCarthy** [illegible] coppia protagonista di «Kansas», un film alla Bonnie & Clyde diretto [illegible] Nick Nolte è protagonista di «Farewell [illegible] the King» (Addio al re), scritto e diretto da John Milius.

Patricia Neary, direttrice del balletto della Scala, ha annunciato di non aver intenzione [illegible] rinnovare il [illegible] con il teatro, [illegible] scade a luglio. La danzatrice e coreografa americana era andata a lavorare alla Scala due anni fa.

Omar Sharif, **Isabelle Huppert**, **Lambert Wilson**, sopratutto Jerry Rodriguez-Vico (il protagonista de «L'uomo di marmo»), sono gli interpreti de «I demoni», versione cinematografica del romanzo di Dostoevski che il regista polacco **Andrzej Wajda** [illegible] sta girando a Varsavia su una sceneggiatura di [illegible] Cer[illegible] e con finanziamento francese. Il regista ha detto: «In fondo, quello che voglio raccontare è una storia semplice: [illegible] un gruppo di giovani liberali aperti e simpatici, che vorrebbero salvare e cambiare le cose, viene manipolato [illegible] un uomo [illegible] senza precisi, e come per [illegible] sua influenza il gruppo diventi terrorista [illegible] assassino d'un amico».

Katharine Hepburn, 78 [illegible] trentacinque anni dopo aver girato in Uganda e Zaire con Humphrey Bogart, diretta da John Huston, «La Regina d'Africa», ha [illegible] su quell'esperienza indimenticabile (lavorarono molto [illegible] litigi epici) un [illegible] che verrà pubblicato in [illegible] dall'editore americano Knopf con [illegible] titolo lunghissimo: «La realizzazione [illegible] "La Regina d'Africa" ovvero come andai in Africa con Bogart, Bacall e Huston e quasi diventai pazza».

[illegible] ha [illegible] tribuito con una donazione di 5000 marchi [illegible] nella Germania orientale di una chiesa a Erfurt in cui sta un organo usato a suo tempo da Franz Liszt. Nella [illegible] orientale. Pina [illegible] [illegible] sua prima [illegible] a partire [illegible] 27 maggio.

Isabelle Adjani ha fatto il suo debutto come Presidente della Commission de l'avance sur recettes, l'organismo [illegible] decide sui contributi finanziari [illegible] Stato francese ai film, nominando [illegible] vicepresidenti il produttore **Alexandre Mnouchkine** e **Luc Besson**, che è stato [illegible] regista per «Subway». L'attrice comincia a maggio a girare «Camille Claudel», biografia della scultrice sorella [illegible] poeta Paul [illegible] e [illegible] dello [illegible] Rodin, [illegible] venne [illegible] [illegible] in [illegible] mio.

[illegible] Mészáros, la regista ungherese, prepara il [illegible] prossimo film, terzo di una quadrilogia autobiografica parallela alla storia dell'Ungheria [illegible] secondo [illegible] moodiale in poi. [illegible] [illegible] realizzato «Diario per i miei figli» e «Diario per i miei cari» [illegible] dedicato in[illegible] al 1956, l'anno della rivolta d'Ungheria e dell'intervento armato [illegible] sico

Joséphine Chaplin, interprete [illegible] «Sinfonia», sceneggiato polifonico trasmesso dalla televisione francese, [illegible] avuto da due mesi il [illegible] figlio, Arthur; [illegible] stata sposata [illegible] volte, e dopo Maurice Ronet l'ultimo [illegible] è un archeologo.

La cantante [illegible] ribel **Quinones Gutierrez**, [illegible] d'arte Martirio, che si definisce [illegible] «rockera - flamenca», ha ottenuto molto [illegible] in Spagna. Il suo look presenta: occhiali neri, giubbetto ricamato e splendente da torero, guanti di filo nero, ventaglio, stivali da cavallo. [illegible] brutina, e con ragazza.

Jane Birkin debutta a Parigi con uno spettacolo di canzoni

I dati [illegible] della settimana

Portobello cala

[illegible] — Telespettatori [illegible] [illegible] numerosissimi nella settimana che si è chiusa sabato: secondo l'Auditel dalle 20,30 alle 23 una media di 24 milioni. Il 43% ha seguito le reti [illegible] il 40,5 i network di Berlusconi, il resto ai 3 disputato fra le emittenti minori, tranne Telemontecarlo che non fa ancora parte dell'istituto nom[illegible] di rilevamento.

LUNEDI' «Per un pugno di dollari» (Rai 3) è stato visto da [illegible] milioni di persone, «Acqua e [illegible] (Canale 5) ha [illegible] giunto [illegible] 4,7 milioni.

MARTEDI' la partita di calcio (Rai 3) raccoglieva 6,8 milioni, quasi altrettanti, 6,1 milioni, «Dallas» (Canale 5).

MERCOLEDI' «All'inseguimento della pietra verde» di 22-1 mekis (Canale 5) conquistava 10,7 milioni di spettatori. «Un siciliano in Sicilia» (Rai 2) da prendeva 5,2 milioni.

GIOVEDI' sera «Sapore di mare II» (Italia 1): 7,7 milioni di spettatori; 6,4 milioni hanno visto «Perdition» (Canale 5), 6,4 milioni per la seconda puntata de «L'ombra nera del Vesuvio» (Rai 1).

VENERDI' «Portobello» (Rai 2) ha raccolto 6,1 milioni di spettatori: è meglio la metà della puntata inaugurale: il film di Walt Disney (Rai 1) alla pari con «Dynasty» (Canale 5): 6,2 milioni ciascuno.

SABATO «Sandrandimondo show» (Canale 5) all'esordio si è aggiudicato 6,1 milioni; «Tora Tora Tora» (Rai 2) superava i 5 milioni.

DOMENICA è cresciuto il numero degli affezionati [illegible] sceneggiato di Rai 1 sulla camorra vesuviana: 8 milioni e mezzo; altrettanti spettatori per «Drive In» che ripartiva i battenti su Italia 1. Luchino Visconti (Rai [illegible] alle 11 di notte ha raccolto un numero [illegible] cinematografi oscillante intorno [illegible] 130-150.000 individui.

m. g. b.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Trintignant padre e terrorista

COLPIRE AL [illegible] alle 21,30) [illegible] Amelio che lo ha [illegible] con Vincenzo Cerami, interpreti Jean-[illegible] Trintignant e Fausto Rossi (il padre e il figlio), Sonia Gessner la madre. Laura Morante e Vanni Corbellini i due terroristi. E' un sottile intenso dramma di psicologia e di costume sul fenomeno del terrorismo e sui rapporti generazionali. Ma qui il rapporto è rovesciato, il terrorismo ha [illegible] al cuore» la società, e il comportamento di molti giovani, chiusi in se stessi, si è trasformato: nella famiglia del film — padre docente universitario, madre traduttrice, figlio quindicenne appassionato di musica classica — il cittadino d'ordine è il ragazzo, tanto d'ordine da diventare delatore, mentre il genitore, incerto e incapace di distinguere veramente ciò che è bene e ciò che è male, non si sa se sia davvero un terrorista o se più banalmente abbia preso una sbandata per la bella Laura Morante.

NIGHTMARE (1964 su Italia 1 alle 21,30) di Wes Craven con Heather Langenkamp, John Saxon, Ronee [illegible] metafora horror dove alcuni adolescenti, una fanciulla [illegible] particolare, sono perseguitati dall'orrenda visione onirica di un mostro che vuole dilaniarli e che li [illegible] in sogno ma che colpisce anche nella realtà.

I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE (1978 su Rete 4 alle 20,30) di Franklin Schaffner con Gregory [illegible] Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer. Il film [illegible] mistero e fantascienza: fantastico perché si rifà alla caccia di Simon Wiesenthal al torturatore di Auschwitz Joseph Mengele; e fantascienza perché inventa una nuova sceller[illegible]sima del perfido medico che con un brandello di pelle e un litro di sangue del Führer avrebbe ottenuto per clonazione un centinaio di piccoli futuri Hitler.

SACRO E PROFANO (1969 su Raidue alle 20,30) di John Sturges, tramontata guerra in Birmania e love story tra un'avvenente profuga e un capitano americano [illegible] bello e [illegible] Lollobrigida mentre i [illegible] [illegible] Frank Sinatra, Steve Mc Queen, Brian Donlevy, Charles Bronson.

GLI INVASATI [illegible] Raidue alle 23,45) di Robert Wise con [illegible] Harris, Claire Bloom, Richard Johnson, Russ Tamblyn, dal romanzo di Shirley Jackson «The Haunting of Hill House»: terrificanti conseguenze agli esperimenti parapsicologici di quattro esperti

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 24

7,20-9,35 **Uno mattina.** Con Piero Badaloni e Elisabetta Gardini. Collegamento con il Gr2

8,35 **L'Inaffondabile Reiner,** telefilm

10,30 Dallo Studio TV 5 di Milano Azienda Italia. Rubrica di economia del Tg1

10,50 **Interno a noi.** Con Sabina Ciuffini e Alessandro Cecchi Paone

11,30 **I magnifici sei.** Una vita spericolata

12,05 **Provate chi gioca?,** con E. Bonaccorso. In studio Enzo Jannacci e Zuzzurro e Gaspare

14,15 **Il mondo di Quark,** a cura di Piero Angela. Il ritorno del tiranno - I corralli del Corallo

15 — **Cronache italiane.** Di Franco Cerio

15,30 Maurizio Nichetti conduce Speciale Pistol, ospiti Little Tony e Bobby Solo, con Orietta Gregoretti

16,30 In diretta dal Senato dichiarazioni del presidente del Consiglio Bettino Craxi

17,40 **DSE: Dizionario:** Vitamina

18,05 **Le favole europee.** L'uva salamanna

18,25 **Colosseum:** i giochi di gruppo (2ª)

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

19,50 **Che tempo fa**

20,30 **Il caso.** I protagonisti sono [illegible] vol. Di Enzo Biagi: A cura di Franco Iseppi e Achille Rinieri. Si parlerà di Aids

21,30 **Aria del tempo. Colpire al cuore,** film di Gianni Amelio. Con Jean-Louis Trintignant, Laura Morante, Fausto Rossi

23,25 **DSE: Il tumore come malattia sociale.** I tumori del colon-retto

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,30; 19,45; 22,30

11,15 **DSE: Monografie. Chi abbandona chi.** Regia di Aldo Vergine

11,45 **Cardiofrequenza.** Rotocalco quotidiano. In studio Enza Sampò

13,25 **Tg2 - Come noi,** di Gianni Vasino

13,30 **Quando si ama,** telenovela

14,20 **Braccio di Ferro,** cartoni

14,30 **Tg2 - Flash**

14,35 **Tandem.** Con Fabrizio Frizzi e Stefania Battoia. Regia di S. Baldazzi - Braccio di Ferro, cartoni

17,05 **L'ago [illegible] bilancia.** Cittadino, giustizia, istituzioni. [illegible] Enzo Cheli, Enrico Ferri, Guido Guidi. Consulenza di Antonio [illegible] [illegible] riforma elettorale

18,30 **L'ispettore Derrick:** [illegible] telefilm con [illegible] Tappert, Fritz Wepper

20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Sacro e profano,** film di John Sturges. [illegible] Frank Sinatra, Gina Lollobrigida, [illegible] Lawford, Steve McQueen, Brian Donlevy, [illegible] Bronson, Dean Jones

22,30-1,35 **Notte tv**

22,45 **Mixer Favole a fascia,** di Minoli con Andrej Sinjavskij

23,30 **Studio sport.** Appuntamento con il Tg2 - Mezzo 2

23,45 **Cinema [illegible] notte. Gli [illegible]** di Robert Wise, con Julie Harris, Claire Bloom, Richard Johnson, [illegible] Tamblin, Lois Maxwell

RAITRE

Telegiornali: 19; 22,30

11,30 **Il salotto del [illegible]**

12 — **DSE: Le mani dell'uomo.** L'energia elettrica

12,30 **DSE: [illegible] internazionale.** Il Diario di Lewis e **DSE**

13 — **DSE: Il manager.** Industria alimentare

13,30 **DSE: Follow me**

14 — **DSE: S.O.S. [illegible]** Filo diretto

14,30-19 **Oggi [illegible]**

14,30 [illegible] Con [illegible] e Simonetta Zauli

16,30 **In bianco e nero: Il mercante di schiavi,** film di Duilio Coletti

17 — **Arcoc Calcio.** Finale Torneo Beppe Viola

18 — **Ralire tutto in diretta.** Dal Carnevale di Rio de Janeiro appuntamento [illegible] il samba. Conduce Sandro Paternostro

19,30 **Tv3 Regioni**

20,30 **Ralire tutto in diretta.** Da Venezia: Ultima sera di Carnevale. Eleonora Brigliadori presenta una parata di [illegible]

23,05 [illegible] **Luchino Visconti.** Otto puntate di C. D'Amico de Carvalho, V. Razzini, L'Officina Filmclub. All'opera (5ª)

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Torna Enzo Biagi con la nuova rubrica «Il caso»: ad ogni numero un'inchiesta su un fatto di attualità visto anche e soprattutto dal lato umano.

RAITRE (ore 23,05) — Prosegue l'inedita rievocazione-ritratto «Per Luchino Visconti»: in questa puntata l'azione innovatrice del regista nel tradizionale mondo dell'opera lirica e i suoi famosi allestimenti protagonista Maria Callas.

RADIOUNO (ore 18,30) — Per la rassegna «Melodramma fuori repertorio», di scena Alberto Franchetti con le sue due maggiori opere, «Cristoforo Colombo» (1892) e «Germania» (1902).

Il Carnevale di Eleonora

Eleonora Brigliadori alle 20,30 su Raitre in «Ultima sera di Carnevale», in diretta dal teatro «La Fenice». La Brigliadori presenta una parata di stelle internazionali guidata dal ballerino coreografo spagnolo Aguilar

ITALIA 1

8,30 **Fantastiandia,** telefilm
9,15 **Ideale da copertina,** film tv
11 — **La strana coppia,** telefilm
11,30 **Quincy,** telefilm
12,30 **T.J. Hooker**
13,30 **Tre cuori in affitto**
14 — **Candid camera,** varietà
14,15 **Deejay television**
15 — **Time out,** telefilm
16 — **Bim bum bam,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I ragazzi della 3ª C,** telefilm con Fabio Ferrari, Renato Cecchi, Fabrizio Bracconeri
21,30 **Nightmare - Dal profondo della notte,** film con Heather Langenkamp, Ronee Blakley, Amanda Wyss, John Saxon, di Wes Craven
23,10 **Rock a mezzanotte. Roxy Musica on the road**
0,20 **A-team,** telefilm

CANALE 5

8,40 **La grande [illegible]**
9,05 **Una vita da vivere**
10,20 **[illegible] hospital**
11,10 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis.** Gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è [illegible]**
13,30 **Sentieri**
14,30 **Alle donne ci penso io,** film con Frank Sinatra, J. Lee Cobb, di Bud Yorkin
[illegible] **Alice,** telefilm
17 — **L'albero delle mele,** telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Love Boat,** telefilm
19,30 **Studio 5**
20,30 **Dallas,** telefilm
21,30 **Le signore di Hollywood.** Sceneggiato
22,30 **Nonsolosesso.** In sommario: il rosso colora predominante della stagione; Kelly Le Brock nel nuovo spot [illegible] Campari; la nuova collezione di Gianfranco Ferrè
23,30 **Sport - Golf,** Slons Gama
0,30 **Squadra speciale,** telefilm
1,30 **Missione impossibile**

RETEQUATTRO

8,30 **Ironside,** telefilm
9,20 **I giorni di Brian,** telefilm
10,10 [illegible] per [illegible] telefilm
10,30 **Switch,** telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**
12,30 **Le piccole grande Nell,** telefilm
13 — **Ciao ciao,** cartoni
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
15,15 **Questa è Hollywood**
16,40 **Natura canadese,** documentario
17,20 **Febbre d'amore,** teleromanzo
18,15 **C'est la vie**
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
20,30 **I ragazzi venuti dal Brasile,** film con Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer, di Franklin J. Schaffner
22,50 **Breezy,** film con William Holden, di Clint Eastwood
0,50 **L'ora di Hitchcock,** telefilm
1,40 [illegible]

EUROTV

11 — **Mork e Mindy**
11,30 **Occhio al prezzo**
13 — **Charlotte**
13,30 **Capitan Futuro**
14 — **Vita rubata**
15,15 **Mamma Linda**
16,30 **Super Kid**
17 — **Anna dai capelli rossi**
17,30 **Angie girl**
18 — **Voltron**
18,30 **Transformers**
19 — **Wayne & Schuster**
19,30 **Diego 100%**
20,30 **La signora è stata violentata,** film
22,30 **Il richiamo dell'Ovest,** telefilm

RETE A

14 — **Venti ribelli**
14,30 **Bianca Vidal,** teleromanzo
15,30 **Felicità... dove sei,** teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio,** teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Nozze d'odio,** teleromanzo
20,30 **Venti ribelli,** teleromanzo
21 — **La mia vita per te,** teleromanzo
22 — **Bianca Vidal,** teleromanzo

MONTECARLO

13,15 **Get Smart,** telefilm
14 — **Giungla di cemento**
14,45 **Nuova America**
16,30 **Il paese delle cuo[illegible]**
17,30 **Il cammino [illegible] liberti**
18,20 **Sale, pepe e fantasia**
18,30 **Doppio imbroglio**
19,45 **Shaft: Per la polizia è solo l'assistente n. 37**
21,35 **Un Mondo Nuovo**
22,40 **Piazza Affari**
23,15 **Two sport**
0,15 **Invasori,** telefilm

CAPODISTRIA

14,10 [illegible]
15,25 [illegible]
18 — [illegible] giorni di Andrea
19 — **Oggi la città**
19,30 [illegible]
19,45 **Oggi la città**
19,55 **Hello, Larry**
20,30 **La conquista del West**
22 — **Tg tuttoggi**
22,10 **La conquista [illegible]**

SVIZZERA

Telegiornali: 18; 18,45; 20
13,15 **Rue Carnot**
13,40 **Pattinaggio [illegible] co**
14,45 [illegible]
16,05 **Vasi di guerra**
17,45 **Il tutto animazione**
18,15 **Il [illegible] del Pellipongo**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Una canaglia a tutto gas**
22,05 **Oba Oba,** balletto brasiliano
23,15 **Hockey su ghiaccio**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 13, 19, 23 — 7,15 Gr1 lavoro; 7,58 Quotidiano Gr1; 8 Gr1 i fatti e le opinioni; 8 Radio anch'io '87; 10,30 Cantoni nel tempo; 11,10 Walkie talkie, 11,30 Morsel; 12,03 Via Asiago Tenda; 12,30 La diligenza; 14,05 Master City; 15,03 Obiè, 16 Il Pagnone; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,05 Spazioibero - I programmi dell'accesso; 19,25 Radiodramma fuori repertorio; 19,35 Audiobox; 20 I mestieri della Signora omicidi, ovvero il delitto attraverso i secoli. 21,03 Club 21; 21,30 Musica notte. Musicisti di oggi: Giacomo Manzoni; Stereouno; 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 12,30, 13,30, 18,30, 22,30 - 8 DSE Infanzia, come, perché...; 8,45 Il dottor Zivago; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131. 12,10 Programmi regionali; 12,48 Perché non parli? Sfida a colpi di parole tra due concorrenti alla ricerca del filastrocca perduto; 14 Programmi regionali; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18,32 La cra della musica (I parte); 19,50 La cra della musica (II parte); 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131; Stereodue.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53 - 6,55 Concerto del mattino, 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Ora: Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale, 14,30 Diario di mese; 15,15 Succede in Europa; 15,30 Un certo discorso; 17 DSE: Scienze - Arte. Andrea Del Sarto; 17,25 Spazio Tre (I parte); 19 Spazio Tre (II parte); 21 Appuntamento con la scienza; 21,30 Hector Berlioz. Romeo e Giulietta, sulle tracce antonia drammatica op. 17 per soli, coro e orchestra, 22,15 La cronaca e la storia. Lettura d'autore Vincenzo Cerami presenta. Le avventure di Pinocchio di C. Collodi; 23 Il jazz, Radiotelefonata: 24-6.

Sui monti sopra Villar Focchiardo, in Val Susa

Rinasce la Certosa

Il complesso millenario, di proprietà privata, verrà ceduto oggi al Parco dell'Orsiera-Rocciavrè che provvederà a finanziare i lavori - Previsto primo intervento con 250 milioni - Oltre la natura salvato bene architettonico

VILLARFOCCHIARDO — Oltre a castagne e boschi, capricoli, cervi e rapaci, il parco regionale dell'Orsiera Rocciavrè interverrà per il restauro della Certosa di Monte Benedetto, sui monti di Villarfocchiardo, in Val Susa. Una convenzione sarà firmata oggi fra il proprietario Andrea Cattaneo e l'Ente parco. Il ripristino sarà possibile tramite l'aiuto finanziario della Regione e della Provincia.

Narra la leggenda che su questa montagna, dove i benedettini avevano una Certosa, i frati nel tempo libero giocassero con l'oro. La zona era lussureggiante, la natura che rinfrancava lo spirito e induceva alla contemplazione. Poi una notte della montagna si staccò un brontolio. Tuoni e fulmini, tanta acqua. Ed un torrente spazzò via il romito, che venne ricostruito in una zona meno pericolosa. Ora, dopo 700 anni, l'edificio sarà restaurato e aperto al pubblico.

In verità gli storici dicono che questo complesso, situato a 1170 metri e raggiungibile tramite una strada sterrata, venne realizzato il 1200 da benedettini provenienti dalla Certosa di Losa, sui monti di Susa. Pietra su pietra, in uno stile grezzo e sobrio, quasi rustico costruirono una chiesa e diversi edifici circondati da un muro.

Quando venne realizzato il parco dell'Orsiera-Rocciavrè fu inserita nell'area questa testimonianza di cultura medioevale-religiosa. L'itinerario storico-ambientale. Lo scopo è appunto di arrivare ad un futuro restauro per impedire un ulteriore degrado.

Il complesso è di proprietà di Francesco Cattaneo. «L'ho ricevuto dai miei antenati — spiega Cattaneo —, che lo avevano acquistato dallo Stato alla fine dell'800». Attualmente la proprietà ospita d'estate un custode, la sua famiglia e le mucche. La chiesa è chiusa al pubblico perchè malandata.

«Ho accettato di buon grado l'accordo — precisa Cattaneo —; sono aperto a *le possibilità finanziarie per eseguire altri lavori. Sono soddisfatto, questo patrimonio sarà salvaguardato. Noi vogliamo oltre 250 milioni per un intervento adeguato. Questa è un'area simpatica, per cui occorrono lavori particolari, che sono stati disposti dalla Soprintendenza ai beni architettonici.*

«L'Ente parco firma una convenzione col proprietario — spiega il direttore Claudio Rolando —; *per 99 anni la chiesa diverrà accessibile al pubblico. Ci sarà un primo lotto di lavori esecutivi; poi con l'aiuto di Regione e Provincia proseguiremo nei restauri. Tra l'altro cerchiamo anche di intervenire anche nel piano di sviluppo dell'agriturismo. Troppe soli monti di Mattie, con un recupero dei pascoli*».

Così, oltre l'Abbazia di Novalesa, il complesso di S. Antonio di Ranverso e la Sacra di S. Michele, la Val Susa si arricchisce di un altro itinerario storico-culturale. Stavolta dentro un parco, che salvaguarderà anche un bene architettonico.

Giuliano Dolfini

OGGI L'ULTIMA BATTAGLIA DELLE ARANCE

A Ivrea oggi alle 14 ultima battaglia delle arance sulle piazze e dai balconi. E' anche previsto l'arrivo dei carri allegorici e dei gruppi folk dell'Eporediese. In Municipio, ore 17,30, premiazione delle squadre di arancieri a piedi e sui carri. Alle 20, una delle cerimonie più suggestive, l'abbruciamento degli scarti. Anche questo pomeriggio è attesa una folla record, che si è già superata le centomila presenze

Al Circolo della stampa

Confronto sullo zoo

Con il comitato si batte per la chiusura

TORINO — Opinioni a confronto sullo zoo, questa sera, ore 21, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 37. Il comitato, che si sta battendo per evitare ulteriori sofferenze agli animali, ha organizzato un pubblico dibattito per il polso della città e dei suoi amministratori, a meno di 30 giorni dalla data fissata (il prossimo 31 marzo) per la chiusura del giardino zoologico di parco Michelotti.

Dopo l'introduzione del presidente del comitato, Allegra Agnelli, interverranno i professori Luigi Firpo e Gianni Vattimo. Moderatore, il prof. Franco Monti. Una targa d'argento sarà inoltre consegnata al direttore di Stampa Sera, Michele Torre, per la sensibilità dimostrata dal quotidiano sul problema zoo.

Al confronto sono stati invitati tutti i pubblici amministratori, soprattutto il sindaco. L'incontro era stato infatti organizzato in previsione che questa sera non vi fosse il Consiglio comunale. Ma, all'ultimo momento, quando gli inviti erano già partiti a destinazione, la giunta ha convocato l'assessore all'Ecologia straordinario Usl a della questione quindi, alle 21, sarà impegnato a Palazzo Civico delegato a partecipare l'assessore all'Ecologia Quazzone, già presidente della municipale che si è occupata problemi sorti dopo la decisione di non riconfermare la convenzione con la ditta Molinar, che per anni ha gestito lo zoo.

DAL 26 FEBBRAIO AL 5 MARZO
GROSSA OFFERTA

SCONTO 33%
COMPRI 3 PAGHI 2
(fino ad esaurimento scorte)

	↑ PEZZO	
PAN DEL MULINO 20 fette-330 gr. al Kg. L. 2575	850	1.700
pan, 250 gr. al Kg. L. 2080	520	1.040
BRODO STAR 10 dadi - 110 gr. al Kg. L. 8636	950	1.900
PURÈ PFANNI 225 gr. al Kg. L. 10577	2.380	4.760
POMODORISSIMO SANTA ROSA bott. 700 gr. al Kg. L. 1757	1.230	2.460
OLIPAK NERE BACLÀ busta 100 gr. al Kg. L. 7450	745	1.490
OLIVOLI e OLIPAK BACLÀ busta 170 gr. sgocc. 100 gr. al Kg. L. 7450	745	1.490
6 UOVA FRESCHE cat. A3 60/65	1.030	2.060
TONNO EL DRAGON all'olio di oliva, 170 gr. al Kg. L. 10529	1.790	3.580
OLIO DI GIRASOLE GIGLIO ORO CARAPELLI, 1 litro al L. L. 1680	1.680	3.360
RISO RISAIA SCOTTI 1 Kg. al Kg. L. 1920	1.920	3.840
RICCAFETTA 90 fette 810 gr. al Kg. L. 3067	2.420	4.840
gusti assortiti - 5 X 125 ml. al Kg. L. 2560	1.600	3.200
RUSTICALE ACCORNERO 410 gr. al Kg. L. 4097	1.680	3.360
10 BRIOSS 280 gr. al Kg. L. 6428	1.800	3.600
CIOCCOLATO al Latte, fondente, nocciola, 100 al Kg. L. 14400	1.440	2.880
CAFFÈ DARIEL ROSSO gr. al Kg. L. 13120	3.280	6.560
ACQUA GUIZZA - 3 X 50 cl. al L. L. 660	995	1.990
BIBITE GUIZZA gusti assortiti - 3 X 50 cl. al L. L. 980	1.470	2.940
BIRRA MEISTER latt. 33 cl. al L. L. 2408	795	1.590
ROSSO ANTICO 75 cl. al L. L. 6920	5.190	10.380
GRAPPA FIOR DI VITE RAMAZZOTTI, 70 cl. al L. L. 8914	6.240	12.480
SAPONETTA PALMA MIRALANZA formato bagno	450	900
LACCA 400 ml.	2.230	4.460
ALLUMINIO rotolo 16 m.	2.980	5.960
BIO SCALA LAVATRICE vol. E15	6.650	13.300
CARTA IGIENICA COTONELLE 4 rotoli	1.700	3.400

TORINO
Corso Vercelli 114
Via Veturnio 14
Via IV Marzo 7
Corso Belgio 62/a
Via Guido Reni 98/140
Via Sette Comuni 57
Via Monginevro 237
Via Tirreni 124
Via Totana 3
Via Breglio 86
Via Monte [illegible] 48
Via Vincenzo Troya 69
Viale degli Abeti 16
Via Don Murialdo 29
Via Priocca 6
Via Carrera 171

CASCINE VICA - Via Scrivia 28
CASCINE VICA - Viale Carrù 12
GRUGLIASCO - Largo Spannia 6
NICHELINO - Via XXV Aprile 97/A
MONCALIERI - Via Sestriere 5
MONCALIERI - Piazza Cadut Liberà 3/2
VINOVO - Via Bill Carvi 6
CARIGNANO - Piazza Carlo Alberto 34
PIOSSASCO - Piazza Fiume 15
SAN MAURO TSE - Via Speranza 41
CHIVASSO - Via Torino 54
CHIVASSO - Via Cavi 3
IVREA - Centro commerciale S. Giovanni
RIVOLI - Via Veneto 8
SETTIMO TSE - Via Cavour 65
CASELLE - Via Prato della Fiera 1
VOLPIANO - Via S. Guglielmo 9
LEINÌ - Via Marconi 19/21
CERES - Piazza Castello 25
FORNO C.SE - Frazione Boscume 8/bis
CUORGNÈ - Corso Dante 33
LANZO - Via Martiri 4
BORGARETTO - Via M. della Libertà ang. Via Gorizia

sidis SPESA

Il coordinatore del dipartimento d'emergenza

Pinerolo, sospesa nomina di un medico in ospedale

Gli atti trasmessi alla Procura per il sospetto di irregolarità

PINEROLO — Il presidente della Usl 44, Francesco Carnino, ha impugnato una vecchia delibera approvata dal precedente comitato di gestione e ne ha trasmesso gli atti alla procura della Repubblica. Giovedì sera, quindi, nel corso dell'assemblea del comitato, la ritirerà. Il provvedimento è stato preso in seguito ad un esposto giunto alla presidenza e firmato da otto medici dell'ospedale Agnelli.

La delibera ritenuta illegittima risale al 23 dicembre. Quella sera venne approvato l'elenco con 17 nomi del direttivo che dovevano successivamente eleggere il nuovo coordinatore del dipartimento di emergenza e accettazione dell'ospedale Agnelli, il Dea.

Il secondo alcuni medici vi è stata una violazione dei regolamenti: nell'elenco sarebbero state inserite persone non aventi diritto al voto. «Vi sono nomi — precisa il dott. Aldo Boccone — che potevano essere inseriti a titolo consultivo; come ad esempio il coordinatore delle tre Usl. La legge prevede i medici inseriti nell'elenco prestino servizio in questo ospedale: ma ciò non è stato rispettato nella delibera».

Fra gli otto anche quello del dott. Paolo Musto, primario di chirurgia. Circostanza anomala questa, in quanto il comitato di gestione ha preso atto della nomina, quale vincitore di concorso, soltanto la delibera dopo. A questo proposito il Comune ha comunicato ieri di aver bocciato la delibera che nominava il dott. Musto, primario. Se si provasse che ci sono state irregolarità nella graduatoria da parte della Commissione giudicatrice, si potrebbe avere un nuovo elenco di concorso. Non si prevedono soluzioni immediate per l'elezione del nuovo coordinatore il cui incarico è scaduto nel giugno scorso. Il presidente della Usl ha infatti bloccato le elezioni che dovevano aver luogo

Furti alla Coop, bottino 120 milioni

CASTELLAMONTE — Il deposito di alimentari del supermercato Coop, in strada Barca è stato completamente svuotato nella notte da una banda di ladri che ha agito perfettamente indisturbata. Sono stati portati via prosciutti, salumi, olio, scatolame vario per un valore che supererebbe i 120 milioni di lire.

Avrebbe rifornito di eroina parte del Canavese

Muratore con quattro figli a capo degli spacciatori?

Il giudice lo accusa di partecipazione ad associazione mafiosa

CUORGNÈ — Nel corso di interrogatorio l'altra sera per Domenico Scali, 43 anni, artigiano edile, frazione Santa Lucia 3, Cuorgnè, considerato dagli inquirenti come la pedina più importante nel traffico di droga in Canavese.

Sarebbe lui ad approvvigionare dei propri spacciatori torinesi e quindi a far rifornire di eroina l'Alto Canavese e l'Eporediese. Il sostituto procuratore Palumbo gli ha contestato il reato di associazione mafiosa e lo accusa di: un'accusa gravissima che potrebbe costargli parecchi anni di carcere.

Da qualche tempo i carabinieri avevano cominciato a pedinare il muratore di Santa Lucia»: i sospetti erano molti, anche se prove nei suoi confronti scarseggiavano. Conduceva una vita piuttosto agiata,

Domenico Scali, 43 anni

moglie ed quattro figli mai nulla: ma da dove gli arrivavano i soldi visto che non lavorava più?

Il passato aveva avuto già qualche problema con la giustizia: era stato coinvolto in un tentativo di estorsione ai danni di una bisteria di Busano, ma aveva evitato la condanna. Due suoi fratelli, Vincenzo e Attilio, erano stati giudicati in Assise per l'omicidio di Paolo Barica, trovato morto nel maggio del '75 in un boschetto sulla strada di Alpette. Un altro fratello, Francesco, è finito in carcere qualche settimana fa accusato di spaccio e detenzione di droga. Giovedì scorso Domenico Scali si è presentato dal suo legale l'avv. Mario Benni con una comunicazione giudiziaria inviatagli dal sostituto Palumbo: il suo nome sarebbe stato fatto da alcuni spacciatori arrestati nei giorni scorsi. Domenica alle sette l'arresto: «Non so della droga, io lascio il muratore, ha continuato a ripetere al magistrato che lo interrogava.

dalla provincia

L'sullo solare di Sus

TORINO — Il presidente della Camera di Commercio Enrico e i membri della giunta camerale hanno deciso di appellarsi alla sentenza con la quale la Corte dei conti li ha recentemente condannati a risarcire il comune di San Germano Chisone per la costruzione di un edificio di un impianto termico a energia solare. La sentenza della Corte dei conti riguarda gli amministratori della Camera di Commercio e non, come scritto in precedenza, l'ex direttore generale del ministero dell'Industria, Giovanni Masi.

Morti sotto l'effetto di stupefacenti?

RIVAROLO — Autopsia ieri pomeriggio sui corpi di Michele Guida, 22 anni, Foletto, e di Gerardo Cordì, anni, Rivara, morti schiantandosi a schiantare un traliccio della luce sulla «Citroen» guidata da Diego Bellandi, 20 anni, a cui viaggiava anche Alfonso Calvio 20 anni. Non si esclude che i giovani fossero sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: l'auto è piombata sul a tutta

Colpito

SAN — Un agricoltore Giovanni Maria, 50 anni, frazione Silva, è rimasto ferito al capo da un albero che stava tagliando in un boschetto di proprietà. Ha riportato cranico.

Grave un pensionato investito a Rivara

RIVARA — Un pensionato Nicodemo Borgia, 81 anni, via Binano 32, è stato investito ieri mattina da una Lancia Beta guidata da Silvio Moretto, anni, frazione Vigne 35, Forno. Il Borgia è sceso dall'auto di un amico che lo aveva accompagnato a casa: nell'attraversare la strada non si è accorto del sopraggiungere della Lancia che l'ha investito. E' ricoverato all'ospedale di Ciriè.

sul

— Grave incidente sul lavoro nell'officina dell'impresa Matilde»: il braccio di una betoniera ha schiacciato Giuseppe Zorniotti, 39 anni, via Pavonische 9, Bosconero, che ha riportato la frattura di una vertebra. L'operaio stava ripulendo la macchina che improvvisamente si è messa in movimento.

Una casa dove Torino è più Torino

"Residenza Galliari"

Via Galliari angolo Via Goito

dove tradizione e tecnologia si incontrano per darVi unica

- serramenti in legno pregiato con vetri termici
- riscaldamento ad acqua calda a metano
- isolamento termoacustico ad elevata protezione
- finiture di altissima qualità materiali a scelta del cliente
- mutuo fondiario e agevolazioni di pagamento IVA 2%

informazioni e vendite: Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 35, tel. 011/599.204
una realizzazione SCI s.p.a. Genova, Milano, Roma, Napoli, New York

La giunta proporrà il professionista al Consiglio comunale

L'architetto Piano firmerà il progetto-fiera S. Giorgio?

E' l'ideatore del «Beaubourg» di Parigi - Disegnerà il complesso dell'area artigiana

Alessandria. In alto, tratteggiata, la zona che ospiterà complesso fieristico, mercato e macello

— La giunta, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Giovanni Maria Ghè, ha deciso di portare in Consiglio comunale la delibera che affida allo studio dell'architetto Renzo Piano la progettazione del nuovo polo fieristico-annonario. Il complesso dovrà ospitare la «Fiera di San Giorgio», il mercato ortofrutticolo all'ingrosso e il macello comunale e sorgerà in una vasta area tra la zona artigiana D3 e la tangenziale di Alessandria.

La scelta della zona artigiana D3 per l'insediamento del polo fieristico-annonario, afferma l'assessore Ghè, permetterà all'Amministrazione comunale un notevole risparmio nel costo delle opere di urbanizzazione (strade e [illegible] varie) perchè in gran [illegible] già [illegible]

«Vedo [illegible] una serie [illegible] *"murales" che affiorano [illegible] la zona fieristica e davanti al complesso un grande campo di papaveri rossi*», ha detto Renzo [illegible] durante un [illegible] sralluogo nell'area che ospi[illegible] l'importante complesso.

Il [illegible] dell'opera è di molti [illegible]: soltanto [illegible] il progetto e [illegible] [illegible] lavori la cifra si aggirerà sui 1500 milioni. L'Amministrazione comunale intende realizzare l'opera in lotti ed occorreranno alcuni anni per completarla.

L'architetto Renzo Piano è noto per i suoi importanti progetti, in Italia ed all'estero, [illegible] la mostra di Calder nel «Palazzo a Vela» di Torino (Italia '61), ed è stato il progettista del famoso «Beaubourg», il grandioso complesso culturale sorto a Parigi sull'area de «Les Halles».

Un altro nome famoso dell'architettura italiana sta per giungere in città quindi, dopo gli incarichi che il Comune ha affidato ad altri [illegible] importanti professionisti: l'architetto Umberto Riva Carlo incaricato di ristrutturare l'ex Distretto militare e l'architetto Paolo Portoghesi che progetterà il piano edilizio dell'area Borsalino di «oltre canale» affidato all'impresa Gianni Capra.

L'assessore all'Annona Gianfranco Zino dice: *«L'incarico che intendiamo affidare all'architetto Piano riguarda il nuovo mercato ortofrutticolo e il macello civici poichè gli attuali strutture non sono al [illegible] con i tempi; più specificatamente gli chiediamo di "disegnare", finalmente, i padiglioni fieristici che dovranno ospitare [illegible] ultrasecolare [illegible] Giorgio"*. [illegible] scelta di un progettista *della fama di [illegible] Piano sta a significare la grande importanza che come amministratori comunali attribuiamo al discorso fiera»*.

La giunta intende sostituire gli attuali padiglioni fieristici tensostatici, che di anno in anno vengono sistemati sulla zona dell'ex piazza [illegible] di Arzil, con una struttura [illegible] che si vuole [illegible] gere a livello nazionale.

Difficile programmare quali [illegible] i contenuti merceologici della futura «San Giorgio», perchè saranno di volta in volta le richieste del mercato a determinarlo, la progettazione dei padiglioni dovrà pertanto essere «elastica» per rispondere alle diverse esigenze.

«Realizzare un grande polo fieristico [illegible] notevole interesse [illegible] una città come Alessandria, che ha nel terziario una via importante per lo sviluppo futuro», sostiene Gianfranco Zino. E l'assessore ricorda che la «Immobiliare S. Giorgio», ormai alla vigilia del decollo, finanzierà la costruzione del complesso fieristico e, molto probabilmente, anche del polo annonario.

L'immobiliare, che per divenire operativa attende soltanto il completamento delle nomine dei consiglieri di amministrazione, da parte [illegible], sarà [illegible] con capitale iniziale di un miliardo, sottoscritto per il 51 per cento dal Comune e per il restante 49 per cento dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. La partecipazione [illegible] azionaria, comunque, sarà poi estesa [illegible] istituti bancari, per raccogliere i capitali [illegible] necessari all'[illegible] [illegible].

[illegible] il progetto dell'architetto Renzo Piano, anche la 35ª edizione della «Fiera di San Giorgio», dal 24 aprile al 3 maggio, continuerà ad essere [illegible] ta sotto i tradizionali padiglioni tensostatici.

Sotto [illegible] vecchie [illegible] si [illegible] predisponendo innovazioni nell'organizzazione dei [illegible] settori. [illegible] previste inoltre iniziative [illegible] carattere nazionale [illegible] internazionale che saranno decise [illegible] in Comune durante un incontro con il dottor Ludovico Fulci, direttore dell'ufficio beni strumentali dell'Ice (Istituto nazionale per il commercio estero).

Franco Marchiaro

I provvedimenti [illegible] l'amministratore [illegible] l'ex cassiera della discoteca di Vignale

Due comunicazioni giudiziarie per il rogo del «Gonzaga club»

[illegible] febbraio il locale [illegible] semidistrutto [illegible] un incendio - Ora si attende l'esito [illegible] perizia

CASALE MONFERRATO — Due comunicazioni giudiziarie sono state firmate dal procuratore della Repubblica Marcello Parola nell'ambito dell'inchiesta sul rogo della discoteca «Gonzaga Club» di Vignale Monferrato, semidistrutta negli scorsi giorni da un misterioso incendio.

Il reato ipotizzato dal magistrato è quello di «incendio doloso». Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate a Filippo Rattigliano, 30 anni, amministratore del locale ed abitante a Villanova d'Asti, e alla cassiera Wilma Callegher, 30 anni, che abita in corso Giovane Italia 42, impiegata alla cassa della discoteca fino allo scorso dicembre.

E' stato il legale di Filippo Rattigliano e di Wilma Callegher, l'avvocato Antonio Bori, a confermare che erano state firmate le comunicazioni giudiziarie.

«Entrambi gli interessati respingono sdegnosamente ogni coinvolgimento; per Rattigliano l'incendio del "Gonzaga" è stato una beffa, poichè per la ristrutturazione erano stati spesi centinaia di milioni di lire», commenta l'avvocato Bori.

Wilma Callegher, dal canto suo, *«Cado dalle nuvole; frequentavo il "Gonzaga" e fino allo scorso dicembre ci lavorai come cassiera, ma proprio non riesco a capire un mio coinvolgimento nella vicenda»*.

La discoteca [illegible] era andata semidistrutta da un [illegible] nella [illegible] del 18 [illegible] I danni causati dal fuoco hanno superato il miliardo di lire: sono infatti andate distrutte la grande sala danze e le costose attrezzature elettriche ed elettroniche.

Per determinare le cause del rogo, che secondo i primi elementi raccolti sarebbe doloso, il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha affidato una perizia tecnica all'ingegner Giorgio Falcucci. Sulla vicenda indagano anche i carabinieri.

I militari avevano già interrogato a lungo Filippo Rattigliano nella stessa giornata del 19 febbraio.

L'uomo, infatti, era stato [illegible] vigili [illegible] fuoco e carabinieri, intervenuti per [illegible] le fiamme, addor[illegible] in una delle stanze del complesso [illegible] «Gonzaga Club». L'amministratore della [illegible] (che [illegible] contitolare con Giampiero Petri [illegible] Tortona) [illegible] di [illegible] accorto di nulla: *«Avevo preso [illegible] farmaci la [illegible] precedente perchè [illegible] ammalato. [illegible] mi sono [illegible] corto di [illegible] stavo [illegible] ricado nel locale»*.

L'avvocato Bori ha confer[illegible] che i titolari [illegible] [illegible] non hanno subito richieste di tangenti o minacce. Inoltre ha precisato che erano coperte da assicurazione [illegible] le attrezzature acquistate [illegible] leasing.

fa.

Casale, i ladri entrano di notte alla Coop aprono la [illegible] e rubano 150 milioni

CASALE MONFERRATO — Ancora un «colpo grosso» al supermercato «Coop» di corso Valentino. Nella notte tra sabato e domenica è stato messo a segno un furto da 150 milioni. Sono scomparsi contanti e assegni che erano riposti nella cassa continua del supermercato. I ladri hanno anche rubato [illegible] merce, che è stata però quasi interamente recuperata all'esterno dell'edificio.

Per modalità di esecuzione il furto ricorda un analogo episodio avvenuto nella notte del 20 gennaio, sempre ai danni dello stesso supermercato. In quell'occasione furono rubati 75 milioni in contanti e merce per 10 milioni.

Anche l'ultimo [illegible] è stato scoperto [illegible] guardie giurate [illegible] «Mondialpol» che, con un furgone blindato, poco dopo la mezzanotte di sabato, si sono recate al supermercato per ritirare dalla cassa continua il cospicuo incasso della giornata.

Probabilmente quando le guardie si sono avvicinate all'edificio, i ladri erano ancora nella zona. Infatti sono stati trovati per terra, abbandonati in tutta fret[illegible] diverse [illegible] [illegible] plastiche e due coperte, [illegible] [illegible] [illegible] prosciutti [illegible] calze.

La cassa con[illegible] che si [illegible] dalla ve[illegible] principale sulla galleria del supermercato, era invece vuota. I ladri [illegible] [illegible] sparire sia il Canaro [illegible] tante [illegible] gli assegni depositati dal direttore, [illegible] Raffaele Giunt, 28 anni, via [illegible] 328, [illegible] 19,30 di sabato, al momento [illegible] [illegible] della «Coop»: complessi[illegible] circa [illegible] milioni [illegible] lire.

Le guardie giurate hanno immediatamente dato l'allarme e sul posto è accorsa una «v[illegible] [illegible] polizia. Dei ladri, però, nessuna traccia.

Per entrare [illegible] supermercato, i ladri [illegible] forato [illegible] porta di sicurezza. [illegible] stato trovato un palo di cesole che [illegible] sero servite [illegible] rimuovere [illegible] lucchetti); avrebbero quindi aperto [illegible] [illegible] continuando servendosi di un duplicato delle chiavi.

[illegible] mattina [illegible] [illegible] «Coop» [illegible] [illegible] [illegible] polizia.

gm. fa.

[illegible] perde [illegible] nel tritacarne

La disgrazia in [illegible] pizzeria [illegible] Novi - La piccola [illegible] azionato l'elettrodomestico ed è rimasta impigliata - Soccorsa all'ospedale, è stata trasferita a Genova - Impossibile ricucire [illegible]

NOVI LIGURE — Una bimba ha perso la mano destra tra gli ingranaggi di un tritacarne. La piccola è ricoverata all'ospedale di Savona dove era stata trasportata d'urgenza nella speranza che l'équipe del professor Mantero, famoso per i suoi interventi di chirurgia alle mani, potesse salvarle l'arto: purtroppo tutto è stato inutile.

La bimba vittima del grave infortunio si chiama Tiziana Falcone; compirà due anni l'11 agosto prossimo. Le sue condizioni, malgrado sia in prada ad uno shock, non destano preoccupazioni; resta però la grave [illegible] ne.

Domenica pomeriggio Tiziana, assieme [illegible] Antonietta Giordano di [illegible] anni e al padre Carmine di 29, era nella cucina della pizzeria «Sorrento» [illegible] proprietà dei genitori, in via Cavallotti [illegible].

La piccola stava giocando quando, durante un attimo di disattenzione della [illegible] dre, si è avvicinata [illegible] tritacarne elettrico posato su un mobile della cucina.

La bimba è riuscita a mettere in moto l'elettrodomestico e improvvisamente Antonietta Giordano ha sentito [illegible] figlia [illegible] disperata. La [illegible] è accorsa [illegible] ha visto la [illegible] [illegible] [illegible] impigliata [illegible] ingranaggi.

[illegible] [illegible] [illegible] ha bloccato [illegible] tritacarne. La mano destra di Tiziana era però martoriata. I genitori [illegible] della piccola l'hanno trasportata all'ospedale «San Giacomo».

Il dottor [illegible] Sommariva, con l'équipe [illegible] pronto [illegible] dall'ospedale, [illegible] prestato le prime cure a Tiziana, [illegible] l'emorragia. Poi si è deciso, in un disperato tentativo, [illegible] trasferire la bimba all'ospedale [illegible] Corona» [illegible] Savona, dove [illegible] [illegible] l'équipe chirurgica del professor Mantero.

Tiziana è arrivata a [illegible]na poco dopo le 18,30, era in servizio [illegible] professor [illegible] aiuto del professor Mantero: subito [illegible] medico ed i [illegible] collaboratori [illegible] sono [illegible] conto che le [illegible] maciullate dal [illegible] non potevano essere riattaccate alla manina [illegible] Tiziana.

I sanitari, pertanto, si sono limitati a comporre la grave amputazione, quindi hanno disposto il ricovero della bambina, che è stata giudicata guaribile in un mese.

l. a.

Una lettera dell'allenatore che ha guidato l'Alessandria nei giorni più [illegible]

Ferretti: [illegible] torto di aver difeso i grigi

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio direttore, le [illegible] cortesemente di voler ospitare sul [illegible] giornale queste [illegible] poche righe, [illegible] tanto per amor di polemica o per rispondere a chi, perchè vuole insultare oppure perchè [illegible] conosce i fatti, vomita verità di comodo, sperando giudizi [illegible] inaudita ignoranza ovunque vengono ospitati (e [illegible] fa specie [illegible] chi li ospita tenga con[illegible] a questi depositari [illegible] loro verità...).

Probabilmente (ora lo capisco) il mio unico [illegible] è stato quello [illegible] aver mantenuto in piedi una attività cori importante sotto l'aspetto sociale e sportivo come l'Alessandria Calcio. [illegible] tutto questo ho stato fatto, ahimè, [illegible] un alessandrino, con incarichi di amministratore comunale, commerciale, di professione allenatore (da 20 anni), [illegible] fastidio a qualcuno.

A chi vuole vendere la propria verità dico: il campo è apertissimo. Ma attenzione, a volte quando ci si inoltra in un terreno minato si può saltare in aria, con tutte le conseguenze del caso. E dai rottami di questa verità ne esce [illegible] sola: il mio torto, l'aver [illegible] cocciutamente mantenuto [illegible] l'Alessandria Calcio.

A chi mi accusa faccio presente: il mio torto, se per questo è stato un torto, è di avere (come amministratore e come allenatore) [illegible] otre un'attività di grande tradizione sociale e culturale per la mia città; [illegible] aver permesso che molti cittadini, appassionati sportivi, possano [illegible] al loro sport preferito e seguire la loro squadra che tanto amano; di aver mantenuto il posto di lavoro a quei giocatori che di questo sport fanno [illegible] professione per mantenere le [illegible] famiglie, a [illegible] loro ai tecnici, massaggiatori e in certo, ai massaggiatori, impiegati, magazzinieri; di aver mantenuto l'attività [illegible] [illegible] struttura [illegible] «Mocagatta» che all'Amministrazione comunale (e ai cittadini) è costata svariati milioni; di non aver fatto tacciare Alessandria come città insensibile ai problemi [illegible] sportivi.

Chiedo, a [illegible] al posto [illegible] ragione [illegible] prevalere [illegible] [illegible] parla, con inaudita cattiveria, [illegible] riflettere e di adoperarsi per l'unico bene che ci [illegible] nella sopravvivenza della gloriosa [illegible] Alessandria Calcio. [illegible] rimane, tutti [illegible] partiamo.

[illegible] saluti **Mirko Ferretti**

P.S.: Non voglio inoltrarmi [illegible] questioni tecniche, si potrebbe scrivere una scomoda telenovela...

Palladium
TEL. 0144/54 228
LOCALE RINNOVATO
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Oggi pomeriggio ore 15,30
Carnevale dei bambini in maschera
Questa sera
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
LEARCO GIANFERRARI
Tutti i giovedì festoso ballo con
CARLONE

DISCOTECA OK PONTECHINO
[illegible]
MARTEDI' 3 MARZO
VEGLIONE MASCHERATO con la partecipazione di [illegible] Premi per tutti
[illegible] con I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 6 MARZO BALLO LISCIO
[illegible]
DISCOTECA con I D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA 8 MARZO FAVOLOSO SPETTACOLO con [illegible]

[illegible]
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.108
MARTEDI' 3 MARZO POM. ORE 14,30
GRAN BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI
SERA VEGLIONE DI CARNEVALE
Pazza notte con l'allegria e la musica della COMETA. Vieni in costume! Ci sono premi per: il gruppo più numeroso, la coppia più originale, la maschera più simpatica.
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA!
GIOVEDI' 5 [illegible] DISCO HIT
Super Classifica dei più ballati della settimana con tanti premi a sorpresa
[illegible] DOVE C'E' PIU' FESTA!
VENERDI' 6 MARZO
Ballo liscio con [illegible]
AL GIOVEDI' ore 9 alla DOMENICA [illegible] INGRESSO LIBERO alle DAME

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) [illegible]
[illegible] 3 [illegible]
[illegible]
DI CARNEVALE IN [illegible]
[illegible] premiazione delle migliori maschere.
GIOVEDI' 5 [illegible]
al [illegible] 2
DISCO MUSIC SHOW
VENERDI' 6 MARZO
[illegible]
DI CARNEVALE
[illegible] l'orchestra [illegible]
[illegible]
Premiazione maschere con favolosi premi

ALENTIA
Discoteca - Valenza - tel. (0131) 91 475
MARTEDI' 3 MARZO ore 14,30
GRAN BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI
[illegible] VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
[illegible] ZILIOLI

I NOSTRI VIAGGI DELLA PRIMAVERA
PRAGA E I CASTELLI DELLA BOEMIA
La capitale d'oro e magica d'Europa. Il castello di Konopiste. La città d'arte di Kutna Hora. Spettacolo alla «Lanterna magica». La taverna storica.
14-21 aprile.
[illegible]
La [illegible] Atene, Micene, Nauplia, Epidauro, Delfi. Crociera in battello alle isole del Golfo di Saronico. Spettacolo folk.
16-22 aprile.
LE OASI ALGERINE ED IL SUD TUNISINO
In Land Rover attraverso il grande Erg Occidentale. I villaggi fortificati. Gli kaur berberi. Il paese dei troglodìti.
17-26 aprile.
GLI ETRUSCHI E L'ISOLA DEL GIGLIO
Le Necropoli di Vulci, Tarquinia, Norchia, S. Giuliano. Il Museo Nazionale Etrusco di Tarquinia. L'isola del Giglio.
18-20 aprile.
L'ALTA SAVOIA
In battello sul lago di Bourget. La Reale Abbazia di Altacomba. Il nucleo medioevale di Annecy. Il centro alpinistico di Chamonix.
25-29 aprile.
PROVENZA E CAMARGUE
Il Palazzo dei Papi di Avignone. Crociera notturna sul Rodano con cena e musica. Pranzo e spettacolo in una «manade» della Camargue.
1-3 maggio.
Prenotazioni presso le seguenti agenzie di viaggi:
AFETOURS - Tortona - Tel. (0131) 816.286
BAOBAB - Castelnuovo Bormida - Tel. (0142) 76.282
DELORO VIAGGI - Acqui Terme - Tel. (0144) 56.761
NEGRO VIAGGI - Alessandria - Tel. (0131) 442.025
NEW JET - Novi Ligure - Tel. (0143) 743.246
POLI VIAGGI - Voghera - Tel. (0383) 213.300
Viaggi in Autopullman ed aereo
Partenza garantita con accompagnatore

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dal 21/7/72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione via Palestro, 44 - Alessandria - Tel. 51 185
Preso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Asti
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto terzi per commercianti
Per delega: Tribunale [illegible]
Pretura Acqui Terme - Pretura Valenza
VENDITE ALL'ASTA
Nei giorni: 14-3-87 ore 21; 15-3-87 ore 15,30 e [illegible] 21
Presso «Palazzo Cuttica» Circolo Alessandria (piano terra) - [illegible] Urbano Rattazzi 47 - Alessandria
ESPOSIZIONE: SABATO 7-3-87 [illegible] ore 10 alle [illegible] DOMENICA 8-3-87 dalle ore 10 alle 20; LUNEDI' 9-[illegible] [illegible] ore 10 alle 20; MARTEDI' 10-3-87 dalle ore 10 alle 20; MERCOLEDI' 11-3-87 dalle ore 10 alle 20; GIOVEDI' 12-3-87 dalle ore 10 alle 20; VENERDI' 13-3-87 dalle ore 10 alle 20
DI [illegible] ANTICHI
PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
Tra cui dipinti di: G. De Nittis - G. Carelli - F. Tozzoni - G. Marchi - De Pisis - A. Fontana
Inoltre: Ordinanza Tribunale Alessandria: Corpo di reato composto da: Oggetti preziosi - Televisori - [illegible] - [illegible] orologi e oggetti vari - Fucili da caccia; Ordinanza Pretura Acqui Terme: Vendita di deposito «Vado di donna» A. Ferrero; Ordinanza Pretura Valenza: Mobili antichi; Ordinanza Ufficio Iva Alessandria: Pianti economici e organici - Impianto stereo. Banca Antoniana (Popolare: Bilancio al 31/12/86 Cassa Risparmio Alessandria (Popolare: pensioni.
E LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI
IMPORTANTE:
Per meglio partecipare alle ASTE si consiglia la visione dei campioni in vendita, durante l'esposizione.
PER INFORMAZIONI:
[illegible] Vendite Giudiziarie - Presso Pretura Alessandria
Direzione IVG
Tel. 0131 [illegible]
Tel. 0131 [illegible] - [illegible]

Persia meridionale Tappeto Kirman Laver
Direttore alle vendite M. Vaia
Il banditore M. Incampo

Sfilate di maschere e carri allegorici in provincia

La grande festa dei bimbi

Il Carnevale a Garbagna, San Salvatore, Valenza, Tortona, Silvano d'Orba, Alessandria, Rivanazzano, Sale e Cerrina - Cortei anche a Castellazzo e Bistagno - Polenta, vino e dolci a Castelspina e Casalnoceto

Appuntamenti

Per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Acqui Terme al cinema «Cristallo» si è iniziato un cineforum comprendente otto film che vengono presentati ogni martedì fino al 7 aprile. Oggi alle 21,30 verrà proiettata la pellicola *Footlo* di Sidney Pollack. Al cinema «Moderno» di Casale, a cura del Gruppo Cinema, alle 15,30 e alle 17,30, per «Spazio giovanissimi», verrà presentato il film *Il mio nemico* di Wolfgang Petersen. Questa sera, invece, alle 20,20 e alle 22,20, proiezione di *Rendez Vous* di A. Techine: il film fa parte del ciclo «La rabbia giovanile». Infine al cinema «Moderno» di Tortona, questa sera alle 21,30, per iniziativa del Circolo del in collaborazione con l'assessorato comunale Cultura, presentazione al pubblico del *Tutto una notte* di John con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer e Roger Vadim.

All'albergo di Palavicino, dalle 21 di sera, l'orchestra «Quelli del liscio». Anche alla «Buca di Bacco» di Vignole Borbera serata danzante con liscio e disco-music, mentre, alla discoteca «Il Mulino» di Serpentio Serbero, si l'orchestra «I Pipetti».

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Al Teatro domani pomeriggio, per il ciclo di scienze il professor Ezio Ceruzzo parlerà sul tema «Il dibattito sulla cinematica nelle università

TIVU'. I problemi degli artigiani di Alessandria e provincia vengono affrontati ogni martedì, alle 19,30 e alle 22,30, dal circuito televisivo piemontese «Primantenna» nella rubrica *Professione artigiano*, inserita nelle Cronache del Piemonte. Alla puntata di questa sera, a cura di Carla Reschia e con la collaborazione dell'Associazione Libera Artigiani della provincia, partecipano il presidente Bellero e il direttore Umberto Cattaneo.

FOTOGRAFICO. Nei degli «Incontri fotografici tra i fotoclub», alle 21,30 di questa sera, nella sede di via Vanoria 7 ad Alessandria, è di scena il fotoclub dell'Istituto S. Paolo la proiezione di diapositive e Tahiti» realizzate da Piero serata, in collaborazione con la ria provinciale Federazione italiana fotografi, è a ingresso libero.

GARBAGNA. «Carnevale Garbagnolo '87», organizzato dai Volontari del Soccorso: alle 13 in piazza offerta di polenta e trippa, alle 14 giochi per i bambini e alle 21 ballo mascherato con l'orchestra «Piero e i Noa Noa».

SERRAVALLE SCRIVIA. Seconda giornata del carnevale serravallese: in piazza Bonaventura giochi a premi, musiche e distribuzione di dolci alle maschere più belle.

GAVI LIGURE. Pro loco, Arci e Associazione commercianti organizzano per le 21 al cinema «Il Forte» un veglione mascherato con premi ai gruppi e alle maschere.

CASTELLAZZO BORMIDA. Si ripete oggi pomeriggio, a cura della Pro loco, il corteo mascherato per le vie del paese con gli aristogatti, gli antichi Egizi, gli zingari, gli indiani e gli africani, mentre questa sera ultimi fuochi nei vari rioni castellazzesi per salutare il carnevale.

FERRATO. Alle 14 oggi raduno in piazza Manzini dei carri allegorici premiati domenica a Castelletto; lettura della «busiarà», sfilate per le vie cittadine; giochi e sorprese all'oratorio Campanone dove, al termine, verrà bruciato un grande pagliaccio.

VALENZA. Gli ultimi sprazzi di carnevale si vivono oggi nelle parrocchie cittadine e al «Valentia» dove il popolare Gildo, dalle 14, conduce i giochi del ballo mascherato per i bambini. Intanto sono state premiate le acconciature più belle della serata musicale dagli esercenti. Vincitrici Valeria Rapposelli, Donatella e Pepa, Giovanni Olbia.

TORTONA. I sidoni delle discariche abusive, la Pista Pirelli e il torrente Gaiana sono i temi più sfruttati dei carri allegorici presentati domenica e che hanno suscitato molto entusiasmo. Da tempo non si registrava la presenza di tanti carri. Oggi alle 15 e alle 21 balli mascherati per bambini e adulti alla Sona. Festa in maschera per bambini, polenta e salamini dalle 15 in frazione Rivalta Scrivia; alla frazione Vho distribuzione di polenta e salamini e bimbi in maschera con premi offerti dalla Confesercenti e dall'Unione Commercianti.

PREDOSA. Giochi di carnevale oggi pomeriggio al Circolo parrocchiale per iniziativa della Pro loco con la collaborazione di varie associazioni.

SILVANO Nella sala Sona pomeriggio ballo mascherato per i bambini con il gioco della pentolaccia.

BISTAGNO. Uanin Carva, la maschera tradizionale del paese, è al centro dell'attenzione oggi pomeriggio in paese dove sfileranno numerosi carri e maschere accompagnati dalla banda musicale e dalle majorettes. Uanin Carva leggerà alcuni «strabot» satirici in dialetto.

ALESSANDRIA. Al Teatro Comunale la «Famija ad Caloud» presenta, dalle 16, la festa in maschera per i bambini con il prestigiatore Manino e il suo gruppo, il down-fantasista Roby del Brutos, l'attrazione argentina The Shadows; presenta Paolo Paoli. In serata in piazza Garibaldi si brucia il carnevale.

RIVANAZZANO. Dalle 16 alle 17 i ragazzi delle medie sono «convocati» all'Oratorio dove sono in programma interessanti giochi, si può consumare un ghiotto pranzo e ascoltare musica in discoteca.

SALE. La sezione Avis in collaborazione con la discoteca «Quarta» organizza per oggi, dalle 14.30, un grandioso ballo mascherato riservato a tutti, bambini e adulti, agli amatori. Tra le maschierine verranno sorteggiati numerosi e bellissimi premi. Giochi, quiz, satiriche del completano il pomeriggio.

BOSCO MARENGO. Alla discoteca «Master» alle 22 grande festa in maschera premiazione delle schiere più Coordinano Umberto Benotto.

CERRINA. Sono i bambini i protagonisti del carnevale cerrinese: si tiene infatti oggi un grande ballo dedicato ai piccini.

CASTELSPINA. Maschere, vino e dolciumi vari allietano la giornata carnevalesca; questa sera grande falò con l'accompagnamento di canti popolari.

CASALNOCETO. Distribuzione di polenta a partire dalle 16; in serata tutti in piazza per bruciare il carnevale.

e. o.

Domani il Consiglio eleggerà la nuova giunta

Cerrina, si sono dimessi il sindaco e gli assessori

Si è risolta la lunga crisi - Luigi Cavallo, psi, sarà sostituito da Adriano Villata, psdi

CERRINA — Si va verso una soluzione della lunga crisi politica apertasi in Comune: il sindaco Pier Luigi Cavallo, socialista, ha rassegnato le dimissioni; si sono dimessi anche gli assessori e per domani sera, alle 20, è convocato il Consiglio comunale per prendere atto della situazione ed eleggere il nuovo sindaco e la giunta. Come futuro primo cittadino di Cerrina viene indicato Adriano Villata dei psdi.

Cavallo ha annunciato le sue dimissioni sabato sera, durante la seduta di Consiglio comunale a porte chiuse nella quale veniva messa ai voti, per la seconda volta, la sua revoca (e per la seconda volta non è stato raggiunto il quorum necessario).

A chiedere la revoca erano stati tre (gli assessori Aldo Visca, Giovanni Mezzano e Maria Luisa Balbis) dei sei esponenti «dissidenti» della lista di maggioranza e due dei tre consiglieri della lista di minoranza (Teresa Massucco e Roberto Zatti).

Alla revoca si è giunti dopo che i tre della minoranza ed i sei «dissidenti», nel novembre scorso, avevano votato una mozione di sfiducia nei confronti di Cavallo, accusato di poca dedizione «nel curare gli interessi dei cerrinesi», chiedendone le dimissioni. Fino a sabato, però, il sindaco aveva sempre rifiutato di aderire alla richiesta ed aveva invece invocato il ricorso alle elezioni anticipate, «per verificare quale è l'opinione della gente su questa vicenda».

Commenta ora Pier Luigi Cavallo: «*Ho rinunciato alla carica di sindaco, e implicitamente ad un posto in giunta, per dare il mio contributo alla rappacificazione del paese. Ho così concesso quanto era richiesto con maggior forza: le mie dimissioni. Sono comunque convinto che le elezioni anticipate siano la soluzione più democratica*».

Aggiunge Cavallo per spiegare la svolta nella crisi politica: «*Ci sono state consultazioni separate ed è emerso un punto d'accordo sul nome di Adriano Villata quale futuro sindaco. Si tratterà anche di ripartire equamente i rapporti di forza e così è stato detto che un assessore effettivo ed uno supplente spetteranno al mio gruppo, altrettanti al gruppo "dissidente". Ad un gruppo, inoltre, dovrebbe spettare l'assessore esterno, all'altro il vicesindaco. La maggioranza darà il proprio appoggio esterno, senza entrare in giunta*».

Tra i nomi dei futuri assessori, per il momento si fanno quelli dell'attuale vicesindaco Valentino Piva, e di Carlo Andrighetto, entrambi legati al gruppo di Cavallo. Non si invece i nomi degli altri futuri assessori, anche se è probabile che venga riconfermato Aldo Visca, che è anche segretario della sezione di Cerrina del psi.

Mauro Faccioli

Svenne il fico, a giudizio

CASALE MONFERRATO — Il giudice istruttore ha incriminato Luigi Crova, 40 anni, Sala Monferrato (via Mameli 7) e Gregorio V di 37, Castagnole (via Settembre), titolari dell'azienda vinicola «C.V.S.» di S. Giorgio Monferrato. Sono accusati di non aver presentato la dichiarazione Iva 1984 per un importo fatturato di circa mezzo miliardo e di non aver annotato, al fini Iva, nel 1984 e nel 1985, cessione di beni per complessivi 288 milioni.

Eletto il sindaco a Parodi

PARODI LIGURE — Il comunista Giancarlo Tavella, 45 anni, è il nuovo sindaco del in sostituzione di Ivo Guaico, 31 anni, impiegato all'Italsider di Novi Ligure che si è dimesso nell'ultima seduta del Consiglio comunale per gli impegni di lavoro.

Disco per la lotta alla polio

ALESSANDRIA — Il Rotary Club e il Rotaract di Alessandria, attraverso la vendita di un disco di musica classica fatto appositamente incidere, hanno contribuito, con due assegni rispettivamente di tredici e due milioni, a due iniziative rotariane. Si tratta del programma «Polio plus» predisposto dal Rotary Internazionale per la poliomielite ed altre infettive dell'infanzia in tutto il mondo.

Denunciati per furto

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno denunciato Salvatore Benedettino, 30 anni, via Gandolfi 7, accusato di una serie di furti di autoradio. Per ricettazione sono stati invece deferiti all'autorità giudiziaria Saverio Francabandiera, 33 anni, via Galimberti 17, Claudio Coda, pure di 33, via Gambalera 33 e Spinetta Marengo, e Leopoldo Cecconello, 39 anni, via Rivolta 41, i quali avrebbero acquistato le autoradio rubate.

Cassetta postale incendiata

CASALE MONFERRATO — Uno sconosciuto ha infilato domenica pomeriggio un cartoncino acceso nella cassetta delle Poste centrali di piazza Battisti: il fuoco si è esteso al locale interno adibito all'arrivo, partenza e smistamento della corrispondenza, causando danni per almeno un milione. Sono andati distrutti la cassetta delle lettere, la corrispondenza ordinaria imbucata tra le 20 di sabato e le 17 di domenica, una finestra, un bancone in legno e l'impianto elettrico. Sono intervenuti polizia e vigili del fuoco; è stata aperta un'inchiesta.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Speciale Elisa, di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore.
ARISTON: Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery.
CORALLO: [illegible] di Ken Russell, con Gabriel Byrne, Julian Sands.
CRISTALLO: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
GALLERIA: Gothic, di Ken Russell, con Gabriel Byrne, Julian Sands.
MODERNO: Profumo, di Giuliana Gamba, con Florence Guerin.

ACQUI

ARISTON: film [illegible].
CRISTALLO: Tassile, (cineforum).
ITALIA: Ghostbusters (L'acchiappafantasmi).

CASALE

MODERNO: pomeriggio, Il mio nemico, sera, *Rendez vous* (cineforum).
POLITEAMA: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
VITTORIA: Scuola di ladri, con Massimo Boldi, Paolo Villaggio.

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Il Vivaltora.
ITALIA: Lola Darling, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns.
MODERNO: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.

OVADA

ITALIA: Delitto dragò, con Fabrizio Julius J.
MODERNO: film sexy.

TORTONA

MODERNO: film sexy; sera, Tutte le una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum.
SOCIALE: Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Nel covolai dart.
GALVANI: Over the top.
ROSA: Fratti.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, v. Venezia; notturna: Ozimo, c. Roma. **Acqui:** Caligaris, c. Bagni. **Casale:** Galina, v. Sangiorgio. **Novi:** Giara, v. Girardengo. **Ovada:** Modena, v. Cairoli. **Tortona:** Comunale, c. o. Orione
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi. **Voghera:** Moroni, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale** 33.41; **Novi** [illegible] 61.777; **Ovada** [illegible]; **Tortona** 862.601; **Voghera** 41.520 (213.638).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3091 (309 + numero interno).

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, v. Marengo 158; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.333, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 64.782; Tortona 672.351; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 76.783; Ovada 0143 88.382; Serravalle Scrivia 0143 66.069.

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,00-16,30. Sabato 8,30-12. **Casale**, agenzia Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-16,30. Sabato 8,45-12,15.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA MAR. 3
CARNAVAL '87
Notte senza respiro con l'atmosfera più pazza e divertente
Premi alle maschere
Paradiso... non esserci è un peccato!

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D' (AL) - Tel.
SALA MELODICA Questa sera
GRANDE VEGLIONE DI CARNEVALE
con la DISCOTECA di

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
CHIUSURA DEL CARNEVALE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.283 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

AGENZIA VIAGGI LAIOLO
15011 ACQUI TERME - Corso Dante 39
0144/57100-57400 TLX 214444 LAITUR I
A TENERIFE (CANARIE)
Viaggio aereo più soggiorno
dal 16 al 23 marzo a sole L. 760.000 tutto compreso
PASQUA
17-22 aprile
Viaggio in pullman G.T.: Salisburgo - Praga - Castelli Boemi - Karlovj Vari - Norimberga - Garmisch
L. 540.000 tutto
ECONOMICO
17 al 21 aprile
Viaggio in pullman G.T. soggiorno e visite
L. 380.000 tutto comp
TOUR DELLA SICILIA
15-22
Viaggio pullman G.T., traghetti, soggiorno, visite guidate: Palermo - Trapani - Selinunte - Agrigento - Ragusa Noto - Siracusa - - Paestum - Roma
L. 690.000 tutto compreso
PASQUA RIMINI, E SAN
aprile L. tutto
PASQUA IN
17 al 20 aprile Perugia - Assisi - Todi - Gubbio
Questi programmi li potrete trovare anche presso:
AGENZIA DANTE VIAGGI - Via Pio Corsi 57 - Nizza Monf.to (AT) - T. 0141 701.616
AGENZIA VIAGGI CAITURI - V. del Portici 15 - C. Montemotte (SV) - T. 019 503.283
AGENZIA POLCEVERA VIAGGI - Corso 1/R - - Tel. 010 481.486

CI SEMBRAVA IMPOSSIBILE DARVI UN SERVIZIO MIGLIORE...
CI SIAMO RIUSCITI !!!
Infatti Se.fin... dal 16 febbraio, con l'apertura della filiale di Alessandria, costituisce una realta' piu' presente sul mercato alessandrino del "leasing" per automezzi, attrezzature e beni strumentali.

Se.fin...
Sede: VOGHERA VIA PLANA, 101 TEL. 0383/214352/214357
Filiale: ALESSANDRIA VIA MARTIRI, TEL. 0131/66311/52796

LA CENTRALE MOBILI PRESENTA

LA CENTRALE MOBILI
distribuzione diretta

Serie C - I bianconeri volano verso la promozione mentre l'Alessandria lotta per salvarsi

Derthona primo, i grigi sperano

I gol di Rossi e Feli hanno proiettato i tortonesi al vertice - Gli alessandrini hanno sfiorato la vittoria a Sanremo andando per primi in vantaggio e cogliendo una traversa

Da Sorso un punto che dà serenità

ALESSANDRIA — Ritorna il sereno all'Alessandria dopo il prezioso pareggio (1-1) ottenuto dai grigi nella delicata trasferta di Sorso. Per il libero Teodoro Lorenzo (domani compie 25 anni) la squadra avrebbe anche potuto vincere: «Siamo scesi in campo con lo spirito della concentrazione, avremmo meritato la vittoria. Purtroppo c'è stato l'episodio del penalty e l'amaro dei sardi che ha permesso loro di agguantare il pareggio dopo il gol di Manuelli, anch'esso su rigore. Altrimenti credo che il Sorso non sarebbe riuscito a segnare».

L'Alessandria, disposta in campo con Antonio Cottino con scarsa tattico, ha contenuto bene le offensive dei padroni di casa rendendosi al tempo stesso pericolosa con efficaci contropiede.

«Abbiamo giocato su un campo con l'erba alta — continua Lorenzo — con un caldo soffocante ed un fastidioso vento che quasi ci impediva di respirare. Comunque il pareggio ci soddisfa, anche perché la squadra è tornata l'armonia e l'unità di intenti. Da come si erano messe le cose avremmo anche potuto fare bottino con un pienino in più di fortuna. Ma tornare a casa con un punto è già importante».

I grigi, fra l'altro, hanno anche colpito la traversa con Manuelli. Conclude Lorenzo: «Era importante non perdere a Sorso per tre motivi: venivamo da due sconfitte consecutive; i sardi sono diretti avversari nella lotta per non retrocedere; infine giocavamo in trasferta».

I risultati ottenuti dalle altre pericolanti sono favorevoli ai grigi: il punto ottenuto in Sardegna vale parecchio, in quanto permette all'Alessandria di agganciare al penultimo posto la Sanremese battuta in casa dal Monteverchi. Senza contare che il recupero della gara con il Casale potrebbe consentire ulteriori passi in avanti.

Biagio Candini, al seguito della squadra come telecronista di «Quinta rete», che trasmetterà questa sera alle 22.30 l'intera partita, dice: «Il risultato è giusto anche se nel primo tempo l'Alessandria poteva chiudere l'incontro sul 3-0 dapprima con Manuelli e successivamente con Piconi. Ho visto una squadra caricatissima».

Come nella partita dell'andata col Sorso, disputata lo scorso 26 ottobre, Gigi Manuelli è andato a segno, anche se su rigore. Il capitano dei grigi ribadisce, anche a nome dei compagni, che i giocatori non sono responsabili dell'esonero di Ferretti. «Siamo professionisti e ci impegneremo al massimo — dice — come accaduto finora. La questione va chiarita per non provocare malintesi fra gli sportivi: ora più di prima è necessario stringersi intorno alla squadra lasciando da parte ogni possibile accenno di polemica. E' in ballo il futuro dell'Alessandria e tutti sono chiamati a fare la loro parte».

Quanto al recupero col Casale sembra che la Lega di Firenze non abbia la data di domenica 22 marzo proposta da entrambe le società l'incontro, in calendario lo scorso 8 febbraio, venne sospeso dopo 25 minuti per nebbia. E' possibile che la gara si effettui mercoledì 11 maggio in notturna, per consentire al 4000 tifosi, il cui biglietto è ancora valido, di assistere al «derby».

Roberto Gelato

Domenghini: «Ora parte l'operazione C1»

Tortona. La gioia di Feria, autore del secondo gol tortonese, in tuffo di testa (Foto Bosi)

TORTONA — Il Derthona ha distanziato Novara e Torres ed ora è solo in vetta alla classifica. Il primato solitario è arrivato grazie alla bella affermazione sui «galletti» dell'Asti che, a parte i primi venti minuti della partita, non sono riusciti ad impensierire i bianconeri.

La prima delle due reti del Derthona è stata messa a segno da Paolo Rossi un giocatore non sempre apprezzato dal pubblico tortonese ma che già altre volte era riuscito a siglare il risultato decisivo. Ad esempio, è stato l'autore del primo gol contro la Sanremese, che tra i pali schierava addirittura Ivano Bordon. Anche in quell'occasione il centrocampista bianconero, domenica scorsa l'Asti, ha colto con un bolide l'incrocio dei pali lasciando di stucco il portiere avversario. Il raddoppio è arrivato per una incornata di Luciano Feria, un gol da manuale, il migliore degli otto che finora ha realizzato.

Racconta Feria: «Il terzo-nono più in vantaggio di una rete, per l'ennesima volta stavamo scendendo verso l'area di rigore avversaria. Paolo Rossi, che stando sulla sinistra, all'improvviso ha fatto partire un perfetto spiovente che ho deviato in rete di testa anticipando il portiere ospite».

Feria, sicuramente uno degli acquisti più azzeccati del Derthona, è arrivato dalla Pro Vercelli quando ormai il campionato era alle porte per cui si è trovato in ritardo di preparazione rispetto ai compagni. Tuttavia, da serio professionista ha saputo inserirsi subito bene in squadra diventando una pedina indispensabile.

Angelo Domenghini fa il punto della situazione: «Con la vittoria sull'Asti abbiamo raggiunto il nostro obiettivo che era quello della salvezza. A quota 32 punti infatti si è matematicamente certi di rimanere in C1. Questa tranquillità giocatori e dirigenti. Non possiamo ancora stare, ad undici partite dal termine del campionato, tirare i remi in barca. Per questo da domenica prenderà il via la seconda fase del nostro cammino, quella della scalata alla promozione».

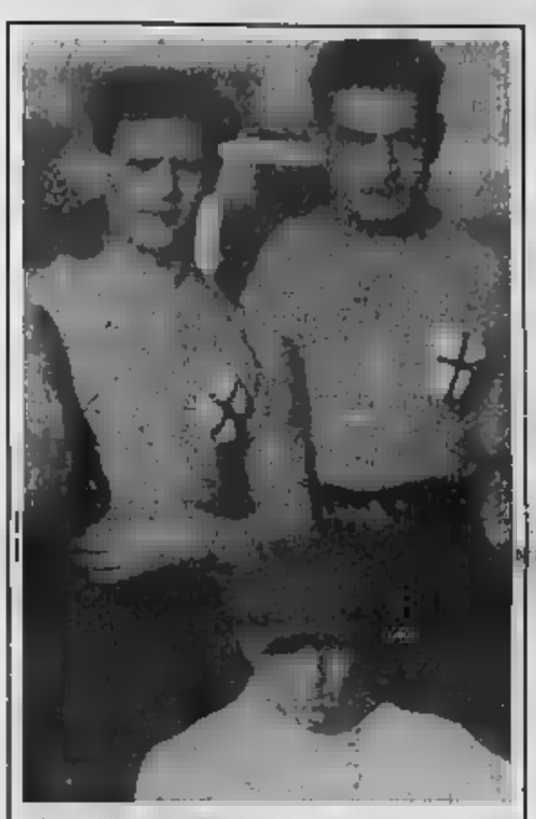
Il nuovo corso per il Derthona s'inizia a Sassari contro la Torres, una delle dirette antagoniste nella lotta per la C1. Aggiunge Domenghini: «Temo meno la partita di Sassari che quella che ho giocato ad Olbia. A Sassari infatti non ho mai perso ad Olbia invece non ancora mai vinto».

E' chiaro che il mister ed i suoi ragazzi nella gara di domenica prossima vedono la chiave per aprire la porta della C1. Oggi il Derthona già conta due punti di vantaggio sui sardi; una vittoria permetterebbe ai leoncelli di acquisire un margine di vantaggio quasi incolmabile.

«Bastera sapere giocare con gli stessi cuore e grinta le proprie forze senza rischiare ed il gioco è fatto», spiega lo sponsor della società bianconera Alessandro Tonani.

Non disponendo domenica scorsa di Bacci, Domenghini ha optato per Pravettoni nel ruolo di libero, lasciando nelle posizioni difensori laterali Gabetta e Rizzardi. Una mossa che si è dimostrata giusta: la difesa bianconera ha non ha corso rischi ed il portiere Longo è rimasto quasi sempre inoperoso.

Enrico



IL «GOL DELLO ZOPPO»

Appuntamento domani con una nuova puntata dei ricordi dei tifosi dei grigi, in occasione dei 75 anni dell'Alessandria calcio. Benedetto Notandi ricorderà Renato Cattaneo, detto «Cagliero», incubo dei portieri, giocatore di grande generosità. E' rimasto famoso il gol che segnò in Nazionale, nonostante fosse infortunato ad una gamba: il «gol dello zoppo». Nella foto tratta da «L'Alessandria compie 50 anni» di Alberto Fassino, Cattaneo (in piedi a destra), a fianco Gandini ed accosciato il portiere Cagnino, nella formazione del '25

La vittoria sul Vicenza è una boccata d'ossigeno per la classifica

Il Casale supera la crisi

Vincenzi più tranquillo: «I campi ci favoriranno» - Adesso parte un ciclo di partite decisive, tutte avversarie dirette per la salvezza

CASALE MONFERRATO — E' tornata la serenità nel clan del Casale dopo il successo conseguito al «Natal Palli» contro l'Olbia (1-0). Tifosi e dirigenti nerostellati sono soddisfatti della prestazione fornita dalla compagine, avviata verso una posizione più tranquilla di centro classifica.

La formazione casalese deve [illegible] nel derby ad Alessandria, l'altro in casa con il Carbonia. Due scontri diretti, contro compagini in lotta per non retrocedere, nei quali il collettivo di mister Guido Vincenzi conta di incamerare importanti punti-salvezza. Dopo due mesi, il Casale è tornato al successo e ha ritrovato morale e fiducia.

Sottolinea mister Vincenzi: «Se non avessimo ottenuto questa vittoria la situazione si sarebbe fatta ancora più pesante. E' un successo importante a livello psicologico, perché consente di superare la crisi e tornare a credere in noi stessi. E' ora importante non commettere più errori, com'ero successo all'inizio di campionato, affrontato con troppa leggerezza».

Sauro Segoni

Giorgio Biagetti

Anche il clima e la primavera possono influire positivamente sulle prestazioni del collettivo. Aggiunge infatti Vincenzi: «Disputando i prossimi match in condizioni atmosferiche migliori e su campi più asciutti, la squadra dovrebbe ulteriormente migliorare. Per le sue caratteristiche, infatti, può praticare un gioco veloce.

La vittoria contro l'Olbia è maturata nel primo tempo, dopo un'ottima proprietà dal centrocampista Betz, proseguita molto bene da Biagetti e conclusa di testa, in rete, da Segoni. Proprio questi tre giocatori sono stati tra i migliori in campo. Alfredo Betz ha sostituito nel ruolo di regista capitan Paolo Scarrone che ha scontato il suo turno di squalifica.

Secondo mister Guido Vincenzi: «In questo momento non è facile offrire spettacolo ed emozioni per l'intera gara. Siamo in difficoltà per quanto riguarda la classifica e l'ambiente. Se riusciremo a sollevarci presto da questa situazione, potremo poi giocare a livelli migliori. Contro l'Olbia comunque, durante l'unione dei gol, Biagetti ha dimostrato carattere e fantasia. Lo stesso centravanti Gino ha lottato con caparbietà, mentre Saponi, autore di una buona prova, ha la possibilità di migliorare ancora meglio le sue doti».

I prossimi sei impegni del Casale potrebbero essere davvero decisivi: in programma sono confronti con compagini interessate alla lotta per la salvezza.

Conclude l'allenatore: «Abbiamo due incontri da recuperare, tredici gli altri cinque o sei match importanti per la permanenza in C2. Una serie di risultati utili ci metterebbe al riparo con un certo anticipo. Poi bisognerà vedere come riusciranno a fare gli altri. Spero soprattutto di poter recuperare al più presto gli infortunati Caputo, sempre importante a centrocampo, e Di Stefano. La squadra non si può concedere distrazioni, ma deve continuare su questa strada, con la politica del "far punti ad ogni costo". La dimostra l'Olbia che ci precede di qualche lunghezza in graduatoria. Evidentemente i sardi hanno capito com'è la C2. Non badano molto allo spettacolo, ma a muovere, quando possono, la classifica».

Gino Defranciscl

Sconfitte Oltrepò e Vogherese

Sempre peggio la due «pavesi»

Un gol annullato condanna gli stradellini

VOGHERA — I brillanti interventi del portiere Dario Trocchia non hanno evitato alla Vogherese una sconfitta (1-0) che pesa molto sulla classifica. Scesi a Varese con l'intento di strappare un risultato di parità, i rossoneri hanno disputato una confronto con i nervi a fior di pelle, finendo per sbagliare anche le cose più facili.

La rete dei padroni di casa è stata propiziata, al quarto d'ora del primo tempo, da un clamoroso sbandamento della difesa vogherese che si è lasciata incredibilmente sorprendere da un pallone all'apparenza innocuo. Nella ripresa la Vogherese ha giocato il tutto per tutto nel disperato tentativo di recuperare il risultato ma prima Vercesi e poi Garavaglia, hanno sciupato ineguagliabili opportunità.

Negli spogliatoi il presidente accademico Danilo Da Ghislago appariva profondamente deluso dal risultato finale. «La squadra — ha commentato — ha commesso numerosi errori. Ciò accade quando si scende in campo troppo nervosi e si gioca con il mandare completamente all'aria gli schemi di gioco predisposti durante gli allenamenti. C'è da sperare che nei prossimi decisivi incontri con le dirette concorrenti nella lotta per la salvezza le cose possano migliorare, in caso contrario la situazione diventerebbe irrimediabile».

STRADELLA — Con la sconfitta (1-0) di Mestre, l'Oltrepò ha forse dato il definitivo addio alle speranze di salvezza. Una rete dei centravanti veneto Folli, proprio alla scadere del primo tempo, ha messo in ginocchio gli uomini di Ernesto Villa che nella ripresa non sono stati più in grado di riequilibrare le sorti della gara.

Negli spogliatoi il presidente Tino Rovati ha avuto parole di fuoco nei confronti del direttore di gara che ha annullato un gol di Tonini, apparso ai più regolare: «Di certi arbitraggi siamo ormai stufi. Non si può andare avanti di questo passo. Il nostro gol era decisamente regolare ed anche gli stessi tifosi del Mestre si sono meravigliati della decisione presa dal direttore di gara».

L'allenatore Ernesto Villa ha aggiunto: «Ancora una volta la negligenza di un arbitro ci ha impedito di fare risultato. Ora la situazione si è aggravata ma ho sempre fiducia nella volontà di riscatto da parte dei miei giocatori».

V. G.

Serie C2/A — 6ª di ritorno

Risultati

Casale-Olbia	1-0
Chiavenchia-Carbonia	0-0
Cecchelli-Manzese	1-2
Derthona-Asti	[illegible]
Entella-Pro Vercelli	3-0
Novara-Fontaldera	1-1
Pistoiese-Torres	3-0
Sanremese-Monteverchi	1-2
Sorso-Alessandria	1-1

Prossimo turno

Alessa.-Pistoiese (sud. 6-4)
Asti-Cecchelli (3-1)
Carbonia-Novara (6-0)
Manzese-Casale (1-0)
Monteverchi-Civitav. (1-0)
Olbia-Entella (0-2)
Fontaldera-Sanrem. (0-0)
P. Vercelli-Sorso (0-0)
Torres-Derthona (0-1)

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Derthona	32	23	13	6	4	36	15
Pavia	31	23	11	9	3	30	13
Novara	30	23	10	10	3	25	14
Entella	28	23	11	6	6	26	14
Pistoiese	28	23	9	10	4	17	7
[illegible]	[illegible]			9	8	15	14
Casalpusl.	[illegible]			6	11	9	16
Olbia	[illegible]			4	8	7	15
Fontaldera	22	23	7	8	7	19	19
P. Vercelli	[illegible]			3	11	9	19
Manzav.	[illegible]			4	9	6	14
[illegible]	20	23	3	10	6	13	17
Carbonia	[illegible]			6	6	5	10
Casale	[illegible]			6	7	6	13
Manzese	[illegible]			4	10	9	24
Alessandria	[illegible]			4	9	9	21
Sanremese	[illegible]			2	12	5	31
Asti	9	23	2	5	16	6	37

Serie C2/B — [illegible] di ritorno

Risultati

Giorgione-Treviso	1-0
Mestre-Oltrepò	1-0
Moviebelluna-Pro Patria	2-1
Cremona-Capitolino	0-1
Pavia-Pordenone	1-1
Pergocrema-Chievo	1-0
Piacenza-Rimini	1-0
Ravenna-Venezia	0-1
Varese-Vogherese	1-0

Prossimo turno

Chievo-Mestre
Capitolino-Montebelluna
Pordenone-Giorgione
Pro Patria-Piacenza
Rimini-Cremona
Ravenna-Pavia
Treviso-Varese
Venezia-Pergocrema
Vogherese-Oltrepò

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Capitolino	26	23	13	6	4	36	15
Pavia	24	23	10	11	2	30	11
Varese	23	23	9	9	5	26	17
Venezia	22	23	8	10	5	20	13
Treviso	20	23	7	11	4	21	17
Mestre	20	23	10	3	7	23	19
Chievo	20	23	9	9	5	17	16
Giorgione	20	23	8	8	7	20	19
Ravenna	20	23	7	8	8	21	17
Montebell.	20	23	7	8	8	20	18
Pordenone	20	23	7	8	8	17	19
Pergocr.	19	23	6	8	10	21	28
Pro Patria	19	23	4	12	7	17	19
Piacenza	19	23	6	7	10	21	24
Rimini	18	23	6	7	10	18	26
Vogher.	16	23	4	10	9	13	24
Oltrepò	14	23	3	10	11	16	31
Cremona	11	23	3	7	13	13	36

Interregionale A — 6ª di ritorno

Risultati

Acqui-Juve Domo	1-0
Albenga-Lerrese	1
Biellese-Cairese	2-1
Canno-Aosta	1-1
Moncalieri-Nova Mill.	0-
Pinerolo-Vado	0-1
Savona-Saviglianese	1-1
St. Vincent-Imperia	2-0

Prossimo turno

Acqui-Canno (sud. 2-0)
Aosta-Pinerolo (0-0)
Imperia-Moncalieri (0-1)
Juve Domo-Cairese (1-1)
Lerrese-Savona (2-3)
Nova Mill.-St. Vincent (2-1)
Savigliano-Albenga (2-1)
Vado-Biellese (0-0)

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savigliano	34	23	13	8	2	37	17
Biellese	32	23	12	8	3	30	12
Pinerolo	31	23	10	11	2	27	13
Lerrese C.	26	23	9	8	6	24	20
Cairese	24	23	9	7	7	22	22
Canno	24	23	8	8	8	18	16
Albenga	23	23	8	7	8	21	18
Savona	23	23	8	7	8	21	20
Moncalieri	[illegible]			8	7	17	18
Acqui	[illegible]			8	7	9	21
Vado	[illegible]			7	8	19	21
Juve Domo	[illegible]			7	8	19	20
St. Vincent	[illegible]			5	10	17	26
Nova Mill.	17	23	5	7	11	16	26
Acqui	16	23	5	6	12	17	34
Imperia	16	23	2	12	9	11	25

Promozione Piemonte — 1ª di ritorno

Risultati

Bra-Carmagnola	1-0
Caramagnola-Canelli	1-1
Nicese-San Carlo	1-0
Novese-Chieri	0-0
Pro Dronero-Saluzzo	0-1
Quattordio-Interbanga	0-1
Valenzana-Pinerol	2-0
Valso-Albese	0-3

Prossimo turno

Albese-Valenzana
Canelli-Novese
Carmagnola-Quattordio
Chieri-Bra
Interbanga-Nicese
Pinerol-Caramagnola
Saluzzo-Valso
San Carlo-Pro Dronero

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]						
Chieri	34	16	8	6	1	26	10
Valenzana	26	16	8	3	1	24	9
Pinerol	23	16	8	3	5	21	13
Albese	21	13	8	3	2	22	11
Bra	17	15	6	3	4	13	15
Quattordio	17	16	5	5	6	17	19
Saluzzo	16	16	5	4	6	20	19
Valso M.	16	15	5	4	6	19	19
Interbanga	14	16	4	4	8	17	19
Novese	14	16	5	4	6	21	27
Carmagn.	13	16	5	3	8	11	18
Canelli	13	16	3	7	6	14	[illegible]
San Carlo	11	16	3	7	6	9	[illegible]
Caramagn.	11	16	3	7	6	9	[illegible]
Pro Dron.	9	15	1	7	7	16	[illegible]
Nicese	9	16	3	3	9	13	[illegible]

Promozione Ligure — 5ª di ritorno

Risultati

Ventimiglia-Sestrese	0-0
Camaranese-Valdera	1-1
Sampierdarenese-Vultur	1-0
Cruviana-Cairese	0-0
S. Olcese-Andora	3-0
Argentina-Sarzanese pt	1-0
Villanova-Liberty	0-3
Finale-Varazze	0-0

Prossimo turno

Sarzanese-Villanova
Liberty-S. Olcese
Camaranese-Ventimiglia
Tagliese-Cruviana
Andorese-Finale
Valdera-Sampierdarenese
Andora-Argentina
Cairese-Varazze

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Ventimiglia	27	20	12	7	1	33	10
[illegible]	27	20	9	9	2	25	12
Sanremese	27	20	12	3	4	31	6
Valdera	24	19	7	10	2	18	9
Villanova	21	20	8	5	7	15	12
Finale T.	20	20	6	8	6	12	12
Varazze	20	20	5	10	5	13	14
Sampier.	[illegible]			8	7	7	[illegible]
Cairese	19	20	5	9	6	11	15
Libarna	18	19	5	8	6	14	14
Ovada M.	18	20	6	7	7	14	21
Argentina	17	20	5	7	8	22	24
Cairese	17	20	5	7	8	13	20
Andora	15	20	5	5	10	15	27
S. Olcese	13	20	4	5	10	17	31
Tagliese	13	20	4	5	11	11	30

Prima categoria E — 1ª di ritorno

Risultati

Bonigiunese-Trofarello	1-1
Fingarolese-Santhianese	3-0
Garlasco-Rocchetta T.	2-1
Monferrato-Rapallo	2-1
Monferrato-Comollo Novi	1-0
Pro Settimo-Fulgorcisio	2-1
Fulgorcisio-Silvanese	0-0
Sandamianese-Junior C.	1-1

Prossimo turno

Bonigiunese-Sandamianese
Rapallo-Garlasco
Comollo N.-Fingarolese
Fulgorcisio-Monferrato
Junior C.-Monferrato
Pro Settimo-Fulgorcisio
Rocchetta T.-Bonigiunese
Santhianese-Trofarello

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Fulgorcisio	28	18	7	8	3	23	10
Monferrato	25	18	6	7	5	20	16
Fingarolese	23	18	7	5	6	22	16
Monferrato	23	18	7	5	6	22	16
Rapallo	19	18	7	4	7	15	15
Garlasco	18	18	7	4	7	15	15
Rocchetta	18	18	6	4	8	19	16
Comollo N.	18	18	6	4	8	19	16
Fulgorcisio	18	18	6	4	8	18	20
Trofarello	18	18	6	4	8	19	20
Filgorcisio	16	18	6	4	8	21	24
Santhianese	15	18	5	5	8	15	20
Bonigiunese	15	18	4	7	7	14	20
Junior C.	13	18	4	5	9	14	23
Silvanese	11	18	3	5	10	13	31
Sandamian.	7	18	1	5	12	10	34

Seconda categoria H — 1ª di ritorno

Risultati

Camilleritana-Arborio	3-0
Fontanetana-Bianzè	0-1
Scuola Cristiana-Fossio	0-2
Salegnese-Recetto	2-2
Casalvolone-Romentino	0-1
Terranova-Trinitarios	1-0
Villata-Vicolungo	1-0
Piemonte Sport-S. Antonino	3-1

Prossimo turno

Bianzè-Camilleritana
Arborio-Casalvolone
Recetto-Scuola Cristiana
Fossio-Piemonte Sport
S. Antonino-Fontanetana
Romentino-Salegnese
Vicolungo-Terranova
Trinitarios-Villata

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Terranova	26	16	11	4	1	28	8
Pieve S.	23	16	9	5	2	23	7
Recetto	22	16	9	4	3	25	15
CasalDelv.	21	16	8	5	3	19	12
Villata	20	16	8	4	4	20	11
Fontanetana	20	15	8	4	3	23	15
Casalrol.	17	16	5	7	4	20	15
S. Antonino	17	16	5	7	4	14	15
Vicolungo	14	16	5	4	7	15	18
Fossio	14	16	5	4	7	16	18
Romentino	12	15	5	2	8	19	20
Trinitarios	12	15	5	2	7	13	23
Arborio	12	16	5	2	9	13	24
[illegible]	10	16	5	0	9	15	24
Scuola C.	9	15	3	3	9	13	30
Bianzè	5	16	0	5	11	10	30

[illegible] categoria M — 1ª di ritorno

Risultati

Asca G.-Giuliano N.	3-4
Asti Sport-Felizzo	1-1
Canelligrenese-Sale	1-2
Lasse-Vignolese	1-0
Mirabello-Gravese	1-1
Pecetese-Camino	2-0
Quargnento-Masiochiese	1-2
Rocca Grimalda-Castellazzo	1-1

Prossimo [illegible]

Camino-Mirabello
Castellazzo-Lasse
Felizzo-Quargnento
Gravese-Asca G.
Montechiaro-Canelligrenese
Rocca Grimalda-Pecetese
Sale-S. Giuliano N.
Vignolese-Asti Sport

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Mirabello	23	16	7	9	0	21	9
Felizzo	23	16	8	7	1	23	14
Vignolese	19	16	8	3	5	17	11
Asti Sport	17	16	8	1	4	23	18
Quargn.	17	16	4	9	3	17	13
Sale	16	16	6	4	6	14	13
Lasse	16	16	3	10	3	11	10
S. Giuliano	15	16	4	7	4	21	20
Bocca G.	15	16	4	7	5	13	14
Canelligrenese	15	16	4	7	5	13	14
Montech.	15	16	4	7	4	13	14
Camelligr.	14	16	4	6	6	15	21
Gravese	14	16	4	6	6	11	21
Pecetese	13	16	4	5	7	13	21
Camino	13	16	3	7	6	14	18
Asca G.	8	16	0	8	8	11	20

In terza

Comitato di Alessandria

GIRONE A: Arquatese-Carrosio 3-0; Audax O.-Bar Europa 3-1; A. Pontecurone-Spinetese 0-0; Camanio-Valmadonna 4-1; Molinese-Torrazzofoglio 0-1; Montegioco-Piovera 1-2; Paderna-Villavernia 3-1

CLASSIFICA: Camanio punti 35; Arquatese, 33; Bar Europa, 33; Spinetese, 16; Paderna e Torrazz., 15; Montegioco, 14; A. Pontecurone e Piovera, 12; Molinese e Villavernia, 10; Audax O., 8; Carrosio, 7; Valmadonna, 6.

GIRONE B: Casalcermelli-Viguzzolese 0-1; Cerro T.-Bistagno 0-1; Don Bosco Al.-Castelnuovo Bel. 3-3; Frugarolese-Marengo 5-3; Ossonese-Basaluzzo 0-0; Serravallese-Vochiero 3-1; Garbagnate-Predosa rinv.

CLASSIFICA: Serravallese, punti 28; Predosa, 25; Don Bosco, 20; Frugarolese, 19; Marengo, 18; Castelnuovo Bel. e Nizza, 13; Cerro T., 12; Bistagno, 11; Basaluzzo, 10; Ossonese, 9; Garbagnate, 8; Vochiero, 7; Casalcerm., 1 Carbagnate e Predosa, una gara in meno.

Comitato di Vercelli

GIRONE B: Villanova-Costanzana 1-1; Pontanetense-Esperia 3-3; Moranese-Framinario 2-3; Stroppianese-Fubine 3-0; Ozzano-Occimiano 1-1; Canavesana-Pro Palazzolo 1-1. Ha riposato la Trinese.

CLASSIFICA: Occimiano, punti 32; Moranese, 30; Trinese, 28; Villanova, Fubine e Pontanetense, 25; Framinario e Pro Palazzolo, 21; Esperia, 20; Costanzana e Ozzano, 9; Canavesana, 7; Stroppianese, 2. Trinese, una partita in meno.

BORSA IMMOBILIARE s.n.c.
VIA VOCHIERI 43 (AL)
TEL. (0131) 42.525 - 42.100

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

In frazionamento nel prese di piazza della Libertà vendesi:
Negozio di mq 104 L. 184.000.000 libero 1988; negozio di mq [illegible] L. 84.000.000 libero 1989; negozio di mq 157 L. 171.000.000 libero 1989; negozio di mq 72 L. 88.000.000 libero 1988; magazzino semi[illegible] mq 153 L. 83.000.000; mag[illegible] semi[illegible] di mq 156 L. [illegible]; magazzino piano terra in cortile di mq 168 L. 70.000.000; appartamento libero di mq.150 circa con ottime rifiniture [illegible], salone, 2 letto, 2 servizi, ng (mello, cucinino, terrazza L. 102.[illegible], appartamento libero cucina, salone, 1 letto, servizi L. 84.000.000.

Interregionale - I termali recuperano punti sulle avversarie dirette

L'Acqui crede nella salvezza

Malgrado il forfait di Colombo, passato all'Alessandria, e l'assenza di Piras e Colagiuri, i bianchi hanno conquistato quattro punti preziosi contro la Juve Domo e hanno raggiunto in classifica l'Imperia - Il prossimo turno potrebbe raggruppare ulteriormente le squadre in lotta per non retrocedere

ACQUI TERME — L'Acqui non è più l'unico fanalino di coda del campionato Interregionale ligure-piemontese, girone A. Vincendo domenica con la Juve Domo (2-0), i termali sono saliti a quota 16, a pari punti con l'Imperia. Hanno così ridotto ad un punto il distacco nei confronti del Nizza Millefonti, avvicinandosi anche ad Aosta, Vado, St-Vincent e Juve Domo, tutti a quota venti. A sette giornate dalla conclusione tutto è dunque possibile e la permanenza dell'Acqui nel calcio Interregionale ha ancora qualche possibilità di successo.

Nelle zone alte, Biellese e Pinerolo sono alla caccia di un Savigliano che da qualche domenica sta rivelando segni di stanchezza. Domenica prossima saranno dunque importanti i risultati di Aosta-Pinerolo e Vado-Biellese.

Se l'Acqui dovesse vincere con il Cirmo, prossimo avversario interno, e nell'eventualità di una contemporanea sconfitta di Aosta e Vado, la situazione in coda diventerebbe ancora più intricata, con i bianchi sempre più in corsa per

La Juve Domo non infatti una partita facile contro la Cairese, mentre il dovrà vedersela a Torino il Millefonti.

L'Acqui saputo reagire orgoglio di-

Filippo Esposito

savventure. Ha ottenuto una meritata vittoria anche senza Antonio Colombo, rientrato inaspettatamente ad Alessandria dopo un'imprevedibile rottura contrattuale; ha conquistato i due l'apporto attaccanti Piras e due chiamate a risolvere i problemi della sterilità un che non segnava; inoltre senti anche l'infortunato Miroglio e il giovane stopper Pelligra, quest'ultimo per una leggera forma influenzale.

Nelle ultime tre giornate i bianchi hanno conquistato 5 punti: vittoria sull'Albenga, pareggio esterno ad Aosta e vittoria interna sulla Juve Domo. Una prestazione maiuscola ed una riposta entusiasmante di giovani ed anziani.

Oltre al lungo lavoro e positivo rientro del diciottenne Bonzano, ché ha tenuto il campo con autorità sorvegliando il centravanti avversario, c'è stata la conferma dell'intramontabile Tacchino, che pur aveva il compito di controllare una delle due pericolose punte della Juve Domo.

Il libero Faria ha spaziato in difesa, mentre Malchiori ha confermato le doti di autentico motorino, pronto ad inserirsi in operazioni ficcanti in attacco.

Encomiabile anche il portiere Novello, che ha ritrovato la fiducia dei tempi gloriosi ed in due occasioni ha impedito alla Juve Domo di andare a segno. Alme ha poi saputo spadare sulla fascia, mentre l'ingresso di Esposito ha dato più pericolosità e grinta alla fase offensiva. Anche Manalli ha dimostrato che quando vuole impegnarsi (vedi l'incontro con l'Albenga) riesce ad ottenere concreti risultati. Infine prezioso si è dimostrato l'apporto di Piana.

g. l. p.

Doppietta per il Libarna poker dell'Ovadese

In Promozione ligure, grossa impresa del Libarna che, seppur privo di quattro titolari, batte di cinto (3-2) sul terreno del Villanova Bastia.

I serravallesi sono tornati d'incanto a giocare sui loro migliori livelli, contenendo senza problemi le iniziative dei liguri e costringendoli a subire una rete per tempo.

Il Libarna è passato in vantaggio al 35' con un colpo di testa di Calcagnini, poi all'87' ha raddoppiato con un siluro di Piero Talarico, un pivasso al suo ricordo in campionato.

Schierando un'inedita formazione e attingendo necessariamente dal settore giovanile, i serravallesi hanno giocato con grande determinazione, con un attivismo ad un Luongo ispiratore e contenendo le

«È una vittoria d'autorità che ci riporta a centrocla-sifica. Ora cercheremo di recuperare gli infortunati e di sfruttare un calendario favorevole. Approfitteremo anche del recupero casalingo con la Veloce per migliorare la nostra posizione», dice il direttore sportivo Ezoldo Montecucco.

L'Ovadasabili ha fatto poker (4-0) in casa contro il Cerial. Tutta la squadra si è espressa al meglio, ma il più applaudito è stato Angelo Subbrero, che ha firmato, da solo, tre gol.

Afferma il tecnico Dario Core: «Cerio, ero ha fatto grandi cose in attacco, ma il suo impegno non è mancato anche quando si è dovuto sacrificare in un ruolo più arretrato».

Il match ha anche rischiato di degenerare: il direttore di gara non ha subito saputo frenare a dovere il gioco pesante attuato dagli ospiti, durante il dei giocatori in campo e dei tifosi sugli spalti.

Gli animi si sono presto «surriscaldati» ed in campo si è giocato con molta tensione nervosa, il che non ha naturalmente giovato alla precisione degli schemi ed allo spettacolo.

r. m.

NOI SIAMO SICURI DELL'ACQUA MINERALE CHE USIAMO PER BERE E CUCINARE

E VOI?

si applica facilmente al rubinetto di cucina

BREVETTO AMERICANO

FABBRICAZIONE SVIZZERA

In vendita nelle migliori farmacie e idrosanitari. Richiedete alla PURITY ITALIA, 15067 Novi Ligure (AL), la documentazione scientifica.

(0143)

SOLO FILOPUR® GARANTISCE ACQUA MINERALE NATURALE, PURISSIMA, FRESCA, SEMPRE

I purificatori d'acqua ad uso domestico FILOPUR® garantiscono la miglior qualità, in assoluto, dell'acqua che usiamo per bere e cucinare perché sono in grado di bloccare totalmente le sostanze inquinanti (*sabbia, ruggine, fango, sostanze chimiche diverse, batteri, idrocarburi, insetticidi-ATRAZINA - pesticidi, detersivi, fenoli, cresoli, cloro ed altri derivati da lavorazioni industriali ed agricole*) che, purtroppo, sono sempre più presenti nelle acque potabili.

FILOPUR® È ANCHE FONTE DI RISPARMIO ECCO PERCHÉ

Acqua minerale FILOPUR® (per bere e cucinare)			Acqua minerale in bottiglia (solo per bere)		
Tempo	Lire	Litri	Tempo	Lire	Litri
Giorno	167	12	Giorno	1.600	4
Mese	5.000	360	Mese		120
Anno	60.000	4.320	Anno	576.000	1.440

ATTENZIONE HOTEL, RISTORANTI, BAR, PIZZERIE, MENSE, COMUNITÀ, CAMPING, OSPEDALI, SCUOLE, ASILI: È DISPONIBILE IL MODELLO VERSIONE INDUSTRIALE CON CAPACITÀ DI PURIFICAZIONE DI 600-800 LITRI/ORA, PER GRANDI CONSUMI.

* Quantità calcolata su una famiglia media di quattro persone

Promozione - Il Chieri raggiunge in testa gli orafi bloccati in

Ora la Valenzana non è più sola

Grande nervosismo e reti inviolate nel al Comunale, ma il tecnico Della Donna è del pareggio - Rammarico invece i giocatori per le occasioni sprecate

VALENZA — troppo *timida per risentirne anche sul piano del gioco».* Questo il primo commento di mister Franco Della Donna sul match-clou di Promozione, che ha visto la Valenzana impattare con il Piobesi al termine di una partita molto tesa e nervosa, a stento mantenuta dall'arbitro nei limiti del regolamento.

L'allenatore aggiunge: detto all'andata, quando un gol di Taschieri riuscimmo a *fuori casa, che il Piobesi arriverà tra le prime tre: il campo l'ha confermato. Le nostre difficoltà a rientrare sulla all sono anche dalla loro abilità nel contratt. In ogni caso negli certice l'importante è non perdere e alla lunga un punto può risultare decisivo».*

Manca appaiono capitan che ha dovuto uscire nella ripresa un infortunio alla gamba sinistra (*«Ho allungato la gamba per rubare palla ad un ed ho sentito fitta, probabilmente una stiramento»*) e il Fait: *«Per in una partita così tesa — osserva — abbiamo avuto almeno quattro occasioni da siamo approfittarne. Dapprima Negri, poi Binelli e infine due volta Magni hanno avuto la palla buona senza il bersaglio. Un vero peccato, ce ne bene».*

vinti i ar- d'avvio (scontri ripetuti, accenni di rissa), ha richiamato più non posto dell'ultimo che la gara più giusto di mano, ma ha servato alle decisioni che potevano rivelarsi determinanti.

Dice il vicepresidente Pie- Caucia: *«Niente da sull'arbitro per come è riuscito a tenere nei giusti binari la partita, ma tanta pignoleria la concessione dal rigore per l'atterramento di Sciacca».*

In effetti il capitano area di Lora, ma i padroni di casa non ne hanno risentito.

Aggiunge Franco Stradella, presidente Quattordio: *«Una gara impeccabile dal punto di agonistico e tecnico. A voler essere cattivi, forse potevamo realizzare qualcosa più».*

In evidenza i «gemelli gol» Ritzi e Genova, autori doppietta.

La Novese recrimina sul rigore sbagliato

NOVI LIGURE — *Secondo minuto di gioco della partita Novese-Chieri: l'arbitro Fassone concede un calcio di rigore ai padroni di casa. Dell'esecuzione si incarica Moro, ma il portiere ospite respinge il tiro, trompe Alghisi la cui conclusione infrange la traversa, insieme alle dei di ottenere un risultato positivo.*

La sconfitta per 2 a 0 della Novese contro la formazione torinese non si spiega soltanto con questo rigore «sbagliato», ma è indubbio che l'episodio abbia influenzato l'andamento dell'incontro. Per la la gara il Chieri era un prova molto delicato. della scelta, infatti, i ragazzi guidati Bruno Agosti accusano rammaricato tre sconfitte consecutive.

Ancora una volta costretta a scendere in campo senza attaccanti di ruolo (Pupella sarà operato oggi al menisco, mentre Daddola dopo tre mesi di assenza è entrato nella ripresa, ma le sue condizioni non sono ancora ottimali), la compagine biancoceleste non ha comunque demeritato sul piano dell'impegno e della combattività.

Il punteggio finale penalizza comunque oltre il lecito la Novese, che ha avuto altre buone opportunità per andare a segno, in particolare con Piredda, autore di un colpo di testa che ha colpito la traversa e portiere battuto. La formazione biancoceleste ha ora l'opportunità di rifarsi nella gara di recupero con il Valeo, in programma giovedì sera allo stadio.

l. m.

Quattordio e S. Carlo impeccabili

Quattro reti dei biancoazzurri, vittoria importante per i borghigiani, che giovedì giocheranno il recupero contro l'Albese

Nel di Promozione piemon- girone O, Quattordio e «» nel- l'incontro casalingo disputato contro l'Interlanga Farigliano e vinto per 4-1. Dice Piero Mariani, allenatore biancoazzurri: *«Abbiamo giocato molto bene, soprattutto nella ripresa, confermando quanto di buono avevamo espresso già sette giorni prima a Valenza Po. Tutti hanno offerto una maiuscola, meritando la vittoria».*

Dopo primo tempo equilibrato, il Quattordio ottenuto il risultato con un rigore trasformato da Rizzi. A inizio ripresa l'arbitro ha servolato su un netto atterramento in area di Occimo da parte di Lora, ma i padroni di casa non ne hanno risentito.

Aggiunge Franco Stradella, presidente Quattordio: *«Una gara impeccabile dal punto di agonistico e tecnico. A voler essere cattivi, forse potevamo realizzare qualcosa più».*

In evidenza i «gemelli gol» Ritzi e Genova, autori doppietta.

Genova si è portato a quota sette nella del , dimostrando ottime offensive. In virtù successo, il Quattordio occupa la quinta posizione in graduatoria, a quota 18.

In trasferta a Nizza, ha vinto (1-2) anche il San Carlo, che si lascia alle spalle in proprio la Nicese ed il Pro Dronero. Afferma Carlo Monichino, mister borghigiani: *«E' stata una buona partita, contro diretta avversaria nella lotta per la permanenza. E' stata ricambiata la fiducia che ho sempre avuto nei giocatori e nel loro valore tecnico, non sempre rispecchiato dai risultati».*

Entrambi i gol segnati dall'attaccante Montiglio nei primi 20' dell'incontro.

Per giovedì, intanto, a Borgo San Martino, è previsto l'incontro di recupero tra il San Carlo e l'Albese, rinviato per impraticabilità nove giorni fa. Mister Monichino intenzionato a confermare la formazione utilizzata domenica scorsa a Nizza.

r. a.

Prima Categoria - Fra le tre capolista del girone vince solo la Poirinese

Frugarolese e Mandrogne fermate

ALESSANDRIA — Brutto scherzo di Carnevale per Frugarolese e Mandrogne, capolista insieme alla Poirinese del girone E della Prima categoria di calcio piemontese.

La Frugarolese è stata costretta al pareggio casalingo dalla Santenese, «cenerentola» del raggruppamento. Afferma Gian Carlo Mirabelli, dirigente accompagnatore della Frugarolese: *«Tre volte in vantaggio, tre volte acciuffati. Purtroppo l'arbitro ha accordato un dubbio rigore torinesi, sorvolando su una "manata" di un difensore in piena area, a pochi minuti dal termine. Meritavamo la vittoria».* Gerace, autore di una tripletta, è stato contrastato dagli interventi poco ortodossi dei rudi santenesi, che hanno lasciato i segni anche su Ferretti e Fanzone.

Il Mandrogne ha ceduto l'intera posta in palio al «cugini» della Boschese. Dichiara Biordi, mister del Mandrogne: *«Abbiamo giocato male. Forse i ragazzi hanno risentito del due mesi di sosta forzata. Comunque siamo stati sfortunati».* Dice Demichelis, allenatore della Boschese: *«Forse il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Ottimo il primo tempo della mia squadra».*

La Poirinese, terza «primattrice» del girone, è rimasta solitaria al comando regolando senza difficoltà la . Afferma Mantillaro, dirigente del monferrini: *«Niente da fare. Durante la sosta non abbiamo potuto allenarci a dovere».*

Monferrato ha avuto meglio Comollo Novi, sabbene di stretta misura. Dice Guzzetti, trainer del Comollo Novi: *«Un infortunio difensivo ha spianato la via del successo al Monferrato. Purtroppo la negativa da febbraio, offre scorso il gioco della squadra».* Benetti, dei canalvatresi: *«Abbiamo sfruttato l'occasione al terdi partita».*

La Gaviese, in una partita al cardiopalmo, ha piegato la tenace resistenza del Rocchetta Tanaro. Dichiara Traverso, segretario della Gaviese: *«In vantaggio dopo pochi minuti, nel finale abbiamo dapprima acciuffato il pareggio e poi all'87' siglato il gol-partita con Repetti. Una prova di carattere eccezionale».*

Felizzano «corsaro» contro il Pilonet-

to. Dice Papa, trainer del Felizzano: *«In dieci per l'espulsione di Pilotti, abbiamo creato diverse situazioni favorevoli prima della rete vincente di Gilardi».*

In coda, preziosi pareggi della Junior Casale e San Damiano d'Asti. Afferma Ferraro, mister dei casalesi: *«Il pareggio potrebbe anche starci stretto. I ragazzi hanno messo il cuore per ricuperare il gol iniziale avversari, concludo l'inseguimento quasi "zona Cesarini"».*

Infine il Bassignana ha diviso la posta in palio contro il Trofarello. Dichiara Piammengo, allenatore dei rossoblù: *«Gli ospiti non hanno fatto certamente complimenti in difesa».*

In Prima categoria ligure, girone B, a Pegli la Vignolese ha colto un prezioso pareggio (1-1) contro il Pra Folgore. Andati in gol con il bomber Daglio al 19', i vignolesi hanno amministrato con intelligenza l'incontro e sono stati raggiunti solo all'87' dal gol di Augusti.

In Prima categoria lombarda, girone I, seconda sconfitta consecutiva del Pontecarrese, superato a Rivoli per 3-1 dai padroni di casa.

r. g.

DANCING Piranha

ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108

MARTEDI' 3 MARZO SERA

MASCHERA

col MARCO ZAPI

Oggi pomeriggio BALLO IN MASCHERA PER I BAMBINI

Questa sera FOLLIE DI CARNEVALE

nella più dell'anno in

MUSICA-ALLEGRIA

premi alle maschere più originali e simpatiche

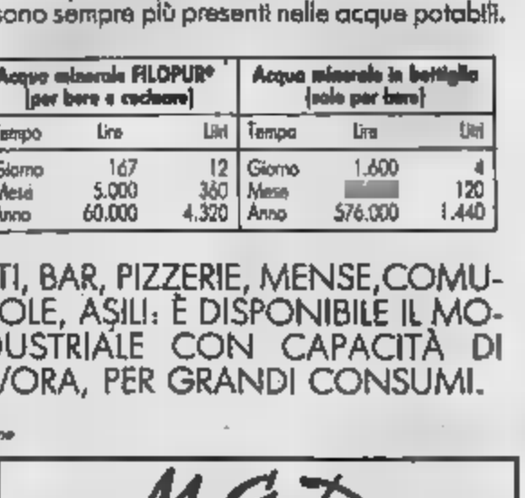
TI ASPETTIAMO!

M: finalmente l'allegria!

M. G. D.

di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via Buzzi 43
Tel. 0131 65.406 - 444.076

Moderne tecnologie per la vostra casa



presente al GRAN BAZAR DI CORSO
Acqui Terme 27 febbraio all'8 marzo

allegrini

SAVIAN M. (0131) 776.353 - 778.41
ACQUI T. SANNA P. (0144) 311.246
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) 67.489

Aspiratori, filtri e fodere auto

PRODOTTI CHIMICI PER AUTO INDUSTRIA E COMUNITA'

Ancora rinviata la firma della concessione

La corsa agli appalti frena l'autostrada?

I lavori saranno suddivisi in lotti [illegible] miliardi - Accordi politici?

AOSTA — Continua a slittare la data della firma di concessione per l'autostrada del Monte Bianco. [illegible] ultimi due consigli di amministrazione dell'Anas sono andati deserti. Il parere sull'autostrada è s[illegible] quindi rinviato. Se ne parlerà forse il 12 marzo, data [illegible] prossimo consiglio Anas. [illegible] sono problemi, ripensamenti? «Assolutamente no», rispondono alla [illegible] (Raccordo autostradale valdostano), società che deve ottenere la concessione Anas.

Il presidente, Ettore Marcoz, ex assessore e consigliere regionale dell'uv, ripete: «*Tutto è a posto, i rinvii della firma hanno motivazioni semplici, o* [illegible] *Nicolazzi,* [illegible] *impegni di parecchi consiglieri Anas, come la conferenza sull'energia*». Nessun mistero, dunque, soltanto coincidenze. La firma sarebbe soltanto un «*proforma perché la giunta Anas* [illegible] *già espresso parere positivo*», aggiunge [illegible]

Forse proprio in questo [illegible] il lato oscuro [illegible], [illegible] non vi sono ostacoli perché non firmare [illegible] più presto? [illegible] «sì» definitivo all'autostrada che costerà circa mille miliar[illegible] (molti sostengono però che la cifra sarà superata di parecchie centinaia di miliardi) scatenerà [illegible] assalto agli appalti. E' probabile, quindi, che si voglia arrivare alla firma della concessione Anas con i giochi in parte [illegible], di certo con accordi precisi.

Il capitale Ravper il 51 per cento è della società del traforo Monte Bianco (gruppo Iri-Italstat) e per il restante 49 della Regione. Gli appalti verranno suddivisi per lotti di lavoro, [illegible] 20 miliardi ciascuno, così come di solito avviene per opere di grandi dimensioni. Sempre secondo la consuetudine circa il 60 per cento degli appalti sarà gestito dalla concessionaria, cioè dalla Rav. [illegible] significa che la società intaccherà imprese di sua fi-ducia. Una scelta suddivisa fra i soci nel rispetto [illegible] quote [illegible] capitale: La fetta [illegible] grande è dell'Italstat. Non è certo fantasioso credere che [illegible] saranno accordi politici.

L'ottimismo del presidente Rav, Ettore Marcoz, e la data del 12 marzo per la firma [illegible] concessione possono far supporre [illegible] trattative siano concluse e comunque molto vicine alla soluzione. [illegible] appalti in Rav non si parla. «*E' prematuro*», ha detto ieri mattina uno degli amministratori prima dell'inizio del consiglio di amministrazione nella sede romana della società. All'ordine del giorno il bilancio che poi sarà illustrato all'assemblea.

La Rav è in salute: il capitale sociale è [illegible] 250 miliardi, ma [illegible] [illegible] sarà di 204. Sono già stati accantonati alcuni miliardi che serviranno per coprire le [illegible] di esproprio (una legge regionale integrerà il [illegible] agli agricoltori danneggiati dal percorso autostradale). L'iter amministrativo della «pratica autostrada valdostana» dura[illegible] ancora tre mesi dopo la firma della [illegible]. Il documento siglato dal ministro dei Lavori pubblici [illegible] e dal presidente della Rav dovrà attendere le [illegible] ministeriali. L'ultima parola spetterà al Consiglio di Stato.

«*Nel frattempo saranno preparati gli espropri e i lotti degli appalti, tenendo presente il studio per l'impatto ambientale*», dice Marcoz. E' già stato stabilito che il primo tratto ad essere costruito sarà quello tra Sarre e Morgex: 15 chilometri che costeranno 315 miliardi (21 miliardi ogni chilometro). I lavori potrebbero [illegible] già quest'autunno. I soldi ci sono: oltre ai 134 miliardi della [illegible] ne [illegible] già stati [illegible] 200 dall'Anas.

Enrico Martinet

Il rogo del diavolo a Pont-Saint-Martin chiude le manifestazioni

Ultime follie di carnevale

Alle 14,30 a Saint-Vincent gran ballo mascherato dei bambini - A Verrès sfilano Caterina [illegible] e Pierre d'Introd - A La Thuile gara di discesa sulla neve con le [illegible] d'aria - Cervinia, dove si rispetta [illegible] rito ambrosiano, fa [illegible] in discoteca - Slalom in costume «Lui e lei» sulle piste di Valtournenche

AOSTA — Il rogo del «Diavolo» chiude oggi il carnevale. L'addio più festoso alle manifestazioni [illegible] dalle [illegible] a Saint-Vincent, Verrès, Pont-Saint-Martin, La Thuile e Cervinia.

Saint-Vincent. Alle [illegible] di oggi è in programma [illegible] salone delle manifestazioni del municipio il gran ballo mascherato dei bambini or[illegible] dal Comitato del carnevale. Al rione vincente [illegible] andrà il gonfalone comunale, presenti il «sindaco», gli «assessori» e la «guardia» del carnevale dei bambini. Alle 21 sarà invece festa per gli adulti con l'[illegible] gione mascherata in programma [illegible] salone delle [illegible] municipio e organizzato dal [illegible] sportivo.

Verrès. Alle 14 i protagonisti del carnevale storico, Caterina di Challand, Pierre d'Introd e il loro seguito sfileranno per le vie del centro e concluderanno il programma ufficiale del festeggia[illegible] L'addio al carnevale Verrès lo darà comunque a notte fonda, quando al [illegible] concluderanno le [illegible] al castello [illegible] del gran ballo [illegible] chiusura.

Pont-Saint-Martin. Oggi nelle vie del centro grande [illegible] [illegible] carnevale storico e dei carri. La Ninfa, il console e i legionari romani saranno seguiti [illegible] voli mascherati. Questa [illegible] spettacolare conclusione [illegible] carnevale con la [illegible] al ponte romano: qui il «Diavolo» sarà bruciato appeso sul Lys. L'appuntamento è poi dalle 21 [illegible] [illegible] comunale per il grande ballo.

La Thuile. Alle 14 [illegible] piazza centrale, [illegible] l'alternarsi dei giochi, saranno distribuiti polenta e trippa a tutti i presenti. L'appuntamento più [illegible] è la gara di [illegible] con il camere d'aria sulla neve. Alle 16 la competi[illegible] [illegible] bambini [illegible] scuole elementari e medie, mentre [illegible] [illegible] la sfida comincerà alle 17.

Per i primi classificati l'azienda [illegible] e l'Associazione operatori turistici di La Thuile hanno messo [illegible] pallo ricchi premi. [illegible] una forma di fontina [illegible] assegnata [illegible] sorteggio tra [illegible] i partecipanti alla gara. Il carnevale finisce, [illegible] a [illegible] Thuile continuano gli appuntamenti sereali. Giovedì alle 21 è in programma nella chiesa parrocchiale il concerto di un quartetto di archi e fiato. Saranno eseguite musiche di Mozart e Haydn. La partecipazione alla serata è gratuita.

Venerdì, sempre alle 21, si disputerà una breve gara di fondo notturna a coppie con premi per i primi classificati e vin brulé per tutti. Infine sabato revival di carnevale nella piazzetta del complesso Planibel alle 17. Sarà d'obbligo la maschera per ballare e giocare in allegria. Un premio speciale sarà assegnato alla maschera più bella.

Cervinia. Dopo un weekend affollato come non avveniva da parecchi anni, Cervinia festeggia il martedì grasso in discoteca, dove sono in programma serate in maschera. Il giorno dopo, però, niente Quaresima, perché il rito ambrosiano, in omaggio ai milanesi, consentirà una «coda» di festeggiamenti fino a sabato.

Valtournenche. Alle 13,30 prende il via uno slalom in maschera e costume a coppie. [illegible] «Lui e lei» con percorso e premi a sorpresa. La pista è la numero sette. [illegible] Barcon. [illegible] Iscrizioni vengono [illegible] fino all'ultimo [illegible] all'azienda di soggiorno.

r. a.

Saint-Vincent. Il piccolo sindaco con la sua giunta e le guardie del carnevale salutano dal municipio

In breve

[illegible] al Jazz Club

AOSTA — Oggi il Jazz Club prosegue la sua attività divulgativa nei confronti di questo genere musicale con un intrattenimento al Caprice Club di via Malliet 11. La prima serata, organizzata da questa associazione, s'era svolta lo scorso 10 febbraio, con il quartetto formato da Luciano Bodria alle percussioni, Maurizio Busca al contrabbasso, Alberto Marsico al pianoforte e Stefano Veisi alla chitarra, che hanno [illegible] un concerto stimolante, [illegible] da tecnica e gusto.

Questa sera, Bodria, Busca e Marsico si ripropongono, alle 21,30, assieme al sassofonista Alfredo Paniati. *(a. l.)*

[illegible] su famiglie [illegible]

QUART — La biblio[illegible] comunale di Quart [illegible] programmato, per il mese di marzo, tre [illegible] ferente-dibattito dedicate ai problemi degli anziani e della famiglia. L'8 ed il 22 al centro per anziani di Villefranche la professoressa Maria Luisa Tecco e l'assistente sociale Vittorina Villaretti parleranno su «*Essere anziani oggi*» e «*Il* [illegible] *nonno in famiglia*», mentre martedì 17, nel salone della biblioteca al Villair, l'avvocato Adolfo Dujany illustrerà il tema: «*Il nuovo diritto di famiglia*». *(a. b.)*

Furto nell'agenzia turistica «Marianitour» di Cervinia

Bottino consolante con 50 milioni

[illegible] — Misterioso furto [illegible] notte tra domenica e lunedì a Cervinia: alcuni [illegible] hanno forzato la porta d'ingresso dell'agenzia di viaggi «*Marianitour Matterhorn srl*» [illegible] nella [illegible] via [illegible] di fronte a una piazzetta dove sono bar, alberghi e case di [illegible] e hanno portato via una cassaforte che pesa due quintali.

Nessuno [illegible] accorto di quanto stava accadendo: i ladri hanno agito con cautela, in silenzio e soprattutto conoscendo le [illegible] di dipendenti dell'ufficio, della vigilanza notturna in servizi[illegible] a Cervinia e degli abitanti. Nella cassaforte vi erano 50 milioni e biglietti aerei in dotazione all'agenzia. I ladri non hanno lasciato [illegible] E' il secondo «colpo» [illegible] subito a Cervinia in pochi [illegible] dopo [illegible] rapina avvenuta [illegible] nei primi giorni di gennaio ai [illegible] delle scienze Crétaz. L'indagine è affidata ai carabinieri.

Il furto alla «*Marianitour*» è stato scoperto ieri mattina alle 7 circa, quando Daniela Passion si è recata, come fa tutti i giorni da parecchio tempo, all'agenzia per riordinare gli uffici. Ha trovato la porta chiusa, ma sulla serratura erano evidenti i segni di effrazione e scasso. I ladri l'avevano forzata.

Nell'ufficio a piano terra (sopra vi è la direzione) tutto sembrava in ordine, mancava soltanto la cassaforte, al suo posto erano rimasti i cassetti che l'ancoravano al pavimento e al muro. La Passion ha dato subito l'allarme e sono [illegible] indagini. A quanto risulta, i [illegible] non [illegible] lasciato [illegible]. La [illegible] dell'ufficio da sulla piazzetta della strada principale di Cervinia, di fronte al bar Whimper.

Gli sconosciuti [illegible] parcheggiato un furgoncino o un piccolo camion in questa zona, poco distante dalla «Marianitour», per caricarvi sopra il forziere. Dovevano aver valutato in precedenza l'impossibilità di aprirlo, quindi si erano premuniti un mezzo per poterlo caricare. [illegible] ha [illegible] movimenti nella [illegible]. Il presumibile che i [illegible] abbiano agito quindi nelle prime ore del mattino. [illegible] la gente si era ritirata dopo le feste di carnevale.

Non deve essere stato agevole caricare la [illegible] di due quintali su un furgoncino. Nell'agenzia «Marianitour» [illegible] Paola Castellino, [illegible] e il di[illegible] Mindro Menabrena. All'ufficio fanno capo anche le guide [illegible] [illegible] operano al Breuil e agli sportelli del pianterreno, dove vi è il banconi e il «cambia valute», così come al piano superiore, dov'è la direzione, passa sempre molta gente.

Dice Sandro [illegible] «*Abbiamo chiuso l'ufficio domenica sera verso le 21,30, come accade di solito in questo periodo di forte* [illegible] *Nella cassaforte vi erano 50 milioni circa dei cambi effettuati, più la dotazione regolare di biglietti aerei, che abbiamo provveduto a diffidare, quindi sono inservibili*».

L. c.

Le cariche all'Arav

Romano Vesan è il presidente dell'associazione regionale autotrasportatori

Romano Vesan

AOSTA — Domenica è stata costituita ufficialmente l'Associazione regionale autotrasportatori valdostani (Arav). [illegible] ne) salone delle [illegible] regionale i [illegible] valdostani titolari di licenza di trasporto per conto terzi hanno eletto il loro direttivo.

Presidente è stato nominato Romano Vesan, promotore dell'iniziativa; vice-pre[illegible] Giuseppe Picciavini Consiglieri: Roberto Musi[illegible] Giuseppe Gallo, Valter Vautier, Carlo Compagnoni, Renzo Beltramelli, Ernani Baldeni e Walter Limoncini.

All'assemblea [illegible] hanno partecipato oltre un centinaio di autotrasportatori, gli iscritti in prima seduta [illegible] sono stati ottantotto. Dice Vesan: «*Possiamo considerarlo un buon inizio, tenuto conto che i titolari di licenza sono circa 350 e di questi un centinaio sono piccoli autotrasportatori mentre 250 lavorano con camion con motrice [illegible] portata superiore ai 50 quintali*».

b. m.

Soccorsi [illegible] cabinovia a Courmayeur

Salvati due sciatori

COURMAYEUR — «*Stato fermi, cercano a prenderci*», ha gridato in inglese un dipendente della [illegible] Veny a [illegible] che stavano scendendo [illegible] i piloni della funivia [illegible] Pré [illegible] ad [illegible] I due [illegible] finlandesi, Erik Jernan e Juha Olavi, entrambi di Helsinki, erano in difficoltà: la neve al ginocchio e molto pesante impediva loro di sciare. Il grido della funivia li ha però sorpresi. Non pensavano di [illegible] in una situazione di pericolo. Qualche decina di metri più sotto avrebbero [illegible] alcuni salti di roccia.

Lo stato della neve, poi, non consiglia certo la pratica del fuoripista: il rischio di distacco di valanghe a sciarne dopo la pioggia di sabato è molto alto. I due finlandesi sono stati raggiunti da guide del soccorso alpino di Courmayeur e da uomini delle funivie Val Veny. [illegible] passate le 16.30 di domenica.

[illegible] tra insegnanti di scienze

AOSTA — La sezione valdostana dell'Associa[illegible] nazionale insegnanti di scienze naturali ha rinnovato il suo consiglio direttivo, che resterà in carica per tre anni e risulta così formato: presidente Vincenzo De Leo; segretario Marialice Baldi; tesoriere Rosella Posson; consiglieri Emma Bochet, Ida Dalle, Anna Solera, Jany Blanc.

Il [illegible] rapido pendio sotto il percorso [illegible] funivia del Pré de Pascal sarebbe stato oltre che pericoloso molto impegnativo per la quantità e il tipo di neve, pesante per la pioggia dei giorni scorsi. Scendere era impossibile per i salti di roccia. I soccorritori hanno così deciso di mettere in salvo i due finlandesi con la funivia. Hanno raggiunto il [illegible] dove la cabina passa più vicina a terra e si sono serviti di una lunga scala in lega leggera calata dal vagoncino sospeso.

L'operazione di [illegible] si è [illegible] poco [illegible] le 18.

e. mar.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

CORSO: L'Italiana, regia di Werner Masten, con L. Capolicchio, M. Colpan (Germ. Occ. 1986) — *Ragazza straniera si scontra con la gente del suo paese perché ha sposato un italiano*. Orario: 21.

GIACOSA: Guerriero americano, regia di Sam Firstenberg, con M. Dudikoff, J. Arenson, S. James (Usa 1985) — *Soldato americano contro pericolosi trafficanti d'armi: avventura e arti marziali*. Orario: 20; 22.

ITALIA: [illegible] II, regia di Enrico Oldoini, con [illegible] Bice. E. Greggio (Italia, 1986) — *Ancora gags sulle disavventure dei giovani «rampanti» milanesi*. Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: Sin luce roja. Vietato ai 18. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible] Dodo dentro la neve, regia di Jean-Louis Richard, con F. Guérin, J. P. Kalfon (Francia 1986) — *Rigido e avvincente messa nel quel da una disgolice invenzione di un pretendente respinto: commedia erotica*. Orario: 16; 20; 22.

[illegible] BIANCO: Highlander, regia di Russell Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery (GB 1986) — *Lotta fra immortali attraverso il tempo: solo uno sopravviverà e otterrà il premio finale*. Orario: 16; 20; 22.

Il meteo

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 9, rue [illegible] de la [illegible], tel. (0165) 45.845.

Manoscritti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.881.

MERCATI

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

[illegible] Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, [illegible]-Didier.

[illegible]

AOSTA: Delrapallone, piazza [illegible] roux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 13 di domani nuvoloso. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. 9, ore 12: 14. **Umidità**: 60 [illegible] **Vento**: [illegible] moderato da Ovest.

Televisioni

[illegible]

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Il [illegible] rattivisti, rappresentazione di Dario Capps

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
13 — Il piccolo detective
16,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Telefilm
21 — Tva Sentimento

ANTENNE 2

12,04 L'assistente des sept
13 — Antenne 2 midi
13,48 Michel Strogoff
14,35 Ligne directe
15,30 Rue Carnot
18,05 C'est notre temps l'après midi
17,35 Récré A2
18,05 Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal

Il racconto

Maria e diventa Olga dell'Alto Adige

AOSTA — Il film «Die wilsche» (L'italiana) del regista altoatesino Werner Masten è in programma questa sera alle 21 al Corso di Aosta, nell'ambito di un appuntamento dedicato al cinema delle minoranze. Alla proiezione, [illegible] fa parte della stagione culturale [illegible] sarà presente il regista per un incontro [illegible] il pubblico.

Questo il tema del film. Olga, ragazza dell'Alto Adige, lascia la famiglia e il paese per andare a vivere in città con Silvano, un italiano. La sua scelta è traumatica, per se stessa e per i suoi: abituati da anni alla diffidenza verso gli italiani, visti come stranieri dominatori in [illegible] altrui, essi la isolano col loro disprezzo, bollandola [illegible] l'epiteto di «welsche». Nonostante il ménage a due sia piuttosto sereno, le contraddizioni riesplodono quando Olga, in piena inverno, deve tornare al paese per l'improvvisa morte del padre.

Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Joseph Zoderer, pubblicato anche in italiano. Dice Werner Masten: «*Una parte del lavoro è stata fatta insieme a Zoderer e la sceneggiatura è il risultato di lunghe discussioni e due. Abbiamo cercato di fare una sintesi poetica del libro, trovando i momenti giusti da fare vedere*». E aggiunge: «*Mi interessava porre in evidenza, al di là del problema che è culturale e politico, la diversità fra l'anima italiana, più collettivista, e quella tedesca, più individualista, nel modo di affrontare il dolore*».

Il film non è tuttavia soltanto questo: affronta infatti il problema di una coesistenza imperfetta, delle polemiche sulla legge per la proporzionale etnica e sui matrimoni misti. Masten lavora soprattutto in Germania con la televisione, dopo essersi diplomato alla scuola di cinema di Monaco di Baviera. Alternando film di suo interesse a quelli su commissione (serial televisivi, tipo «*Ispettore Derrick*») è arrivato a girare «*Die welsche*», che ha riscosso successo di critica e di pubblico al Festival di Locarno.

Luciano Barisone

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA [illegible] ED ASSISTENZA SOCIALE

[illegible] SULL'A.I.D.S.

L'A.I.D.S. [illegible] provocando un diffuso disagio collettivo sia per [illegible] di notizia non sempre chiare sulle obiettive possibilità di contagio, sia per i motivi di preoccupazione che derivano dal fatto che non esistono ancora cure efficaci contro [illegible] malattia.
Le ricerche nel settore indicano con [illegible] [illegible] l'infezione [illegible] contrae [illegible] mediante il contatto diretto con sangue, sperma e secrezioni vaginali. [illegible] possibile quindi escludere che il contagio [illegible] verifichi a seguito [illegible] casuali o sociali, ad esempio in ambiente scolastico e di lavoro anche nell'eventualità di utilizzo di servizi e strutture in [illegible] (sale, uffici, mense, [illegible] igienici).
Tutti i soggetti che nutrono preoccupazioni circa le loro condizioni di salute o desiderano acquisire maggiori informazioni circa le modalità di trasmissione dell'infezione devono rivolgersi al loro medico di famiglia.
Questi fornirà tutte le informazioni richieste ed in caso di emergenza clinica o psicologica indirizzerà i propri assistiti direttamente al laboratorio di analisi dell'Ospedale (tel. 304.265) per un prelievo di sangue ai fini dell'effettuazione dei test di sieropositività, ovvero potrà richiedere all'ambulatorio dell'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Ospedale (tel. 304.208) l'effettuazione di visite ed eventuali interventi diagnostico-terapeutici.
I pazienti, se lo [illegible]ano, possono chiedere al proprio medico di famiglia di conservare l'anonimato durante l'iter diagnostico-terapeutico.

L'ASSESSORE ALLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE
Ugo Veyet

Meeting Club
QUESTA [illegible]
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Con la simpatica Orchestra di
DINO GNUDI
con balli, giochi, spettacoli
e premiazione delle maschere più originali
Ascoltate i nostri programmi su Radio M. ROSA con Antonio SANTINI
Via Chambéry, 98 - AOSTA
Tel. 0165/40.462

BOOMERANG
VIDEO CLUB
QUESTA SERA
ORE 22
CARNAVAL NIGHT
(L'ultima e la più bella serata di Carnevale)
Bugie per [illegible] / gusti
Premi per:
ORIGINALITA'
ESPRESSIVITA'
[illegible]
Plan Felinaz
Aosta - Tel. 0165 34.906

Dancing Discoteca DIVINA
[illegible]
[illegible] MARZO [illegible] 22
[illegible]
con ricchi premi [illegible] migliori maschere
Prenotazioni: CORSO IVREA, 156 - TEL. 0165 40.757 - AOSTA

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz 28
Tel. 0165 43.741
[illegible] AVOMDO in [illegible] costruzione soggiorno angolo cottura, 2 camere, bagno, [illegible]
[illegible] ampio fabbricato rurale disposto su tre piani L. [illegible]

Latte Pellissier
Fabbrica s.a.s.
Valle d'Aosta
di Chanoine e Pellissier & C.
Loc. Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. [illegible]

DISCOTECA COURMAYEUR
BAT' Jour
MARTEDI' 3 MARZO 1987
ORE 21,30
[illegible]
CARNEVALE
TUTTI IN MASCHERA
Ingresso compresa consumazione L. 20.000
[illegible]

CO.V.IM 0165 3[illegible]68 [illegible]
AIMAVILLES: Alloggio in costruzione di soggiorno, [illegible], due camere, servizi.
SARRE: Casetta indipendente in [illegible] soggiorno, cucinotta, due camere, bagno, mansarda, garage.
SARRE: In ristrutturazione mansarda di [illegible]orno, due camere, garage.
CHESALAN: Casa indipendente soggiorno, cucina, due camere, due bagni, garage, cantina.
AYMAVILLES: Liberi, soggiorno, una o due camere.
S. [illegible] in costruzione al[illegible] sana d[illegible]

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553
[illegible]
SARRE - Villetta indipendente con giardino. Posizione panoramica.
VILLAR DI QUART - [illegible] costruzione appartamento indipendente in villa bifamiliare.
AOSTA - Via Parigi - In palazzina signorile prestigiosi appartamenti con giardino. Consegna autunno '87.

Immobiliare Dômes
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 87 - Tel. 361.399 - 11100 AOSTA
VENDESI ALLOGGI - possibilità mutuo regionale
VIA DELLE BETULLE: 3 camere, sala, cucina, bagno, cantina e garage
VIA DE TILLIER: ristrutturato cucina, sala, camera, cantinetta e bagno
Via CHAMBERY: 3 camere, sala, cucina, bagno e cantina
POLLEIN: 3 camere, salone, cucina, 2 bagni, cantina e garage
PERRIS: soggiorno con ang. cottura, camera, bagno, lavanda e garage
SAINT PIERRE: 2-3 camere, soggiorno con ang. cottura, bagno e cantina
SARRE: villetta indipendente con terreno e posti macchina

PANDA 4x4
FIRE
pronta consegna
F.LLI [illegible]
0165 32.068

[illegible]
Via Croce di Città, 39 - Tel. 40232

I biancocelesti, al completo, bloccati dalla modesta Imperia

Delusione a Saint-Vincent ma Puia dice: «Risaliremo»

L'allenatore ha la fiducia - Parecchi giocatori, però, sono fuori condizione

SAINT-VINCENT — Una giornata dalla temperatura primaverile, Saint-Vincent e Imperia si sono adattate al clima carnevalesco, cercando di mascherare, il miglior possibile, i propri problemi. I liguri presentati «Perucca» privi dei titolari Giordano ha la punta Masuero, uno dei migliori in nel ruolo libero, lasciando a Desclèd il compito di tenere sotto pressione la retroguardia biancoceleste.

Il Saint-Vincent si è invece schierato al completo, con il di Orsini e il recupero in extremis di Cusano. I termali hanno fatto registrare maggior pressione offensiva per tutti i novanta minuti, ma Signetto sacrificato su Desolati e con Monteforte in giornata negativa, non hanno saputo dare concretezza alle proprie iniziative, pur creando qualche buona opportunità da .

L'Imperia ha badato soprattutto a controllare le azioni dei biancocelesti, sottolinea l'allenatore Giordano: «*Non potevamo sbilanciarci più di tanto, visto che con una formazione di emergenza ho dovuto utilizzare Masuero libero, per cui la possibilità sfruttare a dovere il potenziale offensivo*». Giorgio Puia ha qualcosa da recriminare e dice: «*E' difficile riuscire a brillare contro una squadra che ha tatticamente a difendersi*».

Con il pareggio conseguito contro l'Imperia, il Saint-Vincent ha comunque tre punti di vantaggio sulla terz'ultima, il Nizza Millefonti, ed ha agganciato, a quota venti, Aosta, Juve Domo e Vado. Così il biancoceleste: «*Sappiamo bene di dover ancora soffrire, ma è necessario mantenere la dovuta calma nelle prossime due trasferte. Il rilassamento che ci ha portato in una situazione tutt'altro che felice è comunque stato superato e le prestazioni di Savigliano e contro l'Imperia stanno a testimoniare che i ragazzi sono determinati a risalire la china*». Dèl la pensa Puia e si spera abbia ragione.

L'Imperia comunque saputo efficacemente la iniziative dei biancocelesti, evidenziando le attuali carenze del Saint-Vincent: centrocampo poco ispirato nonostante la presenza di Riccardino, con alcuni elementi condizione, e evanescente; la vivacità di Capobianco non sufficiente a la via della rete. I liguri hanno anche allineato il colpaccio condizione rivvicinata Desplati.

I prossimi due incontri sa determinanti per i biancocelesti trasferta a Torino contro il Nizza Millefonti (saranno Signetto e Canal, entrato nella ripresa a sostituire l'infortunato Streito, hanno ricevuto il quarto cartellino della e quindi squalificati per) e il confronto con la Juve

Sigfrido Benaytom

Saint-Vincent. Capobianco e Riccardino delusi dal risultato

Rossoneri contro l'arbitro

Dopo lo stop le polemiche

Bastoni: «Dubbio il rigore dato al Cuneo»

— Si è a Cuneo la serie positiva dell'Aosta che durava da quattro turni (vittoria sulla capolista Saviglianese e pareggi con Moncalieri, Saint-Vincent Acqui). I rossoneri sono stati sconfitti per 1 a da calcio di rigore definisce «*quanto meno dubbio*». «*Su in Scaduto Formato l'attaccante piemontese a terra e l'arbitro ha il penalty, ma l'azione non mi grave da portare concessione della massima punizione. Ben più grave è stato, invece, successivo intervento su Vacirca nel negativi però direttore gara ritenesse opportuno intervenire*».

a parte, l'allenatore della prestazione squadra: «complessivamente i ragazzi *hanno disputato partita sia sotto il profilo agonistico tecnico ed un paregg rispecchiato meglio quanto emerso campo*». Con il rientro in squadra Vigna, che scontato turno squalifica, ha rappresentato Anile campo e ha inizialmente impostato l'incontro prudenzialmente con solo valle punta per poi inserire, dopo il vantaggio del Cuneo, Monsada posto di Ombatasa nel tentativo di riagguantare il pareggio.

Bastoni: «*Purtroppo la non ha frutti. Quando dobbiamo recuperare prendere decisamente in mano le redini della partita troviamo fronte difficoltà che contentano esprimerci al meglio. Nel primo tempo eravamo riusciti a contenere con sufficiente lucidità i tentativi offensivi dei padroni casa e se non fosse giunta il ripresa chiocc il risultato sono convinto che riusciti a rientrare dalla trasferta un punto prezioso per la classifica*».

Prosegue : «*La difesa ha dimostrato di aver acquisito la giusta quadratura e ha concesso grosse opportunità agli avanti cuneesi, mentre centrocampo abbiamo contrastato efficacia le . In attacco non riusciti a concretizzare alcune buone occasioni. Nel complesso non però da avere appunti particolari ai ragazzi*».

Con la vittoria il Cuneo ha raggiunto quota ventiquattro ha pratica i problemi, mentre l'Aosta è venti punti, assieme a Saint-Vincent, Juve Domo e Vado, ma Bastoni è fiducioso per il futuro: «*Ci occorrono ancora sei-sette punti ed abbiamo la possibilità di raggiungere la miglior posizione contiamo due volte su quattro confronti interni e tre in trasferta*».

s. b.

La squadra di Sollier è tornata fatica alla vittoria

Sant'Orso, partenza lenta

— *Sofferta meritata Sant'Orso Vallée d'Aoste, che a Bruino, primo turno ritorno del campionato di Promozione, ha sconfitto per 1-0 il Valsangone. La rete vincente è stata siglata nel primo tempo dall'attaccante Marco Cerise po' affanno, parecchio nervosismo, e qualche imprecisione troppo hanno caratterizzato le fasi iniziali della partita.*

Dice Sollier: fondo del terreno di non e all'inizio è doppiamente più difficile nuove portare pericoli padroni di casa. La partita era molto per entrambe le squadre. Il Valsangone sapeva che soltanto con un risultato positivo contro di sarebbe riuscito a mantenere intatte le speranze di trarsi alla retrocessione. A nostra volta ci rendevamo conto che una'eventuale sconfitta avrebbe peggiorato in drammatica la nostra classifica. Ancor oggi, infatti, nonostante la vittoria, siamo posizione classifica non felice».

Verso la mezz'ora del primo tempo l'esordiente Giovetti si protagonista una bella personale sulla fascia sinistra campo. Scartava con bravura alcuni e, all'altezza della bandierina calcio d'angolo, era fermato fallosamente. Sul calcio di punizione molto di testa Cerise, che realizzava la rete della vittoria.

«Il gol venuto a coronamento un periodo superiorità territoriale e ritengo il nostro vantaggio fosse meritato. Da molti minuti la squadra stava giocando in maniera più fluida, con belle prima intenzione». *Sollier è soddisfatto per questa vittoria che fornisce indiscutibili l'abbrivo per una crescita di classifica che si vede affacciando con sempre maggiore insistenza la casa Sant'Orso. Pochi minuti prima della conclusione del primo tempo Avati si infortunato e venne sostituito da Alberio.*

«Abbiamo fallito anche facili conclusioni, ma che questo sia il risultato più giusto perché anche Valsangone si è impegnato con molto coraggio e avrebbe stata forse poco generoso per i padroni di casa uscire dal campo con un passivo più vistoso», dice *Sollier*.

Nel secondo tempo la partita non è stata spettacolare: le due squadre hanno giocato in maniera nervosa, discontinua: gli ospiti paura di farsi raggiungere e disordinati i padroni di casa nel tentativo di recuperare svantaggio. Nel Sant'Orso ha destato buona impressione il giovane Giovetti che ha preso, con molta sicurezza e autorità, il posto dell'infortunato Duplanonti. Qualche problema per i marcatori Diotti e Spagna.

Carlo Gobbo

ALFA 75

La moderna
Il piacere guidare

1.6 - 1.8 - 2.0 - 2.0 TD INTERCOOLER

a partire da
L. 19.625.000
prezzo su strada
cui
L. 7.000.000
in 24 rate

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso 132 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329

ARA

TONETTA
ARREDAMENTI ANNI DI ATTIVITA'
ESPOSIZIONE COMPLETAMENTE RINNOVATA

STUDIO PROGETTAZIONE DI AMBIENTI
- MOBILI DI OGNI GENERE
- CUCINE COMPONIBILI
- ARMADI SU MISURA
- MOBILI ARREDO BAGNO

TONETTA (di fronte Hotel Dolmy)
Tel. 767.719 -

RISTORANTE AOSTA CERCA
CUOCO
LAVORO FISSO
Tel. (0165) 551.341
al mattino dalle 8 alle ore 9

CERCASI LOCALI AD USO
In zona centrale
Tel. 43.621 - 34.553

TADDINO
LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI PREZZI

Prima categoria - Grazie al successo per 3-1 a Ciriè

Fénimus al terzo posto

Vittoria esterna anche del Saint-Christophe, con due gol di Benetti Pareggio che serve al Sarre - Passo falso in casa dello Châtillon

AOSTA — giunto dalle squadre la trasferta della Prima Il ha espugnato , imponendosi per 3 a mentre il Saint-Christophe il Settimo per 2 a 1. La nota negativa è giunta da Châtillon, la formazione di Sergio Perazzone ha ceduto l'intera posta alla (2 a 0 il risultato finale), mentre il Sarre Sirmax non è andato all'1 a 1 la Nolese.

Con il il Fénimus ha agganciato al posto classifica il Benigno, sconfitto in casa dal Giorgio, non è ad capolista che si è imposta a Quorgnè per 1 a il l'allenatore del Fénimus, Michel Perruquet: «*Proseguiamo il nostro cercando di conquistare sempre il massimo però farci troppe illusioni. A abbiamo il colpo siamo riusciti a ripetere la bella derby lo . E' stata questa una vittoria importante*».

Passato in vantaggio con Quaglia, il Fénimus è raggiunto nei minuti finali del primo tempo, ma ha messo al sicuro il risultato ripresa grazie alle sigiate in contropiede da Vallino e da Orange. Unica nota dolente l'espulsione difensore Pellisier.

Il Saint-Christophe, una doppietta di Benetti è imposto a , dopo aver concluso il primo tempo in avvantaggio per 1 a 0. Soddisfatto il Gigi Daneli: «*Nonostante le assenze di Bosonin e Zemos siamo a conquistare una vittoria importante. La squadra ha fornito una prestazione collettiva degna di nota e ha saputo reagire alla grande*».

Due punti pesanti palo a Sarre, la compagine di Editini è riuscita a in graduatoria una rivale nella lotta per la salvezza. Dice l'allenatore valdostano: «*Chiusi i primi 45 minuti in vantaggio un gol siglato da William Bonin e dopo aver dimostrato poter conquistare la vittoria abbiamo attraversato quarto d'incomprensibile sbandamento, che ha consentito agli ospiti raggiungere il pareggio*».

Inattesa sconfitta interna per lo Châtillon. L'allenatore Sergio Perazzone ha però da recriminare: «*Sul risultato ha inciso in modo determinante l'incomprensibile decisione arbitrale espellere contemporaneamente i nostri difensori Bonin e Frejdos, quando eravamo ancora sullo a 0. In inferiorità numerica abbiamo cercato di lottare, ma una doppietta D'Angelo ci ha castigati, che su null'1 a il conclusione Martinet sul palo poteva riaprire le sorti dell'incontro. Non abbiamo brillato, ma la doppia espulsione poteva conquistare un risultato positivo*».

s. b.

In breve

Hockey: ancora le

AOSTA — Nell'ultima partita della poule finale campionato italiano juniores l'Aosta Mega è stata sconfitta a Bergamo per 6-3. E' stato questo il primo risultato negativo della stagione, che non compromette però la partecipazione degli aostani alle finali nazionali. Oggi alle 15 giunge ad Aosta la nazionale italiana che sosterrà, sulla pista del palaghiaccio dello Tzamberlet, un raduno

Nono posto per Berti

AOSTA — Buona prova di Virgilio Berti a Como nei campionati europei amatori e veterani di ciclocross. Berti, che nella scorsa settimane aveva conquistato la medaglia d'argento nella rassegna nazionale della specialità, si è classificato al nono posto

Gagliardi più forte del vento

La formazione rugby, nonostante le raffiche che sferzavano Tzamberlet, riuscita a superare la Pro Recco

AOSTA — La Gagliardi Rugby ha per 10-3 l'incontro che la vedeva sul Tzamberlet, alla compagine ligure Pro Recco, nel quinto turno di ritorno del campionato di serie C1. L'incontro è purtroppo falsato da un forte vento che ha soffiato con insistenza per tutta durata partita, impedendo soprattutto poter impostare, con la necessaria precisione, un gioco fluido».

L'allenatore dei Pinuccio Tringali molto per la prestazione volitiva e tenace della sua squadra: «Abbiamo giocato un bell'incontro e siamo riusciti a sconfiggere una squadra in possesso di un discreto livello tecnico. Non dimentichiamo che i liguri erano reduci dalla vittoria conseguita contro il forte Cus Milano ed erano saliti ad Aosta con la ferma volontà di assicurarsi l'intera posta. A causa del forte vento, che ha falsato le traiettorie nelle azioni alla mano, siamo stati in grado di produrre un gioco spettacolare, però abbiamo tenuto saldamente in mano le redini della partita per tutta la durata del tempo regolamentare».

Nel primo tempo la Gagliardi si è portata in vantaggio grazie a due calci di punizione messi a segno da Luca Morcanti e Barry Flynn. Dice ancora Tringali: «Gli ospiti hanno a colta disputato un incontro; ci hanno bloccato con efficacia numerose azioni, però credo che la Gagliardi sia stata superiore in mischia chiusa e ciò abbia contribuito a creare i presupposti per la vittoria. C'è ancora qualche imprecisione nel collegamento tra terza linea e mediano di mischia. Flynn e Caldera qualche colta non sono troppi. Però questo è causato da una certa che dopo poter superare».

Nel tempo la Gagliardi è andata in meta con Cutano, un'azione della mischia, poi ospiti hanno realizzato poco prima del fischio finale, un calcio di punizione. «Il punteggio poteva essere più rotondo dimensioni virtuosa per i nostri colori se fossimo riusciti a realizzare almeno che avevamo costruito con azioni veloci e precise. Le abbiamo fallite di pochissimo. Peccato, l'importante era conquistare i due punti contro una squadra che occupava in classifica la nostra stessa posizione». Così Tringali archivia l'ennesima vittoria stagionale della squadra, domenica prossima sarà al Parabiago.

s. b.

Gli appuntamenti di martedì grasso nell'Astigiano

Dominano i coriandoli

Tradizionale corteo dei carri a Motta di Costigliole - Feste a Castelnuovo Don Bosco e Montiglio - A Cisterna sfilata notturna - Ad Asti sarà bruciato il «pupazzone» in gabbia in piazza San Secondo - Gran ballo al Dopolavoro ferrovieri

ASTI — Il martedì grasso un tempo segnava la fine del Carnevale. Domani è il mercoledì delle ceneri, ma da qualche anno si susseguono i carnevali «vecchi» e «stravecchi» che trascinano la festa alla primavera inoltrata.

Vediamo intanto gli appuntamenti di oggi. Il più importante è a Motta di Costigliole dove si svolge la 41ª edizione del Carnevale mottese: faranno gli onori di casa, dalle 14,30 in avanti, il sindaco e la «Mutoina», «Re Peperone». Sfileranno carri ci, gruppi folcloristici, bande musicali e majorettes. Mi un'abbuffata generale con polenta, salamini e sancrau, barbera e grappa.

A Castelnuovo Don Bosco, con inizio alle 12,30, il tradizionale «Castelnuov ca bogia», con distribuzione di polenta in piazza Don Bosco e, alle 15, sfilata dei carri.

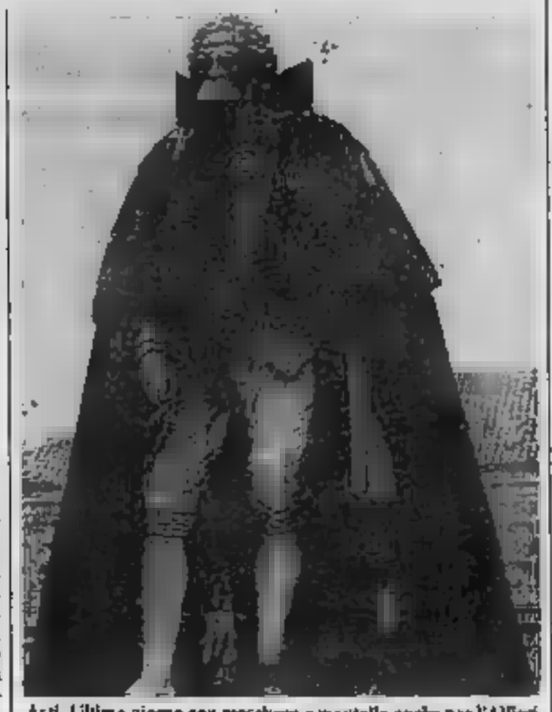
Oggi termina anche il carnevale «Viva la gente» di Montiglio: a mezzogiorno distribuzione di polenta e salsiccia; alle 14 ballo dei bambini, organizzato dal ri Pungo del lago di Codana. A Cisterna suggestivo carnevale notturno. La festa si inizia alle 20. Dal castello, secondo la tradizione scenderà il tiranno dei principi di Cisterna, maschere locali, per dar licenza, come nel medioevo, alla festa popolare.

Ad Asti alle 16, in piazza San Secondo, chiusura della manifestazioni con il rogo del chiuso in gabbia, app al balcone del Municipio), in collaborazione, per il ristoro gastronomico, con la Pro loco di Calosso.

Al 21, al Dopolavoro Ferroviario, in via Mulino, gran ballo di carnevale, con danze in costume accompagnate dal complesso «I rubachori». Il biglietto costa seimila lire.

Altro appuntamento, non necessariamente legato al Carnevale: oggi nella sede del quartiere Asti Ovest di via Hasreca 21, s'inizia un programma di ascolto discografico giornaliero di mezz'ora di musica dalle 18,30 alle 19. L'ascolto sarà con cuffia e ogni brano corredato di schede informative sull'autore. Si questa sera martedì, e venerdì si potranno ascoltare musiche di Mozart. L'ingresso è gratuito. Nella prossima settimana altri autori.

L. b.


Asti. Ultimo giorno con maschera e mantello anche per l'Alfieri

Il bimbo rapito ieri a Torino

Ansia per Marco a Castell'Alfero

Lo zio vive in paese dove è nata la madre

CASTELL'ALFERO — Sgomento in paese per il rapimento a Torino del piccolo Marco Fiora, 7 anni, da ieri mattina nelle mani dei banditi. È il nipote di Italo Pontacolone, anni, impiegato Enel, residente in Castell'Alfero, a Casale, il quale ha per telefono, un quarto dopo il sequestro, la notizia. «*Mi hanno avvisato subito per andare al lavoro. E' stato un vicino di casa di mia sorella, Piera Pontacolone, la mamma di Marco, a dirmi quanto era accaduto. Sono subito partito per Torino in auto mi sono incontrato con mia sorella e mio cognato. Li ho trovati pesti e sanguinanti per l'aggressione subita. Una scena che dimenticherò*».

Italo Pontacolone è il padrino di battesimo del bambino rapito. Così continua lo zio: «*Ogni tanto Piera, Gianfranco e venivano a trovarci in paese. Mia sorella è sempre stata legata a Castell'Alfero dove celebrato il matrimonio; fin giovanissimo si era però trasferita a Torino per ragioni di lavoro. Faceva la commessa in una pasticceria. E' così che ha conosciuto cognato*».

Piera e si sono sposati a Castell'Alfero il 15 agosto 1969. Il parroco don Piero ardi è commosso: «*Non riesco a capacitarmi come sia potuto accadere una cosa del genere*».

Neppure lo zio del piccolo sa darsi una spiegazione del sequestro: «*Mia sorella e suo marito non sono certamente ricchi. Conducono una vita normale, lavorando duramente dal mattino alla sera lei nella sua panetteria, lui nella propria autorimessa erano riusciti a comprarsi un vecchio rudere trasformato in villetta*».

Piera e Italo Pontacolone hanno un altro fratello, Aldo, pure impiegato all'Enel residente a Castell'Alfero e una sorella, Maria, coniugata e

Con Italo vive l'anziana madre, ultra settantenne, Cerrina vedova Pontacolone. Ieri mattina la era capita Maria a

Franco Binello

Dimissioni al Consiglio di Castel Rocchero

Mezza rivoluzione per una discarica

Polemiche per la scelta di punto raccolta dei rifiu

CASTELROCCHERO — Dimissioni di assessori comunali e consiglieri, tensioni in Consiglio comunale, polemiche: l'ipotesi di aprire sul territorio del paese una discarica consorziale suscita immediate reazioni, sfociate in una «mini crisi» della giunta municipale. Domenica sera, in un'aula stracolma di pubblico, due assessori, Claudio Mignone e Mauro Gaviglio e due consiglieri, Alla Enzi e Alberto Fossa, hanno presentato le dimissioni. Le prime tre sono state ratificate dal Consiglio. Alberto Fossa, invece, unico tra i quattro, rappresentante della minoranza, è stato invitato a ripensarci. I due nuovi assessori sono Mauro Stanga e Pietro Fausella. Le motivazioni delle dimissioni, ufficialmente, sono legate a problemi personali e di lavoro, ma durante la discussione è emerso chiaramente che il problema discarica è stato all'origine di questa «diaspora».

La questione era nata per una delibera, adottata dalla giunta il 4 febbraio scorso, in cui si istituiva, in località Nosetta, proprio alle porte del paese, di fronte al cimitero, una «discarica comunale»: costo preventivato, un miliardo e mezzo.

Il progetto veniva regolarmente approvato dalla giunta, senza eccezioni. Ma subito dopo nasceva la polemica. Infatti una postilla ammetteva che «la discarica potrà accogliere anche i rifiuti i paesi della zona» e tra questi venivano anche indicati Nizza, Canelli e alcuni dell'Alessandrino. Contemporaneamente si conoscevano le della Provincia, che segnalavano tra gli altri anche il sito di località Nosetta, per la realizzazione di una discarica consorziale controllata.

D'altronde la della Provincia, località Nosetta, verte che vi sono tutta una serie di prohibizioni: 12 case nel giro di poche centinaia di metri, terreni franosi, impossibilità di pervenire sul posto materiale di copertura.

due fa, quando il ventilò questa possibilità, la popolazione rispose con una petizione in cui si raccolsero oltre 300 firme (i castelrocchesi sono 470).

Nel Consiglio di domenica sera, la giunta, preso delle reazioni negative, ha provveduto a presentare una seconda deliberazione che revoca quella del 4 febbraio.

Spiega il sindaco Piero «*Posso assicurare che la nostra intenzione era solo quella di istituire una discarica comunale. Attualmente lo smaltimento dei rifiuti ci costa milioni mentre ne incameriamo soltanto 4. Un deficit troppo pesante per le nostre casse. discarica nostra, in regola, elimineremo questo deficit. è chiaro che dovremo trovare altre: la prima iniziativa pertanto quella di aumentare quest'anno del 30 per cento e il prossimo del 100 per cento le imposte sulla raccolta rifiuti*».

Il Consiglio era stato consiglieri: Gaviglio, Ennio Gaviglio, Enzo Ivaldi, Mauro Ragazzo e Bensi, tutti appartenenti alla (indipendenti e dc) che hanno chiesto «*chiarimenti sulla questione discarica*».

f. la.

L'Asti sconfitto 2-0 a Tortona

Peccato, la ripresina forse è già un ricordo

I «galletti» domenica ospitano il Cusiopelli

La filosofia Al Canelli il pari va stretto

NIZZA — Due indecisioni della difesa, nella fase iniziale della partita, sono costate una dura sconfitta alla Nicese nettamente battuta peraltro anche sul proprio terreno, contro il San Carlo. Una sconfitta brutta - in quanto rimediata proprio contro una diretta avversaria sul fondo della classifica. I giallorossi si vedono costantemente a metà campionato, relegati all'ultimo posto in graduatoria, con 9 punti, in condominio con il Dronero: le due squadre si affronteranno giovedì sera, in una sorta di spareggio salvezza, per recuperare l'incontro rinviato due domeniche fa. Dopo il recupero con il Dronero, la Nicese sarà a Parigiano per incontrare l'Interlanga (14 punti).

«Un pareggio, prima dell'incontro, contro la Carmagnolese, era risultato di buon grado sottoscrivibile, dopo i 90 minuti, terminati in parità per 1 a 1, negli spogliatoi del Canelli Cancia c'era la convinzione di aver perso un punto.

«*Un pareggio fuori casa è sempre un buon risultato, potevamo vincere*». Il commento del direttore sportivo Pier Carlo Bodo.

I canellesi si sono trovati subito in svantaggio per una banale indecisione della difesa.

Il in privo di due squalificati, Stroppiana e Barlo, sostituiti da Marello e dal trainer Alberti. Ora i canellesi hanno 13 punti e si trovano al quintultimo posto in classifica. Domenica impegno casalingo con la Novese (14 punti).

f. la.

— I «galletti» sono usciti sconfitti stadio Fausto Coppi di Tortona che nelle tre precedenti stagioni giocate in C2 era stato terreno di conquista per gli astigiani. Il Derthona si è imposto per 2-0, ma sulla prima degli uomini di Angelo Domenghini pesa il sospetto di un fallo di mano che l'arbitro non ha rilevato. «*Senza questo episodio la gara forse avrebbe potuto prendere una piega diversa. Per recuperare ci siamo lanciati in avanti finendo fatalmente per scoprirci*», ha commentato Loffredo, ancora una volta tra i più battaglieri in difesa. A metà del primo tempo gli astigiani hanno patito anche l'espulsione del giovane difensore Gasparoni per un fallo di reazione.

Negli spogliatoi il Derthona ha inneggiato alla C1: il successo sull'Asti ha proiettato la squadra in testa alla e pertanto i dirigenti, più del cauto Domenghini, si sentono ad un passo dalla promozione. Gli astigiani frusta continui attacchi degli avversari, hanno ce interrotto il loro anticipato risveglio di primavera che aveva fatto gridare al miracolo dopo il pareggio con la Torres e l'ancora più clamoroso exploit contro l'Alessandria.

sconfitta Tortona nulla cambia nel futuro dell'Asti, già da tempo. Da un avversario verso la promozione il Derthona ci si poteva aspettare di tutto, anche un vivo più pesante. E sul po si è visto con quanta determinazione i padroni di hanno travolto il vantaggio. Piuttosto la battuta d'arresto, naturale in un momento in cui la squadra stava effettivamente dimostrando progressi.

Sarà quindi interessante vedere come i «galletti» reagiranno già domenica prossima quando ad Asti scenderanno i toscani del Cusiopelli di Santa Croce sull'Arno.

Franco Cavagnino

Facile vittoria a Milano contro l'Enermix

La Polenghi aggancia

Gli astigiani raggiungono al secondo posto il Brugherio - Mancano i turni per decidere quale squadra farà gli spareggi promozione

Pallavolo — Serie B - 18ª giornata

Risultati

Enermix-Polenghi Asti	0-3
Safa Torino-Brugherio	3-0
Reggio Emilia-Arioli'anano	3-0
Nord Petroli-Casalmaggiore	3-0
Casalliano-Sassuolo	3-2
Pavia-Romagnano-Verrelli	3-0

Prossimo turno

Reggio Emilia-Sassuolo
Polenghi-Pavia Romagnano
Casalmaggiore-Verrelli
Brugherio-Nord Petroli Pv
Arioli'anano-Cuneo-Enermix
Romagnano-Safa Torino

Classifica

	Pt	G	V	P	Set P	Set S
R. Emilia	32	18	14	4	48	20
Brugherio	28	18	12	6	41	24
Polenghi	26	18	12	6	41	26
Safa Tor.	22	18	11	7	38	28
Nord Petr.	20	18	10	8	36	30
Romagnano	18	18	9	9	34	32
Arioli'ano	16	18	8	10	32	36
Casalliano	14	18	7	11	30	40
Verrelli	12	18	6	12	28	42
Casalmagg.	8	18	3	15	26	45
Enermix M.	6	18	3	15	24	46

ASTI — In quaranta minuti di gioco la Polenghi si è sbarazzata in trasferta dell'Enermix Milano, «replicando» un monologo che alla fine ha dato corpo al risultato più prevedibile: 3-0 per gli astigiani con parziali di 15-1, 15-3, 15-10. I milanesi, ultimi in classifica con zero punti, non sono mai entrati in partita e la Polenghi, sul finire, ha potuto dare spazio anche ad alcuni giovani. Tra i quali Bova, all'esordio in serie B e Brignolo che rientrava in squadra dopo un lungo periodo trascorso in Germania per motivi di lavoro.

Il risultato Milano ampiamente scontato, ha avuto ugualmente molto importanti per il concomitante successo del Safa Torino sul Brugherio. Gli astigiani nella sconfitta dei lombardi agganciandoli al secondo posto in e due lunghezze dalla capolista Emilia difficilmente fallirà l'obiettivo del primo posto finale.

Nelle quattro che restano da giocare Polenghi e Brugherio si contenderanno quindi la piazza d'onore che da diritto ad accedere agli spareggi promozione. Sarà un avvincente testa testa che non mancherà di animare l'ultimo scorcio del torneo cadetto.

Già sabato prossimo, su due diversi campi, Polenghi e Brugherio daranno vita al primo confronto a distanza. Il sestetto lombardo giocherà in casa contro la Nord Petroli Pavia, un avversario che è bene non sottovalutare, mentre Polenghi, al palazzetto, incontrerà il Pavia Romagnano allenato da Emil Valev, il campione bulgaro che aveva giocato nella Ricciodorna e che tuttora è ricordato con affetto dal pubblico locale. Il Romagnano è una squadra ostica che sta attraversando un meraviglioso momento: due infatti da sei vittorie consecutive e tra le vittime più illustri può annoverare il Pavia, il Reggio Emilia e il Safa Torino. Quindici giorni fa, Valcev è venuto ad Asti, per «spiare» i prossimi avversari, ed il che nel vecchio passaporti di via Cerri vorrà fare bella figura. Un test difficilissimo dunque per gli astigiani ed un match di sicuro richiamo per il pubblico che pian piano sta riacquistando l'antico per la pallavolo.

Nella Polenghi giocato: Martino, Puntoni, Ruffinatti, Arnaud, Squizzato, Bova, Brignolo.

f. c.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: D'Annunzio (commedia), S. con R. Powell, S. drelli, F. Guerin.
POLITEAMA: Mr. Crocodile Dundee (commedia), con P. Hogan, L. Kosiowski
RITZ: La famiglia (drammatico), di E. Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli, O. Piccolo, F. Fiorini.
SPLENDOR: Il fiore sulle corna.

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.
AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: Ipersensuali.
Candidamente erotico.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

DI

Asti: diurna, Sandaz, piazza San Secondo 19; notturna, Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fantoni, via G. B. Giuliani 1.
Monastero: Tardito, piazza Baldi 21.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 63.345; Nizza 726.360; (autoambulanze) Asti 217.883.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 31.257 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222.

NOI SIAMO SICURI DELL'ACQUA MINERALE CHE USIAMO PER BERE E CUCINARE

E VOI?

si applica facilmente al rubinetto di cucina

BREVETTO AMERICANO
FABBRICAZIONE SVIZZERA

In vendita nelle migliori farmacie e idrosanitari. Richiedete alla PURITY ITALIA, 15067 Novi Ligure (AL), la documentazione scientifica.

(0143) 73083

SOLO FILOPUR® GARANTISCE ACQUA MINERALE NATURALE, PURISSIMA, FRESCA, SALUBRE

I purificatori d'acqua ad uso domestico garantiscono la miglior qualità, in assoluto, dell'acqua che usiamo per bere perché sono in grado di bloccare totalmente le sostanze inquinanti (*sabbia, ruggine, fango, sostanze chimiche diverse, batteri, idrocarburi, insetticidi-ATRAZINA - pesticidi, detersivi, fenoli, cresoli, cloro ed altri derivati da lavorazioni industriali ed agricole*) che, purtroppo, sono sempre più presenti nelle acque potabili.

FILOPUR® È ANCHE FONTE DI RISPARMIO ECCO

Acqua minerale FILOPUR® (per bere e cucinare)			Acqua minerale in bottiglia (solo per bere)		
Tempo	Lire	Litri	Tempo	Lire	Litri
Giorno	167	12	Giorno	1.600	4
Mese			Mese	48.000	
Anno	60.000	4.320	Anno	576.000	1.440

HOTEL, RISTORANTI, BAR, PIZZERIE, MENSE, COMUNITÀ, CAMPING, OSPEDALI, SCUOLE, ASILI: È DISPONIBILE IL MODELLO VERSIONE INDUSTRIALE CON CAPACITÀ DI PURIFICAZIONE DI 600-800 LITRI/ORA, PER GRANDI CONSUMI.

* Quantità calcolata su una famiglia media di quattro persone

Palladium Studios

Oggi pomeriggio BALLO IN MASCHERA PER I BAMBINI
Questa sera FOLLIE DI CARNEVALE
la notte più divertente dell'anno al PALLADIUM:
MUSICA-ALLEGRIA
premi alle maschere più originali e simpatiche
TI ASPETTIAMO!
PALLADIUM: finalmente l'allegria!

La giunta proporrà ■ professionista al Consiglio comunale

L'architetto Piano firmerà il progetto-fiera S. Giorgio?

E' l'ideatore del «Beaubourg» ■ Parigi - Disegnerà il complesso dell'area artigiana

ALESSANDRIA — La giunta, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Giovanni Maria Ghè, ha deciso di portare in Consiglio comunale la delibera che affida allo studio dell'architetto Renzo Piano la progettazione del nuovo polo fieristico-annonario. Il complesso dovrà ospitare la «Fiera di San Giorgio», il mercato ortofrutticolo all'ingrosso e il macello comunale e sorgerà in una vasta area tra la zona artigiana DI e la tangenziale di Alessandria.

La scelta della zona artigiana DI per l'insediamento del polo fieristico-annonario, afferma l'assessore Ghè, permetterà all'Amministrazione comunale un notevole risparmio nel costo delle opere di urbanizzazione (strade e servizi vari) perché in gran parte già esistenti.

«Vedo già una serie di "marziani" che attirano verso la zona fieristica e davanti al complesso un grande campo di papaveri rossi», ha detto Renzo Piano durante un sopralluogo nell'area che ospiterà l'importante complesso.

Il costo dell'opera è di molti miliardi: soltanto per il progetto e la direzione dei lavori la cifra si aggirerà sui 1500 milioni. L'Amministrazione comunale intende realizzare l'opera in lotti ed occorreranno alcuni anni per completarla.

L'architetto Renzo Piano è noto per i suoi importanti progetti, in Italia ed all'estero. Ha curato la mostra di Calder nel «Palazzo a Vela» di Torino (Italia '61), ed è stato il progettista del famoso «Beaubourg», il grandioso complesso culturale sorto a Parigi sull'area de «Les Halles».

Un altro nome famoso dell'architettura italiana sta per giungere in città quindi, dopo gli incarichi che il Comune ha affidato ad altri due importanti [illegible] architetto [illegible] Carlo incaricato di ristrutturare l'ex Distretto militare e l'architetto Paolo Portoghe- ■ che progetterà il piano edilizio dell'area Borsalino di «oltre canale» affidato all'impresa [illegible]ani Capra.

[illegible] all'Annona [illegible] Zino dice: «L'in- [illegible] che [illegible] affidare all'architetto [illegible] riguarda il nuovo [illegible] tofrutticolo e il macello civico, poiché le attuali strutture non sono ■ passo con i tempi; più specificatamente ■ [illegible] ■ "disegnare", finalmente, i padiglioni fieristici che dovranno ospitare la ultrasecolare "San Giorgio". La scelta di un progettista della fama di Renzo Piano sta a significare la grande importanza che come amministratori comunali attribuiamo al discorso fiera».

La giunta intende sostituire gli attuali padiglioni fieristici tensostatici, che di anno in anno vengono sistemati nella zona dell'ex piazza d'Armi con una struttura fissa ed attrezzata per una [illegible] che si vuole [illegible] gano a livello [illegible]

Difficile programmare quali saranno i contenuti merceologici della futura «San Giorgio», perché saranno ■ volta in volta ■ richieste dei [illegible] a determinarle, la progettazione dei padiglioni dovrà pertanto [illegible] «elastica» per rispondere [illegible] esigenze.

«Realizzare un grande polo fieristico è ■ [illegible] interessante per [illegible] città come Alessandria, che ■ [illegible] terziario una via importante [illegible] lo sviluppo futuro», [illegible] Gianfranco [illegible]. E [illegible] ricorda [illegible] ■ [illegible]Sommeiller ■ Giorgio», [illegible] alla vigilia del [illegible]bilio, finanzierà la costruzione del complesso fieristico e, molto probabilmente, anche del polo annonario.

L'immobiliare, che per divenire operativa attende soltanto il completamento delle nomine [illegible] consiglieri ■ amministrazione ■ [illegible] enti interessati, sarà [illegible] società per azioni, con capitale iniziale ■ un [illegible] do, sottoscritto [illegible] ■ il [illegible] per cento dal Comune e per il restante 49 per cento dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. La partecipazione azionaria, comunque, sarà poi [illegible] agli istituti bancari, per raccogliere i capitali necessari a realizzare la sede definitiva.

Mentre si attende il progetto dell'architetto [illegible] Piano, anche la [illegible] edizione della [illegible] San Giorgio», [illegible] 24 aprile al 3 maggio, continuerà ad essere ospitata sotto i tradizionali padiglioni tensostatici.

[illegible] le [illegible] ■ stanno predisponendo in- [illegible] nell'organizzazione [illegible] dei [illegible] settori. [illegible] prevista inoltre [illegible] a [illegible] nazionale [illegible] internazionale che [illegible] decise oggi in Comune durante un incontro con il dottor Lu- [illegible] Fulci, direttore dell'ufficio [illegible] strumentali dell'Ice (Istituto [illegible] per il commercio estero).

Alessandria. In alto, tratteggiata, ■ zona [illegible] ospiterà complesso fieristico, mercato e macello

I provvedimenti contro l'amministratore e l'ex cassiera della discoteca di Vignale

Due comunicazioni giudiziarie per il rogo del «Gonzaga club»

■ 19 febbraio il locale ■ semidistrutto da un incendio - Ora si attende l'esito della perizia

CASALE MONFERRATO — Due comunicazioni giudiziarie sono state firmate dal [illegible] Repubblica [illegible] Marcello [illegible] nell'ambito [illegible] ■ rogo della discoteca «Gonzaga Club» di Vignale Monferrato, semidistrutta negli scorsi giorni da un misterioso incendio.

Il reato ipotizzato dal magistrato è quello di «incendio doloso». Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate a Filippo Rutigliano, 30 anni, amministratore del locale ed abitante a Villanova d'Asti, e alla casalese Wilma Callegher, 30 anni, che abita in corso Giovanni Italia 82, impiegata alla cassa della [illegible] scoteca fino [illegible] dicembre.

E' stato il legale di Filippo Rutigliano e di Wilma Callegher, l'avvocato Antonio Bori, a confermare che erano state firmate le comunicazioni giudiziarie.

«Entrambi gli interessati respingono sdegnosamente ogni coinvolgimento; per Rutigliano l'incendio del "Gonzaga" è stato una tragedia, poiché per la ristrutturazione erano stati spesi centinaia di milioni di lire», commenta l'avvocato Bori.

Wilma Callegher, dal [illegible] no, [illegible]: «Credo [illegible] nevole; frequentavo il "Gonzaga" e fino allo scorso dicembre [illegible] diviso come cassiera, ma proprio non riesco a capire un [illegible] coinvolgimento nella vicenda».

La discoteca di Vignale era [illegible] semidistrutta da un furioso incendio nella mattinata del 19 febbraio. I danni causati dal fuoco hanno superato il [illegible] di [illegible] sono [illegible] distrutte la [illegible] sala [illegible] e le co- [illegible] attrezzature elettriche [illegible] elettroniche.

Per [illegible] le [illegible] del rogo, che [illegible] i [illegible] elementi raccolti sarebbe doloso, il procuratore della Repubblica Marcello [illegible] ha affidato una perizia tecnica all'ingegner Giorgio Falcucci. Sulla vicenda indagano anche i carabinieri.

I militari avevano già interrogato a lungo Filippo Rutigliano nella stessa giornata del 19 febbraio.

L'uomo, infatti, era stato trovato da vigili del fuoco e carabinieri, intervenuti per domare le fiamme, addormentato in una delle stanze del complesso del «Gonzaga Club». L'amministratore della maxi-discoteca (che è contitolare con Giampiero Fulvi di Tortona) disse di non essersi accorto di nulla: «Avevo preso dei farmaci la sera precedente perché sono ammalato. Non mi sono accorto di quanto stava avvenendo nel locale».

L'avvocato Bori ha confermato che i titolari del «Gonzaga» non hanno subito richieste di tangenti o minacce. Inoltre ha precisato che erano coperte da assicurazione solo le attrezzature acquistate in leasing.

m. fa.

Casale, i ladri entrano di notte alla Coop aprono la cassaforte e rubano 120 milioni

CASALE MONFERRATO — Ancora un «colpo grosso» al supermercato «Coop» di corso Valentino. Nella notte tra sabato e domenica è stato messo a segno un furto da 120 milioni. Sono scomparsi contanti e assegni che erano riposti nella cassa centrale del supermercato. I ladri hanno anche rubato della merce, che è stata però quasi interamente recuperata all'esterno dell'edificio.

Per modalità di esecuzione il furto ricorda un analogo episodio avvenuto nella notte del 30 gennaio, sempre ai danni dello stesso supermercato. In quell'occasione furono rubati 75 milioni in contanti e merce per 11 milioni.

Anche l'ultimo furto è stato scoperto dalle guardie giurate della «Mondialpol» che, con un furgone blindato, poco dopo le cinque-sei di sabato, si sono recate al supermercato per ritirare dalla cassa centrale il cospicuo incasso della giornata.

Probabilmente quando le guardie si sono avvicinate all'edificio, i ladri erano ancora nella zona, infatti sono stati trovati per terra, abbandonate in tutta fretta, diverse buste di plastica e due coperte, contenenti merce varia: dai prosciutti alle [illegible].

La cassa centrale, che sporge dalla vetrata principale sulla galleria esterna del [illegible] era invece vuota. I ladri avevano fatto sparire sia il denaro contante sia gli assegni depositati dal direttore, Pietro Raffaele Giust, 38 anni, via Biligny 32/B, alle 19,30 di sabato, al momento della chiusura della «Coop»: [illegible] vamente circa 120 milioni di lire.

Le guardie giurate hanno immediatamente dato l'allarme e sul posto è accorsa una «volante» della polizia. Dei ladri, però, nessuna [illegible]

Per entrare nel supermercato, i ladri hanno forzato una porta di sicurezza (è stato trovato un palo di cemento che sarebbero serviti per rimuovere un lucchetto); avrebbero quindi aperto la cassa centrale servendosi di un duplicato delle chiavi.

Ieri mattina il direttore della «Coop» ha presentato denuncia alla polizia.

m. fa.

Linda perde una mano nel tritacarne

La disgrazia in una pizzeria di Novi - La piccola ha azionato l'elettrodomestico ed è rimasta impigliata - Soccorsa all'ospedale, è stata trasferita a Genova - Impossibile ricucire le dita

NOVI LIGURE — Una bimba ha perso la mano destra tra gli ingranaggi di un tritacarne. La piccola è ricoverata all'ospedale di Savona dove era stata trasportata d'urgenza nella speranza che l'équipe del professor Mantero, famoso per i suoi interventi di chirurgia [illegible] mani, potesse salvarle l'arto: purtroppo [illegible] è stato inutile.

La bimba vittima del grave [illegible] ■ [illegible] Tiziana Falcone; compirà due anni l'11 agosto prossimo. Le sue condizioni, malgrado sia in prognosi non [illegible] destano preoccupazioni; resta però la [illegible] mutilazione.

Domenica pomeriggio Tiziana, assieme alla mamma Antonietta Giordano di 27 anni e al padre Carmine di 29, era nella cucina della pizzeria «Sorrento» di proprietà dei genitori, in via Cavalieri 85.

La piccola stava giocando quando, durante un attimo di disattenzione della madre, si è avvicinata al tritacarne elettrico posato su un mobile della cucina.

La bimba è riuscita a mettere in moto l'elettrodomestico e improvvisamente Antonietta Giordano ha sentito la figlia urlare [illegible]. La donna è accorsa ed ha visto la mano della bimba impigliata negli ingranaggi.

La donna, immediatamente, ha bloccato il tritacarne, la mano destra di Tiziana era però martoriata. I genitori della piccola l'hanno trasportata all'ospedale «San Giacomo».

Il dottor Sergio Sommariva, con l'équipe del pronto soccorso dell'ospedale, ha prestato le prime cure a Tiziana, bloccando l'emorragia. Poi si è deciso, in un estremo tentativo, di trasferire la bimba all'ospedale «Santa Corona» di Savona, dove [illegible] appunto l'équipe chirurgica [illegible] professor [illegible]

Tiziana è arrivata a Savona poco dopo le 16,30, era in servizio il professor Ferrari, aiuto del professor Mantero: subito il medico ed i suoi collaboratori si sono resi conto che le dita [illegible] dal tritacarne non potevano essere riattaccate alla manina di Tiziana.

I sanitari, pertanto, si sono limitati a comporre la grave amputazione, quindi hanno disposto il ricovero della bambina, che è stata giudicata guaribile in un [illegible]

Una lettera dell'allenatore che ha guidato l'Alessandria nei giorni più [illegible]

Ferretti: il torto di aver difeso i grigi

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio direttore, le chiedo cortesemente ■ [illegible] ospitare sul suo giornale queste mie poche righe, non tanto per amor di polemica o per rispondere a chi, perché vuole insultare oppure perché non co- [illegible] i fatti, comito verità di comodo, sparando giudizi con [illegible]tà ignoranti [illegible]ne vengono ospitati (e mi fa specie che chi li ospita tenga conto a questi deportatori delle loro verità...).

Probabilmente (ora lo capisco) il mio unico torto è stato quello di aver mantenuto in piedi una attività cori importante sotto l'aspetto sociale e [illegible] tivo come l'Alessandria Calcio. Che [illegible] questo sia stato fatto, ahimé, da un alessandrino, con incarichi di amministratore comunale, comunista, di professione allenatore (da 20 anni), dà fastidio a qualcuno.

A chi vuole vendere la propria verità dico: ■ campo è spertissimo. Ma attenzione, a volte quando ci si inoltra in un terreno minato si può saltare in aria, con tutte le conseguenze del caso. E dai [illegible] questa [illegible] sola: il [illegible] torto, [illegible] coccolatamente mantenuto vivo l'Alessandria Calcio.

A chi mi accusa faccio presente: il mio torto, se far questo è [illegible] un torto, è di avere (come [illegible] ministratore e come allenatore) mantenuto viva un' attività di grande tradizione sociale e culturale per la mia città; di aver permesso che molti cittadini, appassionati sportivi, possano cantare al loro sport preferito e seguire la loro squadra che tanto amano; di aver mantenuto il posto di lavoro a quei giocatori che ■ questo sport fanno [illegible] professione per mantenere la loro famiglia, e non [illegible] pure ai tecnici, esonerati a ■ carica, ■ massaggiatori, impiegati, magazzinieri; ■ aver [illegible] l'attività su di una struttura come il «Moccagatta» che all'Amministrazione comunale [illegible] ■ cittadini ■ [illegible] milioni; di non aver fatto tacciare [illegible] città insensibile ai problemi sociali sportivi.

Chiedo, a chi ■ posto della ragione ha lasciato prevalere interessi di parte, [illegible] inaudita cattiveria, di riflettere ■ di adoperarsi [illegible] l'unico [illegible] che ci unisce nella sopravvivenza della gloriosa società Alessandria Calcio, essa rimane, tutti noi possiamo.

Distinti saluti Mirko Ferretti

P.S.: Non voglio inoltrarmi in questioni tecniche, si potrebbe scrivere una sceneggiatura televisiva...

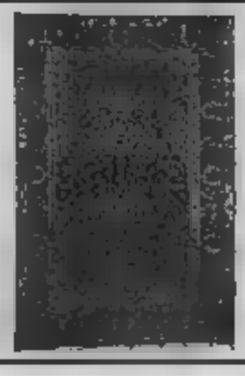
Palladium
TEL. 0144/54.228
LOCALE [illegible]
IL MIGLIOR BALLO [illegible] CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Oggi pomeriggio ore 16,30
Carnevale dei bambini in maschera
Questa sera
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
LEARCO
[illegible]
Tutti i giovedì trasloco serale con [illegible]

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] 3 MARZO
[illegible] MASCHERATO con la partecipazione ■
MARGHERITO [illegible] Premi per [illegible]
GIOVEDI' 5 MARZO
DISCOTECA [illegible] I D.J. TUNY e [illegible]
[illegible] I [illegible] BALLO [illegible]
SABATO 7 [illegible]
[illegible] I D.J. [illegible] e ALBERTINO
DOMENICA 8 MARZO [illegible] SPETTACOLO con [illegible]

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) 718.[illegible]
[illegible] 3 MARZO
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE [illegible]
con premiazione delle migliori maschere.
GIOVEDI' 5 MARZO
al [illegible]
DISCO MUSIC SHOW
VENERDI' 6 MARZO
FINALE DI CARNEVALE
con l'orchestra di
RAOUL CASADEI
Premiazione maschere con favolosi premi

I POSTI VIAGGI DELLA PRIMAVERA
PRAGA E I CASTELLI DELLA BOEMIA
La capitale d'oro e magica d'Europa, il castello di Konopiste. La città d'arte di Kutna Hora. Spettacolo alla «Lanterna magica». Le taverne storiche.
18-21 aprile.
[illegible]
Le città classiche: Atene, Micene, Nauplia, Epidauro, Delfi. Crociera in battello alle [illegible] di Saronico. Spettacolo folk.
18-22 aprile.
LE [illegible] IL [illegible]
In Land Rover attraverso il grande Erg [illegible] i villaggi fortificati. [illegible]. Il paese [illegible] troglodita.
17-25 aprile.
GLI ETRUSCHI E L'ISOLA DEL GIGLIO
Le Necropoli di Vulci, Tarquinia, Norchia, S. Giuliano. Il Museo Nazionale Etrusco di Tarquinia. L'isola del Giglio.
18-20 aprile.
L'[illegible]
In battello sul lago di Bourget. La Reale Abbazia di Altacomba. Il nucleo medioevale di Annecy. Il centro alpinistico di Chamonix.
26-29 aprile.
PROVENZA E CAMARGUE
Il Palazzo dei Papi di Avignone. Crociera notturna sul Rodano con cena e musica. Pranzo e spettacolo in una «manade» della Camargue.
1-3 maggio.
Prenotazioni presso le seguenti agenzie di viaggi:
AFETOURS - Tortona - Tel. (0131) 816.266
BAOBAB - Casale M.to - Tel. (0142) 76.292
GELOBO VIAGGI - Acqui Terme - Tel. (0144) 56.761
NEGRO VIAGGI - Alessandria - Tel. (0131) 442.025
NEW JET - Novi Ligure - Tel. (0143) 743.248
POLI VIAGGI - Voghera - Tel. (0383) 213.300
Viaggi in Autopullman ed aereo
Partenze garantite con accompagnatore

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Aut. 23/272 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palermi, 44 - Alessandria - Tel. 31.765
Preso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Preture Alessandria - Preture Acqui Terme - Preture Novi Ligure
Preture Serravalle Scrivia - Preture Ovada - Preture Valenza - Preture Nizza Monferrato - Preture Asti
Vendite: Esecutivi mobiliari - Fallimentari - Amministrazione controllata [illegible]
Costo lotti per consultazione
Per delega: Tribunale Alessandria
Preture Acqui Terme - Preture Valenza
VENDITE ALL'ASTA
Nei giorni: 14-3-87 ore 21; 15-3-87 ore 15,30 e ore 21
Presso «Palazzo Cuttica» Circolo Alessandria (piano terra) - Via Urbano Rattazzi 47 - Alessandria
ESPOSIZIONE: SABATO 7-3-87 dalle ore 10 alle 20; DOMENICA 8-3-87 dalle ore 10 alle 20; LUNEDI' 9-3-87 dalle ore 10 alle 20; MARTEDI' 10-3-87 dalle ore 10 alle 20; MERCOLEDI' 11-3-87 dalle ore 10 alle 20; GIOVEDI' 12-3-87 dalle ore 10 alle 20; VENERDI' 13-3-87 dalle ore 10 alle 20
[illegible] ANTICHI
PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
Tra cui dipinti di: G. De Nittis - G. Canella - F. Tonna - G. Marchi - De [illegible] - A. Fontanesi
Inoltre: Ordinanza Tribunale Alessandria Corpi di reato costituenti Oggetti preziosi - Televisori - Biciclette - Motocicli e oggetti vari - Fucili da caccia; Ordinanza Pretura Acqui Terme: Vendita di dipinti «Nudo di donna» A. Formisano; Ordinanza Pretura Valenza: Mobili antichi; Ordinanza Ufficio Esecuzioni Alessandria: Piatto ceramica e argenti - Impianto stereo; Banca Antoniana (Popolare): Immobile di lire 1.865; Cassa Risparmio Alessandria (Popolare pentola).
E LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI
IMPORTANTE:
Per meglio partecipare alle ASTE si consiglia la visione dei compendi in vendita, durante l'esposizione.
PER INFORMAZIONI:
Ufficio Vendite Giudiziarie - Presso Pretura Alessandria
Direzione IVG
Tel. 0131 [illegible]
Tel. 0131 [illegible] - 51.165



Persia meridionale
Tappeto
Kirman Lavar
Direttore alle vendite M. Valo
Il banditore M. Incampo

Il nuovo orario ridotto nelle aziende della Vestebene-Miroglio

In fabbrica c'è il part-time l'operaio lavora 4 ore

Da ieri una quarantina di dipendenti hanno scelto il miniturno - I primi

ALBA — Il part-time, soluzione di lavoro con orario ridotto, particolarmente richiesto da donne sposate, con figli da accudire, impegni famigliari, si va estendendo negli stabilimenti Vestebene (gruppo tessile Miroglio) dove l'80-90 per cento di 1600 dipendenti circa è rappresentato da manodopera femminile.

Da ieri usufruiscono del nuovo regime di orario (part-time orizzontale, cioè quattro ore al giorno per dodici mesi all'anno) diciannove operaie degli stabilimenti di Bra (10), Monticello (Cortemilia e Roddi (9 ciascuno).

La possibilità di usufruire dell'orario parziale era prevista nell'accordo aziendale stipulato con il sindacato nel luglio dell'85.

Si era deciso di avviarlo in via sperimentale per un anno a Cuneo con 14 lavoratrici e Alba con 5, per decidere poi alla verifica dopo un anno se estenderlo anche a altri stabilimenti.

Azienda e sindacato sono stati concordi nel valutare positivamente la sperimentazione e il lavoro di orario ridotto ha potuto così essere esteso. Un'altra verifica definitiva è prevista nel febbraio '88.

Favorevoli i commenti che si raccolgono sia da parte aziendale che nell'ambiente sindacale. La direzione aziendale commenta: «Si tratta di un sistema innovativo che consente di venire incontro a lavoratrici con particolari esigenze, compatibilmente con la necessità produttive dell'azienda. È stato possibile attuare il part-time dove ci sono potute concordare alternanze in modo da garantire le coperture delle otto ore».

Wilma Antonioni, 32 anni, operaia di «La Grande confezioni» di Bra, una delle lavoratrici che da ieri usufruiscono del part-time, spiega: «Sono contenta che la mia domanda sia stata accolta. Sono sposata e pur non avendo figli sentivo l'esigenza di aver più tempo disponibile da dedicare alla casa. Mi torna più comodo lavorare solo mezza giornata».

Un analogo altre colleghe tutte già occupate alla Vestebene, hanno chiesto il nuovo orario che comporta una proporzionale riduzione dello stipendio.

Vittorino Castagnotti, sindacalista della Uil: «È un provvedimento che ha un importante risvolto sociale. Quando in famiglia c'è già uno stipendio intero, un altro mezzo stipendio normalmente rappresenta una soluzione molto valida: con la crescita posti di lavoro, soprattutto femminili, e scarse prospettive future, il part-time può offrire qualche possibilità in più».

Anche alla Ricordi di Fossano è stato concordato un esperimento simile. Positivo il commento anche di un altro sindacalista, Domenico Ortilo, Cgil, «sul part-time visto soluzione ai problemi di certe lavoratrici e sul piano occupazionale per le possibilità di nuovi posti». Per quanto riguarda l'altra grande industria albese, la Ferrero, il vigore un'altra forma di part-time definita «verticale» e con lavoratori occupati otto mesi all'anno.

Scontro frontale sulla statale: feriti

VERNANTE — Sette persone sono rimaste ferite nello scontro tra due auto avvenuto pomeriggio sulla statale del Colle di Tenda, tra Vernante e Robilante. La più grave è una bambina di sette anni, Roberta Bertino, abitante a Torino in via Roccaforte 8, ricoverata in coma nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo. Viaggiava a bordo di una Citroën Visa condotta dal padre, Pasquale Bertino, 33 anni, che ha riportato contusioni giudicate guaribili in sette giorni. Pochi giorni di prognosi per la mamma della bambina, Giuliana Rovei, 31 anni, e per una zia, Teresa Martini, 67 anni, pure di Torino, via San Secondo 94.

In dieci giorni guariranno gli altri due feriti — Giovanni Rovere, 39 anni, e Corrado Botto, 17 anni, entrambi residenti a Cuneo, in via Bersezio — che viaggiavano a bordo di una Citroën che, nell'abbordare una curva, forse per il fondo stradale viscido è sbandata invadendo la corsia opposta. *(p. p. l.)*

Un giovane di Govone condannato

CASALE MONFERRATO — Vincenzo Cravanzola, 32 anni, abitante a Govone (via Craviano 2), è stato condannato dal tribunale di Casale ad un anno e due mesi di reclusione e a 300 mila lire di multa. Inoltre a tre mesi di arresto e 200 mila lire di ammenda per detenzione illegale di una pistola e di munizioni.

Cravanzola è stato rinviato a giudizio in gennaio dal procuratore della Repubblica di Casale. *(m. fo.)*

A Mondovì e Saluzzo entusiasmo per i carri allegorici

Trionfo del carnevale

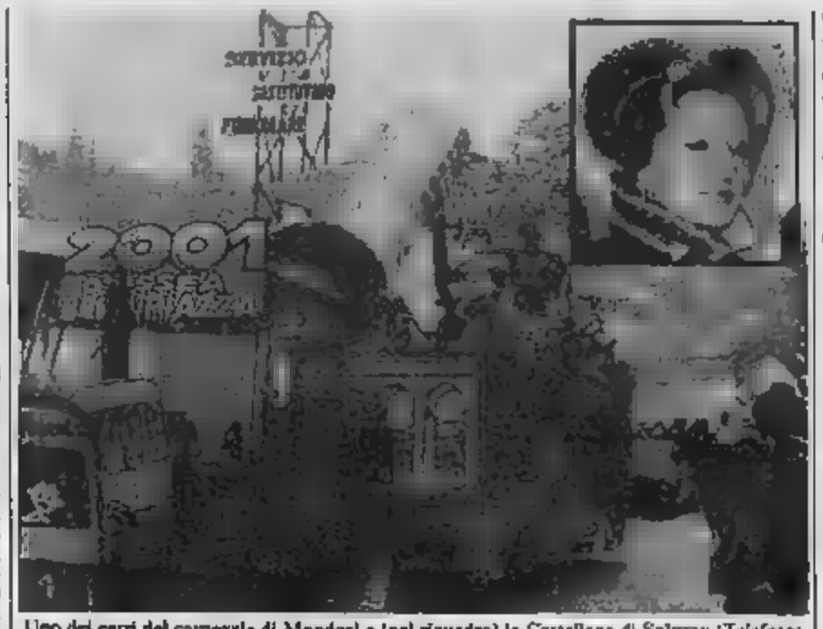
Il borgo di San Rocco ha vinto la prima «Giostra del cerchio» a Bra - Oggi Mango e Monticello «mobilitate» per il martedì grasso - Gli altri appuntamenti

MONDOVÌ — Il «Carlevè 'd Mondvì» verrà ricordato come il più grande e degli ultimi domenica hanno sfilato di fronte a oltre 50 mila persone 11 allegorici e 24 mascherati. La sfilata verrà ripetuta oggi, inizio alle 14, nel quartiere Breo, e si concluderà con la premiazione di tutti i partecipanti, gruppi mascherati e carri, e la designazione dei vincitori del «Carlevè di Mondvì».

Per la giuria non sarà facile stilare una classifica, meglio se affidare il primo premio al carro di Morozzo, «spaccato» in cina con carretti, drago, pagoda a tre piani e cento costumi curati nei minimi particolari, o al carro di satira sulla vita politica di Mondovì, un missile che sostituisce la funicolare, con caricature di vigili urbani, sindaco ed assessori. *(g. m.)*

BRA — San Matteo ha vinto la prima edizione della «giostra del cerchio», gara di abilità tra i borghi cittadini che domenica è stata al centro dei festeggiamenti. Davanti a una gran folla (moltissime le mascherei, Alberto Gullino e Giuseppe Serrino hanno guidato il cerchio su un percorso a slalom in un tempo inferiore e con meno errori degli altri concorrenti; loro sono classificati i rappresentanti di Riva-Cà Boschetto e di Pescurone.

Il gioco si sono cimentati, fuori concorso, il vicesindaco Vuerich e il segretario Michelangelo per la premiazione Giostra, consegna a San trofeo offerto da «La Stampa» è in oggi pomeriggio *(g. n.)*



Uno dei carri del carnevale di Mondovì e (nel riquadro) la Castellana di Saluzzo (Telefoto)

SALUZZO — Seconda sfilata carri allegorici oggi Migliaia di persone domenica, hanno assistito al corso mascherato pre- domino Mario Marchetti e aperto dalla Castellana (Mariangela Collevati). Gli Gaiaferlin il loro seguito (Nadia Risso, Claudia Morra, Claudio Boglio e Giuseppe Olietta) e maschere del circondario.

premiati i carri allegorici e i gruppi di ragazzi e ragazze che hanno partecipato alla grande caccia mascherata ai tesori di Saluzzo. *(s. pe.)*

FOSSANO — Migliaia di persone hanno applaudito domenica i carri partecipanti alla decima edizione del «Carlevè dle masnà». La sfilata ripetuta oggi pomeriggio con inizio ore 14 da piazza Foro

(s. c.)

ALBA — Tra gli appuntamenti più importanti dei «martedì grassi» nell'Albese spiccano Mango e Monticello. A Mango, Stanguse e Concetta, i romantici sposini che ricordano i matrimoni tra i giovanotti langaroli e le del Sud, danno il benvenuto ai carri allegorici da tutta la Langa e presidiano la distribuzione di un polentonissimo con salsiccia, cotechini e il «bagnet degli abati» dalla ricetta segreta.

Saranno premiate le maschere più originali, stravaganti e Al tramonto l'addio al carnevale che il rogo di un grande pupazzo in piazza.

A Monticello si danno convegno i carri e le maschere del Roero, polentonissimo in piazza. Parranno gli onori di casa i fratelli Andrea e Giovanni trentennale esperienza di Vigin Cobiabrope e Sieu cher, due simpatiche maschiette. *(g. f.)*

CEVA — Tradizionale «Festa dei magnin» oggi pomeriggio in piazza del Municipio, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con gli abitanti della Piana San Pietro: saranno distribuiti panini, salsiccia e vino. Domenica, una decina di carri e gruppi mascherati hanno partecipato alla prima sfilata: oltre ai ceban, c'erano rappresentanze di Lesegno Prata e di Marsaglia.

DRONERO — Al teatro-tenda di piazza XX Settembre sarà di scena stasera il complesso diretto da Ivo Bertalna, che accompagnerà le danze degli appassionati del tango e del walzer. *(g. fe.)*

BORGO SAN DALMAZZO — Oggi premiazione dei carri allegorici e dei gruppi mascherati più belli di Borgo». È prevista anche una sfilata, con alle 14 da Largo Argentera e conclusione nel quartiere Borgo Nuovo.

A Entracque una singolare competizione sugli : i concorrenti dovranno mentarsi, sulle piste del Viver, in uno slalom gigante, mascherati. L'appuntamento è per le 14. *(p. p. l.)*

ECONOMICI
CENTRO zona piccoli invasi vigilata vendita e ristrutturazione mobili poco usati - Tel. (0172) 412.000.

L'annuncio a convegno: nomina imminente

Ceva avrà il pretore dopo 7 anni di attesa

Il mandamento comprende 35 Comuni - Il problema Carrù e Dogliani

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Da sette anni, pretori «distaccati» e vicepretori onorari assicurano l'amministrazione della giustizia [illegible] del mandamento di Ceva. Ma adesso è imminente la nomina del pretore titolare e il Comune s'impegna a trovargli un'adeguata sede nel centro storico.

L'annuncio è stato dato dal presidente del tribunale di Mondovì, Giancarlo Maroglio, e dal sindaco Piero Carlotto, durante un convegno che si è tenuto al Marenco. Pochi i presenti — quasi tutti «addetti ai lavori» — ma significativi i temi trattati. «Finalmente in pubblico, per difendere tutti insieme, la quasi frontiera, ufficio che ci spettava» ha sottolineato il segretario interni

Quando Ceva ancora il magistrato titolare. La pretura era ospitata al primo piano del municipio; poi fu trasferita in via XX Settembre, vicino alla stazione ferroviaria, nei locali comunali dell'ex collegio. E questa decisione provocò polemiche, perché i negozianti del centro si ritennero danneggiati.

«Si è finalmente ottenuto lo "scongiamento" — ha spiegato il presidente Maroglio — e due giovani donne magistrato, che vengono dalla Liguria, hanno inserito Ceva nelle loro richieste. Sono uditori giudiziari: l'assegnazione avverrà nei prossimi giorni, anche se l'ingresso sarà rinviato a settembre perché entrambe devono completare il tirocinio a Torino».

Il sindaco ha dichiarato la disponibilità a fine di collaborazione, d'intesa con l'ufficio tecnico, a studiare case popolari di Ceva, la pratica per la sistemazione di un ampio fabbricato nel centro cittadino — non lontano dal municipio — dove è collocata la pretura.

Il sottosegretario ha ricordato il progetto per l'istituzione di una «pretura pilota» che potrebbe «assorbire» Dogliani e Carrù. «Non so come andrà a finire, ma per il momento dico che abbiamo fatto bene a tutelare la presenza di un magistrato a Ceva».

Contrario al progetto si è dichiarato il presidente Maroglio, «Mi sembra più opportuno, per ragioni geografiche, unire Dogliani a Carrù alla pretura di». D'accordo con lui Augusto Launo, presidente degli avvocati monregalesi: «Il nostro Consiglio ha già inviato una nota al Consiglio superiore della magistratura».

«E poi il problema dei giudici conciliatori — ha detto ancora Launo —. Noi proponiamo che, modifica legislativa, si prevedano accorpamenti: non più una conciliatura per paese ma, esempio, a Ceva, una a Ormea e una in Bormida».

Giuseppe Grosso

Afta: decreto della Regione restringe la infetta e protetta

Fossano riapre il mercato

Il Foro boario di Cuneo è ancora rimasto chiuso - Domani le contrattazioni Salva la rassegna zootecnica di Quaresima - Intervento dell'Associazione macellai

— Il presidente della Regione Vittorio Beltrami, su proposta dell'assessorato alla Sanità e del servizio veterinario, ha autorizzato da oggi la riapertura dei mercati piemontesi del bestiame, chiusi dal 16 febbraio in del focolaio di afta accertato a San Barnaba di Busca.

I primi fori boari a riprendere la commercializzazione degli animali (il mercato di Cuneo è rimasto chiuso) domani Fossano e Carmagnola. A Fossano, dove il mercato è rimasto bloccato tre settimane, il direttore Elio Barbero, i funzionari dell'ufficio e i vigili urbani hanno informato telefonicamente gli operatori del settore. Il sindaco Angelo Maria e l'assessore all'agricoltura Teresio Rostagno hanno firmato il manifesto che oggi in le frazioni e i paesi circondario l'atteso annuncio.

Il decreto del presidente della Regione, oltre ad autorizzare la riapertura dei mercati del bestiame, restringe anche notevolmente la zona infetta e quella a protezione. Viene considerato potenzialmente esposto al rischio dell'infezione del virus dell'afta epizootica solo il territorio compreso in un raggio di 2 chilometri e mezzo attorno ai due allevamenti di San Barnaba di Busca colpiti. La protetta è ridotta al territorio di fatto, escluse le borgate di Termine e Monasia, dove il movimento animali torna libero. Il Comune di Tarantasca, con esclusione degli allevamenti compresi nel territorio infetto di San Barnaba, le frazioni Boschetti e San Quirico di Centallo, San Benigno e San Pietro del Gallo di Cuneo e tutto il territorio di ad eccezione di San Barnaba.

Il provvedimento della Regione conferma anche che la rassegna zootecnica di quaresima di Cuneo, lunedì 9 marzo, potrà svolgersi regolarmente.

L'efficacia delle misure di prevenzione (che consentono di riaprire i mercati prima della scadenza del periodo di allerta) la completa distruzione degli allevamenti infetti e la soppressione di quasi quattrocento bovini, non attenua la protesta delle organizzazioni professionali Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori, e la richiesta di fare chiarezza in tempi brevi sulle cause e sulle eventuali responsabilità per i due focolai di San Barnaba di Busca.

Dopo il passo del prefetto Felice Sorgi, ieri i dirigenti della Coldiretti provinciale hanno chiesto al sottosegretario alla Sanità Paola Caviglasso di aprire inchiesta ministeriale.

L'Associazione di Cuneo, all'Unione Commercianti, il che l'epidemia anche relazione con l'attività macellatori abusivi. Il capocategoria spiega: «Non chiediamo una più vigilanza a che le corrai che si vendono macellerie sottoposte a ripetuti controlli sanitari e possono garantire il consumatore».

Gianni De Matteis

Scontro mortale sull'autostrada vicino a Ceva

CEVA — Una casalinga di 31 anni, Maria Grazia Virga, abitante a Cairo in località Bugliò 13, è morta in un incidente stradale avvenuto poco dopo le 19 di ieri sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Ceva, in località Capanne.

La donna alla guida della sua Fiat Ritmo procedendo in direzione di Savona, quando, durante un sorpasso ha urtato autocisterna. La Ritmo ha invaso la corsia opposta e si è schiantata contro il guard-rail all'imbocco del cavalcavia sulla casa periferia di Ceva.

Proprio in quel mento da Savona arrivava un camion-frigorifero che, malgrado un disperato tentativo di frenata, non ha potuto evitare l'impatto con l'auto. L'urto è violento: la Ritmo è rimasta schiacciata fra il guard-rail e l'autotreno.

La donna è stata soccorsa da una autolettiga della Croce Bianca: è morta il trasporto.

La Goba
DISCOTECA
NIELLA TANARO
Tel. (0174) 326.358
(ore serali)
QUESTA SERA
ORE 21
tradizionale premiazione a tutti
I GRUPPI
(con 60 coppe in palio)
bugie, dolci e vino
AL LISCIO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
OGGI POMERIGGIO
BALLO
Con sorteggio di tantissimi e bellissimi giocattoli messi in palio da «Girotondo» Eredi Lusso.
QUESTA SERA

in Emilia-Romagna
150 dipendenti
Costruzione di macchine operatrici tipo (lavori pubblici ricerca
Personale con esperienza in materiale similare a conoscenza in , elettricità e meccanica:
INGEGNERE DI STABILIMENTO
in collaborazione con Direttore Generale dovrà assicurare il coordinamento delle Officine e degli Uffici Tecnico-Produzione-Acquisti.
Posizione Dirigenziale.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese e/o inglese;
La mansione è suscettibile di ulteriori sviluppi professionali a cui curò .
DISEGNATORI/PROGETTISTI
Per studio e sviluppo macchine di nuova produzione
DOPO VENDITA
Per mesi in all'estero di macchine operatrici
Conoscenza della lingua inglese o francese indispensabile
curriculum vitae e foto non restituibile a:
PUBLIKOMPASS TORINO

In questo numero
LA LEZIONE DI MODIGLIANI
ILLUSTRARE CON LA CARTA RITAGLIATA
GRAFICA: TUTTE LE CARRIERE POSSIBILI
GRANDE CONCORSO DA 5.000.000 DI PREMI
IN EDICOLA

CRAZY BOY
AL POMERIGGIO
FESTA
DEI
E DELLE
ALLA
AL
FINO ALLE ORE 03
con
DANIELE COMBA
e
STEFANO E DANIELE

Nuova gestione «Lolly Pop»
Questa sera
chiudi in bellezza il
CARNEVALE
(finalissima e premiazione)
con STEVE D.J.
al Music Hall
JIMMY
A tutti i partecipanti giochi e coriteri
14 marzo
concerto di
LUCA BARBAROSSA

MANTA
(Cuneo)
CARNEVALE in discoteca
GRANDI BALLI IN MASCHERA
(a gruppi ed individuali) - RICCHE SORPRESE
Questa sera finalissima
GRANDI BALDORIE

dancing
discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
GRAN BALDORIA DI FINECARNEVALE
(al moderno) orchestra
CAELESTIUM
(al liscio) orchestra

QUESTA SERA VEGLIONE MASCHERATO
DISCOTECA Disc Jockey RAFFAELE GIUSTI
GIOVEDI' e
GIOVEDI' 12 MARZO

COSTRUZIONE
IN CORSO NIZZA
(ex Borgioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI -
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa 9
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 58.271
FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

PAOLINA B
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
QUESTA SERA
GRAN BALLO IN MASCHERA
con sorprese alle migliori maschere

COLLABORATORI

ingrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734580
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA GRAN BALDORIA DI
FINECARNEVALE
Premiazione alle migliori MASCHERE
allieterà la serata l'orchestra
I FARAONI

Interregionale: il Cuneo 2-0 ha battuto l'Aosta

Vittoria dopo 4 mesi

L'allenatore Borsalino ha dato fiducia a Pesce: «I giovani devono fare esperienza» Il ds Barroero: «Tranquilla posizione in graduatoria, grande attenzione al vivaio»

CUNEO — La paura [illegible] gata: [illegible] vantaggio di [illegible] rigore di Turini al 45', per atterramento di Formato), il Cuneo 80 non [illegible] è [illegible] fatto raggiungere. [illegible] precedenti [illegible] partite e [illegible] battuto l'Aosta (1-0). [illegible] successo casalingo dopo quattro mesi.

A un primo tempo anonimo, i biancorossi hanno [illegible] to seguire una ripresa iniziata alla grande, che ha messo subito in difficoltà i [illegible] ri. Alcune incursioni [illegible] destra di [illegible] e Pa[illegible] hanno fatto da prologo all'azione [illegible] gol, nata appunto da [illegible] centro [illegible] Stefano. [illegible] dagli undici metri l'esperto Turini non ha patito emozioni, anche se [illegible] trattava del primo rigore stagionale in favore dei cuneesi. Con un tiro forte, a mezz'altezza, ha riportato il [illegible] alla vittoria.

Conquistato [illegible] vantaggio, la squadra ha avuto la palla [illegible] raddoppio, fallito [illegible] Cutaia, ma non ha [illegible] rischi concreti in difesa, vincendo meritatamente.

Soddisfatto, ovviamente, l'allenatore [illegible] «Stavamo inseguendo questo successo e l'abbiamo ottenuto; se avessimo affondato maggiormente [illegible] finale [illegible] gara, il punteggio sarebbe stato più consistente».

Il [illegible] biancorosso ha dato fiducia a Pesce, dicendo preferito a Vergari: «Perché l'Aosta [illegible] una sola punta [illegible] ruolo, quindi non [illegible] un marcatore [illegible] Vergari [illegible] perché ci [illegible] far fare esperienza ai giovani che abbiamo inserito in formazione».

Dello stesso [illegible] si [illegible] pa il [illegible] sportivo Ezio Barroero: «Siamo in una posizione [illegible] classifica assolutamente tranquilla, per [illegible] gliamo dare spazio ai nostri ragazzi. Contro l'Aosta, fra i più bravi, [illegible] stati i [illegible] nieri Chiapale, Colandra e Marabotto: è una soddisfazione [illegible] più [illegible] la politica della società che ha prestato grande attenzione al [illegible].

[illegible] sanilli di classifica, il [illegible] darà dunque spazio, [illegible] gradualità, ai vari Pesce, Taliano, Bruno, Giordano e Silvestro, per far loro acquisire esperienza e verificarne la possibilità di impiego, l'anno prossimo.

Gualtiero [illegible]

Cuneo. Uno spunto offensivo di Chiapale (Telefoto Bodino)

Giuliano Ciravegna analizza il pari di Savona

Al Savigliano [illegible] «un po' di cattiveria»

«A questo punto il campionato possiamo perderlo soltanto noi»

SAVIGLIANO — La Savigliano è tornata alla situazione di quindici giorni fa: due punti di vantaggio sulla Biellese, tre sul Pinerolo. Ma Giuliano Ciravegna non è contento: «A Savona abbiamo [illegible] la possibilità di vincere. [illegible] un minuto dalla fine [illegible] si può lasciare [illegible] bertà [illegible] agli avversari».

Che ci sia qualche giocatore sotto tono è innegabile. La Saviglianese contro i ragazzi del Savona avrebbe dovuto dilagare, invece spesso [illegible] ha subito. Ciravegna: «Nessuno [illegible] demeritato. Il Savona fra [illegible] anche è temibile, anche [illegible] giocano gli ultimi. La Biellese ha faticato per vincere, lo [illegible] ha perso, noi abbiamo pareggiato. Analizzando l'andamento dell'incontro [illegible] dire che il pareggio [illegible] dubbio il risultato più giusto. Rimane un po' d'amaro [illegible] bocca pensando che ad un minuto dal termine della gara eravamo ancora [illegible] vantaggio sul [illegible].

Che cosa [illegible] mancato [illegible] Savigliano? «Un po' di cattiveria in più e la voglia [illegible] vincere. Di Salvatore è stato [illegible] incisivo, [illegible] Gentile, Petrone tornato in campo dopo 5 domeniche, Corallo. [illegible] lontano dal suo rendimento migliore. Sì, ci [illegible] giocatori che [illegible] stanno rendendo secondo [illegible] aspettative, anche se bisogna dire che lo [illegible] fa sentire. Essere in testa da mesi [illegible] anche una [illegible] responsabilità».

[illegible] la capolista è diventato il sogno [illegible] tutte le squadre, ogni ogni domenica la Saviglianese deve affrontare una autentica battaglia, prima [illegible] campo, poi sugli spalti. E' probabile che il [illegible] studi qualche soluzione alternativa, intanto Bozzi sta scalpitando. Dice Ciravegna: «Nando è un fuoriquota, per forza giocare bisogna sacrificare uno dei quattro titolari, e non è facile. [illegible] comunque giocherà domani contro la rappresentativa di Promozione, [illegible] mantenerni in forma e pronto [illegible] entrare in squadra, magari a tempo pieno».

Parliamo del campionato. Mancano sette partite al termine e la Saviglianese continua ad esser in testa. Il vantaggio è rimasto. Riuscirà la formazione cassolia a mantenerlo? Ancora Ciravegna: «Due domeniche fa abbiamo fatto festa perché noi [illegible] [illegible] in casa e la Biellese aveva pareggiato a Domodossola. Adesso [illegible] siamo [illegible] capovolta: [illegible] Biellese ha vinto [illegible] casa e noi [illegible] pareggiato [illegible] trasferta. [illegible] quarto punto, lo ribadisco, il campionato possiamo perderlo solo noi».

Domenica altra «battaglia», questa volta [illegible] Morino: di scena l'Albenga di Tonelli, una squadra che va avanti a corrente alternata. Ciravegna: «Giocando bene o male, domenica dobbiamo assicurarci i due punti».

Fiorenzo Panero

[illegible] IN DISCOTECA
Grandi balli in maschera
(a gruppi ed individuali)
RICCHE SORPRESE
QUESTA SERA
FINALISSIMA DIVERTIMENTO ASSICURATO!!

Tel. (0174) 65.112
tu che sei un giovane PIU'
tu che cerchi di PIU'
IL CENTRO
DISCOTECA - [illegible]
un mondo [illegible] di [illegible]
tutto PIU'

[illegible] SERA
Gran [illegible]
di fine Carnevale
Con la grandissima
BRUNA LELLI
AL MODERNO
GLI EUROPA

SIETE SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE
Via Statuto 11 - CUNEO
Tel. (0171) 58.661 orario d'ufficio su appuntamento

Cinema [illegible] taccuino

CUNEO

[illegible], di Cinzia Torrini, con John Savage, Rachel Ward (commedia drammatica).
FIAMMA: Over the top, con Silvester Stallone.
ITALIA: Signore allegre.
MONVISO: La vita è bella, di B. Drakovic. Ore 20 e 22.
NAZIONALE: riposo.
DON BOSCO: riposo.

ALBA

CORSO: Fast food, con Eric Greggo e Susanna Messaggio (commedia).
EDEN: Betty blue (erotismo).
MOSCHETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: Italian fast food, con S. Messaggio e M. Braschi (commedia).

BRA

IMPERO: Cuore Rally parte fin; oscurato.
VITTORIA: Over the top, con Sylvester Stallone.

BUSCA

LUX: La storia di Santa Klausa, con D. Moore (brillante).
[illegible]
[illegible] Nove settimane e mezzo, [illegible] M. Rourke (erotico).

FOSSANO

POLITEAMA: [illegible] racconti di una moglie.
[illegible]
[illegible]: Il raggio [illegible] di E. Rohmer.
AURORA: Il superbestiagente, con B. Spencer. Ore 14,30.
[illegible] Sessi di G. Lewis.

[illegible] biancorosse

CUNEO — [illegible] corso [illegible] «Veglione bianco-rosso», al Living di Borgo San Dalmazzo, sono stati sorteggiati i premi della lotteria organizzata dal Cuneo 80.

Questi i numeri estratti, con i relativi premi: n. 465 viaggio Alpitour alle Canarie; n. 3572 viaggio AcTour Minerva a Minorca; n. 1141 tv color; n. 2798 piumino; n. 527 pala ed alpinismo; n. 327 set valigie; di 421 autoradio; n. 2007 racchetta tennis; n. 3965 poltrona; n. 2508 orologio; n. 1913 cerchi per auto; n. 2389 maglia felpa; n. 536 formaggio parmigiano; n. [illegible] n. 2101, [illegible] 747, cravatta Kristia; n. 758, n. 1049 occhiali [illegible] n. [illegible] profumi; n. 33 confezione «Casa del busto»; n. 2690, n. [illegible] n. 1239 vino Chardonnay; n. 2977, [illegible] estintore; n. 332, [illegible] 372 blocca-sterzo.

RACCONIGI

[illegible] GIOVANNI: La carica dei [illegible] di W. Disney. Ore 16; 17; 21.
[illegible]
CIVICO: Sogno americano... [illegible] contro Rudo.
[illegible]
[illegible] Comunale, piazza Europa 7.
Altre: Saluzzo, [illegible] Risorgimento 8.
Bra: Comunale, via [illegible] 25.
Fossano: Municipale 2, via Roma 55.
[illegible] Turco, via Meridiana 5.
[illegible] Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Manchiero, piazza [illegible] Popolo 60.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso [illegible]: 116.
Parcometri di Cuneo: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. [illegible] 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Cava 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; [illegible] le Serre 79.61.17; Peveragno 88.83.65; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Virle-do 85.01.26.
Pronto [illegible]: [illegible] 44.11; [illegible] 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; [illegible] devi 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 48.21; Savigliano 3.39.01.

Promozione: il Bra vittorioso nello scontro [illegible] la Carassonese

Albese, [illegible] settimana di fuoco

Dopo il [illegible] sulla Valeo gli azzurri di Tagnin e Asteggiano affrontano giovedì in notturna il San Carlo e si preparano alla battaglia di domenica [illegible] la Valenzana

BRA — Positiva ripresa di campionato per il Bra, vittorioso nel derby con la Carassonese grazie a una bella rete messa a segno da Degliani poco dopo la mezz'ora.

«Pur senza giocare benissimo, come era prevedibile dopo uno psuo con lunga, la squadra ha meritato ampiamente i due punti» commentano i dirigenti, annunciando il prossimo recupero della gara con la Carmagnolese: la partita verrà disputata al «Comunale» di viale Madonna dei Fiori giovedì, con inizio alle 15. (p. m.)

MONDOVI' — «E' un risultato ingiusto. Abbiamo giocato meglio del Bra ma purtroppo la fortuna ci ha voltato le spalle e abbiamo subito la beffa della sconfitta»: il vicepresidente della Carassonese, Eugenio Turco, non se l'è presa con gli atleti della sua squadra malgrado l'ennesima battuta d'arresto che costringe la Carassonese nel gruppo in lotta per la salvezza. Al contrario Turco ha parole di elogio per i giovani della squadra: «Hanno giocato bene, hanno costruito molto, reggendo senza difficoltà per 89 minuti». (g. m.)

MONDOVI' — La secca sconfitta subita sabato a vantaggio dell'Albese stringe atleti e dirigenti della Valeo ad abbandonare definitivamente i sogni di raggranciare il gruppo [illegible] vertice. Bruno Cavallo [illegible] «In vantaggio per una rete a zero abbiamo disperatamente tentato di recuperare [illegible] angli spazi al contropiede degli ospiti che sono andati a segno [illegible] due volte. Non c'è molto [illegible] dire. Abbiamo sbagliato partita». (g. m.)

ALBA — Esordio vincente dell'accoppiata Tagnin-Asteggiano sulla panchina dell'Albese-Cassa Rurale di Gallo. Dopo due [illegible] sulla [illegible] squadra al[illegible] [illegible] grande sul [illegible] Mondovì. La prima rete per gli azzurri è stata segnata da [illegible] sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il raddoppio è giunto nel secondo tempo ad [illegible] di [illegible] che ha trasformato un calcio di rigore concesso per atterramento dello stesso giocatore. [illegible] Astrua, che ha disputato forse la miglior partita della stagione, ha segnato in contropiede il [illegible] gol.

L'ambiente albese è ovviamente molto euforico [illegible] di una [illegible] di fuoco: [illegible] in notturna l'Albese recupererà infatti l'incontro di Borgo San Martino contro il San Carlo e domenica ospiterà al San Cassiano la Valenzana in un match forse decisivo [illegible] fini della promozione. (a. s.)

DRONERO — La rete realizzata dal granata Crepaldi al [illegible] proprio nel momento di maggior pressione offensiva della Pro Dronero, ha ancora una volta [illegible] i [illegible] locali con l'amaro in bocca. La sconfitta interna nel derby con il Saluzzo [illegible] ancora più difficile [illegible] [illegible] «rossi» verso il traguardo salvezza, anche se, al momento, nulla è compromesso. (p. fr.)

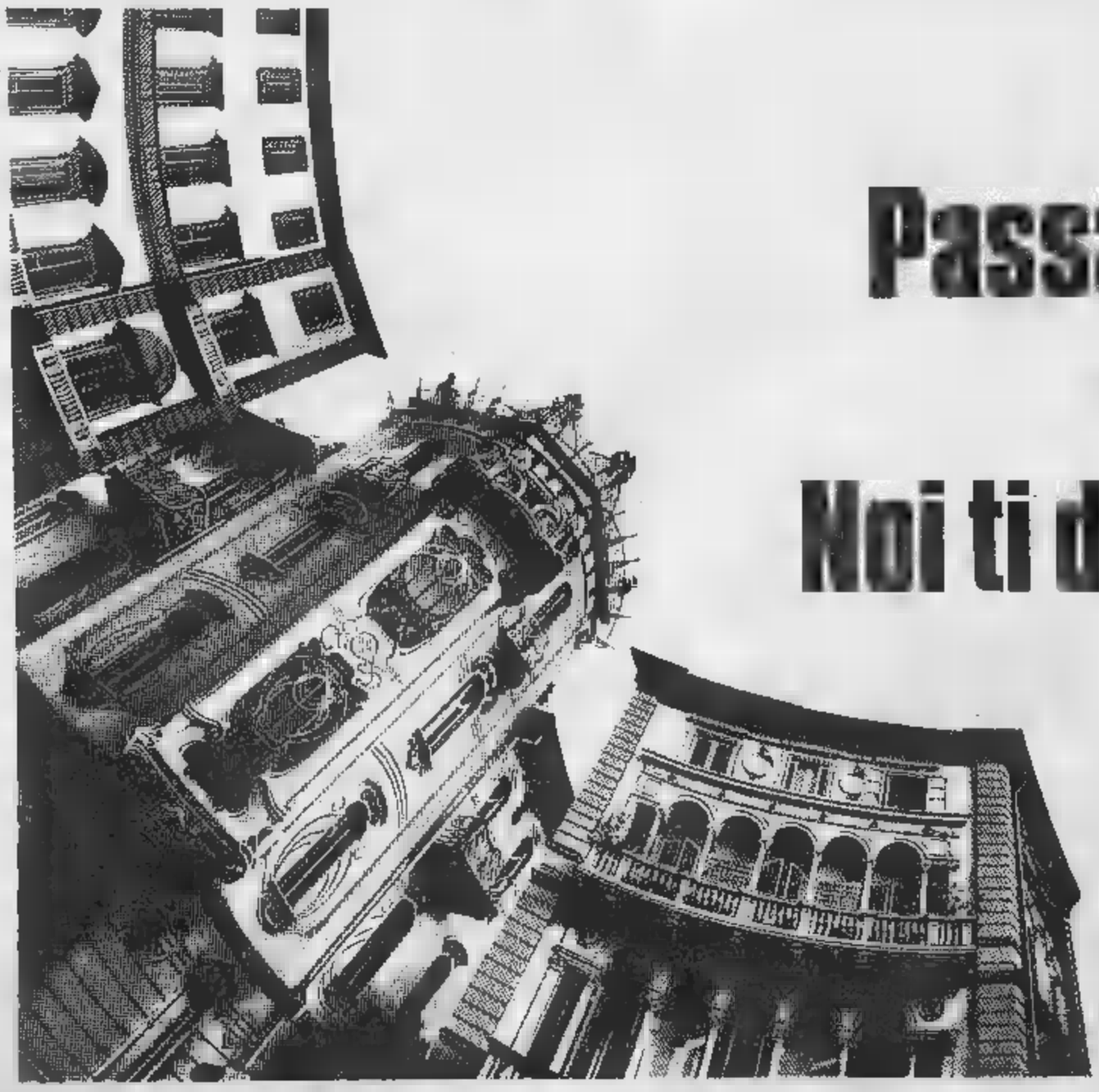
[illegible] — «E' un risultato importante perché non soltanto ci [illegible] a metà classifica, [illegible] ridà anche fiducia a tutto l'ambiente dopo [illegible] due sconfitte consecutive che [illegible] subito». [illegible] sia il commento del dir[illegible] [illegible] Renzo Pagliero dopo la vittoria riportata [illegible] dal Saluzzo Aurora. (a. ge.)

FARIGLIANO — Dopo [illegible] risultati utili consecutivi l'Interlanga [illegible] [illegible] Caduta anche male, [illegible] le quattro reti rifilatele [illegible] Quattordio. [illegible] non mancano le recriminazioni, soprattutto sul primo gol, frutto di un calcio di rigore. (p. g. l.)

DISCOTECA
Abbey Club
BODELLO
MARTEDI' 3 MARZO
Veglionissimo di Carnevale
[illegible]
MASCHERA D'ORO
Appuntamento:
Giovedì - Venerdì
Sabato
Domenica sera

LE CUPOLE
Come sempre LAGRANCHIUSURA del Carnevale è a Le Cupole e come tutti gli anni una presenza di maschere eccezionali
Questasera
D. J. ALEXANDER
I TICKET
all'disco
I CAPRICES
Allegramboldoria ci sarete
SICURAMENTE!
ANCHEVOI!

Mai problemi con la tua pelliccia?
Lara
Pellicceria artigiana produzione propria. [illegible] posti giorni con modica spesa avrai la [illegible] pelliccia completamente [illegible]
[illegible] pronta - su misura
Riparazioni e trasformazioni
[illegible]:
CUNEO - Corso Nizza 72 - Tel. 0171 54.237
SALUZZO - Via Torino 7 - Tel. 0175 46.906

Gruppo G

Passare al metano è facile.
Noi ti diamo una mano.
150
italgas
metano Azzurro
È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

Affari, espositori e folla alla rassegna genovese

La Liguria dei vini d'autore cerca spazi e clienti al Bibe

Fino a domani la fiera è riservata agli operatori - Un'importante area di consumo

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il Bibe-Interfood dopo i primi due giorni aperti alla visita del pubblico, diventa fino a domani fiera «riservata agli operatori». Una formula che in sostanza significa: dopo le curiosità della folla è tempo di affari. Gli 800 espositori della rassegna saranno in pratica ad esclusiva disposizione di importatori, responsabili acquisti dei grandi magazzini, proprietari di alberghi e catene di ristoranti. I settantamila metri quadrati di stand, divisi nel settore dei vini (Bibe) e in quello dei prodotti alimentari (Interfood), sono così riservati a chi con un solo ordine può garantire mesi di lavoro.

Una scelta concreta che riafferma la tradizionale funzione commerciale di Genova come punto di incontro tra chi produce e chi acquista. Non si spiegherebbe altrimenti la collocazione di una fiera dei vini in una regione che con meno 400 mila ettolitri all'anno è di fatto agli ultimi posti del panorama enologico nazionale. Quella ligure è una viticoltura difficile e capartida che deve contendere spazi alla più redditizia [illegible] e all'avanzare, solo in parte ultimamente frenato, del [illegible] mento. Eppure dai vigneti che si affacciano sul mare o lungo i pendii delle valli dell'entroterra, [illegible] vini «d'autore» di indiscusso pregio. Basta ricordare il Rossese, il Vermentino, l'Ormeasco, il [illegible] d'Albenga, il raro Lumassina, il Coronata.

Il perché della condanna di Fossati

GENOVA — E' stata depositata la motivazione della sentenza di condanna a tre anni per Renzo Fossati.

Rivela che Fossati per anni tenne doppia contabilità, pagando in «nero», gonfiando le note spese e presentando bilanci irregolari.

Nella motivazione è scritto anche che l'ex presidente del Genoa non subì mai danni economici personali. I suoi collaboratori sono stati condannati perché al corrente della contabilità irregolare.

Il Massanto e il Cinque Terre.

Nessuno di questi vini arriva a produzioni «industriali». I [illegible] complessivamente raggiungono meno di diecimila ettolitri, il resto è vino da tavola, spesso tagliato e «allungato» con vini di altre regioni. La nuova doc «Riviera ligure di Ponente», di cui è stato recentemente pubblicato il disciplinare, raccoglierà sotto un unico «ombrello protettivo» l'Ormeasco, il Pigato, il Rossese, il Vermentino.

Ma ad una produzione nettamente artigianale, salvo alcune significative eccezioni (al Bibe sono presenti tra gli altri la Cooperativa agricola finalese e quella che raggruppa i viticoltori delle Cinque Terre da Rio Maggiore a Monterosso) si contrappone un'area di consumo importante alimentata da un flusso turistico al quale non bastano più sole e mare. La tradizione gastronomica ligure, ricca di tutti quegli ingredienti che hanno fatto la fortuna della dieta mediterranea (dalla pasta, all'olio, al pesce) ha bisogno anche di vini con standard qualitativi costanti.

In questa direzione si muove l'Ordine dei cavalieri del Grappolo d'oro che ha colto l'occasione del Bibe per annunciare la [illegible]esima edizione della mostra regionale [illegible] vini liguri in programma dal 24 al 26 aprile ad Albissola.

Al Bibe il vino ligure in effetti è un po' soffocato (e non è mancata qualche protesta) dalla massiccia presenza di consorzi e ditte private (alcune anche con qualche recente peccato di «lesa genuinità») delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Torino. Per i piemontesi la Liguria è il primo naturale mercato di sbocco dei loro vini. Ma ci sono anche i veneti, i [illegible] gli emiliani e i romagnoli che con i loro vini freschi e leggeri conquistano [illegible] molti ristoranti. Arriva da Forlì il quartino di vino confezionato in [illegible] tetra-pak piccolo come un pacchetto di sigarette. «Lo [illegible]5 bene anche negli ospedali — [illegible] Repoli agente per la Liguria [illegible] consorzio Corovin — perché è pratico e resistente agli urti. Stiriamo anche il San Martino».

Sergio Miravalle

Savona: impianto pronto, [illegible] solo alcuni ritocchi

In autunno il depuratore

Saranno collegati gli scarichi fognatizi di Albisola Mare, [illegible] Superiore, Celle Ligure e Varazze - L'Acna non ha aderito al Consorzio - Gli ecologisti: «Rischiavamo un mare [illegible] il Bormida»

SAVONA — Il mega-depuratore è quasi pronto. L'impianto, realizzato dopo anni di lavoro e una spesa di decine di miliardi, è in fase di ultimazione. «A maggio ultimeremo i ritocchi finali alle strutture tecnologiche, quindi si darà il via ai collaudi», dicono al Consorzio savonese per la depurazione delle acque. Ma il depuratore quando entrerà davvero in esercizio? «Per l'autunno, se non non ci saranno improbabili contrattempi», rispondono, con tono che [illegible] ammette repliche. I responsabili.

[illegible] un'estate [illegible] da trascorrere col fiato sospeso, per il rischio che qualche guasto alla vecchia rete degli scarichi in mare provo[illegible] fenomeni di inquinamento. Prima non si può fare.

L'impianto vero e proprio, come detto, è praticamente ultimato, basta osservare come si presenta oggi l'area di Zinola, dove si è lavorato in tutti questi [illegible] per [illegible] dietro conto. Al depurato[illegible] sono collegate, oltre a quelle del capoluogo, di Vado Ligure e di Quiliano, le fognature [illegible] centri dell'intero Levante del comprensorio: Albisola Mare, Albisola Superiore, Celle Ligure, Varazze. Al Consorzio hanno già dato la loro adesione Bergeggi, Spotorno e Noli. Per l'allacciamento si dovrà attendere: occorrono altri miliardi e dal Fio, al quale è stato richiesto il finanziamento, non sono ancora arrivate risposte.

Savona. Il complesso del nuovo depuratore, che entrerà in funzione in autunno (telefoto)

Una ragnatela di condotte, stazioni intermedie di pompaggio, sono state quasi tutte realizzate, compreso il «vero» e Capo Vado del terminale sottomarino, lungo quasi 2 chilometri. Le acque depurate subiranno così un'ulteriore diluizione, grazie al gioco delle correnti.

Entro [illegible] dopo circa 6 anni [illegible] primo colpo [illegible] piccone, [illegible] completati [illegible] segmenti del collettori che porteranno gli scarichi urbani [illegible] maxi-depuratore di Zinola e un'ultima stazione di pompaggio.

Poi i ribaldi dell'opera, alla quale, come è noto, non è più stato collegato lo stabilimento Acna di Cengio. «Una fortuna», sostengono gli ecologisti, sin dal primo momento decisamente contrari all'adesione al Consorzio dell'azienda. «Avremo un mare ridotto come il Bormida», tuonavano i più arrabbiati, increduli di fronte alle assicurazioni di chi si diceva pronto a giurare sulla capacità del depuratore di aver ragione anche di questi scarichi industriali.

Oggi, di fronte alle nuove proteste [illegible] Valbormida, che [illegible] ha messo sotto accusa la funzionalità del depuratore interno dell'Acna, c'è da pensare che, tutto sommato, è meglio che l'Acna abbia rinunciato a servirsi dell'impianto del Consorzio savonese.

Il mega-depuratore è stato costruito per raccogliere gli scarichi delle fognature e le acque dalle principali industrie esistenti nel comprensorio, così da garantire il massimo controllo su tutto quanto sarà d'ora innanzi scaricato in mare su un arco di una trentina chilometri, da Varazze sino a Noli.

Ivo Pastorino

La disavventura d'un camionista a Savona

Quasi due mesi in carcere poi è assolto in tribunale

Claudio Saporito era stato coinvolto da un pentito in una vicenda di droga

SAVONA — Un piccolo imprenditore del settore dell'autotrasporto, incensurato, è rimasto in carcere per 46 giorni per un'accusa del tutto infondata (così ha stabilito [illegible] tribunale di Savona) [illegible] mossa da un «pentito», Francesco Carateniello, 37 anni, abitante a Savona in via Romagnoli 33/18, legato al traffico di stupefacenti e condannato a tre anni e quattro mesi di carcere e quattordici milioni di multa per detenzione di sostanze stupefacenti.

E' Claudio Saporito, [illegible] anche lui abitante a [illegible] Corridoni 1/13.

Ieri è risultato che i due non avevano mai avuto alcun rapporto.

Bruno Balbo

A Savona incontro sul traffico

SAVONA — Stasera, alle 21, nella Sala Rossa di palazzo comunale «tavola rotonda» sul traffico. E' un'iniziativa della Confesercenti, «un contributo di idee per la viabilità e il commercio», come sostiene il presidente Luciano Tisci, che nei giorni scorsi aveva inviato una polemica lettera al sindaco.

Alla tavola rotonda daranno vita il sindaco Scardaoni, il presidente della Camera di Commercio, De Filippi, l'assessore al traffico, Napoli, il direttore dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, Calentano, il presidente dell'Acta, Caravatti e il presidente della Confesercenti, Tisci.

L'ULTIMO SALUTO DI LOANO A GARASSINI

Loano. L'intera città ha dato l'estremo saluto al sindaco Elio Garassini, 57 anni, deceduto sabato. Nella piazza ove si fronteggiano il Municipio e la Cattedrale di San Giovanni Battista, [illegible] del feretro, si è elevato dalla folla (tremila persone) un grande applauso, a sottolineare l'amministrazione per l'uomo che ha saputo lottare sino all'ultimo giorno con forza e dignità umana contro una malattia senza scampo. Attorno ai familiari (la moglie Gianpiera, i figli Alessandro ed Elisa, [illegible] universitari), si sono stretti tutti i loanesi, che hanno testimoniato con la loro presenza l'affetto verso [illegible] cittadino dal 1978. La salma è stata tumulata nella cappella di famiglia prima [illegible] cimitero di Toirano

Ad Alassio Grollero [illegible] deciso di andarsene

«I Comuni sono trascurati» e un sindaco si dimetterà

«La [illegible] locale [illegible] in crisi» - Rilancio del pentapartito?

ALASSIO — Sino a quando gli amministratori comunali criticano la situazione delle finanze locali, la protesta lascia il tempo che trova. Ma quando un sindaco come Dino Grollero preannuncia un mese fa, ribadisce ora e formalizzerà per il prossimo Consiglio comunale le sue dimissioni per far capire agli [illegible] [illegible] oggi [illegible] è [illegible] possibile amministrare», [illegible] lora la gente ha un [illegible] su cui riflettere.

«Come ho già [illegible] sione di dichiarare al prefetto, nel [illegible] riunione fra [illegible] sull'ordine pub[illegible] — afferma Bernardo Dino Grollero, 65 anni, comunista, ginecologo, sindaco dal giugno dell'85 di una giunta tecnica (formata da psi, psdi, pli e pri, più gli indipendenti di Traiano Testa, [illegible] opposizione, dc e pci) — [illegible] è più possibile svolgere [illegible] correttamente il compito di sindaco. Le dimissioni, come ho annunciato nell'ultima giunta, le presenterò alla prima riunione del Consiglio comunale».

Grollero è personaggio di levatura. La sua trasparenza morale è sopra ogni sospetto. Anni addietro denunciò un cittadino che gli aveva lasciato in ufficio una busta piena di soldi. E' in politica dal dopoguerra, dopo aver militato nelle file della Resistenza: dapprima socialdemocratico, poi nel psiup, infine iscritto al pci. Il sindaco dimissionario aprirà un serio problema di successione.

Sono intanto iniziate le grandi manovre politiche, forse nella [illegible] che questa volta Grollero andrà sino in fondo al [illegible] sitting [illegible] diniaiamario che, [illegible] precedenti occasioni, era stato fatto rientrare, [illegible] se il [illegible]. Si vocifera di un rientro in scena della dc, che rilancerebbe un pentapartito aperto a due dei tre indipendenti dell'Unione [illegible] na (rimarrebbe per [illegible] fuori il terzo consigliere e leader del gruppo, Testa).

C'è attesa per le dichiarazioni che giovedì sera farà lo stesso Grollero nel presentare, alla sala Hanbury (ore 20,30), l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, su un tema che si collega al suo gesto di protesta: «Governo delle città e bisogni dei cittadini. Il ruolo dei Comuni per una nuova fase di sviluppo».

In mancanza di nuove indicazioni sulla vicenda locale, il Comune si troverebbe con un «buco» di 1 miliardo e 750 milioni e quindi nella necessità di effettuare «tagli» alle spese correnti (fra cui gli investimenti promozionali nel turismo, unica economia della zona) e nell'impossibilità di pagare ai dipendenti gli aumenti del nuovo contratto.

F. M.

Nulleno e altri sei a giudizio

SAVONA — Sei persone sono state rinviate a giudizio con accuse che vanno dalla detenzione allo spaccio di eroina. Tra. Massimo Calcedilo, 39 anni, Pietro Nalbone, di 63, e Gaspare Alfano, di 24, tutti abitanti ad Albenga, rispettivamente in via Guspini 36, via Piave 112, e lungomare Delmasta, sono in carcere.

I presunti complici, Mario Polizzotti, Giuseppe Alfano, 33 e 47 anni, residenti ad Albenga, via della Costituzione 8 e via Monsignor Cambiaso 11, e Giovanni Lo Bue, 36 anni, di Alassio, hanno ottenuto la libertà provvisoria.

Quindici genovesi in [illegible] si fingevano tifosi per trasportare droga

Tutto partì da una morte misteriosa

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Epilogo non marginale per la vicenda della misteriosa morte di Paola Noberini, 22 anni, mannana di Morgan, un bimbo di 5 anni, trovata priva di vita in un appartamento di corso Buenos Aires a Chiavari lo scorso 4 ottobre. Il convivente della donna, Luciano Tortorici, ex finanziere, è uno dei 15 genovesi arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Genova e accusati di essere corrieri della droga.

Cade così anche quell'ultimo diaframma di riserbo e di incertezza che, a Chiavari, aveva coperto gli ultimi istanti di vita di Paola Noberini, una ragazza sfortunata sia per l'infausta infelice, sia per le scelte di vita che l'avevano portata, a soli 17 anni, all'avere un figlio da un [illegible] che poi l'aveva abbandonata, e a in[illegible] una strada senza ritorno.

[illegible] o diabete? Era questo l'interrogativo posto dagli inquirenti ai periti subito dopo la scoperta del ca[illegible] giovane. Alcuni particolari, come il fatto che la Noberini fosse stata trovata nuda a letto, con un'espressione allucinata e le mascelle [illegible] da pensare: non erano quelli i sintomi tipici del coma diabetico, la prima spiegazione che era stata data. Ma così, alla cieca, senza riscontri precisi, non era stato possibile ufficializzare come morte per droga quella che poteva benissimo essere la tragica conclusione di una malattia che, a volte, sa essere crudele. E le confidenze dei vicini non aiutavano più di tanto: «Paola era una brava ragazza». Solo qualche accenno a visite da parte di altre persone, nell'appartamento al piano terra di corso Buenos Aires. Con ogni probabilità, si trattava dei complici di Tortorici che mettevano a punto i loro piani per l'«importazione» della droga dalla Spagna, con una tecnica singolare: camuffati da tifosi, seguivano la trasferta delle squadre italiane nella Penisola Iberica ritornando, poi, carichi di hashish che veniva smerciato tra Savona, Arenzano e Genova.

I carabinieri genovesi stanno ora lavorando per chiarire il ruolo di ciascun componente della banda. Dei 15 arrestati solo uno, Bruno Borgogno, 34 anni, risulta pregiudicato. Gli altri erano pressoché incensurati: [illegible] tre operai Italsider (Walter Colluto, 31 anni, il presunto «capo», Enrico Ciolfi, 30 anni, [illegible] [illegible] 37), [illegible] (Silvano Lazzarovigo, [illegible] perito chimico [illegible] Stoppani (Andrea Olivieri, 26 anni), [illegible] titolare di una salumeria di Arenzano (Cristina Bossi, 20 anni), un portuale, un muratore, un ex finanziere appunto, ed altri ancora. E la banda, a quanto pare, non trattava solo droga, sia pure in grande stile, ma anche [illegible] una [illegible] fucili e pistole [illegible] calibro [illegible] degli arrestati.

Marco [illegible]

[illegible] MANANA - Genoa [illegible] A e l'Europa per [illegible] Samp: i tifosi sperano

«Aspettiamo la primavera»

GENOVA — Pavaro, ma cos'è stato, un colpo di sonno? Possibile un gol come quello di Nicolini, un «pallonetto» da fuori area, lei spiazzato? Risponde il portiere di riserva del Genoa, 39 anni, un po' logorato da troppe panchine: «In quel momento ero a terra due dei nostri, Chiappino e Ambu. Penavo che l'arbitro avesse fermato il gioco, e invece è arrivato quel tiro improvviso».

Lorenzo, lei aveva già segnato. Poco dopo ha avuto la palla del raddoppio, a due passi dal portiere, che poteva chiudere la partita. Com'è andata? Si difende l'attaccante biancorichiesto: «Ho cercato d'infilare di piatto, la palla mi è stata deviata».

Aspettando la primavera. In questi due spinoti, c'è la sintesi dei pareggi della squadra genovesi. «Ma non lamentiamoci, il Pescara ha perso e il Messina ha pareggiato; quasi quasi battuto a Marassi potremo riprenderci domenica facendo risultato ad Arezzo», è la speranza di Emilio Raffaghello, 74 anni, tifoso rossoblù da oltre mezzo secolo. Insomma, la serie A è sempre a portata di mano? «Certo — risponde Raffaghello — ma bisognerà non perdere più punti a Marassi. Siamo ad un punto dalle tre capolista, alcune avversarie accusano stanchezza, sarà la primavera a decidere».

La provocazione. E gli incidenti del dopo-partita, con un gruppo di bolognesi assaliti? «Il calcio — osserva Raffaghello — è diventato cattivo, e del resto riflette le turbolenze della società. Qualche anno fa accompagnavo al campo mia moglie e la nipotina, oggi non ci penso nemmeno. Credo però che non sia difficile individuare i violenti e isolarli». Ma la reazione di alcune pattuglie rossoblù ha una giustificazione: «Per un'ora, dalla tribuna Sud, dovevano i bolognesi, si è levato un coro d'ingiurie. Io condanno chi ha reagito, naturalmente, ma non posso negarmi l'attenuante della provocazione».

Un dribbling di troppo. In un club di Albaro rilevano che, a parte il gol-beffa segnato proprio da un ex sampdoriano, Nicolini, il Genoa mancava di Cervone, Policano, Zini e Cipriani. «Inoltre — aggiungono — c'è Gigi Marulla che non si ritrova. Ma dov'è il Gigi-gol che l'anno scorso era stato valutato quattro miliardi?». Altra critica di Raffaghello a Domini: «Sarà un giocatore completo, quando capirà che è inutile lentezza, quasi sempre come fa, un dribbling di più».

La notabile e il fioretto. Sul mancato gol di Lorenzo (ma anche Briegel ha avuto la palla del 3-0), una spiegazione viene dal «coordinamento» del club biancorossoblù: «Pino è uno sfondatore, come si è visto dalla botta che ha fulminato Garella. Ma non è un giocatore di fino, ora più di scabolo che di fioretto, ha tentato un tocco alla Rivera, senza averne il piede buono».

Derby, ma boccofilo. Bicchierata per il pari di Napoli al Sampdoria Club di Voltri, presidente Carmelo Chiarina. «Il pareggio non è venuto da una squadra, ci siamo dovuti arrendere allo strapotere gol di Maradona», commenta Angela Pizzorno, animatrice del club.

La signora Pizzorno, che è anche vicepresidente della locale pocofilia, è l'organizzatrice di una singolare competizione: un torneo di bocce in cui 34 terne in gara indossano l'una la maglia rossoblù, l'altra quella blucerchiata. E' un derby, il cui ricavato (tre milioni [illegible] l'anno scorso) andrà all'Istituto «Gaslini»: finalissima il 15 marzo.

Guido Coppini

Gerina
Da Andora a Spotorno un solo concessionario
Alfa Romeo
Albenga 0182 50357 - 51498
Gerina

LA CONCESSIONARIA VOLVO
D. MOTORS S.R.L.
è [illegible] di invitare tutti gli automobilisti [illegible] visitare la sua sede di
SAVONA
Via Ni[illegible] 170/R - Tel. 862017
dove sono esposti tutti i modelli della nuova gamma VOLVO disponibili per prove [illegible] dimostrazioni
VOLVO

Qualità e Sicurezza

S. Margherita: il sindaco rinvia il dibattito

Sanità, per rispondere [illegible] prende tempo

«Ho bisogno di maggiori elementi» - Novità per l'ospedale

S. MARGHERITA — L'attesa discussione del Consiglio comunale sul piano sanitario regionale e le sue dirette conseguenze a livello locale non c'è stata. Nella seduta di sabato sera si è parlato dell'ospedale, visto che ben tre interpellanze vertevano su questo argomento.

Ma l'argomento che avrebbe potuto essere il più delicato (e cioè la «risposta» del comunale alle critiche mosse dal delegato alla Rapallo Gian Nicola Amoretti) è stato rimandato alla prossima seduta straliaria.

«Mi riservo di rispondere in prossima volta; devo raccogliere gli elementi necessari» ha risposto il sindaco Bottino al consigliere Vasco Vanzucci che l'aveva interpellato «al fine di le iniziative che intende prendere l'amministrazione sammargheritese in risposta alle dichiarazioni questo mese singolari di un membro del comitato di gestione; dichiarazioni che potrebbero essere, incidentalmente, compromettitorie».

La di S. Margherita (estromessa da Vannucci, che è presidente della sezione Acli) è iniziata dopo le dichiarazioni di Amoretti, il quale giudicava frettoloso ed inaccettabile il piano sanitario regionale. A suo parere non erano state ascoltate le unità sanitarie locali, e questo aveva comportato una serie di sbagli: quanto riguarda la Usl 17, ad esempio, l'area prevista il servizio d'urgenza a S. Margherita e non a Rapallo.

Da qui le proteste dei sammargheritesi: «Stupiscono le dichiarazioni lipicamente compentistiche, e perciò sterili ed inopportune, di Amoretti. In quanto membro del comitato di gestione dovrebbe tutelare gli interessi di tutto il comprensorio» ha osservato Marco Delpino, addetto stampa della Acli.

Forse ancor più critica la posizione del partito socialista su questo punto: Renzo Ouliati, responsabile della federazione genovese del psi, afferma: «Registriamo le critiche mosse dal consigliere Amoretti contro il piano sanitario regionale, e riteniamo che eventuali e ingiustificate debbono trovare in maggioranza e negli organismi della Usl. Perplessità espresse in altro modo che non sia quello istituzionale diventano sterili e contribuiscono a far sorgere inutili attriti».

Rimandata dunque la discussione dell'argomento-piano sanitario, il Consiglio comunale ha affrontato un altro importante legato alla vita dell'ospedale.

Partendo da un'interpellanza presentata dal consigliere Gianfranco Ponte, è stato affrontato il problema della circolazione delle auto all'interno dell'area ospedaliera.

Per far fronte alla situazione caotica, che spesso ostacola il lavoro dei mezzi addetti al trasporto malati, il sindaco Bottino ha concordato alla direzione dell'Usl 17 un'ordinanza nel quale si prevedono alcune modifiche rispetto all'assetto attuale, in grado di rendere più l'area antistante e più la manovra ambulanze.

Una «mappa» degli appuntamenti delle feste per il carnevale in Riviera

Il Tigullio in maschera

Festa [illegible] oggi pomeriggio a Recco, organizzata da mercianti e Croce Verde - Veglioni a S. Margherita a Portofino

RAPALLO — Lasciata alle spalle la domenica di festa, il Tigullio si getta a capofitto in un mare di divertimenti in occasione del martedì «grasso».

Domenica i cori mascherati, i carri allegorici, le fantasiose pantalonate del Marghepallo (il carnevale congiunto di Santa Margherita e Rapallo) hanno rallegrato le vie ed occupato le piazze rivierasche. Oggi, invece, si fa festa in privato. Discoteche, paninoteche, bar e associazioni di volontari hanno organizzato per questa sera balli in maschera per grandi e piccini.

A partire da Recco, dove Croce Verde ed Associazione Commercianti si sono coalizzate per organizzare la festa dei bambini questo pomeriggio ed il superballo per adulti questa sera, tutta la Riviera si trasforma quest'oggi in un'unica festa.

Segnaliamo le feste più particolari o quelle che, comunque, costituiscono un punto fermo nella mappa dei divertimenti rivieraschi.

Si diceva di Recco e dei superballi organizzati presso i locali dell'ex società Pontasu via (dall'uscita dello svincolo autostradale). trovare qualcosa un più «intimo» bisogna andare a Portofino, veglione ospitato palestra (nella piazza «alta») organizzato per beneficenza dalla Pubblica Assistenza Portofinese. Ogni anno gli ospiti (quasi tutti portofinesi) si contendono i pochi tavoli, mentre cordandoli e stelle filanti vengono impiegati in quantità massicce.

La festa di questa sera è un po' la prova generale della grande pentolaccia di domenica, quando gli ospiti si contenderanno — a volte da soli, a volte «consorziati» — la pentolaccia a suon di milioni.

La festa più frequentata ed allegra? Quella organizzata dalla Croce Verde presso il Palazzetto dello Sport di Santa Margherita. E' quasi l'inizio della grande settimana in danza al palasport: veglione stasera, ballo in maschera (con premi ai migliori costumi) domani sera, gara di ballo liscio giovedì, un remake (Carlo Platano) ed una show girl (Martina Ruff) venerdì sera.

Ma questi non sono che alcuni esempi di quanto il Tigullio sa organizzare in occasione del Carnevale.

In attesa, naturalmente, della festa finale. Grazie all'adozione del rito ambrosiano, in Riviera il Carnevale si protrae fino alla domenica dopo le Ceneri.

F. C.

Abbonamenti e una rivista inesistente Due condanne

CHIAVARI — Vendevano «abbonamenti a una rivista comica e inesistente», la «Gazzetta Finanziaria», che veniva «consigliata», con una telefonata, da un fittizio «dottor Caputo», che si qualificava come funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Baldassarre di Guida, 28 anni, di Napoli, e Vito Risplendente, 30 anni, di Gioia del Colle, entrambi residenti a Rossano (Milano) sono stati condannati ieri in tribunale, rispettivamente, a 4 mesi e a 6 mesi di reclusione. I fatti risalgono all'82: i due erano riusciti a piazzare 4 abbonamenti, facendosi consegnare dalle 100 alle 300 mila lire da quattro albergatori, uno di Rapallo e gli altri di Cavi di Lavagna.

Chiavari invita gli strip di Rio

Polemiche allegorico

CHIAVARI — Successo (e polemiche) per la prima giornata del carnevale chiavarese 1987.

La bella giornata ha degnamente coronato la sfilata di carri e gruppi mascherati che hanno percorso il lungomare con l'accompagnamento di alcune bande musicali e quello, variopinto e applauditissimo, degli sbandieratori di Ventimiglia.

Le polemiche non sono mancate perché non tutti hanno apprezzato la feroce satira politica di alcuni carri (tra gli altri, quello intitolato «Casino Municipale» era particolarmente «cattivo») e l'«audacia» di altri.

Forse gli organizzatori hanno esagerato, forse la goliardia dei gruppi di quartiere che hanno realizzato i vari carri allegorici ha preso loro la mano, fatto sta che il non improvvisato «strip-tease» che ha caratterizzato il carro di Rupinaro (una disinvolta ragazza ha spesso e volentieri mostrato più del consentito) non ha suscitato commenti molto favorevoli.

Anche perché i temi al vento, di casa a Rio de Janeiro, non tanto familiari al carnevale chiavarese.

Polemiche a parte, ma forse anche queste fanno parte regole del gioco, questo spettacolo continua, sempre a Chiavari, con altri due momenti di festa. Alle 15, in Carruggio dritto, «Carnevale della scuola nella strada», kermesse dedicata agli allievi scuole dell'obbligo, ma anche agli studenti delle superiori, con premi e diplomi per le classi più spiritose.

In serata, in piazza Mazzini, l'atteso veglione mascherato che, da qualche anno, ha soppiantato il più «elitario» veglione al coperto. Maltempo permettendo...

Il programma del carnevale chiavarese chiuderà in bellezza, comunque, domenica prossima con una nuova sfilata per le vie del centro, la «Bambineide» in corso Garibaldi e, dopo la «Pentolaccia atomica», la premiazione di gruppi e carri.

M. P.

Chiavari: l'udienza ottobre

Loggia massonica processo rinviato

Si vuole arrivare alla remissione delle querele

CHIAVARI — Si sgonfia, dopo le roventi polemiche e le feroci, reciproche accuse, la vicenda che ha portato il il Mauro Cordano, tre amministratori democristiani di primo piano (il consigliere Gian Nicola Amoretti, l'assessore Girolamo Ghidice, e Achille Cipolla, assessore in pectore) e il segretario cittadino del psi Alberto Ottonello in tribunale, nella duplice di accusati e accusatori.

Tutto era nato alla vigilia delle elezioni amministrative dell'85, con i manifesti psi che accusavano i quattro di appartenere ad una loggia massonica «coperta», la pronta reazione dello scudocrociato con querele, altri manifesti, le controquerele del segretario comunista.

Il processo si cinque, che si è aperto ieri mattina in tribunale a Chiavari, è rinviato, su istanza della difesa, al 5 ottobre prossimo.

Non c'è stata, così, l'attesa deposizione del colonnello dei carabinieri Bozzo, autore di indagini ed inchieste, ad alto livello, sulla loggia P2, e quella, altrettanto interessante, del medico sammargheritese Aldo Vitale, che fu per lungo tempo capo della loggia («scoperta») di Rapallo, la «Camea».

Colui ha poi spiegato l'avvocato Pasquale Tolomi, difensore di Amoretti, Ghidice e Cipolla (Cordano è difeso da Silvio Romanelli e Ottonello da Andrea Vernazza), il rinvio è stato chiesto per cercare di arrivare alla remissione delle querele. Cosa già successa tra Amoretti e Ottonello, che il 31 gennaio avevano le reciproche querele, decretando così l'uscita stesso Amoretti dal processo.

Una vicenda destinata a spegnersi? E. le feroci che avvelenarono, a Rapallo, il clima elettorale dell'85, servirono come pretesto politico? A deciderlo saranno i giudici con il processo di ottobre.

M. P.

L'improvvisa morte l'altra Camogli

Un giovane stroncato da malore misterioso

E' Andrea Balletto, 17 anni, di Chiavari - Ordinata l'autopsia

CAMOGLI — Un giovane chiavarese di 17 anni, Andrea Balletto, è morto sabato sera per cause ancora da accertare a Camogli. Mentre si trovava in compagnia di amici, il giovane ha accusato capogiri e malori: trasportato d'urgenza al pronto soccorso di Recco, è spirato verso la mezzanotte.

Le circostanze della morte di Andrea Balletto sono ancora misteriose. Né i parenti (la madre, il padre e la sorella, giunti domenica mattina all'ospedale recchese) né i medici sono riusciti ad accertare le cause del malore che ha interrotto la giovane vita di Andrea, non ancora diciottenne (avrebbe raggiunto la maggiore età a novembre).

Quanto si sa del ragazzo, che viveva con la famiglia a Chiavari in via Romana 5, è che sabato sera, dopo aver cenato a casa, è uscito per andare in discoteca. A quanto ha dichiarato alla madre, la sua intenzione era di recarsi con alcuni amici al «Coto di Nord Est», la discoteca sul lungomare di Santa Margherita.

Andrea Balletto

All'ultimo momento, però, deve aver cambiato idea. Con il gruppo di amici (tutti ex compagni di scuola) ha deciso di andare a fare una passeggiata a Camogli. La serata era bella, così Andrea si è fermato con la compagnia in piazza Colombo. Era seduto sul muretto a chiacchierare quando gli amici si sono accorti che stava male: in un primo momento capogiri, poi tremoiti.

Immediatamente i ragazzi sono corsi alla Croce Verde Camogliese per chiedere aiuto. Nonostante l'immediato intervento dei militi ai quali hanno prestato ad Andrea Balletto le prime cure: massaggio cardiaco, somministrazione d'ossigeno) non c'è stato nulla da fare. Il giovane è arrivato già morto al pronto soccorso di Recco.

Vista l'impossibilità dei medici di guardia di indicare le cause del decesso, i carabinieri hanno segnalato il caso al pretore, il quale ha disposto l'immediato trasferimento della salma al centro di medicina legale di Genova, dove sarà sottoposta ad autopsia. Già nel primo pomeriggio di domenica il corpo del giovane è stato trasportato all'ospedale genovese.

F. C.

NOI SIAMO SICURI DELL'ACQUA MINERALE CHE USIAMO PER BERE E CUCINARE

E VOI?

si applica facilmente al rubinetto di cucina

BREVETTO AMERICANO

FABBRICAZIONE SVIZZERA

In vendita nelle migliori farmacie e idrosanitari. Richiedete alla PURITY ITALIA, 15067 Novi Ligure (AL), la documentazione scientifica.

Tel. (0143) 73083

SOLO FILOPUR® GARANTISCE ACQUA MINERALE NATURALE, PURISSIMA, FRESCA, SEMPRE

I purificatori d'acqua ad domestico garantiscono la miglior qualità, in assoluto, dell'acqua che usiamo per bere e cucinare perché sono in grado di bloccare totalmente le sostanze inquinanti (*sabbia, ruggine, fango, sostanze chimiche diverse, batteri, idrocarburi, insetticidi-ATRAZINA - pesticidi, detersivi, fenoli, cresoli, cloro ed altri derivati da lavorazioni industriali ed agricole*) che, purtroppo, sono sempre più presenti nelle acque potabili.

FILOPUR® È ANCHE FONTE DI RISPARMIO ECCO È

Acqua minerale FILOPUR* (per bere e cucinare)			Acqua minerale in bottiglia (solo per bere)		
Tempo	Lire	Litri	Tempo	Lire	Litri
Giorno	167	12	Giorno	1.600	4
Mese	5.000	350	Mese	48.000	120
Anno	60.000	4.320	Anno	576.000	1.440

ATTENZIONE: HOTEL, RISTORANTI, BAR, PIZZERIE, MENSE, COMUNITÀ, CAMPING, OSPEDALI, SCUOLE, ASILI: È DISPONIBILE IL MODELLO VERSIONE INDUSTRIALE CON CAPACITÀ DI PURIFICAZIONE DI 600-800 LITRI/ORA, PER GRANDI CONSUMI.

* Questo calcolato su una famiglia media di quattro persone

Compie 100 anni a Varese Ligure

VARESE LIGURE — La Val di Vara e la Val Graveglia continuano a gareggiare tra loro per il primato della longevità. Con il compleanno, l'altro ieri, di Maddalena Figone, classe 1887, Varese Ligure ha nuovamente segnato un punto a suo vantaggio: 100 anni sono un'età più che rispettabile. Per festeggiare la «nonnina di Varese», detta «*A Fulliana*», si è mossa persino la giunta comunale al gran completo.

Il per i

SANTA MARGHERITA — Al Circomare di Santa sono finalmente arrivati da Roma i permessi per la pesca dei «bianchetti». Le autorizzazioni, richieste da alcuni pescatori di Tigullio (a «Santa», Camogli, Lavagna e Sestri Levante), erano attese fin dal 15 febbraio, da quando cioè si era aperta la pesca, che durerà fino al 15 aprile. Soltanto chi ha chiesto ed ottenuto le autorizzazioni (un'esigua minoranza, rispetto alla flotta peschereccia del Levante) potrà ora dedicarsi alla pesca dei bianchetti.

Interrogati per la droga

CHIAVARI — Il magistrato ha interrogato in carcere a Chiavari i due giovani arrestati giovedì dai carabinieri e sorpresi nelle vicinanze della sala giochi sul lungomare con 23 dosi di eroina già pronte per lo smercio. Vincenzo Lumare, 22 anni, calabrese, e Lucio Fossati, 19 anni, di Chiavari, sono sospettati di essere scafisti, negli ultimi tempi, agli spacciatori che rifornivano gli ambienti giovanili di Chiavari, finiti da tempo nella rete della giustizia. In particolare viene vagliata la posizione di Lumare, da pochissimo a Chiavari, del tutto sconosciuto agli inquirenti. Oltre alla droga, e a circa 800 mila lire in contanti, frutto di precedenti «*cessioni*», i militari avevano sequestrato anche un'autoradio rubata.

Denuncia contro i teppisti

CHIAVARI — La titolare di un negozio di alimentari in corso Colombo 42, Maria Luisa Solari, 48 anni, ha presentato ai carabinieri di Chiavari una denuncia contro ignoti per gli atti di vandalismo verificatisi venerdì mattina durante la partita del campionato di calcio Interpolisportivo Bis Giorgi Genova-Ipala Rapallo Chiavari. Un gruppo di facinorosi, pochi minuti prima della partita disputata sul campo «Al mare», era penetrato nel negozio facendo razzia di bottiglie di liquore, whisky, vino, anche qualche bibita, senza pagare dalla cassa. L'episodio è collegato ai tafferugli che pochi minuti più tardi si sono verificati sul campo, tra i sostenitori delle due squadre, e che secondo i responsabili scolastici (ma la versione delle forze dell'ordine è diversa) sarebbero da attribuire non a studenti e teppisti «infiltrati».

A Rapallo 2 nuovi scuolabus

RAPALLO — Due nuovi scuolabus andranno ad aumentare il parco-mezzi del Comune di Rapallo, contribuendo così a migliorare il servizio di trasporto scolastico. L'acquisto dei nuovi mezzi è stato approvato nel corso dell'ultima seduta consiliare. La spesa di cui il Comune si farà carico (tramite mutuo) è di circa 90 milioni.

Genovese muore per droga

GENOVA — Un tossicodipendente genovese, Remo Benizzi, di 35 anni, abitante nel centro storico, è stato trovato privo di vita ieri mattina nei giardini di via Madre di Dio, nel pieno centro città. Ad ucciderlo sarebbe stata, secondo i primi accertamenti, «overdose» di stupefacenti. Il cadavere dell'uomo è stato giovane passante

Rocchi presidente dell'asilo

PORTOFINO — E' nuovamente Marida Rocchi il presidente dell'asilo di Portofino, che da settembre è ritornato nella sede originaria di San Sebastiano. La designazione è avvenuta tramite il Consiglio comunale, che ha indicato anche gli altri nomi dei componenti il consiglio d'amministrazione: Giuseppe Viacava, Vincenzo Denaro, Betty e Carla Pollani.

Tre i taxi

PORTOFINO — D'ora in avanti saranno tre i taxi abilitati al servizio trasporto passeggeri a Portofino. Lo ha stabilito il Consiglio il quale, dopo una pratica controversa, ha deciso giorni fa di rilasciare un'altra licenza (fino a poco tempo fa era due il numero massimo di taxi) ad Emanuele De Barbieri, dopo aver proceduto all'adeguamento del regolamento comunale.

In arrivo la sfilata

Chiavari: dopo le orchidee, moda all'auditorium della Filarmonica

— Si è aperta domenica a Chiavari la nona della biennale «*Mostra dell'Orchidea*», per la seconda volta allestita nei saloni di Palazzo Rocca e nell'adiacente ex chiesa di S. Francesco.

Dopo le edizioni che avevano avuto come sede i locali dell'Azienda di soggiorno in piazza Mazzini, la «*Mostra dell'Orchidea*» aveva cercato il «*salto di qualità*» soprattutto per quanto riguarda gli spazi.

Le antiche sale di palazzo Torriglia infatti, anche se assai suggestive per la presenza della quadreria, erano divenute troppo anguste per i settanta-ottantamila visitatori che una rassegna come quella chiavarese si è dimostrata in grado di ospitare.

L'edizione '87, curata sempre dall'Azienda di soggiorno con la collaborazione dei floricoltori chiavaresi e l'organizzazione tecnica dello studio Bollmann, presenta alcune novità. Oltre alla parte puramente espositiva, allestita a Palazzo Rocca, è stata particolarmente curata la parte mostra-mercato, che occupa il piano terra dell'ex chiesa di San Francesco.

Qui i visitatori, dopo aver ammirato le composizioni curate dagli espositori chiavaresi, potranno, per così dire, «portarsi a casa» un'orchidea tagliata o una pianta in vaso, sfatando quindi il mito dell'orchidea come fiore esclusivamente d'alta.

Non manca una sezione, curata dai fiorai chiavaresi, dedicata alla letteratura floristica, e un paio di stand di attrezzature per la floricoltura e il giardinaggio.

Simpatico anche l'abbinamento tra orchidea e ardesia, due prodotti squisitamente locali: al centro della chiesa è una specie di giardino, con tanta di vero tappeto erboso, abbellito da elementi in ardesia dall'associazione dei produttori di ardesia.

Il motivo, quello dell'ardesia, che è stato ripreso anche nella espositiva però, il posto «*pietra nera*», è stato utilizzato legno dipinto, te «*mascherato*»: toccandolo si scopre il «*trucco*». Una soluzione, quella della falsa ardesia, che non è piaciuta a tutti. Ma il budget a disposizione degli allestitori, come sempre, non era faraonico, e quindi forse non era possibile fare di più.

La rassegna, che si chiuderà domenica prossima 8 marzo, avrà anche un momento di spettacolo, con una sfilata di moda, sabato 7 alle 21,30, che abbinerà l'eleganza femminile dell'alta moda a quella, naturale, delle orchidee.

Anche in questo caso motivi economico-logistici hanno obbligato i curatori della rassegna ad una soluzione di compromesso.

La sfilata avrà infatti luogo nel vicino auditorium della Filarmonica, dove non saranno disponibili che 200-300 posti.

M. P.

Al «Comunale» ci [redacted] stati gli applausi, [redacted] per il Montevarchi

Il fantasma Sanremese

Cresce [redacted] malessere biancazzurro, diminuiscono [redacted] probabilità [redacted] salvezza - Troppe formazioni - L'inesperienza di Baldisseri - Perani: «Ora è [redacted] più difficile»

SANREMO — Il Montevarchi di Balleri non dimenticherà tanto facilmente la partita di domenica a Sanremo. I toscani, che in classifica non avevano certo punti da scialare, sono arrivati in Liguria all'insegna del «primo non prenderle», attendendosi magari l'assalto di una Sanremese con il coltello tra i denti: invece sono usciti con il bottino pieno e, addirittura, tra gli applausi, ovviamente polemici ma significativi, dei tifosi, più rassegnati che delusi.

Il 2-1 per il Montevarchi non fa una grinza. Sbiadita solo la Sanremese, apparsa una squadra fantasma: subito il gol, al 13', i rossoblù non sono mai riusciti, nei restanti 77', ad imbastire una reazione appena accettabile. Ora sono penultimi, alla pari con l'Alessandria.

Probabilità di salvezza? Alla luce di quanto la Sanremese ha fatto vedere domenica, pochissime. Mister Perani, è ovvio, cerca di tener su il morale. Dice: «Ora è tutto più difficile, abbiamo il dovere di tentare il tutto per tutto fino all'ultimo. Quello che è successo a noi contro il Montevarchi, potrebbe succedere ad altre squadre».

Perani, sconsolato, segue la gara con il Montevarchi (Galti)

Il malessere biancazzurro è lampante. Contro il Montevarchi può aver pesato l'inesperienza di Baldisseri in difesa (un difesa che, nel precedente assetto, da tre domeniche non subiva gol), un eccessivo tourbillon in formazione. Inutile, però, attaccarsi solo a questo o quell'episodio (l'innesto di [redacted] disseri a spese di Oddone, il ritorno di Foti con o senza i suggerimenti del presidente).

Resta una considerazione amara: la Sanremese non appare squadra competitiva. Non riesce, come complesso, ad esprimere valori che il bagaglio tecnico di alcuni suoi giocatori renderebbe lecito supporre. Un malessere attorno al quale hanno lavorato inutilmente Zara, Caramanno e ora Perani. Un malessere le cui radici sono abbastanza chiare: una stagione balorda, una società in cui è passata troppa gente con idee diverse, una squadra costruita senza logica. Sono stati ingaggiati giocatori validi, ma dalle caratteristiche simili (Tufano, Tolasi e Bistici, tanto per fare un esempio), ma non è arrivato un vero regista o un libero esperto e grintoso.

Perani, ultimo arrivato, è alle prese con questa Sanremese che perde colpi: «Io allenamento vedo fare ai giocatori grosse cose. Poi in partita si smarriscono, si trasformano».

Emblematico l'errore di Bordon, che non è certo un pivellino, sul primo gol (ma ci sono pesanti colpe anche dei difensori che hanno pasticciato al limite dell'area, lasciando andar via l'avversario); emblematica la reazione di Marchetti, uno dei pochissimi ad essersi salvato dal naufragio, che dopo l'inutile gol biancazzurro se l'è presa con il pubblico dei distinti che aveva beccato a lungo i giocatori. Sintomi anche questi di un nervosismo che non può che produrre danni.

La salvezza si allontana. Restano da giocare 11 gare, alcune difficilissime. La Sanremese ha il dovere di puntare alla salvezza, ma dovrebbe fare miracoli. Ma la Sanremese attuale — un solo punto in due partite casalinghe consecutive, contro squadre pericolanti — è in grado di fare miracoli?

LE PAGELLE — Bordon 5; Padda 5; Tufano 6; Tolasi 5; Baldisseri 4,5 (Celasco 6); Marchetti 6,5; Foti 4,5 (Bizzarri 5); Giacalone 4,5; Parina 5; Bacci 5,5; Zappalà 5. All. Perani 5,5.

Bruno Monticone

Le tre reti con la Pro Vercelli spaventano le grandi

I «messaggi» dell'Entella infuocano la lotta per la C1

Cresce la febbre per gli scontri [redacted] - Lamentele [redacted] il fondo [redacted] «Comunale»

CHIAVARI — I tre squilli dell'Entella contro la Pro Vercelli risuonano acutissimi nelle orecchie di Derthona, Novara, Torres e Pistoiese, mandando loro segnali concreti che testimoniano la ritrovata competitività dei biancocelesti.

Questa convincente affermazione è l'ennesima dimostrazione dell'eccezionale forma d'urto dell'Entella sul terreno amico, con la bellezza di 22 punti conquistati su 24 disponibili, conferma la nuova maturità tattica e caratteriale di Benedetti e compagni che hanno saputo amministrare le due reti segnate da Bertini e [redacted] nei primi sette minuti, sottolinea la bontà della preparazione di Raveni, con la squadra che appare viva proprio nel momento decisivo del torneo.

Ma questa benedetta C1 è poi così lontana? «La situazione di classifica è ancora [redacted] fluida, bisogna aspettare il mese di aprile prima di sbilanciarsi in qualche pronostico. Però non si deve perdere terreno nelle tappe intermedie, in attesa delle gare che contano sul serio», dice il trainer.

Ed ecco allora che cresce fin d'ora la [redacted] «febbre» per gli scontri diretti della stagione primaverile che saranno probabilmente [redacted] nel discorso promozione. Tutte le grandi verranno al «[redacted]», ad [redacted] della Torres. Lo stupendo ruolino di marcia interno permette all'Entella di nutrire un teorico ottimismo. Dice Raveni: «In casa abbiamo fatto benissimo fino a questo momento, ma colgo l'occasione per mettere in rilievo un grosso handicap che potremmo pagare proprio nelle imminenti partite. Il terreno del Comunale è sicuramente il peggiore di tutta la serie C, si tratta di un autentico campo d'asfalto che sta diventando quasi impraticabile, facendo assumere effetti incontrollabili al pallone. Noi facciamo il possibile su questo rettangolo di gioco, ma non podiamo certo dalla situazione ideale per esprimere al massimo le nostre capacità tecniche».

Le lamentele del tecnico (e di tutti i giocatori) purtroppo non possono essere «ascoltate» entro breve termine dagli amministratori di Chiavari e l'Entella deve ra[redacted] a [redacted] il campionato sul suo «campo di patate», sperando di ovviare (come del resto ha fatto finora) allo stato del terreno ed anche all'indifferenza del pubblico (domenica scorsa c'erano sì e no settecento [redacted]).

E le trasferte? Dopo la serie nera di metà stagione (cinque sconfitte consecutive), i chiavaresi hanno rialzato la testa, grazie ai due pareggi di Sanremo e Montevarchi, ma il fedele rispetto della media inglese potrebbe non bastare per raggiungere il massimo traguardo.

Nel frattempo i dirigenti [redacted] già pensando al futuro prossimo e l'intraprendente Comini ha visionato al «Bacigalupo» i due giovanissimi [redacted] Savignanese, Gentile e Di Salvatore, che hanno segnato venti reti nell'Interregionale (undici il primo, nove l'altro).

LE PAGELLE: Reali 6; Moro [redacted] Gandolfo 6,5; Zaccolo 6,5; Mariani 6,5; Pepi 6,5; Catena 6; Benedetti 6,5; Antonucci 6; [redacted] 6,5 (Scarpa 6); Bertini 6,5 (Cavestro 6). All. Raveni 6,5.

Aldo Costa

[redacted] Levanto orgoglioso

LEVANTO — Il Levanto ha ottenuto un buon pareggio sull'insidioso terreno della Valanese, a testimonianza che gli uomini di Domenico Canepa hanno ancora la volontà e il coraggio indispensabili nella lotta per la salvezza. I bianconcelesti sono scesi in campo con una formazione obbligata, considerando le assenze di Molnar, Arcolini, Ciferri, Becattini, Scopesi, Ricotta, ma si sono battuti ugualmente con grande determinazione.

Canepa alla vigilia dell'incontro in [redacted] protesto: «Lotteremo fino all'ultimo, vogliamo dare il massimo su tutti i campi».

[redacted] - La capolista ha [redacted] anche l'imbattibilità

Samm, stop con il Canaletto Ora la Fossese è più vicina

La Lavagnese ha travolto il Sestri - Decimo risultato utile consecutivo del Rapallo

Fine settimana, quello appena trascorso, all'insegna del calcio non solo giocato ma anche parlato. Sabato, a Sestri Levante, ospite di Pietro Minetti, ha fatto una veloce comparsa Antonio Ricchieri, presidente della Lega nazionale dilettanti. La massima autorità del calcio dilettantistico, di fronte [illegible] attento uditorio di [illegible] un'attenta [illegible] piemontesi e liguri, ha illustrato la bozza del nuovo statuto della Figc che secondo gli estensori sarà «snello e non burocratico, in sintonia con la vita degli Anni Novanta».

Ricchieri ha sottolineato l'obiettivo da raggiungere: la pari dignità dell'area dilettantistica nei confronti di quella professionistica per assicurare un maggiore equilibrio in seno alla Federazione.

I passi salienti dell'intervento hanno riguardato il nuovo assetto dei vertici federali (un presidente e un vicepresidente, espressione delle due Leghe, quella dei professionisti e quella dei dilettanti), la pariteticità di numero nel Consiglio federale, le nuove Assemblee dei consigli, di carattere consultivo, semestrali con aggregate rappresentanze di calciatori allenatori.

E veniamo ora al calcio giocato. La ventesima giornata nel girone B ha fatto registrare almeno due risultati storici: la Sammargheritese ha perso l'imbattibilità sul campo del Canaletto, la Lavagnese ha rifilato un inaspettato «cappotto» ai cugini del Sestri Levante. Da segnalare anche il successo esterno della Fossese a Monterosso, il buon pareggio del Rapallo a Lerici ed il solito Bogliasco in vena di regali anche con la Fivizzanese. Sempre più inguaiato il Pontedecimo, battuto nello spareggio-salvezza dal Baiardo.

La Sammargheritese, nonostante lo scivolone di La [illegible] Canaletto [illegible] la testa [illegible] classifica, ma il vantaggio sulla Fossese si è assottigliato a tre punti. Gli arancioni hanno subito in apertura la pressione dei padroni di casa estremamente vivaci e pericolosi. Dopo il gol di Conti si è assistito in pratica ad un monologo di marca sammargheritese che però non ha prodotto i frutti sperati.

«Costruito di gioco molto scarso, impegno e generosità invece più che sufficienti», così fotografa la gara mister Masse che non ha fatto troppi drammi e continua: «Abbiamo tenuto molto la palla, ma sotto rete non siamo riusciti a creare le consuete limpide occasioni».

L'allenatore del Canaletto, Angelo Colletta, dice: «La Samm ha dimostrato una volta di più di essere squadra dalla grossa personalità: ci ha fatto soffrire fino in fondo, proprio per questo il nostro successo ha un valore tutto particolare».

La Fossese ha espugnato il campo dell'appannato Monterosso (1-0) grazie ad un gol del solito prezioso Cristofari. «Mancano ancora dieci giornate e il vantaggio della Samm si è ridotto a tre lunghezze — sentenzia Ivo Paltaro — abbiamo qualche speranza in più, ma sarà comunque molto dura». I rossoneri di Lavagna si sono resi protagonisti di una gara perfetta: hanno saputo colpire in apertura, poi si sono difesi tenendo però gli avversari sempre sul chi vive con micidiali contropiede. Bravissimo il portiere Costa che ha parato un rigore.

[illegible] la Lavagnese che ha liquidato il Sestri Levante con un roboante 5-2. Hanno segnato nell'ordine [redacted] Naseddu, Delucchi, Cianci, Lunardini, due volte (prima autorete e poi nella porta giusta cioè quella [redacted] Lavagnese), e Nicolini. Il trainer dei [redacted]coneri lavagnesi Montanari dà un dieci e lode in pagella a tutta la squadra che ha lottato con grande determinazione.

Sul fronte opposto Angelo Bacherotti parla di «sconfitta umiliante, di quelle che si ricordano a lungo. Una giornata [illegible] brutti colpi».

Decimo risultato utile consecutivo del Rapallo che è uscito indenne da Lerici (0-0) grazie alle ottime prove di Rivori, Cardoni e Crovetto.

Stefano Benelli

[redacted] - La capolista [redacted] stata fermata dal Veronesi Doria

Il Robino si affianca al Cosmos

Pareggio del [redacted] campo della Pro Recco - Successo della Cavese nel derby con [redacted] Carlo Grasso - La salvezza è più vicina per l'Arenelle che ha travolto il Carasco

Il Robino approfitta del primo tonfo stagionale del Cosmos affiancando i cugini al comando della classifica, mentre il Fontanabuona riesce a restare nella scia delle due «big» genovesi. A due terzi del campionato la lotta per la promozione è ancora apertissima e si prospetta un finale ricco d'emozioni.

La sfida di Zanichelli — [illegible] dodicesimo [illegible] utili consecutivi una maestà Cosmos ha dovuto conoscere l'amaro sapore della sconfitta alzando bandiera bianca nell'atteso derby contro il Veronesi Doria (2-1).

Il team di Zanichelli è stato messo sotto dal biancoblù [redacted] il settimo gol stagionale del suo «gioiello» Ghiorzo interrompendo così la [redacted] il traguardo della Promozione.

«Prima o poi doveva succedere ma siamo sempre più che convinti delle nostre possibilità», ha detto il presidente biancorosso Giovanni [illegible]. A mandare al tappeto [illegible] capolista [illegible] sono stati due «uppercut» di Garbarini e Paolino, ma bisogna ricordare che il Veronesi Doria ha anche fallito un rigore con Bruna.

La doppietta di Valeri — Il centravanti Valeri (ex Bogliasco) ha trascinato il Robino [redacted] nel derby [redacted] il Lagaccio (3-1) e il [redacted] uno-due [redacted] alla formazione di Olmino di raggiungere finalmente la vetta [redacted] graduatoria.

Alla vigilia del torneo Stefanutti e compagni venivano considerati [illegible] per la Promozione, hanno faticato però a trovare il necessario amalgama e stanno venendo fuori proprio nel momento decisivo [redacted] stagione.

«Sarà un bello sprint a tre tra noi, il Cosmos e il Fontanabuona e cercheremo di piazzare il colpo di reni stavolta sulla linea del traguardo», afferma il presidente William Benevelli.

Noli non basta — Il Fontanabuona ha ottenuto un buon pareggio sul terreno della Pro Recco (0-0) ma ha sfiorato il clamoroso colpaccio che l'avrebbe catapultato addosso alle primissime del[illegible] classe. I biancoazzurri di Arata hanno disputato una gara valida sul piano tattico affidandosi soprattutto alle stoccate del loro cannoniere tedesco Wolfgang Noli, ma stavolta il «Kaile» valligiano non ha avuto troppa fortuna (una [redacted] per lui) e il suo [redacted] per ottenere i sospirati due punti.

Il ritorno di [redacted] — Nella prima parte della stagione il bomber Charlie Oneto non era stato molto brillante, ma pian piano sta ritornando sui suoi abituali livelli di rendimento e promette di portare la Cavese alla meta della salvezza a suon di reti.

Il centravanti giallobù s'è rivelato determinante nel derby-trasferta contro la Carlo Grasso e un suo classico gol di rapina ha permesso agli uomini di Castelletti di conquistare l'intera posta in palio (1-0). Ed ecco che nel covo dell'«Orizzonte» in via Aurelia è tornato a regnare l'ottimismo: «Se il campionato terminasse adesso noi saremmo salvi, ma bisogna mantenere il quart'ultimo posto fino all'ultimo».

La gioia di Borri — Oltre alla Cavese gioiscono i cugini dell'Arenelle che continuano il derby a distanza con i giallobù del presidente Garibaldi cercando di concludere il campionato in una migliore situazione di classifica.

Per ora la squadra di Borri è ancora davanti e ha compiuto una bella impresa nel derby casalingo contro il Carasco ottenendo un 3-1 che l'avvicina in maniera determinante alla salvezza.

La gioia del trainer è più che giustificata ma i tifosi tengono sempre d'occhio la Cavese sperando che l'attuale vantaggio (15 punti contro 10) rimanga immutato fino all'ultimo per dare poi via libera agli inevitabili sfottò.

s. c.

[redacted] - In C1 femminile battute d'arresto per Chiavari, Varazze e Cus Genova

Nuova sconfitta, per il Vian 2A [redacted] la resa

Nei campionati nazionali di pallavolo è stato il gran giorno dei genovesi del Cristoforo Colombo che hanno compiuto un passo forse determinante verso la meta della promozione aggiudicandosi il big-match contro la Faccmenia Novi Ligure, ma anche altre liguri hanno brillato sul palcoscenico di A2, B e C1.

L'acuto di Pastorino — *In A2 femminile le genovesi della Portobello Road hanno ottenuto finalmente un risultato di prestigio frenando la corsa della leader Casse Rurale [redacted].*

Sul terreno amico di via Cagliari le ragazze di mister Pastorino si sono espresse su ottimali livelli di rendimento infliggendo alle quotate ravennati un 3-1 che non ammette discussioni e consente loro di dare un po' di [redacted] ad un campionato piuttosto deludente.

Per Wilde e compagne la salvezza era già cosa fatta, ma questo exploit riapre il campionato al vertice permettendo all'ambizioso Telcom Sesto San Giovanni di riportarsi nella scia della capolista (32 punti contro i 34 dell'equipe di Beccari).

La resa di Mondelli — *In B femminile le albisolesi del Vian 2A sono tornate da Casale Monferrato con un passivo di 3-0 e la batosta inflitta loro dal grintoso Valdano assume i contorni della resa a propria con[redacted].*

La squadra di Mondelli infatti è penultima in classifica con appena sei punti ed è ormai destinata alla retrocessione. Rimangono da giocare ancora le partite con Tung Loy Piotemas (7 marzo, in trasferta), Pinerolo (14 marzo, [redacted] casa), Longoni Lecco (21 marzo, nuovamente in trasferta) e Canale Sotto (28 marzo ad Albisola Superiore) ma il destino di Stella e soci è già segnato.

La rabbia di Di Miceri — *In C1 femminile ha visto solamente la Riviera Sanremo (3-0 casalingo sul Capannelle) che ha reagito con grande rabbia dopo le due batoste consecutive [redacted] contro Aghinolfi [redacted] dei Marmi e Innocenti Piombino.*

La squadra di Di Miceri (p. 24) ha perduto terreno prezioso nella lotta per la promozione, ma vuol combattere fino all'ultimo per onorare il suo torneo e sperare in un rallentamento della prima della classe. La capolista Stilnova San Miniato però prosegue a marciare a ritmo molto sostenuto (p. 30) e s'è sbarazzata del Chiavari con un [redacted] 3-0 («Niente [redacted] per noi contro queste toscane super», ha detto mister Russo) [redacted] da un brutto colpo [redacted] inseguitrici.

Sono andate male le cose anche per le altre due liguri Cus Genova Semeco e Varazze che sono state battute in casa rispettivamente da Robur Massa (3-2) e Farnese Parma (1-3) rendendo oltremodo difficile il loro cammino verso promozione e salvezza.

Il trionfo di Bertolotto — *Nel torneo di C1 maschile il Cristoforo Colombo ha superato il parquet dei diretti rivali del Faccmenia Novi Ligure con un netto 3-1 portando a quattro lunghezze il suo margine di vantaggio in graduatoria [redacted] punti contro [redacted].*

Questo [redacted] formazione [redacted] Bertolotto [redacted] fate decisamente rotta verso il porto [redacted] serie cadetta visto che [redacted] conclusione [redacted] stagione mancano appena quattro giornate e [redacted] posizione [redacted] leader pare [redacted] inattaccabile. I protagonisti del blitz [redacted] stati Picasso, Barbini, Roncallo, Rosi, Dagnino, Marchese, Zannori, Mariotti, Tuzia, Bruschettini, Orose e la loro impresa potrebbe valere un intero campionato.

E [redacted] liguri? 2A [redacted] e Primeconsult Savona si sono aggiudicate le sfide [redacted] Clacolon Torino (3-2 in casa) e Pac Villafranca (3-1 in trasferta), [redacted] l'Olympia Voltri s'è arresa [redacted] fronte al Sant'Anna Pescatori (0-3).

s. c.

Serie C2/A — 23ª Giornata

Risultati

Casale-Olbia 1-0
Civitavecchia-Carbonia [redacted]
Centopelli-Massese 1-1
Derthona-Asti 0-0
Entella-Pro Vercelli 3-0
Novara-Pontedera 1-1
Pistoiese-Torres 0-0
Sanremese-Montevarchi 1-2
Sorso-Alessandria 1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pistoiese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Centopelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sorso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessandria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Alessandria-Pistoiese (and. 0-0)
Asti-Centopelli (1-1)
Carbonia-Novara (0-0)
Massese-Casale (1-0)
Montevarchi-Civitav. (1-0)
Olbia-Entella (0-0)
Pontedera-Sanremese (0-0)
P. Vercelli-Sorso (0-0)
Torres-Derthona (0-1)

Interregionale A — 22[redacted]

Risultati

Acqui-Juve Domo 1-0
Albenga-Levante [redacted]
Bielle[illegible]-Cairese [illegible]
Cuneo-Aosta [illegible]
Moncalieri-Nizza Mill. [illegible]
Pinerolo-Vado [illegible]
Savona-Sarignanese [illegible]
St. Vincent-Imperia [illegible]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Savignanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juve Domo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
St. Vincent	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nizza Mill.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Acqui-Cuneo (and. 0-0)
Aosta-Pinerolo (0-0)
Imperia-Moncalieri (0-1)
Juve Domo-Cairese (1-1)
Levante-Savona (2-2)
Nizza Mill.-St. Vincent (0-0)
Sarignanese-Albenga (3-0)
[redacted] (0-0)

Interregionale E — 22ª giornata

Risultati

[redacted] 0-0
Pietrasanta-Carrarese 2-0
Finale Emilia-Colorno 0-0
Valanese-Levanto 1-1
Viareggio-Mirandolese 0-0
Fanano-Sarzanese 1-1
Vladana-Viareggio 1-0
Migliarina-Bologna 0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carpi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mirandol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Migliar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vinci	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale E.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Carrarese-Carpi (and. 1-2)
Levanto-Cecina (1-2)
Viareggio-Finale Emilia (0-0)
Fanano-Vinci (0-1)
Sarzanese-Migliarina (0-0)
Colorno-Pietrasanta (0-1)
Mirandolese-Valanese (1-0)
Bologna-Vladana (1-0)

[redacted] B — 20ª giornata

Risultati

[redacted] 0-1
[redacted] 1-1
[redacted] 0-0
Baiardo-Pontedecimo 2-0
Lerici-Rapallo 0-0
[redacted] 0-1
Canaletto-Sammargheritese 1-0
Lavagnese-Sestri Levante [redacted]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sammar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fossese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monterosso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rapallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Canaletto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogliasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lerici	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molassana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albisole	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baiardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fivizzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedecimo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Sestri L.-Monterosso (and. 1-0)
Fossese-Bogliasco (0-0)
Fivizzano-N. S. Pontedecimo (1-0)
[redacted] (0-0)
Pontedecimo-Lerici (0-1)
[redacted] (0-0)
Caperana-Canaletto (1-0)
Sammargheritese-Lavagnese (1-0)

Prima categoria [redacted] — 20ª giornata

Risultati

Albaro-Borgoratti 1-0
Manegliese-Pro Figaro 0-1
Carlo Grasso-Cavese 0-1
Pro Recco-Fontanabuona 0-0
Arenelle-Carasco 3-1
Cap S. Salvatore-Ravecca 1-1
Veronesi Doria-Cosmos 2-1
Robino-Lagaccio 3-1

[redacted]

	Pt	G	V	N	P	F	S
Robino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosmos	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ravecca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manegl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veronesi D.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenelle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Grasso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lagaccio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cap S. Sal.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Figaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgoratti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Lagaccio-Albaro (and. 1-1)
Borgoratti-Manegliese (0-1)
Pro Figaro-Carlo Grasso (0-0)
Cavese-Pro Recco (0-1)
Fontanabuona-Arenelle (3-1)
Carasco-Cap S. Salvatore (0-0)
Ravecca-Veronesi Doria (1-0)
Robino-Cosmos (0-0)

Seconda categoria F — 19ª giornata

Risultati

Sivo Trigoso-Si Calcio 1-0
Avegno-Lalvi 0-3
Calvarese-Caperanese 2-1
Valbisagno-Sori 1-0
Sporting-Ad. Manaplio 1-0
Casarza-San Bartolomeo 1-0
Riva-Camogli 1-1
Caperanese-Cogliano '76 0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Casarza L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sivo Tr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lalvi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valbisa.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camogli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avegno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Altollese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sporting	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Caperanese-Lalvi (and. 0-0)
Ad. Manaplio-Si Calcio (1-0)
Sori-Avegno (0-0)
San Bartolomeo-Calvarese (0-0)
Camogli-Sporting (0-0)
Cogliano '76-Valbisagno (1-0)
Caperanese-Casarza (0-1)
Riva-Sivo Trigoso (0-0)

Terza categoria A — 14ª giornata

Il campionato ha osservato un turno di [redacted] con il Trofeo Beppe Rassetto.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Old Stars	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lamaria Jr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Delva Marina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Sestri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Chiavari C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Chiavari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portofino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aurora Avis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Commerciali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Pro Sestri-Old & Boys (and. 0-0)
Old Stars-Commercianti (1-1)
V. Chiavari-Lamaria J. (0-1)
Delva Marina-Portofino (1-0)
Sporting '76-Aurora Avis (1-0)
Riposa: Chiavari Calcio

Terza categoria B — 14ª giornata

Il campionato ha osservato un turno di sosta in concomitanza con il Trofeo Beppe Rassetto.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Corte '82	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ruinae	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Contract 2000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgoall	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marina Otelio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sammartinese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ne Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Croce Verde	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperana C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Ne Calcio-Contr. 2000 (and. 0-0)
Sammartinese-Gattorna (0-0)
Marina Otelio-Milan Club (0-0)
Caperana C.-Croce Verde (1-1)
Ruinae-Corte '82 (0-1)
Riposa: Borgoall

[redacted] Basket serie C

[redacted] (7ª ritorno): Loano-Valtarese 109-82; Biella-Autorighi 93-79; S. Paolo Torino-Valenza 75-70; Cerea Torino-Abet Bra 82-74; Giornalino Alba-Mortara 86-74; Derthona-Erg Genova 88-78; Fidenza-Cus Torino 83-77; Asti-Pall. Milano 109-87.

Classifica: Loano e Mortara p. 36; Cus Torino, Fidenza e Asti 34; Derthona 32; Erg Genova, Cerea Torino e Giornalino 30; Pall. Milano e S. Paolo 18; Valenza 16; Biella 12; Bra 10; Chiavari e Valtarese 4.

[redacted] Trofeo Rassetto

CHIAVARI — Lo scorso fine settimana si sono disputate le partite della prima giornata del «Trofeo Rassetto», manifestazione riservata alle squadre di Terza categoria.

Risultati: Delva Marina-Old & Boys 2-2, Gattorna-Chiavari Calcio 3-1 (girone A), Corte '82-Pro Sestri 5-3, Portofino-Lamaria Junior 0-5 (girone B), Ruinae-Commercianti 3-0, Aurora Avis-Vecchia Chiavari 1-1 (girone C), Old Stars Carasco-Ne Calcio 3-1, Marina-Contract 2000 n. d. (girone D).

Vittorio Panucci ha trasmesso alla [illegible] squadra il [illegible] carattere

Savona s'appassiona ai ragazzi diventati stelle del Bacigalupo

Anche la Saviglianese ha segnato il passo - Il calore del pubblico - L'esempio di Zuliani

[illegible] — «Disperdenti»? Neppure per idea, questi giovani biancoblù sono una bella realtà. Incontriamo a ripetersi, specie in casa, dove avvertono il calore del pubblico. Insomma, le loro rondini fanno primavera.

Solo la Biellese, e in modo fortunoso, è riuscita a violare il «Bacigalupo» del Savona-baby. Dopo aver sconfitto la Cairese, gli scatenati minorenni, con lo zampino dei vari Carlinho, Musiello e Miriola, hanno messo la museruola a una famelica Saviglianese che in riviera cercava il successo pieno per tenere alla larga gli inseguitori.

Undici esatti a giocare, con tre rincalzi in panchina, più che altro per non apparire davvero in ginocchio. Tra questi, il portiere Formento, lo stesso che a Moncalieri, tanto per far numero, gli ultimi minuti dell'incontro li aveva disputati giocando all'attacco, l'attaccante Puppo, con la caviglia ancora male in arnese, e il centrocampista [illegible], al proprio lui, recuperato dopo cinque mesi di assenza. Il ragazzo, che aveva effettuato la preparazione a Pontinvrea, visto come si stavano mettendo le cose, si era [illegible] completamente alla scuola. L'altro ieri si è lasciato convincere.

Di Leone della Saviglianese inseguito dai biancoblù Peluffo e Zuliani (G. Chiaramonti)

Tutta gente che sembrava avere lo stesso spirito combattivo di Vittorio Panucci, l'allenatore della formazione allievi. Un esempio per tutti Zuliani che, toccato duro sin dai primi minuti, ha giocato sino alla fine, trascinandosi dietro la gamba destra come una stampella, stringendo i denti come un risorgimentale Enrico Toti.

E il pubblico (un migliaio circa di persone, molti di Savigliano, incasso superiore ai 5 milioni) al appassiona, segue questa squadra, la [illegible] biancoblù. Ma dietro questa facciata, vera le mascherate della società, con sopra il presidente Quartaroli che proprio non si riesce a capire come potrà districarsi da una matassa così ingarbugliata.

Attorno al Savona di Quartaroli si va creando il vuoto. Domenica in panchina c'era solo Binacchi: niente massaggiatore, niente medico (il dotter Stellatelli ha fatto solo una fugace apparizione in campo, seguendo il proprio impulso, quando ha visto Zuliani soffrire), niente autista del pullman. La società ha risposto con altrettanta durezza, mettendo in condizione i suoi collaboratori-creditori di pagarsi il biglietto per entrare allo stadio. Siamo ormai allo scontro frontale.

Al termine della partita, qualche tafferuglio e un vetro rotto a un pullman dei tifosi ospiti.

LE PAGELLE - Picone 7; Atlia 7; Miriola 7; Quartaroli G.P. 8; Panucci 7; Fraschetti 7; Peluffo 7; Carlinho 7; Musiello 7; Zuliani 8; Quartaroli A. 7. All. Binacchi 8.

l. p.

I protagonisti del derby [illegible] lo stesso futuro

Cambiano panchina

Sembrano destinate a dividersi le strade di Tonelli e dell'Albenga (che punta sugli argentini) - Il programma per l'anno prossimo - Locatelli potrebbe lasciare il Levante in [illegible] di [illegible] squadra con più ambizioni

DAL NOSTRO INVIATO

ALBENGA — Gli [illegible] ori di Albenga e Levante, oltre ad aver offerto al pubblico una buona partita e alle proprie società un più che onorevole campionato, sembrano avere un'altra cosa in comune: potrebbero essere destinati, a fine stagione, a cambiare panchina.

Così va il calcio: anche i matrimoni migliori possono essere sciolti. Paolo Tonelli, intanto. L'Albenga, nonostante sia partita in ritardo nell'allestire la squadra per i noti motivi, ha avuto un folgorante avvio di stagione. Poi s'è adagiata su livelli in effetti più vicini [illegible] suo reale [illegible] (tecnica, [illegible] alle [illegible] sconfitte [illegible] e, domenica, al successo interno con la Levante.

Tonelli è senza dubbio tecnico di grandi capacità, ma è possibile che questo [illegible]benga non basti più a chi comunque, le due strade siano destinate a di[illegible]. Nulla di deciso, ma la possibilità, concreta, esiste. Di recente proposito: domenica c'è stato il primo gol (di Scipioni): un terzino e una mezzala della Italiense di Buon Aires (serie A), un altro difensore centrale e un'ala sinistra. Spinelli e Nicolotta [illegible], insomma, vorrebbero fare le cose in grande. Nel programma, ci sarebbe appunto l'arrivo di un nuovo allenatore.

E pensiamo a Locatelli. Con la Levante, non c'è dubbio, ha lavorato bene. Se si considera il valore del parco giocatori, è forse il tecnico che, in questo girone, ha ottenuto il risultato migliore. A Genova resterebbe ancora volentieri, ma è umano che aspiri alla panchina di una compagine con qualche ambizione in più.

La partita ha visto protagonisti anche i tecnici. Un primo tempo con tanto gioco a centrocampo [illegible] due sono abituati a lasciare spazio agli avversari, altrimenti in classifica avrebbero meno punti). Levante sull'asse Bovio-Blondet, Albenga con Scipioni-Di Napoli. I locali [illegible] avuto il merito, [illegible] da poco, [illegible] difficoltà i biancoblù nella ripresa. Una superiorità concretizzata dallo splendido gol di testa dell'argentino.

Da segnalare ancora l'assenza di Monari fra gli ospiti (e i tanti impegni che predispongono a Ubertalli di [illegible] nella condizione migliore) e [illegible] splendido duello Bado-[illegible]. Quest'ultimo, [illegible] fine, ha insultato il pubblico. Anche se era stato provocato, poteva farne a meno peccato, sarebbe stato fra i migliori.

LE PAGELLE - Albenga: Vassallo 6; Bianchi 6,5; Bado 7; Calcerotti 6,5; Nacci 6; Cantore 6; Alfano I 6; Rolando 6 (Barone 6), Scipioni 7; Di Napoli 6; Alfano II 6 (Villa 6). All. Tonelli 7. Levante [illegible] Zappa 5,5; Barberi 6; [illegible] 6; Lualdi 6 (Ubertelli 6); Rolfi 6; Bovio 6,5; Parodi 6; Monaforte 6; Battistoni 6,5, Blondet 6,5, Stainai 6. All. Locatelli 6.

Sandro Chiaramonti

Barlassina: «Siamo sfortunati»

Cairese grintosa fa fronte a Biella

Roberto Marazzi [illegible] in Nazionale

CAIRO M. — *«Siamo andati bene. Anzi, benissimo. Non sempre il punteggio finale rispecchia la realtà del campo»*. Luciano Spinello, da della Cairese, è tranquillo, perché i giallobiù hanno fatto il loro dovere. Peccato che, a Biella, sia venuta una sconfitta immeritata.

Aggiunge Spinello: *«Abbiamo segnato un gol, subito, su una traversa, due tiri di Risola hanno carambolato i pali della porta biancorossa. Certo, la Biellese ha premuto molto, ma sul piano della qualità le occasioni migliori sono state le nostre»*.

Davanti ad un pubblico da grandi occasioni (oltre 2 mila presenti), e anche piuttosto «caldo» nei confronti di una Cairese che aveva battuto all'andata i piemontesi, la compagine di Renzo Barlassina si è espressa su alti livelli, pur dovendo subire all'inizio la decisa pressione di una Biellese partita con tre punte (Magaraggia, Cavagnetto e Rigamonti) e ben decisa a vincere per restare in corsa per la C2.

«Effettivamente, all'inizio [illegible] dure», ammette Spinello, [illegible] aggiunge: *«Quando abbiamo [illegible] misure agli scontri [illegible] Mistich, siamo [illegible] fuori. [illegible] e Risola [illegible] Risola hanno più di una volta gelato l'entusiasmo del pubblico, non solo in [illegible] gol del pareggio, ma anche quando siamo andati, più volte, pericolosamente al tiro»*.

[illegible] è [illegible] del tutto soddisfacente, visto il risultato, la giornata giallobiù. [illegible] il tecnico Barlassina [illegible] era contro [illegible] per 1'1-2, ma la [illegible] e il carattere della squadra, uniti ad una prestazione tecnico-tattica di prim'ordine, fanno passare in secondo piano l'amarezza per la sconfitta.

Intanto, ieri, Barlassina era a Coverciano per il previsto per il patentino di allenatore di seconda categoria (fino alla serie C), mentre oggi, Roberto Marazzi, ex a Monza, per una buona stagione con la Nazionale di categoria.

Per il girone A, oltre a Marazzi sono convocati anche Barberi, difensore della Levante, e Pochesato della Juve Domo.

r. bg.

Il pareggio ottenuto a Saint-Vincent potrebbe [illegible] svolta

E Giordano spera ancora

«Dobbiamo conquistare cinque punti nelle prossime tre partite» - Tanti elogi per i giovani - Il tecnico, in panchina, pronto a scendere in campo

IMPERIA — E' ritornata la speranza! Milly Giordano ne è assolutamente convinto: *«Dopo la splendida gara di Saint-Vincent, si è riaperto uno spiraglio. Per la prima volta, ho dato uno sguardo al calendario: è favorevole a noi. Adesso, però, dobbiamo battere il Moncalieri. Poi ci aspettano i derby di Savona e con l'Albenga. Conquistando [illegible] cinque punti nelle [illegible] partite ce la possiamo ancora fare»*. Lo 0-0 di Saint-Vincent, insomma, potrebbe essere una svolta.

Dalla Valle d'Aosta, l'Imperia ritorna paradossalmente con qualche rimpianto. Alla vigilia, priva di sei titolari, imbottita di ragazzini e con l'ultra-quarantenne allenatore [illegible] a [illegible] numero in panchina («Si è fossa infortunato qualcuno, mi sarei gettato anch'io nella mischia», [illegible] Milly), la squadra neroazzurra avrebbe sottoscritto un pareggio. Ma ora, per quanto ben accetto, lo 0-0 va un po' stretto ai ligu[illegible].

Perché? Lo spiega lo stesso [illegible]: *«Abbiamo anche potuto cogliere il successo pieno. Il Saint-Vincent ha attaccato, e lo ha fatto con grinta. Ma le sue [illegible] si sono esaurite al limite dell'area. Vignone è rimasto praticamente inoperoso. E le maggiori occasioni da gol le abbiamo avute noi, con Desalvi, che ha giocato benissimo. Sul finale, avrebbe potuto segnare: ma il tiro di Claudio è stato deviato sulla traversa»*.

Il tecnico imperiese, oltre che per i due «pezzi» (anche Massaro, schierato da libero, si è comportato egregiamente e non ha rinunciato a sganciarsi, per aiutare la punta), ha parole di elogio per i giovani in campo, quasi una «vedetta»: *«Si sono battuti come leoni. Arrigo, in contropiede, è stato incontenibile. Sono molto soddisfatto dell'impegno di tutti. Mi conforta soprattutto la buona condizione atletica: è l'arma in più nei confronti di avversari meno preparati»*.

Giordano fa grande affidamento sulle risorse fisiche dei suoi uomini: *«Quattro allenamenti alla settimana. Con i tepori della primavera, dovremmo proprio poterne [illegible]. Inoltre ho visto parecchie squadre fisicamente a[illegible], che non reggono alla distanza. E' anche per questa ragione che tengo duro. Ancora non ci sentiamo spacciati. E se risultasse a recuperare qualcuno, saremmo ben altro fronte nel nostro arco»*.

Domenica, [illegible] il turno di [illegible] rientrano Orsiano e Meneghetti. Forse si renderà disponibile anche Trebbi, [illegible] della varicella.

E, per oggi, è previsto il ritorno di Pittino: *«Vedremo se è pronto e se accetterà gli ammarri»*, dice il «mister». Lucadello, invece, [illegible] sarà utilizzabile, che vada bene, prima [illegible] Savona. [illegible] Saporito e Patrichelli si sono purtroppo che il campionato sia finito.

Il distacco dalla «zona salvezza» è rimasto invariato, ed è di quattro punti. [illegible] Giordano è ottimista: *«A quota 30, adesso, [illegible] un poker di squadre (Vado, [illegible] Juve Domo e Saint-Vincent). Io credo il rimanga l'Acqui, e non c'è insomma una squadra materasso, rassegnata al [illegible] destino. E [illegible] [illegible] lese e Pinerolo sono ancora in corsa per il primato, e non possono cedere punti preziosi a nessuno»*.

Stefano Delfino

[illegible] - Successo del Latte Tigullio Rapallo [illegible] Biassono

Loano: vittoria e aggancio

In serie B il Loano ha agganciato in vetta il Mortara, proprio alla [illegible] dello scontro al vertice. In B femminile tornano al successo le ragazze del Latte Tigullio Rapallo.

C maschile — Il Loano ha superato quota cento nella gara casalinga con la Valtarese. Tutti i giallorossi sono andati a canestro.

«La gioia per il successo è stata purtroppo offuscata dalla prematura scomparsa del rindaco Elio Garassini, uno dei "soci fondatori" della pallacanestro loanese», ha [illegible] il presidente del club giallorosso, Orazio Cacace.

La gara con la Valtarese non ha avuto storia. La formazione di Montemurro è sempre stata in vantaggio (p.t. 43-31).

[illegible] i protagonisti [illegible] successo-primato: Campisi 11, Valiarino 7, Patrone 8, Vernetti 8, Tassara 11, Melgrati 23, Marconi 14, Ciocione 2, Cacace 11, Solinas 14.

Le avversarie dirette sono state sconfitte e il Loano si prepara ora allo sprint decisivo verso il traguardo della serie B.

La capolista Mortara è stata fermata ad Alba, dal Giornalino. Anche il Cus è andato ko, sul campo di Fidenza.

Le rose delle pretendenti al titolo si è allargata: in vetta il Loano ha affiancato il Mortara, con due lunghezze di vantaggio sul [illegible] composto da Asti, Cus Torino e [illegible].

I giallorossi si preparano ora alla trasferta di Mortara, una gara che potrebbe valere un intero campionato. Il Loano si era aggiudicato la gara di andata e tenterà il bis. Montemurro spera di poter recuperare Leoncini.

Delusione, invece, per le altre due formazioni liguri.

L'Erg Genova, superato dal Derthona, non riesce a emergere dall'anonimato del centro classifica. Disco rosso anche per l'Autorighi Chiavari, battuto nello scontro diretto di Biella. Per la squadra di Vittorio Vaccaro, ormai condannata, si allontana anche il traguardo del quart'ultimo posto, che quanto meno avrebbe consentito di sperare in un ripescaggio. Non sono bastate le buone prove di Bertelà (22) e Marciano (23).

B femminile — Il successo casalingo contro il Biassono mette definitivamente al sicuro il Latte Tigullio Rapallo. La squadra di Ortu, unica rappresentante ligure, partita con ambizioni di playoff nasconde di tanti rimorchiare nelle zone calde della classifica.

Queste le protagoniste del successo: Orio 8, D'Anna 6, Salvini 21, Piterà 11, Gardinazzi 12, Bolla 6, Festa, Pietrapiana, Fantini, Costa.

Classifica (5° ritorno): Rho 30; Bruni e Lissone 24; Valmadrera 22; Biassono 20; Tigullio Rapallo e Albino 14; Calendasco 12; Iveco 12; Gavirate e Brescia 8; Parre Bergamo 6.

m. l.

Il «grande» Pinerolo [illegible] molti pericoli

Esplode la rabbia del Vado battuto solo nel punteggio

I [illegible] sapienti in copertura e implacabili nel contropiede

VADO L. — *«In tanti anni di calcio, non sono mai uscito dal campo così amareggiato. Possibile che Davide, affrontando Golia, debba anche fare i conti con la malasorte?»*. Sono parole di Giorgio Bartoli, direttore sportivo di un Vado uscito battuto dalla trasferta col Pinerolo, ma sconfitto davvero solo nel punteggio, non certo nel gioco.

Adirato Bartoli: *«Ora il passaggio sarebbe stato un lusso stretto, visto che siamo passati in vantaggio, abbiamo regalato ai piemontesi il loro primo gol, e poi li abbiamo costantemente bloccati, e a dieci minuti dalla fine Ottonello e Rossi sono arrivati a un passo dal gol che ci avrebbe rimesso in vantaggio. Ma andare anche a perdere, a un punto di [illegible] dalla fine, è uno smacco»*.

Insomma, contro il «grande» Pinerolo, gettatosi spesso allo sbaraglio e magari con un tantino di presunzione, il Vado poteva centrare il colpaccio. Perfetta l'impostazione tattica della squadra di Martinelli, sapiente nella copertura e implacabile nel contropiede, contro un avversario che pure era, come sempre, zeppo di buoni giocatori e supportato da dati d'esperienza.

r. bg.

Boccette: il Varazze solo E' battaglia in serie «B»

SAVONA — Polisportiva Varazze sempre più sola in serie A, battaglia ancora più accesa nei quattro gironi della serie B di bocciofila. La situazione.

Serie A: Lorenzo-Pontevecchio 4-2; Ariston-Polisportiva 3-4; Aldo-Casanova 4-2; Monetà-Black Bull [illegible] Cinzia-S. Isidoro 3-4; [illegible] (rinviata) [illegible]

B/1: Vittoria-Serenella 2 5-1; Franco 1-Cristallo 1 2-4; Siesta 2-Conca d'oro 1 1-5; Casanova-Cavalluccio 2 5-1; Pontevecchio-Europa 2-4.

[illegible] Serenella 1-Monetà 4-2; Odissea-Franco 2 5-1; Conca d'Oro 2-Siesta 1 2-4; Cavalluccio [illegible] 4-2; Carla 1-Cervino 5-1.

B/3: Gatto nero 1-Zinola 2 5-0; Arci 1-Quiliano 3-3; VII Val 2-Enel 3-3; S. Isidoro-Lombardo 2 2-4; Avis-Lorenzo 2-4.

B/4: Zinola 1-Gatto nero 4-3; Cristallo 2-Arci 2 4-3; Polisportiva-S. Genesio 5-1; Black Bull-Aldo 1-4; [illegible] bardo 1-Quadrifoglio 3-3.

La classifiche:

Serie A: Polisportiva p. 58; Lorenzo 51; Pontevecchio 49; Monetà 48; S. Isidoro 42; Aldo 40; Black Bull 30; Ariston e Cinzia 33; Casanova 29.

B/1: Europa p. 59; Conca d'Oro 1 55; Pontevecchio 55; Franco 1 50; Cristallo 1 53; Casanova 51; Cavalluccio M. 1 47; Vittoria 51; Carla 2 e Serenella 2 29; Siesta 2.

B/2: Serenella 1 p. 64; Carla 1 e Cervino 60; Monetà 57; Ariston 55; Siesta 1 45; Cavalluccio M. 1 47; Bailli 39; [illegible] 37; Franco 2 31; Conca d'Oro 2 12.

B/3: Lorenzo p. 70; Gatto Nero 1 64; S. Isidoro 60; VII Val 2 49; Lombardo 2 47; Avis, Enel, Zinola 2 44.

B/4: Polisportiva p. 59; Lombardo 1 e Quadrifoglio 54; Aldo 32.

AGENZIA VIAGGI CAITOUR

[illegible] - Via del [illegible] - [illegible] 019 803.283

SOGGIORNO [illegible] TENERIFE (CANARIE)
Viaggio aereo più soggiorno
dal [illegible] al 23 marzo a sole L. 760.000 tutto compreso

[illegible] A PRAGA
17-22 aprile
Viaggio in pullman G.T.: Salisburgo - Praga - Castelli Boemi - Karlovj Vari - Norimberga - Garmisch
L. 640.000 tutto compreso

PARIGI ECONOMICO
Dal 17 al 21 aprile
Viaggio in pullman G.T. soggiorno e visite
L. 380.000 tutto [illegible]

TOUR DELLA SICILIA
[illegible] aprile
Viaggio in pullman G.T., traghetti, soggiorno, visite guidate:
Palermo - Trapani - Selinunte - Agrigento - Ragusa
Noto - Siracusa - Catania - Paestum - Roma
L. 680.000 tutto compreso

PASQUA RIMINI, [illegible] E SAN MARINO
19-20 aprile L. 98.000 tutto [illegible]

PASQUA IN [illegible]
[illegible] 17 al 20 aprile Perugia - Assisi - Todi - [illegible]

Questi programmi li potrete trovare anche presso:
AGENZIA VIAGGI LAVOLO - Corso Dante 38 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57.199 - 57.499
AGENZIA DANTE VIAGGI - Via Pio Corsi 67 - Nizza Monferrato (AT) - Tel. 0141 721.616
AGENZIA POLCEVERA VIAGGI - Corso Perrone 1/R - Genova - Tel. 010 441.499

Per la Nuoto [illegible] problemi

Dopo la sconfitta con il Pescara - Gervasio spera che la piscina non sia squalificata - «Con gli arbitri non il successo nulla»

SAVONA — Ancora una volta, la frase è d'obbligo: dopo il danno, si rischiano le beffe. Il Kosiron Savona, battuto 8-7 dal Sisley Pescara, teme adesso la squalifica della piscina per gli incidenti avvenuti a fine gara. Alcune provocazioni da parte dei giocatori ospiti e il «solito» arbitraggio hanno innescato la contestazione.

Il presidente Giuseppe Gervasio, però, minimizza: *«Non mi pare ci siano stati grossi problemi. Semmai, il pubblico ce l'aveva col Pescara, gli arbitri. Picchetto e Petronilli non sono stati oggetto di particolare violenza, tranne quella verbale. Sono usciti dall'altra parte della piscina per evitare problemi, non credo debbano calcare la mano»*.

Certo, la vasca biancorossa è già diffidata, e c'è dunque il rischio, in caso di squalifica, di giocare le gare interne col Civitavecchia, tra due settimane, lontano da Savona, forse a Piacenza. Gervasio: *«Il pubblico [illegible] comperato dall'arbitraggio di mercoledì ad Albaro, e dalla [illegible] squalifica-lampo [illegible] a Sommacampagna. [illegible] decisioni [illegible] non potevano [illegible] influire sul [illegible] sonoro, ma ritengo che [illegible] i pescaresi non [illegible] fatto certi gesti, tutto sarebbe filato più liscio»*.

Mentre le forze [illegible] intervenivano per «calmare» i più agitati, Claudio Mistrangelo metteva pace avvicinandosi alla panchina del Pescara. Dice: *«Se ci sono stati problemi, è stato semmai tra alcuni nostri tifosi e il servizio d'ordine, tra il pubblico e gli abruzzesi. Ho visto il dirigente ospite Pomilio, dare uno schiaffone a Papa, giocatore del Pescara che si rivolgeva in modo ogni spettatori. L'arbitraggio? Come al solito: è inutile lamentarsi»*.

r. lg.

[illegible] I convocati da Pizzo per l'under 18

Il ct Pizzo ha fissato all'Aquacetosa, dal 10 al 12 marzo, un allenamento della nazionale «under 18» di pallanuoto. Ecco i convocati: Baccan, Petronelli e Raffaele Di Noia (Savona), Nervo e Stefano Poggetti (Bogliasco), Bovo e Stallart (Mameli), Luca Antonucci (Camogli), Tibi, D'Ambrosio e Angelini (Nervi), Biasetti (Fiamme Oro), Rossi e Pagliarini (Civitavecchia), Ranelli (Roma Nuoto), Gainotti (Como), Frenza (Leonessa), Baldassi, Di Paolo e Sacchi (Canottieri), Iannicelli (Salerno), Lignano, Elios Marsili, Di Martire e Tiri (Posillipo), Cannizzo e Cortese (Ortigia).

MILKO DOMENICO SAVOLDI

allievo ufficiale S.M. Accademia Navale Livorno, il 38 Caserta, l'ufficiale accompagnatore e i cinque membri dell'equipaggio. La S. Messa in loro suffragio sarà celebrata martedì 3 marzo ore 18 nella chiesa parrocchiale di Diano Marina.

3-3-77 3-3-87
ANNIVERSARIO
Nel 10° anniversario [illegible] sciagura aerea dell'Hercules «C 130» [illegible] sul [illegible] (Pisa) in [illegible] ricorda il suo zio

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
MARIO VENTURI
Ingresso L. 10.000
compreso consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.788

DISTRETTO MILITARE SAVONA
per
SENATORE DATTO
RECALDINI BRESSAN
PALEOLOGO BRUZZONE
BERTORA BERTONASCO
TAVEGGIA PELIZZOLI
FOLCO VENTURINO
E' FINITA

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN
ASSORTIM[illegible]
[illegible]
via Collodi [illegible] - Telefono 019 800.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GARIBALDI (Via XX Settembre 20, tel. 580.329): Teatro Comunale dell'Opera di Oss. 7. Stagione lirica L. 30.000, 20.000, ore 21: Alceste, di Rinieri del Calzabigi. Musiche di C. W. Gluck. R.: Virginio Puecher. Int.: Silvia Mezza, Maurizio Frusoni, Ernesto Palacio, Francesca Franci. Biglietteria: dalle 10-12,30; 16,30-18

POLITEAMA GENOVESE (Via Marco Poggio, tel. 810.887). Teatro di Genova. L. 22.000 - 15.000, ore 21: Il cardinale del mare Banks, di Eduardo De Filippo. R.: Antonio Calenda. int.: Turi Ferro e Ida Carrara. Biglietteria: ore 10-13; [illegible].

SALA E. DUSE (v. N. Sauro,40, tel. 573.427): Teatro di Genova. L. 17.500, 16.000. Ore 21: «Il cardinale», di Richard Sheridan. R.: Ugo Gregoretti. Int.: Walter Chiari. Teatro Stabile di Torino. Biglietteria: ore 10-13; 16-19.

SALA GARIBALDINO (via Vitt. Emanuele, tel. 893.535): Circolo Mario Cappello L. 7000, 5000. Ore 21: «Il cardinale», di Flinio Guidoni, regia Vito Maggio. Biglietteria: ore 14,30-18.

TEATRO DI SANT'AGOSTINO - Sala Dino Campana (piazza Negri): ore 21: «Il tu donna diventa diva», di Michele Di Benedetto. Informazioni e prenotazioni, tel. 298.720 - 298.728.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Cinque supermodelle. Vist. 18.

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Peter Pan.

ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Dolfo.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810): Il mattino dopo. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Quinto): Riposo estivo.

DORIA (via Colombo 11, tel. 580.840): Momenti erotici. Vist. 18.

GRATTACIELO: L'indiavolata.

IDEAL: Non aprite quella porta n. 2.

METROPOLE: Hitcher.

LUX: Over the top.

MARAN (corso Armellini 4, tel. 895.000): Labyrinth.

ODEON (corso Buenos Aires 52r, tel. 362.298): La famiglia.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): Mr Crocodile Dundee.

OMEGA DOLBY: (Ariston) dal. Vist. 18.

PALAZZO (sulla S. Caterina, tel. 366.512): Peggy Sue.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.744): Io, una donna e le mie tre ex mogli. Vist. 18. L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il calore del soldi. Or.: 18,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre): (Dolby [illegible]) Maria Maria.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.566): Supervolitivo di nuovo. Vist. 18.

CRISTALLO (largo Zecca): Body bulldog per sempre in odore. Vist. 18.

EUROPA (salita S. Giovanni di Prè): Bambini ai cimiteri. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN Il sole e metropolis.

LUMIERE: Colpo al cuore.

SAMPIERDARENA [illegible] Vist. 18.

ASTOR: Mondi Mondi.

CLUB Ass. [illegible] DEL CINEMA: [illegible]

ELDORADO: La donna domani in nero. Vist. 18.

ESPERIDORI: Cenere sulla mia passione. Vist. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (Via Saperoso star. Vist. 18.

CHIAVARI

ASTOR: Riot

CANTERO: [illegible]

RONDON: Sulla corsa nel.

NUOVO: Telefono rosso n. 2. Vist. 18.

RAPALLO

ODEONE: 37° rapina.

ITALIA: Uomini duri.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Year-agora power.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Savona): ore 20,45: Compagnia Valeria Moriconi presenta Filumena Marturano di Eduardo De Filippo, regia di Egisto Marcucci.

CINEMA

ASTOR: Riot Riot.

DIANA: Mister Crocodile Dundee.

ELDORADO: Over the top.

JOLLY: La donna domani in nero.

ARK: Cadi giochi.

FILMSTUDIO: Lisbon su [illegible] a disteso.

ALASSIO

DOLORES: Mister Crocodile Dundee.

RITZ: Riot Riot.

ALBENGA

[illegible] Cocktail.

ASTOR: I love you.

CRISTALLO: Film a luce rossa.

CAIRO MONTENOTTE

ARISA: Il fiore nella carne.

FINALE LIGURE

ORNERA: Pirata.

LOANO

LOANESE: Eva e l'amore.

PIERLA: Ginecologici ambulatoriali.

VILLEBINO

LUX: Candy Candy e Terence.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Mona Lisa.

VARAZZE

TEXAS: Cowbirds.

IMPERIA

CENTRALE: riposo.

DANTE: Mr. Crocodile Dundee.

IMPERIA: Cuore dolce amore.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa.

CERIS: Film a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Cannibals.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: The Blues Brothers.

ALBENGA

ARISTON: Over the top.

CENTRALE: Mr Crocodile Dundee.

DIANA: Cadi giochi.

RITZ: Uomini duri.

BAIARDO: Hotel Colonial.

Gassman in «La famiglia» di Ettore Scola all'Odeon

Le scene dell'Alceste già smontate domenica

Gluck, tre sole recite costate 850 milioni

C'è chi ha provato e non ha cantato - Il [illegible] arriva [illegible] turco in Italia»

GENOVA — E' costata quasi ottocentocinquanta milioni la sventurata edizione genovese di *Alceste* di Gluck. L'opera, diretta da Daniel Oren con la regia di Virginio Puecher e le scene di Arnaldo Pomodoro, ha avuto tre sole recite. Già domenica sera i tecnici hanno iniziato a smontare il complesso apparato scenico approntato dall'Ansaldo. Se è calato mestamente il sipario su uno spettacolo dall'esito artistico fortemente com[illegible] dai numerosi incidenti tecnici [illegible] prove, le polemiche e le tensioni sono destinate a proseguire.

Perplessità sulla spesa dell'operazione. Secondo fonti ben informate l'allestimento (scene, costumi, calzature, attrezzeria) è costato quasi cinquecento milioni ai quali [illegible] trecen[illegible] milioni circa di cachet per un totale [illegible] cinquecentocinquanta milioni. Va tenuto presente che due repliche sono state soppres[illegible] e i cantanti avevano [illegible] contratto per cinque spettacoli mentre ne hanno potuto realizzare solo tre.

Il tenore Diego D'Auria (doppio di Ernesto Palacio nel ruolo di Evandro), ad esempio, pur avendo provato tutto il periodo, non ha avuto la soddisfazione di poter salire sul palcoscenico. Maria Romano, invece, ha sostituito domenica pomeriggio Francesca Franci nelle vesti di Ismene. Grottesca la situazione creatasi nel coro. Il primo marzo scadeva il contratto a ventitrè artisti assunti a termine per l'avvio di stagione. Impossibile stipulare un nuovo contratto a termine perché sarebbe scattato l'obbligo di assunzione. Il settore amministrativo dell'Ente è riuscito alla fine ad ottenere l'autorizzazione al prolungamento di quattro giorni del rapporto di lavoro. E subito dopo le due recite del 3 e 4 marzo sono state annullate.

In pratica ogni serata di *Alceste* è costata quasi trecento milioni.

La spesa di *Alceste* supera quella di *Mefistofele* ideato in apertura di stagione da Ken Russell. L'allestimento era costato poco più di trecento milioni, i cachet quasi quattrocento milioni. Una curiosità: la scenografia che nel prologo dell'opera di Boito veniva portata a passeggio per il palcoscenico è costata tre milioni, non si sa se di cachet, di noleggio o di alimentazione.

Le prime due opere della stagione, dunque, hanno impegnato il Comunale per circa un miliardo e seicento milioni. Per l'intera stagione lirica è prevista una spesa di quattro miliardi e cento milioni fra allestimenti e cachet. Per gli altri cinque titoli in cartellone resterebbero pertanto due miliardi e mezzo.

Il prossimo lavoro, *Il turco in Italia* di Rossini, in scena dal 18 marzo, non dovrebbe richiedere particolare impegno scenico.

Un interrogativo riguarda *Rigoletto* di [illegible] per il 15 maggio. Sul programma è previsto come direttore Daniel Oren e come [illegible] allo stato attuale sembra improponibile. Durante la realizzazione di *Alceste*, infatti, Oren non ha risparmiato dure critiche alla direzione artistica e d'altra parte l'ultima e definitiva parienza di Alberti non fa pensare che possa raggiungere a breve termine la vetta di regista.

Roberto Iovino

A Sanremo «Carnevale cubano»

SANREMO — Un carnevale cubano. E' quello che propone questa sera il Casinò che per il suo Gran gala carnevalesco di martedì grasso avrà come vedette, sulla ribalta del Salone delle Feste, il *Carnaval de Tropicana*, un complesso cubano, guidato da Joaquin Condal, lanciato in Italia da Pippo Baudo con un collegamento con l'Ariana nel corso dell'ultima edizione di *Fantastico*.

Successo del concerto Longiave-Bartoli

Due [illegible] per [illegible]

GENOVA — L'Associazione Italo-Americana ha ospitato, giorni fa, un concerto dei due violino-pianoforte Anna Longiave e Cinzia Bartoli. Il programma comprendeva pagine di Schubert e Brahms.

Le due giovani concertiste hanno aperto con la Sonata op. 137 n. 1 in re maggiore di Schubert del 1816. Pagina elegante risolta con buone [illegible] espressive da Longiave e Bartoli.

Vent'anni, [illegible] Anna Longiave frequenta il decimo anno di violino alla Scuola Civica [illegible] sua città. Cinzia Bartoli, savonese, si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio «N. Paganini» di Genova. Le due artiste hanno mostrato un buon affiatamento, unito a sicure doti tecniche individuali.

Le qualità del duo sono ben emerse nelle due complesse Sonate di Brahms, l'op. 100 n. 2 e l'op. 108 n. 3. Il fitto e denso discorso brahmsiano, il dialogo strumentale, la tensione lirica delle due parti hanno trovato in [illegible] e pacato interpreti sempre [illegible] rigorose.

Applausi calorosi.

r. l.

L'attore [illegible] Rapallo con «La famiglia dell'antiquario»

Andreasi: la tv mi censura

Rapporto difficile con i network di Berlusconi: «A Italia 1 mi tagliavano due minuti su tre» - Dispiaceri anche dalla Rai - Goldoni prosegue ora in Sicilia: «Non abbiamo trovato ospitalità né [illegible] Genova né [illegible] Torino»

Andreasi è anche pittore

RAPALLO — *Né ultima*, [illegible] protagonista. *Felice Andreasi*, uno [illegible] «padri» del [illegible] cabaret, non è *mistamente sfiorato dalla guerra che infuria fra Rai e network privati per il dominio dei varietà più [illegible] meno nazional-popolari. Comico fra i più raffinati [illegible] surreali, l'attore astigiano nella sua lunga carriera si [illegible] lasciato tentare poche volte dal piccolo schermo.*

«In una trasmissione [illegible] Maurizio Nichetti, su Italia 1, qualche [illegible] — [illegible] *ta Andreasi* — mi tagliavano due minuti su tre. [illegible] molto [illegible] regista, ma [illegible] dotti. Berlusconi. In effetti, la mia comicità, slegata dall'attualità e dal 'quotidiano', satratta e assurda, non può adeguarsi ai meccanismi e [illegible] ritmi del Drive'in. Una [illegible] emissione del genere mi [illegible] più sofferenze che divertimento, meglio quindi astener[illegible]

*Anche il cabaret nella televisione di Stato in passato procurò qualche dispiacere a Felice Andreasi. «L'episodio risale a una ventina di anni fa. La Rai registrò una serata di cabaret con me, Lino Toffolo, Enzo Jannacci, [illegible]no Lauzi, Cochi e Renato. Cabaret puro, intelligente, senza 'bombers' e spot pubblicitari. Mandarono in onda la trasmissione [illegible] anni dopo e l'unico pezzo [illegible] fu il mio. Avevo fatto il capitano Capotasto e in Rai l'avevano scambiato per una satira all'aviazione». *I tempi sono cambiati, [illegible] le diffidenze [illegible] per il [illegible] televisione restano immutate. Il rapporto diverso invece fiduciario [illegible]ndo [illegible] vengono offerti ruoli diversi e più impegnati. Dopo il successo di «Pollia, amore mio», il film di [illegible] Bongiovanni, [illegible] *lisato dalla Rai, che gli è valso una segnalazione [illegible] rivista americana Variety, Andreasi [illegible] è presto sul piccolo schermo di Rai 2 con [illegible] *Thrillino* «Scacco matto», [illegible]ncante [illegible] francese Andrea [illegible]. [illegible] *telefilm diverte cinquanta minuti, diretto da Carlo [illegible] Carlo, [illegible] [illegible] storia (scritta dall'americano Ellis) [illegible] un uomo ossessionato dagli specchi che piace [illegible] [illegible] proiezione [illegible] [illegible], [illegible] un [illegible] è piaciuto molto interpretare, e riprova di come la televisione m'interessa ancora molto se la mia collocazione e i miei tempi di recitazione hanno spazi adeguati», spiega Andreasi.

L'attore, [illegible] a Rapallo [illegible] presentato [illegible] teatro della Clarisse [illegible] famiglia dell'antiquario» [illegible] compagnia di [illegible] Tedeschi, è in procinto di partire per la Sicilia per [illegible] [illegible] di rappresentazioni fino ad aprile. «La Sicilia ha risposto bene [illegible] nostra proposta goldoniana, come del resto tutta la provincia italiana. Purtroppo, e lo dico con rammarico, [illegible] [illegible] capitalia nei teatri stabili di Genova e Torino dove, personalmente, avrei — restando molto volentieri — offerto Andreasi.

m. b.

[illegible] alterna in scena con Tedeschi

«Il [illegible]io doppio [illegible]»

Nella commedia «*La famiglia dell'antiquario*» di Carlo Goldoni, Felice Andreasi si alterna con Gianrico Tedeschi, che è anche il regista, nei ruoli del conte Anselmo Terrazani e di Pantalone. «*Non sono d'accordo* — dice — *con chi, di questo lavoro, propone una lettura in chiave politico-sociale. Pantalone è aggressivo, pratico, anche un po' volgare: un mercante, [illegible] cuole salvare il patrimonio dei nobili consumatori certamente per la felicità [illegible] figlia, ma pure per il proprio tornaconto personale*».

«*E' un personaggio che non mi somiglia per nulla, ho dovuto costruirlo basandomi interamente sulle capacità professionali. Parla veneto, ma in questo non ci sono stati particolari problemi, perché ho una certa facilità ad apprendere le lingue ed i [illegible] dialetti. Anselmo invece è [illegible] fondo un posta, un solitario, uno che ama starsene in pace e prende le distanze da [illegible] e dispute*». Si esprime in italiano, ed impersonarlo è stato abbastanza agevole, in quanto qualche punto in comune, con la [illegible] di Pollia, c'è.

[illegible] esempio, quella mania di vivere in provincia [illegible] Asti, a Valreino: 40 abitanti, alcuni problemi con la po[illegible] un chilometro e mezzo per arrivare al primo negozio. Un isolamento conseguente ad una vita solitaria quanto può esserla, generalmente, quella [illegible] un pittore. Cabarettista da una ventina di anni. An[illegible] dipinge [illegible] da quand'era ragazzino, e considera questa la sua vera realtà.

«*Avevo 37 anni, ora ne ho 51* — ricorda — *quando Marziano Bernardi, su La Stampa, [illegible] qualificò [illegible] pittore antico-moderno. E' [illegible] la definizione nella quale più mi riconosco*». Solo ultimamente, «*prima di Cernobbio*», ha dipinto tele di soggetto fantastico, «*che assomigliano alle mie storie assurde*». In una, molto grande, si vede per esempio un generale che taglia a pezzi una donna dall'aria perfettamente indifferente, di lato un uomo in corazza il quale sta facendo un'iniezione a [illegible] San Sebastiano con cappello d'alpino, in alto il Papa che vola appeso alla colomba della pace, a [illegible] alcuni che gli sparano con un fucile, mentre un indiano con arco e [illegible] mira alla colomba ed un paio di africani magrissimi porgono un vassoio con un torso di gamba.

Accostatati in cantina, chili di terre naturali garantiscono la possibilità di continuare a praticare tecniche che furono dei grandi del passato: «*Ma per farlo devo stare a tempo pieno nella mia casa, e siccome alle sei per andare nel bosco, poi guardare, camminare, pensare, riflettere. Non mi sento di portare tele e pennelli in giro, e lavorare in albergo*». Così, la pittura è rimandata a fine primavera, quando si scioglierà la compagnia. I rapporti tra l'attore e il pittore? «Di stima reciproca, credo», risponde. Ma che [illegible] passano di quadri [illegible] che di palcoscenico è evidente.

Ornella Rota

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 62, 64 — Ore 15,25 Programmi per ragazzi; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Oggi in città; 19,20 Napoli-Sampdoria, calcio; 19,55 Hello Larry! telefilm; 20,25 TG Notte; 20,30 La cavalcata del West, film; TG Tuttoggi; 22,30 Campionato italiano AB, pallacanestro.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programmi di cartoni; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Cara a Cara, telenovela; 10 Mr. Hore, telefilm; 11 Attenti ai ragazzi, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Cuori nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni animati; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Dallaciesa, spettacolo musicale; 16,30 Attenti ai ragazzi, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Cara a Cara, telenovela; 20,30 Arsenio c'è posto, film; 22,30 Gente di Hollywood, telefilm; 23,30 Sulla Radio: 24 Sulla Yoga, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 53 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Vultus; 9,30 Batman, telefilm; 10 Clutch Cargo; 10,30 La mappa misteriosa; 11 Isabel; 11,30 Cappuccetto a pois; 12 Vultus; 12,30 Batman, telefilm; 13 Clutch Cargo; 13,30 La mappa misteriosa; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Isabel; 15,30 Cappuccetto a pois; 16 Vultus, 16,30 Batman, telefilm; 17 Clutch Cargo; 17,30 La mappa misteriosa; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 18,30 Cara a Cara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Innamorarsi, telenovela; 10 Stuff market, vendita; 13 Mork e Mindy, telefilm; 13,30 Sport Billy, Astro Robot, cartoni; 14,30 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 15,30 Catalogo tv; 17 Mork e Mindy, telefilm; 17,30 Astro Robot, Gigi la trottola, Ranxerox le strega, cartoni; 18 Inchiesta Ponente, rubrica settimanale; 18,30 Innamorarsi, telenovela; 20,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 21,45 Centrocampista, trasmissione di varia attualità; 23,00 Appuntamento con l'assassino, film Notte d'delio, telenovela; 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,30 Bianca Vidal, telenovela; 22,30 Venti ribelli, telenovela; 23 Salvano è..., rubrica in diretta; 24 Zoom Tg Ponente; 0,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 10 Magia cerimoniale, rubrica di scienze occulte; 10,45 Pagina dello spettacolo; 19 Gordonlog, rubrica di boxe; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 TG Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 La caduta delle aquile, film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Jeronimo, telenovela; 9 Il piccolo detective - Sampei - Ugo il re del judo - Gordian - Galaxy express, cartoni; 11 Monjiro, telefilm; 12 Una famiglia intraprendente «Yappa, Mussa, Tristea», telefilm; 12,30 Victoria Hospital «Un bacio per la sposa», telefilm; 13 Jeronimo, telenovela; 14 Avventurati tutti e torna solo, film western (1967); 16 Il piccolo detective - Sampei - Ugo, il re del judo - Gordian - Galaxy express, cartoni; 16,30 Victoria Hospital «La signora Gordon», telefilm; 19 Monjiro, telefilm; 20 Gli invasori, telefilm; 21 L'organizzazione ringrazia, Renato il Santo, film avventura; 23,30 Gli invasori, telefilm; 0,50 Film di mezzanotte, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Al 66, sceneggiato, 18 Marta, telenovela; 18,50 Viviana, telenovela; 19,15 Veronica il volo dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Nemici amici, telefilm; 20,30 Sette cadaveri per Scotland Yard (1972), giallo; 22 Excelsior; 23 Fai un affare con Canale 7; 0,10 Agenti speciali: ONU Missione Eiffel, film; 1,30 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 62, 66 — Ore 10 Forza Sugar, cartoni; 10,30 Piccola storia, telefilm; 10,50 La morte in faccia, telefilm; 19,55 Notiziario; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 Liscio ma non troppo; 23,10 Dei Vecchia, telefilm; 24 Alan Scotland Yard, telefilm; 1 Le Coli cantarono la storia e fu tempo di massacro, film 1967; Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Aperitivi un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom Tg Ponente; 14 Venti ribelli, telenovela; 14,30 Bianca Vidal, telenovela; 15,30 Fellicità dove sei, telenovela; 16,30 Nozze d'oglio, telenovela; 17,30 Arriva la banda, cartone; 18 Tremo della magia, cartoni; 18,30 Arriva la banda, cartoni; 19 Tremo della magia, cartoni; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,40

Peppard in «La caduta delle aquile» su Teleris

Stasera al «Sant'Agostino»

Michael Aspinall «diva gentile»

Il sopranista fra pantomima e opera lirica

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21, [illegible] teatro di Sant'Agostino [illegible] in scena lo spettacolo [illegible] [illegible] Donna diversa diva, proposto dalla compagnia di Michael Aspinall.

Aspinall presenta una rievocazione scenaggiata [illegible] prime donne della scapigliatura [illegible] sull'immagine [illegible] donna [illegible] come [illegible] riportata dagli autori e musicisti soprattutto italiani, dell'Ottocento.

Michael Aspinall, singolare uomo di spettacolo, dotato di voce sopranile, ha confezionato insieme con l'autore, Michele Di Benedetto, un nuovo divertente collage di [illegible] d'opera e di operetta: da Rossini a Offenbach, da Mozart a Lehar.

«*Vorrei che i miei spettacoli — ha [illegible]to [illegible] inglese — fossero un insulto e divertente matrimonio fra la "pantomima" inglese e l'opera lirica italiana. Infatti la mia satira è soltanto il solito gusto inglese di ridere delle cose che più amiamo*».

Accanto ad Aspinall in «*E la donna divenne diva*», recitano e cantano il mezzosoprano Karen Christenfeld e il baritono italiano Andrea Mugnaio.

Al pianoforte sono Riccardo Filippini e Bo Price. La regia dello spettacolo è dello stesso Aspinall, che firma anche i costumi insieme a Federico Wirne.

«*E la donna divenne diva*» sarà replicato fino all'8 marzo.

d. g.

Appuntamenti flash

Savona, Valeria Moriconi è «Filumena Marturano»

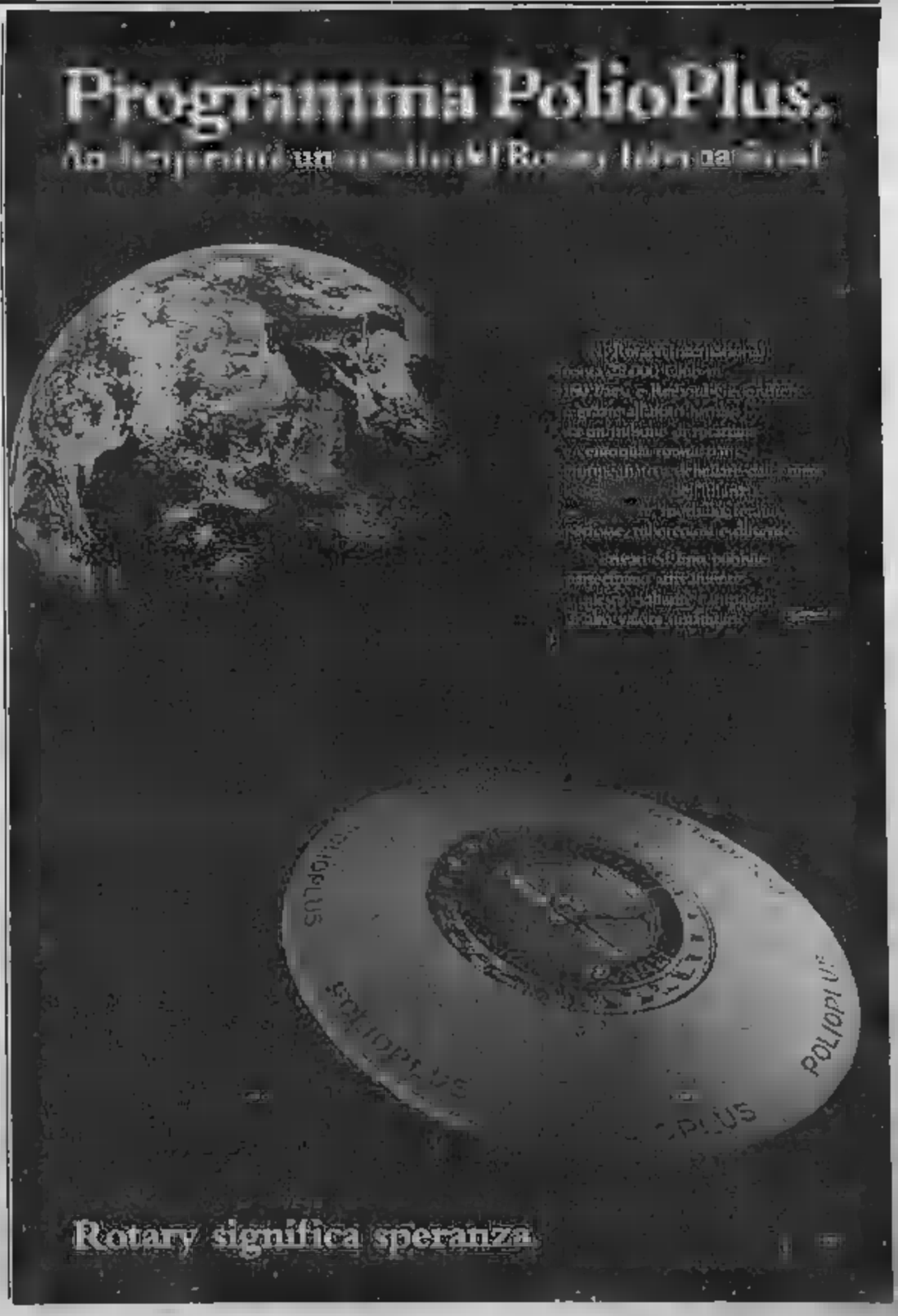
SAVONA — Appuntamento col teatro di Eduardo stasera al Chiabrera. Andrà in scena *Filumena Marturano*, con Valeria Moriconi e Massimo De Francovich, regia di Egisto Marcucci.

Il sipario si alzerà alle 20,45 in punto. [illegible] in programma due repliche. [illegible] e giovedì, sempre alla stessa ora. Non è stato possibile ottenere una quarta, per precedenti impegni della compagnia di Valeria Moriconi. E così c'è la caccia agli ultimi biglietti. Ieri mattina al botteghino del Chiabrera c'era gente in [illegible]da già alle 6,30.

Valeria Moriconi, a suo tempo, era stata incoraggiata dallo stesso Eduardo De Filippo a interpretare Filumena, che per l'attrice è oggi uno dei traguardi più ambiti di una carriera [illegible] in salita, iniziata proprio a fianco di Eduardo.

GENOVA — Questa [illegible] [illegible] Amici del [illegible] si [illegible] [illegible] con l'attore Franco Franchi, nell'ambito della rassegna intitolata *Franco e Ciccio in un particolare*, la *fabbrica della risata degli anni '60*. Sarà proiettato in precedenza il film *Ultimo tango a Zagarol* del 1973.

GENOVA — Oggi, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film *Io sono un autarchico* con Nanni Moretti, Fabio Traversa, Beniamino Placido. La regia è di Nanni Moretti. E' il film che ha rivelato il talento di Nanni Moretti. Un gruppo di giovani teatranti cerca di allestire uno spettacolo balordo e velleitario, mentre si intrecciano i casi personali e le fisiche si fanno sempre più allucinato. Una microproduzione (costo: tre milioni) ed un risultato divertente, graffiante, esentico.



Affari, espositori e folla alla rassegna genovese

La Liguria dei vini d'autore cerca spazi e clienti al Bibe

Fino a domani la fiera è riservata agli operatori - Un'importante area di consumo

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il Bibe-Interfood dopo i primi giorni aperti alle pubblidiventa fino a domani fiera «riservata operatori». Una formula che in sostanza significa: dopo di affari. Gli 800 espositori della pratica ad esclusiva disposizione importatori, responsagrandi giornalisti, proprietari di alberghi e ristoranti. I settantamila quadrati di stand, divisi dei vini (Bibe) e quello dei prodotti alimentari (Interfood), sono riservati chi ordine può garantire mesi di lavoro.

Una scelta che riafferma la tradizionale funzione commerciale di Genova come punto di incontro tra chi produce e chi acquista. Non si spiegherebbe altrimenti la collocazione di una fiera dei vini in una regione che meno ettolitri all'anno di posti del enologico nazionale. Quella ligure è viticoltura e capartita che più all'avanzare, solo in parte ultimamente frenato, del cemento. Eppure dai vigneti che si affacciano sul mare o lungo i delle dell'entroterra, vini «d'autore» di pregio. Il Vermentino, l'Ormeasco, il d'Albenga. Il raro Lumassina, il Coronata.

Il perché della condanna di Fossati

GENOVA — E' stata depositata la motivazione della sentenza di condanna a tre anni per Renzo Fossati.

Rivela che Fossati per anni tenne doppia contabilità pagando in «nero», gonfiando note spese e presentando bilanci irregolari.

Nella motivazione è scritto anche che l'ex presidente del Genoa non subì mai danni economici personali. I suoi collaboratori sono stati condannati perché al corrente della contabilità irregolare.

Cinque Terre e Cinque Terre

Nessuno di questi vini arriva a produzioni «industriali». I doc, complessivamente, raggiungono meno di diecimila ettolitri. Il resto è vino da tavola, spesso tagliato e «allungato» con vini di altre regioni. La nuova doc «Riviera ligure di Ponente», di cui è pubblicato il disciplinare, raccoglierà sotto un unico «ombrello protettivo» l'Ormeasco, il Pigato, il Rossese, il Vermentino.

Ma ad una produzione necessariamente artigianale, salvo alcune significative eccezioni (al Bibe sono presenti tra gli altri la Cooperativa agricola finalese e quella che raggruppa i viticoltori delle Cinque Terre da Rio Maggiore a Monterosso) si contrappone un'area di consumo importante alimentata da un flusso turistico al quale non bastano più sole e mare. La tradizione gastronomica ligure, ricca di tutti quegli ingredienti che hanno fatto la fortuna della ta mediterranea (dalla pasta, all'olio, al pesce) ha bisogno anche di vini standard qualitativi costanti.

In questa direzione si muove l'Ordine dei cavalieri del Grappolo d'oro che ha colto l'occasione del Bibe per annunciare la tredicesima edizione della mostra regionale vini liguri in programma dal al 26 aprile ad Albisola.

Al Bibe il vino ligure in effetti è un po' soffocato (e non è mancata qualche protesta) dalla massiccia presenza di consorzi e ditte private (alcune anche con qualche recente peccato di «lesa genuinità») delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Novara, Torino. Per i piemontesi la Liguria è il primo naturale mercato di sbocco dei loro vini. Ma ci sono anche i veneti, i friulani, gli emiliani e i romagnoli che con i loro vini freschi e leggeri conquistano spazio in molti ristoranti. Arriva da Forlì il quartino di vino confezionato in un tetra-pak piccolo come un pacchetto di sigarette. «Lo vendiamo bene anche negli ospedali — commenta Carlo Regoli agente per la Liguria del consorzio Corovin — perché è pratico e resistente agli urti. Serviamo anche il San Martino».

Sergio Miravalle

Savona: impianto pronto, solo alcuni ritocchi

In autunno il depuratore

Saranno collegati gli scarichi fognatizi di Albisola Mare, Albisola Superiore, Celle Ligure e Varazze - L'Acna ha aderito al Consorzio - Gli ecologisti: «Rischiavamo un come Bormida»

SAVONA — Il mega-depuratore è quasi pronto. L'impianto, realizzato dopo anni di lavoro e una spesa di decine di miliardi, è in fase di ultimazione. «A maggio ultimeremo i ritocchi finali alle strutture tecnologiche, quindi si darà il via ai collaudi», dicono al Consorzio savonese per la depurazione delle acque. Ma il depuratore quando entrerà davvero in esercizio? «Per l'autunno, se non ci saranno improbabili contrattempi», rispondono, con che non ammette repliche, i responsabili.

un'estate ancora da trascorrere col fiato sospeso, per il rischio che qualche guasto alla vecchia rete degli scarichi in mare provochi fenomeni di inquinamento. Prima non si può fare.

L'impianto vero e proprio, come detto, è praticamente ultimato. osservare come si presenta oggi l'area di Zinola, dove si è lavorato in tutti questi anni, per rendersene conto. Al depuratore di Savona sono collegate, oltre a quelle del capoluogo, di Vado Ligure e di Quiliano, le fognature dei dell'intero Levante dal fino a Albisola Superiore, Celle Ligure, Varazze. Al Consorzio hanno già dato la loro adesione Bergeggi, Spotorno e Noli. Per l'allacciamento si dovrà attendere: occorrono altri miliardi e Più, al quale è stato richiesto il finanziamento, non ancora risposte.

Savona. Il complesso del nuovo depuratore, che entrerà in funzione in autunno (Telefoto)

Una ragnatela di condotte, stazioni intermedie di pompaggio, sono state quasi tutte realizzate, compreso il «varo» a Capo Vado del terminale sottomarino, lungo quasi 2 chilometri. Le acque depurate subiranno così un'ulteriore diluizione, grazie al gioco delle correnti.

Entro maggio, dopo circa 6 anni dall'inizio, primo colpo di piccone, saranno completati alcuni segmenti dei collettori che porteranno gli scarichi urbani al mega-depuratore di Zinola e un'ultima stazione di pompaggio.

Poi i collaudi dell'opera, alla quale, come è noto, non è più stato collegato lo stabilimento Acna di Cengio. «Una fortuna», sostengono gli ecologisti, sin dal primo momento decisamente contrari all'adesione al Consorzio dell'azienda. «Avremo un mare ridotto come il Bormida», tuonavano i più arrabbiati, increduli di fronte alle assicurazioni di chi si diceva pronto a giurare sulle capacità del depuratore di aver ragione anche di questi scarichi industriali.

fronte nuova protesta della gente della Valbormida, che di recente ha messo sotto accusa la funzionalità del depuratore interno dell'Acna, c'è da pensare che, tutto sommato, è meglio che l'Acna abbia rinunciato a servirsi dell'impianto del Consorzio savonese.

Il mega-depuratore è stato costruito per raccogliere gli scarichi delle fognature e le acque delle principali industrie esistenti nel comprensorio, così da garantire il massimo controllo su tutto quanto sarà d'ora innanzi scaricato in mare su un arco di una trentina chilometri, da Varazze sino a Noli.

Ivo Pastorino

La disavventura d'un camionista a Savona

Quasi due mesi in carcere poi è assolto in tribunale

Claudio Saporito era stato coinvolto da un pentito in una vicenda di droga

SAVONA — Un piccolo imprenditore dell'autotrasporto, incensurato, è rimasto in carcere per 45 giorni per un'accusa del tutto infondata (così ha stabilito il tribunale di Savona) mossa da un pentito. Si tratta di Francesco Carratoncio, 32 anni, abitante a Savona in via Romagnoli 33/18, legato al traffico di stupefacenti e condannato a tre anni e quattro mesi di carcere e quattordici milioni di multa per detenzione di sostanze stupefacenti.

E' Claudio Saporito, 29 anni, anche lui abitante a Savona, via Corridoni 1/12, sposato con una di un negozio di abbigliamento un uomo che passa intere gran parte delle sue giornate alla guida dei camion della cooperativa di cui è socio.

I giudici del tribunale di Savona, dopo tre ore di camera di consiglio, hanno assolto «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di aver venduto 36 grammi di eroina, per un milione di lire, a Francesco Carratoncio.

Lo stesso rappresentante della pubblica accusa, Francesco Cigliotti, che ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove di Claudio Saporito e la condanna a 4 anni e 3 mesi di carcere di Francesco Carratoncio, ha stigmatizzato così questa vicenda giudiziaria: «Ciascuno di noi potrebbe ritrovarsi da ad un per una chiamata di correità come questa che ha soltanto una parvenza di riscontro».

L'accusa contro Claudio Saporito, difeso dagli avvocati Carlo Coniglio e Roberto Cerulli, era stata abilmente architettata.

Franco Carratoncio sostenava di conoscere l'imprenditore e aveva indicato caratteristiche e e circostanze apparentemente precise del presunto «passaggio» di droga ma che si sono dissolte nel corso del processo.

Il 31 agosto dello scorso anno, il Carratoncio venne bloccato dalla polizia.

Gli agenti, in base alle informazioni ricevute, lo avevano accusato: «Sappiamo che hai comprato eroina» e ne precisarono, all'incirca, la quantità trovata successivamente in un nascondiglio che era in un bosco alle spalle di

L'imputato agenti dove erano sotterrati i 45 grammi di eroina. Nel

Per il camionista scattarono le manette e rimase in carcere 45 giorni. Le successive indagini non portarono alcun elemento di suffragio all'accusa.

Ieri è risultato che i due non avevano mai avuto alcun rapporto.

Bruno Balbo

A Savona incontro sul traffico

SAVONA — alle 21, nella Sala Rossa di palazzo comunale «tavola rotonda» sul traf. un'iniziativa della Confesercenti. «un contributo di per il e il commercio», come il presidente Luciano Tiso che giorni scorsi aveva inviato una polemica lettera al sindaco.

rotonda daranno vita il sindaco il presidente Commercio, De Filippi, l'assessore traffico, Napoli, il direttore dell'Aci Savona, Celentano, il presidente dell'Acta, Caravatti e il presidente Tisci.

L'ULTIMO SALUTO DI LOANO A GARASSINI

Loano. L'intera città ha l'estremo saluto al sindaco Elio Garassini, 57 anni, deceduto sabato. Nella piazza ove si fronteggiano il Municipio e la Cattedrale di San Giovanni Battista, all'apparire del feretro, si è elevato dalla folla (tremila persone) un grande applauso, a sottolineare l'ammirazione per l'uomo che ha saputo lottare sino all'ultimo giorno con forza e dignità contro una malattia senza scampo. Attorno ai familiari (la moglie Gianpiera, i figli Alessandro ed Elisa, studenti universitari), si sono stretti tutti i loanesi, che hanno testimoniato con la loro presenza l'affetto vero così che è stato il primo cittadino dal 1978. La salma è stata tumulata nella cappella di famiglia presso il cimitero di Toirano

Ad Alassio Grollero ha deciso di andarsene

«I Comuni sono trascurati» e un sindaco si dimetterà

«La finanza locale è in crisi» - Rilancio del pentapartito?

ALASSIO — Sino a quando gli amministratori comunali criticano la situazione della finanze locali, la protesta lascia il tempo che trova. Ma quando un sindaco come Dino Grollero preannuncia un mese fa, ribadisce ora e formalizzerà per il prossimo Consiglio comunale le sue dimissioni per far capire agli alassini «che oggi non è più possibile amministrare», allora la gente ha un fatto su cui riflettere.

«Come ho già avuto occasione di dichiarare al prefetto, nel corso della riunione fra sindaci sull'ordine pubblico — afferma Bernardo Dino Grollero, 66 anni, comunista, ginecologo, sindaco dal giugno dell'85 di una giunta tecnica (formata da pci, psdi, pli e pri, più gli indipendenti di Traiano Testa; all'opposizione, dc e psi) — è più possibile svolgere coscienziosamente il compito di sindaco. Le dimissioni, come ho annunciato nell'ultima giunta, le presenterò alla prima riunione del Consiglio comunale».

Grollero è personaggio di levatura. La sua trasparenza morale è sopra ogni sospetto. Anni addietro denunciò un cittadino che gli aveva lasciato in ufficio una bustarella piena di soldi. E' in politica dal dopoguerra, dopo aver militato nelle file della Resistenza; dapprima socialdemocratico, poi nel psiup, infine iscritto al pci. Il sindaco dimissionario aprirà un serio problema di successione.

Sono intanto iniziate le grandi manovre politiche. nella questa volta andrà in al suo atteggiamento dimissionario che, in precedenti occasioni, era stato fatto ritirare, anche se a fatica. Si vocifera di un rientro in scena della dc, che rilancerebbe un pentapartito e a dei tre indipendenti dell'Unione alassio (rimarrebbe pur fuori il terzo consigliere e leader del gruppo, Testa).

C'è attesa, per le dichiarazioni che giovedì sera farà lo stesso Grollero nel presentare, alla sala Hanbury (ore 20.30), l'ex sindaco di Torino, ora parlamentare europeo, Diego Novelli, su un tema che si collega al suo gesto di protesta: «Governo città e disagni dei cittadini. Il ruolo dei Comuni per una nuova fase di sviluppo».

In mancanza di nuove indicazioni sulla finanza locale, il Comune si troverebbe con un «buco» di 1 miliardo e 750 milioni e quindi nella necessità di effettuare «tagli» alle spese correnti (fra cui gli investimenti promozionali nel turismo, unica economia della zona) e nell'impossibilità di pagare ai dipendenti gli aumenti del nuovo contratto.

e. m.

Quindici genovesi in carcere: si fingevano tifosi per trasportare droga

Tutto partì da una morte misteriosa

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Epilogo con mariti la ricerca della morte di Paola Noberini, 23 anni, mamma di Morgan, un bimbo di 5 anni, trovata priva di vita in un appartamento di corso Buenos Aires a Chiavari lo scorso 4 ottobre. Il convivente della donna, Luciano Tortorici, ex finanziere, è uno dei 15 genovesi arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Genova e accusati di essere corrieri della droga.

Cade così anche quell'ultimo diaframma di mistero e di inquietante che, a Chiavari, aveva coperto gli ultimi istanti di vita di Paola Noberini, una ragazza sfortunata sia per l'infanzia infelice, sia per le scelte di vita che l'avevano portata a 57 ad figlio da uomo che poi l'aveva abbandonata, e a incamminarsi su una strada senza ritorno.

o questo l'interrogativo posto dagli inquirenti ai periti subito dopo la scoperta del cadavere della giovane. Alcuni particoli il fatto che Noberini a letto, con un'espressione allucinata e le mascerrate, avevano dato da non erano quelli i sintomi tipici del coma diabetico. spiegazione che era stata data. Ma con la cieca, riscontri precisi, non è stato possibile ufficializzare come morte per droga quella che poteva benissimo essere la tragica conclusione di una malattia che, a volte, sa essere crudele. E le confidenze dei vicini non aiutavano più tanto: «Paola era una brava ragazza». Solo qualche accenno a visite da parte di altre persone, nell'appartamento al piano terra di corso Buenos Aires. Con ogni probabilità, si trattava dei complici di Tortorici che mettevano a punto i loro piani per l'«importazione» dalla droga dalla Spagna, con una tecnica singolare: camuffati da tifosi, seguivano le trasferte delle squadre italiane nella Penisola Iberica ritornando, poi, carichi di hashish che veniva smerciato tra Savona, Arenzano e Genova.

I carabinieri genovesi stanno ora lavorando per chiarire il ruolo di ciascun componente della banda. Dei 15 arrestati solo uno, Bruno Borgogno, 34 anni, risulta pregiudicato. Gli altri erano pressoché insospettabili: tre operai Italsider (Walter Colluto, 31 anni. Il presunto En Cioli, 36 anni. Villa 27), un di (Silvano Lazzanovigo, 30 perito chimico della Stoppani (Andrea Oliveri, 24 anni), la figlia della titolare di salumeria di Arenzano (Cristina Bossi, 20 anni). uale, un muratore, un ex gianniere appunto, ed altri ancora. E la banda, a quanto pare, non droga, sia pure grande stile, ma anche armi: una dozzina tra fucili e di grosso sta di due degli arrestati.

Marco Raffa

Nalbone e altri sul giudizio

SAVONA — Sei persone sono state rinviate a giudizio con accuse che vanno dalla detenzione allo spaccio di eroina. Tre, Massimo Cadeddu, 29 anni, Pietro Nalbone, di 62, e Gaspare Alfano, di 36, tutti abitanti ad Albenga, rispettivamente in via Guspini 28, via Piave 113, e lungomare Dalmazia, sono in carcere.

I presunti complici, Mario Policiotti, Giuseppe Alfano, 31 e 47 anni, residenti ad Albenga, via della Costituzione 9 e via Monsignor Cambiaso 11, e Giovanni Lo Bue, 26 anni, di Alassio, hanno ottenuto la libertà provvisoria.

- Genoa in A e l'Europa per la Samp: i tifosi sperano

«Aspettiamo la primavera»

GENOVA — Panaro, ma cos'è stato, un colpo di sonno? Possibile un gol come quello di Nicolini, un «pallonetto» da fuori area, lei ginnasio? Risponde il portiere di riscatto del Genoa, 28 anni, un po' logorato da troppe panchine: «In quel momento c'erano a terra due dei nostri, Chiappino e Ambu. Pensavo che l'arbitro avesse fermato il gioco, e invece è arrivato quel tiro improvviso».

Lorenzo, lei aveva già segnato. Poco dopo ha avuto la palla del raddoppio, a due passi dal portiere, che poteva chiudere la partita. Com'è andata? Si difende l'attaccante bluscerchiato: «Ho cercato d'evitare di piatto, la palla mi è stata deviata».

Aspettando la primavera. In questi due episodi, c'è la sintesi dei pareggi della squadra genovese. «Ma non lamentiamoci, il Pescara ha perso e il Messina ha perso

pure; quel punto buttato a Marassi potremo riprenderlo domenica facendo rivalsa ad Arezzo», è la speranza di Emilio Raffaghello, 74 anni, tifoso rossoblù da oltre mezzo secolo. Insomma, serie B è sempre a portata «Certo — risponde Raffaghello — ma bisognerà non perdere più punti a Ma ed un punto tre capolista, alcune ac stan la primavera a decidere».

La provocazione. E gli incidenti del dopo-partita, con un gruppo di bolognesi assediati? «Il calcio — osserva Raffaghello — è diventato cattivo, e dal resto riflette le turbolenze della società. Qualche anno fa accompagnavo al campo mia moglie e la signorina, oggi non ci penso nemmeno. Credo però che non sia difficile individuare i violenti e isolarli». Ma la reazione di alcune pattuglie rossoblù ha una giustificazione: «Per un'ora, dalla tribuna Sud, dov'ero io, bolognesi, ci hanno lanciato un coro d'ingiurie. Io condanno chi reagito, naturalmente, ma non posso negargli l'attenuante della provocazione».

Un dribbling di troppo. In un club di Albaro riferano che, a parte il gol-beffa segnato proprio da un ex sampieriano, Nicolini, il Genoa mancava di Cervone, Policano, Bini e Cipriani. «Inoltre — aggiungono — c'è Gigi Marulla che non si ritrova. Ma dov'è il Gigi-gol che l'anno scorso era stato calcolato quattro miliardi?». Altra critica di Raffaghello a Donin: «Sarà un giocatore completo quando capirà che è inutile dentare, quasi sempre come fa, un dribbling di più».

La soluzione è il fioretto. Qual momento gol di Lorenzo (ma anche Briegel ha avuto la palla del 2-0), una spiegazione viene dal «coordinamento» del club bluscerchiato: «Pino il sfondatore, come ha fulminato . Ma non è un giocatore di fino, tira più di fioretto, ha tentato un tocco alla Rivera, senza re il piede buono».

Derby, ma bocciofila. Bicchierata per il pari di Napoli al Sampdoria Club di Voltri, presidente Carmelo Chiconia. «Il pareggio non è venuto da una squadra, ci siamo dovuti arrendere allo strepitoso gol di Maradona», commenta Angela Pizzorno, animatrice del club.

La signora Pizzorno, che è anche vicepresidente della locale bocciofila, è l'organizzatrice di una singolare competizione: un torneo di bocce le cui 24 terne in gara indossano l'una la maglia rossoblù, l'altra quella bluscerchiata. E' un derby, il cui ricavato (tre milioni e mezzo l'anno scorso) andrà all'Istituto «Gaslini»; finalissima il 16 marzo.

Guido Coppini

Gerino
Da Andora
Spotorno
un solo con
cessionario
Alfa Romeo
Albenga 0182
50357 · 51498
Gerino

LA CONCESSIONARIA VOLVO
D. MOTORS
S.R.L.
lieta Invitare
tutti gli automobilisti a visitare la sua sede
SAVONA
Via Nizza 170/R - Tel.
dove sono esposti
tutti i modelli della nuova gamma VOLVO
disponibili per prove e dimostrazioni
VOLVO

Qualità Sicurezza

Vittorio Panucci ha trasmesso alla nuova squadra il suo carattere

Savona s'appassiona ai ragazzi diventati stelle del Bacigalupo

Anche la Saviglianese ha segnato il passo - Il calore del pubblico - L'esempio di Zuliani

SAVONA — «Disperdico»? Neppure per idea, questi giovani biancoblù sono una bella realtà. Incominciano a ripetersi, specie in casa, dove avvertono il calore del pubblico. Insomma, le loro rondini fanno primavera.

Solo la Biellese, e in modo fortunoso, è riuscita a violare il «Bacigalupo» del Savona-baby. Dopo aver sconfitto la Cairese, gli scatenati minorenni, con lo zampino dei vari Cartinho, Musiello e Miriaola, hanno messo la museruola a una fameliса Saviglianese che in riviera cercava il successo pieno, per tenere alla larga gli inseguitori.

Undici esatti a giocare, con tre rincalzi in panchina, più che altro per non apparire davvero in ginocchio. Tra questi, il portiere Formento, lo stesso che a Moncalieri, tanto per far numero, gli ultimi minuti dell'incontro li aveva disputati giocando all'attacco, l'attaccante Puppo, con la caviglia ancora male in arnese, e il centrocampista Sughi, il proprio lui, recuperato dopo cinque mesi di assenza. Il ragazzo, che aveva effettuato la preparazione a Pontinvrea, visto come si stavano mettendo le cose, si era dedicato completamente alla scuola. L'altro ieri si è lasciato convincere.

Di Leone della Saviglianese inseguito dai biancoblù Peluffo e Zuliani (G. Chiaramonti)

Tutta gente che sembra avere lo stesso spirito combattivo di Vittorio Panucci, l'allenatore della formazione allievi. Un esempio per tutti Zuliani che, toccato duro sin dai primi minuti, ha giocato sino alla fine, trascinandosi dietro la gamba destra come una stampella, stringendo i denti come un risorgimentale Enrico Toti.

E il pubblico (un migliaio circa di persone, molti di Savigliano, incasso superiore ai 6 milioni) si appassiona, sostiene questa squadra, la sente biancoblù. Ma dietro questa facciata, ecco le macerie della società, con sopra il presidente Quartaroli che proprio non ci riesce a capire come potrà districarsi da una matassa così ingarbugliata.

Attorno al Savona di Quartaroli si va creando il vuoto. Domenica in panchina c'era solo Binacchi: niente massaggiatore, niente medico (il dottor Stellatelli ha fatto solo una fugace apparizione in campo, seguendo il proprio impulso, quando ha visto Zuliani soffrire), niente autista del pullman. La società ha risposto con altrettanta durezza, mettendo in condizione i suoi collaboratori-creditori di pagarsi il biglietto per entrare allo stadio. Siamo ormai allo scontro frontale.

Al termine della partita, qualche tafferuglio e un vetro rotto a un pullman dei tifosi ospiti.

LE PAGELLE - Pisone 7; Alila 7; Miriola 7; Quartaroli O.P. 6; Panucci 7; Frocchia 7; Peluffo 7; Cartinho 7; Musiello 7; Zuliani 6; Quartaroli A. 7. All. Binacchi 6. L. p.

I protagonisti del derby verso lo stesso futuro

Cambiano panchina

Sembrano destinate a dividersi le strade di Tonelli e dell'Albenga (che punta sugli argentini) - Il programma per l'anno prossimo - Locatelli potrebbe lasciare la Levante in cerca di una squadra con più ambizioni

DAL NOSTRO INVIATO

ALBENGA — Gli allenatori di Albenga e Levante, oltre ad aver offerto al pubblico una buona partita e alle proprie società un più che onorevole campionato, sembrano avere un'altra cosa in comune: potrebbero essere destinati, a fine stagione, a cambiare panchina.

Così va il calcio: anche i matrimoni migliori possono essere sciolti. Paolo Tonelli, intanto. L'Albenga, nonostante sia partita in ritardo nell'allestire la squadra per i noti motivi, ha avuto un folgorante avvio di stagione. Poi s'è adagiata su livelli in sintesi più vicini alla sua reale consistenza tecnica, fino ad arrivare alle tre sconfitte consecutive e, domenica, al successo interno con la Levante.

Tonelli è senza dubbio tecnico di grandi capacità, ma è possibile che questo all'Albenga non basti più o che, comunque, le due strade siano destinate a dividersi. Nulla di deciso, ma la possibilità, concreta, esiste. Di recente Ermanno Vigliano, il direttore sportivo, non ha nascosto qualche critica nei confronti del suo allenatore, mentre i tifosi non avrebbero gradito alcuni pareggi casalinghi, prendendo di mira l'allenatore «per non aver osato di più». A un esame sereno della situazione, per la verità, la classifica dell'Albenga non sembra certo inferiore alle sue possibilità, ma questo non sempre nel calcio è importante.

E Tonelli? Le proposte di lavoro non gli mancano certamente, almeno due società si sarebbero già messe in contatto con lui. E piacerebbe anche a un paio di dirigenti di quella Cairese destinata a ringiovanirsi, almeno nel caso in cui, per qualche motivo, l'accordo con Barlassina non dovesse andare in porto.

L'Albenga, è noto, l'anno prossimo punterà in alto, si parla di tentare la promozione in C2. Fra le possibili sorprese, regolamenti permettendo, ci sarebbe anche l'ingaggio di quattro argentini (a proposito: domenica c'è stato il primo gol di Scipioni): un terzino e una mezzala della Platense di Buon Aires (serie A), un altro difensore centrale e un'ala sinistra. Spinelli e Nicoletta Mantica, insomma, vorrebbero fare le cose in grande. Nel programma, ci sarebbe appunto l'arrivo di un nuovo allenatore.

E passiamo a Locatelli. Con la Levante, non c'è dubbio, ha lavorato bene. Se si considera il valore del parco giocatori, è forse il tecnico che, in questo girone, ha ottenuto il risultato migliore. A Genova resterebbe ancora volentieri, ma è strano che aspiri alla panchina di una compagine con qualche ambizione in più.

La partita ha visto protagonisti anche i tecnici. Un primo tempo con tanto gioco e centrocampo (i due non sono abituati a lasciare spazio agli avversari, altrimenti in classifica avrebbero meno punti). Levante sull'asse Bovio-Biondet, Albenga con Scipioni-Di Napoli. I locali hanno avuto il merito, non da poco, di mettere in difficoltà i biancoblù nella ripresa. Una superiorità concretizzata dallo splendido gol di testa dell'argentino.

Da segnalare ancora l'assenza di Monari fra gli ospiti (e i tanti impegni che proibiscono a Ubertelli di essere nella condizione migliore) e lo splendido duello Bado-Battiston. Quest'ultimo, uscendo sia nell'intervallo sia alla fine, ha insultato il pubblico. Anche se era stato provocato, poteva farne a meno: peccato, sarebbe stato fra i migliori.

LE PAGELLE - Albenga: Vassallo 6; Bianchi 6,5; Bado 7; Gairotti 6,5; Nacci 6; Cantore 6; Alfano I 6; Rolando 6 (Barone 6), Scipioni 7; Di Napoli 6; Alfano II 6 (Villa 6). All. Tonelli 7. Levante: Zappa 5,5; Barberi 6; Merello 6; Lualdi 6 (Ubertelli 6); Roffi 6; Bovio 6,5; Parodi 6; Moneforte 6; Battiston 6,5. Biondet 6,5, Bisinni 6. All. Locatelli 6.

Sandro Chiaramonti

Barlassina: «Siamo sfortunati»

Cairese grintosa fa tremare Biella

Roberto Marazzi convocato in Nazionale

CAIRO M. — «Siamo andati bene. Anzi, benissimo. Non sempre il punteggio finale rispecchia la realtà del campo». Luciano Spinello, da della Cairese, è tranquillo, perché i giallobiù hanno fatto il loro dovere. Peccato che, a Biella, sia venuta una sconfitta immeritata.

Aggiunge Spinello: «Abbiamo segnato un gol, colpito una traversa, due ne ha annullate Risola hanno carezzato i pali della porta biancoverde. Certo, la Biellese ha premuto molto, ma sul piano della qualità le occasioni migliori sono state le nostre».

Davanti ad un pubblico da grandi occasioni (oltre 2 mila presenti), e anche piuttosto «caldo» nei confronti di una Cairese che aveva battuto all'andata i piemontesi, la compagine di Renzo Barlassina si è espressa su alti livelli, pur dovendo subire all'inizio la decisa pressione di una Biellese partita con tre punte (Magaraggia, Cavagnetto e Rigamonti) e ben decisa a vincere per restare in corsa per la C2.

«Effettivamente, all'inizio è stata dura», ammette Spinello, che aggiunge: «Quando abbiamo preso le misure agli uomini di Mialich, siamo venuti fuori. Carlo e Roberto Marazzi e Risola hanno più di una volta gelato l'entusiasmo del pubblico, non solo in occasione del gol del pareggio, ma anche quando siamo andati, più volte, pericolosamente al tiro».

Non è stata certamente del tutto soddisfacente, visto il risultato, la giornata giallobiù. Anche il tecnico Barlassina alla fine era contrariato per l'1-2, ma la grinta e il carattere della squadra, uniti ad una prestazione tecnico-tattica di prim'ordine, fanno passare in secondo piano l'amarezza per la sconfitta.

Intanto, ieri, Barlassina era a Coverciano per il previsto per il patentino di allenatore di seconda categoria (fino alla serie C), mentre oggi Roberto Marazzi va a Roma per una nuova convocazione con la Nazionale di categoria.

Per il girone A, oltre a Marazzi sono convocati anche Barberi, difensore della Levante, e Fochesato della Juve Domo. r. bg.

Il pareggio ottenuto a Saint-Vincent potrebbe essere una svolta

E Giordano spera ancora

«Dobbiamo conquistare cinque punti nelle prossime tre partite» - Tanti elogi per i giovani - Il tecnico, in panchina, pronto a scendere in campo

IMPERIA — E' rifiorita la speranza? Milly Giordano ne è assolutamente convinto: «Dopo la splendida gara di Saint-Vincent, si è riaperto uno spiraglio. Per la prima volta, ho dato uno sguardo al calendario: è favorevole a noi. Adesso, però, dobbiamo battere il Moncalieri. Poi ci aspettano i derby di Savona e con l'Albenga. Conquistando almeno cinque punti nelle tre partite, ce la possiamo ancora fare». Lo 0-0 di Saint-Vincent, insomma, potrebbe essere una svolta.

Dalla Valle d'Aosta, l'Imperia ritorna paradossalmente con qualche rimpianto. Alla vigilia, priva di sei titolari, imbottita di ragazzini e con l'ultra-quarantenne allenatore Giordano a far numero in panchina («Se si fosse infortunato qualcuno, mi sarei gettato anch'io nella mischia», osserva Milly), la squadra neroazzurra avrebbe sottoscritto un pareggio. Ma ora, per quanto ben accetto, lo 0-0 va un po' stretto ai ligusti.

Perché? Lo spiega lo stesso Giordano: «Avremmo anche potuto cogliere il successo pieno. Il Saint-Vincent ha attaccato, e lo ha fatto con grinta. Ma le sue azioni si sono esaurite al limite dell'area. Vignone è rimasto praticamente inoperoso. E le maggiori occasioni da gol le abbiamo avute noi, con Denicolai, che ha giocato bentissimo. Sul finale, avrebbe potuto segnare: ma il tiro di Claudio è stato deviato sulla traversa».

Il tecnico imperiese, oltre che per i due «ex» (anche Mazzaro, schierato da libero, si è comportato egregiamente e non ha rinunciato a sganciarsi, per aiutare le punte), ha parole di elogio per i giovani in campo, quasi una «under»: «Si sono battuti come leoni. Arrigo, in contropiede, è stato incontenibile. Sono molto soddisfatto dell'impegno di tutti. Mi conforta soprattutto la buona condizione atletica: è l'arma in più nei confronti di avversari meno preparati».

Giordano fa grande affidamento sulle risorse fisiche dei suoi uomini: «Quattro allenamenti alla settimana. Con i tepori della primavera, dovremmo proprio goderci i benefici: insomma ho visto perfette squadre in affanno, che non reggono alla distanza. E' anche per questa ragione che tengo duro. Ancora non ci sentiamo spacciati. E se riuscissimo a recuperare qualcuno, avremmo ben altre frecce nel nostro arco».

Domenica, scontato il turno di squalifica, rientrano Graziano e Meneghetti. Forse si renderà disponibile anche Trebbi. Novità dalla varicella.

E, per oggi, è previsto il ritorno di Pittino: «Vedremo se è pronto e se accetterà di fermarsi», dice il «mister». Lucadello, invece, non sarà disponibile, che vada bene, prima di Savona. Per Saporito e Patricielli si teme purtroppo che il campionato sia finito.

Il distacco dalla «zona salvezza» è rimasto invariato, ed è di quattro punti. Ma Giordano è ottimista: «A quota 20, adesso, c'è un poker di squadre (Vado, Acqui, Juve Domo e Saint-Vincent). In coda è rimasto l'Acqui, e non c'è insomma una squadra materasso, rassegnata al suo destino. E in vetta, Biellese e Pinerolo sono ancora in corsa per il primato, e non possono cedere punti preziosi a nessuno».

Stefano Delfino

Il «grande» Pinerolo ha corso molti pericoli

Esplode la rabbia del Vado battuto solo nel punteggio

I rossoblù sapienti in copertura e implacabili nel contropiede

VADO L. — «In tanti anni di calcio, non sono mai uscito dal campo così amareggiato. Possibile che Davide, affrontando Golia, debba anche fare i conti con la malasorte?». Sono parole di Giorgio Bartoli, direttore sportivo di un Vado uscito battuto dalla trasferta col Pinerolo, ma sconfitto davvero solo nel punteggio, non certo nel gioco.

Ancora Bartoli: «Già il pareggio sarebbe stato un risultato stretto, visto che siamo passati in vantaggio, abbiamo regalato ai piemontesi il loro primo gol, e poi li abbiamo costantemente braccati, e a dieci minuti dalla fine Ottonello e Rossi sono arrivati a un passo dal gol che ci avrebbe rimesso in vantaggio. Ma andare anche a perdere, a un pugno di secondi dalla fine, è uno smacco».

Insomma, contro il «grande» Pinerolo, gettatosi spesso allo sbaraglio e magari con un tantino di presunzione, il Vado poteva centrare il colpaccio. Perfetta l'impostazione tattica della squadra di Marinelli, sapiente nella copertura e implacabile nel contropiede, contro un avversario che pure era, come sempre, zeppo di buoni giocatori e supportato da doti d'esperienza. r. bg.

Boccette: il Varazze solo E' battaglia in serie «B»

SAVONA — Polisportiva Varazze sempre più sola in serie A, battaglia ancora più accesa nei quattro gironi della serie B di boccette. La situazione.

Serie A: Lorenzo-Pontevecchio 4-2; Arislon-Polisportiva 2-4; Aldo-Casanova 4-2; Moneta-Black Bull 4-2; Cinzia-S. Isidoro 3-3.

B/1: Vittoria-Serenella 2 5-1; Franco 1-Cristallo 1 2-4; Siesta 2-Conca d'oro 1 1-5; Casanova-Cavalluccio 2 5-1; Pontevecchio-Europa 2-4.

B/2: Serenella 1-Moneta 4-2; Odissea-Franco 2 3-1; Conca d'Oro 2-Siesta 1 2-4; Cavalluccio 1-Ariston 4-2; Carla 1-Cervino 5-1.

B/3: Gatto nero 1-Zinola 2 6-0; Arci 1-Quiliano 3-3; VII Usl 2-Enel 3-3; S. Isidoro-Lombardo 2 2-4; Avis-Lorenzo 3-4.

B/4: Zinola 1-Gatto nero 4-2; Cristallo 2-Arci 2 4-3; Polisportiva-S. Genesio 5-1; Black Bull-Aldo 1-3; Lombardo 1-Quadrifoglio 3-3.

Le classifiche:

Serie A: Polisportiva p. 58; Lorenzo 51; Pontevecchio 49; Moneta 48; S. Isidoro 42; Aldo 40; Black Bull 39; Ariston e Cinzia 32; Casanova 28.

B/1: Europa p. 69; Conca d'Oro 1 65; Pontevecchio 66; Franco 1 59; Cristallo 1 53; Casanova 51; Cavalluccio M. 2 52; Vittoria 31; Carla 2 e Serenella 2 28; Siesta 2.

B/2: Serenella 1 p. 84; Carla 1 e Cervino 60; Moneta 57; Ariston 55; Siesta 1 48; Cavalluccio M. 1 47; Halli 39; Odissea 37; Franco 2 31; Conca d'Oro 2 12.

B/3: Lorenzo p. 70; Gatto Nero 1 64; S. Isidoro 50; VII Usl 2 48; Lombardo 2 47; Avis, Enel, Zinola 2 41.

B/4: Polisportiva p. 59; Lombardo 1 e Quadrifoglio 54; Aldo 52.

BASKET - Successo del Latte Tigullio Rapallo sul Biassono

Loano: vittoria e aggancio

In serie C il Loano ha agganciato in vetta il Mortara, proprio alla vigilia dello scontro al vertice. In B femminile tornano al successo le ragazze del Latte Tigullio Rapallo.

C maschile — Il Loano ha superato quota cento nella gara casalinga con la Valtarese. Tutti i giallorossi sono andati a canestro.

«La gioia per il successo è stata purtroppo affiancata dalla prematura scomparsa del sindaco Elio Gervasini, uno dei "soci fondatori" della pallacanestro loanese», ha detto il presidente del club giallorosso, Orazio Cacace.

La gara con la Valtarese non ha avuto storia. La formazione di Montemurro è sempre stata in vantaggio (p.t. 43-31).

Questi i protagonisti del successo-primato: Ciampini 11, Vallarino 7, Patrone 8, Vernetti 8, Tassara 11, Malgrati 20, Marconi 14, Ciarlone 2, Cacace 11, Solinas 14.

Le avversarie dirette sono state sconfitte e il Loano si prepara ora allo sprint decisivo verso il traguardo della serie B.

La capolista Mortara è stata fermata ad Alba, dal Giornalino. Anche il Cus è andato ko, sul campo di Fidenza.

La rosa delle pretendenti al titolo si è allargata: in vetta il Loano ha affiancato il Mortara, con due lunghezze di vantaggio sul terzetto composto da Asti, Cus Torino e Fidenza.

I giallorossi si preparano ora alla trasferta di Mortara, una gara che potrebbe valere un intero campionato. Il Loano si era aggiudicato la gara di andata e tenterà il bis. Montemurro spera di poter recuperare Leoncini.

Delusione, invece, per le altre due formazioni liguri.

L'Erg Genova, superato dal Derthona, non riesce a emergere dall'anonimato del centro classifica. Disco rosso anche per l'Autorighi Chiavari, battuto nello scontro diretto di Biella. Per la squadra di Vittorio Vacoaro, ormai condannata, si allontana anche il traguardo del quart'ultimo posto, che quanto meno avrebbe consentito di sperare in un ripescaggio. Non sono bastate le buone prove di Bertelà (22) e Marciano (20).

B femminile — Il successo casalingo contro il Biassono mette definitivamente al sicuro il Latte Tigullio Rapallo. Le squadre di Gritti, unica rappresentante ligure, partita con ambizioni di playoff rischiava di farsi risucchiare nelle zone calde della classifica.

Queste le protagoniste del successo: Orio 6, D'Anna 4, Salvini 23, Pitera 11, Gardinazzi 12, Botta 4, Pesina, Pietrapiana, Fumini, Costa.

Classifica (5° ritorno): Rho 30; Broni e Lissone 24; Valmadrera 22; Biassono 20; Tigullio Rapallo e Albino 14; Calmdasco 12; Ivrea 10; Gavirate e Brescia 8; Parre Bergamo 6. m. l.

Per la Rari ancora problemi

Dopo la sconfitta con il Pescara - Gervasio spera che la piscina non sia squalificata - «Con gli arbitri non è successo nulla»

I convocati da Pizzo per l'under 18

Il ct Pizzo ha fissato all'Aquacetosa, dal 10 al 12 marzo, un allenamento della nazionale «under 18» di pallanuoto. Ecco i convocati: Baccan, Petronelli e Raffaele Di Noia (Savona), Narvo e Stefano Forgetti (Bogliasco), Bovo e Staltari (Mameli), Luca Antonucci (Camogli), Tiri, D'Ambrosio e Angelini (Nervi), Biasetti (Fiamme Oro), Rossi e Pagliarini (Civitavecchia), Ranelli (Roma Nuoto), Gainetti (Como), Fronza (Leonessa), Baldassi, Di Paolo e Sacchi (Canottieri), Iannicelli (Salerno), Lignano, Elios Marsili, Di Martire e Tieri (Posillipo), Cannizzo e Cortese (Ortigia).

SAVONA — Ancora una volta, la frase è d'obbligo: dopo il danno, si rischiano le beffe. Il Kontron Savona, battuto 6-7 dal Sisley Pescara, teme adesso la squalifica della piscina per gli incidenti avvenuti a fine gara. Alcune provocazioni da parte dei giocatori ospiti e il «solito» arbitraggio hanno innescato la contestazione.

Il presidente Giuseppe Gervasio, però, ridimensiona: «Non mi pare ci siano stati grossi problemi. Semmai, il pubblico ce l'aveva col Pescara, gli arbitri Pischetto e Petrosilli non sono stati oggetto di particolare violenza, tranne quella verbale. Sono usciti dall'altra parte della piscina per evitare problemi, non credo debbano calcare la mano».

Certo, la vasca biancorossa è già diffidata, e c'è dunque il rischio, in caso di squalifica, di giocare la gara interna col Civitavecchia, tra due settimane, lontano da Savona, forse a Firenze. Spiega Gervasio: «Il pubblico era già scatenato dall'arbitraggio di mercoledì ad Albaro, e dalla notizia della squalifica-lampo tv/tifo a Somosoy. Certe decisioni arbitrali non potevano non influire sul suo umore, ma ritengo che se i pescaresi non avessero fatto certi gesti, tutto sarebbe filato più liscio».

Mentre le forze dell'ordine intervenivano per «calmare» i più agitati, Claudio Mistrangelo metteva paco avvicinandosi alla panchina del Pescara. Dice: «Se ci sono stati problemi, è stato ammesso tra alcuni nostri tifosi e il servizio d'ordine, tra il pubblico e gli abbonati. Ho visto il dirigente ospite, Fomillo, dare uno schiaffone a Papa, giocatore del Pescara che si ribellava in malo modo agli spettatori. L'arbitraggio? Come al solito: è inutile lamentarsi».

r. bg.

3-3-77 3-3-87
ANNIVERSARIO
Nel 10° anniversario della sciagura aerea dell'Hercules «C 130» avvenuta sul Monte Serra (Pisa) la famiglia ricorda il suo caro

MILITE DOMENICO SAVOLDI
allievo ufficiale R.M. Accademia Navale Livorno, I 38 Cadetti, l'ufficiale accompagnatore e i cinque membri dell'equipaggio. La S. Messa in loro suffragio sarà celebrata martedì 3 marzo ore 18 nella chiesa parrocchiale di Diano Marina.

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
MARIO VENTURI
Ingresso L. 10.000 compreso consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.788

DISTRETTO MILITARE SAVONA
per
SENATORE GATTO
RECALDINI BRESSAN
PALEOLOGO BRUZZONE
BERTORA BERTONASCO
TAVEGGIA PELIZZOLI
FOLCO VENTURINO
E' FINITA

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN
ARTICOLI SANITARI
ASSORTIMENTO CORSETTERIA
SU MISURA E RIPARAZIONI
VENDITA E NOLEGGIO
SAVONA
via Collino 33 R - Telefono 019 800.466

AGENZIA VIAGGI CAITOUR
14017 CAIRO MONTENOTTE - Via dei Partigiani 15 - Tel. 019 503.283

SOGGIORNO A TENERIFE (CANARIE)
Viaggio aereo più soggiorno
dal 16 al 23 marzo a sole L. 760.000 tutto compreso

PASQUA A PRAGA
17-22 aprile
Viaggio in pullman G.T.: Salisburgo - Praga - Castelli Boemi - Karlovj Varj - Norimberga - Garmisch
L. 640.000 tutto compreso

PARIGI ECONOMICO
Dal 17 al 21 aprile
Viaggio in pullman G.T. soggiorno e visite
L. 380.000 tutto compreso

TOUR DELLA SICILIA
15-22 aprile
Viaggio in pullman G.T., traghetti, soggiorno, visite guidate: Palermo - Trapani - Selinunte - Agrigento - Ragusa Noto - Siracusa - Catania - Paestum - Roma
L. 690.000 tutto compreso

PASQUA RIMINI, RAVENNA E SAN MARINO
19-20 aprile L. 98.000 tutto compreso

PASQUA IN UMBRIA
dal 17 al 20 aprile Perugia - Assisi - Todi - Gubbio

Questi programmi li potrete trovare anche presso:
AGENZIA VIAGGI LAIOLO - Corso Dante 39 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57.100 - 57.490
AGENZIA DANTE VIAGGI - Via Pio Corsi 57 - Nizza Monf.to (AT) - Tel. 0141 701.616
AGENZIA "COLCEVERA VIAGGI - Corso Perrone 1/R - Genova - Tel. 010 431.400

A Novara il Carbossimetilcellulosa passa alla «Akzo»

Impianto Montedison venduto agli olandesi

Lo stabilimento Ausind ha una quarantina di persone - Forse un incremento occupazionale

NOVARA — Prosegue il disimpegno della Montedison dall'area novarese. Questa volta però, la cessione della produzione di Carbossimetilcellulosa (il CMC è prodotto dai molteplici impieghi e in particolare per le perforazioni dei pozzi petroliferi) che nello stabilimento Ausind di Sant'Agabio occupa una quarantina di dipendenti, non comporterà un ridimensionamento occupazionale.

L'unità produttiva passerà alla multinazionale olandese «Akzo» che in provincia di Novara è già presente con la Sikkens a Arona. L'accordo è stato siglato in Olanda e il passaggio della produzione novarese alla Akzo è previsto dal 1° aprile.

E' stata la stessa direzione Ausind di Novara a comunicare al consiglio di fabbrica e al sindacato chimici (Fulc) il trasferimento di proprietà. Il giudizio del sindacato è positivo *«perché anche in questo caso non paiono sussistere rischi circa la continuità produttiva ed i livelli occupazionali interessati. La dimensione del gruppo Akzo è certamente rilevante (occupa 65 mila dipendenti) e sono ormai consolidate da anni le sue presenze produttive in Italia»*.

Dopo la cessione degli impianti per la produzione di acido adipico al gruppo Radici, prosegue da parte della Montedison il processo di razionalizzazione. Questo prevede la cessione delle produzioni chimiche intermedie che non sono di primario interesse per la società milanese. Un processo che rientra anche negli accordi di spartizione della produzione a livello europeo.

L'acquisizione da parte della Akzo, che fra l'altro è già una fra le maggiori produttrici di CMC, lascia ragionevolmente sperare in un incremento occupazionale. Il sindacato infatti non ha ancora perso la speranza di trovare una sistemazione per i trenta cassintegrati rimasti dalla ex-Montedipe.

Nei prossimi giorni sono previsti altri incontri a livello sindacale con i responsabili di Ausind e Akzo per esaminare nel dettaglio il trasferimento di proprietà ed i problemi riflessi che potrebbero derivare dall'inserimento di un gruppo diverso in un'area Montedison.

Nello stabilimento in regione Boschetto proseguirà infatti l'attività della Ausind per quanto riguarda la produzione dell'idrosolfito. Resteranno poi gli addetti alle manutenzioni ed ai servizi comuni. E' presente anche la produzione di catalizzatori della Dutral (azienda della holding con sede a Ferrara). Complessivamente sono circa 250 dipendenti.

I responsabili della holding olandese sono già stati a Novara a prendere visione degli impianti che necessitano di interventi migliorativi e quindi di investimenti. Ma la strategia complessiva di questa operazione emergerà dagli incontri previsti entro questo mese con il consiglio di fabbrica e la Fulc.

r. a.

■ Incontro decisivo per la «Prealpina»

VERBANIA — Incontro decisivo stamane alle 10 al Ministero dell'Industria, per la Cartiera Prealpina. Da esaminare le ipotesi di riavvio delle attività presentate dalla Cartiera Bosso di Torino per conto del gruppo finlandese Ahlstrom.

Una soluzione che, stando ai sindacati, è l'unica concretamente fattibile e che il governo ha l'obbligo di supportare quantomeno nel rispetto degli impegni a favore di una ripresa economica dell'Alto Novarese a suo tempo assunti e più volte ribaditi nella loro validità.

Afferma polemico Bruno Lo Duca, segretario responsabile della Cgil per l'Alto Novarese: *«Nessuno ci ha aiutati. L'imprenditore è stato trovato e viene portato al tavolo della trattativa solo per l'impegno svolto dal sindacato e dall'amministrazione comunale verbanese.*

■ Amnistia per il blocco ferroviario

VERBANIA — L'amnistia ha concluso la lunga vicenda del blocco ferroviario della stazione di Fondotoce. Al processo d'appello contro 38 tra operai e sindacalisti dell'Alto Novarese, accusati di blocco ferroviario e occupazione di strada ferrata, la terza sezione della corte d'appello di Torino (pres. Montanari, p.g. Carello) ha dichiarato il reato divenuto procedere per sopravvenuta amnistia».

La vicenda risale al 3 maggio 1982 durante una manifestazione per la vertenza della cartiera «Binda» di Crusinallo, sul lago d'Orta. Nel processo di primo grado, celebrato a Verbania nel gennaio dello stesso anno, i 39 imputati erano stati condannati con pene varianti da uno a sei mesi.

Alla «Uni» di Borgomanero, un bottino di quindici milioni

Sequestrano il direttore del market e lo obbligano ad aprire la cassaforte

Atteso sotto casa, lo hanno portato al supermercato - Poi sono fuggiti tenendolo in ostaggio - Rilasciato in campagna

BORGOMANERO — Sequestrano il direttore, lo portano al supermercato e — sotto la minaccia delle armi — lo costringono ad aprire la cassaforte: si impadroniscono così di 15 milioni e se ne vanno portandosi via il funzionario come ostaggio. Sarà rilasciato solo in aperta campagna.

Al centro della movimentata vicenda Alfio Stronzi, 39 anni, residente a Briga Novarese in via Roma 58, direttore del supermercato Uni di via Novara 310 a Borgomanero.

Stronzi rientrava sabato sera, verso le 20, dall'Uni, alla guida della sua Croma, quando è stato assalito dai banditi.

Il direttore aveva appena chiuso il supermercato, lasciando i soldi in cassa. I rapinatori si aspettavano evidentemente che portasse con sé l'incasso e già avevano teso l'agguato davanti a casa sua. Stronzi ha parcheggiato l'auto in via Lazzaris con cui la sua villetta fa da angolo, stava per entrare, ma è stato aggredito da due giovani: uno — un ragazzino — a viso scoperto, l'altro con la faccia nascosta in una calza da donna.

«I due — racconta — erano appena scesi da un'Alfetta, che aveva parcheggiato arrivando e sulla quale era rimasto un terzo complice con il motore acceso».

«Fuori i soldi, senza tante storie», gli ha intimato il biondino, puntandogli contro una pistola, mentre il compagno lo teneva sotto tiro da più lontano. Stronzi ha risposto che non aveva denaro, ma i malviventi avevano pronta l'alternativa.

«Vieni con noi all'Uni», è stato il nuovo ordine. I banditi hanno caricato il funzionario sull'Alfetta, tenendogli la testa piegata verso il basso. Una corsa folle di 6 chilometri e i quattro sono giunti al supermercato di Borgomanero, dove Stronzi ha dovuto aprire la cassaforte.

«Ora ci seguirai»: i tre se ne sono poi andati portandosi via con il maltolto del denaro anche il direttore come ostaggio. L'Alfetta è ripartita nuovamente ad altissima velocità, dirigendosi verso Novara sulla Statale 229 del lago d'Orta. Dopo qualche chilometro, nei pressi del rivenditore di macchine usate Fredo, l'uomo al volante ha bruscamente frenato.

Alfio Stronzi è stato scaricato senza troppi complimenti, per lui è stato difficile fermare una delle numerose macchine che in quel momento stavano transitando. Finalmente, un taxista ha risposto ai suoi segnali e lo ha accompagnato al barristorante Meda, da dove è partito l'allarme per i carabinieri.

Stronzi non è nuovo a disavventure del genere. La sera del sabato 5 ottobre 1985, era stato aggredito da due malviventi armati che gli avevano strappato un bussolotto con 25 milioni, mentre stava per imbucarlo nella cassa continua della banca di Intra. Per questo, non andava più in banca la sera. **Francesco Allegra**

CARNEVALE CON LENA

Oleggio. E' stato il carnevale delle sorprese. La prima è stata Lena Biolcati, la brava e simpatica cantante di Trecate, che ha accompagnato la figlia Silvia abbigliata da dandina del Settecento e l'ha portata ad Oleggio perché la bimba si divertisse al carnevale. Anche Umberto Smaila dei Gatti di Vicolo Miracoli si è divertito molto, ha ammirato i magnifici carri e gli scatenati gruppi ed ha confidato: «L'anno prossimo se mi invitate vengo anch'io, come Lena Biolcati, con i miei figli». E mentre Lena Biolcati firmava autografi ecco che dal Gruppo Majorettes di Treviglio veniva l'altra sorpresa. Ero Massimo Scotti, protagonista nell'ultima edizione di Fantastico come coreografo del twirling

■ Bomba carta contro imprenditore

VIGEVANO — Un ordigno esplosivo (molto probabilmente una bomba-carta) è scoppiato la notte scorsa davanti alla porta d'ingresso della villa del dottor Naldo Bagliani, 65 anni, un facoltoso ex imprenditore che vive con la moglie Gemma in via Cavour 405 a Sartirana. L'esplosione ha divelto la porta d'ingresso e danneggiato gli infissi: l'uomo è stato svegliato dal boato ed ha avvertito immediatamente i carabinieri. Le indagini sono orientate in tutte le direzioni, compresa quella di uno scherzo di pessimo gusto: l'ipotesi più attendibile resta quella di un «avvertimento» e di una minaccia. Naldo Bagliani è stato per molti anni consigliere comunale nelle file dei psdi ed attualmente è segretario della locale sezione dell'Ente protezione animali. Ha creato una «fondazione» che porta il suo nome e che ogni anno assegna una borsa di studio al più meritevole degli allievi della scuola media del paese. (*a. s.*)

■ Uccise una donna e il figlio

NOVARA — Sospettando che i vicini di casa avvelenassero i suoi animali (il cane, il gatto e le galline) un pensionato uccise una donna e il figlio con un fucile da caccia a ripetizione. Il marito della donna, gravemente ferito, riuscì a salvarsi trovando scampo in un'abitazione.

Protagonista della strage avvenuta il 9 maggio dell'anno scorso, a Lovrino, una frazione di Vallemaggio nel Biellese, è Italo Soster di 56 anni. Sarà processato oggi in corte d'assise a Novara per rispondere di duplice omicidio aggravato dai futili motivi e tentato omicidio.

Le vittime furono: Emilio Cominazzi, 39 anni, titolare con il fratello di un'officina meccanica, e la madre Marianna Luigia Forner di 66 anni. Rimase invece ferito il marito di quest'ultima, Francesco Cominazzi di 78 anni.

Si parlò allora di un dramma della follia. (*r. a.*)

Il comandante della polizia di Stresa dovette difendersi per non essere travolto?

Un vigile, la pistola e 34 pensionati

Il pretore ha incominciato a sentire gli anziani gitanti milanesi per far luce sulla vicenda e stabilire il comportamento dell'autista del pullman e dell'assessore che li accompagnava

CASSANO D'ADDA — L'istruttoria per l'increscioso episodio avvenuto il 16 aprile scorso all'imbarcadero di Stresa che ha avuto quali protagonisti una comitiva di anziani gitanti di Rodano (Milano) e il comandante dei vigili urbani, Alfredo Macrì, si è spostata in Lombardia. Per delega del Procuratore della Repubblica di Verbania Pietro Sechi, il pretore di Cassano d'Adda, Leopoldo Litta Modigliani, ha interrogato, quali testimoni, 4 dei 34 gitanti che viaggiavano sul pullman guidato da Mario Cominardi. L'autista il 16 luglio scorso è stato interrogato con mandato di comparizione dal dottor Sechi quale indiziato dei reati di oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Con lui era comparso davanti al magistrato anche Santino Mercanti, assessore all'assistenza del comune di Rodano, accusato di oltraggio.

In quella occasione sia il Cominardi che il Mercanti avevano sostenuto una versione dei fatti nettamente in contrasto con quella del comandante Macrì. Avevano detto che il pullman si era fermato sul piazzale dell'imbarcadero per prendere a bordo gli anziani scesi dal battello, reduci dalla visita all'Isola Bella. Che mentre era in corso l'operazione si presentò il comandante dei vigili il quale era in abito civile e si qualificò soltanto in un secondo tempo impugnando la pistola.

Autista e assessore erano stati denunciati dal Macrì che aveva spiegato di essersi avvicinato al pullman per farlo allontanare dal piazzale dove la sosta è rigorosamente vietata. Aveva poi impugnato la pistola quando si trovò di fronte il Cominardi che, a suo dire, stava per investirlo con il mezzo in movimento.

Alfredo Macrì

Quel giorno tutto finì con due ammende per sosta vietata e intralcio al traffico: in tutto 37 mila lire raccolte con una colletta fra i gitanti. Successivamente il sindaco di Rodano, Marcello Pratesi, scrisse una lettera al suo collega di Stresa lamentando l'accaduto e dicendosi indignato.

Con le due versioni in netto contrasto si è reso necessario l'audizione dei testimoni. I primi 4 sono stati ascoltati ieri. Nell'ufficio del pretore è entrata per prima Carmela Montaccini. La donna, quel giorno, stava salendo sul pullman quando, a suo dire, venne spintonata dal vigile in borghese che a sua volta voleva salire per raggiungere l'autista. Non essendo riuscito girò attorno al mezzo, andando a bussare alla portiera chiusa dall'altra parte.

Gli altri tre testimoni, Damiano Marcotti, Armida Piemonte e Angela Cavezzaghi, non hanno potuto raccontare molto, in quanto si trovavano sul pullman nella parte centrale se non addirittura posteriore. Tutti, però, hanno negato che l'automezzo si fosse messo in movimento facendo correre al vigile il pericolo di essere travolto. **Piero Bairo**

Incidente a Vaprio d'Agogna, due i feriti tra cui una bimba

Donna muore in uno scontro

Incerte le cause dell'incidente - Una vettura ha invaso la carreggiata dov'era l'auto dei tre - La vittima aveva 32 anni e viveva a Novara

Rita Cannavanetta

NOVARA — Drammatico incidente sabato sera sulla statale 229 del Lago d'Orta, proprio all'altezza del bivio per Vaprio d'Agogna. Una giovane donna, Rita Cannavanetta, 32 anni, novarese, è morta e l'uomo che si trovava nella stessa auto, il sindacalista Giulio Pisoni, 33 anni, ha riportato gravi ferite e fratture alle gambe e dovrà rimanere immobile per 120 giorni.

Ferito di minore entità ha riportato la figlia dei Pisoni, Jolanda, 11 anni, anch'essa a bordo della vettura nella quale ha trovato la morte la Cannavanetta. Quasi incolume Renato Motta, 27 anni, l'altro protagonista dello scontro frontale fra la sua Ford Orion e la «126».

Al momento dell'incidente c'era un grande traffico sulla statale 229, il traffico caotico del week-end. Sulle modalità dell'incidente sta ancora indagando la polizia stradale di Borgomanero ma pare assodato che ad invadere la corsia dell'altra vettura sia stata la Ford del Motta che viaggiava alla volta di Borgomanero.

Forse in seguito a un sorpasso, Renato Motta (Novara, via Perazzi 23), è andato a finire sul lato sinistro della strada proprio mentre dalla parte opposta sopraggiungeva la Fiat 126 condotta da Rita Cannavanetta e con a bordo Giulio e Jolanda Pisoni.

Scontro frontale molto violento e ad avere la peggio è stata la vettura più piccola. La Cannavanetta, morente, è rimasta incastrata fra il volante e il sedile; Giulio Pisoni ha riportato gravi fratture alle gambe mentre la giovane Jolanda Pisoni, che si trovava nel sedile posteriore ha riportato solo qualche contusione.

I medici del pronto soccorso, però, non hanno potuto fare nulla per Rita Cannavanetta. La donna, infatti, era deceduta durante il trasporto per le gravissime ferite riportate.

La Cannavanetta era impiegata all'Istituto autonomo delle case popolari di Novara. Era molto conosciuta in città per i suoi trascorsi politici e poi per essere stata collaboratrice di un'emittente radiofonica. **m. s.**

Azienda metalmeccanica, ubicata a Nord di Novara, cerca per il potenziamento del proprio Ufficio Tecnico
UN DISEGNATORE PROGETTISTA
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di impianti automatici di trasporto e immagazzinamento.
Si prega inviare curriculum vitae dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 522 - 10100 TORINO

DISCO CLUB
CUZZAGO DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80150
QUESTA SERA
GRANDE FESTA DI CARNEVALE
Saranno premiate le 2 mascherine più belle
INTERVENTE NUMEROSI

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 84.101/84.108
MARTEDI' 3 MARZO SERA
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
«IN MASCHERA»
con DISCOTECA con dj MARCO ZANI

Società di Servizi
RICERCA ESPERTO/A
completamente autonomo in: tenuta contabilità generale e fiscale a mezzo elaboratore; tenuta libri paga anche manualmente.
Sede di lavoro: Arona.
Inviare curriculum a: Servizi srl c/o Casella Postale 38 - Arona.

Immobiliare Chiesa
AFFARISSIMO
a VARALLO POMBIA in posizione tranquilla e soleggiata
VILLETTA A SCHIERA
3 camere letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, cantina e mansarda.
Tel. 0322 848.983

NOVARA
corso della Vittoria
VENDESI
3 locali libero
17.000.000, 30% contanti
Tel. 0331 678.770 - 526.310

Azienda leader nel settore prodotti di largo consumo cerca
AGENTI RAPPRESENTANTI
anche prima esperienza per la provincia di NOVARA e VARESE.
Offresi: portafoglio clienti, alte provvigioni, lavoro organizzato. Si garantisce ottimo guadagno. Si richiede: cultura media, auto propria, buona presenza, molta serietà.
Gli interessati possono telefonare allo 0322 47.718 - 47.721.

Causa motivi familiari cedesi
LICENZA DI AMBULANTE
generi alimentari
formaggi e salumi
con camion negozio
Per informaz. tel. ore pasti al n. 0322 81.663

NOVARA - S. PAOLO - Casa indipendente disposta su di 1 piano, da ristrutturare. Terreno di proprietà di mq 130 circa. L. 40.000.000.
NOVARA - S. RITA - Stabile disposto su 3 p. di 300 mq circa per piano, da ristrutturare. Terreno con cascina. Prezzo interessante.
NOVARA - CENTRO STORICO - Cedesi licenza, arredamento e attrezzature negozio di lana e filati. Tab. XIV. Merce da inventariare. L. 40.000.000.
NOVARA - Cedesi licenza alimentari, gastronomia, frutta e verdura. Tab. I - VI - XII - XIV. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa 43 Tel. 392.661

NIGHT CLUB
TAMLA
nuova gestione
Spettacoli ed attrazioni internazionali con orchestra tutte le sere dalle ore 22 alle ore 4
Via Carducci 59 OLEGGIO (NO) Tel. 0321 91.962

Per completamento proprio organico commerciale azienda per Bilele di Novara ricerca
PERSONALE
max 24 anni
con disponibilità immediata. E' previsto addestramento iniziale e periodo di prova retribuito. Per colloquio presentarsi esclusivamente giovedì 5 marzo ore ufficio Velar, via C. A. Bilone 4, Novara.

SAI
Agenzia Generale di Novara
Nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete di vendita ricerca
SUB AGENTI VENDITORI
I candidati, anche se alla prima esperienza specifica nel settore commerciale, dovranno possedere alta motivazione a svolgere un'attività di contatto a vari livelli, una naturale propensione ad agire autonomamente avvalendosi dei più aggiornati supporti tecnico-commerciali, a sviluppare la propria professionalità nell'ambito di un settore in grado di offrire interessanti soddisfazioni economiche e prospettive di carriera.
E' richiesta la militesenza, e costituirà titolo preferenziale il diploma di scuola media superiore.
E' previsto un addestramento iniziale altamente qualificante con preparazione tecnico-professionale curata da esperti del settore, riguardante la conoscenza dei prodotti assicurativi e delle tecniche di vendita.
La retribuzione, che può raggiungere livelli di estremo interesse, sarà commisurata alle reali attitudini e capacità del candidato.
I candidati che avessero già operato nel settore godranno di inquadramenti e prospettive preferenziali.
Inviare il proprio curriculum, corredato del recapito telefonico, a:
BORGHI & SPAINI
Corso della Vittoria 2 - NOVARA - Tel. 0321 35.601/2/3

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERE PIACERE ED ANCHE INNAMORARVI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dimis NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.123

DANCING
Sandokan
GRAVELLONA TOCE
PROGRAMMA DI CARNEVALE:
Martedì 3 marzo pomeriggio
GRAN BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI
Martedì 3 marzo sera
VEGLIA DI CHIUSURA CARNEVALE con
RUDY BRASS
Tutti i mercoledì, venerdì, sabato, domenica pomeriggio e sera
VIDEODISCOTECA

ATLANTIC
HOTEL - ARONA - SABATO 7 MARZO 1987
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE CENONE DANZANTE
B GROUP
Risate... Giochi... Canto... Cabaret RIC DONALD SHOW
• E' gradito l'abito carnascialesco • Premi alle maschere più originali • Omaggio alle signore •
• Coriandoli per tutti •
Per informazioni tel. 0322/46521

American PIANO BAR
Tutte le sere - Tel. 23835 - Stella - riposo mercoledì

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA CASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

Ma quanta atrazina inquina i pozzi della Bassa?

Si trivella in profondità per cercare acqua buona

A Quinto e Caresana - La situazione a Bianzè e Motta dei Conti - Nessun problema a Tricerro

VERCELLI — I limiti di tollleranza dei diserbanti sono cambiati (il ministero della Sanità, come è noto, li ha elevati di 10 volte), ma i problemi sono rimasti. Il provvedimento deciso a metà febbraio non ha convinto allora, e non convince ancora gli abitanti della Bassa: molti centri del Vercellese cercano infatti di correre ai ripari scavando nuovi pozzi, più profondi, con la speranza di trovare sorgenti non inquinate dai diserbanti. Ma c'è chi ritiene questo tipo di intervento inutile, se non si risolve prima il problema in superficie: continuare ad usare sostanze chimiche in agricoltura a dosi massicce avrà come inevitabile conseguenza l'inquinamento dell'acqua a profondità che ora sono giudicate sicure. Il terreno continuerà infatti ad assorbire i pesticidi sino a saturazione.

Gli ambientalisti si sono già mossi, sollevando la questione con documenti e lettere agli amministratori e mettendo in evidenza che il rischio è tutt'altro che superato: simazina e atrazina torneranno a colpire. Chiedono inoltre una mappa dei prelievi e le tabelle sulle analisi.

Nel frattempo gli amministratori comunali prendono tempo migliorando gli acquedotti in attesa che le tecniche di coltivazione offrano strumenti innocui alla salute.

Il caso di Quinto Vercellese è emblematico: il Comune ha chiesto ed ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti un finanziamento di 75 milioni per la trivellazione di un nuovo pozzo che scenderà a 150 metri nel sottosuolo e sarà uno dei più profondi della zona. Se il ruolino di marcia verrà rispettato, l'opera verrà ultimata a fine anno. A Caresana, il centro della Bassa che con Rive ha subito i danni più gravi per l'inquinamento da diserbanti, la trivellazione del pozzo si è iniziata in questi giorni: la sonda scenderà sino a 140 metri. L'attuale pozzo è superato dagli eventi: anche se le tubazioni raggiungono i 100 metri, alcune «finestrelle» interali pescano più in superficie, a 40 e a 50 metri. Analogo intervento verrà adottato dall'amministrazione di Rive. Intanto nei due paesi gli abitanti continuano a rifornirsi alle cisterne: la documentazione della normativa che ha elevato la soglia di tollerabilità degli erbicidi disciolti in acqua non è ancora giunta sulla scrivania dei due sindaci e senza disposizioni scritte l'emergenza rimane. Sino ad allora le cisterne saranno l'unica fonte sicura di approvvigionamento.

Di nuovi pozzi si parla a Bianzè: la richiesta l'ha presentata il consorzio del Mulino, che gestisce una rete idrica privata. A Lamporo la ricerca di fonti pulite non può più essere rimandata: l'attuale pozzo, profondo 40 metri non è più affidabile. La decisione del ministero della Sanità, almeno in teoria, ha risolto automaticamente il problema dell'inquinamento, ma il Comune ha approvato un progetto per scavare un altro pozzo e portarlo a 70 metri sottoterra. Poi verrà completato l'acquedotto.

Situazione sempre difficile a Motta dei Conti, paese confinante con Caresana, dove su 18 pozzi privati grava il sospetto che siano inquinati. Sin dai giorni dell'emergenza, il sindaco Mario Greppi aveva invitato gli abitanti a non utilizzarli, attendendo dall'Usl i risultati delle analisi per trasformare l'invito in divieto. «*Gli esiti non siamo ancora riusciti ad averli* — dice Greppi — *e adesso ho richiesto una risposta urgente per sapere in che direzione muoverci*». Desta preoccupazione la frazione di Mantie: l'amministrazione comunale sta valutando la possibilità di dotare la borgata di un acquedotto autonomo.

Nessun problema, invece, a Tricerro, altro paese della Bassa: l'acquedotto funziona da tempo ed ogni mese campioni d'acqua vengono sottoposti a controlli per accertarne la potabilità. Sino ad ora le analisi sono state negative. **Daniele Cabras**

■ Lezioni sul risparmio energetico

VERCELLI — Ha preso l'avvio ieri, per iniziativa dell'Università popolare, la serie di lezioni sul problema energetico. Gli incontri si svolgeranno ogni lunedì dalle 21 alle 22.

I docenti (Giovanni Ferraris, coordinatore del corso, Arrigo Daniele e Franco Pozzi parleranno sulle varie forme di energia, sul risparmio energetico, sulle energie rinnovabili (d. ca.)

La maschera torinese partecipa con Giacometta alla sfilata

E oggi arriva anche Gianduja

Il corteo allegorico si snoderà sul tradizionale percorso dei viali - Alla manifestazione di domenica circa 20.000 persone - Il Carnevale negli altri centri della provincia

VERCELLI — Folla record (almeno 20.000 persone, ma forse anche di più) domenica, per la sfilata di Carnevale che viene ripetuta oggi, a partire dalle 14,30, lungo l'itinerario ormai tradizionale (il giro dei viali) ma con un'importante novità: la premiazione dei carri avverrà in piazza Cavour, alle 18.

Sono ventiquattro i carri e gruppi allegorici che sfileranno, con in testa il Gianduja e la Giacometta di Torino e con in coda il Bicciolano e la Bela Majin. Ma partecipano ufficialmente alla competizione sette carri e sei gruppi. I carri sono quelli dell'Isola («Pedalata rionale»), del Brut Fond («Concerto di Carnevale in fiore»), dei Cappuccini («Indian Story»), di Porta Torino («Sansone e il suo carnevale»), del Canadà («Festa messicana»), della Bellaria («C'era una volta») e del Cervetto («Alì Babà e i quaranta ladroni»).

I gruppi in gara sono quelli del Concordia («Florin florello...»), di Porta Milano («Bagnanti '900»), del Club 88-Caffè Marchesi («Martedì grasso a New Orleans»), della Leo al Fupòn («Fantasia brasiliana»), del Bisillemme («Nel paese dei campanelli») e dell'Ariston («Ballo in maschera»).

Le stesse scene d'entusiasmo si ripeteranno in tutti i centri del Vercellese dove, oggi, è previsto il «bis» dei cortei mascherati dell'altro ieri, eccezion fatta per Trino che, come è noto, ripete la sfilata domenica prossima.

A Gattinara, il corteo cittadino farà oggi da scenario alla tradizionale battaglia, alla quale prenderanno parte il carro della «Piandrascia» e quello del «Babaciu». La tabina «Tre effe» sceglierà, invece, la postazione fissa, che combatterà contro i due mezzi mobili attrezzati con idranti e sacchetti di segatura. Ogni compagnia avrà a disposizione circa 40 mila litri d'acqua e almeno quintali di polvere di legno.

Al termine della «battaglia» si svolgerà la premiazione di carri, scesi in strada domenica in rappresentanza di sei talpine.

A Santhià Stevulin e Majutin (Maurizio e Donatella Milesi) daranno il via fin dalle prime ore di stamane ai tradizionali festeggiamenti del martedì grasso, con la gigantesca «bagna cauda» offerta ai cittadini e con i ventiquattro giochi popolari di Gianduja. Nel pomeriggio, alle 15, grandiosa sfilata.

Bis per la sfilata anche a Crescentino, con inizio alle 14. Sfileranno carri e gruppi in rappresentanza degli enti rionali (frazioni comprese): non è prevista una graduatoria. La sera, al teatro-tenda di piazza Garibaldi.

T. L.

RIO E' UN QUARTIERE DI VERCELLI?

Vercelli. La «Lea dal Fupòn», cioè il gruppo di viale Garibaldi, è la Juventus dei cortei mascherati per il numero di successi ottenuti. Quest'anno propone una «Festa brasiliana», coloratissima e animatissima, portando un po' di carica carioca in risaia. La spunterà anche nel corso mascherato odierno? Nella foto di Renato Greppi, ecco uno spicchio di Rio del «Carvè Varsleis».

Serie C2 - A Chiavari sconfitta senza attenuanti

Che disfatta per la Pro

VERCELLI — La bella Pro ammirata contro il Cuoio Pelli s'è sciolta al sole di Chiavari, dove i bianchi hanno rimediato la più netta e brutta sconfitta della stagione: 3 a 0.

«*Un tracollo incomprensibile e incredibile* — ha commentato il presidente Giuseppe Celoria, visibilmente contrariato per la sconfitta —. *Una sconfitta senza attenuanti: le assenze pur rilevanti di Pescatori e di Leone non giustificano una disfatta del genere*».

Per «mister» Zoratti è stato determinante il traumatico avvio: due gol nei primi sette minuti. Ha detto l'allenatore friulano: «*La gara era conclusa dopo 7 minuti. Abbiamo cercato in qualche modo di reagire, ma ci siamo trovati di fronte ad un'ottima Entella e non c'è stato niente da fare*».

Per la verità dalla Pro ci si attendeva molto di più dopo la splendida gara interna con il Cuoio Pelli ma, a Chiavari, la squadra non è proprio esistita. Si sono salvati soltanto il portiere Corona (nonostante il passivo), i difensori Ricci, Tarabino e Re e la punta Solimeno, che ha potuto giocare (bene, per la verità) pochissimi palloni.

Il centrocampo ha invece mostrato clamorosamente la corda e non è mai stato in partita. Ci sono stati anche problemi per le marcature e Zoratti viene messo sotto accusa. Il mister si difende così: «*All'andata le marcature difensive erano state le stesse e l'Entella non aveva segnato. Oggi però qualcuno ha sofferto troppo gli avversari e, subito il gol, sono stato costretto a rivoluzionare qualcosa in difesa. Ma era ormai troppo tardi*».

La Pro, che deve recuperare un incontro casalingo con l'Asti, è ora pericolosamente vicina al fondo, anche se sono molte le squadre che la seguono in classifica. Domenica, la formazione di Zoratti è attesa ad un impegno difficile con il Sorso. Il recupero certo di Pescatori e quello probabile di Leone dovrebbero ridare peso e carattere alla squadra.

Osserva Zoratti: «*Contro il Sorso dobbiamo subito tornare al successo, anche perché i sardi sono avversari diretti. L'obiettivo è la vittoria anche per dimenticare il brutto pomeriggio a Chiavari, in cui ci è andato proprio tutto storto. Ci impegneremo al massimo per poterci riscattare in modo convincente*».

f. l.

■ La Comitum si allontana dai playoff

VERCELLI — Sconfitta in casa dalla Costamasnaga per 76-58 (40-27), ben difficilmente la Comitum riuscirà a raggiungere le prime in graduatoria nel campionato di Serie C di pallacanestro femminile e prendere parte al playoff per la promozione alla Serie B.

La squadra vercellese non si è certo dimostrata grintosa e decisa come in altre occasioni. Nei tiri liberi è risultata assolutamente insufficiente e sparagliassima anche nelle conclusioni dalla distanza.

La sconfitta è giunta inaspettata, in un periodo in cui sembrava che la squadra dovesse decollare verso le prime posizioni.

Claudio Roselli, coach della formazione, non ha potuto disporre di alcune ragazze per gli allenamenti settimanali e questo si è fatto ovviamente sentire in partita. (f. l.)

Hockey - L'argentino Moreta del Viareggio colpito da uno spettatore?

Un «giallo» per l'Amatori

VERCELLI — Un nuovo «giallo» nell'hockey: proprio mentre l'Amatori Sperry riconquista inaspettatamente la vetta per la decisione della Csi (Commissione di appello federale) di togliere ai Novara 3 punti in seguito al ricorso del Castiglione, a Vercelli avviene un fatto analogo. E' successo sabato, durante la gara vinta faticosamente dai giallaverdi (6 a 5) sul Centro Giovani Calciatori di Viareggio, la sorpresa della «regular-season» di hockey.

Verso la metà del primo tempo, Marcella e l'argentino del Viareggio Carlos Moreta entravano in contatto vicino alla transenna: il giocatore ospite crollava a terra svenuto. Accorreva subito il medico sociale dell'Amatori, dottor Mauro Aguggia, che riscontrava una lieve ferita sul sopracciglio sinistro dell'atleta argentino. I successivi esami radiologici in ospedale escludevano ogni complicazione per Moreta, ma il Viareggio presentava un reclamo, sostenendo che il suo giocatore era stato colpito «con un pugno o con un corpo contundente» arrivato dalle tribune.

L'Amatori Sperry ora rischia grosso: se il giudice sportivo dovesse accogliere il reclamo del Viareggio, ai vercellesi sarebbero tolti gli stessi 3 punti (2 per la partita persa, 1 di penalizzazione) che sono costati il declassamento al Novara per il pugno rifilato da uno spettatore ad un atleta del Castiglione della Pescaia.

E dire che, contro il Viareggio dell'ex giallaverde Bardi, l'Amatori ha sfoderato una gara orgogliosa. Coppola e compagni hanno avuto vita dura, ma sono riusciti alla fine a spuntarla. Il Viareggio, che aveva superato i vercellesi sia in Coppa Italia (estromettendoli dal torneo) sia all'andata, ha venduto cara la pelle, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 4 a 3. Nella ripresa, la reazione dei vercellesi è stata decisa ed i campioni d'Italia sono riusciti ad aggiudicarsi il match grazie a due triplette di Marzella e di Trussel. f. l.

Vercelli. Un'azione offensiva di Jimmy Trussell, autore di una tripletta contro il Viareggio

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato min. 18 anni.
NUOVO ITALIA: Nel nome del (perdono), con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano.
PRINCIPE: 8 milioni di modi per morire.
VIOTTI: Over the top, con Sylvester Stallone.

GATTINARA

ITALIA: Voglio morire. (Vietato min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30.
Leone: chiusura invernale. Visite su richiesta.

FARMACIE

Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (2161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Casalvolone** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.773; **Croce Rossa** (0163) 833.900; **Santhià** (0161) 921.688; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazioni** (0161) 52.221.

RISTORANTI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Tamoil,** strada Matrucchetti.

TELEFONO PUBBLICO

La SIP comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 66 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.092 - 54.747.

Alle tv

PRIMANTENNA

7 — Buongiorno dal mondo, wild news
9,30 Mercatino delle novità, il temarket
12,15 Il pollo nero, film drammatico con Nancy Lelly e Patty McCormack. Regia di Mervyn Le Roy
14 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — Pomeriggio con sleepetta
17 — Le stelle su di noi, a cura di Karima
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Programma pronotturno
1,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
2 — Buonanotte con...

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Auto expert
INIZIATIVE AUTOEXPERT
ALFA 90 1.8 1985
LANCIA DELTA 1.3 1986
FIAT UNO FIRE SL 1988

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Aderisce alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 65.97.208 int. 373
conto corrente postale n. 10643011

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
SERATA DI CHIUSURA DEL CARNEVALE

ASTA ANTIQUARIATO
in NOVARA
- arredi antichi: cornò, ribalte, tavoli, salotti, etc.
- suppellettili varie ed argenti d'epoca
- tappeti vecchia manifattura
- dipinti antichi, stampe, etc.
- curiosità d'epoca
ESPOSIZIONE:
OGGI ore 10-12,30; 15-22,30 (continuato)

ASTA:
da VENERDI' 6 MARZO ore 21
Informazioni:
0321 28.676.
Via S. Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione)
EFFE PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
NOVARA

DIVA
NUOVISSIMA DISCO ROOM
La cortesia e l'avventura delle migliori serate

MARTEDI' 3 MARZO
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Novara - Tel. 0321 390.445 (ex magic noir) - Piazza Martiri
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
MARTEDI' 3 MARZO GRASSO
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE «IN MASCHERA» con DISCOTECA con dj MARCO ZANI

MUSIC HALL IL FARO
BRUSNENGO
Questa sera fantastica serata di chiusura del CARNEVALE MASCHERATO con la più allegra musica di ogni genere con i
K.O. e il d.j. SCIVOLO
Simpaticissimi premi alle più belle e originali maschere:
UN AGNELLO, UN MAIALE e OCHE!
Per una serata piena di allegria vieni a «IL FARO» e la tua fantasia volerà fino a Rio!

AMERICAN PIANO BAR
Viale Roma 1 - Tel. 3883 - Biella - chiuso martedì

ATLANTIC B GROUP
HOTEL ARONA - SABATO 7 MARZO 1987
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE CENONE DANZANTE
Risate Giochi Canto Cocktail RIC DONALD SHOW
• E' gradita l'abito carnascialesco • Premi alle maschere più originali • Omaggio alle signore •
• Cotillons per tutti •
Per informazioni tel. 0322 48171

Atap: duro comunicato dei sindacati

Gli autisti dei bus verso lo sciopero

«La direzione non si è fatta viva» - Molti problemi sul tappeto

BIELLA — Si riaccende la polemica all'Atap, l'azienda trasporti automobilistici pubblici di recente costituzione, diretta emanazione dell'Azienda trasporti dell'amministrazione provinciale. In un comunicato le organizzazioni territoriali dei sindacati Cigl-Cisl-Uil hanno ribadito l'accentuarsi di una protesta che rischia di trasmutarsi in uno sciopero dei circa 300 dipendenti.

La nuova presa di posizione è stata annunciata dal consiglio d'azienda in un documento reso noto ieri. E' scritto nella lettera: «*Al momento il Comitato di presidenza dell'Atap continua a latitare sulle questioni avanzate dai sindacati. La nostra documentazione consegnata all'assemblea dei soci di sabato 21 gennaio non ha trovato alcuna risposta e il Comitato di presidenza non si è sentito neppure in dovere di aprire un minimo confronto. A oltre una settimana di distanza non sappiamo nulla sull'esito della riunione nonostante si fosse stato promesso un incontro chiarificatore a tempi brevi*».

I sindacati hanno così deciso «*di dare concretezza allo stato di agitazione già dichiarato*». Si aggiunge nel documento: «*A tempi brevi chiederemo all'Ispettorato del lavoro di farsi garante presso l'Atap e le aziende appaltatrici di alcuni servizi in modo che sia applicato il contratto in tema di orari. Con questo atto vogliamo consentire al personale di usufruire dei riposi e delle ferie non godute a causa di orari settimanali e giornalieri extra-contrattuali. Inoltre informeremo la Prefettura sull'incidenza del problema riguardo la continuità e la sicurezza del servizio*».

In pratica i rappresentanti dei lavoratori sostengono che il tetto delle 100 mila ore di straordinari, calcolato dall'Atap in [illegible], sarà abbondantemente superato in quanto negli ultimi mesi il personale si è ulteriormente ridotto passando da 321 addetti di alcuni mesi fa agli attuali 309. Stando agli esponenti di Cgil-Cisl-Uil «*manca collaborazione tra le varie componenti ed in pochi mesi è questo il secondo conflitto che si è aperto con la direzione*».

Un altro punto sul quale il sindacato manifesta parecchie perplessità è inerente al parco-autobus che «*sta progressivamente peggiorando per la carenza di manutenzioni*». Sostengono i rappresentanti sindacali: «*La mancanza di tanti piccoli interventi a lungo andare determina un grosso guaio. E' quanto sta avvenendo ai mezzi pullman. Ci sono autisti che si stanno rifiutando di guidare determinati mezzi. Il quadro complessivo non è quindi dei migliori*».

Se nei prossimi giorni l'atteso confronto con la direzione non avrà luogo diventa pressoché scontata la proclamazione di una giornata di sciopero.

Roberto Eynard

Ultimi giorni di festa e ultime sfilate nei centri del Biellese e della Valsesia

Il Palio a Bettole

L'ambìto stendardo assegnato al rione di Borgosesia che ha presentato il carro intitolato «Cento anni ma non li dimostra» - I vincitori della lotteria

BORGOSESIA — Il Palio del centenario, il più ambito, sofferto, sospirato nei cinque mesi di duro lavoro sovente al freddo dei capannoni, è andato a Bettole. Con la sua opera «Cento anni ma non li dimostra», un'allegoria sulle vecchie e nuove usanze del Carnevale di Borgo, il rione del Bataru ha bissato per la quarta volta, seconda consecutiva, il suo nome nel libro d'oro della competizione borgosesiana.

Dopo i successi dell'80 a pari merito con Agnona, dell'81 e dell'anno scorso, adesso è venuta una nuova vittoria per l'affiatato gruppo «in riva al Sesia» che ha festeggiato lo storico premio con una notte di follia all'insegna della gioia più sfrenata.

E per una efficace coincidenza scrivono che Bettole abbia trovato da qualche anno a questa parte il filone giusto per ribadire la sua supremazia carnascialesca sulle altre borgate del capoluogo valsesiano utilizzando sempre il tema di una satira nel Carnevale.

Borgosesia. Il carro allegorico di Bettole vincitore del Palio del Centenario (Foto Reolon)

Alle spalle di Bettole nella graduatoria finale si è piazzato Cravo con «Telecarnevale» un'allegoria dei principali fatti dell'anno mentre il terzo posto è andato a «Anche gli altri al Centenario», il soggetto proposto da Montrigone.

Quarti a pari merito sono stati classificati il pluridecorato Aranco con «Tulu l'è mort» e Valbusaga che ha presentato «Piangerò domani», un carro dalla concezione avveniristica sostituite nei movimenti dei pupazzi. Infine ha chiuso la fila Agnona con «Via i pan, bala i rat!».

Nella categoria delle costruzioni minori ad imporsi sono stati gli scarpetari dell'Oca Urlante che con «L'ultimo viaggio sul fiume Sesia», ispirato alla futura nascita in Valsesia di due dighe a fini idroelettrici, hanno preceduto il soggetto del Comitato del Purcel che in «Centenario e decennali, grande festa al Carnevale» ha abbinato il secolo di vita delle manifestazioni borgosesiane con il decimo anniversario della sua costituzione, e il carro di Fiello «Un secolo di Carnevale».

Tra le mascherate a piedi lo stendardo dei mini-pallo è stato attribuito ai «Bell mat della Ca di rat» che hanno così ripetuto la vittoria della scorsa edizione. La piazza d'onore è stata conquistata dal bar Corona mentre la terza poltrona è stata appannaggio del bar Bretagna che ha preceduto i gruppi di Cartiglia e del viale Rimembranze.

■ **I biglietti vincenti.** Ma oltre alla proclamazione dei gruppi vincenti, i diecimila spettatori intervenuti alla sfilata di domenica hanno salutato con un'ovazione l'annuncio dei quattro biglietti vincenti della Lotteria del Centenario. Al possessore del tagliando n. [illegible] andrà una Renault 5, al n. 27.940 una parure di gioielli; al n. 27.112 un videoregistratore; al n. [illegible] un motorino.

r. eyn.

Biella stasera brucia il Babi

Il rospo millantatore catturato sabato

BIELLA — Ultimo atto questa sera per il carnevale dell'Orso 1987 con il Processo al Babi. Le fiamme del rogo che alle 21 in piazza 1° Maggio avvolgeranno il fantoccio a sembianza del rospo millantatore, reo di aver offeso la Catin-a ritenendosi «*il migliore volatile del Biellese*», faranno calare il sipario sulla manifestazione.

L'appuntamento di oggi è particolarmente atteso. Il processo è sicuramente uno dei momenti più caratteristici del Carnevale laniero e la regia di Beppe Peliteri ha sempre offerto allo spettacolo aspetti quasi professionali: gli attori, visi conosciuti del mondo politico e forense biellese, seguono un copione preciso con passaggi a volte difficili.

Il finale è scontato: la morte del Babi che per tutto il periodo carnevalesco ha imperversato nelle vie, nei negozi e nei locali pubblici del centro con numerosi scherzi è assicurata ma è la «strada» che i protagonisti sceglieranno per arrivare alla sentenza che susciterà l'interesse del pubblico.

Il Babi catturato a Biella

Con il Processo al Babi si chiude il sipario su di una manifestazione che, pur mantenendosi su di un livello più che discreto, non è ancora riuscita a decollare. Il polo del Carnevale di Biella non pare ancora capace di coinvolgere in maniera massiccia la popolazione al di fuori degli appuntamenti ufficiali. Inoltre se la sfilata dei 18 carri allegorici di domenica ha riscosso un successo di pubblico maggiore delle aspettative e la Folle Notte di sabato ha registrato la presenza di circa 4 mila persone la qualità dei due momenti carnevaleschi non è stata delle migliori.

La serata di sabato al Piazzo si presta inoltre ad alcune considerazioni. E' mancato un adeguato servizio d'ordine che non ha impedito ai teppisti di rovinare la festa ad alcuni presenti. Una ragazza è finita all'ospedale dove è stata medicata e subito dimessa per lo scoppio di un petardo e gruppi di giovani hanno terminato la Folle Notte in risse.

Tra i giovani presenti non sono mancati gli insoddisfatti. A parere di molti occorrerà in futuro trovare altre soluzioni per evitare che, la Folle Notte, considerata il momento più «veneziano» del Carnevale, assuma caratteristiche che non hanno nulla a che fare con una manifestazione all'insegna dell'allegria.

Daniele Pasquarelli

A giudizio Italo Soster, 56 anni, pensionato di Vallemosso

Uccise due vicini a fucilate

Il dibattimento da oggi in corte d'assise a Novara - Il duplice omicidio il 9 maggio dello scorso anno in frazione Lovrino - Le vittime: Emilio Cominazzi e la madre Marianna Forner

Italo Soster

BIELLA — S'inizia oggi in corte d'Assise a Novara il processo a Italo Soster, il pensionato di 56 anni, che la sera del 9 maggio dello scorso anno uccise a colpi di fucile due vicini di casa, Emilio Cominazzi, 40 anni, e sua madre Marianna Forner, di 66. Il drammatico episodio, che destò molta impressione in tutto il Biellese, accadde nel cortile di un agglomerato di case a schiera in frazione Lovrino di Vallemosso. Italo Soster, un uomo con molti problemi, dal carattere difficile, aveva preso in antipatia i suoi nuovi vicini, la famiglia di Francesco Cominazzi.

Le discussioni tra vicini erano iniziate quando ai Soster erano morti degli animali da cortile a cui era particolarmente affezionato. E si era messo in testa che erano stati i nuovi vicini ad avvelenarglieli. Quel pomeriggio, la figlia di Mario Cominazzi, Silvia, arriva a casa dei nonni. Per dei motivi mai ben chiariti, il pensionato la rimprovera e la piccola, in lacrime, raggiunge i nonni che stanno lavorando nell'orto. Marianna Forner torna in casa con la nipote e si ferma a parlare con una vicina. Intanto arriva il figlio, Emilio Cominazzi, che appreso il fatto va a cercare il Soster per una spiegazione. Ma il pensionato che pare si aspettasse una reazione del genere, è in agguato dietro un rustico, con il suo fucile da caccia e da distanza ravvicinata spara alcuni colpi uccidendo il Cominazzi.

Udendo gli spari e intuendo quello che era accaduto, Marianna Forner si precipita in soccorso del figlio ma viene uccisa dal pensionato, ormai in preda ad una furia omicida. Il Soster prende di mira Francesco Cominazzi che, invalido alle gambe, sta risalendo affannosamente dall'orto richiamato dagli spari e dalle urla. L'uomo però fa in tempo a rifugiarsi in un ripostiglio e una scarica di pallini lo colpisce solo di striscio a una gamba. Approfittando poi di un momento in cui il pensionato rientra in casa per prendere altre cartucce, Francesco Cominazzi riesce ad attraversare il cortile e a rifugiarsi in casa di una vicina. Ma Soster gli corre dietro e spara ancora alla sagoma che intravvedeva attraverso la porta a vetri e lo ferisce anche ad una spalla.

m. al.

Vittima un carpentiere in pensione di Quaregna

Attraversa la strada è ucciso da una moto

La disgrazia sabato sera, oggi i funerali - Aperta un'inchiesta

Lorenzo Perin

QUAREGNA — Si svolgeranno oggi pomeriggio i funerali di Lorenzo Perin, il carpentiere in pensione di 56 anni, investito e ucciso sabato sera da una moto sulla statale Biella-Laghi. Alle 15,30 la salma sarà portata nella chiesa parrocchiale per il rito funebre e sarà poi tumulata nel cimitero del paese. Intanto proseguono le indagini dei carabinieri di Vigliano per accertare la dinamica dell'incidente accaduto sabato sera a poca distanza dal dancing La Peschiera. Indagini particolarmente difficili perché pare che nessuno abbia assistito alla disgrazia.

Sembra, comunque, che verso le 20,30 Lorenzo Perin stesse attraversando la provinciale per raggiungere la sua auto, posteggiata sull'altro lato della strada, e tornare a casa. In quel momento da Cossato diretta verso Biella è sopraggiunta una moto, una Cagiva, con due giovani a bordo. Fabio Lazzaro e Alberto Botta, entrambi di 17 anni, anche loro abitanti a Quaregna. Il Perin è stato urtato dalla moto ed è stato scagliato a terra riportando gravissime ferite in più parti del corpo. Trasportato all'ospedale di Biella con una ambulanza della Croce Rossa, il carpentiere è morto poco dopo il ricovero al pronto soccorso.

Anche i due giovani sono stati medicati all'ospedale per lievi ferite giudicate guaribili in pochi giorni. Lorenzo Perin lascia nel dolore la moglie Noella e i figli Daniele di 30 anni e Ezio di 27.

m. al.

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: The Killing.
ODEON: La principessa della Czarda, operetta.
SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: film per adulti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARNACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 56, tel. 22.755; Tollegno, Occhieppo Superiore, Pavignano.
Usl 48 - Cossato: S. Eufemia, via Marconi 68, tel. 34.136; Mosso S. Maria, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.182.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Gattinara 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 868.913; Trivero 756.546; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione tutti i martedì, giovedì e venerdì (18-19) al numero telefonico 596.544.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, disturbi ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.

I bianconeri battono la Cairese e si avvicinano alla capolista Saviglianese

Biellese ritorna a due soli punti

BIELLA — La prima domenica di marzo ha nuovamente incrementato le speranze bianconere di agganciare la capolista Saviglianese. L'ottava di ritorno, un turno che stando alle previsioni della vigilia probabilmente avrebbe lasciato immutata la situazione, si è invece rivelato favorevole alle inseguitrici. I magli cuneesi, infatti, a Savona, nonostante si siano trovati di fronte ad una compagine imbottita di giovani per il perdurare del braccio di ferro tra società e giocatori titolari, non sono andati al di là del pari (1-1) e così la Biellese, superando pur con il fiatone l'ostica Cairese, ed il Pinerolo (un risicato 2-1 sul Vado), hanno ridotto le distanze.

Il successo dei clan laniero si tirar delle somme meritato, è stato conseguito soltanto dopo aver sofferto anche perché la decisione arbitrale che ha consentito alla Cairese di portarsi sul momentaneo pareggio (il direttore di gara nonostante il guardalinee segnalasse la posizione irregolare di due giocatori liguri a tu per tu con Pippa ha permesso a Rizzola di andare a segno) ha notevolmente innervosito i padroni di casa.

Ha detto mister Mialich (tra l'altro è stato espulso) negli spogliatoi: «*I ragazzi non si sono più sentiti tranquilli nell'applicare la tattica del fuorigioco e nei secondi tempo abbiamo corso qualche rischio inutile. La direzione arbitrale è stata disastrosa. Il fuorigioco era nettissimo. Fino al pari della Cairese la squadra aveva ampiamente meritato di vincere. Poi è chiaro che qualcuno si è innervosito*».

Sull'espulsione Mialich non vuole polemizzare: «*Ho semplicemente richiamato un mio giocatore invitandolo ad allontanarsi dall'arbitro dopo aver commesso un fallo. Non volevo che rischiasse di prendere una inutile ammonizione. Ingiustamente il sig. Curotti mi ha invitato a rientrare negli spogliatoi*».

Anche per altri dirigenti laniori l'atteggiamento dell'arbitro «*è stato assolutamente negativo*». Scettico il segretario Stefano Capozucca: «*Tutto è bene quel che finisce bene, ma quel gol irregolare poteva costarci caro*».

Qualcuno negli spogliatoi lo ha fatto notare con parole non certo amichevoli alla giacchetta nera.

Infine la parentesi arbitrale nel solito incontro dopo-partita con i giornalisti. Mialich è passato ad analizzare il comportamento dei suoi ragazzi. Ha commentato il minus: «*Qualcuno ha visto una Biellese dal doppio volto. In realtà ero più tranquillo di altre occasioni anche perché se sapevo che la Cairese ci avrebbe fatto soffrire fino all'ultimo, conoscevo altrettanto bene i suoi punti deboli. Sul campionato è inutile che mi ripeta. Sapete più come la penso. Il Saviglianese non è passato a Savona? Solo sulla carta era una trasferta facile. In questo periodo della stagione, nelle squadre ormai con poche ambizioni, sovente i ragazzini hanno più stimoli dei titolari*».

r. eyn.

Biella. Il gol del 2-1 messo a segno da Magaraggia (Fighera)

Basket le finali di Borgosesia

BORGOSESIA — Il torneo del Centenario di basket, la manifestazione organizzata dal Comitato carnevale per celebrare anche nello sport la ricorrenza del secolo di vita, vivrà oggi il suo atto decisivo.

Nella palestra del centro Milanaccio, precedute dalle finali per definire le varie posizioni della classifica, con inizio alle 18, le squadre dei rioni di Sassala e Valbusaga si affronteranno per conquistare la prima edizione (*d. p.*)

La Cossatese è formata in zona retrocessione

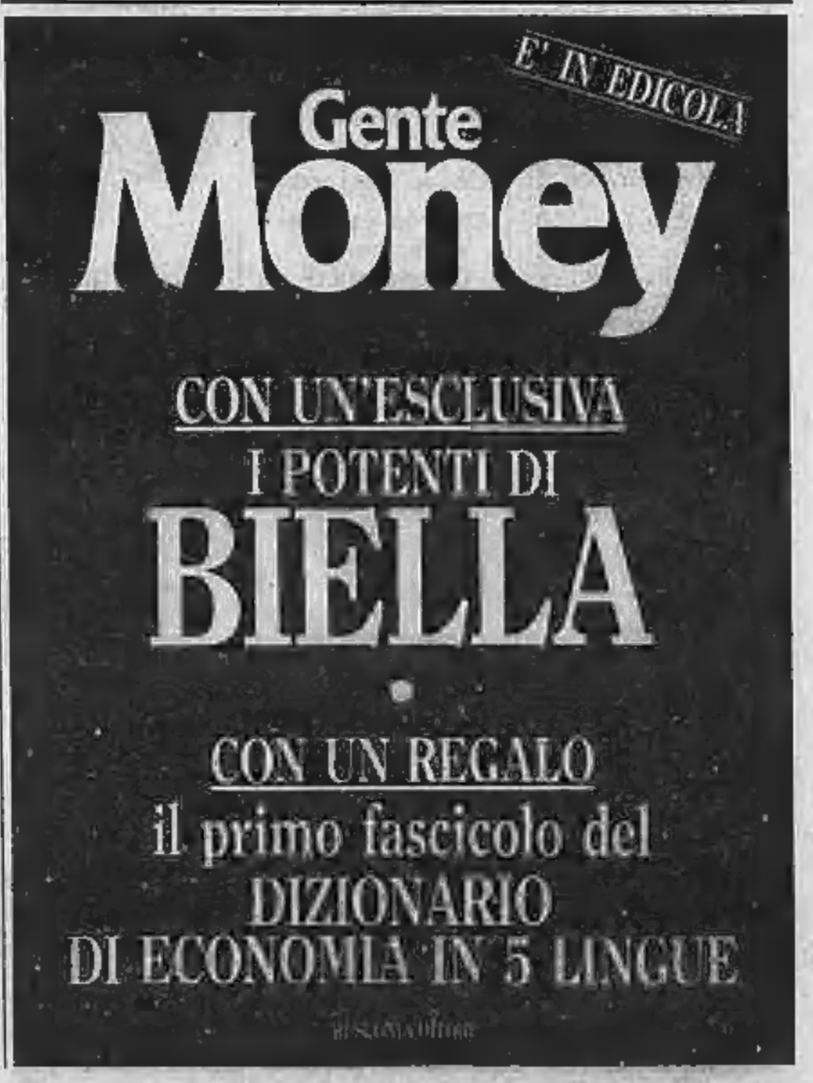
COSSATO — Ancora una sconfitta per la Cossatese. La prima giornata di ritorno di Promozione non è stata favorevole alla compagine di Silvano Lobia che, pur disputando una buona partita, non è riuscita ad ottenere sul campo della Stresa un risultato utile alla classifica.

L'1-0 finale ha, per la compagine azzurra, il sapore di una beffa: il punto dei padroni di casa è arrivato al 34' grazie ad un'autorete di Franzi. L'azione è parsa inoltre viziata da un fallo di un giocatore dello Stresa, che avrebbe spinto alle spalle il terzino azzurro impegnato ad allontanare di testa un traversone in area: così non è sembrato all'arbitro.

Mister Lobia ha di che rammaricarsi. Dice l'allenatore della Cossatese: «*L'unica cosa che posso rimproverare ai miei giocatori è di aver fallito troppe occasioni. La prima mezz'ora è stata equilibrata ma dopo aver subito la rete ci siamo spinti in avanti ed abbiamo stretto alle corde l'avversario: il nostro portiere, nel corso del secondo tempo, non ha toccato palla. Se aggiungiamo che ci sono stati negati due rigori e che, sul finire, Franco Bucino ha colpito il palo con un colpo di testa possiamo affermare che la sconfitta ci penalizza ingiustamente*».

d. p.

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 0161/927.456
Milano tel. 02/688.1484 Varese tel. 0332/235.569
...perché la vita è più bella in due!



caravel COSSATO tel. 0161/927.316
QUESTA SERA
CHIUSURA del CARNEVALE
con l'orchestra FEZZARDI
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
olivetti TA TRIUMPH ADLER